SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 117 Numero 207

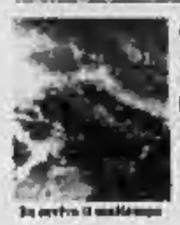
LA STAMPA

Venerdì 2 Settembre 1983

PAGINA 8

Elio Pertini

...rmica
...i «inquieti»
...l psi:
«La gente disprezza
...queste smanie»
...di Alberto Rapisarda



Se arriva il maltempo

A PAGINA 8

Piogge e nuvole: sarà un weekend d'autunno

di Marcello Laffredi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Centralino 65651 - Sabato e giorno precedente numero 65-66 (arretrato del numero raddoppiato) Telex 221121 - L. 500 (arretrato in abbonamento postale OR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 100.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 265.000 - Aereo Usa «La Stampa (USPS 684-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101)» Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrato L. 1000 - Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania DM 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 57, Olanda fl. 2.25, Portogallo escudos 70, Spagna pts. 75, Svezia skr. 7, Svizzera frs. 1.80, Svizzera Ticino frs. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maroncelli 32, 10126; c. Matteotti 9, tel. 554 665; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.36; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.36.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 582.540; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.626; Palermo, via Perlo 30/A, tel. 33.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 665.944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 64.066. Tariffe: modulo non 42 x 45, per listini, posizioni e data di ripetizione tariffe in preventivo. Occasionale L. 315.000 (378.000) imponibile. Commerciale L. 290.000 (348.000) - Internazionale L. 350.000 (420.000). Piccolissime personali, e cerco/offro L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologie L. 5000 per parola (Partecipazioni L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

DOPO VENTI MESI DI CONTINUI SCONTRI TRA LE PARTI

Firmato il contratto dei metalmeccanici

Interessa oltre un milione di dipendenti di novemila aziende private

ROMA — L'ultima riunione per il contratto nazionale dei metalmeccanici è durata ininterrotta quasi ventiquattr'ore. Dopo un negoziato difficile, che ha visto momenti drammatici in cui si è temuta la rottura, alle 16, presente il ministro del Lavoro De Michelis, i rappresentanti della Fim e della Federmeccanica hanno firmato l'accordo tanto atteso che interessa oltre un milione di lavoratori di novemila aziende private.

Un traguardo importante, raggiunto a distanza di venti mesi dalla scadenza del precedente contratto, dopo circa duecento ore di sciopero e sei mesi di trattative, fortemente segnate da uno scontro frontale imprenditori-sindacati che non ha precedenti per intensità nella storia delle relazioni industriali dai primi anni del dopoguerra ad oggi. Più volte il confronto è stato ripreso e poi clamorosamente interrotto, più volte è stato necessario l'intervento del governo per determinare il proseguimento del dialogo.

Fino all'ultimo, nonostante la manifestata volontà di chiudere la vertenza, c'è stato il rischio che tutto saltasse per aria, ma quando si temeva che la stanchezza e il nervosismo avessero il sopravvento, sono state individuate le soluzioni che — pur nell'ambito dell'ipotesi presentata alla fine di luglio da Scotti — potevano consentire l'intesa. Nei momenti più critici si sono intrecciate frenetiche telefonate fra De Michelis, Lama e Merloni, fra Carniti e gli esponenti dell'ala oltranzista della Fim-Cisl, fra lo stesso segretario generale della Cgil e i dirigenti comunisti della Fiom.

La fase forse più delicata si è avuta tra le due e le sette della notte, quando — esauriti i contatti esplorativi del ministro sulle nuove disponibilità manifestate dalle delegazioni della Federmeccanica e della Fim — De Michelis ha cercato di stringere il confronto sul terreno concreto delle modifiche ai punti dello straordinario e delle pause. Non appena, infatti, ci si è trovati di fronte a richieste scritte dagli imprenditori si è determinato un notevole irrigidimento e il ministro ha dovuto ricorrere a tutta la sua abilità per evitare la tentazione di qualcuno, nello schieramento sindacale, ad abbandonare il campo. Dopo le sette e fino alle 15, le proposte si sono incrociate ripetutamente, sempre con qualche limatura che rendeva più vicina la possibilità di una conclusione. Ma, solo alle 15.30, nel corso di una nervosissima riunione nello studio del ministro, si è avuta la certezza dell'accordo. Di lì a poco, la firma.

La proposta Scotti è stata così ritoccata in questi punti:

1) il numero di ore di lavoro straordinario per i turnisti, a disposizione delle aziende per esigenze produttive, è stato aumentato da 24 a 32;

2) non saranno soggetti ad assorbimenti le pause e i periodi di riposo concordati a livello aziendale per ragioni fisiologiche, tecnologiche e di nocività, nonché le cosiddette «pause di riflessione»; comunque, la situazione concernente eventuali pause non motivate da ragioni fisiologiche, tecnologiche, di nocività e di riflessione sarà esaminata in sede aziendale tra direzione e rappresentanza sindacale nell'ambito di quanto prevede l'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro;

3) l'entità dell'una tantum viene elevata da 300 mila a 350 mila lire, di cui 220 mila verranno corrisposte a titolo di arretrati (otto mesi) con la retribuzione di settembre insieme alla prima «tranche» dell'aumento contrattuale e le altre 130 mila (motivate dal prolungamento della scadenza contrattuale) con la retribuzione di gennaio 1984;

4) durata del contratto: dal primo settembre 1983 invece che dal primo luglio 1983 (proposta Scotti) al 31 dicembre 1985.

Per diciotto mesi a partire da oggi la contrattazione aziendale resta sostanzialmente bloccata. Adesso il tetto del contratto sarà sottoposto alle assemblee di fabbrica.

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 2

■ Parlano i protagonisti Craxi ne fece un caso Scotti: perché ho fallito

A PAGINA 10

■ Le modalità dell'accordo punto per punto

La lunga marcia

Finalmente! Parecchi commenti alla firma del contratto dei metalmeccanici contengono questa esclamazione più che giustificata dopo venti mesi di durissime trattative con l'intervento di tre ministri del Lavoro.

Eppure messi in condizione di affrontare l'autunno senza la *questione del metalmeccanico* è un fatto di enorme rilevanza per tutta l'economia nazionale se appena si considera che le aziende metalmeccaniche dei diversi settori (dagli autoveicoli all'elettronica strumentale) sono esportatrici e che la competizione sui mercati europei e mondiali richiede l'impegno di tutte le energie e l'impiego del massimo delle risorse.

E' un contratto europeo per almeno un aspetto: per la prima volta il sindacato concede alle aziende certezza di flessibilità nell'uso della forza lavoro (32 ore annue di straordinario libero, cioè non contrattato) che consentirà di adeguare, in qualche misura, la produzione ad un mercato sempre più nevrotico. Contemporaneamente il sindacato ha ottenuto una ulteriore riduzione degli orari di lavoro anticipando, in Italia, una tendenza che in Europa è ancora, quasi ovunque, limitata alle enunciazioni teoriche e alle speranze dei movimenti dei lavoratori.

Chi ha vinto il lunghissimo braccio di ferro?

Mai come in questa aspra vertenza hanno giocato le situazioni aziendali. La l'elettromeccanica, per la prima volta, ha dovuto subire la dissidenza di un nucleo di industrie milanesi guidate da Falck, le quali avevano il *blocco del cancello* che rappresentava un danno superiore al contratto nuovo. Il sindacato, per parte sua, ha dovuto registrare il fallimento di parecchi scioperi in aziende dove il peso della crisi, con tanta cassa integrazione, gravava di più sui lavoratori.

Una ultima considerazione di natura politica. Nella fase più drammatica del negoziato, in giugno e luglio, l'emotività è stata un elemento negativo che ha creato forse ostacoli insormontabili all'impegno del ministro Scotti. Troppi, specie da parte sindacale, attribuivano al «non» degli imprenditori il proposito di disarticolare l'organizzazione dei lavoratori.

Così è accaduto che in quella fase, nella prima quindicina di luglio, diventasse impossibile considerare che l'accordo era ormai quasi fatto e che si poteva arrivare rapidamente alla conclusione, come il ministro Di Michelis ha dimostrato, se appena si fosse conservata la freddezza necessaria per valutare, non in termini politici ed emotivi, esigenze reali della produzione.

Sergio Devecchi

Usa e Giappone non hanno dubbi: è stato abbattuto dai sovietici

Il giallo del jet scomparso

L'aereo coreano aveva 269 persone a bordo - L'Urss nega l'attacco - Ma i servizi d'ascolto di Tokyo hanno diffuso la registrazione del dialogo tra i Mig russi e la base, che confermerebbe la responsabilità di Mosca - La Tass: «Intercettato un aereo sconosciuto, che ha proseguito verso il Mar del Giappone»

SEUL — L'aereo di linea sudcoreano con 269 persone a bordo, il volo 007 della *Kal* in servizio tra New York e Seul, scomparso nella notte di mercoledì al largo delle coste giapponesi, è stato quasi certamente abbattuto dai caccia sovietici. Alle accuse lanciate dal segretario di Stato americano Shultz in una tesa e improvvisa conferenza stampa, ieri pomeriggio, hanno fatto eco quelle dei governi sudcoreano e giapponese. Infine, in serata, una testimonianza drammatica, che potrebbe essere la conferma definitiva delle responsabilità sovietiche. E' stata resa nota dai servizi di informazione giapponesi, che sono riusciti a registrare la conversazione tra i piloti dei Mig sovietici che hanno intercettato il jet sudcoreano e le loro basi a terra.

La comunicazione, della quale l'agenzia di stampa *Kyodo* ha diffuso alcuni stralci, è avvenuta alle 20,20 italiane di mercoledì, pochi minuti prima che il jumbo della *Kal* scomparisse dagli schermi radar giapponesi.

Ecco il testo diffuso dall'agenzia giapponese:

- *Mirate all'obiettivo*.
- *Obiettivo preso di mira*.
- *Fate fuoco*.
- *Fuoco*.

Secondo i servizi d'informazione di Tokyo, l'aereo è stato raggiunto a questo punto da tre missili aria-aria lanciati da un Mig-23 sovietico ed è esploso.

Nel pomeriggio, il segretario di Stato americano, Shultz, aveva lanciato pesantissime accuse ai sovietici, definendo l'episodio «*un attacco deliberato e ingiustificabile*». Anche il governo di Tokyo aveva detto di considerare «*molto probabile*» che l'aereo fosse stato abbattuto dai caccia russi. Il governo di Seul, senza chiamare direttamente in causa l'Urss, aveva diffuso una nota ufficiale in cui si attribuiva la responsabilità della tragedia a un «*Paese terzo*».

L'aereo era partito da New York alle 6,50 italiane di mercoledì; aveva fatto scalo ad Anchorage, in Alaska, e avrebbe dovuto giungere a Seul alle 22,53 italiane di mercoledì. Portava 240 passeggeri e 29 uomini d'equipaggio. Secondo un comunicato della compagnia aerea *Kal*, a bordo c'erano 75 sudcoreani, 34 taiwanesi, 27 giapponesi e un americano, il deputato della Georgia Larry McDonald.

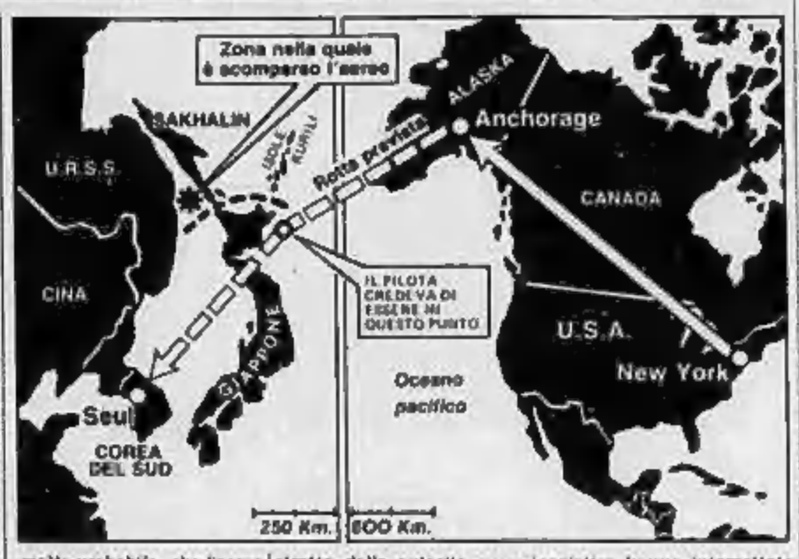
In un primo momento si era pensato che il jet fosse atterrato, per avaria o perché costretto dalle autorità russe, sull'isola sovietica di Sakhalin. Ma dopo la smentita di Mosca, si è fatta strada la tragica ipotesi di un attacco aereo sovietico.

Subito dopo la scomparsa dei jet dagli schermi radar, il governo di Tokyo ha disposto le ricerche: sono stati mobilitati cinque aerei e dieci vedette; anche un centinaio di pescherecci si sono diretti nella zona. Contemporaneamente, hanno reso noto i servizi d'informazione giapponesi, è stata segnalata un'intensa attività di navi sovietiche al largo dell'isola di Sakhalin; segno questo, si fa notare, che «i russi erano a conoscenza di quel che era successo». Ma Mosca per tutto il giorno ha negato di avere notizie del jumbo della *Kal*. Solo in serata l'agenzia Tass ha ammesso che i caccia dell'aeronautica sovietica hanno intercettato sull'isola di Sakhalin un «aereo non identificato».

Non è la prima volta che i caccia sovietici intercettano un aereo di linea sudcoreano. Un episodio analogo, senza il tragico esito del volo *Kal*, era avvenuto nel 1978. In quell'occasione, un Boeing 707 aveva violato lo spazio aereo russo nella zona di Murmansk; ma l'incidente si era concluso con un atterraggio di fortuna su una distesa ghiacciata. Morirono due passeggeri, 15 rimasero feriti. Quella volta, ci vollero alcune ore prima che i sovietici informassero il governo di Tokyo (Seul non ha relazioni diplomatiche con Mosca). Ieri, il Cremlino ha atteso quasi 24 ore prima di dare una sua versione.

e. st.

(Altri articoli a pagina 5)



Ritorna Solidarnosc

Tre polacchi più uno

La Polonia sembra destinata a vivere e non vivere da un anniversario all'altro. Tra due ricorrenze, il governo si illude di aver preso nelle mani le redini del Paese. Poi, nelle date storiche, si accorge di nuovo che vaste aree della vita nazionale e sociale rimangono fuori dal suo controllo. E' difficile concepire come un grande Paese possa andare avanti con il calendario in mano e le strade presidiate dagli *Zomo*, che hal loro distacco dalla popolazione assomigliano sempre più a marziani. E un simile ordinamento deve risultare inconcepibile anche per un generale come Jaruzelski, tanto più che egli mostra l'ambizione di entrare nella storia patria a livelli superiori a quelli di un capo militare mobiare.

Il terzo anniversario dei Patti di Danzica, ha rivelato che le forze componenti l'anomalo Stato polacco, socialista suo malgrado, sono tuttora irriducibilmente opposte. Solidarnosc si deve almeno in parti uguali al peccato di presunzione di Jaruzelski quanto alle qualità tribunizie di Walesa. Il generale si era illuso di avere già conquistato l'indifferenza, se non proprio la benevolenza, dei polacchi, assicurando una certa regolarità negli approvvigionamenti e un certo ordine nella vita quotidiana. Il suo vice, Rakowski, si era illuso a sua volta di aver smontato il malcontento operaio azzardando un dibattito ai cantieri di Danzica. Il governo si era illuso poi di aver fatto breccia nell'isolamento internazionale ricevendo a Varsavia i primi politici e banchieri occidentali. La visita papale ha fatto infine credere al generale di essere seduto ormai incontrastato sul trono della Polonia.

Per dire la verità, le cose si muovevano in quella direzione, ma era un eccesso di presunzione politica e di prepotenza autoritaria valutare che gli occupanti del proprio Paese si fossero trasformati, nel giro di così poco tempo, in salvatori della patria. Jaruzelski si considera da sempre tale. Il problema è come lo considerano i polacchi. A Kadar ci sono voluti dieci anni di umiltà e abnegazione per cambiare l'immagine storica di se stesso. Jaruzelski ha preteso di farlo in pochi mesi, in una nazione molto più esigente e orgogliosa (gli ungheresi hanno dovuto recuperare una parte della sconfitta subita nell'ultima guerra, mentre ai polacchi viene tuttora negata buona parte della vittoria).

Il malinteso più grave è avvenuto proprio tra i due grandi polacchi: non tra Jaruzelski e Walesa, quanto tra Jaruzelski e Wojtyla. Non si sa ancora che

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Forza anfibia americana e una portaerei francese in rotta verso il Libano

WASHINGTON — Reagan ha ordinato l'invio di una forza navale anfibia nel Mediterraneo alla luce degli ultimi sviluppi nel Libano. Secondo il portavoce della Casa Bianca Speakes, la misura è stata decisa per salvaguardare la sicurezza dei marines distaccati a Beirut nella Forza multinazionale di pace. La portaerei *Eisenhower*, inoltre, rimarrà nella zona a tempo indeterminato, per assistere il contingente americano «*in caso di necessità*».

A Parigi, il ministro della Difesa ha annunciato che la portaerei francese *Foch* partirà alle 11 di oggi dal porto di Tolone «*per una missione nel Mediterraneo*», cioè, secondo fonti militari ufficiose, per il Libano. Inoltre, verrà modificato lo schieramento dei duemila soldati francesi a Beirut, che saranno «*raggruppati*» per assicurarne una migliore protezione.

La *Foch* già nel settembre 1982 aveva incrociato al largo delle coste libanesi per imbarcare le truppe che avevano provveduto all'evacuazione dei palestinesi da Beirut e l'obiettivo della sua nuova missione è quello di aumentare le capacità militari francesi dotandole di mezzi sufficienti per operazioni di appoggio. La nave è una delle due portaerei francesi, ha un equipaggio di 1338 uomini e può ospitare a bordo una quarantina di apparecchi, tra cui i *Super Etendard*, gli *Alizes* e alcuni elicotteri.

Costruita nel 1963, la *Foch* è stata profondamente ammodernata all'inizio degli Anni 80. L'unità francese, che è lunga 265 metri e ha una stazza di 27 mila tonnellate, dispone di un ponte di 257 metri e di due catapulte. Da due anni la portaerei è dotata di un sofisticato sistema elettronico, «*Senit 2*», che le consente di avere costantemente sotto controllo tutti gli spostamenti aerei e navali nella sua zona d'azione. L'unità dispone anche di un'infrastruttura per lo stoccaggio di armi nucleari tattiche.

Come si è svolta la battaglia nella capitale nuovamente ferita

Gemayel ha riconquistato Beirut

Jumblatt: «Guerra al regime, e alla Forza di pace se non resterà neutrale» - Quaranta civili massacrati dai drusi?

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — L'esercito libanese ha ripreso il controllo della città di nuova fiorita. Sulla via Hamra, nel cuore del centro commerciale, i soldati anidano gli ultimi cecchini, per lo più uomini di *Amal*, il movimento musulmano sciita il cui capo è Nabil Berri, un avvocato di Sidone, regione abitata da molti correligionari di Khomeini. Nella periferia meridionale, nel quartiere di Borj el-Brajneh, dove i soldati italiani presidiano il campo palestinese, i prigionieri vengono portati via con gli occhi bendati.

Il confronto tra gli uomini di Berri e i soldati dell'esercito, di cui il capo è il presidente Amin Gemayel, ha alimentato la battaglia urbana per tre giorni e ha fatto, secondo gli approssimativi dati ufficiali, 85 morti e quasi duecento feriti. Si odono ancora raffiche isolate, sporadiche, nella città che cerca a riprendere la vita normale, dopo il coprifuoco di 24 ore imposto mercoledì e tolto ieri mattina. In alcuni quartieri mancano l'acqua e la luce, e la gente pensa di essere ritornata ai tempi dell'assedio israeliano.

Per Amin Gemayel e il suo esercito, fino a pochi giorni fa ritenuto incapace di un'operazione militare di così vaste proporzioni — un'operazione che ha impegnato fino a tredicimila uomini addestrati da americani e francesi — è stato un innegabile successo. L'esito del confronto era vitale per Gemayel, il quale esercita la sovranità unicamente sulla capitale e qualche zona circostante. Ma la violenta battaglia, con i suoi morti e le sue distruzioni, ha approfondito la divisione tra il regime e l'opposizione armata. Ora Gemayel si trova dinanzi un fronte apertamente unito e pronto a dare di nuovo battaglia. Soprattutto quando l'esercito libanese cercherà di occupare, la settimana prossima, la regione dello Chouf, che l'esercito israeliano si prepara ad abbandonare.

Il capo della comunità drusa insediata in quella zona dispone di robuste milizie armate. E ha dichiarato a Damasco, una capitale che gli è amica: «*Noi ci consideriamo in guerra con il regime di Gemayel*». Alcuni gruppi drusi avrebbero combattuto insieme agli uomini di *Amal* e sarebbero rimasti uccisi. Il loro leader, Walid Jumblatt, accusa adesso Gemayel di avere ordinato un «*massacro come quello di Sabra e Chatila*».

Jumblatt è un uomo emotivo che non controlla il linguaggio. E comunque, il regime di Beirut ricambia l'accusa. Secondo Radio Libano, i drusi avrebbero circondato

A PAGINA 2

■ Gemayel chiede appoggio a Craxi ma l'Italia resterà neutrale

di Guido Ramponi

A PAGINA 4

■ Arafat parla oggi (dopo 9 anni) di fronte a un consesso Onu

di Piero de Garzarelli

Jumblatt erano rimaste dagli scoppi e avvertivano che la relativa quiete che regna a Beirut da 24 ore non deve essere considerata una tregua. Infatti, nessuno dei leader musulmani o cristiani ha per ora risposto all'appello di Gemayel che invitava a negoziare una «*tregua per l'integrità*» del Libano.

E' difficile stabilire con certezza la paternità delle bombe piovute a migliaia su Beirut per tre giorni. Il mosaico libanese delle fazioni è troppo complesso. I beirutini sono ancora traumatizzati dalla prova. Tentano a uscire per le strade, nonostante la necessità di comperare viveri e il desiderio di costituire qualche riserva per affrontare il futuro immediato. Tutti si attendono altri scontri. Arrivando dal Sud occupato dagli israeliani, si incontrano interminabili ingorghi di automobili con i materassi sul tetto che

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Moglie colta? Attenti al cuore

WASHINGTON — Gli uomini sposati con donne colte e con una loro professione autonoma e di successo sono soggetti ad attacchi cardiaci più di quanto non lo siano i mariti di donne tranquille e poco istruite. Lo rileva uno studio svolto nell'arco di dieci anni dall'Ente nazionale americano per la salute.

Il petrolio ci basterà per un secolo

LONDRA — Fino a pochi anni fa era di moda prevedere che in breve tempo saremmo restati a secco di petrolio; ora i più ottimisti prevedono che avremo petrolio per un secolo e non è detto che questa stima non sia prudenziale, dato che negli ultimi anni gli esperti continuano a correggere le loro previsioni al rialzo.

E' quanto sta emergendo dall'undicesimo congresso petrolifero mondiale che riunisce a Londra 2500 tra i massimi esperti petrolieri.

Secondo il geologo Usa Charles Masters, le riserve non scoperte di petrolio ammonterebbero da un minimo di 45 miliardi di tonnellate ad un massimo di 202 miliardi. Calcolando un consumo medio mondiale di circa 3 miliardi di tonnellate l'anno, risulta che le sole riserve da scoprire sarebbero sufficienti a soddisfare il consumo mondiale per 15-66 anni.

Propone di non concedere la fiscalizzazione degli oneri a chi aumenta i prezzi oltre il 13%

Il governo contro i commercianti disonesti

ROMA — Il governo è deciso a intervenire contro i commercianti disonesti, cioè contro coloro che non rispetteranno l'impegno di contenere i prezzi per quest'anno entro il «tetto» del 13 per cento. Attraverso quali strumenti? Non concedendo loro la fiscalizzazione degli oneri sociali, un provvedimento che alleggerisce i costi delle imprese commerciali stimato in 300 miliardi. Insomma l'occhio del governo sarà estremamente attento nelle prossime settimane perché i negozianti rispettino le regole del gioco, sia pure confidando sull'autocontrollo delle imprese e della distribuzione, dai grandi supermercati al piccolo drogliere.

E' uno dei tanti temi toccati ieri durante la lunga riunione, cominciata nel pomeriggio e protrattasi fino a tarda notte, del gabinetto dei «superministri» dedicata in buona parte alla crisi economica, alle cose da fare subito e in prospettiva per ricondurre a livelli di guardia il pesantissimo deficit pubblico. Si parla anche di «*incrementare le entrate con equità*» e questo potrebbe significare altre tasse che ovviamente non dovrebbero colpire i lavoratori dipendenti come è scritto nel programma governativo.

Assente, per giustificato, il responsabile del Bilancio Longo (ieri al è sentito telefonicamente dagli Stati Uniti con Craxi), i ministri dei dicasteri economici hanno fatto una approfondita esposizione della situazione ognuno per la propria sfera di competenza. Visentini, come titolare delle entrate, Degan della Sanità (entrambi in qualità di «ospiti» perché non fanno parte del «direttorio»), Goria del Tesoro, Altissimo dell'Industria e De Michelis della Previdenza, hanno compiuto una ricognizione finanziaria sullo scorcio dell'anno che resta, sul bilancio dell'84 e sulla legge finanziaria che dovrà essere approntata entro la fine di settembre. Sono stati confermati, sia pure a grandi linee, le previsioni e gli obiettivi racchiusi nella piattaforma economica inviata a suo tempo da Craxi ai segretari dei partiti della maggioranza: ci sono da reperire almeno 10.000 miliardi per riportare il deficit pubblico nel tetto degli 80.000 miliardi per l'83, un limite che sta scricchiolando, mentre la manovra dovrà essere assai più corposa e drastica nel nuovo anno con un deficit che sembra indirizzato oltre i previsti 120 mila miliardi. «*La strada è ancora lunga* — ha spiegato il ministro della Difesa, Spadolini — *e l'inflazione è stata posta sotto controllo al prossimo anno*».

Sembra, comunque, che ieri non siano stati discussi i singoli provvedimenti che del resto istituzionalmente spettano al Consiglio dei ministri. «*I ministri* — ha detto il sottosegretario alla presidenza Amato — *sono stati concordi nel valutare la qualità e la dimensione dei problemi economici sul tappeto*». E' ancora ignoto il quadro delle misure fiscali (ieri il ministro Visentini ha attraversato il cortile di Palazzo Chigi senza aprire bocca) mentre appare assai probabile che il decreto contenente i «tagli» alla previdenza e alla sanità, e che scade il 10 settembre (ma visto che c'è una domenica di mezzo il Consiglio dei ministri convocato per il 12 dovrebbe evitare ugualmente la decadenza), verrà riproposto tale e quale o con qualche leggera modifica. E' la prima volta nella storia legislativa che un decreto viene presentato per la quinta volta: gira per il Parlamento dal 10 gennaio, quando lo inviò il presidente del Consiglio Fanfani. E fino ad oggi è stato largamente rimaneggiato. Secondo indiscrezioni autorevoli non dovrebbe essere ricircolato, per quanto riguarda la previdenza, di misure drastiche. Il ministro del Lavoro De Michelis, infatti, trattandosi di materia con importanti implicazioni di carattere sociale, intende discuterne a fondo prima con i sindacati. Oggi avrà un primo incontro con il segretario della Cgil, Lama, in un «Ping Pong» televisivo dedicato alle pensioni, mentre alla fine della mattinata vedrà al ministero i tecnici dell'Inps.

E' quindi assai probabile che le questioni più scottanti dal prepensionamento dei dipendenti pubblici all'innalzamento dell'età pensionabile, dalle pensioni di invalidità ai cumuli pensionistici, vengano affrontate con misure operative soltanto in un secondo momento.

Eugenio Palmieri

Moglie colta? Attenti al cuore

WASHINGTON — Gli uomini sposati con donne colte e con una loro professione autonoma e di successo sono soggetti ad attacchi cardiaci più di quanto non lo siano i mariti di donne tranquille e poco istruite. Lo rileva uno studio svolto nell'arco di dieci anni dall'Ente nazionale americano per la salute.

HOTEL EDEN PARK
CAMERE MATRIM.
SINDONE
CHIESA
MONUMENTO AI CADUTI
CASERMA
CASINO
CAMPO DI CALCIO
PALAZZO DEL GHIACCIO
PISCINA
CAMPO DA TENNIS
PARCHEGGIO
PALAZZO DEI CONGRESSI
MUSEO
CASINO
CAMPO DA GOLF
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

LE REAZIONI DELLE FORZE POLITICHE E SINDACALI ALL'ACCORDO PER I METALMECCANICI

Parlano i protagonisti «L'intesa più sofferta»

DE MICHELIS: «Soddisfatto» - MORTILLARO: «Relazioni sindacali più europee» - GALLI: «Non è esaltante» - MORESE: «Ora una strategia per l'occupazione» - VERONESE: «Soluzione equilibrata»

Il ministro De Michelis

Felice Mortillaro

Pio Galli

ROMA — Soddisfazione vivissima in tutti gli ambienti sindacali, politici, economici per la conclusione della difficile vertenza dei metalmeccanici privati. Dichiarazioni di apprezzamento sono state subito diramate da Palazzo Chigi, dal ministero del Lavoro, dalle sedi dei sindacati e delle organizzazioni degli imprenditori, dagli uffici dei massimi esponenti politici, da piazza del Gesù a via delle Botteghe Oscure.

DE MICHELIS: «Sono soddisfatto perché si chiude, con questo accordo, una fase importante delle relazioni industriali. L'equilibrio è stato raggiunto attraverso qualche modifica alla proposta Scotti, che però, in senso generale, ha mantenuto la sua piena validità. Il mio compito è stato quello di chiudere una vicenda che era già arrivata a maturazione. A Scotti debbo rivolgere un esplicito riconoscimento per il suo impegno, che è risultato determinante per concludere positivamente». Ha aggiunto: «Mi sia concessa una civetteria: avevo promesso che quest'ultima fase del confronto sarebbe durata non giorni ma ore, e così è stato, anche se le mie ore si sono sommate ai miei precedenti».

MORTILLARO (Federmeccanica): «Abbiamo un contratto che non soddisfa tutti i nostri obiettivi, ma segna un cambiamento significativo per avvicinare le relazioni sindacali italiane a quelle europee, che per lungo tempo sono rimaste molto lontane. Questa vertenza ha insegnato che ci sono ancora, nel nostro Paese categorie di lavoratori e di imprenditori che ritengono di sapere e di dovere affrontare sacrifici per ottenere un mutamento di tendenza, una inversione di rotta». Quanto ai costi, il consigliere delegato della Federmeccanica ha ricordato che, mentre gli aumenti salariali rispettano i tetti programmati di inflazione, ci sarà uno slittamento di almeno sette punti a causa della riduzione dell'orario di lavoro: si raggiungerà, nei tre anni, un incremento del 40% rispetto al 33% previsto dal governo.

GALLI (Fiom-Cgil): «È stata la perseveranza dei ministro De Michelis a permettere la conclusione della vertenza. Se è vero, però, che si tratta di una sconfitta dell'ala oltranzista del padronato, è anche vero che questo contratto non è certo esaltante».

MORESE (Fim-Cisl): «Questa conclusione rappresenta una sconfitta di quanti, nella Federmeccanica, hanno tentato fino alla fine non solo di ridurre l'autorevolezza al ruolo del ministro del Lavoro, come è stato fatto a luglio, ma di cancellare il ruolo contrattuale di questo sindacato. Oggi è la Federmeccanica che deve rendere conto al Parse di un artificioso prolungamento dello scontro sociale. Ciò non toglie nulla al giudizio fortemente critico, che in particolare la Fim-Cisl ha manifestato nel suo consiglio generale di fine luglio: dobbiamo ora pensare a ridefinire una strategia per l'occupazione e per una unità del sindacato più efficace».

VERONESE (Uilm): «Abbiamo raggiunto una soluzione equilibrata che dà una risposta positiva alle giuste esigenze di più di un milione di lavoratori metalmeccanici. Riteniamo il risultato soddisfacente su tutte le materie contrattuali, dall'orario al salario, all'inquadramento. Gli aggiustamenti definiti oggi non alterano la proposta Scotti».

g. c. f.

Registratori scade il 30 il regime transitorio

ROMA — Potrebbe nuovamente ricalcolarsi il fronte dei registratori di cassa: a fine mese infatti scade definitivamente il termine ultimo del regime transitorio fissato a luglio scorso da un decreto dell'ex ministro delle Finanze.

A partire dal 30 settembre, tutti i commercianti interessati a questa prima fase applicativa della legge (quelli cioè con un volume di affari superiore ai 200 milioni) dovranno avere installato le macchine e possedere gli speciali rotolini fiscali per non incorrere nelle sanzioni previste.

Non è escluso tuttavia che dalla categoria possa arrivare una nuova richiesta di proroga.

Craxi: una buona notizia, un buon lavoro

L'annuncio durante il consiglio di gabinetto - Merloni: «Era un passaggio obbligato, rimangono però ancora aperte questioni importanti» - La dc: «Un punto a favore del governo, abbiamo privilegiato l'interesse generale» - Dp: «Mediazione al ribasso imposta dal ministro» - Aristo: «E' stata riconosciuta la professionalità»

ROMA — *La notizia dell'accordo è giunta alla riunione del consiglio di gabinetto, portata da De Michelis, che ha riferito sulle conclusioni. Commentando l'importante del ministro, Craxi ha detto: «Una buona notizia, un buon lavoro, un buon accordo».*

Altri commenti sono venuti dal presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, dalla dc, da democrazia proletaria e dall'incaricato Luigi Aristo, leader dei «quadri».

«La conclusione del confronto dei metalmeccanici segna un passaggio necessario nello sviluppo del confronto aperto nel 1981 dalla Confindustria sulla ristrutturazione del costo del lavoro». Così ha commentato il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni che ha aggiunto: «Nel corso di questo confronto abbiamo avviato a soluzione dei problemi, attraversando momenti cruciali nella vertenza della scala mobile e in quella dei rinnovi contrattuali, con rapporti anche aspri con il governo e i sindacati. Rimangono però tuttora aperte molte questioni importanti come i problemi della previdenza, della sanità, degli oneri impropri che gravano sull'impresa e, più in generale, i problemi che incidono sulla competitività delle imprese e sulla disparità di trattamento e di efficienza fra lavoratori dell'industria e quelli di altri settori. Un dato — ha proseguito Merloni — è, oggi, una presa di coscienza e una sensibilità maggiori che nel passato sulle esigenze nel mondo produttivo per favorire la ripresa economica del Paese. Comunque, non c'è tempo per guardare indietro, perché abbiamo di fronte una crisi di cui tutti riconoscono la gravità e per la quale sono necessari urgenti interventi. Il sistema industriale può svolgere un ruolo determinante per superare questa crisi purché venga rimessa in moto l'iniziativa degli imprenditori. Verso questo obiettivo ci aspettiamo dalla politica economica del governo provvedimenti coerenti».

«L'accordo raggiunto sul rinnovo tanto travagliato del contratto dei metalmeccanici segna un punto positivo a favore del governo: di questo governo come del precedente che con uguale impegno si sono battuti per una difficile opera di mediazione»: lo afferma il quotidiano della dc «Il Popolo», in un articolo pubblicato oggi.

«Il Popolo» rileva che «alla luce del risultato odierno restano difficilmente spiegabili le ragioni che indussero appena due mesi fa i rappresentanti dei datori di lavoro ad un irrigidimento rivelatosi privo di reale interesse economico e non compreso da una parte degli stessi imprenditori, ma nello stesso tempo rivelano tutta la loro inconsistenza gli argomenti polemici usati dall'opposizione di sinistra contro la maggioranza di governo di ieri e di oggi e rivolti in particolare contro la dc. Del preteso atteggiamento conservatore ed antisindacale della dc — aggiunge il quotidiano della dc —, della presunta svolta centrista non rimane traccia se non nella propaganda comunista. I fatti hanno dimostrato e stanno a dimostrare il contrario. C'è stato e c'è nella dc e nella sua segreteria un comportamento responsabile che ha sempre privilegiato l'interesse generale rispetto alle spinte promosse dagli interessi particolari».

Il Popolo mette in rilievo poi che «di fronte al risultato ottenuto riconosciamo nel riconoscimento al ministro del Lavoro De Michelis, il ministro Scotti, con lo stesso spirito con il quale gli esprimemmo solidarietà di fronte al rifiuto della Confindustria di accettare la sua proposta. Ma nello stesso tempo teniamo a ribadire che anche in questa fase difficile della vita economica nazionale — conclude — la nostra attenzione verso la realtà sindacale non è mai venuta meno nonostante la responsabile preoccupazione per gli interessi generali che non sono estranei gli interessi degli stessi lavoratori».

Democrazia proletaria esprime un giudizio «nettamente negativo sull'ipotesi di accordo siglato tra Fim e rappresentanze padronali, con la mediazione al ribasso imposta dal ministro De Michelis». «Il blocco della contrattazione articolata, lo scambio tra straordinario obbligatorio e riduzione d'orario, l'inadeguata difesa del salario operaio — prosegue la nota — costituiscono un pesante vincolo all'iniziativa dei lavoratori: non può dunque considerarsi un positivo risultato delle lunghe lotte contrattuali».

«Democrazia proletaria — conclude il comunicato — invita i lavoratori nelle assemblee ad esprimere un giudizio critico, e ritiene necessaria l'apertura di un dibattito all'interno del movimento operaio per definire una nuova strategia capace di risposta sui terreni dell'occupazione, della difesa del salario e del ruolo dei consigli di fabbrica».

L'on. Luigi Aristo, presidente del coordinamento nazionale quadri industria, fa invece così commentato l'accordo raggiunto: «Il contratto firmato ieri è, senza ombra di dubbio, non solo il contratto germogliato nella crisi, ma è, insieme, il contratto della volontà a superarla. Per ciò che riguarda la professionalità, riconosciuta oltre che nella differenziazione retributiva sui minimi tabellari, anche con un elemento retributivo al 7° livello che, pur nella sua modestia, è indicativo di una svolta da tempo richiesta non soltanto dai "quadri intermedi"».

A colloquio con l'ex ministro del Lavoro

Scotti: «Perché non riuscii»

ROMA — «È la ragione che è prevalsa — ci ha dichiarato Vincenzo Scotti, oggi ministro per la Protezione civile ma ideatore e protagonista della contrastata ipotesi conclusiva del contratto dei metalmeccanici privati — e, quindi, chi ha sempre avuto fiducia nella ragione non può non accogliere con soddisfazione il risultato di oggi ed il modo intelligente ed efficace con cui il collega De Michelis ha portato al traguardo l'accordo, che sottolinea ancora una volta l'importanza della costruzione del consenso sociale».

— L'intesa resta nella «filosofia» del protocollo del 22 gennaio sul costo del lavoro?

«Certamente. Vorrei anzi sottolineare che si è avuta, così, una ulteriore conferma che il protocollo del 22 gennaio non può essere facilmente cancellato, che ad esso non ci sono alternative. Bisogna ora proseguire con molta determinazione su quella strada».

— Qual è l'elemento che è prevalso nella fase conclusiva, fermo restando che De Michelis ha chiaramente riconosciuto l'importanza del lavoro da lei svolto?

«È prevalsa l'intelligenza».

— Più napoletana, o più veneziana? Abbiamo chiesto alludendo agli apporti dei due ministri.

«Non ci sono distinzioni. Tra Napoli e Venezia c'è stato sempre un buon rapporto...: sono due città internazionali, due culture internazionali. C'è stato un incontro obiettivo fra me e De Michelis sulle cose, non è prefabbricato».

— Perché l'accordo non si è fatto a luglio?

«Non deve chiederlo a me. Bisogna valutare che cosa è cambiato e perché».

— È stato detto che l'accordo non si è realizzato perché la conduzione è stata molto rigida nella fase finale. Lei che ne pensa?

«Non credo che l'interruzione della trattativa possa essere dipesa dalla conduzione, che ripeterei esattamente nel futuro se si dovesse verificare una situazione analoga. Prima di arrivare al "prendere o lasciare" ci sono state tre fasi, in cui i pezzi di carta erano stati dati anche per essere corretti. Solo alla fine, esplorato ogni percorso, la mia proposta ha assunto un carattere ultimativo».

— Ed allora, quali le cause per cui non si fece l'accordo?

«È evidente che qualcuno ritiene di non chiudere prima delle elezioni; poi ci si è trovati con un governo scaduto ed è prevalsa l'opportunità di attendere il nuovo governo. Ma questo non chiama in causa soltanto la Confindustria: chiama in causa le forze politiche, chiama in causa i partiti. Con un governo costituzionalmente limitato ed uno in formazione, ci fu la tentazione di dire un "no", di lasciare aperta la partita in attesa degli sviluppi della situazione politica. Era l'unica cosa che non potevo consentire, che non potevo non far registrare. Tanto più che, proprio prima della rottura definitiva, alla mia richiesta insistente se la questione fosse l'aumento di alcune ore (cioè quello che è stato convenuto ieri) fu risposto esplicitamente che "non si trattava di questo"».

g. c. f.

Così la riconquista di Beirut

Beirut. Abitanti della capitale libanese approfittano della relativa calma per far scorta di cibo da un venditore ambulante (Tel.)

(Segue dalla 1ª pagina)

fuggono da Beirut. Molti si attendono altri scontri. Non credono ai proclami ottimistici del governo. Se la città sembra sotto il controllo dell'esercito, nessuno ignora che dalle montagne vicine possono arrivare altre bombe.

Molti tiri dell'artiglieria provenivano dall'alto Metn e dallo schieramento dell'esercito siriano, che occupa il Nord del Paese. «Ma che interesse avevano le forze dell'opposizione, annidate in quella zona, a sparare ad esempio su Beirut Ovest, dove si trovano i loro amici?». Chi parla è un vecchio beirutino che ha avuto la casa distrutta due volte. Il Libano diventa un quiz quando si spara. Tutto è cominciato domenica, quando si sono verificati incidenti nel quartiere della capitale, a Hay el-Sellum, vicino alla zona presidiata da americani e italiani. Scontri tra milizie musulmane sciite, espressione della più numerosa comunità religiosa ed anche della più frustrata, poiché i cristiani maroniti e i musulmani sunniti si sono sempre spartiti il potere; scontri dunque tra sciiti e soldati libanesi.

Quegli incidenti hanno fatto uscire allo scoperto gli uomini di *Amal*, con i quali si è poi schierato Walid Jumblatt. E infine, dopo qualche valutazione, è intervenuto l'esercito, che è riuscito ad assestare un severo colpo all'opposizione. La manovra era stata preparata? Comunque per ora è riuscita. «*L'operazione militare è stata efficace perché è stata tecnicamente studiata da persone che conoscono bene il loro mestiere*», dice un ufficiale delle forze multinazionali. Incredibile capire che i consiglieri americani hanno lavorato con cura. La costante minaccia di una guerra civile avrebbe bloccato ulteriormente l'attività diplomatica. Una guerra civile prolungata avrebbe messo in serie difficoltà i *marines*, già provati (due morti), come del resto i francesi (cinque morti e l'ambasciata semidistrutta), e le altre forze multinazionali.

Dodici proiettili, alcuni da 155 mm, sono piovuti sui campi italiani. Ieri mattina, mentre veniva operato il più grave dei tre feriti italiani, nell'accampamento del battaglione logistico rientravano i paracadutisti della Folgore che per tre giorni e tre notti avevano presidiato Bourj el-Brajneh. Avevano la barba lunga e gli occhi rossi per il sonno. Hanno raccontato con sobrietà la loro esperienza. Erano soddisfatti perché la popolazione civile, in gran parte palestinese, non aveva nascosto la soddisfazione di vedere durante i combattimenti nella città i soldati nelle loro autoblindo bianche o nelle loro postazioni.

Nell'accampamento c'era un'atmosfera distesa. Alcune bombe sono cadute tra le tende. Le schegge hanno danneggiato i container, dove vengono tenuti i viveri. È regolato giorno e notte hanno bucato il tendone per gli spettacoli. I sacchi di sabbia ben disposti sono stati utili, ma la fortuna è stata notevole.

Bernardo Valli

Iraq bombarda città iraniana quaranta morti

NICOSIA — I caccia iracheni hanno bombardato ieri la città iraniana di Marivan, nel Kurdistan, al confine tra i due Paesi, uccidendo 40 persone e ferendone 200.

L'agenzia di Teheran «Irna» afferma che l'attacco aereo, durato 30 minuti e incominciato a mezzogiorno, è stato preceduto da un altro raid che ha provocato altre cinque vittime.

Trasferiti prigionieri dal campo di Al Ansar

BEIRUT — I circa cinquemila prigionieri del campo di concentramento israeliano di «Al Ansar», nel sud del Libano, sono stati trasferiti in un nuovo centro fortificato nella località di Mazraat Daful. Lo riferisce la radio nazionale libanese.

Secondo la radio il trasferimento dei prigionieri è stato deciso per permettere alle truppe di Tel Aviv di erigere casermoni in cemento prefabbricato a «Al Ansar», come misura preventiva per mettere fine alle evasioni che sono state numerose nei mesi scorsi.

Il nuovo campo, dove è stato imposto il coprifuoco, è accerchiato da carri armati israeliani e isolato da barriere di terriccio. E' inoltre sorvegliato giorno e notte

Martedì dibattito alla Camera sul delicato momento della nostra politica estera

Gemayel chiede aiuto all'Italia Il governo: resteremo neutrali

ROMA — Attraverso l'ambasciatore a Roma, ieri Gemayel ha chiesto a Craxi «*pieno e pubblico appoggio*» affinché vada in porto il negoziato con le forze che oggi si contendono Beirut, proposto dal governo libanese ma respinto dall'opposizione drusa e sciita. La risposta italiana è stata calibrata su una linea di prudenza: «*A nome del governo italiano* — è scritto nel comunicato di Palazzo Chigi — *il presidente del Consiglio si è dichiarato disposto ad offrire ogni sostegno per il conseguimento di un positivo negoziato tra le forze politiche del Paese amico, e per il ristabilimento della pace, nel rispetto dell'integrità territoriale e dell'indipendenza del Libano*». In sostanza, l'Italia si impegna a interporre i suoi buoni uffici perché il negoziato avvenga, ma rimane equidistante verso coloro che eventualmente si siederanno al tavolo della trattativa.

Della richiesta libanese, della situazione a Beirut e del ruolo del «nostro contingente» ha discusso ieri fino a tarda notte il Consiglio di Gabinetto, convocato a Palazzo Chigi. Nel corso della riunione è stata valutata anche la lettera in cui Andropov illustra la nuova proposta sovietica sugli euromissili (siamo disposti a distruggere gli SS 20 eccedenti il numero complessivo dei missili francesi e inglesi), che tra le forze di governo ha incontrato interesse ma anche diffidenza. I due temi, cruciali per la nostra politica internazionale, saranno discussi anche dalla riunione congiunta delle commissioni Esteri e Difesa, convocata per martedì.

La proposta di Gemayel nasce probabilmente dalla speranza che Craxi riesca a convincere soprattutto Jumblatt, il leader dei drusi, che il presidente del Consiglio ha raggiunto per telefono giorni fa a Damasco. Alle dichiarazioni di disponibilità fatte in quella occasione, Jumblatt però ieri ne ha aggiunta altre di tenore diverso: «*Riconosciamo la responsabilità del massacro* (risultato degli scontri di Beirut, n.d.r.) *non solo su Gemayel, sul suo governo e sull'esercito libanese, ma anche sulle Forze multinazionale e in particolare sui marines americani*», ha detto ieri Jumblatt.

Torna a scuola un solo giorno per la pensione

UDINE — Dovrà tornare in cattedra un solo giorno per avere la pensione? Forse sì. Il tenore friulano Bruno Sebastianutto, in arte «*Sebastian*», nonostante una sentenza a lui favorevole del tribunale amministrativo regionale di Trieste, si è ora rivolto alla magistratura per poter godere definitivamente della quiescenza.

È la storia di una pensione contestata. La vicenda comincia quando «*Sebastian*», dopo 19 anni, 8 mesi e un giorno di insegnamento nelle scuole elementari, maturato il «minimo» necessario per andare in pensione, decide di lasciare l'attività scolastica per dedicarsi finalmente a tempo pieno al «*bel canto*».

Dopo due anni di quiescenza il ministero del Tesoro, però, ha contestato l'esattezza dei conteggi del provveditorato relativi al «minimo» di legge: manca un giorno di insegnamento. Per cui il tenore deve tornare in servizio e gli si intima, inoltre, di restituire le mensilità di pensione erogategli nel biennio. Da qui la causa risoltasi con una sentenza del Tar favorevole al cantante lirico. Forte di tale decisione Sebastianutto ha così avviato le pratiche per poter tornare in cattedra il solo giorno necessario per poi godere della pensione.

A distanza di tempo non è stato ancora chiamato in servizio né inserito negli elenchi degli insegnanti come prevedeva il Tar.

Tre polacchi più uno

(Segue dalla 1ª pagina)

cosa si siano detti durante l'ultimo incontro notturno nella residenza dei re polacchi di Wawel. Si è parlato sicuramente delle condizioni per un appoggio della Chiesa all'opera di conciliazione nazionale intrapresa dal generale. Jaruzelski aveva già prima spiegato perché non poteva abolire lo stato di guerra come preludio al pellegrinaggio del Papa. Si era però impegnato a farlo in conseguenza, come epilogo della visita. Al Vaticano avevano già creduto di aver ottenuto il massimo ottenibile nella prospettiva di una diarchia basata su un compromesso storico.

Il cosa si spiega l'estemporanea uscita di monsignor Levi, che beatificava Walesa. Jaruzelski aveva creduto a sua volta di aver già schierato il Papa dalla propria parte senza precisare meglio il prezzo di quel compromesso. L'esuberanza del generale lasciava incredula la parte polacca della corte pontificia, il che ha portato alla censura della fuga in avanti dell'*Osservatore Romano*. Con un Papa polacco, la contraddizione nella linea della Curia è quasi inevitabile. Casaroli e Silvestrini assegnano al Papa venuto dall'Est un ruolo determinante nell'avanzamento di quella lungimirante *Ostpolitik* vaticana iniziata con Paolo VI: un rilancio della Chiesa in compromesso con i nuovi regimi.

Per un Papa forgiatosi in Polonia, nel confronto duro e quotidiano con un regime artificialmente trapiantato e artificiosamente tenuto in piedi, il grande disegno del ritorno spirituale nell'altra Europa non poteva prescindere dall'ambizione di condizionare e cambiare la natura di quel regime e le condizioni di vita reale, almeno nel suo Paese natale. Così la diplomazia vaticana, artefice dell'incontro di Wawel, ha trovato opposizioni tra i polacchi della Curia i quali volevano giudicare Jaruzelski dai fatti e consideravano che fosse prematuro sacrificare Walesa ad un «bene superiore» futuro da venire.

I passi di Jaruzelski in occidente alla linea dialogante di Wyszynski appena lasciata la diocesi di Cracovia per conquistare quella di Roma. Ora la scorrettezza di Jaruzelski sembra fare inclinare il papa un'altra volta verso la sua linea cracoviana. La lettera pastorale chiede al governo di ritornare ai Patti di Danzica.

Di conseguenza, Walesa ritorna dagli esteri degli altari agli entusiasmi delle piazze, e con lui riprende slancio *Solidarnosc*. Si ritorna al punto di partenza, anche se il rapporto di forze non è più quello di prima. Il governo, è vero, non riesce ad imporre la sua autorità. Ma, a differenza di tre anni fa, nemmeno *Solidarnosc* sembra riuscire questa volta ad imporre al governo le sue istanze. Fra tre grandi polacchi non va scordato poi Andropov, polacco più che per opzione per imposizione. E' sua l'ipotesi che porta Jaruzelski all'assurdo: mentre basa il rinnovamento nazionale sul dialogo, si vede costretto a reprimere tutti i possibili dialoganti.

Frana Barbieri

RILEGGENDO GLI SCRITTI «IMPEGNATI»

Pascoli socialista

Giovanni Pascoli

Tra Pascoli e D'Annunzio, i due «fratelli» della poesia italiana della fin-de-siècle, le parti sembrerebbero già stabilite da tempo: al più anziano, Pascoli, la palma nei valori poetici propriamente intesi; all'altro la capacità di essere anche un robusto prosatore, e di saper alimentare interessi di ordine politico. Quanto al romagnolo, per carità, se ne lasciano perdere le prose, invase da un sentimentalismo che le soffoca, le priva di nerbo.

Viceversa i tempi sono maturi per alleggerire con animo più equo anche gli scritti pascoliani che entrano nella tematica sociale, e anzi propongono addirittura un socialismo sui generis: cerco, molto legato appunto alla fin-de-siècle, e quindi intinto di spirito umanitario, con forti doti di utopismo. Ma il fatto curioso è che taluni di quegli scritti conservano una problematica che oggi abbiamo recuperato, mentre hanno perso credito, nel frattempo, certe concezioni «rigorose» che avevano condannato senza appello i vagheggiamenti apparentemente imbelli e pietistici del Pascoli. Sono entrati in crisi, infatti, i vari socialismi «scientifici», i marxismi più o meno ortodossi, o, peggio ancora, le difese d'ufficio del socialismo «reale» nelle sue incarnazioni concrete.

Intanto, è motivo di notevole interesse l'impegno «sociale» che l'autore delle *Myricae* sente di dover connettere al fare poesia. Il poeta, proprio perché tale, si pronuncia su tutto, traccia un'ipotesi completa e armonica di umanità, facendosi carico, quindi, anche dell'obbligo di raddrizzare ogni ingiustizia sociale, anzi, di cancellarla dalla faccia della terra. Così ad esempio Virgilio ignora addirittura la presenza della schiavitù: questo bubbone del mondo antico non trova cittadinanza nel suo universo poetico: la poesia si inquinerebbe irrimediabilmente, se dovesse ammettere l'esistenza di un male così vistoso.

Il poeta è dunque un «socialista» quasi per definizione: vale a dire che deve proporre una *società* priva di ingiustizie, di sopraffazioni, di violenze. Ma quello di giustizia è un termine e un concetto che Pascoli non ama; gli pare infatti troppo freddo e meccanico, ispirato cioè a ragioni «positive», a logiche ritenute incontrovertibilmente connesse con l'andamento delle cose.

Intravediamo qui la polemica di fondo che un fiero antipositivista appunto della fin-de-siècle muove contro tutti i materialismi, meccanici o dialettici, statici o evoluzionistici, nati e cresciuti nel corso dell'Ottocento: quelle concezioni che magari credono in un finalismo della storia, in un suo immancabile progresso, ma lo legano a fattori più forti dell'uomo (tratti dall'economia, dalla fisiologia, dalla tecnologia), oppure al ruolo maieutico della violenza, sia nell'ambito psicofisico (la *lotta per la vita* di darwiniana memoria), sia in quello sociale e dialettico (la lotta di classe).

Il «meglio», invece, ad avviso del Pascoli, fa la sua comparsa solo se l'uomo lo vuole, con scelta libera; e questa scelta non è dettata da astratti motivi di giustizia, bensì da caldi impulsi di pietà. L'uomo è il solo animale capace di volere ciò che va contro il proprio interesse materiale; tanto è vero (commenta sempre il nostro poeta) che furono taluni nobili a costruire l'ideologia della classe borghese; e sono i grandi borghesi, assai di frequente, ad assumere la guida della classe operaia nelle battaglie per il socialismo.

Naturalmente, oggi è lecito continuare ad esser critici circa il solidarismo e l'irenismo di cui si ammantava la predicazione pascoliana, con un timor panico per ogni forma di lotta, di scontro sociale. Ma sta di fatto che, in un momento in cui il concetto stesso dell'«essere di sinistra» è in piena crisi, contano più gli impulsi di fondo, le scelte umane, che non i meccanismi esteriori obbligati, come lo schierarsi per una classe o per l'altra, e il credere, oltretutto, che le ragioni di una classe cancellino altri fattori differenziali, come le varie nazionalità.

Tocchiamo qui un altro punto cruciale di discrimine tra socialismi forti e deboli: l'internazionalismo, che i primi sentivano come un obbligo morale, o, ancor più, come un dato teorico ineluttabile. Il Pascoli ha in proposito una posizione sottile e bilanciata: non dice di no al classico *operai di tutto il mondo, unitevi*, ma lo rivolge contro gli imperialismi colonialistici, sul tipo di quello inglese, che minacciano di imporre a tutta l'umanità una gelida unificazione non soltanto economica e politica, bensì anche linguistica. D'altra parte i proletari sbaglierebbero, se per odio di classe volessero abolire anche le diversità nazionali, che al contrario sono da tutelare, nei loro tesori linguistici, etnici, folcloristici.

Giungiamo così a uno dei temi più validi del Pascoli politico e ideologo: la difesa del «piccolo», di ciò che è «a misura d'uomo», il rifiuto della logica del «gran numero», dovunque essa si manifesti: nella produzione industriale e nei consumi, nei movimenti di massa, o appunto negli internazionalismi senza volto né forma. È lecito osservare che a ciò il Pascoli perviene in quanto espressione di una cultura ancora sostanzialmente contadina, preindustriale. Ma sappiamo bene che quei valori incentrati su una produzione artigianale, e quindi accompagnati da gratificanti valori estetici, consuonano oggi con gli obiettivi cui aspira una società postindustriale (postmoderna), fondata sull'elettricità e sulle sue applicazioni.

Ancora: questa difesa del piccolo, del mediocre, dell'«a scala d'uomo», la trova enfaticamente svolta dai «suoi» autori per eccellenza, i poeti greci e latini, Virgilio e Orazio in primis. Ecco un altro risvolto dell'impegno «sociale» inerente al mestiere di poeta: esso lo conduce agli antichi non per trovarvi solo stanze di bellezza o di sapienza metrica, bensì anche insegnamenti di vita, di socialità. Pascoli arriva ad accreditare loro il merito di aver composto una specie di Bibbia ariana, giapetica, casta e diffusa nei secoli al riparo della Bibbia per antonomasia, creata dal popolo ebraico. Socrate, in questa epopea sacra, tiene validamente un ruolo analogo al Cristo, e Virgilio vi diventa il grande Battista.

Quello che sorprende, e torna a onore del poeta, è la modestia, perfino la futilità delle occasioni da cui prende le mosse per affrontare temi così impegnativi. Sono in genere prolusioni a corsi universitari, oppure allocuzioni a determinate categorie sociali (le donne, i medici condotti). Per esempio, inaugurando i suoi corsi di lettore di latino a Pisa gli riesce di enunciare la teoria della Bibbia giapetica, e di impostare altresì un altro interessante abbinamento: l'Italia proletaria, che in quegli anni scioglie nel mondo alla ricerca di un posto di lavoro, dovrebbe essere affiancata da una schiera di medici, di ingegneri, di letterati, propugnatori di «italianità» (di lingua, arte, tecnologia). Non è forse un tema ancora pienamente valido, questo di una nostra rafforzata presenza culturale all'estero?

Certo, ad ogni passo avvertiamo che si tratta di un terreno minato: nazionalismo, solidarismo, corporativismo. Anche il regime fascista farà tesoro di alcuni di tali motivi; ma sono questi che portano a quello, che lo preparano, o invece è quello che se ne impadronisce e li perverte, rispetto a una legittimità che apparteneva loro, nei tempi in cui venivano concepiti?

In genere i discorsi migliori sono «dettati» nei primi anni del secolo; poi la musa pascoliana si fa via via più sostenuta e ufficiale, fino al noto «La grande proletaria si è mossa», pronunciato a Barga nel 11, in occasione dell'impresa libica; e dunque l'agnello ha gettato la maschera, il socialismo umanitario si è mutato in imperialismo colonialista? Forse sì, ma d'altra parte talune delle motivazioni addotte allora dal poeta torneranno in anni a noi più vicini nel dossier ideologico che porterà alla creazione dello Stato di Israele: questo a riprova di un'attualità, e di una ricorrenza di temi e di motivi, che non possono più essere scongiurati da esorcismi e da condanne troppo facili e dogmatiche.

Renato Barilli

USA: LO SPETTACOLO DIVENTA PIU' AUTOREVOLE DELLA NOTIZIA

Se la First Lady recita alla tv

La signora Reagan ha interpretato la parte di un'insegnante contro la droga - Tip O'Neill, leader democratico alla Camera, ha impersonato un avventore di bar, che difende i politici - Allo «show business» si dedicano telegiornali quotidiani ad alto indice di gradimento - Cresce il ruolo degli attori nella società - Un grido d'allarme: «Ora la gente considera la finzione realtà»

Hollywood. La First Lady Nancy Reagan in una scena dello spettacolo «Different Strokes»

NEW YORK — «Il novanta per cento dello spettacolo, nel mondo, è americano. Ma in America il novanta per cento di quello che la gente vede in televisione è spettacolo». *Con queste due affermazioni gli studiosi di scienze sociali stanno cercando di dire che tipo di immagine l'America offre di sé al mondo in quali anni. Ed una parte ci sono i dati dell'inchiesta* Newsweek/Gallup *raccolti in alcune zone chiave del mondo. L'immagine sembra quella di «un Paese sovrumano e interessante, guidato da una politica erratica e senza tacche». Dall'altra c'è la* Columbia journalism review, *che guida una battaglia per la ridefinizione del rapporto fra comunicazione e spettacolo e lancia questo grido d'allarme: «Non dobbiamo più, come ai vecchi tempi, scandalizzarci del fatto che la televisione trasformi la realtà in spettacolo. Quello che accade adesso è che la gente considera lo spettacolo realtà. E giudica la realtà con i criteri dello spettacolo».*

Ralph Whitehead, sull'ultimo numero della rivista, analizza il comportamento della stampa durante le ultime elezioni municipali a Chicago, una storia difficile che si è conclusa con la vittoria del tutto inaspettata del candidato negro Harold Washington. «I candidati diventano protagonisti come in un copione, *afferma*, i problemi sono come le diverse puntate, e ogni avvenimento viene giocato come un colpo di scena». *Alle spalle di questa polemica ci sono i dati. Due delle tre grandi reti televisive hanno aggiunto al normale telegiornale un secondo notiziario quotidiano di durata identica, dedicato allo spettacolo. Si chiama* Entertainment tonight *sulla rete Abc e* Two on the town *sulla rete Cbs. Ma ciascuna delle due nuove testate, che hanno un indice di gradimento altissimo, trasmette anche una edizione domenicale, esattamente nella posizione di tempo che in passato veniva dedicata a popolari trasmissioni politiche. Inoltre la scuola di giornalismo della Columbia University ha calcolato che lo spazio per lo spettacolo nei normali telegiornali è aumentato fino al venticinque per cento dell'intero ammontare delle notizie.*

«Ma tutto ciò, avvertono, senza contare lo sport». *E fanno notare che lo sport ha una funzione o un ruolo «da camaleonte»:* «In un'epoca in cui la notizia pubblica e politica tira, lo sport viene visto come un evento sociale. Ma quando domina lo spettacolo, anche la notizia sportiva diventa spettacolo e lo diventa anche lo sport, spostando il suo peso dalla parte dei divi e delle creature artificiali». *C'è chi spiega in questo modo il successo di Reagan:* «La sua affinità e omogeneità con il mondo dello spettacolo è così grande», *ha osservato il celebre comico Allan King, che molti attori ormai imitano Reagan, nelle pause, nei sorrisi, nelle sospensioni di voce. Era successo anche con Kennedy e si ricorda Robert Redford come un attore di tipo «kennediano».* «Ma allora dominava il sogno di sembrare un politico anche per gli attori. Adesso domina il sogno di sembrare un attore, anche per i politici», *afferma King.*

La prova? Di recente ben due serie televisive hanno ospitato personaggi politici evidentemente ansiosi di entrare, o tornare, nel mondo dello spettacolo. Come sempre in America, un ruolo è toccato ai repubblicani e l'altro ai democratici. Per i repubblicani è scesa in campo la First lady *Nancy Reagan che ha interpretato la parte di una insegnante che ammonisce i bambini contro la droga nello spettacolo* Different strokes. *Per i democratici è toccato al capo della maggioranza democratica alla Camera, Tip O'Neill. E' un sanguigno irlandese che fa venire in mente i pub e le cantate in coro. E gli è stata affidata la parte di un frequentatore di bar che, contro il qualunquismo degli altri, difende il ruolo dei politici. Ma lo difende facendo spettacolo.*

La notizia sullo spettacolo vende moltissimo e per quello corrono, si difendono le stazioni televisive. Hanno ragione, la pubblicità che ottengono questi nuovi telegiornali è quasi doppia quella delle notizie politiche. Ma gli esperti di notizie fanno notare che avviene qualcosa di più sottile e profondo, una vera e propria trasformazione del paesaggio nel quale l'americano medio immagina che sia collocata la propria vita.

Il primo dato di questa trasformazione è nella natura delle notizie a cascata sul mondo dello spettacolo. Hanno un formato e una apparenza da telegiornale, dunque un autorità molto grande. Non siamo più al livello del pettegolezzo o della stampa mondana. Detto a una persona, davanti a tre telecamere, il fallimento del legame sentimentale di Farrah Fawcett diventa un fatto rilevante, un modello di comportamento, ha una precedenza assoluta che cambia la gerarchia delle cose.

Tutto questo, dice Lewis Lapham, direttore del mensile culturale Harper, suggerisce l'idea di un mondo in cui tutti i pezzi, tutti i personaggi e tutti i materiali vengono dallo spettacolo. «Una volta l'America viveva su due dati fondamentali, il Rating Dow Jones e la temperatura. Adesso si è aggiunto il bollettino di attori e spettacoli. Ma è una immagine troppo forte che tende a contaminare le altre».

In che modo? Un modo è quello di suggerire che tutto ciò che si vede nella finzione sia vero, dal momento che le stesse facce della fiction compaiono nel formato del telegiornale. Un altro modo è di cambiare anche le altre notizie, quelle vere, rendendole sempre più spettacolari. Ciò attribuisce un autorità senza precedenti alle facce degli attori e in genere a tutti coloro che sono protagonisti nel mondo dello spettacolo. Secondo Al Grossman, che è stato manager di Bob Dylan e dei Rolling Stones, basta un'occhiata alla posta dei nuovi divi del rock and roll per capirlo. Questa posta, ci viene detto, è per non più di un terzo matrimoniale di febbre e di ammirazione. Nella maggior parte delle altre lettere chi scrive (molti giovani, ma non tutti giovani) vuole discutere della vita, dei problemi personali, della propria infelicità, ma anche di fatti sociali e politici. Quei fatti che un tempo, nella tradizione americana, il cittadino avrebbe voluto discutere con il proprio senatore o il proprio rappresentante al Congresso. Afferma Al Grossman che a volte giungono al suo ufficio richieste di garanzia per l'acquisto di una casa o il prestito da una banca.

Sono in molti a dire, a Wall Street o a Detroit, che una parte del successo di Lee Iacocca nel rimettere in piedi la Chrysler si deve certo alle sue qualità di manager. Ma un'altra e non piccola parte risiede nelle sue ottime doti televisive. Per mesi Iacocca in persona è comparso decine di volte al giorno sugli schermi delle tre reti televisive, impegnato a vendere in persona i prodotti della sua azienda. Niente foto delle sue macchine, niente immagine dei prodotti ma solo l'uomo che parla, cammina, passeggia, e si volta drammatico verso la telecamera. Tra gli studiosi di cinema c'è persino chi afferma di avere riconosciuto carrellate, inquadrature e posizioni di camera copiate da certi nobili film di Frank Capra, in cui l'impegno dell'individuo onesto porta sempre al successo. Se questa era l'intenzione, Lee Iacocca ci è riuscito, almeno per il momento.

Sfortunatamente la vicenda Iacocca è un esempio raro di rapporto fra vita e spettacolo che si conclude con una vittoria da incassare davvero, sul terreno della realtà. Quasi ogni altro episodio avviene al contrario, trasformando fatti veri in fatti che restano sempre più la finzione, e scegliendone i personaggi come farebbe un cast director a seconda che siano più o meno adatti al ruolo. Non necessariamente al ruolo vero. Prima di tutto al ruolo spettacolo.

Tipica è la vicenda della bambina Samantha Smith che due grandi sistemi di massa — il russo e l'americano — hanno, si può dire, fabbricato insieme. All'origine c'è un gesto spontaneo e simpatico. Una bambina di quinto elementare manda una lettera ad Andropov chiedendogli perché minacci il mondo con i suoi missili. Gli uomini del Cremlino non hanno risposto direttamente alla piccola. Hanno mandato a riceverla una coppia di funzionari che si sono presentati come giornalisti della agenzia Tass. «Probabilmente», *ha detto Bob Hope in uno spettacolo-intervista notturno si chiamano* Talk shows *e hanno un successo immenso in America, un'altra grande finestra sullo spettacolo da spalancare ai telegiornali e ai servizi speciali), «probabilmente si tratta di una sezione del Kgb incaricata di verificare le doti televisive delle persone. Le hanno fatto un provino e l'hanno prescelta».* E' vero infatti che i russi hanno voluto completare l'intervista preliminare con la piccola Samantha scattando parecchie foto, che poi avranno aggiunto alla pratica. *Le foto dimostreranno senza ombra di dubbi che la bambina è bella.*

Dunque lo spettacolo - Visita di una piccola americana amante della pace nell'Unione Sovietica - ha avuto subito inizio. E poiché la bambina era bella, le televisioni americane si sono buttate a fare la loro parte.

Ogni giorno la piccola pacifista, con i suoi bei sorrisi e i suoi gesti aggraziati, ha interpretato con bravura la parte in tutti i telegiornali, totalizzando più minuti di rappresentazione delle più importanti notizie politiche del momento, dal Nicaragua al dibattito sul presunto furto dei documenti di Carter, durante le scorse elezioni. Dice Jeff Greenfield, che scrisse un tempo discorsi per Robert Kennedy e che adesso è corrispondente politico della Abc: «Ho paura che per le prossime elezioni presidenziali avremo completato la transizione dalla realtà allo spettacolo. A ogni evento si chiederà la garanzia di essere divertente. Ogni leader dovrà avere qualità adatte allo schermo oppure è spacciato».

Furio Colombo

Pippo Baudo presenterà il Premio Campiello

VENEZIA — Pippo Baudo sarà quest'anno il presentatore, insieme con Luciano Luisi, della cerimonia che concluderà la 21ª edizione del Premio letterario Campiello, sabato sera nel cortile del Palazzo Ducale.

Saranno premiati i cinque vincitori (Alcide Paolini, Ferruccio Ulivi, Isabella Bossi Pedrigotti, Carlo Bigiaho e Pier Maria Pasinetti) designati dalla giuria dei letterati e verrà proclamato l'autore prescelto tra i cinque finalisti della giuria dei trecento lettori.

Il presidente del comitato promotore, Mario Valeri Manera, spiegando perché è stato scelto Pippo Baudo alla manifestazione, ha dichiarato che il premio veneziano «da quando esiste, ha fatto, come si era programmato, salire notevolmente le tirature dei libri finalisti. Si può dire che per la narrativa italiana esiste un effetto Campiello. In televisione c'è un effetto Baudo. La televisione, con le sue cronache puntuali, ha fino a oggi per così dire fotografato lo spettacolo Campiello».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Sette nuove tasse

Ogni volta che si vara un'iniziativa culturale il problema è: chi la paga? Poiché si dà per scontato che la cultura da sola non si paghi e che venga consumata volentieri solo in offerta regalo. Del resto, che cosa costerebbe al pubblico pagare realmente uno spettacolo della Scala? Forse più che una bolletta bimestrale del telefono. E quanto dovrebbero sborsare gli spettatori per pagare in contanti le proiezioni della Mostra del Cinema? E quanto i visitatori biennali delle mostre d'arte ai Giardini di Venezia? E quanto gli ammiratori di Calder a Torino?

Quando non intervengono generosi sponsor (che tuttavia si muovono sul sicuro e sui grandi nomi) la cultura campa dei soldi pubblici. Siano i Comuni, siano le Regioni, sia più spesso lo Stato, occorrono sovvenzioni, contributi, elemosine. Col rischio di sentirsi rinfacciare il contenuto delle manifestazioni *organizzate (se voi enti sprecate i soldi pubblici?)*, di subire imposizioni o censure *(ehi, no, con i soldi della Regione quella mostra evvivva non la farete)*.

Bisognerà istituire tasse speciali, severamente imposte provvisoriamente stabili come quelle per i terremotati, esplicitamente finalizzate a uno scopo culturale, di modo che la gente sappia con chiarezza quali soldi dà alla cultura e possa controllare come vengono spesi. C'erano le tasse culturali speciali non potranno colpire indiscriminatamente come le vecchie sovraimposte, dovranno essere applicate con fantasia, dovranno cercare, anche nella scelta della fonte, il consenso del pubblico.

Qui diamo solo qualche breve suggerimento, condensato per punti tematici, nella convinzione che solo le tasse bene inventate si pagano con piacere.

1) *Tassa culturale sul matrimonio.* Non la vecchia imposta di famiglia o l'abominevole cumulo, ma un tributo chiesto all'atto delle nozze, e poi per ogni lieto anniversario (nozze d'argento, d'oro ecc.) Chi si sposa assume una responsabilità verso la cultura, basti dire quanta letteratura, quanto teatro e cinema nascono sui problemi della coppia.

2) *Tassa culturale sulla vecchiaia.* Chi non fa l'amore deve contribuire in altro modo ai rapporti sociali. Questa tassa potrebbe finanziare nel dimenticatoio delle grandi città i punti verdi e i concerti rock.

3) *Tassa culturale sui telefilm.* Sia una specie di contrappasso: chi fa telefilm non pretende di far cultura. Ogni telefilm paghi un contributo del dieci per cento sul costo per la realizzazione di un film di grande autore, stesso dai produttori.

4) *Tassa culturale sugli incendi nei boschi.* Bisogna smettere di dare contributi alle Regioni dove si segnalano incendi nei boschi, quasi sempre dolosi. Ogni incendio sarà tassato in proporzione della sua ampiezza per finanziare festival ecologici, mostre sull'ambiente e dibattiti sulla speculazione edilizia oggi languente.

5) *Tassa culturale su autoveicoli.* E' inutile porre limiti al numero dei veicoli immatricolati. Siamo molto ed abbiamo adeguate soddisfazioni, ma i partiti e gli interessati paghino una tassa annuale che andrà agli enti lirici, Scala, Regio, Fenice, Opera, eccetera. Per completare l'opera.

6) *Tassa culturale sui trasportatori di capitali.* Giusta la proposta di condono fiscale per chi riporta in Italia i capitali che aveva nascosto all'estero, si fa più festa per un miliardo di ritorno che per mille miliardi stampati in casa a vantaggio dell'inflazione. Ma ci sia una tassa, proporzionale alla velocità del rientro, a beneficio dell'Istituto del restauro ed ogni capolavoro restaurato abbia il nome del suo miliardario.

7) *Tassa culturale sulla reticenza.* Sia stabilito una volta per tutte che si può mentire in tribunale e tacere davanti alla commissione d'inchiesta sulla P2. Ma chi vuole esercitare questo diritto versi una modesta somma al fisco per il consumo delle opere d'arte, perché si sappia che una merita d'essere conservata in questo Paese.

BOBBIO REPLICA A ZICHICHI

I padroni invincibili

All'articolo di fondo di Norberto Bobbio, pubblicato domenica col titolo «Il gioco della guerra», ha risposto ieri sera il fisico Antonino Zichichi. Ecco la replica del filosofo

Ringrazio il prof. Zichichi della chiara e gradita risposta alle mie perplessità circa la ragionevolezza e l'utilità delle ricerche concernenti a Erice contro i rischi di una guerra nucleare. E mia volta desidero rassicurarlo che non dubito della capacità e della serietà degli scienziati che hanno firmato l'accordo.

Ma rimane comunque una situazione paradossale quella in cui a costruire la difesa assoluta contro le armi nucleari sono gli stessi scienziati che hanno contribuito, consapevolmente, a produrle (come il prof. Teller). Un profano come me chiede: non potevano pensarci prima? Anche ora, volendo assumere la parte di «protagonista» nella lotta per la pace (uso la parola stessa del prof. Zichichi) non farebbero meglio gli scienziati a rifiutare di collaborare alla produzione di nuove armi piuttosto che cercare di neutralizzare la potenza distruttiva dopo averle inventate?

Mi si può dire: una domanda ingenua. Ma che una domanda di questo genere appaia immediatamente ingenua mostra, meglio di qualsiasi ragionamento, che gli scienziati dell'una e dell'altra parte non sono in grado di sottrarsi alla logica della volontà di potenza. Può sembrare che costruire mezzi di difesa sia più nobile che produrre armi offensive. Illusione. L'invulnerabilità è sempre stata il carattere distintivo dei potenti, da Achille agli eroi dei fumetti, i quali desiderano essere invulnerabili non tanto per essere protetti dagli attacchi altrui, quanto per poter attaccare senza essere colpiti.

Tanto più cresce la tentazione di uccidere quanto più aumenta la sicurezza di non essere uccisi. Il futuro padrone del mondo sarà il possessore non già dell'arma assoluta ma della difesa assoluta. Buon lavoro!

Norberto Bobbio

Cina: il partito ora critica gli scrittori

PECHINO — Il vicedirettore della propaganda del partito comunista cinese He Jingzhi ha rinnovato le critiche già formulate in passato contro gli scrittori e gli artisti cinesi accusati di non seguire la linea politica ufficiale.

He Jingzhi, nel corso di una recente riunione dell'Associazione cinese degli scrittori, ha criticato «alcuni scrittori ed artisti» che si considerano, ha detto, «persino più saggi del partito». Ha messo in guardia contro le tendenze verso «l'ultra sinistra», il «liberalismo borghese».

Raymond Queneau
Esercizi di stile
Un episodio di vita quotidiana, da sconcertante banalità a meravigliose variazioni sul tema, un traduttore d'eccezione: Umberto Eco.
«Gli struzzi», pp. 213-257, L. 8500
Einaudi

CORSI DI PREPARAZIONE AD OPERARE IN AZIENDA
nei settori:
ISDO
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Produzione - Finanza - Gestione risorse umane
MARKETING - Politica commerciale - Vendita - Ricerche di mercato - Strategia del prodotto
TECNICHE DI COMUNICAZIONE
Giornalismo - Pubblicità - Pubbliche relazioni
INFORMATICA - Automazione aziendale e d'ufficio: EDP, WP, TLC - Programma ALI
Colloqui orientativi e informazioni sui corsi «a distanza»
ISTITUTO SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
10121 Torino - Via Pietro Micca, 21 - Tel. 011/515.862

Domani torna Tutto libri

Il romanzo che vorrebbero i lettori
Cinquemila risposte al nostro sondaggio: ecco i risultati

De Pisis, lo scandalo e la gloria
La figura dell'artista e una grande mostra a Venezia

Ken Follett, il best seller via satellite

Shamir e Levy si contendono la successione

A Tel Aviv nella notte si vota per il premier

1 900 delegati del partito Herut hanno incominciato a deporre le schede alle 19 - Begin assente «per motivi di salute»

TEL AVIV — In un clima di grande incertezza, i novecento delegati del partito fondato da Menachem Begin hanno iniziato ieri sera a votare per la successione al primo ministro, ambita dal vicepremier David Levy, 46 anni, e dal ministro degli Esteri Yitzhak Shamir, 69 anni.

In un caldo teatro della vecchia capitale, l'Ohel Shem, sorta di Dio, i membri del Comitato Centrale dello *Herut* al completo hanno deposto in decine di urne azzurre la loro scheda. I due candidati sanno che la votazione potrebbe concludersi con differenze di pochi voti in più a favore dell'uno o dell'altro. Le operazioni di voto sono incominciate alle 19.10.

Secondo ambienti dello *Herut* e della stampa israeliana, Levy, che è di origine marocchina, controlla molte leve del partito, e soprattutto la base sciardita, mentre Shamir può contare sul sostegno di 7 su 8 ministri del movimento nel governo (l'unico contrario è appunto il vicepremier).

Applauditissimo l'arrivo del ministro senza portafoglio Ariel Sharon, titolare della Difesa all'epoca dei massacri di Beirut. Non era stata esclusa una presenza di Begin, il quale però sembra essersi estraniato anche dalla lotta per la sua successione. Il premier dimissionario non si è visto, accusando un malessere. «Chiunque vincerà, il partito resterà unito», ha detto Levy.

Il vice primo ministro si è dichiarato molto ottimista per l'esito del voto, sottolineando con un certo compiacimento di avere un «massiccio appoggio» nell'organismo dirigente del partito. Anche Shamir ha espresso la sua fiducia in un risultato favorevole, rilevando però che molti di coloro i quali hanno promesso di sostenerlo potrebbero non avere detto la verità.

La radio israeliana ha compiuto un sondaggio interpellando 21 parlamentari del partito fondato da Begin. Nove di coloro che hanno accettato di rendere note le loro preferenze si sono espressi per Shamir, sette hanno optato per Levy.

Il *leader* dell'opposizione laburista Shimon Peres, analizzando la crisi politica causata dalla decisione del premier di dimettersi, ha detto che la formazione di un nuovo governo basato su una fragile maggioranza parlamentare non potrebbe risolvere i gravi problemi del Paese. Secondo la radio israeliana Peres ha detto che è necessario formare un governo con una nuova base ideologica e una solida maggioranza parlamentare, tenendo anche conto del fatto che i laburisti sono oggi la maggiore formazione politica in Parlamento (50 seggi contro i 46 del Likud).

In un comunicato i laburisti affermano di giudicare «grave e preoccupante il rifiuto dell'esercito israeliano del ritiro dell'esercito israeliano dai monti dello Chouf».

Il leader dell'Olp è arrivato in una Ginevra in stato d'assedio

Arafat parla oggi (dopo 9 anni) di fronte a un consesso dell'Onu

Attesa per l'intervento alla Conferenza sulla Palestina - Proporrà una linea diversa da quella esposta a New York nel 1974? - Già ieri ha rivolto accuse alla Siria che avrebbe «deviato gli obiettivi dei fedayn» fomentando le divisioni interne

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Verso la mezzanotte i primi cingolati leggeri dell'esercito svizzero hanno cominciato ad attestarsi attorno l'aeroporto di Cointrin poi, nel giro di pochi ore, l'operazione «cupola» ermetica si è estesa silenziosamente all'intera città. Quando, all'una del pomeriggio, il charter proveniente da Tunisi con a bordo Yasser Arafat ha toccato terra sotto una pioggia battente, Ginevra era ormai stretta in una morsa militare senza precedenti. Ai rigidi controlli degli scorsi giorni nella zona circostante il Palazzo delle Nazioni, dove da lunedì si terrà la Conferenza dell'Onu sulla Palestina, si aggiungevano adesso le perquisizioni volanti effettuate da soldati.

Sembra quasi una mortificazione inflitta ai luoghi abituati dalla storia dell'ultimo secolo ad accogliere visitatori di rango con lo stesso *aplomb* riservato ai profughi, ai fuoriusciti politici. Eppure per il leader del Fronte di liberazione palestinese giustamente non si poteano correre rischi. Nei giorni scorsi alla polizia elvetica era pervenuta infatti una segnalazione preoccupante: il gruppo terroristico di Abu Nidal, nemico giurato di Arafat, sarebbe pronto a colpire di nuovo, in marzo fu la volta di Issam Sartawi, braccio destro del capo dell'Olp, ucciso ad Albufeira, in Portogallo, durante la riunione dell'Internazionale socialista.

Sotto forte scorta, la delegazione palestinese, composta dalle guardie del corpo con le divise di Al Fatah, si è pertanto trasferita in velocità all'Intercontinental Hotel, (categoria extralusso, la sola costa un milione di lire al giorno) e lì — protetto da ingenti misure di sicurezza — subito Arafat ha avviato una fitta serie di colloqui con svariati esponenti del mondo arabo e con numerosi rappresentanti dei Paesi dell'Est in vista del discorso che pronuncerà oggi all'Assemblea plenaria.

Dopo nove anni, dunque, Arafat torna a parlare in un consesso dell'Onu. Allora, nel 1974 al Palazzo di vetro di New York, il suo discorso fu credito di bellicose minacce nei confronti di Israele e di quanti avrebbero «osato ostacolare l'aggressione sionista». Ora il quadro è mutato. Abu Amar dovrà destreggiarsi in uno scenario assai diverso, la sconfitta subita a Beirut, gli ostracismi più o meno mascherati degli alleati arabi, la contestazione in seno all'Organizzazione palestinese impongono ripensamenti, variazioni di rotta. Lecito chiedersi quindi se seguirà la traccia che emerge dalla dichiarazione programmatica inviata alla conferenza giorni fa: cessata chiusura totale al riconoscimento di Israele finché esso non si ritirerà dai territori occupati, oppure prevarrà la volontà di procedere sulla strada dell'accordo negoziato. La spettacolare discesa di Arafat a Ginevra ha comunque già raggiunto in pieno lo scopo a cui tendeva, restituire cioè il giusto impatto a una conferenza avviata nel fratempo, per ammissione preciclo, verso il binario morto della *routine*. D'altro canto, per fugare le interpretazioni che si sarebbero ricamate sulla sua assenza, Arafat non poteva che tagliar corto a congetture e alle accuse velate di debolezza, perfino di vigliaccheria.

Una sintomatica anticipazione c'è comunque nella dichiarazione rilasciata da Arafat alla televisione elvetica in cui il capo dell'Olp prende le distanze dai «ribelli» (i palestinesi sono forti, ma siamo costretti a far fronte alle interferenze dei nostri amici arabi) e in modo particolare rimprovera alla Siria (Damasco com'è noto appoggia la fazione antiarafattiana di Abu Mussa) «per aver utilizzato i nostri combattenti per scopi diversi dalla causa per la quale stiamo lottando».

Piero de Garzarolli

Strada per strada alla ricerca di cecchini

Beirut. Una pattuglia dell'esercito libanese setaccia strada per strada il centro della capitale alla ricerca di cecchini (Telefoto)

La nave dirottata a Cipro: si sono arresi i «pirati»

LIMASSOL — Si sono arresi ieri alle autorità cipriote i 12 uomini armati che nella notte tra mercoledì e giovedì si erano impadroniti con le armi in pugno della nave mercantile romena «Ilie» nella città libanese di Tripoli.

I dodici, tutti libanesi, si sono consegnati nelle mani della polizia cipriota subito dopo l'arrivo della nave al porto di Limassol. Dall'interrogatorio è emerso che i «pirati» si erano impossessati della nave romena per sottrarsi ai combattimenti tra milizie musulmane libanesi filo-siriane e anti-siriane a Tripoli, che è la seconda città del Libano nella parte settentrionale del Paese.

Il gruppo, che indossava uniformi militari, era salito sulla nave romena con il pretesto di doverla perquisire e aveva obbligato il comandante, sotto la minaccia delle armi, a fare rotta su Cipro. Le autorità romene avevano inviato un messaggio al governo cipriota affinché assicurasse l'incolumità dell'equipaggio della nave. I dodici libanesi sono stati arrestati e la nave con il suo equipaggio (che non ha subito danni) riprenderà la sua rotta.

Da Gemayel un inviato di Mitterrand

BEIRUT — François De Grossouvre, il consigliere personale del presidente francese Mitterrand, è arrivato ieri a Beirut latore di un messaggio per il presidente libanese Amin Gemayel. De Grossouvre ha comunicato a Gemayel, col quale si è incontrato ieri sera, l'appoggio della Francia al governo libanese.

Gemayel si era incontrato inoltre ieri mattina con l'inviato americano Robert McFarlane e con il suo aiutante Richard Fairbanks, in presenza del primo ministro libanese Shafiq Wazzan, il ministro degli esteri Elie Salem.

Per la prima volta ha retto l'unità tra i soldati

Prova del fuoco (riuscita) per l'esercito di Gemayel

DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — I combattimenti degli ultimi quattro giorni sono stati la prima prova del fuoco per il nuovo esercito libanese. Grande assente lungo tutto l'arco della guerra civile, degli scontri con i palestinesi, dell'intervento militare israeliano, l'esercito libanese ha sempre risentito profondamente delle divisioni politiche, religiose ed etniche del Paese. E' stato attraversato da vere e proprie scissioni. Da quella del tenente Ahmed Khatib, che diede vita all'«esercito del Libano arabo» filopalestinese, a quella del maggiore Saad Addad che ha formato una sua armata nel Sud del Paese con l'avallo israeliano.

Il presidente Amin Gemayel, nel difficile tentativo di ricostruire uno Stato in situazione di guerra, ha cercato anche di rifondare l'esercito passando, tra l'altro, dall'arruolamento volontario alla leva obbligatoria. Secondo i dati ufficiali, diecimila giovani formano i ranghi dell'esercito. Sono in gran parte musulmani (sunniti e sciiti, soprattutto) comandati da ufficiali superiori quasi tutti cristiani. Il loro intervento nei combattimenti tra le diverse fazioni libanesi potrebbe riproporre nuove defezioni, insubordinazioni, resa agli avversari.

Negli ultimi quattro giorni di fuoco, tutto questo non è avvenuto.

Vediamo più da vicino la struttura di questo esercito. Il generale Ibrahim Tannous, comandante in capo delle forze armate, può contare su quattro brigate, diecimila uomini in tutto. La quarta brigata è considerata di riserva. Le tre brigate operative sono schierate una a Beirut e due alle falde dello Chouf, la regione controllata dai drusi e occupata dagli israeliani che ora si dovrebbero ritirare.

Americani sono anche gli istruttori dell'esercito libanese. Ottanta consiglieri comandati dal colonnello Arthur Tom Pintel, veterano del Vietnam come molti dei suoi colleghi, ex «berretti verdi». Le forze armate libanesi, secondo il colonnello Pintel, già nella primavera scorsa potevano contare su 14 mila effettivi: l'obiettivo era quello di raggiungere, per la fine dell'anno, le 35 mila unità.

Nel 79 e nell'81 furono introdotte riforme di legge per limitare il potere della comunità cristiana che monopolizzava gli alti gradi militari. Tuttavia all'esercito continuava ad essere vietato l'ingresso a Beirut Ovest controllata dai palestinesi assieme con le milizie musulmane del «Movimento nazionale». Il 6 giugno del 1982 l'esercito libanese rimase a guardare mentre gli israeliani, con l'operazione «pace in Galilea», invadevano il Paese ed arrivavano fino a Beirut. I soldati uscirono dalle caserme solo dopo l'intervento della Forza multinazionale e furono impegnati in rastrellamenti di sospetti terroristi e in sequestri di armi. L'esercito libanese non riuscì, però, né a disarmare le milizie sulle montagne dello Chouf, né a imporre la smilitarizzazione ai falangisti della destra cristiano-maronita.

s. al.

Nostra intervista al segretario della Lega Araba su crisi libanese e trattativa ginevrina

Klibi: «L'Italia non può essere a Beirut e ignorare che la soluzione è politica»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — «C'è troppa sproporzione tra il traguardo ideologico e politico da raggiungere e i mezzi che si stanno impiegando per superare l'impasse che, da 16 anni, blocca la questione palestinese». E' il senso di quanto Chadli Klibi, segretario generale della Lega Araba, ci ha detto in un'intervista concessa a *La Stampa*. Tunisino, esponente di spicco del cosiddetto *fronte dei moderati*, profondo conoscitore del mondo occidentale (in marzo aveva avuto a Roma un'apprezzata relazione durante la riunione della Commissione bilaterale di cui fa parte la crema dell'*establishment* politico-economico dell'Europa, degli Stati Uniti e del Giappone), Klibi è tra coloro, e sono in molti, che hanno criticato l'andamento dei colloqui ginevrini, rimasti, dice, «privi di avversari causa l'assenza americana e la presenza marginale degli europei».

Sarebbe insomma inutile «trincerarsi dietro l'alibi che vuole l'Italia, la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti intenti a compiere il loro dovere avendo contribuito coi propri uomini alla forza multinazionale di pace inviata nel Libano. E' un discorso che fa acqua da tutte le parti. Non si può essere presenti a Beirut e assenti a Ginevra. Le due questioni sono infatti inseparabili in quanto tra l'origine della crisi libanese vi annida anche la questione palestinese. Sarebbe un tragico errore ignorarlo».

Ma l'Onu, replichiamo, ha perso in questi anni buona parte del suo prestigio, è divenuta una «tigre di carta», impotente ad agire, non sa far seguire i fatti alle belle parole. «Certo, le sue difficoltà derivano dalla misura in cui la comunità internazionale rifiuta di essere coerente con i propri impegni. Bisogna invece sfruttare ogni occasione favorevole al fine di restituire al popolo palestinese la patria usurpata. Questa è la condizione indispensabile per riportare la pace nel Medio Oriente».

Non le sembra che il maggior ostacolo continui ad essere rappresentato dal rifiuto da parte dell'Olp di riconoscere l'esistenza dello Stato di Israele e di propugnare invece la sua distruzione?

«Le risponderò citando l'esempio delle due Germanie. Bonn riconosce Pankow senza aver rinunciato al principio dell'unificazione tedesca. Come spiegare questa diversità di atteggiamento verso i palestinesi? E' piuttosto Israele a trovarsi nel torto se dice: ci riconoscano pure, tanto noi non li riconosceremo mai».

Cambierà qualcosa nel dopo-Begin?

«Poco o nulla qualora gli Stati Uniti non indurranno il suo successore, chiunque esso sia, a tornare a ragionare, a rispettare la legalità internazionale. Finché Israele si sentirà incoraggiato a non rientrare nei propri confini, esso proseguirà di certo nella sua politica oppressiva. Begin lascia dietro di sé la visione mistica di chi crede nella Bibbia. Shamir, Sharon o chi per lui non saranno diversi, anzi potrebbero risultare peggiori. Purtroppo il mondo in cui viviamo non comprende ormai che il linguaggio della forza».

p. d. g.

«Indennità di rischio» per i marines in Libano

WASHINGTON — I marines americani in servizio nel Libano potranno ricevere da giovedì prossimo un extra di 65 dollari al mese (poco più di 100 mila lire) a titolo di «indennità di rischio per fuoco ostile». Lo ha disposto un ordine del comandante in capo del corpo dei marines, generale Kelly, che lascia al comandante del contingente Usa la facoltà di decidere caso per caso quali militari siano effettivamente esposti a questo rischio.

La concessione dell'«indennità di fuoco ostile» è parsa ai circoli in contrasto con la tesi di Reagan secondo cui i marines non sono in una situazione bellica.

Mubarak: «Un Libano unito non attraverso il sangue»

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak ha lanciato ieri un appello urgente alla nazione araba e alla comunità internazionale affinché sia posta fine alla tragedia libanese che egli ha definito una «minaccia diretta alla sicurezza e alla stabilità nel Medio Oriente». Gli avvenimenti nel Libano avranno senza dubbio pericolose ripercussioni sulla pace mondiale».

Mubarak si è anche rivolto al popolo libanese chiedendo alle opposte fazioni «di contrastare il complotto che mira a distruggere il Libano» e ad «aderire alle legittime istituzioni che sono la pietra angolare dell'identità libanese». E ha esortato il governo Gemayel ad operare per una soluzione «attraverso il dialogo e i negoziati e non con spargimento di sangue».

Mubarak ha riaffermato che l'Egitto respinge ogni tentativo di divisione del Libano, e che è pronto ad ospitare una conferenza libanese o araba per «salvare» il Paese e «far fronte al pericolo che proviene dal deterioramento della situazione, dalla continuata occupazione straniera e dal riaccendersi della guerra civile». L'appello del presidente egiziano è stato trasmesso al rappresentante degli interessi libanesi al Cairo, Eshia Khouri, dal ministro di Stato agli Esteri Butros Ghali.

Più di 5000 uomini con ufficiali palestinesi, sovietici e cubani

La legione straniera di Gheddafi

PARIGI — *Le notizie sono molto scarse, ma il mistero fa crescere la curiosità. Solo da pochi mesi se ne sa di più, anche se la prima apparizione ufficiale della Legione straniera del colonnello Gheddafi ha sfilato per la prima volta, quattro anni fa (nel settembre del 1979) in una parata militare a Bengasi. Oggi — e la notizia è certa — la Legione straniera del leader libico, istituita per «combattere le forze imperialiste del mondo», è in prima linea nel Ciad.*

Con il passare del tempo il colonnello ha rivolto molta attenzione a questa istituzione nata per imitare i famosi legionari dell'esercito francese. Secondo alcune stime, gli effettivi sarebbero un numero che oscilla tra i cinque e i settemila. Tutti giovani, addestratissimi, fanatici musulmani, comandati per lo più da ufficiali palestinesi ma anche sovietici e cubani. In Libia i legionari vengono considerati come «i liberatori del Terzo Mondo». Secondo alcuni diplomatici occidentali, la maggior parte dei legionari vengono dalla Nigeria, dal Ciad, dal Niger, dal Mali, dal Senegal e da Paesi arabi come la Tunisia, il Marocco e l'Egitto.

Nel settembre del 1981 si è appreso che il Pakistan aveva ufficialmente chiesto al governo libico informazioni sul reclutamento. Circa 3500 soldati pakistani volevano infatti entrare nella Legione straniera di Gheddafi. Più recentemente sono stati arrestati nel Ciad alcuni legionari sudanesi.

La Legione islamica non ha neppure un nome certo. E' conosciuta in vari modi: come «Armata di salvezza» o di «Liberazione» e «Panafricana». E' tuttavia sempre molto difficile riconoscere i legionari perché sono integrati completamente con l'esercito.

Habré pronto a trattare se i libici si ritireranno

N'DJAMENA — Il presidente ciadiano Hissene Habre ha detto ieri di essere pronto a firmare un patto di non aggressione con la Libia purché questa accetti di ritirare tutte le sue forze dal Ciad. Tuttavia Habre ha anche espresso l'opinione che «soltanto la forza militare potrà costringere la Libia a ritirarsi. L'allontanamento dei libici dal Paese — ha aggiunto Habre — è compito del popolo».

PARIGI — Dopo Giscard D'Estaing e Raymond Barre anche un terzo importante esponente dell'opposizione francese, il sindaco di Parigi Jacques Chirac, leader del neogollista «Rpr», ha espresso ieri il suo appoggio all'azione condotta dal presidente Mitterrand nel Ciad. In un'intervista alla televisione francese «Antenne 2» Chirac ha soltanto espresso il rammarico che Mitterrand abbia evitato per circa tre settimane a prendere le sue decisioni che — ha sottolineato — «non sono contestate né da me né dai rappresentanti dell'opposizione in genere».

Secondo Chirac, se fosse intervenuta rapidamente con l'aviazione la Francia avrebbe probabilmente potuto arrestare l'avanzata delle truppe ribelli «stando la sparatoria del Ciad in due e il rischio di trovarsi un giorno in una situazione difficile». Nella sua dichiarazione Chirac ha evitato di nominare la Libia o il colonnello Gheddafi.

Ore 9, lezione contro il terremoto

Tokyo. Alunni delle scuole elementari accucciati sotto i banchi: è iniziata la campagna dell'esercitazione anti-sismica. La prova, è stata voluta dal governo per il novantesimo anniversario del più grave terremoto che abbia colpito il Giappone nei tempi moderni

Giuseppe Farsci
Il dirigente sindacale de «La Stampa»
— Torino, 1 settembre 1983

Giuseppe Farsci
— Torino, 1 settembre 1983

Giuseppe Farsci
— Torino, 1 settembre 1983

Felicina Michon ved. Mainero
— Torino, 1 settembre 1983

Francesco Francia
— Borgo, 2 settembre 1983

Maria Falco
— Mondovì, 2 settembre 1983

Francesca Cavallo in Polissero
— Torino, 1 settembre 1983

Mercedes Orsi in Calderini
— Torino, 2 settembre 1983

Lina Mantellino vedova Barda
— Torino, 1 settembre 1983

Clotilde Manfrino ved. Destefanis
— Bionaz, 2 settembre 1983

Francesco Durando (ex Fratel Alfonso)
— Torino, 2 settembre 1983

Domenica Giovanna Farina ved. Gorlier ved. Merlino
— Torino, 2 settembre 1983

Vittoria Leggiardi nata Arnaudo
— Torino, 2 settembre 1983

Giovanni Pairolero
— Orbassano, 2 settembre 1983

Luigi Vaccarino
— Torino, 2 settembre 1983

(Continua a pag. 6)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Galleria S. Federico, 61 (commerciale) ore 8-12,30; 13-16
Sabato: 8-12,30
Sportelli Via Maroncelli, 39
Tutti i giorni compresi i sabati ore 8,30-12,30; 14-17. Domenica ore 10-12

DALLE PRIME, FRAMMENTARIE NOTIZIE SULLA SCOMPARSA, ALLE ACCUSE ALL'UNIONE SOVIETICA

Ora per ora, il dramma del Jumbo

Nella notte di mercoledì, un dispaccio d'agenzia annuncia che «un aereo della Kal non risponde più ai segnali radio» - Le ipotesi di un atterraggio forzato sull'isola russa di Sakhalin subito smentite da Mosca: «Non abbiamo nessuna informazione» - Poi un giornale di Seul esce in edizione straordinaria: «L'hanno abbattuto i caccia di Mosca» - Subito dopo, le conferme del governo sudcoreano e di quello giapponese

SEUL — La prima notizia, le agenzie di stampa l'hanno diffusa nella notte tra mercoledì e giovedì: all'1,03 italiane. Poche righe: *«Un aereo delle aviolinee sudcoreane* Kal, *in volo da New York a Seul, non risponde più ai segnali radio. A bordo si trovano 269 persone fra passeggeri e equipaggio. Il jet non ha dato più notizie di sé mentre sorvolava le acque del Giappone settentrionale».*

Subito dopo (ore 1,47) un altro dispaccio da Seul: *«L'ultimo contatto radio del velivolo con l'aeroporto giapponese di Wakkanai è avvenuto alle 3,23 di stamane* — le 19,23 di mercoledì sera in Italia —. *L'arrivo a Seul era previsto alle 5,33* — le 21,33 ora italiana —. *L'aereo è scomparso dagli schermi radar giapponesi sei minuti dopo. Il jumbo aveva segnalato di trovarsi a 180 chilometri a Sud-Est dall'estremità Nord-orientale dell'isola di Hokkaido. Dalle registrazioni delle tracce sui radar risulta invece che l'aereo della Kal è scomparso 100 chilometri a Nord dell'estremità orientale dell'isola giapponese, cioè all'imbocco del braccio di mare tra Sakhalin e la costa sovietica».*

Poi, per qualche ora, più nulla. A parte la notizia che la marina e l'aviazione giapponesi avevano subito cominciato le ricerche del velivolo. Nella mattinata di ieri le prime ipotesi. *«Il jumbo è stato costretto a un atterraggio di emergenza sul territorio sovietico, a Sakhalin: lo ha annunciato la compagnia aerea* Kal *(dispaccio delle ore 7,32 italiane)».*

Poco dopo una smentita sovietica: *«Non abbiamo alcuna informazione sull'aereo sud coreano, non sappiamo di alcun atterraggio a Sakhalin»*, ha detto un funzionario del ministero degli Esteri sovietico (ore 9,30 italiane). Un portavoce del ministero dell'Aviazione civile russa conferma: *«Non sappiamo nulla del velivolo della Kal»* (ore 10,52).

Contemporaneamente, l'agenzia sovietica Tass dava notizia della scomparsa del jumbo con un dispaccio di sei righe da Tokyo, limitandosi ai dati essenziali di cronaca e precisando che *«le ricerche condotte dalle autorità giapponesi non hanno dato alcun esito».*

Poi, le prime voci sull'abbattimento in volo da parte di caccia sovietici. A raccoglierle è stato il quotidiano di Seul *Chosun Ilbo*, uscito in edizione straordinaria. Secondo il giornale, sostanzialmente attendibile, *«è più che probabile che l'aereo di linea sud coreano sia stato colpito da missili lanciati da tre caccia sovietici»* (ore 12,30).

Appena più cauto il governo di Seul. *«E' quasi sicuro che il Jumbo scomparso sul Pacifico sia stato abbattuto* nei pressi dell'isola di Sakhalin — diceva un comunicato ufficiale —. *Tutti gli elementi sinora in nostro possesso e ricevuti da diverse fonti fanno risultare quasi certo che l'aereo è stato abbattuto ad opera di un terzo Paese. Stiamo facendo di tutto per accertarlo».* Il comunicato aggiungeva: *«Se dovesse risultare vero che l'aereo passeggeri è stato abbattuto, saremmo di fronte a una grave violazione del diritto internazionale e a un atto inumano di tale gravità da provocare la condanna dall'intera comunità internazionale. Vogliamo sia chiaro che il Paese responsabile dell'abbattimento sia ritenuto pienamente responsabile di tutte le conseguenze derivanti dall'attacco a un aereo di linea indifeso».*

«Il governo — concludeva la nota — *adotterà, in patria e all'estero, tutte le misure necessarie a scoprire come si siano svolti i fatti e la dinamica dell'abbattimento dell'aereo»* (ore 15,41).

Poco dopo (ore 10,03 italiane) un portavoce della compagnia *Kal* dichiarava di ritenere *«assai probabile che il jumbo sia stato attaccato da una caccia russo»*, aggiungendo che *«se l'aereo è esploso a diecimila metri di quota, è poco probabile che possano essere recuperati i rottami».*

A Tokyo, intanto, il ministro degli Esteri giapponese confermava che esisteva *«una elevatissima probabilità»* che il jet sudcoreano fosse stato abbattuto da *«caccia sovietici»*. Funzionari del dicastero si mettevano subito in contatto con l'ambasciatore sovietico Vladimir Pavlov. Giungendo al ministero degli Esteri, Pavlov smentiva indirettamente che l'aereo fosse stato abbattuto dagli aerei del suo Paese e protestava per la *«campagna antisovietica della stampa giapponese»*, che *«ha accusato il governo di Mosca senza essere al corrente dei fatti».*

L'alto funzionario giapponese che lo ha incontrato ha insistito: *«L'Urss deve fornire reali e autentiche informazioni prima di descrivere le notizie della stampa sovietica come una "campagna antisovietica"»*; e ha chiesto all'Urss di *«non impedire le ricerche giapponesi di eventuali relitti del Jumbo»* all'imboccatura del braccio di mare tra Sakhalin e la costa sovietica.

Quanto alle responsabilità connesse alla vicenda, l'alto funzionario ha detto che il Giappone *«si riserva di prendere le misure necessarie sulla base del diritto internazionale, dopo aver determinato i fatti».*

Alle ripetute richieste di Tokyo sulla sorte del velivolo sudcoreano, l'ambasciatore sovietico ha risposto soltanto che *«il jumbo non si trova sul territorio dell'Urss».*

Un precedente cinque anni fa

SEUL — Cinque anni fa un Mig sovietico intercettò e attaccò un aviogetto sudcoreano con 110 persone a bordo, costringendolo a compiere un atterraggio di fortuna sulla superficie ghiacciata di un lago nelle vicinanze di Murmansk, nella penisola di Cola. Il drammatico episodio cadde il 10 aprile del 1978. L'apparecchio sudcoreano andò fuori rotta mentre era in volo da Parigi a Seul, penetrando nello spazio aereo sovietico per un'avaria degli strumenti di bordo. Durante le drammatiche fasi dell'intercettamento, il Mig sovietico sparò contro il velivolo sudcoreano aprendo uno squarcio nella fusoliera e causando la morte di due passeggeri, un sudcoreano e un giapponese, e il ferimento di altri 13.

Dopo l'attacco, l'aviogetto sudcoreano precipitò in pochi minuti da 11.000 a 900 metri di quota, e solo la perizia del pilota che con una manovra da manuale riuscì ad atterrare sul ghiaccio, evitò il peggio.

Con straordinario sangue freddo una passeggera annotò all'istante per all'istante le allucinanti fasi dell'episodio. *«Un aereo sovietico sta sparando all'ala sinistra* — scrisse —. *Due o tre donne piangono, un cervello è morto e un giapponese è ferito gravemente».*

Caccia Usa trasferiti in Giappone

WASHINGTON — Fonti del ministero della Difesa hanno annunciato che in seguito alla sparizione del jumbo sudcoreano gli Stati Uniti hanno trasferito presso la base di Misawa, in Giappone, cinque caccia F-15.

Al Pentagono si parla di «misura precauzionale».

Il Mig-23 è il gioiello dell'aviazione sovietica

WASHINGTON — Il Mig-23, che avrebbe abbattuto il jet sudcoreano, è tra i caccia più moderni in dotazione all'aeronautica sovietica.

Armato con missili aria-aria, può superare i 2500 chilometri orari e ha un raggio d'azione di 1300 chilometri circa.

Tokyo. Il pianto di Yoshiko Mano dinanzi al bancone della Korean Air Lines: sua figlia Sayuri era imbarcata sul Boeing 747 New York-Seul probabilmente abbattuto da jet sovietici (Telefoto)

Drammatica conferenza stampa del segretario di Stato Usa

Shultz: sono stati i russi

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano George Shultz ha detto ieri che sono stati i caccia militari sovietici ad abbattere l'aereo di linea sud-coreano dispersosi presso l'isola di Sakhalin, definendo l'episodio *«un attacco deliberato e ingiustificabile».*

«Sentiamo repulsione per questo attacco, e non possiamo vedere nessuna scusa di nessun genere per questo gesto orripilante», ha proclamato Shultz in un'improvvisa conferenza stampa televisiva. *«Gli Stati Uniti hanno preso contatto con l'Urss per esprimere la loro grave preoccupazione per l'abbattimento di un aereo civile disarmato, e hanno chiesto urgentemente una spiegazione».* L'incaricato d'affari sovietico è stato convocato al Dipartimento di Stato.

Shultz ha affermato che i sovietici non hanno fornito nessuna spiegazione. Interpellato sulla possibilità che l'azione sia stata compiuta per qualche ragione politica, il segretario di Stato ha risposto di *«non poter immaginare nessuna motivazione politica per l'abbattimento di un aereo di linea indifeso».*

Shultz ha dichiarato che non esistono dubbi che l'aereo sia stato abbattuto dai caccia sovietici, uno dei quali — ha precisato — ha riferito alla propria base di aver sparato e centrato il «bersaglio». Il segretario di Stato ha sottolineato che per due ore e mezzo l'aereo di linea era stato seguito da otto «Mig» sovietici, che hanno avuto quindi tutto il tempo per controllarne la natura, ma senza mai mettersi in comunicazione con il pilota.

Quando il velivolo sud-coreano è stato abbattuto — ha detto ancora Shultz — il caccia sovietico era in una posizione così ravvicinata da avere *«pieno contatto visuale».*

Alla domanda sulle possibili conseguenze dell'episodio sul suo prossimo incontro a Madrid con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, Shultz ha risposto: *«Certo, ho intenzione di incontrare Gromyko, anzi voglio vedere che cosa mi dirà al riguardo».*

Secondo la drammatica descrizione fatta da Shultz, il «Jumbo» è finito per errore nello spazio aereo sovietico ed è stato subito avvicinato da almeno otto caccia. Già 24 minuti prima dell'abbattimento un pilota russo ha riferito alla propria base di aver preso *«contatto manuale»* e ha indicato la quota dell'aereo sud-coreano a 10 mila metri. Alle 20,26 italiane *«il pilota sovietico ha riferito alla base di aver sparato un missile e di aver distrutto il bersaglio»* prima di allontanarsi.

Quattro minuti dopo — ha continuato Shultz — i rilevamenti radar indicavano che l'aereo era sceso a 5000 metri, otto minuti più tardi il velivolo è scomparso dagli schermi radar. *«Circa un'ora dopo i sovietici hanno ordinato una operazione di ricerca e salvataggio nell'ultima posizione nota, e uno dei ricognitori ha riferito di aver visto carburante per aerei sul mare».*

Atlanta. Kathy Mc Donald, moglie del parlamentare americano che viaggiava sul Jumbo coreano, ha detto che «solo un miracolo» le permetterà di rivedere vivo suo marito (Telefoto)

Larry McDonald era deputato da 10 anni

WASHINGTON — Il deputato americano Larry McDonald, che si trovava a bordo del jumbo scomparso, aveva 48 anni ed era passato alla politica dopo una fortunata carriera di urologo.

Era stato eletto per la prima volta alla Camera dei rappresentanti nel 1974 per una circoscrizione quasi totalmente bianca nello Stato della Georgia, e riconfermato trionfalmente altre quattro volte.

Pur appartenendo ai ranghi democratici, era considerato forse il membro più conservatore del Congresso, sostenitore di cause quali «il diritto alla vita» contro l'aborto, la libera diffusione delle armi da fuoco, il sostegno ai regimi militari in America Latina. Era stato attivissimo nelle campagne contro il trattato per la restituzione del Canale di Panama, contro la «normalizzazione» con Pechino, contro il «complotto comunista internazionale» minacciante gli Stati Uniti.

L'unica ammissione di Mosca Intercettato jet sconosciuto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica ha ammesso ieri sera di avere intercettato con i suoi caccia, nell'area di Sakhalin, un «aereo non identificato», ma si è astenuta dal precisare se si trattasse del Boeing 747 delle linee sud coreane; in ogni caso ha affermato che dopo l'intercettazione l'aereo ha proseguito verso il Mare del Giappone. Non una parola, nelle 12 righe diramate poco dopo le 21 dall'agenzia Tass, sulle gravi accuse mosse dal segretario di Stato americano Shultz poche ore prima quando ancora le fonti ufficiali sovietiche affermavano di non essere a conoscenza di alcun incidente.

Nel pomeriggio, secondo notizie che si sono diffuse in ambienti diplomatici, il Politbjuro si sarebbe riunito per discutere le implicazioni politiche dell'imbarazzante vicenda, destinata nell'opinione di numerosi osservatori a danneggiare gravemente l'immagine parifiata dell'Urss nella quale la propaganda del Cremlino insiste quotidianamente e a cancellare i primi sintomi di una certa ripresa del dialogo tra le superpotenze. Già si dice, a Mosca, che l'incontro madrileno della prossima settimana fra Shultz e Gromyko potrebbe essere compromesso.

«Un aereo non identificato — si legge nel comunicato Tass che riportiamo integralmente — è entrato dall'Oceano Pacifico nello spazio aereo dell'Unione Sovietica sulla penisola di Kamchatka e poi per una seconda volta, ha violato lo spazio aereo dell'Urss sull'isola di Sakhalin nella notte fra il 31 agosto e il 1° settembre. L'aereo non aveva luci di navigazione, non ha risposto alle domande e non si è messo in contatto radio. I caccia della difesa antiaerea, al momento di decollare verso l'intruso hanno cercato di fornirgli assistenza dirigendolo verso il più vicino aeroporto. Ma l'aereo non ha seguito gli ordini né agli avvertimenti dei caccia sovietici e ha continuato il volo in direzione del Mare del Giappone». In mattinata la Tass aveva diramato in poche righe, con un dispaccio da Tokyo, la misteriosa scomparsa del Jumbo sud coreano. Al pubblico internazionale (anche speculare) il tranco Boeing è lo stesso a cui i sovietici hanno, secondo la Tass, *«cercato di fornire assistenza».*

Per tutta la giornata, a mano a mano che da Seul, Tokyo e Washington le agenzie trasmettevano versioni sempre più sconcertanti sull'accaduto, un'intensa attività diplomatica ha coinvolto l'ambasciata giapponese, che gli cura gli affari della Corea del Sud priva di rapporti diplomatici con il Cremlino, e quella americana. *«Quell'aereo non esiste»*, era stata all'alba la prima risposta del ministero degli Esteri sovietico alle domande di un diplomatico giapponese relative a un possibile atterraggio sull'isola di Sakhalin. Nel pomeriggio, al ministro giapponese Hisashi Owada, è stato detto in modo più esplicito che *«l'aereo non è atterrato sul territorio sovietico e quindi non si trova in tale territorio». «Non abbiamo alcun valido motivo* — aveva commentato un portavoce dell'ambasciata di Tokyo — *per dubitare di questa precisa dichiarazione».*

Nel pomeriggio un funzionario dell'aeroporto civile di Sakhalin, raggiunto telefonicamente da Mosca, aveva detto che il jumbo non era atterrato.

Fabio Galvano

L'isola è una importante base strategica russa

I molti segreti di Sakhalin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le due zone del territorio sovietico sorvolate dal jumbo sudcoreano prima che fosse intercettato — la penisola di Kamchatka e l'isola di Sakhalin — sono punti nodali nel complesso sistema militare che il Cremlino ha allestito sul fianco orientale dell'Urss. La Kamchatka, una propaggine verso sud dell'estremo nord-est siberiano, è una terra di vulcani e geyser, scarsamente popolata, nota più per il salmone in scatola esportato in tutto il mondo che per la sua importanza strategica. A Petropavlovsk, tuttavia, è situata una delle più importanti basi sovietiche per sottomarini atomici; lungo la costa, inoltre, ci sono secondo gli esperti del Pentagono alcune basi di missili balistici intercontinentali puntati contro il territorio degli Stati Uniti, attraverso il Pacifico settentrionale.

L'isola di Sakhalin, lunga circa mille chilometri, è a nord del Giappone: la parte meridionale era anzi amministrata da Tokyo finché i sovietici se ne impadronirono alla fine della seconda guerra mondiale. Sull'isola sono state allestite alcune delle più importanti basi dell'esercito, dell'aviazione e della marina, considerate dagli strateghi di Mosca fondamentali per il controllo, in caso di conflitto, degli stretti cruciali per i collegamenti navali attorno al Giappone. Fra Kakhalin e il Giappone ci sono le isole Kurili, anch'esse massicciamente militarizzate.

Tanto la Kamchatka quanto Sakhalin sono inoltre integrate nell'ampio sistema di difesa radar dell'Unione Sovietica. Da lì si controllano i movimenti di un'ampia fascia del Pacifico: soprattutto il mare di Bering, verso l'Alaska, e il Mare di Ochotsk, ma anche il Mare del Giappone. E' comprensibile quindi che il Cremlino le consideri «cittadelle»: di fatto gli stessi cittadini sovietici possono andarvi (agli stranieri è tassativamente proibito) soltanto in gruppi guidati, che vengono tenuti prudentemente lontani dalle installazioni militari.

L'importanza strategica di Sakhalin riguarda anche le sue fonti energetiche.

f. gal.

Foto giunte da Nowa Huta confermano che c'è stata una dura battaglia

Il governo polacco ignora gli scontri e loda la «normalità» del 31 agosto

DAL NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — A pochi metri dal luogo in cui mercoledì sera i sostenitori di *Solidarnosc* si sono scontrati con i manganelli della milizia, ieri sera il governo polacco ha organizzato un raduno contro la guerra sotto forma di uno spettacolo son *et lumière* nella piazza del castello della capitale. La polizia ha tolto le croci di fiori, simbolo delle manifestazioni del discolto sindacato, dalla scalinata della chiesa di Sant'Anna. In una colonna di blindati parcheggiata vicino all'albergo della gioventù c'erano altri poliziotti che fumavano, giocavano a carte e leggevano fumetti.

La stampa polacca ha affermato ieri che tutto è stato, è e sarà assolutamente normale, nelle sue analisi sulle dimostrazioni di Solidarnosc avvenute a Nowa Huta, Breslavia, Danzica, Varsavia, Lublino e Czestochowa. Le fotografie giunte da Nowa Huta, la città satellite dell'acciaio vicino a Cracovia, mostrano i manifestanti — forse tremila — che divelgono il selciato e passano i cubetti di porfido in una lunga catena umana per innalzare una barricata contro la milizia che lancia candelotti lacrimogeni e contro i getti degli idranti. Gli scontri di Nowa Huta, quasi tutti avvenuti vicino alla nuova chiesa Arka, nel centro della città, chiaramente sono stati sanguinosi, e ci sono stati alcuni feriti anche tra i poliziotti.

I giornali di qui ieri serbavano inserti tra la cronaca degli incidenti e la condanna della violenza, e la volontà di ripetere sino alla noia che il 31 agosto è stato una giornata normale, pacifica, tranquilla. Un disperato dell'agenzia di stampa Pap intitolato *«In Polonia si lavora bene»* afferma che *«l'ultimo giorno di agosto è stato contrassegnato da un intenso lavoro ai cantieri navali Lenin di Danzica, dove è in corso la costruzione di 11 navi».* L'agenzia non dice che dopo il lavoro, quel bel lavoro, gli operai hanno manifestato con notevole energia la loro fedeltà agli accordi di Danzica che tre anni fa sancirono il diritto ad avere sindacati liberi e indipendenti.

La maggior parte dei commenti dipinge le manifestazioni di mercoledì come l'estremo tentativo di Solidarnosc clandestina di organizzare dimostrazioni. Ma questo è tutto da vedere. Intanto, il governo soffia su quella che si potrebbe definire la «propaganda della normalità». Il quotidiano *Zycie Warszawy* ieri salutava giusta condizione di normalità con parole generalmente riservate alle grandi vittorie nazionali: *«In occasione degli anniversari, ancora sfruttati dai nostri nemici per fomentare disordini sociali, il valore della normalità è particolarmente avvertito e prodito. Il valore di questa grigia, difficile e piatta normalità. Tutti i sintomi della normalità — normale lavoro, normale produzione — infondono tranquillità e forza».* A quanto sembra, grigio è bello.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

Usa: difficile il negoziato per il Salvador

SAN JOSE' — Gli incontri dell'inviato di Reagan in America Latina con i rappresentanti della guerriglia salvadoregna *«sono serviti a rompere il ghiaccio»* ma un accordo non è ancora in vista. Lo ha detto lo stesso Richard Stone.

Lo scoglio che non è stato superato è la richiesta del «Fronte democratico» del dialogo di entrare subito in un governo bipartito.

Tre giorni di manifestazioni, vi partecipano anche Heinrich Boell e Günter Grass

Mille pacifisti tedeschi bloccano base americana per gli euromissili

BONN — I pacifisti tedeschi federali hanno dato il via ieri alla protesta contro gli euromissili con il blocco pacifico dei due ingressi della base americana di Mutlangen (50 chilometri a Est di Boccarda) dove secondo loro dovrebbe essere installata una parte dei missili a medio raggio americani «Pershing 2» se falliranno i negoziati di Ginevra. La manifestazione, che durerà tre giorni, è il primo appuntamento della mobilitazione generale che il movimento della pace tedesco ha proclamato per impedire l'installazione dei missili. I «sit-in», cui partecipano gruppi di una cinquantina di persone, a rotazione, per garantirne lo svolgimento pacifico, sono cominciati alle 3,45 di ieri mattina, esattamente 44 anni dopo l'ingresso delle truppe tedesche in Polonia, che diede inizio alla seconda guerra mondiale.

Tra il migliaio di pacifisti riunitisi a Mutlangen (fino a sabato è prevista la partecipazione di migliaia di persone) vi sono personaggi noti del mondo culturale (Heinrich Boll, Günter Grass), politici (i socialdemocratici Erhard Eppler e Oskar Lafontaine, leader dei "verdi" come Petra Kelly e Gert Bastian) e religiosi (la teologa Dorothee Boelle e il pastore Heinrich Albertz).

L'iniziativa, accompagnata da una analoga azione di blocco alla base americana di Bitburg (Palatinato), è nell'intenzione degli organizzatori anche una specie di prova generale per dimostrare il carattere non violento della protesta pacifista.

Anche seicento bambini con i loro genitori parteciperanno al blocco della base di Mutlangen. I manifestanti impediranno l'accesso nella base a ogni veicolo eccettuati quelli sanitari. La polizia ritiene che l'azione si svolgerà pacificamente. Da un mese circa in questa località tedesca che conta cinquemila abitanti, i pacifisti hanno creato un «campo della pace» dove sono avvenute anche esercitazioni pratiche di resistenza non violenta alla polizia.

Le autorità tedesche hanno tuttavia ripetutamente affermato che, secondo la legge, anche il blocco pacifico può considerare il reato di resistenza e violenza privata. Anch'esse guardano alla manifestazione di Mutlangen come a una prima verifica del clima che condizionerà tutta la vita politica e sociale della Germania Federale.

Anche la federazione sindacale tedesca «Dgb» si mobilita in tutti i suoi livelli organizzativi di base per chiedere la pace e il disarmo. Il primo settembre, anniversario dello scoppio della seconda guerra mondiale, è stato tradizionalmente celebrato dal «Dgb» come «giornata contro la guerra». All'insegna della richiesta di pace, distensione e eliminazione di tutte le armi per l'annientamento di massa, migliaia di lavoratori tedeschi parteciperanno alle azioni e iniziative organizzate in tutto il Paese.

E' in forse la giornata di protesta anti-Pinochet

SANTIAGO — La quinta *«giornata di protesta nazionale»* indetta dall'opposizione cilena per il prossimo 8 settembre potrebbe essere sospesa. Lo dicono alcune voci ufficiose che si basano sulle conseguenze politiche ed emotive dell'assassinio del generale Carol Urzua.

La protesta dell'8 settembre, indetta da *«Alleanza democratica»* (che raggruppa l'opposizione ad eccezione delle formazioni marxiste) sarebbe la quinta dal maggio

Annullata riunione Nato

BRUXELLES — Un portavoce della Nato ha annunciato che la consultazione sul negoziato di Ginevra prevista per oggi «è stata annullata». Il portavoce non ha fornito spiegazioni sulle ragioni della decisione.

Secondo alcune indiscrezioni, la vicenda dell'aereo civile sudcoreano che sarebbe stato abbattuto in volo da caccia sovietici non sarebbe estranea all'annullamento della riunione.

Il portavoce della Nato non ha commentato le notizie sull'abbattimento dell'aereo. Il segretario generale dell'Alleanza Atlantica, Joseph Luns, farà forse oggi una dichiarazione in merito.

Si discute sull'ipotesi d'un congresso straordinario

Formica agli «irrequieti» nel psi La gente disprezza queste smanie

E' vero che ci vuole un coordinatore di segreteria? Il presidente dei deputati socialisti replica: «Un partito che ha un leader e una politica è già coordinato»

ROMA — Anche loro discutono di congresso straordinario, come fanno i democristiani. Ma mentre nel partito di De Mita volano parole grosse, in quello di Bettino Craxi se ci sono differenze di opinioni, non emergono in modo palese e tutto viene smorzato dallo spirito di squadra imposto dal segretario. Comunque, anche nel psi non tutti sembrano d'accordo con la proposta di tenere un congresso anticipato in gennaio, facendo svolgere i precongressi alla vigilia di Natale. Il vicesegretario Claudio Martelli è sicuro che ci si possa arrivare: «*Entro la fine dell'anno potrebbero esaurirsi gli adempimenti statutari e quindi entro gennaio potrebbe svolgersi il congresso straordinario*». Mercoledì prossimo si riunirà la direzione del psi per fissare la convocazione del Comitato centrale il quale, a sua volta, dovrà decidere quando far tenere il congresso.

«*Cada nella scadenza ordinaria di primavera o no, non ci sono problemi*» assicura Rino Formica, capo dei deputati socialisti.

— C'è qualcuno che preme in modo particolare per il congresso subito?

«*Io credo che conti vedere quando diventa più efficace l'impatto del congresso sull'opinione pubblica. Il congresso non è una manifestazione interna, ma una tribuna tra partito e Paese. Come fa un partito che ha il suo segretario presidente del Consiglio a non parlare al Paese? Bisogna quindi scegliere il momento in cui c'è la maggiore sintonia tra partito e Paese*».

— Ma si dice che ci siano dirigenti nel psi che scalpitano per avere un ruolo più preciso nel partito più influente.

«*Il partito, fortunatamente, da tempo ha soprattutto nella realtà medio-bassa due punti di riferimento: il leader Craxi e poi una forte fiducia nel gruppo dirigente nel suo complesso. Se questo gruppo dirigente ha preoccupazioni di graduatoria di fronte alla base, si indebolisce, non si rafforza. Al partito nel suo complesso non viene in mente assolutamente niente della posizione che occupa uno o l'altro*».

— Ora che Craxi è a Palazzo Chigi si dice che il psi potrebbe aver bisogno di un esecutivo più forte, con un coordinatore della segreteria.

«*Il problema di un partito è il coordinamento politico. E un partito che ha un leader e una politica è già coordinato. Poi ci è il lavoro dei singoli. Quando sarà posto il problema si vedrà se è un problema funzionale*».

— I democristiani hanno cominciato un'analisi dolorosa della loro sconfitta elettorale. Ma anche il psi ha il suo «scheletro nell'armadio», con le perdite in molte aree del Nord a fronte dei successi nel Sud. Ne avete analizzato le cause?

«*Un partito prende voti sulla base di un'immagine nazionale. E poi ha successi più o meno a seconda dell'applicazione in sede locale della linea generale. Ma bisogna essere onesti. Si vince o si perde per qualità proprie ma anche per forza o debolezza altrui. La politica di bipolarità della dc e del psi ha provocato segni di malessere più forti nel Sud che altrove*».

— Perché non ha più voluto fare il ministro, malgrado le insistenze di Craxi, nel che era a capo la delegazione del psi?

«*Nella visione di insieme credo che sia importante stare in una posizione strategicamente utile. E il Parlamento diventa il punto nevralgico nella nostra strategia generale. Era inutile avere tanti ministri e lasciare poi sguarniti altri fronti*».

— Quindi, tutto tranquillo nel psi?

«*Certo, ci sono anche incontri e scontri di volontà nella distribuzione dei ruoli. L'importante è vedere solo se il problema personale prevale sulla serenità di giudizio. Per me c'è l'indifferenza assoluta per l'identificazione con posizioni gratificanti*».

Alberto Rapisarda

Reggio Calabria commissario in Comune

REGGIO CALABRIA — In attesa del decreto di scioglimento, il Consiglio comunale di Reggio Calabria è sospeso. L'amministrazione del Comune è affidata al commissario dott. Giorgio Diaz, fino alle prossime elezioni, che si svolgeranno probabilmente a novembre.

Il presidente della Camera apre la festa dell'Unità

Reggio, Nilde Jotti ripete «Senza pci non si governa»

«Nella presente situazione italiana non si può prescindere dalle posizioni comuniste» - Invito al dialogo con i partiti, «dc compresa»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Il mondo è perturbato, dice Nilde Jotti, in particolare ci allarma il riesplodere di sanguinosi conflitti nell'area mediterranea, come quella battaglia di Beirut che coinvolgendo i nostri soldati ci riguarda così da vicino. Ma nel mondo, dice la presidente della Camera, ci sono anche «*grandi segni di speranza*» la proposta Andropov che potrebbe rilanciare il dialogo cruciale di Ginevra, l'evoluzione in Cile che ci lascia intravedere, dieci anni dopo Allende, la possibilità che quel regime militare conosca non già «*una sconfitta*», ma «*la sconfitta*».

Così, con una sorridente professione di ottimismo nonostante tutto, la deputata-presidente ha dato il via nella sua Reggio alla festa nazionale dell'Unità, grande carosello di politica, cultura e spettacolo destinato a culminare, il 18 settembre, nel comizio conclusivo di Enrico Berlinguer. E' la prima volta, commenta la Jotti, che la mia città ospita questa manifestazione. Lei, che di questo comunismo all'emiliana è per così dire l'elegante personificazione, nega che dietro questa scelta ci siano ritavolti di opportunità politica: le nostre feste, dice, le abbiamo fatte e le faremo in tutto il Paese.

Certo, aggiunge, non ci dispiace cogliere l'occasione per sottolineare i risultati della nostra gestione del potere locale: «*Abbiamo costruito in queste terre un modo di essere dell'amministrazione pubblica di cui credo che possiamo rantarci*» e alla base di tutto c'è spirito di tolleranza, di grande rispetto per le altre forze politiche. Così questa manifestazione, dice la Jotti, «*Tutta permeata dall'apertura, dal confronto, dal dialogo. E non soltanto col psi, col quale certamente abbiamo aperto il discorso dell'alternativa: ma anche con le altre forze, democratia cristiana compresa*».

A chi le chiede di definire il ruolo del pci, in una stagione politica che vede respinta nel [illegible], col governo pentapartito a direzione socialista, la strategia comunista per l'alternativa, la presidente della Camera risponde con una domanda: «*Crede lei che nella presente situazione italiana il governo, sia o non sia a direzione socialista, possa prescindere dalle posizioni comuniste?*».

Alla manifestazione inaugurale per la festa Nilde Jotti, che è preceduta sul palco dal sindaco di Reggio, Benassi, dall'organizzatore della manifestazione, Carri, dal direttore dell'*Unità*, Macaluso, esprime pubblicamente, a proposito della situazione libanese e delle preoccupazioni per l'incolumità dei soldati italiani, apprezzamento per «*la sensibilità dimostrata dal presidente Craxi*».

Alfredo Venturi

Mongolfiere da tutto il mondo

Nantes. Circa cento mongolfiere parteciperanno ai prossimi campionati mondiali, che si terranno il primo weekend di settembre. Ecco alcuni palloni, gonfiati con aria calda, alla cerimonia di «punzonatura», nel grande spiazzo antistante il castello di Pervenchères

A un anno dalla morte in Sicilia del generale-prefetto

Parma, Craxi rende omaggio alla tomba di Dalla Chiesa

Domani a Palermo fiaccolata in via Carini e lapide in municipio

Parma. Il presidente del Consiglio, Craxi, rende omaggio alla tomba di Carlo Alberto Dalla Chiesa nel primo anniversario della morte. Accanto a lui i figli del generale, Nando e Rita (Tel.)

ROMA — «*La sfida allo Stato è ancora aperta, minacciosa e piena di insidie. E' con questa consapevolezza che ricordiamo il martirio del coniugi Dalla Chiesa come quello dei magistrati, degli uomini politici, dei rappresentanti delle forze dell'ordine che hanno pagato con la vita il loro impegno in difesa della legge, della moralità pubblica, della sicurezza di tutti*».

E' quanto ha detto il presidente del Consiglio Bettino Craxi intervenendo, in forma privata, ieri a Parma alla cerimonia per l'anniversario dell'uccisione — il 3 settembre dello scorso anno a Palermo — del generale Dalla Chiesa, di sua moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente Domenico Russo.

Con Craxi, da Roma a Parma, ha viaggiato la figlia del generale, Rita Dalla Chiesa. L'altro figlio, Nando, attendeva il presidente del Consiglio al cimitero «La Villetta» dove Craxi è giunto accompagnato dal sindaco e dal vicesindaco di Parma, dal prefetto e dal questore.

Il presidente del Consiglio, dopo l'omaggio alla tomba del generale e dopo aver ricordato il tragico giorno dell'eccidio, ha detto tra l'altro che «*l'unione del generale Dalla Chiesa aveva restituito fiducia nell'azione dello Stato, speranza nella possibilità di vincere una battaglia che anche per meriti suoi è stata condotta in avanti con successo. Sul fronte della lotta alla grande criminalità organizzata della mafia — ha detto ancora Craxi — sul fronte della corruzione, dell'omertà, della complicità dei cittadini al di sopra di ogni sospetto, il gen. Dalla Chiesa ha perso la vita un'altra volta, in un secondo momento dalle procure generali di Milano e Venezia. De Luca ha chiesto di concedere l'autorizzazione a procedere e all'arresto, come era già avvenuto in agosto per le identiche mosse a Negri dalla Procura generale di Roma in relazione al processo «7 aprile». Oltre ai radicali, contrari all'arresto sono anche i socialisti, come ha ribadito ieri Toni Testa.*

In teoria, la maggioranza favorevole al ritorno in carcere di Negri sembra delinita, ma è soprattutto l'atteggiamento dei comunisti che appare destinato a segnare la sorte del neo-deputato. I venti giorni trascorsi fra la seduta del 10 agosto e quella di ieri sembrano aver rafforzato alcune perplessità che i deputati del pci avevano fin dall'inizio. Votare per un nuovo arresto di Negri, ad alcuni di essi sembra il modo migliore per confermare la linea di rigore che il pci ha sempre seguito: nessun privilegio per i parlamentari.

D'altra parte, però, questa posizione significherebbe sconfessare una proposta di legge avanzata da alcuni deputati comunisti qualche mese fa sui termini di carcerazione preventiva. Come sostiene lo stesso Negri, se venissero accolte le accuse mosse dalle procure di Milano e Venezia, egli dovrebbe rimanere in carcere, in attesa di essere processato, almeno fino al 1984.

«*Una cosa assurda, che non può essere accettata nemmeno nel caso di Autonomia e di Toni Negri*», affermano i rappresentanti del pci. Tanto più che le accuse mosse dalle ultime due procure, ricalcano sostanzialmente, sia pure collocandole in un'area geografica diversa, le imputazioni contenute nel dossier romano. Secondo lo stesso Negri, che lo ha ripetuto anche ieri ai commissari, i fatti che adesso gli vengono contestati potrebbero, anzi dovrebbero essere assorbiti nel processo in corso al Foro Italico, sospeso fino al 30 settembre. Negri ha sottolineato più volte che gli ultimi due ordini di cattura contro di lui sono stati spiccati in piena campagna elettorale. E forse proprio anche per questo, il pci potrebbe ufficializzare già stamani la propria maturata nelle ultime ore: quella di votare per l'autorizzazione a procedere, sospendendo il giudizio sull'autorizzazione all'arresto fino alla conclusione del processo di Roma.

Ruggero Conteduca

La giunta per le autorizzazioni ha di nuovo ascoltato il leader autonomo

Caso Negri, il pci cambia idea arresto alla fine del processo

I comunisti avrebbero intenzione di proporre che la decisione venga presa in base alla sentenza della corte d'assise - Il psi conferma il voto contrario al ritorno in carcere

ROMA — «*E' una riunione di buonsenso*» — uscendo, ieri pomeriggio, dall'ascetta di Montecitorio dove la giunta si era nuovamente riunita per decidere sull'autorizzazione a procedere e sull'arresto, l'onorevole Toni Negri non ha rinunciato al gusto della battuta. Era sudato, e non riusciva a nascondere una certa tensione sul contenuto dell'audizione che si era appena conclusa, ed era durata esattamente un'ora, dalle 18 alle 19, il leader dell'Autonomia organizzata non ha voluto però dire nulla. «*Un po' di discrezione*», ha aggiunto sollarito.

Ma di novità — se si eccettua la proposta che sta maturando nel pci: quella di rinviare ogni decisione sull'arresto alla conclusione del processo «7 aprile» — a sentire il racconto fatto da qualche commissario alla conclusione dell'audizione, ce ne erano state ben poche. Ancora una volta il neodeputato radicale si era difeso negando ogni addebito, e, soprattutto, attaccando il sostituto procuratore padovano Pietro Calogero sui pentiti. Negri ha avuto parole di fuoco: «*I terroristi che collaborano con la giustizia* — pare abbia detto ai colleghi della giunta — *sono "plasmati" da Calogero, adeguano alla sua teoria, continuano la sua persecuzione*».

Tutto ancora da valutare è l'effetto che queste dichiarazioni hanno avuto sui componenti la giunta. La riunione, che riprenderà stamani alle 9.30, andrà avanti per l'intera giornata, e si snoderà attraverso quattro votazioni successive, una per ogni richiesta avanzata dalle diverse procure che indagano su Toni Negri. Non è escluso, però, che le votazioni possano moltiplicarsi: se passerà la proposta del radicale Mauro Mellini, che ha intenzione di chiedere una consultazione per ognuno dei singoli capi d'imputazione, le votazioni potrebbero diventare più di quaranta.

Prima di giungere al voto, in mattinata, si svolgerà il dibattito. Rappresentanti di tutti i gruppi politici si sono lasciati a parlare, dopo la relazione svolta ieri dal liberale Stefano De Luca, centrata sulle richieste sopraggiunte in un secondo momento dalle procure generali di Milano e Venezia. De Luca ha chiesto di concedere l'autorizzazione a procedere e all'arresto, come era già avvenuto in agosto per le identiche mosse a Negri dalla Procura generale di Roma in relazione al processo «7 aprile». Oltre ai radicali, contrari all'arresto sono anche i socialisti, come ha ribadito ieri Toni Testa.

In teoria, la maggioranza favorevole al ritorno in carcere di Negri sembra delinita, ma è soprattutto l'atteggiamento dei comunisti che appare destinato a segnare la sorte del neo-deputato. I venti giorni trascorsi fra la seduta del 10 agosto e quella di ieri sembrano aver rafforzato alcune perplessità che i deputati del pci avevano fin dall'inizio. Votare per un nuovo arresto di Negri, ad alcuni di essi sembra il modo migliore per confermare la linea di rigore che il pci ha sempre seguito: nessun privilegio per i parlamentari.

D'altra parte, però, questa posizione significherebbe sconfessare una proposta di legge avanzata da alcuni deputati comunisti qualche mese fa sui termini di carcerazione preventiva. Come sostiene lo stesso Negri, se venissero accolte le accuse mosse dalle procure di Milano e Venezia, egli dovrebbe rimanere in carcere, in attesa di essere processato, almeno fino al 1984.

«*Una cosa assurda, che non può essere accettata nemmeno nel caso di Autonomia e di Toni Negri*», affermano i rappresentanti del pci. Tanto più che le accuse mosse dalle ultime due procure, ricalcano sostanzialmente, sia pure collocandole in un'area geografica diversa, le imputazioni contenute nel dossier romano. Secondo lo stesso Negri, che lo ha ripetuto anche ieri ai commissari, i fatti che adesso gli vengono contestati potrebbero, anzi dovrebbero essere assorbiti nel processo in corso al Foro Italico, sospeso fino al 30 settembre. Negri ha sottolineato più volte che gli ultimi due ordini di cattura contro di lui sono stati spiccati in piena campagna elettorale. E forse proprio anche per questo, il pci potrebbe ufficializzare già stamani la propria maturata nelle ultime ore: quella di votare per l'autorizzazione a procedere, sospendendo il giudizio sull'autorizzazione all'arresto fino alla conclusione del processo di Roma.

Ruggero Conteduca

Record di detenuti: quasi 39 mila

Carceri «complete» come gli alberghi sotto Ferragosto

ROMA — Ad un anno e mezzo di distanza dall'amnistia che nel gennaio del 1982 portò fuori dalle prigioni circa 4000 detenuti, la popolazione carceraria italiana ha già ampiamente superato il livello di guardia, toccando la cifra record di quasi trentaseimila unità.

Secondo gli ultimi rilevamenti effettuati dall'amministrazione penitenziaria, infatti, alla data del 31 luglio scorso risultavano detenuti 36.958 uomini e 1874 donne. Di questi solo il 30% sconta una condanna definitiva, mentre il 70% è costituito da detenuti in attesa di giudizio e da imputati condannati in prima istanza che hanno fatto appello o hanno ricorso contro la sentenza. Un raffronto con i dati del dicembre 1981 appare oltremodo sintomatico: a quella data la popolazione carceraria italiana ammontava a 36.000 unità, di fronte a una situazione logistica ottimale di 26.000 posti. Grazie all'amnistia, entrata in vigore poco prima di Natale, un mese dopo, vale a dire nel gennaio del 1982, la popolazione era scesa a 28.000 unità.

Da allora ad oggi la situazione è notevolmente peggiorata nonostante l'entrata in funzione di nuovi istituti (Voghera, Carinola, Vercelli, Bollate, Crotone) che hanno aumentato la capacità ricettiva delle carceri italiane di 2000 unità. «*Il fatto è* — commentano nella sede del ministero — *che i nuovi istituti sono serviti a chiudere i vecchi e fatiscenti nei quali era impensabile continuare a mantenere reclusa la gente*».

I rilevamenti statistici non inducono a rosee previsioni per il futuro. Oramai il trend di crescita della popolazione carceraria in Italia sembra attestato sulle cinquecento unità mensili: ciò significa che di questo passo si finirà ben presto per superare il tetto delle 43.000 unità, già allora d'allerarde prima dell'estate. Di fronte a questa situazione, che in altri tempi si sarebbe rivelata esplosiva, nelle carceri italiane da qualche tempo a questa parte si registra invece un'atmosfera di relativa calma, non interrotta neppure dalle torride calure estive — tradizionali rivendicatori di tensioni — che quest'anno hanno toccato punte elevate.

Presentato al governo le proposte fatte a Erice

ROMA — I tre scienziati firmatari dell'accordo per l'istituzione di un gruppo di ricerca internazionale contro la distruzione nucleare sono stati ricevuti dal ministro degli Esteri, Andreotti. I professori Antonino Zichichi, Edward Teller (Usa), Eugheni Velikhof (Urss) hanno presentato al ministro il risultato del convegno di Erice su difesa nucleare, fall out nucleare, armi nucleari, difesa civile

Arrestata a Savona segretaria di Teardo

SAVONA — Un altro arresto, anche se fino ad ora provvisorio, nel corso dell'inchiesta che ha portato in carcere l'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, e altre 18 persone. Si tratta di una delle segretarie dell'ormai ex politico, Angela (meglio conosciuta con il nome di Gabriella) Canavero, 42 anni, abitante in via Mignone 42, a Savona.

Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Francantonio Granero, al termine di un interrogatorio durato 12 ore, l'ha dichiarata in «arresto provvisorio».

(Segue da pagina 4)

L'amministrazione comunale di Torino partecipa al grande dolore della famiglia Bologna per la scomparsa del compianto

Enrico Bologna

Una messa di suffragio sarà celebrata venerdì 12 settembre alle ore 10 presso il santuario della Consolata.
— Torino, 1 settembre 1983

La famiglia Lovera profondamente addolorata si unisce alla famiglia Bologna nel dolorosa la scomparsa del caro

ENRICO

e ricordano con tanto affetto

Roberto Chabert
Tony Frassaglia
Mauro Mazzia
Nanni Manzone
Alberto Pellegatti

Beppino Pallea e famiglia commossi partecipano al dolore per la tragica scomparsa

Grazie per la stima e la simpatia dimostrate al caro

ENRICO

si uniscono al dolore della famiglia

Egidio Torrano
Agostino Pellizzer
Giuseppe Favaro

Susanna e Sergio Dellacasa
Annamaria e Claudio Viotto

si uniscono con grande tristezza al dolore di tutti coloro che videro bene in ENRICO e che non lo dimenticheranno.

Torchietti Commercio impianti di riscaldo e vendita esercizio Colombo, Jaffario e Bibi partecipano al dolore della famiglia Agnoni Bologna. Partecipano con la stessa sofferenza del loro CANE sul monte della Consolata

Piero Bonfiglio e famiglia provano parte al lutto della famiglia Agnoni Bologna. Partecipano con tenerezza al dolore

Dopo breve malattia è mancata ai suoi fedeli bassi cani

rag. Ada Tibaldi

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Tilma col marito Domenico Cravero e famiglia, Ada col marito Mario Rossi e famiglia, Inge vedova Sartori e famiglia, l'affezionata Francesca Rolando. Questi tutti il funerale avrà luogo in Via Venaria 2 settembre alle ore 16 partendo da corso 4 novembre 72 per la parrocchia di Santa Antonietta.
— Bra, 1 settembre 1983

Lena e Biagio Belsito partecipano al dolore per la perdita della cara Ada

Maria Rapetti Cavalchi
Anna, Franco Dalmassarenzio
Giovanna Rapetti
Giuseppe e Giovanni Rolando

Antonia, Maria e Nina Fiandino partecipano al dolore per la scomparsa della cara Ada

Rina e Carlo Sonzi
Remy e Stefano Sonzio

partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita della indimenticabile

Ada Tibaldi

— Bra, 1 settembre 1983

Cristoforo e Mancini

Oscar Baldo

Lo piangono la moglie Rosalda, i figli [illegible] nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al sig. Wanna, Paolo Vigna e coniugi Angelino. Funerale oggiore 3 ore 8.30 partenza San Bernardino (via Damiani). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1983

Condomini, inquilini, Custode e Amministratore di Via Barbaroux 23/A partecipano al dolore della famiglia Baldo

Ad età del 76 anni di Parella è serenamente mancato il

dottor Francesco Governa

Medico Chirurgo

A funerali avvenuti per espressa volontà del defunto, ne danno la mesta partecipazione la moglie Giuseppina Tricchero, i figli Marcello, Mario con la moglie Isabella Tiana, le figlie Maria, Elena, Francesca, i nipoti Giovanna e Luigi, i cognati Stanislao Montagni e la nipote Elena Tricchero Crega che gli è stata vicina con tanto cuore con la speranza di vederlo guarito. Un vivo ringraziamento al Dottor Giuseppe Barbera per la assistenza e grande assistenza. Le esequie si celebrano nel cimitero di Trofarello. La Messa di trigesima sarà celebrata il 30 settembre alle ore 10 nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, corso Duca degli Abruzzi 24/bis, 1 settembre 1983

Peppino, Nicoli e Giancarlo Barbera partecipano con affetto al dolore della famiglia Governa

Personale Amministrativo Esposti - Torino partecipa al lutto della famiglia Governa

Luigi e Wanda con i figli Tilli, Luisa, Carlo e Alessandro, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Mercoledì a Pino, Mercalla e Mondo e parenti tutti ne danno la scomparsa del caro

FRANCESCO.
— Alessandria, 2 settembre 1983

Maria e Marialuisa Giancardi, Signora ed Ettore Isabella, Mariagrazia e Guido Godino piangono angosciate la scomparsa del caro indimenticabile zio

FRANCESCO

Partecipano: 30 agosto 1983

I Padri Giuseppini del Murialdo partecipano al grandissimo per la scomparsa di

mons. Jose Collino

— Torino, 2 settembre 1983

Ing. Angelo Savigliani

Roberto Fetzi e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Bonardi per la scomparsa del

COMM. RAG.

Cesare Bonardi

— Firenze, 2 settembre 1983

Il marciaio ed affetto dai suoi cari

Augusto Lelli

anni 43

Lo annunciano la moglie Marisa, le figlie Debora e Samanta, la mamma, il fratello Angelo. Funerali sabato 3 corrente ore 15 dal suo domicilio.
— Sauze d'Oulx, 1 settembre 1983

Ricordano AUGUSTO con affetto gli amici

Franco Paolo Bonello
Paolo Marino Cobit
famiglia Cobit
Federico Sandro Collino
Piero Cravetto
Roberto Dal Degan Battista Chiappino
Massimo Lilli De Serafini
Cavaliere Lidio Felice
Massimo Roberto Fulvetti
Silvio Marino Guercini
Marcello Raffaello Laguio di Cossano
Bruno Paolo Marocco
Franco Zucchinelli

Partecipano al lutto la famiglia Trevisan

Presidente, e Direttore, e Consiglio e la Segreteria dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Sauze d'Oulx partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Augusto Lelli

— Sauze d'Oulx, 1 settembre 1983

La Sauze Promotion partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo consigliere

Augusto Lelli

— Sauze d'Oulx, 1 settembre 1983

La Ski Club Sauze Jouvenceaux e la Pattuglietta partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro vicepresidente

Augusto Lelli

— Sauze d'Oulx, 1 settembre 1983

L'Associazione commercianti armatori sportivi di Torino partecipa al grande dolore della famiglia Bologna per la scomparsa del compianto

Enrico Bologna

Una messa di suffragio sarà celebrata venerdì 12 settembre alle ore 10 presso il santuario della Consolata.
— Torino, 1 settembre 1983

La famiglia Lovera profondamente addolorata si unisce alla famiglia Bologna nel dolorosa la scomparsa del caro

ENRICO

e ricordano con tanto affetto

Roberto Chabert
Tony Frassaglia
Mauro Mazzia
Nanni Manzone
Alberto Pellegatti

Beppino Pallea e famiglia commossi partecipano al dolore per la tragica scomparsa

Grazie per la stima e la simpatia dimostrate al caro

ENRICO

si uniscono al dolore della famiglia

Egidio Torrano
Agostino Pellizzer
Giuseppe Favaro

Susanna e Sergio Dellacasa
Annamaria e Claudio Viotto

si uniscono con grande tristezza al dolore di tutti coloro che videro bene in ENRICO e che non lo dimenticheranno.

Torchietti Commercio impianti di riscaldo e vendita esercizio Colombo, Jaffario e Bibi partecipano al dolore della famiglia Agnoni Bologna. Partecipano con la stessa sofferenza del loro CANE sul monte della Consolata

Piero Bonfiglio e famiglia provano parte al lutto della famiglia Agnoni Bologna. Partecipano con tenerezza al dolore

Dopo breve malattia è mancata ai suoi fedeli bassi cani

rag. Ada Tibaldi

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Tilma col marito Domenico Cravero e famiglia, Ada col marito Mario Rossi e famiglia, Inge vedova Sartori e famiglia, l'affezionata Francesca Rolando. Questi tutti il funerale avrà luogo in Via Venaria 2 settembre alle ore 16 partendo da corso 4 novembre 72 per la parrocchia di Santa Antonietta.
— Bra, 1 settembre 1983

Lena e Biagio Belsito partecipano al dolore per la perdita della cara Ada

Maria Rapetti Cavalchi
Anna, Franco Dalmassarenzio
Giovanna Rapetti
Giuseppe e Giovanni Rolando

Antonia, Maria e Nina Fiandino partecipano al dolore per la scomparsa della cara Ada

Rina e Carlo Sonzi
Remy e Stefano Sonzio

partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita della indimenticabile

Ada Tibaldi

— Bra, 1 settembre 1983

Cristoforo e Mancini

Oscar Baldo

Lo piangono la moglie Rosalda, i figli [illegible] nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al sig. Wanna, Paolo Vigna e coniugi Angelino. Funerali oggiore 3 ore 8.30 partenza San Bernardino (via Damiani). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1983

Condomini, inquilini, Custode e Amministratore di Via Barbaroux 23/A partecipano al dolore della famiglia Baldo

Ad età del 76 anni di Parella è serenamente mancato il

dottor Francesco Governa

Medico Chirurgo

A funerali avvenuti per espressa volontà del defunto, ne danno la mesta partecipazione la moglie Giuseppina Tricchero, i figli Marcello, Mario con la moglie Isabella Tiana, le figlie Maria, Elena, Francesca, i nipoti Giovanna e Luigi, i cognati Stanislao Montagni e la nipote Elena Tricchero Crega che gli è stata vicina con tanto cuore con la speranza di vederlo guarito. Un vivo ringraziamento al Dottor Giuseppe Barbera per la assistenza e grande assistenza. Le esequie si celebrano nel cimitero di Trofarello. La Messa di trigesima sarà celebrata il 30 settembre alle ore 10 nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, corso Duca degli Abruzzi 24/bis, 1 settembre 1983

Peppino, Nicoli e Giancarlo Barbera partecipano con affetto al dolore della famiglia Governa

Personale Amministrativo Esposti - Torino partecipa al lutto della famiglia Governa

Luigi e Wanda con i figli Tilli, Luisa, Carlo e Alessandro, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Mercoledì a Pino, Mercalla e Mondo e parenti tutti ne danno la scomparsa del caro

FRANCESCO.
— Alessandria, 2 settembre 1983

Maria e Marialuisa Giancardi, Signora ed Ettore Isabella, Mariagrazia e Guido Godino piangono angosciate la scomparsa del caro indimenticabile zio

FRANCESCO

Partecipano: 30 agosto 1983

I Padri Giuseppini del Murialdo partecipano al grandissimo per la scomparsa di

mons. Jose Collino

— Torino, 2 settembre 1983

Ing. Angelo Savigliani

Roberto Fetzi e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Bonardi per la scomparsa del

COMM. RAG.

Cesare Bonardi

— Firenze, 2 settembre 1983

Il marciaio ed affetto dai suoi cari

Augusto Lelli

anni 43

Lo annunciano la moglie Marisa, le figlie Debora e Samanta, la mamma, il fratello Angelo. Funerali sabato 3 corrente ore 15 dal suo domicilio.
— Sauze d'Oulx, 1 settembre 1983

Ricordano AUGUSTO con affetto gli amici

Franco Paolo Bonello
Paolo Marino Cobit
famiglia Cobit
Federico Sandro Collino
Piero Cravetto
Roberto Dal Degan Battista Chiappino
Massimo Lilli De Serafini
Cavaliere Lidio Felice
Massimo Roberto Fulvetti
Silvio Marino Guercini
Marcello Raffaello Laguio di Cossano
Bruno Paolo Marocco
Franco Zucchinelli

Partecipano al lutto la famiglia Trevisan

Presidente, e Direttore, e Consiglio e la Segreteria dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Sauze d'Oulx partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Augusto Lelli

— Sauze d'Oulx, 1 settembre 1983

La Sauze Promotion partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo consigliere

Augusto Lelli

— Sauze d'Oulx, 1 settembre 1983

La Ski Club Sauze Jouvenceaux e la Pattuglietta partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro vicepresidente

Augusto Lelli

— Sauze d'Oulx, 1 settembre 1983

L'amministrazione comunale di Torino partecipa al grande dolore della famiglia Bologna per la scomparsa del compianto

Enrico Bologna

Una messa di suffragio sarà celebrata venerdì 12 settembre alle ore 10 presso il santuario della Consolata.
— Torino, 1 settembre 1983

La famiglia Lovera profondamente addolorata si unisce alla famiglia Bologna nel dolorosa la scomparsa del caro

ENRICO

e ricordano con tanto affetto

Roberto Chabert
Tony Frassaglia
Mauro Mazzia
Nanni Manzone
Alberto Pellegatti

Beppino Pallea e famiglia commossi partecipano al dolore per la tragica scomparsa

Grazie per la stima e la simpatia dimostrate al caro

ENRICO

si uniscono al dolore della famiglia

Egidio Torrano
Agostino Pellizzer
Giuseppe Favaro

Susanna e Sergio Dellacasa
Annamaria e Claudio Viotto

si uniscono con grande tristezza al dolore di tutti coloro che videro bene in ENRICO e che non lo dimenticheranno.

Torchietti Commercio impianti di riscaldo e vendita esercizio Colombo, Jaffario e Bibi partecipano al dolore della famiglia Agnoni Bologna. Partecipano con la stessa sofferenza del loro CANE sul monte della Consolata

Piero Bonfiglio e famiglia provano parte al lutto della famiglia Agnoni Bologna. Partecipano con tenerezza al dolore

Dopo breve malattia è mancata ai suoi fedeli bassi cani

rag. Ada Tibaldi

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Tilma col marito Domenico Cravero e famiglia, Ada col marito Mario Rossi e famiglia, Inge vedova Sartori e famiglia, l'affezionata Francesca Rolando. Questi tutti il funerale avrà luogo in Via Venaria 2 settembre alle ore 16 partendo da corso 4 novembre 72 per la parrocchia di Santa Antonietta.
— Bra, 1 settembre 1983

Lena e Biagio Belsito partecipano al dolore per la perdita della cara Ada

Maria Rapetti Cavalchi
Anna, Franco Dalmassarenzio
Giovanna Rapetti
Giuseppe e Giovanni Rolando

Antonia, Maria e Nina Fiandino partecipano al dolore per la scomparsa della cara Ada

Rina e Carlo Sonzi
Remy e Stefano Sonzio

partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita della indimenticabile

Ada Tibaldi

— Bra, 1 settembre 1983

Cristoforo e Mancini

Oscar Baldo

Lo piangono la moglie Rosalda, i figli [illegible] nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al sig. Wanna, Paolo Vigna e coniugi Angelino. Funerali oggiore 3 ore 8.30 partenza San Bernardino (via Damiani). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1983

Condomini, inquilini, Custode e Amministratore di Via Barbaroux 23/A partecipano al dolore della famiglia Baldo

Ad età del 76 anni di Parella è serenamente mancato il

dottor Francesco Governa

Medico Chirurgo

A funerali avvenuti per espressa volontà del defunto, ne danno la mesta partecipazione la moglie Giuseppina Tricchero, i figli Marcello, Mario con la moglie Isabella Tiana, le figlie Maria, Elena, Francesca, i nipoti Giovanna e Luigi, i cognati Stanislao Montagni e la nipote Elena Tricchero Crega che gli è stata vicina con tanto cuore con la speranza di vederlo guarito. Un vivo ringraziamento al Dottor Giuseppe Barbera per la assistenza e grande assistenza. Le esequie si celebrano nel cimitero di Trofarello. La Messa di trigesima sarà celebrata il 30 settembre alle ore 10 nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, corso Duca degli Abruzzi 24/bis, 1 settembre 1983

Peppino, Nicoli e Giancarlo Barbera partecipano con affetto al dolore della famiglia Governa

Personale Amministrativo Esposti - Torino partecipa al lutto della famiglia Governa

Luigi e Wanda con i figli Tilli, Luisa, Carlo e Alessandro, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Mercoledì a Pino, Mercalla e Mondo e parenti tutti ne danno la scomparsa del caro

FRANCESCO.
— Alessandria, 2 settembre 1983

Maria e Marialuisa Giancardi, Signora ed Ettore Isabella, Mariagrazia e Guido Godino piangono angosciate la scomparsa del caro indimenticabile zio

FRANCESCO

Partecipano: 30 agosto 1983

I Padri Giuseppini del Murialdo partecipano al grandissimo per la scomparsa di

mons. Jose Collino

— Torino, 2 settembre 1983

Ing. Angelo Savigliani

Roberto Fetzi e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Bonardi per la scomparsa del

COMM. RAG.

Cesare Bonardi

— Firenze, 2 settembre 1983

L'amministrazione comunale di Torino partecipa al grande dolore della famiglia Bologna per la scomparsa del compianto

Enrico Bologna

Una messa di suffragio sarà celebrata venerdì 12 settembre alle ore 10 presso il santuario della Consolata.
— Torino, 1 settembre 1983

La famiglia Lovera profondamente addolorata si unisce alla famiglia Bologna nel dolorosa la scomparsa del caro

ENRICO

e ricordano con tanto affetto

Roberto Chabert
Tony Frassaglia
Mauro Mazzia
Nanni Manzone
Alberto Pellegatti

Beppino Pallea e famiglia commossi partecipano al dolore per la tragica scomparsa

Grazie per la stima e la simpatia dimostrate al caro

ENRICO

si uniscono al dolore della famiglia

Egidio Torrano
Agostino Pellizzer
Giuseppe Favaro

Susanna e Sergio Dellacasa
Annamaria e Claudio Viotto

si uniscono con grande tristezza al dolore di tutti coloro che videro bene in ENRICO e che non lo dimentic

Non tutti i bar hanno accettato il nuovo listino

Critiche al caro caffè di Roma «L'aumento non è giustificato»

Per ora solo Terni e Perugia adottano il listino della Capitale - Gli esercenti delle principali città sono contrari - C'è anche il timore di perdere clienti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A molti romani la prima colazione di ieri mattina al bar ha lasciato l'amaro in bocca. Sono coloro che non sapevano del nuovo listino-prezzi entrato in vigore proprio ieri mattina al sono sentiti chiedere 1100 lire per cappuccino e brioche in un bar di quarta e terza categoria, 1400 in uno di seconda e 1600 in uno di prima. E da 500 a 700 lire per un solo caffè. Un aumento da 50 a 150 lire per le bevande e per la pasticceria in bar incomincia a diventare un lusso oneroso anche per gli abitudinari meno spilorci.

Ma questa sgradevole sorpresa non era in agguato in tutti i 6150 bar della capitale. Numerosi esercenti (e sembra si tratti della maggior parte) hanno preferito soprassedere all'invito delle associazioni di categoria, in attesa che le acque polemiche della vigilia si plachino e indichino la soluzione più adatta a salvaguardare il guadagno senza perdere i clienti. Molti altri il sono accontentati di ritocchi meno pesanti.

Le associazioni di categoria (Assobar, Associazione Latterie, Bar Gelaterie e Pasticcerie) giustificano l'aumento sulla base della variazione dei prezzi al consumo rilevata dall'Istat, specialmente dopo l'impennata del dollaro. «*Il nuovo listino avrebbe dovuto entrare in vigore già nel luglio scorso* — precisano, con l'aria di chi sollecita un riconoscimento, Oriano Martinari per l'Assobar e Antonio Nori per la Fiepet. — *Se l'abbiamo fatto slittare è perché non volevamo turbare il mercato in piena stagione turistica e all'inizio dell'Anno Santo. Non è soltanto il prezzo del caffè a crescere ma anche tutte le altre spese di gestione, dall'affitto al costo del lavoro, dei servizi pubblici (telefono, luce, gas, ecc.) e tutti gli altri oneri aggiuntivi*».

Ragioni senza fondamento, obiettano subito le associazioni dei consumatori. «*Non ci sono motivi validi per attuare questi rincari* — ha detto Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione Consumatori — *Gli aumenti di alcune tariffe pubbliche sono stati minimi, e incidono sui conti delle consumazioni per poche frazioni di lire e inoltre sono ben assorbiti dagli attuali ricarichi commerciali che all'inizio dell'anno hanno incorporato anche gli aumenti delle imposte comunali. Gli esercenti meno etici sono quindi in grado di mantenere i prezzi attuali senza perdite e allontanando il rischio reale di una netta diminuzione dei consumi*».

Che i rincari non siano giustificati lo ribadisce anche il Comitato Difesa Consumatori, precisando che la tensione dei prezzi alla produzione dei generi alimentari e delle bevande, tranne poche eccezioni, è sostanzialmente contenuta. Inoltre l'aumento, che per quanto riguarda Roma è già il secondo del 1983, va ben oltre il tasso ufficiale d'inflazione e determina il rischio di un trascinamento generale dei prezzi che per il momento non è previsto. Un rischio tutt'altro che ingiustificato, se si pensa che mentre in alcune città (Milano, per esempio) l'aumento dei prezzi nei bar romani è stato giudicato esagerato, in altre città gli esercenti stanno seguendo l'esempio dei colleghi romani. A Terni e a Perugia bevande e pasticceria da bar hanno avuto lo stesso aumento (rispettivamente 50 e 100 lire in più) sebbene l'Unione Commercianti della provincia di Perugia non abbia ancora preso alcuna decisione al riguardo.

Per comprendere la portata economica di un semplice ritocco di 50 lire al prezzo della tazzina di caffè nei circa 133 600 bar esistenti in Italia basta pensare che esso verrebbe a gravare sui consumatori (per più di 600 miliardi di lire l'anno. Solo a Roma nei 6150 bar si consumano ogni giorno più di un milione e mezzo di tazzine di caffè (1).

Il consumatore paga 5 volte

ROMA — Ecco un esempio, fornito dall'organizzazione dei consumatori, delle maggiorazioni tra prezzo di acquisto e prezzo al consumo:

Consumazioni al banco	Prezzo d'acquisto esercente (1)	Nuovo prezzo (Roma)	Maggiorazione %
Caffè espresso (incluso zucchero)	95	500	430
Cappuccino	175	650	270
Latte freddo (2)	160	550	240
Tè (a) latte)	75	650	765
Brandy (3)	355	1150	220
Whisky (3)	405	1700	320
Digestivo (3)	295	1200	305
Aperitivo (4)	180	550	430
Aranciata in latt.	580	1200	105
Birra piccola	420	900	110
Succo di frutta	250	800	175
Acqua minerale (5)	90	250	115
Cornetto	260	450	70
Cono gelato (100 gr)	190	700	270

(1) Prezzi arrotondati, inclusa Iva ed esclusa spese gestione
(2) A bicchieri con 1 litro
(3) 18 bicchierini con una bottiglia da 0,75 litri
(4) 24 bicchierini con una bottiglia da 1 litro
(5) 5 bicchieri con una bottiglia

«E' come se i consumatori pagassero cinque volte il costo sopportato dall'esercente per l'acquisto del caffè — prosegue l'Unione Consumatori — *Mentre quelli delle altre consumazioni saranno superiori da due a otto volte il costo d'acquisto, con punte del mille per cento nei bar di prima categoria*».

A calmierare la situazione stanno però provvedendo in soli molti esercenti, specialmente quelli della periferia romana. In molti locali, soprattutto in quelli a conduzione familiare, non sono stati attuati neppure gli aumenti varati all'inizio dell'anno. «*Specialmente in periferia* — ha spiegato Aldo Barozzi, proprietario di un bar molto frequentato nel quartiere di Centocelle — *la nostra clientela è molto sensibile all'aumento dei prezzi, anche a quelli più lievi. Se adeguassimo i listini secondo le direttive delle associazioni di categoria ne deriverebbe un calo anche sensibile nelle consumazioni del caffè e del cappuccino, che nei locali come il nostro costituiscono le voci principali dei nostri introiti*».

Molti esercenti guardano più lontano. Una politica di aumenti indiscriminati non ha soltanto l'effetto di indispettire il cliente, inducendolo a ridurre i consumi, ma finisce anche per stimolare la proliferazione dei bar aziendali e delle macchinette distributrici di caffè caldo.

Voleva vendergli la valigetta (che non aveva) di Calvi

Vittor ora ammette: tentai di truffare «il biondino»

TRIESTE — Silvano Vittor, il rastrabandiere triestino che aiutò Roberto Calvi nella fuga dall'Italia, avrebbe ammesso, al termine di un lungo e stringente interrogatorio, di avere tentato di vendere (ma adesso sostiene di non averla mai avuta) la famosa e scomparsa «24 ore» del defunto presidente del Banco Ambrosiano a Eligio Pasti, il «biondino» che era stato arrestato perché ritenuto l'autista del bancoliere nella sua fuga verso l'Austria e poi scarcerato perché aveva potuto provare che era altrove.

Per questo tentativo di truffa, Vittor è in carcere dal 26 agosto scorso. Assieme a lui era stato arrestato anche per complicità, Ervino Marsich. Il giudice istruttore del tribunale di Trieste, dottor Vincenzo Colarieti, non ha voluto rilasciare dichiarazioni al termine dell'interrogatorio di Vittor, cominciato alle 9,30 nel carcere di via del Coroneo e concluso dopo sei ore. Il magistrato, con un secco e categorico no comment, ha cercato di liquidare le molte e pressanti domande dei giornalisti. Si è limitato soltanto a dire che «*è in corso un'indagine molto delicata*».

Il magistrato ha interrogato anche il Marsich, trasferito a Trieste dal carcere di Gorizia. Sia Vittor che Marsich avrebbero dapprima continuato a negare ogni responsabilità e poi ammesso la tentata truffa dopo essere stati messi a confronto. I due avrebbero comunque continuato a sostenere di non sapere dove si trovi la misteriosa, quanto preziosa, valigetta di Roberto Calvi. Avrebbero però confermato le accuse loro rivolte dal «biondino»: volevano estorcergli 70 milioni in cambio dei documenti contenuti nella valigetta, convinti che rivendendoli avrebbe potuto guadagnare molto di più.

Le indagini, ha detto il magistrato, continuano. L'unica cosa certa è che l'interrogatorio di Vittor non era stato programmato per ieri, anzi lo stesso giudice pensava di metterlo in agenda per la prossima settimana, dopo avere sentito il Marsich. Non è dato sapere che cosa abbia indotto il dottor Colarieti a invertire l'ordine degli interrogatori.

r. i.

Mangia chiodi Salvato con la calamita

VIGEVANO — Il detenuto Crocefisso Chirico, 47 anni, finito in carcere sabato scorso per il furto di un mangianastri, abitante in via Santa Cita 11, tossicodipendente, in un momento di crisi si sarebbe tentato di ucciderai ingerendo oggetti di metallo, ma è già fuori pericolo.

E' avvenuto l'altra notte, quando un agente di sorveglianza della casa circondariale di piazza Lavezzari l'ha soccorso e fatto trasportare all'ospedale dove al Chirico, con l'uso di una calamita, sono stati estratti i corpi estranei. Aveva ingerito anche qualche chiodo.

Il Chirico si è prontamente ripreso e i sanitari hanno disposto il suo ritorno in carcere.

«Calvi non è mai andato dal Papa»

CITTA' DEL VATICANO — Il portavoce del Vaticano padre Romeo Panciroli, con una «precisazione verbale» ha replicato ad alcune affermazioni della signora Calvi, ripetute in recenti interviste e riguardanti i rapporti tra suo marito e mons. Marcinkus.

«*Mons. Marcinkus* — ha detto padre Panciroli — *come sacerdote e uomo comprende il dramma che ha sconvolto la signora alla scomparsa del marito, ma questo non giustifica le sue affermazioni che sono del tutto infondate. Mons. Marcinkus ha visitato la famiglia del dott. Calvi una sola volta, all'inizio degli Anni 70, in occasione di una riunione alle Bahamas*».

Per quanto riguarda l'udienza in Vaticano «*ho già precisato altre volte che il dott. Calvi non è mai stato ricevuto dal Papa*».

Dal suo rifugio Raffaello Gelli cambia avvocato

NIZZA — Raffaello Gelli, figlio maggiore del capo della P2 evaso il 10 agosto dal carcere ginevrino di Champ Dollon, ha revocato il mandato al suo avvocato di fiducia, Georges Luciani, di Nizza.

Luciani era stato contattato nei giorni scorsi da Raffaello Gelli prima telefonicamente e poi con un telegramma nel quale si chiedeva al legale di difendere i componenti della famiglia Gelli «*in caso di necessità*». Da quel momento, tra l'avvocato Luciani e il suo cliente (ricercato dalla polizia francese come testimone-chiave di un'evasione del padre) si è aperta una diatriba telefonica che ha condotto ieri alla revoca del mandato: l'avvocato Luciani, infatti, su sollecitazione della magistratura nizzarda, ha tentato di convincere Raffaello Gelli a presentarsi agli inquirenti, ma inutilmente. Il figlio di Gelli resta nascosto nel suo rifugio, che si presume non lontano da Nizza; ora dovrà scegliersi un altro difensore.

Roma, i dubbi potranno essere sciolti fra un mese dopo una serie di esami

L'autopsia non ha svelato com'è morta la fidanzata del figlio di Paolo Villaggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessuna «traccia evidente» che possa far pensare a una morte per droga, sulla pelle nessun segno di puntura, nessuna traccia di violenza, né di malformazioni congenite che avrebbero potuto facilitare un infarto: l'autopsia svolta ieri pomeriggio sul corpo di Maria Beatrice Ferri, la ventiduenne trovata morta l'altra mattina dal figlio di Paolo Villaggio, che aveva trascorso la notte con lei, per ora ha potuto condurre solo a un responso lapalissiano. La morte è avvenuta per arresto cardiaco.

Ma quali siano le cause della crisi mortale, è dubbio che gli esperti potranno sciogliere solo fra un mese. Ieri, dopo gli esami svoltisi all'Istituto di medicina legale dal dottor Giovanni Arcudi, dal corpo della ragazza sono stati prelevati alcuni frammenti di tessuto, sui quali sarà compiuta una serie di esami.

La ragazza — ha raccontato un vicino, che l'altra sera l'aveva vista arrivare con Piero Villaggio, 23 anni, nell'abitazione di quest'ultimo, in via Giacinta Pezzana 109 — camminava con una certa difficoltà, appoggiata al fidanzato, e si teneva una mano sugli occhi. I parenti hanno aggiunto, ieri, che Maria Beatrice Ferri soffriva alle volte di improvvisi abbassamenti di pressione: è possibile anche che, durante la notte, una crisi del genere le abbia provocato un collasso.

Ma le analisi che saranno compiute nelle prossime settimane puntano anche a individuare tracce di alcaloidi nel corpo della ragazza. L'ipotesi droga (di una droga che si può anche solo fiutare, come la cocaina) non è stata inaspettatamente abbandonata, anche se amici e parenti della ragazza sono certi che Maria Beatrice fosse stata sempre lontanissima da simili esperienze.

Ad autorizzare il sospetto, è soprattutto la storia del giovane figlio dell'attore: 23 anni, biondo, capelli folti e ricci Piero Villaggio ha avuto molti problemi negli ultimi anni. Qualche tempo fa, per tentare di disintossicarlo (sembra inutilmente) il padre l'aveva anche mandato alcuni mesi in una clinica londinese. Ieri, raggiunto in casa sua, il ragazzo ha negato decisamente che l'altra sera, in casa sua, fosse circolata della droga. «*Ero appena rientrato dalle vacanze in Sardegna* — ha detto — *e ad aspettarmi, con l'ansietà di mio padre, avevo trovato Maria Beatrice. Stavamo assieme da sei mesi. Io avevo l'influenza, mi sentivo male: siamo andati a casa mia, sentito dei brividi, lei mi ha fatto un tè. Poi abbiamo guardato un po' la televisione. Mi sentivo sempre peggio: avevamo deciso di dormire in stanze diverse per evitare che potessi "passarle" l'influenza*».

Al mattino dopo, ha continuato, era andato a svegliare la ragazza, ma lei non aveva risposto. Così Piero Villaggio aveva lasciato trascorrere un'altra mezz'ora, prima di ripetere il tentativo. Solo allora si era accorto che Maria Beatrice Ferri era morta.

Poi l'allarme lanciato al padre — che abita in un appartamento attiguo — l'arrivo di un medico, un tentativo di massaggio cardiaco, la telefonata a un secondo specialista (tutte circostanze che spiegherebbero come la polizia sia stata avvertita con tanto ritardo).

Paolo Villaggio al racconto del ragazzo ha solo da aggiungere una frase sconsolata: «*Una tragedia così non l'auguro a nessuno: e quella ragazza voleva bene come a una figlia*».

Roma. Una recente fotografia di Maria Beatrice Ferri in compagnia di Pierfrancesco Villaggio

Nel villaggio di senzatetto a Napoli

Un bimbo muore in un container

NAPOLI — Aveva quattro mesi. Massimo Di Genova era figlio di una giovane coppia di terremotati alloggiati in un campo di senzatetto ad Acerra, un «compresso di prefabbricati in lamiera. E' morto per le difficoltà ambientali del villaggio, stroncato da una banale influenza. Qualche linea di febbre e le precarie condizioni igienico-sanitarie hanno ucciso Massimo Di Genova.

E' il terzo bambino che muore a distanza di pochi giorni. Per le identiche cause, il mese scorso persero la vita altri due bambini, Immacolata Paradiso e Benito Iannone, anch'essi di quattro mesi.

«*Nel campo container* — dice il sindaco comunista di Acerra, Pasquale Patriciello — *il grado di vivibilità è zero e i bambini sono quelli soggetti a maggiori sofferenze. In un anno ne sono morti tre. Altri sono al limite delle forze. Noi stiamo facendo il possibile per evitare altri drammi, ma ci troviamo soli, nessuno ci aiuta*».

«*In estate* — spiega Patriciello — *la temperatura all'interno dei container raggiunge gradi altissimi. I più deboli non resistono*».

«*Sembrava che si fosse ripreso* — racconta il padre di Massimo, Michele Di Genova, 23 anni, imbianchino —. *Lo avevamo fatto visitare dal pediatri, ci avevano assicurato che non era in pericolo, che si trattava di una normale influenza. Quando è calata la febbre io e mia moglie eravamo andati a dormire un po' all'aperto ma quando ci siamo svegliati l'abbiamo trovato morto. Il caldo di queste tremende estati l'ha ucciso...*».

Nel campo dei terremotati di Acerra vivono un'ottantina di nuclei familiari e la morte del piccolo Massimo ha suscitato un'ondata di proteste. Chiedono una casa, che il campo sia smobilitato e si metta fine al loro calvario.

a. l.

Secondo una lettera anonima scritta in turco spedita all'Ansa di Milano

Emanuela Orlandi sarebbe in Svizzera tenuta prigioniera dai «Lupi grigi»

MILANO — Una lettera anonima dattiloscritta in turco sulla vicenda di Emanuela Orlandi è giunta ieri mattina per posta all'ufficio Ansa di Milano. Il documento, proveniente da Olten, in Svizzera, attribuisce il rapimento della ragazza ad una «organizzazione culturale turca» indicata come «lupi grigi» e ne indica anche l'indirizzo, sempre in Svizzera.

Secondo un'addetta del consolato turco di Milano ci ha mandato di tradurre il messaggio, il senso logico della lettera, resa quasi incomprensibile dalla mancanza di punteggiatura e dalla costruzione linguistica piuttosto contorta, dovrebbe essere il seguente: «*Coloro che hanno rapito Emanuela fanno parte dell'organizzazione culturale turca in Svizzera e il piano del rapimento è stato preparato dalla stessa organizzazione*».

Quattro persone vengono indicate come responsabili della preparazione dell'attentato al Papa: Serdar Celebi, Agca, Omer Bagci e Ilyas Kaya, quest'ultimo indicato come il presidente dell'organizzazione culturale. La frase seguente è costruita in forma interrogativa, anche se nel testo originale manca il punto di domanda: «*Quelli che hanno preparato un piano del genere, perché non avrebbero dovuto rapire la ragazza?*». L'ultima parte del lungo periodo, secondo l'addetta del consolato, dovrebbe logicamente intendersi così: «*Con le minacce cercheranno di salvare i loro uomini. Loro, in questo momento, sanno molto bene dove si trova la ragazza. Io ho fatto il mio dovere di uomo*».

La lettera giunta ieri si inserisce nella vicenda Orlandi, secondo gli investigatori, con i contenuti classici della «beffata», e non sembra aggiungere di nuovo che pochi elementi. Tenderebbe a ricreare l'ipotesi della matrice politica del «caso Orlandi», porterebbe nuovamente alla ribalta l'organizzazione dei «lupi grigi» e, con l'indicazione della Svizzera come luogo dove Emanuela sarebbe tenuta prigioniera, ridarebbe alla vicenda della giovane cittadina del Vaticano la dimensione di un complotto internazionale.

I quattro nomi citati nel messaggio sono quelli di Ali Agca, l'attentatore del Papa; Serdar Celebi, capo dei «lupi grigi» in Germania, arrestato ed estradato in Italia, anch'egli coinvolto nell'inchiesta sul ferimento di Giovanni Paolo secondo; di Omer Bagci, altro estremista di destra turco arrestato in Svizzera, dove faceva il macellaio, ed estradato in Italia sempre nell'ambito della stessa inchiesta; Bagci, secondo l'accusa, sarebbe colui che ha ricettato e poi consegnato ad Agca la pistola con cui il pontefice venne ferito nel maggio dell'81.

Il quarto nome è quello di Ilyas Kaya, indicato nella lettera come il «presidente dell'organizzazione in Svizzera». Di lui non si era mai parlato prima, nell'inchiesta sull'attentato al Papa.

Continuano intanto le ricerche sull'«isolotto di Campi», nei pressi di Vieste, dove mercoledì con una telefonata di un appartenente al «fronte turco anticristiano turkesh» alla redazione di Foggia della «Gazzetta del Mezzogiorno» era stata segnalata la presenza del cadavere di Emanuela. Carabinieri della tenenza di Vico del Gargano e di Vieste sono tornati in zona, dopo che l'altro ieri avevano controllato accuratamente i circa cinquemila metri quadrati dell'isolotto, un grosso scoglio che fronteggia la costa garganica all'altezza della «Baia di Campi». Le ricerche, fino a questo momento senza risultato, si erano estese ad un altro grande scoglio, circa mezzo miglio a Nord, l'isola di Porto Nuovo, ed a numerose grotte ed anfratti della costa.

Lazzaroni

AZIENDA LEADER NEL SETTORE BISCOTTI
CERCA
CAPO DISTRETTO
per PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

saranno suoi compiti principali:
— l'elaborazione dei piani di vendita;
— il coordinamento e il controllo dell'attività e dei risultati;
— lo sviluppo professionale dei collaboratori

Requisiti richiesti:
— valida esperienza di guida del personale presso aziende leaders del settore beni di largo consumo;
— spiccate doti di leadership;
— età 35 anni circa;
— diploma di scuola media superiore o cultura equivalente;
— residenza nell'ambito del distretto.

La sede offre per tale posizione inquadramento in 1ª categoria, una retribuzione in linea con i più alti livelli di mercato e auto aziendale.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico a
D. LAZZARONI & C. S.p.A. - Direzione Personale Casella Postale n. 90 - 21047 SARONNO (VA)

Se *hai una laurea in discipline scientifiche o una cultura di livello universitario*
Se *hai assolto gli obblighi di leva*
Se *puoi disporre di un'auto*
Se *hai esperienza in materia o la volontà e la determinazione per poterla acquisire*
Se *hai tutto ciò, tu potresti essere un nostro collaboratore*

Noi siamo un'
INDUSTRIA FARMACEUTICA INTERNAZIONALE
e cerchiamo un
INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
per le zone di TO-VC-CN

Offriamo:
— l'inquadramento secondo il Contratto Nazionale dell'Industria Chimica
— il rimborso delle spese
— un corso di formazione professionale retribuito
— corsi di perfezionamento
— un bagaglio di sapere, di esperienza, di organizzazione che, unito all'impegno, sarà di supporto nel lavoro

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae (previa non considerazione della domanda) e numero telefonico per espresso a:
PUBLIKOMPASS 29 A — 20123 MILANO

INDUSTRIA LEADER
Nel quadro di potenziamento della propria organizzazione commerciale
ricerca
AGENTE
per una zona in provincia di Torino
Si richiede:
diploma, automezzo proprio, età massima 30 anni
Si offre:
trattamento economico di sicuro interesse comprensivo di provvigioni, premi, incentivi e rimborso spese, per un ammontare superiore ai 2-3 milioni mensili
Scrivere
PUBLIKOMPASS 8663 10100 TORINO

Azienda operante nel settore profumeria cerca
AGENTI
per il Piemonte, Valle Aosta
Richiedesi: introduzione nel settore profumeria, merci, (automobile), militare assolto, età propria, professionalità e serietà.
Offresi: provvigioni incentivi e più alto livello di mercato, inquadramento Enasarco.
Telefonare oggi o tuttalpiù ore ufficio Tel. 0182/215.673

Azienda telecomunicazioni cerca
CAPO UFFICIO ACQUISTI
Diplomato e in possesso di buona esperienza nel campo elettronico relativa ad approvvigionamenti per serie medio - piccole e prototipi.
Scrivere dettagliando curriculum a: **Publikompass 9220 - 10100 Torino**

SOCIETA' DI CONSULENZA
RICERCA
laureati in ingegneria elettronica od informatica per settore mini-micro computers. Costituiscono elementi preferenziali conoscenze di Basic, Pascal e Hardware basato su processori 6502 e 6809.
Telefonare o scrivere: **Gederon Computers - Corso Rosselli 44, Torino - Tel. 594.945 - 606.306**

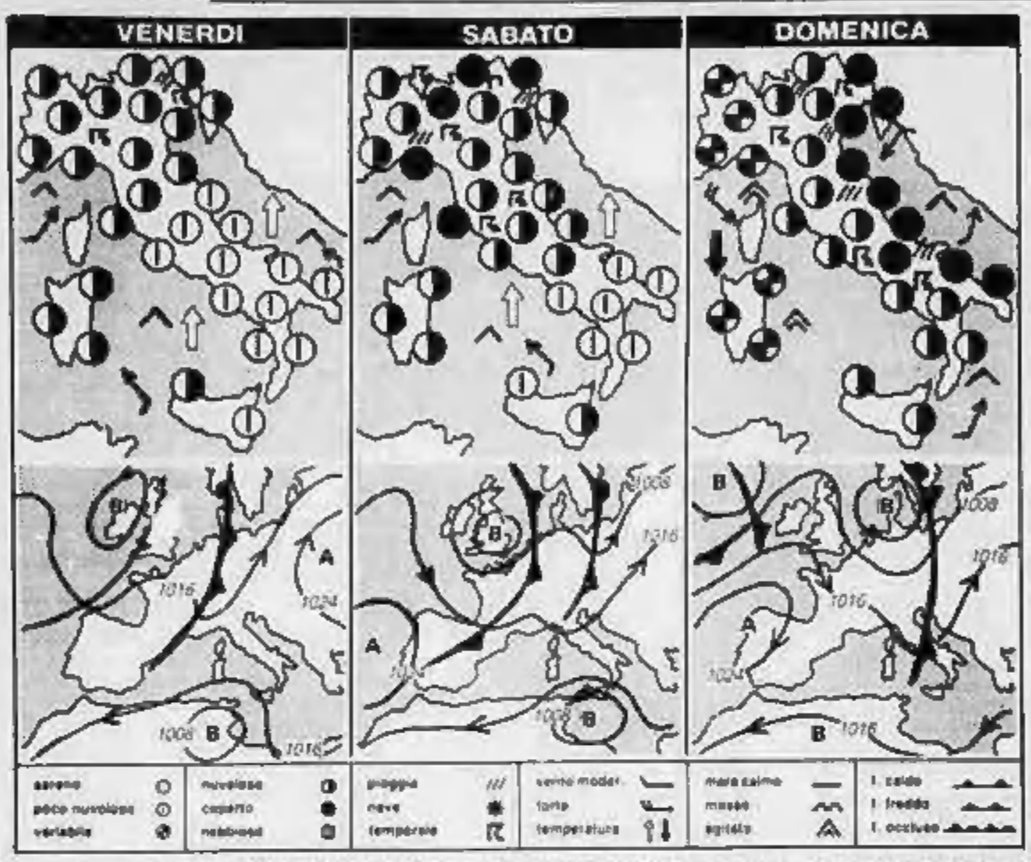
OPERATORI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA
— che abbiano motivazione al raggiungimento di più elevati obiettivi;
— che siano soliti di ossare fra i migliori, ma non hanno spazio nelle organizzazioni in cui operano;
— che abbiano un'alta professionalità;
— che siano convinti che la intermediazione Finanziaria, se gestita da professionisti, deve dare il meglio del mercato al cliente, nell'ambito di portafogli diversificati;
possono trovare da noi lo spazio che loro manca.
Aspettiamo le loro lettere-espresso, con le indicazioni di massima per fissare incontro.
CONFIDA S.p.A.
Istituto Fiduciario e di Revisione
C.so Re Umberto, 21 - 10128 TORINO

Azienda leader nella produzione di beni di consumo industriale ricerca per il proprio stabilimento, situato nella prima cintura ovest di Torino, un
CAPO REPARTO FORMATURA
cui affidare, alle dirette dipendenze del Direttore di Fabbricazione, la guida di un gruppo di operai.
Ai candidati si richiedono i seguenti requisiti:
— disponibilità al lavoro in turni;
— capacità di conduzione e motivazione di un gruppo di maestranze;
— concreta esperienza di lavoro, maturata in posizione analoga, preferibilmente in azienda media-piccola;
— spiccata propensione alle relazioni industriali;
— diploma di scuola tecnica superiore;
— età 30-35 anni.
La retribuzione e l'inquadramento offerti dall'Azienda sono di sicuro interesse, commisurati comunque alle reali capacità ed esperienze del candidato prescelto.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 539 — 10100 TORINO**

Rivestimenti murali parati moquettes
Un'Azienda commerciale che opera nel settore sopramenzionato, ci ha incaricato di ricercare per la sua unità composta da un magazzino e da negozi situati in Torino, un'
GESTORE
il candidato, con esperienza maturata nel settore specifico, avrà la piena responsabilità della gestione dell'unità sia dal punto di vista commerciale che amministrativo.
A una persona pratica di organizzazione e capace di acquisire nuovi clienti, si offre un interessante stipendio e la possibilità di compartecipazione.
Inviare per espresso dettagliato ed esauriente curriculum citando sulla busta il riferimento C 2982 SA a:
EGOR ITALIA s.r.l. - via dell'Annunciata, 31 - 20121 MILANO
egor

Settembre si annuncia con il maltempo, condizioni peggiori al Centro e al Nord

Piogge e nuvole, weekend d'autunno



Per questo periodo iniziale di settembre il tempo volge al peggioramento. Infatti una perturbazione atlantica alquanto vigorosa si sta dirigendo verso il continente europeo. Prima del suo ingresso, però, si attiverà una depressione africana che interessa le due isole maggiori italiane, ma più direttamente la Sardegna. Inoltre l'aria calda africana da scirocco che investirà l'Italia contrasterà con l'aria atlantica, più fresca e umida, proprio sulle nostre regioni.

In dettaglio per oggi è previsto al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna un aumento della nuvolosità con brevi piogge e temporali locali. Sulle altre regioni il cielo sarà inizialmente poco nuvoloso ma poi, specie sulla fascia tirrenica, si avrà un moderato aumento della nuvolosità. La temperatura aumenterà considerevolmente sulle regioni centromeridionali e di poco anche al Nord. I venti spireranno da Sud da deboli a moderati sulle regioni del versante tirrenico e deboli sulle altre regioni. I mari aumenteranno il loro moto ondoso.

Per sabato sulle regioni settentrionali e sulla Toscana è previsto un marcato peggioramento con piogge sparse e temporali anche di forte intensità. Sulle restanti regioni il cielo sarà da poco nuvoloso a nuvoloso con una tendenza al peggioramento sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche ove, dalla sera, sono previste brevi piogge. La temperatura diminuirà al Nord e sulla Toscana, mentre aumenterà di qualche grado ancora al Centro e al Sud. I venti spireranno moderati. I mari saranno mossi o molto mossi.

Per domenica si instaureranno condizioni di variabilità sulle regioni nordoccidentali e sulla Sardegna. Sulle altre regioni del Paese nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e temporali, localmente intensi. Anche sulle regioni centrali tirreniche, tuttavia, è previsto l'instaurarsi di condizioni di variabilità. La temperatura subirà una decisa flessione. I venti spireranno moderati o localmente forti a Nord e sulla Sardegna e sulle regioni centrosettentrionali.

Marcello Laffredi

Le temperature per sabato e domenica

Cosa dice Afrodite

ROMA — Ecco le temperature di «Afrodite», il computer meteorologo dell'aeronautica militare, per sabato e domenica in alcune località.

Bolzano: domani possibili piovaschi, domenica poco nuvoloso, minime 14-12, massime 25-23.

Torino: domani possibili piovaschi, domenica poco nuvoloso, minime 16-11, massime 23-24.

Novara: domani possibili piogge, domenica sereno, minime 14-12, massima 24.

Genova: domani poco nuvoloso, domenica molto nuvoloso, minime 19-18, massime 25-24.

Milano: possibili piovaschi, domenica sereno, minime 16-14, massime 27-26.

Brescia: domani possibili piovaschi, domenica poco nuvoloso, minime 16-15, massime 26-23.

Verona: domani e domenica poco nuvoloso, minime 17-16, massime 26-23.

Vicenza: domani possibili piogge, domenica poco nuvoloso, minime 16-15, massime 27-28.

Treviso: domani e domenica poco nuvoloso, minime 16-15, massime 27-23.

Venezia: domani e domenica poco nuvoloso, minima 16, massime 25-24.

Trieste: domani e domenica poco nuvoloso, minime 19-18, massime 27-24.

Bologna: domani sereno, domenica possibili piovaschi, 8-5 ore di sole, minima 16, massime 28-23.

Firenze: domani e domenica poco nuvoloso, minima 16, massime 28-25.

Pisa: domani poco nuvoloso, domenica possibili piovaschi, minima 16, massime 27-24.

Grosseto: domani sereno, domenica possibili piovaschi, minima 16, massime 28-26.

Perugia: domani sereno, domenica possibili piovaschi, minime 15-14, massime 28-25.

Ancona: domani sereno, domenica possibili piogge, minima 16, massime 27-24.

Pescara: domani sereno, domenica possibili piovaschi, minime 14-15, massime 27-24.

Roma Ciampino: domani sereno, domenica possibili piovaschi, minime 16-17, massime 28-27.

Latina: domani sereno, domenica possibili piovaschi, minima 15, massime 28-27.

Campobasso: domani sereno, domenica possibili piovaschi, minime 15-16, massime 25-22.

Napoli: domani e domenica possibili piovaschi, minime 15-16, massime 27-26.

Potenza: domani sereno domenica possibili piovaschi, minima 13, massime 22-21.

Bari: domani sereno, domenica poco nuvoloso, minima 17, massima 26.

Foggia: domani sereno, domenica possibili piovaschi, minima 16, massime 29-28.

Brindisi: domani e domenica sereno, minima 17, massima 26.

Cinosa Marina: domani sereno, domenica possibili piovaschi, minima 17, massima 27.

Reggio Calabria: domani e domenica sereno, minima 19, massime 27-28.

Palermo: domani sereno, domenica poco nuvoloso, minima 21, massime 27-26.

Enna: domani e domenica sereno, minima 15, massime 23-22.

Catania: domani e domenica sereno, minima 17, massime 29-30.

Cagliari: domani e domenica sereno, minima 18-17, massima 27.

Olbia: domani e domenica sereno, minime 17-18, massime 30-28.

Ecco il tempo per alcune località di montagna:

Passo Resia: domani e domenica parzialmente nuvoloso con possibili piovaschi, minime 9-8, massime 15-13.

Tarvisio: domani e domenica possibili piovaschi, minime 11-10, massime 22-17.

Monte Fraiteve - Sestriere: domani possibili piovaschi, domenica sereno, minima 5, massime 11-10.

Macia Cimone: domani e domenica poco nuvoloso con possibili piogge, minime 7-5, massime 13-8.

Monte Terminillo: domani sereno, domenica possibili piovaschi, 7-4 ore di sole, minime 9-8, massime 14-11.

città italiane

Bolzano	18	29	Pescara	18	27
Verona	18	28	Roma	19	30
Trieste	22	29	Campobasso	16	25
Venezia	18	28	Bari	22	26
Milano	19	27	Napoli	19	33
Torino	16	28	Potenza	19	26
Cuneo	18	28	S. M. di Leuca	21	27
Genova	21	27	R. Calabria	23	31
Bologna	18	29	Messina	25	30
Firenze	16	33	Palermo	24	27
Pisa	17	32	Catania	21	30
Ancona	17	26	Alghero	19	32
Perugia	18	29	Cagliari	21	28

città estere

Amsterdam	14	23	nuvoloso	Lisbona	17	26	sereno
Atene	23	30	sereno	Londra	15	21	nuvoloso
Bonn	22	28	sereno	Los Angeles	23	33	nuvoloso
Belgrado	16	25	sereno	Madrid	16	31	pioggia
Berlino	15	27	sereno	C. del Messico	13	25	sereno
Bruxelles	12	24	pioggia	Montreal	15	24	nuvoloso
Buenos Aires	7	18	pioggia	Mosca	13	20	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	New York	24	29	sereno
Copenaghen	15	21	nuvoloso	Oslo	13	23	nuvoloso
Dublino	11	20	sereno	Parigi	17	29	nuvoloso
Francoforte	17	29	nuvoloso	Pechino	21	32	sereno
Ginevra	16	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	37	sereno
Helsinki	7	19	sereno	Stoccolma	14	24	sereno
Hong Kong	26	32	sereno	Sydney	11	23	sereno
Gerusalemme	17	34	sereno	Tokyo	25	30	pioggia

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Centro Comune di Ricerca
Stabilimento di Ispra
ASSUME
per la Divisione Infrastrutture
FUOCHISTA
(Rif. 580/82)
incaricato di eseguire lavori di conduzione e manutenzione presso la Centrale Termica e Frigorifera
IN SERVIZIO CONTINUO (TURNISTI)

Requisiti richiesti:
- Certificato di abilitazione a condurre generatori di vapore di 1° grado;
- esperienza pluriennale di conduzione e manutenzione di centrali termiche;
- conoscenza della conduzione di impianti frigoriferi di alta potenzialità;
- conoscenza della strumentazione industriale.

Criteri d'assunzione, basati sullo Statuto e sulla griglia degli stipendi applicabili agli agenti temporanei delle Comunità Europee

Stipendio da stabilire in funzione dell'età, la formazione e l'esperienza. Indennità supplementare di famiglia attribuibile secondo i casi.

Le candidature, corredate di un curriculum vitae nella parte riservata e della copia del certificato di abilitazione, dovranno essere trasmesse a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

CENTRO COMUNE DI RICERCA
Divisione Amministrazione e Personale
21020 ISPRA (VA)

ENTRO 15 GIORNI DALLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

SOCIETA' produttrice di trecce cordoni, passamanerie ed articoli per abbigliamento CERCA
AGENTE
PER IL PIEMONTE introdotto settore industriale e commerciale
Scrivere PUBLIKOMPASS 8881 — 10100 TORINO

importante gruppo metalmeccanico leader nel settore cerca re[illegible]
Cerca AGENTE o RAPPRESENTANTE UNIMANDATARIO
per le province di Torino e Aosta a cui affidare la vendita dei propri prodotti.
SI RICHIEDE, età 25-40 anni, bella presenza, ottimo inglese e parlato, esperienza maturata nel settore trasmissioni meccaniche ed idraulica, conoscenza del mercato, è gradita eventuale esperienza di Ufficio Tecnico in azienda del settore trasmissioni.
SI OFFRE proposta di ottimo stipendi ed indirizzo inquadramento contrattuale.
Scrivere a Gazzetta 1050 Publikompass SpA — 40100 Bologna

TALENTA
RICERCA & SELEZIONE DI UOMINI CHIAVE
Azienda multinazionale leader mondiale nel mercato dei videogiochi e dei personal computers al fine di consolidare la sua struttura di vendita
ricerca un **AGENTE MONOMANDATARIO**
per la zona di: Torino, Torino provincia, Asti, Alessandria, Cuneo
che viaggi una clientela identificata e in gran parte già acquisita operando sia nella gestione delle vendite sia nella raccolta di informazioni di mercato nella zona a lui affidata.
Ci rivolgiamo a una persona con una solida preparazione professionale acquisita in aziende multinazionali e che conosca la problematica di uno dei seguenti settori:
IMPIANTI HI FI - RADIO TV - PICCOLI ELETTRODOMESTICI - FOTO CINE OTTICA GIOCATTOLI
La Società sostiene le sue azioni di vendita con grossi investimenti pubblicitari e promozionali.
Il trattamento economico potrà facilmente raggiungere e superare i 50 milioni annui.
Coloro che desiderano proporsi per questa opportunità sono pregati di mettersi in contatto telefonico (02) 422.85.39 con i consulenti incaricati della ricerca o di inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento 138 a:
TALENTA S.R.L. - P.ZZA NAPOLI, 36 - 20146 MILANO
Policonsult

La nostra Società opera nel settore dell'abbigliamento maschile e femminile ed è introdotta sul mercato internazionale con marchi di grande prestigio ai cui successo contribuiscono stilisti fra i più affermati ed un'organizzazione produttiva e commerciale che si avvale di un'estesa esperienza maturata in decenni di proficua attività.

L'ampio ventaglio di collezioni proposte, il loro alto contenuto di moda e qualità richiedono il competente apporto di quadri tecnici professionalmente qualificati e capaci.

In questo ambito la nostra Società è aperta all'inserimento di:

MODELLISTI SPORTSWEAR

Data la natura della ricerca l'Azienda è in grado di soddisfare le esperienze non solo di candidati che già abbiano acquisito una notevole esperienza professionale, ma anche di giovani che desiderino migliorare la loro formazione operando in un ambiente dinamico e stimolante.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate possono inviare un dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 597 — 10100 TORINO

Una importante società (oltre 700 dipendenti, sede centrale a Milano, uffici e depositi in tutta Italia) leader nel settore per la distribuzione di prodotti affermati di largo consumo, assume

1 VENDITORE
RESPONSABILE DI SEZIONE

residente ad **Alessandria e provincia.**

OFFRE: inquadramento contrattuale con stipendio fisso superiore alla media (14 mensilità), premi, incentivi, rimborso spese trasferta, auto della Società (non reclamizzata), addestramento e concrete possibilità di carriera in una moderna organizzazione.

REQUISITI INDISPENSABILI: età non oltre 28 anni, diploma scuola media superiore, obblighi militari assolti, patente auto.

Tutti i candidati saranno intervistati nella città o provincia di residenza.

Scrivere allegando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 33/A - 20123 MILANO.

importante Società finanziaria, nel quadro di un ampio programma di sviluppo, ci ha incaricati di ricercare

AGENTI E SUPERVISORI

che dovranno operare nell'ambito del **Piemonte** e della **Liguria.**
In ogni singola Regione la posizione comporta:
— lo sviluppo della rete commerciale attraverso la collocazione diretta di prodotti finanziari e/o la responsabilità del coordinamento degli agenti da supervisare.
I candidati ideali dovranno aver maturato una precedente significativa esperienza nel settore finanziario almeno a livello di agente o agente senior.
La Società è in grado di soddisfare le candidature più qualificate con:
— validi supporti pubblicitari e promozionali;
— provvigioni mensili ed interessenze decisamente competitive rispetto alle Società concorrenti con una rapida possibilità di sviluppo di carriera;
— premi incentivanti in funzione del raggiungimento degli obiettivi concordati con la Società.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Riferimento BS/849.

ESOGES

Vittoria della natura su terreni che sembravano perduti

Son tornati tassi e volpi nei boschi lungo il Sesia

VERCELLI — Per anni ha subito le razzie dei cacciatori e dei bracconieri. Adesso la fascia boschiva lungo il fiume Sesia, nei comuni di Carisana e Motta dei Conti, si sta prendendo la rivincita: tassi e volpi sono ricomparsi. E' un'ennesima vittoria dei naturalisti, che negli ultimi tempi stanno dando battaglia per riconquistare alla natura territori che sembravano irrimediabilmente perduti. Vale per tutti l'esempio dell'«Isolone» di Oldenico, una delle zone umide più importanti della regione, recentemente costituito parco naturale, le «Lame del Sesia».

Le «lame», che danno origine al nome, sono meandri abbandonati, dove l'acqua stagnante è diventata l'ambiente ideale per una vegetazione rigogliosa e rifugio per pesci, rettili, anfibi, uccelli di palude. Lungo circa 8 chilometri, il parco ha una superficie di circa 900 ettari, ricoperti da boschi di farnie, frassini, ontani, olmi, pioppi. Vi abbondano scoiattoli, ghiri, donnole e negli scampoli di acque stagnanti nidificano aironi, rossi e cinerini, nitticore, garzette.

Ma al viaggiatore attento la Bassa Vercellese riserva altre sorprese. A Villarboit e a Cartalo vi sono due importanti «garzaie», a Trino il «Bosco della Partecipanza», altra zona «protetta», si stende all'ombra della centrale nucleare. Le due realtà, seppur contrastanti, convivono in un proficuo equilibrio.

Ma non è l'unico caso, nella provincia di Vercelli, dove l'ambiente si ribella, con risultati eccezionali, all'inquinamento. Le risaie ne sono un esempio emblematico. Malgrado i diserbanti che minano la flora e la fauna, nelle rogge e nei canali d'alimentazione sono tornate carpe giganti.

E' notizia recente che proprio dalle risaie è partita la lotta alla zanzara. Gli studiosi hanno infatti appurato che le carpe giganti sono ghiotte di questi insetti e possono quindi essere impiegate validamente per contrastarne l'avanzata. Il sistema pare stia dando i primi soddisfacenti risultati tanto che nel Senese (vi prosperano zone paludose) questo pesce viene impiegato per sterminare le cavie di zanzare.

«E' uno dei tanti metodi per contenere lo sviluppo abnorme di talune specie — spiegano alcuni appassionati ecologi — utilizzando i loro nemici naturali. La rottura del delicato equilibrio in alcuni punti della catena ha causato seri disastri».

I risicoltori sono preoccupati per i danni alla coltura provocati dalle anatre e dalle cornacchie grigie, proliferate in modo preoccupante. Rane e anfibi non sono più in numero sufficiente da garantire la selezione mangiando le uova di questi uccelli. Risultato è che il riso viene «allettato» in più punti: le pianticelle sono piegate e spezzate dal peso delle anatre e delle cornacchie e la coltivazione ne soffre.

Daniele Cabras

Caccia all'oro in Calabria

REGGIO CALABRIA — Gli esperti gettano molta acqua sul fuoco degli entusiasmi suscitati dalla possibilità dell'esistenza di giacimenti d'oro in Calabria. Il ritrovamento di alcune pagliuzze d'oro, sul greto di torrenti in provincia di Cosenza, «non indizi di mineralizzazione», che per il momento non autorizzano ad avviare l'eventuale sfruttamento.

Lo ha affermato il professor Gianigiapare Zuffa, direttore del dipartimento di Scienza della terra.

I nostri pescatori, allarmati, lanciano accuse

I motopesca giapponesi sulla strada dei tonni

IMPERIA — «*I sistemi di pesca dei giapponesi rappresentano un vero pericolo per la sopravvivenza dei tonni nel Mediterraneo. Se non saranno adottate contromisure adeguate, saremo costretti a difenderci da soli*». L'affermazione è di Rosario Consiglio, di Salerno, portavoce del «Gruppo *tonnare del Tirreno*», costituito da circa 40 pescherecci con attrezzatura sofisticata, che danno lavoro, in mare e a terra, a circa 800 persone.

Consiglio è giunto da qualche giorno nel porto di Imperia a bordo della «Madonna di Fatima»: il suo peschereccio, assieme ai molti altri attraccati nei porti liguri, sta attendendo al varco i tonni che, in autunno, passeranno al largo delle coste provenzali e liguri diretti verso i mari del Sud, seguendo i banchi di pesce azzurro.

Per avvistare i tonni questi pescatori dispongono anche di un aereo che fa scalo ad Albenga: il pilota, avvistata la presenza dei pesci in movimento, dà l'allarme via radio. La flottiglia può così partire quasi a colpo sicuro. Spiega Consiglio: «*Agendo in coordinazione via radio, creiamo, con le nostre reti, un vero e proprio "sacco della morte" che spesso ci permette di catturare l'intero branco. Lasciamo sfuggire soltanto i tonni più piccoli, fino a cinque chili, la cui pesca è proibita*». E' una disposizione della legge, questa, che gli stessi pescatori intendono rispettare rigidamente: «*Rappresentano il nostro futuro, il tonno comincia a fare le uova quando ha raggiunto gli otto chili*».

Purtroppo, in questo sistema di autocontrollo, sono ora intervenuti i giapponesi. Essi, fino a pochi anni fa, acquistavano, a Salerno e dintorni, migliaia di tonnellate di tonno fresco e in scatola: «*Successivamente — spiega Consiglio — hanno deciso di saltare il nostro mercato e di rifornirsi direttamente in mare, inviando nel Mediterraneo le loro navi-fattoria, particolarmente efficienti*».

Purtroppo i giapponesi impiegano un sistema di pesca distruttivo: stendono in mare decine di chilometri di «palamiti», grosse funi cui sono agganciati, con un filo più sottile, decine di migliaia di ami, innescati con un prodotto segreto che sembra particolarmente gradito ai tonni: «*E' un sistema di pesca che saccheggia letteralmente il mare, perché non discrimina fra pesci grandi e piccoli: dove passano loro, non rimane più nulla*».

L'invadenza dei giapponesi non avrebbe limiti: «*Abbiamo anche filmato le loro navi e i palamiti ben dentro le dodici miglia dalla costa che costituiscono le acque territoriali*».

Da questa situazione è nato un attrito crescente che minaccia di degenerare in vere e proprie azioni di rappresaglia: «*Dobbiamo difendere il nostro avvenire — sostiene Consiglio — I portuali della nostra zona si sono già dichiarati pronti a boicottare le navi giapponesi. Attendiamo che il governo intervenga*».

Alla capitaneria di porto di Imperia, questo «pericolo di guerra» non è considerato imminente: «*Qui in Liguria — ha detto un ufficiale — non abbiamo avuto finora notizia di alcuna presenza giapponese, anche se i pescatori salernitani sostengono che essi "sono lassù, al largo", pronti ad intervenire con i loro micidiali palamiti. Purtroppo, anche se così fosse, non potremmo intervenire perché al di fuori delle acque territoriali. Non ci risulta che esista alcuna legge che limita la libertà di pesca nel cosiddetto mare aperto*».

b. v.

Marcello Candia aveva realizzato un ospedale in Amazzonia

Morto l'industriale dal cuore d'oro

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Ha suscitato vasto cordoglio la notizia della morte del dottor Marcello Candia, avvenuta mercoledì a Milano alla clinica «San Pio X». Quello di Candia era un nome noto tra quanti si occupano di missioni e di assistenza. Nel '65 aveva venduto tutto per aprire un ospedale sul Rio delle Amazzoni. E l'eco della sua morte sarà sentita molto notevole in Brasile, Paese che aveva scelto per la sua opera di aiuto ai poveri.

La storia di Marcello Candia corre per diversi anni sui binari normali di un giovane ricco, studioso e intelligente. Nasce a Portici, in provincia di Napoli il 27 luglio del 1916. I genitori sono milanesi; suo padre, Camillo, dieci anni prima aveva aperto un'industria chimica (produzione di anidride carbonica) diventata in breve fiorente. Marcello, terzo di cinque fratelli, nel 1939 si laurea in chimica e si inserisce nell'azienda paterna. Continua a studiare e quattro anni dopo ottiene anche la laurea in biologia.

Nella sua educazione, accanto al padre industriale, molto peso ha la madre, Luisa, donna sensibile ai problemi sociali e dedita a opere di beneficenza. Marcello Candia sente l'influenza dei suoi insegnamenti e nel 1937, durante un viaggio in Brasile, tocca con mano la realtà della miseria. E' una tappa fondamentale della sua vita: lo colpiscono la contraddizione tra la bellezza e le potenzialità di quel Paese e le condizioni in cui gran parte degli abitanti vive. «Ama il prossimo tuo» è uno dei principali insegnamenti evangelici a Candia vuole seguirlo fino in fondo.

Nel 1957, durante un altro viaggio in Brasile, visita Macapà sul Rio delle Amazoni, un villaggio-simbolo della miseria e dell'abbandono: in lui comincia a prendere corpo l'idea di dedicarsi totalmente ai poveri. Fino ad allora, anche se la beneficenza era stata per lui un impegno autenticamente cristiano e non un «dovere sociale» vissuto formalmente, l'attività principale di Candia era quella dell'industriale. Nel 1965 vende la fabbrica e tutto ciò che possiede e si trasferisce proprio a Macapà dove costruisce un ospedale: comincerà a funzionare a pieno ritmo 5 anni dopo.

Ma la sua attività non si ferma all'ospedale amazzonico. Già nel 1966 comincia a occuparsi dei lebbrosi: fonda a Marituba il centro sociale «Città di Milano» per gli ospiti del lebbrosario governativo. E sarà proprio il che Papa Wojtyla lo andrà a visitare. Il 8 luglio dell'80, durante il suo viaggio in Brasile: il saluto del Pontefice fu un bacio in fronte. Sempre per i lebbrosi Candia era riuscito a organizzare, l'anno scorso, un servizio medico a domicilio in tutto il della amazzonico. Si era inoltre occupato di handicappati, di bambini e dei poveri abitanti delle «favelas» di Rio de Janeiro. Negli ultimi tempi però il suo cuore aveva cominciato a stare molto male: cinque infarti, tre operazioni per l'inserimento dei by-pass.

Bradisismo Ispezionati 200 edifici

NAPOLI — Sono oltre duecento gli edifici ispezionati negli ultimi giorni dall'equipe di ingegneri e di geometri del centro operativo per la Protezione civile di Pozzuoli istituito per seguire il fenomeno del bradisismo da tempo in corso nella zona flegrea. Nessuno degli edifici è stato dichiarato inagibile dai tecnici.

Nella zona, intanto, si sta allestendo, in una vasta area, un campo di roulottes nelle quali saranno ospitati gli eventuali «sensazionisti» sia quelle persone che, per paura delle scosse, preferiscono trascorrere all'aperto la notte.

Le Case europee si presentano al Salone di Francoforte in situazioni diverse e con molte novità

VW è in salute americane bene crisi francese

Il Salone di Francoforte, che aprirà i battenti il 15 settembre, costituirà anche un'importante occasione per valutare la situazione europea dell'auto e quella delle varie Case. Alla rassegna tedesca — lo si è già detto — i nostri principali costruttori si presenteranno in una buona posizione. E quelli stranieri? Vediamo di analizzare sinteticamente le prospettive del «big» del mercato internazionale.

In salute appare la Volkswagen-Audi, che si mantiene ai vertici e che da tempo offre un'eccellente stabilità: in Europa ha una quota del 12,2 per cento (primo semestre 1983). E se l'Audi va a gonfie vele con la sua 100, incrementando di continuo la produzione, la VW tenta ora la «carta» Golf, le cui caratteristiche illustriamo a parte.

La Golf è il cavallo di battaglia della Casa tedesca: rappresenta il 40 per cento della produzione. In nove anni, sui sei milioni di esemplari costruiti, la metà è finita all'estero. La nuova versione, che si inserisce nella gamma VW tra la Polo e la Passat, ha comportato investimenti per due miliardi di marchi fra progetto e impianti. Ne saranno costruite 4000 al giorno, 3000 in Germania e il resto negli altri stabilimenti distribuiti nel mondo. L'Italia dovrebbe nell'84 assorbirne 60-65 mila.

Come reagirà il pubblico alla nuova Golf (di cui fra due anni uscirà una versione a trazione integrale)? E la grande incognita che turba i sonni ai dirigenti della VW, già preoccupati per le prospettive generali.

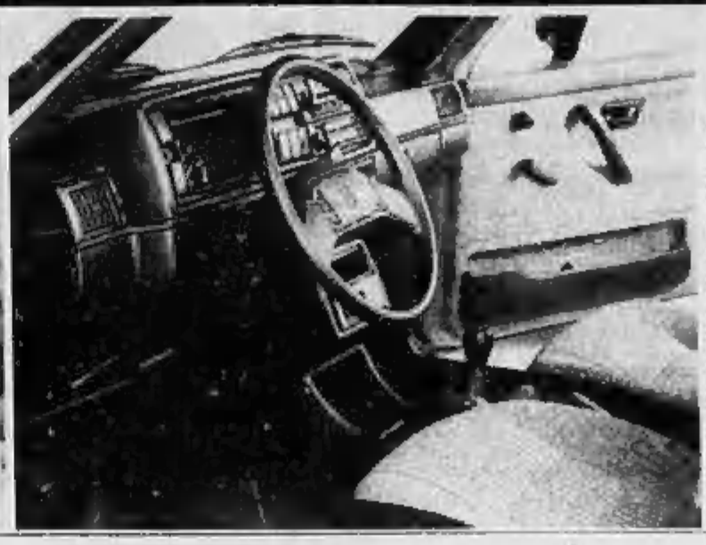
Vanno bene anche la Ford (12,6 del mercato europeo) e la General Motors-Opel (11,6). Le due Case «orientali» americane hanno una diffusione capillare e notevoli risorse tecniche e finanziarie. La prima, in particolare, ha rinnovato la gamma dei suoi modelli in modo massiccio con la Sierra e la Orion e, a Francoforte, proporrà una nuova Fiesta con tanto di Diesel. La Opel ha realizzato in Spagna uno stabilimento con soluzioni tecnologiche d'avanguardia, e possiede con la Corsa un modello di tipo popolare.

Invece, l'industria francese attraversa un momento delicato. La Renault in pochi mesi ha perso varie posizioni. E' a quota 11,4, e le prospettive sono incerte. La R9 e la R11 hanno incontrato un buon successo, ma in termini di volumi di vendite non bastano a coprire il buco aperto dalla crisi della R5, una vettura troppo vecchia per competere con i nuovi modelli della concorrenza. La Régie sta preparando interessanti novità per ringiovanire la sua gamma, ma occorrerà attendere un certo tempo.

Malissimo anche il Gruppo PSA (11,5 la quota di mercato), soprattutto a causa della crisi del marchio Talbot, una crisi che ne mette in dubbio la sopravvivenza stessa. La Citroën ha un po' tardato a lanciare all'estero la validissima BX, e la Peugeot appare alrettanto lenta con la 205, una vettura che in Francia ha sfondato.

Lasciamo per ultime la British Leyland e le marche giapponesi. La Casa britannica sta cercando con impegno di voltare pagina, ma la strada è ancora lunga e difficile. I costruttori del Sol Levante si sono attestati in Europa dal 10 per cento. Un risultato già notevole, che — secondo gli esperti — non dovrebbe essere migliorato in misura sensibile.

Michele Fenu



Il modello sportivo raggiunge i 191 l'ora

La Golf è una berlina a due volumi. Motore e ruote motrici anteriori, 5 posti, 3/5 porte.

MOTORE: 1272 cc, 55 CV a 5400 giri/1', 1595 cc, 75 CV a 5000 giri/1', 1781 cc a carburatore, 90 CV a 5500 giri/1', 1781 cc a iniezione, 112 CV a 5500 giri/1', Diesel 1588 cc, 54 CV a 4800 giri/1', Diesel Turbo 1588 cc, 70 CV a 4500 giri/1'; CAMBIO: a 4 rapporti, 4 più «E», 5 e automatico; SOSPENSIONI: a ruote indipendenti; FRENI: ant. a disco, post. a tamburo (a disco sulla GTI); DIMENSIONI: lunghezza mm 3985, larghezza 1665; altezza 1415 (1400 GTI); PESO: kg 845 (versione 1300); PRESTAZIONI: vel. max 151 (la 1300), 157 (1600), 178 (1800 a carburatore), 191 (GTI), 140 (Diesel), 160 (Turbo D); CONSUMI: (l/100 km): a 90 km/h, 5,4, 5,5, 5,5, 5,7, 4,4, 4,3; a 120 km/h, 7,3, 7,1, 7,3, 7,5, 6,2, 8,1; ciclo urbano, 6,4, 6,7, 6,0, 10,1, 6,3, 5,7.

La Golf diventa più grande e perde i vecchi difetti

Conservata dalla Volkswagen l'impostazione della vettura, ma rinnovati i contenuti - Abitacolo più comodo e spazioso, aerodinamica migliore, motori più potenti - Le caratteristiche

Dopo nove anni e sei milioni di vetture vendute in giro per il mondo, la Volkswagen rinnova la Golf. Lo fa conservando l'impianto di questo suo fortunato modello, ma — come dire? — gonfiandolo e modificando molti particolari. Una Golf bis, che, in fondo, è quella di prima come filosofia, ma è un'altra auto per comodità, spazio, comportamento stradale.

I punti principali riguardano dimensioni, peso, aerodinamica, motorizzazioni e sospensioni-freni. La nuova Golf è più lunga (17 cm) e più larga (5,5). Il passo è stato aumentato di cm 7,5, la carreggiata anteriore di 2,3 e quella posteriore di 5. Ne traggono vantaggio i passeggeri (specie quelli posteriori, che nella vecchia Golf erano decisamente sacrificati) e il vano bagagli, il cui volume risulta ingrandito del 30 per cento.

Anche il peso è salito, ma senza esagerazioni. Si oscilla tra gli 845 kg della «1300» a due porte e i 940 delle versioni maggiori. Ciò fa dire, però, che il serbatoio del carburante è stato portato da 40 a 55 litri.

La VW ha operato con impegno intorno all'aerodinamica. Un buon lavoro (basti ricordare che il Cx è sceso da 0,42 a 0,34 con l'inserimento di spoiler e l'abolizione dei gocciolatoi tradizionali) e un contributo importante al contenimento dei consumi. Però, l'aspetto della nuova Golf risulta meno grintoso e più anonimo.

Rinnovata anche la gamma dei motori. Scompare il 1100 (ma potrebbe essere ripolverato per l'Italia, in omaggio ai nostri problemi fiscali), troviamo il 1300 di 55 CV della Polo GT, sensibilmente superiore per coppia motrice e potenza, un 1600 di 76 CV al posto del 1600 di 70 CV, e un 1800 a carburatore (90 CV) derivato da quello a iniezione della GTI, che conferma la sua carriera italiana con i 1600 Diesel e Turbo Diesel.

Questi motori sono costruiti in base al concetto della «Formula E» (ovvero dell'economia), studiata dalla VW, e abbinati a cambi a 4 rapporti più quello «E». Ci sono anche un cambio a 5 marce per la GTI e uno automatico (il risultato finale, sul piano dei consumi, è notevole. Un esempio per tutti: la nuova Golf 1300 a 90 km/h percorre con un litro km 18,5 e, a 120, 14,1.

Infine, un accenno a sospensioni e freni. Le prime sono state riviste (in particolare quelle anteriori), e i secondi migliorati con l'introduzione di un sistema che prima equipaggiava le Golf più potenti.

Quale potrebbe essere un sintetico giudizio? Semplice: la nuova Golf (che abbiamo provato nelle versioni 1300, 1600, e nella raffinata 1800 GTX) è più silenziosa e confortevole. Motori tenaci, finiture migliori. Una Golf senza difetti di prima.

m. fe.

Versioni in Italia

In Italia, la Golf sarà importata in 8 versioni. Eccole: 1200 C e GL a 3 e 5 porte; 1600 GL a 3 e 5 p.; 1800 GLX 5 p. e GTI a 3 e 5 p.; 1600 Diesel C e GL a 3 e 5 p.; 1600 GTD Turbo Diesel a 3 e 5 p. Le vetture saranno importate da ottobre, salvo la GTI e i Diesel, che arriveranno in primavera. Prezzi da definire.

Ma Giugiaro preferisce quella di prima

A Giugiaro non piace. L'ho visto solo in fotografia, e si riserva di esprimere un giudizio più approfondito quando la vedrà anche per strada, ma la nuova Golf gli sembra «un'idea fresca appesantita». «Un viso giovane che improvvisamente ha assunto le sembianze di una quarantenne». L'autore dei disegni della «vecchia» Golf non è stato consultato dalla Volkswagen per le modifiche al modello. «Dalle foto — dice — mi sembra che abbiano voluto sfruttare un'immagine che ha avuto successo. Io non l'avrei ritoccata: avrei preferito fare qualcosa di completamente nuovo».

Venduta finora in sei milioni di esemplari, la Golf non solo ha rivoluzionato i bilanci della Volkswagen, ma ha anche caratterizzato più di tanti altri modelli gli Anni 70, al punto da essere imitata da quasi tutti i costruttori. Ha anticipato molte tendenze, dai sedili sportivi compatti, al motore Diesel, alla versione sportiva, al ritorno del cabriolet.

Eppure, quando venne varata alla fine degli Anni 60, rischiò di finire dimenticata in un cassetto. Racconta Giugiaro: «Presentai un modello costruito in due mesi e mezzo di lavoro il 12 agosto del 1970. La Volkswagen mi aveva fornito solo le misure della lunghezza e della larghezza, per il resto avevo avuto assoluta libertà. Quando i responsabili della Casa la videro, rimasero un po' choccati. Alcuni erano ancora attaccati all'idea di forme già viste, e questa era qualcosa di veramente nuovo. Sentendo gli altri, io stesso avevo cominciato ad avere qualche dubbio, anche se sono sempre stato convinto che l'idea fosse buona. Comunque, alla fine l'accettarono. Per sicurezza misero però subito in programma la Polo, nel caso che la Golf non andasse bene sul mercato».

In pochi anni, invece, la Golf è diventata quasi un mito, ricorso soprattutto dai giovani che la preferiscono nera, con ruote maggiorate, impianto Hi-Fi e possibilmente nella versione GTI. «Mi ha colpito — dice Giugiaro — il fatto che il successo di questo modello fra i giovani sia stato registrato in tutti i Paesi, e non solo in Italia. Sono rimasto sorpreso quando la Volkswagen è uscita con il motore GT. Hanno capovolto il concetto di coupé, dimostrando che l'auto sportiva può essere anche alla e compatta».

Quasi tutte le vetture delle stesse dimensioni progettate dopo la Golf, hanno finito con l'assomigliarle. Qual è l'evoluzione più riuscita? «E' stata un'interpretazione di concetti, come il cofano sporgente, il taglio delle sportelle, le luci più basse rispetto al cofano. I due volumi compatti con spazi corti».

Alla Volkswagen si augurano che la Golf ripeta il successo del Maggiolino, che in quasi mezzo secolo di produzione ha superato i 20 milioni di unità vendute. Sarà possibile? «Non lo so. Il Maggiolino è stato modificato un poco alla volta e, a parte gli interventi su parabrezza e lunotto, la gente quasi non se ne accorgeva. La nuova Golf è stata fatta un po' con quello spirito, ma la bellezza del vecchio modello stava soprattutto nelle proporzioni: modificarle a volte peggiora le cose».

Per una verifica, non resta che attendere qualche mese: come sempre, in campo automobilistico, sarà il pubblico a decidere se l'operazione è riuscita.

Vittorio Sabadin

Compie 80 anni la gomma «tubeless»

Sono in molti a credere che i pneumatici «tubeless», ossia privi di camera d'aria, siano un prodotto recente della tecnica. In realtà è recente la loro diffusione, ma non altrettanto la loro nascita, che avvenne esattamente 80 anni fa. Fu infatti nel 1903 che la Goodyear fece brevettare il pneumatico senza camera d'aria.

I pneumatici senza camera d'aria sono meno soggetti a scoppi e meno sensibili alle forature. Infatti, mentre in un pneumatico con camera d'aria forata l'aria sfugge tra la camera d'aria stessa e il copertone ed esce rapidamente attraverso il foro in cui è inserita la valvola, in un pneumatico «tubeless» esce molto lentamente dal foro provocato dal chiodo.

In Inghilterra costituito un gruppo di lavoro per materiali non metallici

Il futuro è un motore di plastica

In Inghilterra è stato costituito un gruppo di lavoro per la ricerca avanzata nel campo delle applicazioni dei materiali non metallici (la plastica, come si dice generalmente) nella costruzione di autoveicoli. Questo gruppo, che è finanziato con una somma pari a un miliardo e 100 mila lire l'anno, per tre anni, è costituito da Case automobilistiche come British Leyland e Ford, Case costruttrici di parti staccate come GKN, Dunlop, Lucas, e numerose altre, nonché un ente governativo incaricato di coordinare i lavori e far eseguire la maggior parte della sperimentazione.

Lo scopo che questa operazione si prefigge è di ridare slancio all'industria inglese, con la ricerca di nuovi metodi produttivi; soprattutto, si cerca di applicare i nuovi materiali per ottenere vantaggi di ordine economico, industriale e pratico.

L'obiettivo più facilmente individuabile nell'impiego delle materie plastiche, è la riduzione del peso. E' stato stabilito che una riduzione di peso del 10 per cento consente risparmi del 5 per cento nel consumo di carburante; com'è noto, già oggi molte parti dell'automobile sono in plastica, ma si tratta in genere di parti non soggette a sforzi importanti, come ad esempio molti pezzi della carrozzeria.

Il programma punta invece all'impiego di materiali adatti (fondamentalmente fibre sintetiche impregnate con resine) per i pezzi sottoposti a sforzi; non solo, ma si vuole arrivare a costruire questi pezzi ad un costo minore di quelli di metallo, il che, oggi, non è sempre possibile.

Il programma di lavoro è diviso in tre settori: il primo si prefigge di esaminare gli impieghi della plastica nelle parti in cui già è noto il suo comportamento, per esempio nelle sospensioni (molle e bracci) e negli alberi di trasmissione; il secondo consiste nella ricerca di materiali adatti a sopportare alte temperature, per fare pistoni, spinotti e bielle; il terzo riguarda i metodi di produzione ed i costi.

Ci sono già state ricerche in questo senso e, per esempio, le ruote in plastica hanno mostrato interessanti possibilità, ma restano da risolvere problemi dovuti alla trasmissione del calore dai freni, in caso di uso prolungato di questi ultimi. Ci sono parti in plastica che promettono grandi miglioramenti nell'uso pratico, per esempio, i bracci delle sospensioni in plastica, pur se più cari di quelli in metallo, consentono di semplificare le articolazioni, grazie alle loro proprietà di assorbire le vibrazioni; in questo caso, i silent blocks non sono più necessari; si potrebbero fare molle di tipo particolare, capaci di funzionare anche da ammortizzatori, ed eliminare completamente questi ultimi.

Studi di questo tipo vengono portati avanti anche in Giappone e negli Stati Uniti: ricordiamo il modello sportivo Corvette, della GM, che è dotato di una balestra posteriore trasversale in vetroresina.

Gianni Rogliatti

La Ritmo Abarth in vendita in Giappone

La Fiat Ritmo Abarth 130 TC sarà posta in vendita dal mese prossimo sul mercato giapponese. Lo ha annunciato il concessionario Fiat per il Giappone «Jax Car Sales», secondo il quale il prezzo di vendita sarà di 2.970.000 yen (pari a 19 milioni e mezzo di lire).

Cambia il Codice

In Urss multe più severe

MOSCA — Pene più severe, dal 1° settembre, per gli automobilisti sovietici con l'introduzione su scala nazionale di sostanziali modifiche al codice della strada, che sostituisce quelli finora adottati individualmente dalle 15 Repubbliche (e per questo si parla di «nuovo codice», anche se non è esattamente così), le multe diventano più salate, è più facile perdere la patente, ma soprattutto si colpiscono in modo ancor più severo gli ubriachi al volante.

D'ora innanzi, i poliziotti del «Gai» (la «stradale» sovietica) potranno incassare le multe: da 3 a 10 rubli (6-20 mila lire; finora era solo un rublo) per eccesso di velocità, sorpasso pericoloso, trasgressione alla segnaletica. Le stesse multe salgono a 25 e 50 rubli (50-100 mila lire) in caso rispettivamente di una seconda o di una terza analoga infrazione nel corso dei dodici mesi. L'agente avrà sempre davanti agli occhi la situazione delle multe dell'automobilista fermato, in quanto ad ogni patente sarà allegato uno speciale talloncino.

Finora questo talloncino indicava soltanto un numero limitato di infrazioni stradali, che venivano registrate con un foro. Al terzo buco in un anno, si perdeva la patente per sei mesi. E questa caratteristica — la perdita della patente — rimane: semplicità a tutte le altre infrazioni, e con la necessità di ripetere l'esame di guida.

Anche i pedoni, d'ora innanzi, potranno essere multati: 10 rubli (30 mila lire) se attraversano con il semaforo rosso, 30 se causano un incidente.

f. gal.

Nuova gamma di olii presentata dalla Fiat

Come lubrificare un turbo

Oggi il turbocompressore non è più solo un fenomeno di moda, o l'applicazione di un dispositivo raffinato per motori da corsa: lo prova il fatto che esistono sul mercato italiano almeno venti modelli di vetture piccole e grandi con motore sovralimentato a benzina, ed altrettanti turbo Diesel.

Questi motori sono capaci di prestazioni assai superiori a quelle dei loro omologhi senza sovralimentazione, e richiedono quindi un'adeguata protezione dal punto di vista della lubrificazione. A tale scopo, la Fiat Lubrificanti (che è il maggior produttore italiano di olio per autotrazione) ha creato due tipi di olio speciale per motori turbo, e precisamente uno per i turbo a benzina (chiamato V8 Turbo Synthesis), ed uno per i Diesel (chiamato V8 Turbo Di).

Una specializzazione così spinta può sembrare eccessiva, ma non lo è se si considera che l'olio utilizzato nei motori turbo deve sopportare temperature elevatissime nell'albero della turbina, specie quando il motore viene fermato dopo un lungo periodo di funzionamento ad alta potenza (per esempio, in autostrada). L'olio speciale per turbo viene quindi prodotto con particolari formule ed additivi costosi, per sopportare queste condizioni; ma sarebbe inutile usarlo in un motore normale; viceversa, l'olio normale può cedere alle condizioni estreme, se usato in un motore turbo.

Da notare la differenziazione tra turbo benzina e Diesel: il motore turbo a benzina raggiunge le temperature più elevate (circa 900 gradi) all'entrata della turbina, mentre il Diesel si limita ai 600 gradi circa, ma presenta i problemi tipici di inquinamento dell'olio dovuti al carburante usato ed al tipo di combustione che si verifica nel motore ad autoaccensione.

Gli additivi di ciascun tipo di olio sono quindi studiati, ed adeguati alle condizioni di funzionamento dei due motori. Presentando la nuova famiglia di lubrificanti (che si completa con il già noto ed ultraspecializzato V8 Corse), il dr. Ruggeri, amministratore delegato della Fiat Lubrificanti, ha spiegato che la politica aziendale è quella di offrire il prodotto specifico più adatto a ciascuna automobile al prezzo più conveniente, in modo da ottenere il risultato economicamente migliore, in termini di protezione (e quindi durata) del motore, e di costi di manutenzione.

g. r.

PUNTO PER PUNTO L'INTESA SIGLATA IERI DALLA FLM E DALLA FEDERMECCANICA

Ecco l'accordo dei metalmeccanici

Aumento di 96 mila mensili, una tantum di 356.000

Roma. A sin., Pio Galli, segretario Flm, sigla l'ipotesi d'accordo mentre il ministro De Michelis porge il documento per la firma a Mortillaro, della Federmeccanica

La più lunga vertenza dall'«autunno caldo»

ROMA — Queste le tappe principali della più lunga vertenza contrattuale.

31 dicembre '81: scade il contratto nazionale dei metalmeccanici.

8 aprile: i consigli generali Fim varano a Montecatini la piattaforma rivendicativa e la inviano alle controparti.

1° giugno: la Confindustria dà la disdetta dell'accordo sulla scala mobile;

28 giugno: anche l'Intersind disdice l'accordo sulla scala mobile.

29 giugno: 1° incontro Fim-Intersind.

13 luglio: 1° incontro Fim-Cna.

22 luglio: 1° incontro Fim-Confapi.

26 ottobre: direttivo Cgil-Cisl-Uil mette a punto la piattaforma sul costo del lavoro, sulla quale si apre la consultazione dei lavoratori.

27 ottobre: 1° incontro Fim-Federmeccanica.

15-16 novembre: direttivo Cgil-Cisl-Uil vara la piattaforma sul costo del lavoro.

22 dicembre: al Cnel, Cgil-Cisl-Uil e le organizzazioni imprenditoriali non industriali siglano l'intesa.

22 gennaio: è il giorno storico dell'accordo sul costo del lavoro, raggiunto con la mediazione del ministro Scotti tra sindacati e Confindustria.

15 febbraio: riprendono gli scioperi dei metalmeccanici.

21 febbraio: la Giunta Federmeccanica decide l'apertura delle trattative, che avviene a Milano il giorno 28.

3 marzo: la segreteria Fim decide altre 4 ore di sciopero.

8-10 marzo: riprendono le trattative Fim con Federmeccanica, Intersind, Confapi.

12 aprile: comincia la maratona Fim-Intersind.

20 aprile: dopo 5 giorni e 6 notti ininterrotti, ed oltre 100 ore di sciopero, raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dei 350 mila metalmeccanici a partecipazione statale.

12 giugno: a Torino manifestazione nazionale Fim per il contratto.

26 giugno: le elezioni anticipate determinano una sospensione forzata delle difficili trattative.

8 luglio: il ministro Scotti presenta la sua prima proposta di mediazione alle parti, che la respingono.

15 luglio: seconda proposta Scotti.

20 luglio: accordo Fim-Confapi.

23 luglio: la Federmeccanica respinge la Scotti-bis.

24 luglio: cade la speranza di arrivare all'intesa prima delle ferie anche in seguito alla conferma del «no» alla proposta Scotti da parte degli industriali; si rinvia a settembre. La Fim chiede alle aziende di dissociarsi dalle posizioni della Federmeccanica e di firmare i «precontratti». Alcune aziende accettano, tra cui la Falck.

Fine agosto: entra in carica il nuovo governo; il ministro del Lavoro è ora Gianni De Michelis, che avvia immediatamente contatti con le parti.

30 agosto: convocazione delle parti; il ministro del Lavoro chiede che la discussione prosegua a oltranza.

31 agosto: Federmeccanica e Fim si ritrovano dopo oltre un mese.

1° settembre: l'accordo è raggiunto; alle 16 la firma.

ROMA — Questi i punti principali del nuovo contratto dei metalmeccanici delle imprese private siglato ieri pomeriggio al ministero del Lavoro.

• **SALARIO.** L'aumento medio mensile a regime è di 96 mila lire lorde scaglionate in tre *tranches*: dal 1° settembre 1983, 1° gennaio 1984, 1° gennaio 1985.

• **UNA TANTUM.** E' prevista una indennità *una tantum* di 356 mila 600 lire di cui 225.600 lire saranno corrisposte nella busta paga di settembre e le altre 130 mila lire a gennaio.

• **ORARIO DI LAVORO.** Si prevede per i lavoratori turnisti una riduzione effettiva annua di lavoro di 28 ore ed una monetizzazione di altre 20 ore. Ai lavoratori «normalisti», non addetti alle catene di montaggio, verranno riconosciuti 5 gruppi di 8 ore retribuite di riduzione annua, da fruire mediante permessi individuali o collettivi. Per i lavoratori siderurgici la riduzione sarà pari a 20 ore a partire dal 1° giugno 1985.

• **PAUSE DI LAVORO.** Non saranno riassorbibili nella riduzione di orario le pause ed i periodi di riposo motivati da ragioni fisiologiche o tecnologiche, da problemi di nocività e dalla necessità della «refezione».

• **FLESSIBILITA'.** Le imprese potranno disporre di prestazioni individuali di lavoro straordinario annuali non contrattate con i sindacati di 32 ore sia per i turnisti sia per i normalisti e di 40 ore per i lavoratori delle aziende fino a 200 dipendenti. Ogni prestazione potrà essere richiesta con un preavviso di 24 ore salvo casi di urgenza. Restano fermi i tetti di 150, 200 e 210 ore annuali di straordinario già previste dai precedenti contratti.

• **PART-TIME.** Il lavoro a tempo parziale è definito uno strumento funzionale alla flessibilità e all'articolazione della prestazione di lavoro.

• **INQUADRAMENTO.** Nell'ambito della quinta categoria vengono individuati lavoratori in possesso di elevate capacità ai quali viene riconosciuto un elemento retributivo di professionalità pari a 30 mila lire mensili lorde. Ai lavoratori inquadrati nella settima categoria verrà corrisposto un elemento retributivo dall'84 di 30 mila lire e di 70 mila dall'85.

• **COTTIMO.** Le tariffe di cottimo dovranno essere fissate dall'azienda in modo da garantire ai lavoratori il conseguimento di un utile non inferiore alle seguenti percentuali dei minimi: 7 per cento fino al 31 dicembre 1983; 6,5 per cento dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1984; 6 per cento dal 1° gennaio 1985.

• **CONTRATTAZIONE AZIENDALE.** In applicazione del protocollo del 22 gennaio le parti concordano che la contrattazione aziendale non potrà avere per oggetto materie già definite dal contratto e che gli aumenti retributivi siano ritenuti comprensivi di ogni aumento di carattere collettivo aziendale fino al diciottesimo mese a partire da ieri.

• **DECORRENZA E DURATA.** Il contratto è entrato in vigore ieri 1° settembre 1983 e scadrà il 31 dicembre 1985.

MOSTRA INTERNAZIONALE PELLETTERIE
CONFEZIONI IN PELLE E COORDINATI PELLE E CUOIO

• FIRENZE 25 SETTEMBRE 1983
FORTEZZA DA BASSO

CAMPIONARIA DI FIRENZE
50123 FIRENZE - VIA DELLA SCALA 87
TEL. (055) 282.792-215.867-295.769 TELEX 574544 AIEF

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO
FORMAZIONE PROFESSIONALE
COOPERAZIONE - EDUCAZIONE PERMANENTE
C.F.P. «CADUTI PER LA LIBERTA'»

Sono previsti presso il «Centro di Formazione Professionale Caduti per la libertà» - via Barro n. 4 - tel. 858.224 - 858.588, per l'anno formativo 1983-84 i seguenti corsi:
— Per tecnici di minielaboratori
— Per tecnici di informatica per automazione
— Per tecnici di personal-professional computer.
Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore nel settore.
Detti corsi hanno durata annuale a partire dal mese di ottobre 1983 e si svolgeranno in orario diurno.
— Elettronica di base
— Elettronica di potenza
— Applicazioni industriali di microprocessore
Titolo di studio richiesto: qualifica, diploma o preparazione equivalente secondo l'indirizzo.
Detti corsi hanno durata minima di 400 ore e potranno svolgersi in orario pre serale o serale.
Sono inoltre previsti alcuni corsi diurni o serali, nei settori:
— Informatica
— Telematica
— Automazione di ufficio.
Per tutti i corsi sono previsti colloqui per il loro accesso.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la segreteria del Centro a partire dal 5 settembre dalle ore 9 alle ore 12

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER IL LAVORO
FORMAZIONE PROFESSIONALE
COOPERAZIONE - EDUCAZIONE PERMANENTE
Istituto per l'Informatica e l'Elettronica
«G. Quazza» - Formazione e ricerca

Sono aperte fino al 9-9-1983 le iscrizioni ai seguenti corsi di Formazione Professionale, riservati a giovani disoccupati, iscritti alle liste di collocamento, nati in data non anteriore al 1°-1-1958:
— PROGETTISTI HARDWARE SISTEMI DI AUTOMAZIONE - Specializzazione microprocessori
Titolo di studio richiesto: diploma di perito elettronico - perito in telecomunicazioni - maturità professionale in elettronica - conoscenze equivalenti
Durata: 1100 ore a tempo pieno
— PROGETTISTI HARDWARE SISTEMI DI AUTOMAZIONE - Specializzazione controllistica e robotica
Titolo di studio richiesto: diploma di perito elettronico - perito in telecomunicazioni - maturità professionale in elettronica - conoscenze equivalenti
Durata: 1200 ore a tempo pieno
— PROGRAMMATORI SISTEMI CAD/CAM E MACCHINE DI COLLAUDO
Titolo di studio richiesto: diploma di perito meccanico
Durata: 800 ore a tempo pieno
L'ammissione ai corsi avverrà tramite test d'ingresso.
Per il ritiro dei moduli di iscrizione ed informazioni rivolgersi presso l'Istituto «G. Quazza» in V. Venticinque 201 - TORINO tel. 698.3101 / 696.6572
L'ASSESSORATO AL LAVORO

COMUNE DI SAN REMO
Provincia di Imperia
AVVISO DI GARA
Il Comune di San Remo indice un appalto-concorso per il servizio di rassodamento-ristrutturazione con l'adeguamento a norma di legge delle centrali negli stabili destinati ad uffici, scuole, impianti sportivi.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da L. 3000 devono essere inviate all'Ufficio Tecnico del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
San Remo, li 13 agosto 1983
IL SINDACO

VENDESI
GRANDE AZIENDA VITIVINICOLA ASTIGIANO
monocoltura Grignolino d'Asti D.O.C con piano commerciale su rete nazionale - Trattativa riservata
Telefono: 0141 - 33.269

I punti principali del documento che sarà sottoposto alle assemblee di fabbrica

Orari ridotti e maggiore «flessibilità»

Sei mesi di trattative, 200 ore di scioperi

ROMA — Quasi due anni e durata questa lunghissima vertenza contrattuale dei metalmeccanici che è «costata» oltre 200 ore di scioperi pro capite in sei mesi di trattative. Un record, quindi, sotto molti punti di vista negativi e positivi: tra questi ultimi, a detta di alcuni sindacalisti, c'è il fatto che questa vertenza ha sottolineato l'esigenza di rivedere e di ristudiare da parte del sindacato la struttura contrattuale anche per evitare, nel futuro, inutili e controproducenti controversie.

Tra quelli negativi, come ammettono alcuni sindacalisti della Fim, c'è quello legato al fatto che i metalmeccanici, per la prima volta, dopo tante tornate contrattuali, sono stati praticamente gli ultimi a raggiungere l'intesa.

Infatti fino ai primi di agosto sono state chiuse ben 62 controversie nazionali contrattuali che hanno interessato oltre 11 milioni di lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del pubblico impiego, del credito e del commercio. All'appello mancavano solo i metalmeccanici delle aziende associate alla Federmeccanica (con l'Intersind l'accordo è stato raggiunto il 20 aprile scorso e con la Confapi il 20 luglio passato) e poche altre categorie non dell'industria.

A differenza quindi delle altre «partite» contrattuali, questa volta i metalmeccanici non hanno fatto da battistrada e non sono riusciti a svolgere il ruolo di categoria-guida.

Queste le parti salienti del protocollo sottoscritto ieri che definisce una «completa sistemazione di tutta la materia riguardante l'orario e la flessibilità del lavoro».

1 ORARIO. Ferma restando la durata dell'orario normale contrattuale di 40 ore settimanali, la riduzione annua di 40 ore, prevista al punto 17 del protocollo ministeriale 22 gennaio 1983, qui espressamente richiamato, sarà applicata nei confronti dei lavoratori addetti al settore metalmeccanico, a far data dal 1° gennaio 1985, secondo la disciplina di seguito indicata:

• Ai lavoratori che prestano attività durante il turno centrale con intervallo non retribuito per il pasto vengono riconosciuti cinque gruppi di 8 ore retribuite in ragione di anno di servizio o frazione di esso, da fruire mediante permessi individuali o collettivi compatibilmente con le specifiche esigenze aziendali.

• Per i lavoratori che prestano attività a turno con l'intervallo retribuito per il pasto (lavoratori turnisti) la riduzione di 40 ore prevista in ragione di anno di servizio o frazione di esso o in proporzione ai periodi di servizio compiuti a turno viene fruita, per il 50%, mediante permessi individuali compatibilmente con le specifiche esigenze aziendali.

Insieme alla 13ª mensilità o gratifica natalizia al lavoratore turnista verrà corrisposta una quota complementare, fino alla differenza tra le ore di riduzione effettivamente fruite e la quantità complessiva spettante al lavoratore a turno, il valore retributivo sul quale è computata la stessa 13ª mensilità o gratifica natalizia.

Le aziende potranno stabilire previo esame congiunto con le Rsa, diverse modalità di utilizzazione delle ore di riduzione non fruite compatibilmente con le specifiche esigenze aziendali.

• Per i lavoratori dipendenti da imprese siderurgiche, la riduzione dell'orario di lavoro in attuazione del punto 11 del protocollo del 22 gennaio 1983 e pari a 20 ore a partire dal 1° giugno 1985 in ragione di anno di servizio o frazione di esso.

• Disciplina transitoria: la riduzione di orario che, ai sensi del citato protocollo ministeriale 22 gennaio 1983, verrà applicata nel corso del secondo semestre 1984, «20 ore in ragione di anno», sarà fruita dai lavoratori di cui ai punti precedenti mediante un permesso individuale di 8 ore retribuite e di una quota complementare di 2 ore da corrispondere secondo la disciplina prevista dai punti precedenti.

A) Le «modifiche» apportate all'art. 1 (disciplina generale sezione III, del Ccnl 1° maggio 1976) dall'accordo 16 luglio 1979 non verranno riportate nel testo del nuovo contratto collettivo di categoria salvo il punto riguardante le festività abolite.

• Le parti convengono che, a far data dal dicembre 1985, la riduzione di orario prevista dalle suddette «modifiche» venga determinata per i lavoratori delle imprese appartenenti al sottosettori (escluso il settore della siderurgia), nella misura di otto ore retribuite in ragione di anno di servizio o frazione di esso, da fruire dai predetti lavoratori mediante un permesso individuale.

• Ferma restando l'armonizzazione della 39ª ora che viene definita in una riduzione complessiva annua di 40 ore, la riduzione di orario di cui alla nota a verbale (2) della tabella allegata alle citate «modifiche» viene determinata in nella misura di 8 ore. Non si modificano gli eventuali differenti regimi più favorevoli di armonizzazione definiti a livello aziendale.

Le parti stipulanti congiuntamente dichiarano che, con quanto qui definito, considerano pienamente adempiuti i reciproci obblighi di cui alle «modifiche» citate.

In ogni caso il presente accordo costituisce transazione novativa delle precedenti intese.

• La Fim si impegna, anche a nome e per conto dei propri organismi territoriali e aziendali, a non promuovere alcuna iniziativa sindacale in sede centrale, territoriale o aziendale, che persegua, anche indirettamente, finalità contrastanti con quelle qui definite.

• Le riduzioni di orario di lavoro, attuate in applicazione del punto 5 delle «modifiche» sopra citate al contratto nazionale con l'accordo 16 luglio 1979, saranno assorbite fino a concorrenza dalle riduzioni di orario, stabilite dal presente protocollo, ferme restando le modalità di fruizione in atto.

B) Le riduzioni di orario, di cui al presente protocollo, non si applicano fino a concorrenza, ai prestatori che osservano orari di lavoro articolati, secondo modalità non specificamente previste dal contratto di categoria e con orari settimanali o plurisettimanali di lavoro effettivo, inferiori alle 40 ore, quale, ad esempio, il turno di sei ore per sei giornate settimanali.

2 PERMESSI. La fruizione di permessi individuali retribuiti avverrà mediante rotazione che non implichi complessivamente assenze, per i suddetti motivi, e non potrà superare il 6-8 per cento dei lavoratori normalmente addetti al turno, in relazione alle diverse riduzioni di orario, a regime.

3 FLESSIBILITA'. Le imprese potranno disporre di prestazioni individuali di lavoro straordinario annuali non contrattate con i sindacati di 32 ore sia per i turnisti sia per i normalisti e di 40 ore per i lavoratori delle aziende fino a 200 dipendenti. Ogni prestazione potrà essere richiesta con un preavviso di 24 ore salvo casi di urgenza. Restano fermi i tetti di 150, 200 e 210 ore annuali di straordinario già previste dai precedenti contratti.

Ai fini dell'applicazione delle procedure di informazione e, a seconda dei casi di accordo preventivo, per le prestazioni di lavoro straordinario eccedenti le «quote esenti» di cui sopra, la direzione dell'unità produttiva comunicherà ogni quadrimestre alle organizzazioni sindacali le ore di lavoro straordinario produttivo compiuto utilizzando le suddette «quote esenti» di straordinario.

Gli aumenti sui minimi tabellari

Categorie	1-9-1983	1-1-1984	1-1-1985	Totale
7	34.000	46.000	52.000	132.000
6	30.500	41.500	47.000	119.000
5/S	27.500	37.000	42.500	107.000
5	25.500	34.500	39.000	99.000
4	22.500	30.500	35.000	88.000
3	21.000	28.500	32.500	82.000
2	19.500	26.000	30.000	75.500
1	17.000	23.000	26.000	66.000

Ecco chi avrà più «professionalità»

In una nota verbale viene stabilito che:

— ai lavoratori di 5ª categoria che, nello svolgimento della propria attività, sono in possesso di elevate capacità e particolare perizia di tipo tecnico-pratico e operando unicamente sulla scorta degli obiettivi da raggiungere, propongono e realizzano, in fase di esecuzione e nel rispetto delle procedure aziendali e dei corrispondenti livelli di responsabilità, modifiche e varianti su apparati di particolare complessità e/o prototipali, al fine di ottenere significativi risultati in termini di efficienza produttiva, qualità, affidabilità; agiscono con particolare autonomia operativa che si traduce in prestazioni di elevato livello tecnico non disgiunte da capacità d'intervento, di analisi e diagnostica nell'ambito della propria specializzazione e di quelle affini;

— verrà riconosciuto, con decorrenza a partire dal 1° settembre 1983 un elemento retributivo di professionalità pari a lire 30 mila mensili lorde, pari a 173,41 lire/ora, con assorbimento sino a concorrenza di eventuali emolumenti corrisposti aziendalmente ad analogo titolo.

L'individuazione dei lavoratori con i requisiti sopra ricordati sarà effettuata nell'ambito tassativo delle seguenti figure professionali:

• Aggiustatori stampista.
• Modellista.
• Montatore - Installatore di grandi impianti.
• Montatore - Manutentore elettrico-elettronico.
• Operatore specialista motorista.
• Operatore specialista montatore aeronautico.
• Tracciatore - Collaudatore.

con specifico riferimento ai presupposti minimi di professionalità indicati nei profili allegati.

Ford risarcirà i proprietari di 912 mila auto difettose

TORONTO — I proprietari di 912 mila automobili Ford, prodotte nel Canada, in cui sono stati riscontrati difetti di origine nell'impianto di servosterzo, saranno risarciti dalla Casa.

Lo ha annunciato l'Associazione canadese per la protezione dell'automobilista, precisando che il difetto riguarda alcuni modelli prodotti dal 1978 al 1983, quali Fairmont, Zephyr, Mustang, Capri.

Europeo

CINEMA
Le scene proibite che non vedrete a Venezia. Le trovate a pagina 38

GUERRA
Come andrà a finire l'avventura italiana in Libano. Lo scoprite a pagina 6

SCIENZA
I videogiochi ci fanno più geni o più crotini? La risposta è a pagina 76

Non aspettare gli altri. Arriva prima con Europeo

Istat e sindacato d'accordo: occupazione in picchiata

Perduti in un anno 5 posti su 100 Cgil: 230 mila in meno a fine 83

La diminuzione marcia al ritmo dello 0,4% il mese - Auto e chimica i settori più colpiti

ROMA — Nei 1983 i posti di lavoro perduti nell'industria potrebbero essere 230 mila contro i 180 mila del 1982: queste cifre, pubblicate sul prossimo numero di «Rassegna sindacale» (settimanale della Cgil), sono drammatiche alcune stime «non ufficiali» rilevate dal dipartimento industria della Cgil. Secondo tali stime nei prossimi mesi ci si troverà di fronte a richieste aziendali di riduzione di manodopera pari a 120-130 mila posti di lavoro. A questi, secondo il settimanale della Cgil, vanno aggiunti quelli dei lavoratori delle finanziarie pubbliche e i cosiddetti «gestiti» che sono oltre 40 mila di cui 20 mila sospesi a zero ore e quelli in gestione straordinaria, che sono oltre 40 mila. Tutti collocati prevalentemente nel settore metalmeccanico e tessile.

Il settimanale della Cgil sottolinea inoltre «il ricorso alla cassa integrazione [illegible] dopo straordinario che si configura sempre più come espulsione mascherata e irreversibile di migliaia di lavoratori dai processi produttivi».

Secondo alcune stime del settimanale quest'anno è prevedibile un ricorso alla cassa integrazione pari a 750 milioni di ore contro i 600 del 82; i settori più «colpiti» sono quelli dell'auto (oltre 20 mila unità), la siderurgia (15 mila), la chimica (10 mila più i 5 mila «minacciati» dall'Enti, l'elettronica civile (9 mila), il vetro (10 mila), il tessile e l'abbigliamento (15 mila), più altri 15 mila «esuberi» nell'alluminio, nella gomma, nelle fibre, nelle macchine utensili e agricole ecc.

Una conferma a questo quadro viene dalla rilevazione di maggio dell'Istat negli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti. Ebbene in base a tali dati, risulta che cinque posti di lavoro ogni cento sono andati persi nella grande industria italiana nell'arco di dodici mesi e la riduzione dell'occupazione continua a marciare sul ritmo mensile dello 0,4%.

Nel maggio scorso, rispetto al maggio 1982, l'occupazione alle dipendenze delle grandi industrie risultava diminuita del 5%; la stessa percentuale di riduzione si trova se si considerano i dati medi del primo gennaio - maggio 1983: in tale periodo le contrazioni più forti si sono avute nel settore dei mezzi di trasporto interni (-6,3%) e in quello chimico (-6,2).

Ecco i cali degli altri settori: meccanico 5,6%, tessile 5%, metallurgico 4,4, energetici 1,2, altre industrie 4,1.

L'Istat inoltre rileva che, analizzando le serie statistiche depurate da fattori stagionali, si conferma la tendenza recessiva dell'occupazione che si è manifestata con una flessione media mensile dello 0,4% nell'ultimo semestre.

Lievi segni di ripresa si hanno, invece, per le ore lavorate mensilmente per operaio in maggio +0,4%). Sempre in maggio risultano cresciuti del 21,8% sul maggio 1982 i guadagni mensili di fatto per operaio: la crescita è dovuta ad alcuni rinnovi contrattuali con corresponsione di arretrati.

IL QUADRO DELLA CRISI

ROMA — Questo il quadro dei principali indicatori del lavoro forniti dall'Istat per il periodo gennaio-maggio 1983 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo del 1982). Indicatori del lavoro nella grande industria gennaio-maggio 1983.

Settori	Occupati	Ore lav.	Retribuz.
Costruz. mezzi trasporti	—6,3	— 1,2	17,4
Chimiche farmaceutiche	—6,2	— 1,6	18,5
Meccaniche	—5,6	— 3,7	13,3
Tessili e abbigliam.	—5,5	— 8,6	11,1
Metallurgiche	—4,4	—13,0	14,5
Energetiche	—1,2	+ 0,5	22,1
Altre	—4,1	— 4,3	13,1

A ruba Cct per 7000 miliardi

ROMA — Ottima accoglienza per la nuova emissione di Cct di miliardi offerti dal Tesoro. Al primo giorno di prenotazione sarebbero già stati tutti sottoscritti. E' quanto risulta dalle prime indicazioni provenienti dagli uffici titoli delle maggiori banche italiane.

Il successo dell'emissione di Cct è anche da collegare all'attuale abbondanza di liquidità delle banche e alla relativa [illegible] impieghi nell'attuale congiuntura.

A questo stesso situazioni sarebbero da riferire le voci di un'ulteriore Cct attualmente all'esame del ministro del Tesoro. Da rilevare che il positivo esito dell'emissione, peraltro già previsto, ha consentito al Tesoro di ottenere crediti a lunga scadenza riducendo così l'entità dell'indebitamento a breve termine.

Interprogramme impegnata in investimenti per diversificare l'attività

Bagnasco cambia gli obiettivi

Iniziativa congiunta con il «Club Méditerranée» per le «case-vacanze» - La Ciga vende il marchio ad una compagnia americana di assicurazioni per una catena di hotel negli [illegible] - Un po' di rivalutazione del titolo in Borsa

MILANO — Il gruppo Interprogramme fa capo a Orazio [illegible] una vasta gamma di attività finanziarie, [illegible] e turistiche, sta [illegible] fisionomia e strategie. Il baricentro del gruppo fino ad un anno era il fondo immobiliare Europrogramme capace sia di raccogliere al netto dei rimborsi tra i 150 e i 200 miliardi l'anno sia di alimentare [illegible] investimenti immobiliari [illegible] direzionale Fiat la cui prima parte verrà consegnata alla fine di quest'anno.

Nel giro di 12 mesi il mercato si è profondamente modificato: gli investimenti immobiliari hanno perso lo smalto dei tempi di elevata inflazione; il pubblico si è trovato in mano sempre meno liquidità da investire in [illegible] tipici e atipici che fosse: l'incidente dell'Ambrosiano [illegible] cui Orazio Bagnasco figurava sia come vice presidente che come grande azionista ha diffuso un po' di apprensione tra le migliaia di sottoscrittori del fondo Europrogramme incoraggiando, soprattutto nell'autunno scorso ad un po' di richieste di rimborso. Il risultato è stato che tra giugno dell'anno scorso e giugno di quest'anno i 1200 venditori della Gedeco (l'organizzazione [illegible] vendita [illegible] gruppo) sono riusciti comunque a raccogliere 100 miliardi da destinare però per i due terzi a rimborsi (a [illegible] un netto intorno ai [illegible] miliardi comprendendo nelle due cifre tutti i prodotti collocati (Europrogramme, Italprogramme e O V M. Gestione Valori Mobiliari).

Cogliendo il mutare del vento il gruppo Interprogramme ha realizzato nei mesi scorsi [illegible] di diversificazione che lo ha portato ad acquistare il [illegible] della Valtur con un investimento di circa 21 miliardi effettuato attraverso la Pimpar la finanziaria che ha già in portafoglio la maggioranza della Ciga, la più grande compagnia alberghiera italiana. Un investimento da finanziare attraverso un aumento di capitale da 75 a 100 miliardi autorizzato nei giorni scorsi.

Orazio Bagnasco

L'accentuato impegno nel settore turistico alberghiero ha riguardato anche la Ciga che l'anno scorso ha speso 13 miliardi di ristrutturazioni allo scopo di ammodernare alberghi già funzionanti e di riaprirne di nuovi come l'«Duchi di Milano» a Milano.

Nel quadro di questa nuova strategia che vede il gruppo proiettato verso forme di diversificazione rispetto all'attività tradizionale rientrano anche le iniziative in corso di perfezionamento tra la Valtur e il Club Mediterranée per un progetto congiunto di multiproprietà su 120 miliardi circa di immobili da collocare [illegible] le [illegible] secondo una formula [illegible] sperimentata in Francia e in Italia ma che ancora offre nel nostro Paese ampie possibilità di mercato. Parallelamente la Ciga sta negoziando con la Equitable Life, una delle più grosse compagnie di assicurazioni americane, la vendita del proprio marchio e del proprio «know-how» alberghiero per la realizzazione di una catena [illegible] Ciga negli Usa.

In Borsa le ultime novità del gruppo hanno rianimato un po' il titolo Ciga che dopo aver toccato in febbraio il massimo degli scambi (2,5 milioni di pezzi) e delle quotazioni (4760 lire) aveva iniziato un lento ma inesorabile declino toccando ai compensi di giugno le 3400 lire con scambi sempre più modesti. Per la Ciga ha chiuso a 4770 lire circa 400 lire sopra i compensi di luglio a 3700 lire (ex distribuzione di un dividendo di 100 lire). Sui prezzi di luglio tuttavia il mercato capitalizzava la società attorno ai 154 miliardi, la stessa capitalizzazione della fine di dicembre scorso.

Marco Borsa

Forti perdite per la Yamaha

TOKYO — Forti perdite per il gruppo [illegible] Yamaha, che opera prevalentemente nel settore dei motocicli. Nell'esercizio terminato il 30 aprile, il gruppo ha riportato perdite nette consolidate per 23 0b miliardi di yen, contro utili per 8,33 [illegible] dell'anno precedente.

Alla Boero aumento gratis del capitale

GENOVA — Aumento gratuito di capitale da 17 miliardi 250 milioni a 15 miliardi 925 milioni per la Boero Bartolomeo Holding.

L'aumento, deliberato ieri dall'assemblea della finanziaria genovese, è attuato utilizzando parzialmente le riserve con l'emissione gratuita di 635 mila nuove azioni da assegnare ai soci in ragione di 8 nuove ogni 10 vecchie possedute.

L'assemblea [illegible] parte ordinaria, ha poi approvato il bilancio della Boero che si è chiuso al 30 aprile [illegible] un utile di 362 milioni. È stata inoltre deliberata la distribuzione di un dividendo di 250 lire per azione a partire dal 19 settembre prossimo. Tra i dati delle controllate va rilevato che la Boero Colori per il primo semestre gestionale un fatturato di 22 miliardi e 500 milioni.

La Borsa indecisa (+ 0,21%)

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi modesti. Pur mettendo a segno un recupero (+0,21%, indice Comit), il mercato azionario ha dimostrato un aumento ancora titubante per il persistere di un atteggiamento di cautela in attesa dei provvedimenti che dovrà varare il governo per contenimento della spesa pubblica.

Dopo un avvio un po' più vivace, i ritmi di lavoro si sono fatti più lenti e la quota ha denunciato qualche irregolarità per la presenza di realizzi.

Al listino hanno rimborsato le Cond. Acqua +4,6, Mediobanca e Fiatch +3,4, Alitalia +2,4, Montedison +2, Milano risp e Gemina +1,7, Pirelli e C., Invest e Ciliardini +1,5, Centertir e Ben Coll. Veneto +1,4, seguite da Ciga, Pirelli risp, Ifi, Italia, Milano ord. Viscosa, Alleanza, Fiat e Generali.

Su basi ribassiste sono terminate invece le Lalina —3,7, Centrale —3,2, Bastogi, Abelite —2,4, Imm. Roma —2,3, Ben Roma —1,6, F. Tosi e C. Erba —1,3, Sifa —1,2, seguite da Cred. Varesino, Ben Lariano, Eridania, Cami, Stet, Pirelli spa, Italcementi ed Olivetti.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

Un accordo Cassa di Torino commercianti per il credito

TORINO — Tra la Cassa di Risparmio di Torino e la Confesercenti - Confesercenti di Torino è stato stipulato, di recente, un accordo che prevede agevolazioni nell'accesso al credito alle imprese commerciali aderenti all'Associazione ed operanti nella provincia di Torino.

L'accordo prevede: la concessione di fidi sia per elasticità di cassa che per investimenti destinati a finanziare ristrutturazioni aziendali o l'acquisto dei nuovi registratori di cassa, resi obbligatori dalla legge del 26 gennaio.

Reagan non blocca i salari pubblici

Il dollaro a 1604 Polemiche in Usa

ROMA — Il dollaro è tornato sulle posizioni di lunedì perdendo le due lire guadagnate mercoledì. La sua quotazione è stata fissata sul mercato italiano a 1604,50 lire.

Alla base dei continui rialzi della divisa americana — secondo alcuni esperti — c'è l'incertezza degli operatori che ieri si è espressa in tendenza a vendere dopo i rialzi. Questi, che vengono chiamati «realizzi», sono ritenuti che una certa volatilità serpeggi negli ambienti finanziari sulle possibilità di tenuta del dollaro ai livelli raggiunti. Non esistono, infatti, grandi perplessità di fronte ad una «tenuta» complessiva della valuta. Ma che viene, tuttavia, considerata da più parti leggermente sopravvalutata.

La lira, pur guadagnando sul dollaro in calo e mantenendo le posizioni sulla sterlina, ha perso un po' di terreno sulle monete che fanno parte dello Sme. Il valore dell'Ecu, infatti, è salito dalle 1359,39 lire di ieri a 1360,50.

Intanto mentre numerosi economisti sollecitano che i mercati finanziari rimarranno in balia dell'incertezza sino a quando non verrà risolto il gravissimo problema dell'ingente disavanzo di bilancio accumulato dagli Stati Uniti, Milton Friedman, dalle colonne del Wall Street Journal, mette in guardia contro i pericoli di «una eccessiva crescita monetaria».

Il presidente americano Ronald Reagan ha però fatto sapere di aver abbandonato il suo piano che prevedeva un congelamento degli stipendi dei dipendenti pubblici ed ha anzi deciso che nel prossimo anno fiscale le paghe degli impiegati dell'amministrazione federale aumenteranno del 3,5 per cento.

Al dibattito in corso sulredditizio partecipa anche il presidente della Commissione per il commercio internazionale Usa, Alfred Eckes, il quale sostiene che il dollaro è sopravvalutato e che ciò «aggrava enormemente il problema del forte disavanzo commerciale statunitense».

AZIONI

Quotazioni dei titoli a cura della Stampa Borsa di Torino

Titoli	MILANO Ieri	Var.	Quantità trattata	TORINO Ieri
ALIMENTARI				
Alivar	4100	+ 101	11900	
Bonifiche Ferr.		— 800		n.q.
Cavarzere	1214	— 2	5500	n.q.
Eridania	9105	— 80	7900	9100
Fiasto	n.q.	—	—	184
IGP ord.	3190	— 11	1580	n.q.
IGP risp.	3010	—	4000	n.q.
Ind. Zuccheri	1380	— 84	6500	n.q.
Milanagr. Vin	8750	+ 210	100	6500
Perugina ord.	1800	+ 15	6500	n.q.
Perugina risp.	1695	—	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	35200	+ 270	3550	n.q.
Ausonia Ass.	980	—	8000	n.q.
C. Ass. Mi ord.	15200	+ 120	20400	15200
C. Ass. Mi risp.	9350	+ 188	9900	9450
C. Latina ord.	346	— 22	7000	580
C. Latina priv.	410 50	+ 0 50	3900	470
FIAS ord.	1745	+ 10	1000	n.q.
FIRS risp.	423	+ 3		n.q.
Generali	142875	+ 475	15300	
Italia Ass.	14700	+ 115	1300	n.q.
L'Abeille	46300	— 1000	100	n.q.
La Fondiaria	38600	+ 300	2370	n.q.
RAS	152450	+ 125	5870	
SAI ord.	13015	—	19100	13000
SAI priv.	13105	+ 85	—	13000
Toro Ass. ord.	12400	+ 100	31500	12450
Toro Ass. priv.	9401	— 48	33700	9400
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6750	+ 90	3400	n.q.
B. Comm. Ital.	30050	— 200	2400	30100
Banco Roma	31005	— 410	3050	31800
Banco Lariano	5310	— 50		n.q.
Cred. Italiano	3450	—	31500	3450
Cred. Varesino	5650	— 40	14100	n.q.
Interbanca p.	20560	+ 30		
Mediobanca	49000	+ 2300	13950	
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.		— 27	2300	3650
Burgo priv.		— 70		2700
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2370	+ 50	14500	n.q.
Mondadori o.	5190	— 30		n.q.
Mondadori p.	2770	—	3500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1501	+ 21	30000	n.q.
Pozzi Ginori o.	113	+ 2		110
Pozzi Ginori p.	100 50	+ 0 75	—	90
Elenia ord.	438	+ 5	—	450
Elenia priv.	440	—	—	450
Italcementi p.	48900	— 210		n.q.
Italcementi r.	34500	+ 500	100	n.q.
Unicem ord.	16350	— 130	1000	16200
Unicem risp.	11850	—	300	11800
CHIMICI-GOMMA				
Boero	9000	—	200	
Caffaro ord.		+ 2	10000	n.q.
Caffaro risp.	421	—	—	n.q.
Farmit. Erba	10700	— 145	78500	n.q.
Italgas	1048	— 8	85000	1071
Lepetit ord.	27500	+ 500	50	n.q.
Lepetit priv.	26200	+ 150	—	n.q.
Mira Lanza	32750	— 170	1000	32875
Montedison		+ 4 50	1120000	229
Pirelli	n.q.	—	—	1980
Pirelli ord.	1526	+ 11		1500

Titoli	MILANO Ieri	Var.	Quantità trattata	TORINO Ieri
Pirelli risp.	818	+ 7	10000	815
Rel	1395	—	—	n.q.
Saffa ord.	5153	+ 3	10600	5175
Saffa risp.		— 20	—	
Saiag	n.q.	—	3000	1160
Stefanano	15665	+ 15	600	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	363	—	270600	361
La Rinasc. priv.	254	—	150000	254
Sinet	1250	+ 30	197500	1245
Standa ord.		+ 10	2500	n.q.
Standa risp.	5100	— 30	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	800	+ 20	3000	900
Ausiliare	6350	—	900	n.q.
Ausiliari Torini	7350	+ 20	1930	7900
Italcable	10745	+ 5		10725
Nai	30	—	30000	30
Nord Milano	3831	+ 1	—	n.q.
SIP ord.	1750	— 10	39500	1785
SIP risp.	1786	— 17	18000	1810
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	637	—	30000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1641	— 4	3000	
Agricola Fin. o.	18000	+ 200	2100	n.q.
Agricola Fin. r.	15300	—	—	n.q.
Bastogi risp.		— 6		138
Bonif. Siele	30480	— 10	450	n.q.
Borgosesia o.	5635	+ 5	400	
Borgosesia r.	2530	—	—	2600
Brioschi	1284	— 12	—	n.q.
Buton	3910	— 18	51000	n.q.
La Centrale o.	3031	— 60	85000	2850
La Centrale r.	1331	— 5	44500	1750
La Centrale r.	1270	—	—	
Cir ord.	4550	+ 90		4525
Cir risp.	4550	+ 90	2000	4525
Euromobiliare	6170	— 10	400	n.q.
Fidis	7945	+ 10	18500	7850
Fin. Breda	8430	+ 10	2100	n.q.
Finmare	58	—	—	n.q.
Finrex	1275	— 4	7000	n.q.
Finsider	48	+ 1	70000	
Fiscambi	3000	+ 50	1500	2915
Gemina ord.	486	+ 7 75		n.q.
Gemina risp.	450	+ 3	10000	n.q.
GIM ord.	3950	— 30	10000	3550
Gilardini	2670	— 25	5580	2675
IFI priv.	5067	+ 52	28500	5075
IFIL ord.	6340	— 80	700	6400
IFIL risp.	4370	—	1700	4400
Invest	3705	+ 47	83500	2710
Italmobiliare	61150	— 50	3800	n.q.
Metal	1201	— 15	6000	1300
Partec. Finanz.	741	—	—	n.q.
Pirelli & C.	2021	+ 45	7500	2015
Pirelli S.p.A. o.	1800	— 6	137000	1810
Pirelli S.p.A. r.	1810	+ 20	10000	1800
Reina ord.	23000	—	—	n.q.
Reina risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	8530	+ 40	1500	n.q.
Saffa	1260	+ 10	—	1260
Schiapparelli	630	+ 1	5000	627
SME	128	+ 3	34000	725
SMI ord.	1940	+ 30		1950
SMI risp.	1800	— 5	6000	1500
STET	1830	— 10	12500	1830
Terme Acqui	1130	—	3000	n.q.

Titoli	MILANO Ieri	Var.	Quantità trattata	TORINO Ieri
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6481	+	11000	n.q.
Alberto Imm.		+	2000	2520
B.I.I. ord.	775	+	117000	775
B.I.I. risp.	710	—	3000	735
Cogo	894	+ 4		n.q.
Cogolar		—		n.q.
Con. Ac. Roma	185 75	+ 0 75	240000	180
De Angeli-Frua	1720	—	3000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	36 83
Gen. I. Segrera	830	— 20	28500	840
Imm. Edilfaro	25200	—	—	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1450
ISVIM	13700	—	—	
La Milano C. p.	8500	+ 210	5400	n.q.
La Milano C. r.		—		n.q.
Risanam. ord.	8830	— 30	—	8850
Risanam. risp.	8900	— 1	400	8475
Sifa	2300	— 30	7000	2325
MECCANICI AUTO				
Castelgnetti	n.q.	—	—	1250
FIAT ord.	3216	+ 15	317800	3217
FIAT priv.	2258	+ 12	317000	
Gilardini	4788	+ 100	500	6725
Franco Tosi	20750	— 250	700	n.q.
Magneti M. o.	884 50	+ 5 50	2000	900
Magneti M. r.	575	+ 7	—	800
Olivetti ord.	3515	— 15	297500	
Olivetti priv.	3510	+ 20	30000	3525
Olivetti risp.	3281	+ 11	6000	3275
Om [illegible]	3064	— 13	58000	3015
Saab priv.	2300	+ 15	1000	3180
Westinghouse	20350	—	100	20560
Worthington	2750	+ 5	8500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi rist.	465	+ 10	20000	n.q.
C. Metal. ital.	4290	—	1200	n.q.
Dalmine	604	+ 3		615
Falck	1515	+ 10		
Falck risp.		—	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	188
Italo-Viola	534	— 3 50	—	n.q.
La Magona	4719	— 58	300	n.q.
Pertusola	560	—	6000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	16000
Trafilerie	2485	— 15	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zenit	22	—	235800	n.q.
Cantoni	2920	— 65	5800	2950
Cucirini	1650	— 45	2500	n.q.
Cucirini 1872	4000	+ 20	100	n.q.
Eurotex	1185	+ 15	1000	n.q.
Fisac ord.	6890	—	—	
Fisac risp.	7051	—	—	7050
Linificio ord.	3730	+ 8	7000	n.q.
Linificio risp.	1315	+ 15	11000	n.q.
Marzotto ord.	1385	+ 3	1500	n.q.
Marzotto risp.	1810	—	—	n.q.
Olcese Venez.	41 75	+ 1 75	3160000	n.q.
Rotondi	11000	+ 1	100	n.q.
Snia Viscosa	1245	+ 9	483000	1240
Unione Manif.	17600	— 50	—	n.q.
Zucchi	3770	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1720	—	1500	n.q.
A. De Ferrari r.	1500	—	—	n.q.
Acque Potabili	3400	—	1800	3550
Calcel Varese	1910	+	21000	n.q.
Cigahotels	4200	+ 51	82000	4210
Jolly Hotels		+	300	n.q.
Pacchetti	72 50	— 2	20000	
Tremo	14300	— 50	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1-10-83 II	100	
C.C.T. 1-11-83	100 25	100 30
C.C.T. 1-12-83	100 75	100 70
C.C.T. 1-1-84	100 25	100 35
C.C.T. 1-3-84 + 3 lir.	100 10	100 15
C.C.T. 1-3-84 II 2 lir.		100 15
C.C.T. 1-4-84		100 30
C.C.T. 1-5-84	100 05	100
C.C.T. 1-6-84 + 2 lir.	100 10	
C.C.T. 1-6-84 II 2 lir.	100	100
C.C.T. 1-7-84	99 90	
C.C.T. 1-8-84	99 95	99 95
C.C.T. 1-9-84	100	99 85
C.C.T. 1-10-84	99 70	99 70
C.C.T. 1-11-84	99 95	100
C.C.T. 1-12-84	99 90	99 85
C.C.T. 1-1-85	100 10	100
C.C.T. 1-2-85	99 95	100
C.C.T. 1-5-85	100 25	100 15
C.C.T. 1-6-85	100 10	100
C.C.T. 1-7-85	100 10	
C.C.T. 1-8-85	100 10	100
C.C.T. 1-9-85	99 85	99 85
C.C.T. 1-10-85	99 70	99 60
C.C.T. 1-11-85	100 01	100
C.C.T. 1-12-85	100 05	100
C.T.Ecu 14-6-83/90		103 80
C.T.Ecu 13-9-83/90	101 10	101 10
B.T.P. 12% 71/83	99 90	
B.T.P. 12% 78/87	99 35	99 50
B.T.P. 12% 79/84 I	99 65	
B.T.P. 12% 79/84 II	97 30	97 35
B.T.P. 12% 79/84 III	99 25	99 25
B.T.P. 12% 82/84	100 75	
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 63/85 I	97 40	98 00
Enel 6% 63/85 II	83	83 00
Enel 6% 67/87	82 70	82 30
Enel 6% 68/88 I	79 30	78 10
Enel 6% 68/88 I	76	78 70
Enel 7% 70/85	96	95 70
Enel 7% 71/86	91 30	90 70
Enel 7% 72/87 I	87 75	87 50
Enel 7% 73/93	80 40	80 10
Enel 12% 78/86	93 40	92
Enel 13% 80/87	89 40	89 10
Enel 77 84 ind. II	141 50	141 00
Enel 30-87 ind.	100 10	99
Enel 81-38 ind.	100 45	99 90
Enel 82-83 ind. I	105 30	105 25
Enel 82-88 ind. II	104 85	103 10
Enel 82-88 ind. III	104	103 80
Enel 82-88 ind. IV	104 30	104 30
Enel 83-90 ind. I	103 35	103 30
Enel 83-90 ind. II	103 05	103
I.R.I. 61-91	100 10	99 90
I.R.I. Sider 82-89 ind.	102 20	102 45
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82 80	82 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	78 50	78 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88	77 80	78 20
Aut. I.R.I. 7% 71/86	87 70	88 50
CCDP 6% 30 lir.	84	84 00
CCDP 6% 30 lir.	86 45	87 80
CCDP 7% 30 lir.	88 75	88 10
CCDP 6% 1914/2004	83 90	83 80
CCDP 6% 1915/2005	84 20	83 80
CCDP 9% 1976-2000	94 60	75
CCDP 10% 1977/2007	94 40	75
CCDP Ind. st. 6% 68/88 I	88 50	87 80
CCDP Ind. st. 8% 67/87 II	82 15	82 10
CCDP Ind. st. 6% 68/88 II	78 70	78
CCDP Ind. st. 6% 68/88 III	78 70	78
CCDP Ind. st. 6% 68/88 IV	78 70	78
CCDP Ind. st. 7% 72/87 I	87	87
CCDP Ind. st. 7% 72/87 II	87	87
CCDP Ind. st. 7% 72/87 III	87	87
CCDP Ind. st. 7% 72/87 IV	86 90	86 30
CCDP Ind. st. 7% 72/87 V	84 90	84 10
CCDP Ind. st. 7% 72/87 VI	79 05	78 50
CCDP Ind. st. 7% 72/87 VII	75 40	73 70
CCDP Ind. st. 7% 72/87 VIII	79 15	78 80
CCDP Ind. st. 7% 73/88 I	88	88 80
ICIPU 6% 30 lir.	89 80	89 40
AMAL. FS 6% 68/88	78 70	78 30
AMAL. FS 7% 70/90	71 85	71 10
IMI 6% 67/87 XXVI	79 40	79
IMI 6% 68/88 XXVII	77 30	78 10
IMI 7% 70/88 XXVIII	81 40	81 30
IMI 7% 70/88 XXIX	81 80	80 80
IMI 7% 72/84 XXXVIII	90	89
IMI TV 81/	100 10	100
S.Paolo 6%	85	85
S.Paolo 6% gen.	80	80 70
S.Paolo 6%	84 30	
S.Paolo 6% 30 IMI 10° ind.	121	
S.Paolo 6%		83
S.Paolo 6% 30 TV 81-91 37°	101 80	101 80
S.Paolo 8%	46 80	47 80
S.Paolo 8%	51 35	50 30
S.Paolo 7%	86	87
S.Paolo 7%	72	72
S.Paolo 8% 71 85 Ex.	89 90	89 90
S.Paolo 12% 77-87 7°	97 10	93 30
S.Paolo 12% 77 87 8°	90	94
S.Paolo 12% 78 93 10°	90	94
S.Paolo 12% 79-91 11°	101 90	101 80
S.Paolo 12% 79-91 12°	101 50	101 50
Fiat TV 81/88	102	101 90
Olivetti TV 82/87	102 75	102 90
Pirelli sub TV 82/89	101 30	101 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 12% 81/86	96 90	95
Generali 12% 81/88	200	207 50
IBP 12% 81/89	94 00	n.q.
IFIL 12% 81/87	324	330
IRI-Fi Rosa 12% 81/87	93 80	93 90
IRI-Comit 12% 81/87	94 90	94 90
IRI-Credit 12% 81/87	97 30	96 80
La Centr. 12% 81/88	93	92
Mediobanc. 14% 82/89	325	326 90
Med. BH 13% 81/91	194	192 50
Med. Fidis 12% 81/91	112 90	112 50
Med. Met. 13% 81/91	99 75	99 60
Med. Oliv. 12% 79/89	322 50	320
Med. R.Spin. 7% 72/88	319	322
Med. Sip 7% 73/88	84 50	87
Sele 13% 80/90	119 50	121
Olivetti 13% 81/91	89 20	90
Pirelli spa 13% 81/91	121	119
Pirelli spa 13,5% 81/88	113 80	114
S.Paolo Ast. 12% 78 93	101 80	101
Unicem 14% 81/91	119 20	119 90

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	101.000-104.000
Sterline n.c.	101.000-104.000
Marenghi fr.	121.000-129.000
Marenghi sv.	120.000-128.000
Marenghi it.	128.000-134.000
Marenghi bel.	114.000-121.000
20 Doll. oro	610.000-640.000
Krugerrand	670.000-700.000
Argento (*)	427-432
Platino (*)	22.000

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,000	17,700
7 gg	16,750	17,125
15 gg	17,125	17,500
1 mese	17,250	17,625
2 mesi	17,375	17,750
3 mesi	17,375	
6 mesi	17,625	

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 31-8 | Banconote (Milano) 1-9 | Esportazione (Milano) 31-8 | Esportazione (Milano) 1-9 | Ufficiale Ufi (Milano - Roma) 31-8 | Ufficiale Ufi (Milano - Roma) 1-9 |
|---

Contratto dei metalmeccanici: prime reazioni ai cancelli dello stabilimento

Alla Fiat, ore 16: «Sì, hanno firmato»

Qualche sospiro di sollievo, tante domande per saperne di più - «Se ci sta bene, lo diremo in assemblea» - «E' stata una vertenza troppo lunga, c'è il rischio che tutti i vantaggi siano già stati pagati con gli scioperi» - «No, una volta si lottava meglio: bisogna saper chiedere e saper dare: io rimpiango quei tempi, adesso tutto è cambiato»

Primi commenti davanti ai cancelli della Fiat: «Vogliamo aspettare il documento conclusivo»

«Hanno firmato il contratto». L'annuncio coglie di sorpresa i lavoratori che lasciano la Fiat dopo il turno «normale» di lavoro. Stanno uscendo di corsa alle 16, sotto il sole ai quarantre gradi pomeridiano, dalla porta 7 di Mirafiori. Pochi si fermano a chiedere particolari: la maggior parte raggiunge la fermata dell'autobus. Chi si attarda chiede notizie precise: giudizi sulla bontà dell'accordo. Non si accontenta di sapere che l'una tantum» sale da 300 a 356 mila lire: «Finalmente! Era ora, ma voglio vedere tutto il resto» esclama Luigi Carnevale al centro di un piccolo crocchio di compagni di lavoro.

Aggiunge Salvatore Pizzonero: «E' stata una vertenza troppo lunga, c'è il rischio che tutti i vantaggi siano già stati pagati con gli scioperi».

La maggior parte non è disposta a perdere il tram in cambio di informazioni arcane. Trasportarle sul testo stilato a Roma appena un'ora prima. «Se ci sta bene lo diremo al sindacato in assemblea» e scompare sul 42 che va a Moncalieri.

Soltanto Marco C., un giovane coi capelli abbondantemente spruzzati di biondo ritorna sui suoi passi: «Bisogna dirlo chiaramente — accetto vagamente battagliato — non c'è più la volontà di lottare. I risultati saranno quello che sono, ma una volta sarebbe andata diversamente. Bisogna saper chiedere e saper dare: tanti anni fa ero un altro operaio, un'altra coscienza. Si lottava duramente ma sul lavoro c'era serietà. Adesso è cambiato tutto e io rimpiango quei tempi».

Il clima d'incertezza verrà risolto in mattinata più intensa alle 14 all'uscita dei militanti del primo turno. Dagenti alla porta 2, tra il banchetto di frutta e verdura che vende «a prezzi imbattibili» e il mini-bazar che offre di tutto dai picciotti al deodorante. Si andava dalla rassegnazione alle rivendicazioni più accese.

Carmelo Di Cesare e Luigi Capasso, turnisti alla Lingotto: «Stanno firmando il contratto a Roma, ma noi non potremo che aspettare. E' difficile dire se è positivo o negativo: sempre si finisce per dire che le decisioni passano sopra le nostre teste».

Anna Maria Stipo: «Presto per dire. Meno male finiranno gli scioperi». Vittoria Barbieri: «Finalmente una buona notizia dopo tanti mesi». Degli interventi più pertinenti quello di un delegato sindacale della carrozzeria: «Nonostante tutto il sindacato e gli operai hanno tenuto duro 160 ore di sciopero dimostrano che la gente ha saputo accettare la sconfitta con chi voleva lottare per le lunghe, stancarci. Per ora è difficile far capire come si deve lottare a un operaio del terzo livello che guadagna meno di 700 mila lire al mese».

Anche le federazioni sindacali non vogliono andare oltre i commenti generici sull'accordo. Degli unitari Cisl e Uil Bertinotti (Cgil) hanno sottolineato che «l'impresa dello scontro ha pesato sul risultato finale». Cesare Damiano (Pci) ha giudicato positivo che l'accordo conquistato dalla categoria e particolarmente importante a Torino «dove sono nate le opposizioni più intransigenti anche se non è esente da contraddizioni e limiti».

Oggi la bozza di contratto sarà esaminata dalla segreteria regionale Fim Uilm di sabato si varerà il piano delle consultazioni nelle 2000 fabbriche della regione.

FIOOO — Altre due ore di sciopero, oggi, nel quadro delle iniziative contro la decisione dell'azienda di porre in cassa integrazione straordinaria a zero ore 1755 addetti (1100 della ghisa a Torino).

● Oggi alle 17, nel salone Lagi in corso Dante 14, assemblea convocata dai sindacati unitari e dalla Federazione Cgil Cisl Uil per illustrare e discutere una proposta per la ripresa dell'equo canone.

Alla Indesit

Oggi alle 14 negli stabilimenti Indet 3 di Nole e Orbassano, su richiesta di tutti i lavoratori per discutere dei problemi occupazionali. Un'ora dopo, alle 15, conferenza stampa del Consiglio di fabbrica dello stabilimento.

Cominciate per i rimandati delle medie le prove d'appello: italiano

Con Dante, Manzoni e la poesia epica anche «Azzurra» fra i temi dell'esame

Agli studenti [illegible] seconda ragioneria del Quintino [illegible] la scelta di parlare della barca italiana a Newport - Altri argomenti: l'alcol e il fumo, le fotografie, ideali e idoli

Azzurra, la prima famosa barca a vela che ha galvanizzato con le sue imprese l'attenzione degli italiani, ieri è «cultura» a scuola. Non bisca mente, è vero, ma con i temi proposti ai rimandati di italiano che aspirano alla promozione in terza ragioneria presso il Quintino Sella. Fra gli argomenti a scelta infatti c'era anche questo: «*Azzurra a Newport ha fatto parlare di sé anche perché la sfortunata competizione le burbe guerriglia quali simboli del livello industriale raggiunto dal Paese che rappresentano*».

Un secondo tema riconduceva «*Alcool e tabacchi nella nostra società*» proposto con altri due sugli aspetti della cultura medioevale e sui momenti di riposo-divertimento (di impegno-fatica) ai ragazzi che aspirano alla promozione dalla terza alla quarta dell'Istituto per geometri Guarini.

In tutte le scuole il primo scaglione dei 18 mila rimandati di Torino, a parte queste eccezioni, ha dovuto svolgere un qualche dei temi abbastanza tradizionali anche se non sono mancati tentativi di individuare l'attenzione degli alunni per l'attualità.

Al Sella ad esempio, in italiano ad Azzurra è stata offerta una alternativa su «*Alcune foto viste in un libro o su un giornale*». Per i rimandati di terza in scelta è stata fra «*Ideali, idoli falsi o no e vie nuove contanti*» (con sottolineature di un episodio dell'Inferno dantesco, l'importanza della libertà nei tempi di comunicazione di massa).

Dante è comparso (obbligatoriamente) fra gli argomenti offerti ai ragazzi che tentano il passaggio dalla terza alla quarta classe (Inferno) e dalla quarta alla quinta (Purgatorio). Così come sono stati chiamati in causa di frequente gli illustri rimati.

Allo scientifico Segre tra i tanti sono stati proposti temi scientifici che trattano temi di terza, esempio «Che tipo di operazione per la scuola oltre 3 milioni» «*Il mio sogno dell'esperimento*» — dice il preside Ing. Balzaro — «*Dell'elettricità resta ancora tutto un mondo da scoprire, tutto un mondo affascinante all'aperto*».

m. val.

Una serata di stelle (e di nubi)

Quanti astronomi dilettanti ci sono a Torino. Anche l'altra sera migliaia di persone hanno affollato l'arena del «Primi revò» alla Pellerina per osservare attraverso megatelescopi l'immensità degli spazi siderali. Ma il tempo è stato sempre dell'amore per le stelle, le uniche hanno ascoltato le galanterie. Peccato, era l'ultima serata per la fortunata manifestazione «Dal cielo alla Terra».

E' morto l'inviato Faraci

A Trecolano sul Garda è deceduto per il giornalista Giuseppe Faraci, una vita vissuta alla grande. Fu stroncato ancora giovane, nonostante i suoi quasi ottant'anni, sulle rive del lago caro a Catullo. Faraci si era ritirato per scrivere poche pensate nella sua lunga e lettissima carriera di giornalista.

Era un inviato speciale de «La Stampa» alla quale era approdato negli Anni Cinquanta rivestendo subito una firma prestigiosa, come testimoniano le sue cronache di celebri processi e di tutte le vicissitudini incontrate in Trinacria siciliana (nata a Palermo nel 1908) si era trasferito al Nord in cerca di un lavoro nel quale potesse esprimere le sue qualità di narratore e di cronista. Ed infatti l'aveva trovato prima a Milano poi a Torino.

Molti presenti ricordano come quello quando il secolare re di Thailandia Bhumibol Adulyadej Rama IX e consorte la regina Sirikit, con i principini ereditari, fecero una visita ufficiale in Italia. Faraci fu l'unico giornalista a seguire tutte le tappe del viaggio reale. Ricordi preziosi che lo scrittore Giuseppe Marotta, suo amico e collega, volle raccogliere in un libro «Il re che non sapeva ridere» (Rizzoli, 1960).

Faraci era anche un appassionato di sport. Fu lui a seguire per primo le imprese di Nino Benvenuti, il pugile di Isola d'Istria che divenne campione del mondo dei pesi medi battendo il francese Jean Stock. Ma Faraci fu anche un attento osservatore della vita politica italiana. Fu lui a seguire per primo le imprese di Nino Benvenuti, il pugile di Isola d'Istria che divenne campione del mondo dei pesi medi battendo il francese Jean Stock. Ma Faraci fu anche un attento osservatore della vita politica italiana.

Notte di terrore in una casa di Borgaro, umiliazioni e scene di violenza come in Arancia meccanica

Fa scudo col suo corpo a padre e marito presi a pugni e calci da quattro mascherati

Mentre i due uomini venivano legati al letto, la donna è stata costretta a consegnare denaro e preziosi - Poi i malviventi hanno tentato di violentarla - S'è avvinghiata ai congiunti, ricevendo scariche di botte - Uno sparo

Venti minuti di terrore, l'altra notte, in una villetta di via Lanzo 140 a Borgaro davanti all'hotel Atlantic: marito e moglie e il padre di lei sono rimasti in balia di 4 banditi che, minacciando di violentare la donna, hanno picchiato a sangue tutti e tre, [illegible] poi scappati — dopo aver esploso un colpo di pistola — con i soldi e i gioielli trovati nell'alloggio.

Vittime della brutale aggressione che per certi particolari ricorda alcune sequenze sceneggiate di «Arancia meccanica» sono stati i titolari del negozio «Nido dei fiori», Maria Balla, 49 anni, suo marito Ernesto Bello 55 anni, il padre Domenico Balla 78 anni. Tutti hanno dovuto farsi medicare in ospedale per contusioni e ferite varie (i primi sei giorni, 30 per i due uomini).

Racconta Maria [illegible]: «Erano le 23,15 quando abbiamo sentito rumori provenire dal balcone di casa al primo piano. Mio padre è andato a vedere, è stato aggredito da quattro uomini armati di pistole e con il volto coperto da passamontagna di lana. Probabilmente erano passati dal retro, arrampicandosi su una recinzione telefonica».

Subito i malviventi hanno immobilizzato padre e figlio, legandoli al letto, e hanno costretto la donna a seguirli nelle altre stanze, in cerca dei preziosi e del denaro. Maria Balla ha consegnato quanto aveva trovando qualche resistenza. Ma il suo coraggio non è bastato. Uno dei quattro le ha sollevato la gonna: «Siamo drogati, adesso la violentiamo». La donna ha saputo mantenere la calma: «Pensai soltanto prima mio marito e mio padre». Appena vicina al letto e coi cranio legati si è gettata sui loro corpi, avvinghiandosi. I banditi, come lupi scatenati, hanno preso tutti a calci e pugni. La peggio è toccata proprio alla donna, martoriata al volto anche con i colpi delle pistole.

Improvvisamente, è partito un colpo, il proiettile ha infranto il lampadario facendo mancare la luce. Nel buio, impauriti, i malviventi hanno lasciato la casa. Erano le 23,35. Fuori era finito. Dieci minuti dopo sono arrivati i carabinieri di Caselle nell'appartamento hanno recuperato il bossolo della pallottola e i passamontagna. Nella notte i militari hanno fermato due giovani, ma pare che siano estranei ai fatti.

Dieci minuti di black out

Per una decina di minuti, ieri, intorno alle 19, è mancata la luce negli uffici e nelle abitazioni della zona che va da corso Vittorio angolo corso Massimo d'Azeglio a corso Giambone. Pare che a provocare il black-out sia stato un temporale. In tutti anche i sotterranei. Per un quarto d'ora lungo i lassi di serpentone di corso Massimo, il traffico ha subito un forte rallentamento con ingorghi e tamponamenti.

★ Ignoti a Trofarello hanno svaligiato i magazzini comunali, rubando un furgone con l'attrezzatura dei servizi tecnici per l'acquedotto, e utensili per i lavori d'emergenza. Danno globale oltre 50 milioni.

«Per rimediare — ha detto il sindaco Arrigo Giardini — dovremo contrarre un mutuo».

● Luigi Vaccarino, 72 anni, è morto, per un infarto, mentre lo portavano al pronto soccorso dei Martini, di via Tolmino.

Auto nel canale, muore un cuoco

Antonio Crezzo, 27 anni

Antonio Crezzo, 27 anni, via Pregolesi 185, cuoco, è morto in un incidente sulla statale della Val Cerrina. Viaggiava su una 127; a un tratto — forse per l'eccessiva velocità — è uscito di strada in località curva Bellino piombando in un canale. Due operai dell'Enel, che hanno assistito all'incidente, hanno cercato di soccorrerlo. Ogni tentativo è stato inutile.

● **Una studente di 17 anni, Angelo Di Giacomo, via della Resistenza 8, Chieri, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto nei pressi di casa. Mentre alla guida di un ciclomotore stava uscendo dal cortile per immettersi sulla strada, è stato investito da una «127» condotta da Fortunato Barilla, 50 anni, operaio, via della Resistenza 10. Di Giacomo è stato ricoverato al Centro traumatologico di Torino con prognosi riservata.**

★ **Ancora disperso a Russoleno Daniele Falomi, 23 anni, residente in strada Susa 22, il pensionato che era uscito di casa alla ricerca di funghi il 24 scorso. Inutili finora le ricerche di carabinieri, vigili del fuoco e volontari. Oggi verranno proseguiti i canali del ricondario di Russoleno per controllare se fosse caduto in un corso d'acqua.**

Avrebbe consegnato atti riservati al gen. Loprete

Una «talpa» in tribunale? Nuove voci, altre smentite

Si ignora in che modo l'alto ufficiale della Finanza, affiliato alla [illegible] e arrestato in Spagna, si procurò documenti istruttori segreti

Chi consegnò al generale della Guardia di Finanza Donato Loprete, considerato uno dei cervelli della maxitruffa del petrolio (miliardi di miliardi sottratti al fisco) e in carcere in Spagna, documenti riservati della Corte dei Conti e atti istruttori coperti dal segreto?

Queste carte furono trovate nella villa di Castelldefels alla periferia di Barcellona dove il generale viveva da decenni una [illegible] latitanza. Scoperte al momento dell'arresto di Loprete (6 aprile scorso) suscitarono subito lo stupore degli inquirenti e il sospetto di una «talpa» attiva negli ambienti vicini alla Corte dei Conti a Roma e di un'altra a Torino, a Palazzo di Giustizia, donde provenivano alcuni atti istruttori compilati dal giudice Mario Vaudano il magistrato che per primo portò alla luce le colossali dimensioni dello scandalo petroli proprio su Loprete.

Tutte le indagini svolte dagli inquirenti italiani e spagnoli non sono approdate a nulla, è stato impossibile accertare in quale modo Loprete, potente iscritto alla loggia massonica P2 russi a procurarsi documenti segreti che lo riguardavano, l'ipotesi di una o più «talpe» non è stata confortata da riscontri obiettivi.

La voce, che in questi giorni ha ripreso a circolare negli ambienti giudiziari sulla loro esistenza e su una loro eventuale identificazione è da tempo ricorrente e sempre gli investigatori hanno smentito. Ieri hanno ancora ripetuto: «*E' pericolosissimo che quelle carte finiscano in possesso dell'ex generale della Finanza, si parlare di una "talpa" a Palazzo di Giustizia e non al la Corte dei Conti è quanto meno fantasioso. Un nome con le relazioni e gli appoggi di Loprete disponeva di tanti altri canali per ottenere atti riservati*».

Borse di studio Luciano Jona

L'Istituto Bancario S. Paolo per il quinto anno consecutivo ha istituito 15 borse di studio alla memoria del prof. Luciano Jona per permettere a giovani laureati di perfezionare gli studi e di svolgere un periodo di tirocinio economico nelle [illegible] prestigiose università straniere. Orazio altre edizioni precedenti un centinaio di studenti hanno conseguito titoli post-universitari in Usa, Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera e Canada. La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso si può trovare in tutte le filiali dell'Istituto. Università e biblioteche. La prova scritta avrà luogo a Torino il 15 ottobre.

Nell'ambito dell'iniziativa è costituita l'Associazione borsisti Luciano Jona» che si propone, fra gli obiettivi principali, lo sviluppo di scambi culturali a livello internazionale.

temperatura di ieri	
massima	+ 26,0
minima	+ 18,2
media	+ 21,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precise: altezza del mare 1014 mb, umidità 86 per cento. Temperature: massima +24,4, minima +17,0, media +20,9. Previsioni: cielo nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,52, tramonta alle 20,06.

La donna scomparsa era in ospedale

La polizia l'ha cercata per tutto il giorno; infine, l'ha scoperta nella casa di cura: deve testimoniare contro tre uomini accusati di tentata violenza - Ora dice: «Ero ubriaca»

Dapprima ha raccontato che in tre l'avevano sequestrata e volevano violentarla poi ha ammesso che quella sera era ubriaca e, da tempo, sofferente di stati depressivi; ieri, infine, non si è presentata al processo per direttissima. L'udienza è stata una spesa e, solo nel pomeriggio, la polizia è riuscita a rintracciarla: era ricoverata in Villa Cristina, una casa di cura di Pianezza. Solo fra qualche giorno si saprà se il ricovero si è reso necessario per la brutta avventura passata.

Protagonista della vicenda è Silvia F., 27 anni, che la notte del 23 agosto scorso venne caricata in auto da Giuseppe Brugliera, Vincenzo Bonventre, entrambi di [illegible] anni, e Rocco Ortuso, di 33, in via Bacchi. «Barcollava, e ci siamo fermati per soccorrerla. Sembrava intontita e, [illegible] gendola per le braccia, l'abbiamo caricata in [illegible]». I tre amici si giudici della [illegible] feriale. «Non è nulla, vorrei bere solo qualcosa di forte», sarebbe stata la risposta della [illegible] donna.

Detto e fatto, il gruppetto si è avviato verso la collina - dove peraltro abitano di [illegible] - per prendere un cocktail. Ma la ragazza, ad un certo punto, ha cominciato a sentirsi male: «Mi girava violentemente la testa, ho avuto un attacco di vomito e ho perso i sensi». Quando è rinvenuta, in un prato, era sola. Ha chiesto aiuto a una coppia di passanti, che l'ha accompagnata a casa.

Il giorno dopo, Silvia F. si è presentata dall'avvocato Liliana Longhetto, che le ha consigliato di sporgere denuncia. Ma, quando la polizia è andata a prelevare i tre, la ragazza era scomparsa. Per tutto il giorno, infine, sono stati battuti i luoghi frequentati dalla ragazza, fino a quando, in serata, è stata rintracciata in Villa Cristina.

Ieri mattina, davanti al pretore Mario Vaudano, la ragazza ha ritrattato la sua versione dei fatti: «Ero ubriaca e, da tempo, sono depressa». Il pretore ha rinviato il processo a data da destinarsi.

● Giuseppe Mauro, 25 anni, via 4 Novembre, Collegno, il quale si è subito dichiarato estraneo alla vicenda (secondo testimoni il giovane quella notte era stato visto scomparire insanguinato per i campi poco dopo la rissa nella quale il Carnero ammazzò l'Arrabbiato, picchio tre Grandi, 27 anni, Rubiana, e Wilma Geroni, 26 anni, via dei Mille 25, Moncalieri).

Specchio del tempi

«Sono un padrone di casa, a metà esattore, a metà vampiro» - Come ci si guadagna una giornata senza biglietto del tram - Un'associazione dà garanzia - E chi non sceglie il [illegible] breve? - La Tirrenia ha ragione

Il chiosco davanti alla ex Fiat Lingotto, dove mi sono rivolta per l'acquisto del biglietto, vende di tutto meno quello da me chiesto. Ormai, dopo tutte le mie disavventure siamo facendo fanti e con un disagio per rapido ho preso il tram sprovvista del famigerato biglietto. Chi ho trovato? Subito due controllori che mi aspettavano al varco per appioppami la multa di L. 18.500! Così mi sono guadagnata la giornata.

«Domando: non si può provvedere ad installare dei distributori di biglietti alle fermate dei tram? Si eviterebbe così la beffa e il danno a coloro che vorrebbero essere [illegible]».

Id. Oberto

Un lettore ci scrive da Burolo:

«Dopo aver letto su "Specchio dei tempi" del 23-25-26 agosto le lettere polemiche e relative chiarificazioni riguardanti il cambio fitti gestito dal IACP, mi sembra doveroso, come presidente dell'Anuli (Associazione nazionale specialisti inserzione diversi F e 2 ore Piemonte e Liguria, far conoscere pubblicamente a tutti gli utenti diretti, che proprio per evitare che si verifichino simili contestazioni è nata la nostra associazione che vuole garantire un lavoro ben eseguito e giustamente retribuito ad un personale di mano d'opera specializzata in tutta Italia.

«Questo per la rivalutazione di una categoria di specialisti diesel, che prestano la loro opera di riparatori, esclusivamente al servizio del proprietario».

Ezarco Canforti

Un lettore ci scrive:

«[illegible] agosto [illegible] ero già alle 3 del mattino, per prendere il treno diretto [illegible] che finalmente mi avrebbe portata a Rimini, per le tanto agognate vacanze. Biglietto già pronto dal 25 luglio, prenotazione (in seconda classe, vedi fotocopia allegata) e, soprattutto, nessun cambio di treno da fare, è quanto mi era stato garantito all'ufficio informazioni e dai funzionari presenti quella mattina al binario.

«Purtroppo [illegible] tardi scoprii che il mio biglietto non è valido nel tratto Bologna-Rimini (o Ravenna, boh!) "sulla via più breve", in quanto i biglietti vengono sempre emessi per la tratta più breve". Mi restano due alternative: cambiare a Bologna, ad "obliterato" e farmi un biglietto integrativo per "soli" 22 chilometri in più. E forse a causa della laboriosa procedura di compilazione, vengo tempestivamente invitato a scendere a Bologna, "altrimenti avrei dovuto pagare il supplemento".

«Le spese imperiali, per irrisorie che siano, sono sempre sgradite, ed ancor più quando — come me — si è studenti fuorisede, per [illegible] puramente inutilmente, anche se a buon diritto, pago — come [illegible] allegato, le 2100 lire in più. A questo punto, avendo lo richiesto il biglietto per il treno 858, e non generico mentre per la "tratta più breve" fra Torino e Rimini, l'errore non fu mio, ma dell'incerto allo sportello, il che serve comunque unicamente gli sportelli se poi, a causa del "fattore [illegible]" [illegible] Palazzo di Giustizia e non al la Corte dei Conti è quanto meno fantasioso. Un nome con le relazioni e gli appoggi di Loprete disponeva di tanti altri canali per ottenere atti riservati».

Borse di studio Luciano Jona

L'Istituto Bancario S. Paolo per il quinto anno consecutivo ha istituito 15 borse di studio alla memoria del prof. Luciano Jona per permettere a giovani laureati di perfezionare gli studi e di svolgere un periodo di tirocinio economico nelle [illegible] prestigiose università straniere. Orazio altre edizioni precedenti un centinaio di studenti hanno conseguito titoli post-universitari in Usa, Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera e Canada. La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso si può trovare in tutte le filiali dell'Istituto. Università e biblioteche. La prova scritta avrà luogo a Torino il 15 ottobre.

Nell'ambito dell'iniziativa è costituita l'Associazione borsisti Luciano Jona» che si propone, fra gli obiettivi principali, lo sviluppo di scambi culturali a livello internazionale.

Delle auto rubate sono rimaste le targhe

Tra le sue mani, a giudicare dalle targhe e libretti di circolazione sequestrati dai carabinieri del Radiomobile quando l'hanno arrestato [illegible] sarebbe passata più auto rubate che da demolire. Francesco Raffaelli, 32 anni, corso Toscana 37, rappresentava nel suo campo di autodemolitore 15 targhe con relativa carta di circolazione appartenente ad altrettante vetture di grossa cilindrata rubate negli ultimi anni non solo in città, ma anche a Napoli, Milano, Chiavari e in altre parti d'Italia.

E' probabile che il Raffaelli, finito in carcere per ricettazione, abbia fornito alle auto «sporche» [illegible] con i documenti e i contrassegni prelevati da vetture abbandonate che, ogni giorno, finiscono nel suo campo.

★ «E lei vorrebbe fare la multa [illegible] uno come me che dà lavoro a 30 operai? Ma vada... e avanti di questo passo fino ad insulti ancora più gravi. In realtà, Alessandro Perini, 45 anni, via Bergamasco 37, Givoletto, bloccato l'altra notte da una pattuglia del re[illegible] a Porta Palazzo, dopo essere passato con il semaforo rosso, [illegible] lavoro ne fa ben poco. Rincasa[illegible] a rotta di collo, con la sua fiammante «Mercedes» e la compagnia di due amici, reduce da una serata un po' allegra, non ci ha più visto quando i carabinieri [illegible] hanno elevato la contravvenzione: è stato arrestato per oltraggio.

Specchio del tempi

«Sono un padrone di casa, a metà esattore, a metà vampiro» - Come ci si guadagna una giornata senza biglietto del tram - Un'associazione dà garanzia - E chi non sceglie il [illegible] breve? - La Tirrenia ha ragione

Il chiosco davanti alla ex Fiat Lingotto, dove mi sono rivolta per l'acquisto del biglietto, vende di tutto meno quello da me chiesto. Ormai, dopo tutte le mie disavventure siamo facendo fanti e con un disagio per rapido ho preso il tram sprovvista del famigerato biglietto. Chi ho trovato? Subito due controllori che mi aspettavano al varco per appioppami la multa di L. 18.500! Così mi sono guadagnata la giornata.

«Domando: non si può provvedere ad installare dei distributori di biglietti alle fermate dei tram? Si eviterebbe così la beffa e il danno a coloro che vorrebbero essere [illegible]».

Id. Oberto

Un lettore ci scrive da Burolo:

«Dopo aver letto su "Specchio dei tempi" del 23-25-26 agosto le lettere polemiche e relative chiarificazioni riguardanti il cambio fitti gestito dal IACP, mi sembra doveroso, come presidente dell'Anuli (Associazione nazionale specialisti inserzione diversi F e 2 ore Piemonte e Liguria, far conoscere pubblicamente a tutti gli utenti diretti, che proprio per evitare che si verifichino simili contestazioni è nata la nostra associazione che vuole garantire un lavoro ben eseguito e giustamente retribuito ad un personale di mano d'opera specializzata in tutta Italia.

«Questo per la rivalutazione di una categoria di specialisti diesel, che prestano la loro opera di riparatori, esclusivamente al servizio del proprietario».

Ezarco Canforti

Un lettore ci scrive:

«[illegible] agosto [illegible] ero già alle 3 del mattino, per prendere il treno diretto [illegible] che finalmente mi avrebbe portata a Rimini, per le tanto agognate vacanze. Biglietto già pronto dal 25 luglio, prenotazione (in seconda classe, vedi fotocopia allegata) e, soprattutto, nessun cambio di treno da fare, è quanto mi era stato garantito all'ufficio informazioni e dai funzionari presenti quella mattina al binario.

«Purtroppo [illegible] tardi scoprii che il mio biglietto non è valido nel tratto Bologna-Rimini (o Ravenna, boh!) "sulla via più breve", in quanto i biglietti vengono sempre emessi per la tratta più breve". Mi restano due alternative: cambiare a Bologna, ad "obliterato" e farmi un biglietto integrativo per "soli" 22 chilometri in più. E forse a causa della laboriosa procedura di compilazione, vengo tempestivamente invitato a scendere a Bologna, "altrimenti avrei dovuto pagare il supplemento".

«Le spese imperiali, per irrisorie che siano, sono sempre sgradite, ed ancor più quando — come me — si è studenti fuorisede, per [illegible] puramente inutilmente, anche se a buon diritto, pago — come [illegible] allegato, le 2100 lire in più. A questo punto, avendo lo richiesto il biglietto per il treno 858, e non generico mentre per la "tratta più breve" fra Torino e Rimini, l'errore non fu mio, ma dell'incerto allo sportello, il che serve comunque unicamente gli sportelli se poi, a causa del "fattore [illegible]" [illegible] Palazzo di Giustizia e non al la Corte dei Conti è quanto meno fantasioso. Un nome con le relazioni e gli appoggi di Loprete disponeva di tanti altri canali per ottenere atti riservati».

Borse di studio Luciano Jona

L'Istituto Bancario S. Paolo per il quinto anno consecutivo ha istituito 15 borse di studio alla memoria del prof. Luciano Jona per permettere a giovani laureati di perfezionare gli studi e di svolgere un periodo di tirocinio economico nelle [illegible] prestigiose università straniere. Orazio altre edizioni precedenti un centinaio di studenti hanno conseguito titoli post-universitari in Usa, Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera e Canada. La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso si può trovare in tutte le filiali dell'Istituto. Università e biblioteche. La prova scritta avrà luogo a Torino il 15 ottobre.

Nell'ambito dell'iniziativa è costituita l'Associazione borsisti Luciano Jona» che si propone, fra gli obiettivi principali, lo sviluppo di scambi culturali a livello internazionale.

Sarà la volta buona dopo le discussioni che durano da 20 anni?

Il pci non ha dubbi: in autunno vedremo i cantieri per il metrò

Mario Virano, responsabile comunista per gli enti locali, parla dei finanziamenti (120 miliardi) per la «trasformazione» della città - «Così rispondiamo alla dc che definisce Torino allo sbando»

L'autunno sarà la stagione della metropolitana leggera. Dopo discussioni ormai ventennali forse sarà la volta buona e la città vedrà i primi cantieri per un intervento articolato sulle cinque linee di metrotranvia disegnate circa 5 anni fa. «Per Torino — precisa Mario Virano, responsabile del pci per gli enti locali — *si tratta di un'infrastruttura fondamentale che parte con un finanziamento di 50 miliardi*».

Altri 70 miliardi serviranno a finanziare lavori pubblici diversi, tra cui l'avvio delle opere per l'apertura e la sistemazione di corso Marche. «*E' uno dei punti focali* — dice il pci — *del programma di trasformazione della città voluto dalle giunte rosse espresse dopo le giunte del 1975*».

«*Questi soli dati* — aggiunge Virano — *sono sufficienti a rispondere ai liberali e alla dc. Quando alcuni esponenti dei due partiti d'opposizione parlano di "città allo sbando", o non sanno o fingono di non sapere la verità. C'è da aggiungere che proprio in questa stagione estiva le manifestazioni culturali hanno ottenuto un successo di presenze e di qualità mai raggiunti*».

Tocca quindi, a giudizio del pci, ha un governo che agisce anche se minoritario. «*Ha riconosciuto pure Fra Guai la Ganga. Del resto il monocolore comunista sta attuando i programmi impostati insieme ai socialisti in otto anni di lavoro*».

Virano vuole anche rispondere a chi sostiene che Torino è senza direttive da oltre sei mesi. «*Questa giunta* — spiega — *non ha gestito la routine, non c'è stato, come qualcuno cerca di far apparire, un vuoto amministrativo dissimulato. Ci sono anzi state iniziative eccezionali con un grande lavoro di operatività. Tuttavia non abbiamo mai istituito il monocolore, non è la nostra formula. Stiamo invece per dar vita a una giunta organica di sinistra, possibilmente con l'apporto del psdi, guidata dal sindaco Novelli. A questa formula non ci siamo subordinati tra la scelta sulle prospettive aperte al pci*».

«*I socialisti* — prosegue l'esponente della segreteria del pci — *hanno ribadito in ogni occasione di essere per la coalizione di sinistra. Attendiamo che facciano seguire alle parole atti concreti, premendo intanto le osservazioni al "programma dei 500 giorni" (da ovvi alle elezioni del 1985), che attendiamo da tre mesi*».

Incalza infine: «*Il psi deve decidere: o sta con noi, allargando l'area della sinistra al psdi o sta con la dc che ha perso il 3%), tornando al vecchio e logoro centro-sinistra e inchiodandosi alle pretese di De Mita*».

Una dichiarazione dura che ha seguito all'invito ai socialisti e al psdi per una ripresa rapida delle trattative. Domani sarà a Torino l'on Giuliano Amato, i comunisti cercheranno di incontrarlo.

Giuseppe Sangiorgio

Gli appuntamenti della Regione

Dopo l'agosto lavorativo che lampeggia regionale si è impiatta, il calendario di settembre si presenta denso di appuntamenti sia per il governo piemontese sia per il Consiglio la cui prima seduta dovrebbe però svolgersi soltanto il 15. Lo decideranno martedì i capigruppo, ma già per mercoledì si annuncia un impegno importante: l'insediamento delle commissioni.

Continuano ad essere sette come nel passato anche se si era parlato di un'ottava, per l'informazione. Il rinnovo è statutario, anzi si è già in ritardo, causa la lunga crisi di giunta.

La dc che aveva due presidenze, Chiabrando (commissione III, agricoltura) e Beltrami (V sanità), ne ha chiesta una in più, ma l'ha ottenuta. Mantiene le due; alla presidenza della V in sostituzione di Vittorio Beltrami, che si era dimesso dal consiglio per presentarsi alle elezioni politiche, andrà Armando Dececchi; alla III in sostituzione di Chiabrando andrà Emilio Lombardi, «*per una logica di rotazione che abbiamo deciso*», come dice il capogruppo Brizio. Vicepresidenti dovrebbero essere alla V commissione Elettra Cernetti; alla III un comunista o un socialista.

Il liberale Marchini mantiene la presidenza della VII commissione (tutela dell'ambiente, energia, uso delle acque) con vicepresidente il dc Donaudo; il Valeri mantiene la presidenza della I commissione (programmazione, industria, bilancio), vicepresidente Grimaldi, dc.

Nella II commissione la presidenza dovrebbe passare dal socialista Astengo al comunista Biazzi, vicepresidente resta la repubblicana Bianca Vetrino.

IV commissione (problemi del lavoro e occupazione, artigianato, commercio ecc.) la presidenza resta a Corrado Montelaticci (pci) con vicepresidente un consigliere della maggioranza in sostituzione di Mario Bruciamacchie diventato assessore; infine la presidenza della VI commissione (cultura, formazione professionale, musei e biblioteche, turismo) andrà all'ex assessore Michele Moretti, vicepresidente il democristiano Giuseppe Cerchio.

Si prepara, per tutte le commissioni, un lungo anno di duro lavoro. In particolare la I che dovrebbe affrontare fra l'altro la revisione dello statuto («*Noi l'abbiamo proposto tempo fa* — dice il dc Brizio — *e ora che il presidente del Consiglio si dice disposto, non perderemo certo l'occasione*») e la II per la revisione della legge urbanistica.

Ma anche la V commissione non starà in poltrona, con i tempi che corrono per la sanità; e la VII avrà il suo da fare per l'energia.

Intanto la giunta continuerà il suo lavoro. Oggi era in programma un incontro tra l'assessore Tapparo e il dott. Annibaldi della Fiat sul problema dell'occupazione, ma la firma del contratto dei metalmeccanici l'ha fatto slittare a lunedì. Nel mese dovrebbero esserci anche un incontro sull'energia e uno su altri problemi Fiat.

d. garb.

Il 18 settembre via ai fucili

Limiti alla caccia Roma non approva

Il governo non ha «vistato» il secondo tentativo regionale - Quindi libera a tutti

Il 18 settembre, terza domenica del mese, si apre la caccia, secondo quanto stabilito dalla vecchia legge regionale. Ora i Comitati provinciali hanno preparato i manifesti e i cacciatori in attesa del primo sparo. Ma ieri è arrivata da Roma, in Regione, una doccia fredda: la nuova legge sulla caccia, che era stata discussa e approvata dal Consiglio prima della chiusura di agosto, non ha ottenuto il visto del governo.

E' la seconda volta che il governo respinge un tentativo regionale di regolamentare l'afflusso dei cacciatori nelle zone. Il Piemonte aveva cominciato il 23 giugno con una deliberazione della giunta, che limitava a 30 mila il numero degli «esterni» che potevano acquistare il permesso per cacciare in una provincia piemontese non di loro residenza (o di un cacciatore di un'altra regione). Un permesso ben caro, uguale alla tassa annuale del porto d'armi per fucile da caccia.

Ma questa decisione non ottenne il visto dell'emissario di governo, quindi i 78 500 cacciatori piemontesi col solo porto d'armi e con un unico permesso, possono in tutto il territorio. A questo punto anche quelli di altre regioni possono sconfinare.

Nel tentativo di far passare dalla finestra quello che non aveva potuto entrare dalla porta, ecco la nuova legge, presentata dall'ex assessore Simonelli e approvata dal Consiglio. Affidando alle Province il compito di regolamentare i «bacini di raccolta» anche nel numero dei cacciatori riproponeva le limitazioni e per questo articolo la legge non ha avuto il via.

Qualcuno ieri ha subito proposto di modificare d'urgenza quell'articolo e rappresentare tutta la legge, col rischio certo di far ritardare l'apertura.

Studenti in tram

Gli studenti (fino a 26 anni) che desiderano usufruire delle tariffe tranviarie ridotte (9600 lire al mese per la città, 15 600 per una linea suburbana più l'intera rete cittadina) possono rivolgersi che agli uffici abbonamenti dell'ATT-Trasporti Torinesi anche in via Dego 6/A. Il servizio funzionerà come supplimento dal lunedì al venerdì dal 5 settembre al 31 ottobre. Orario 8.30-12.30; 14-17 a settembre. In ottobre 8.30-12.30, 14-18.

Le conclusioni ufficiali dei periti sull'incendio nel cinema di via Cibrario

Tragedia dello Statuto: fu corto circuito

Le cause del rogo che costò la vita a 64 persone il 13 febbraio scorso esposte in 120 pagine dagli esperti nominati dal magistrato - La scintilla scoccò in alto, a metà corridoio della platea - Tutti uccisi in pochi secondi

Non ci sono dubbi, il rogo del cinema Statuto è stato provocato da un corto circuito innescatosi nel sottilo del corridoio attiguo alla platea. La conferma ufficiale di quello che si era già scritto nelle scorse settimane è venuta sera dal giudice istruttore Caselli che ha preso visione della complessa perizia sulla tragedia del 13 febbraio in via Cibrario.

Oltre 120 pagine di dati e valutazioni, centinaia di allegati e fotografie, un lavoro minuzioso e delicato con cui gli esperti hanno dato una risposta ai tanti interrogativi di quella drammatica domenica, la più nera che Torino ricordi, con le sue 64 vittime, tutti gli spettatori della galleria.

Il giudice Caselli e i periti (i professori Aurelio Ghio, Vito Carrieri, Aldo Grasso, il rappresentante della Prefettura civile Rufino Guiducci, l'ispettore dei vigili del fuoco di Bologna, Cesare Sangiorgio, non hanno trascurato alcuna via per far luce completa sulla tragedia. Ascoltati molti imputati sono giunti agli esperti dall'eccezionale esperimento di «ripetere» (domenica 24 luglio) l'incendio dopo aver ricostruito in ogni particolare l'angolo del locale dove si sviluppò il rogo.

La perizia si compone di diversi capitoli: sulle modalità di inizio e sviluppo delle fiamme, sulle porte di sicurezza, sui materiali (tendaggi, moquette, poltroncine) che arredavano la sala. Vediamo le risposte degli esperti. Il corto circuito avviene a metà corridoio, in alto tra il primo e il secondo ingresso nella platea. Il fuoco cova per alcuni minuti (la fase detta di incubazione) poi si propaga, attacca il rivestimento delle pareti, si perfeziona, poi la tenda. Quando questa, in fiamme, rotola a terra gli spettatori della platea si rendono conto di quanto sta accadendo. E' il fuggi fuggi verso le porte di sicurezza mentre gas densi e tossici riempiono il corridoio bloccando le scale che portano in galleria. E per i 64 sventurati che si trovano lì è la fine. Il fumo irrespirabile li stordisce poi li uccide in pochi secondi.

«*Avvelenamento da ossido di carbonio in atmosfere povere di ossigeno, ricco di fumi retenori ad elevata temperatura*» è il responso dei medici legali Ugma-Bellone, Torre e Viglino. Gli stessi esperti stanno effettuando una nuova perizia tossicologica per stabilire con precisione il momento e il luogo preciso della morte, almeno per alcuni spettatori. E le porte di sicurezza? Erano funzionanti? Il dott. Caselli non si sbilancia, ammette che i periti hanno fatto «osservazioni critiche» sulle stesse ma anche sull'impianto elettrico sui materiali usati nel locale.

Gli imputati. Per ora c'è il proprietario del cinema Raimondo Capella. In libertà provvisoria, accusato di omicidio colposo plurimo, un suo collaboratore, Antonio Iozzia. Ha un ordine di comparizione; varie comunicazioni giudiziarie sono state inviate alla commissione di vigilanza e ad alcuni fornitori di materiali.

Donne di oggi

Riprendono stasera nella sede di via Bertolotti 1 gli incontri settimanali delle «Donne di oggi» con una serata «all'insegna della rosa, *fiore simbolo dell'ospitalità che ci vuole offrire a quanti sentono l'esigenza di comunicare in un clima di corretta amicizia*».

Intanto il gruppo ha steso un primo bilancio sull'iniziativa estiva di raccogliere telefonate di donne oppresse o vinte dalla solitudine. 583 chiamate da varie regioni italiane e alcune, anche, da Francia e Svizzera.

Linee deviate

Per circa un mese le linee «13» e «collegamento Fiat 94» muteranno percorso. La prima, in seguito al rinnovo dei binari in via Boggio e via Fratelli Bandiera, sarà deviata, in entrambe le direzioni in piazza Sabotino, via Di Nanni, piazza Adriano, corso Vittorio Emanuele. Il «collegamento Fiat» osserverà invece il tragitto: corso Vittorio (angolo via Boggio), corso Ferrucci, via Monginevro, percorso normale.

Case in cambio delle caserme

Il sindaco Novelli, presente il generale Lodi, ha consegnato 70 alloggi costruiti dal Comune in corso Allamano 76, per le famiglie dei militari, con una spesa di 4 miliardi e mezzo. In cambio, il Demanio militare ha ceduto alla città le caserme Sani, Pugnani e parte dell'Arsenale Militare.

...echi di

Barevero Mobili rinnova i locali

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.951

Messaggi urgenti

CERCASI programmatore analista Triennale esperienza Cobol Area di lavoro Torino e provincia. Tel. 0124-68507

Lista di nozze.

Pavillon Christofle

Via Maria Vittoria 2 Piazza S. Carlo ... TORINO

COMUNICATO URGENTE

Le VIAGGI di via Bagianna 21 Torino comunica che a causa di un furto perpetrato nei locali un all'indirizzo sopraccitato, nella notte tra il ed il 31 agosto, gli assegni dati in pagamento all'agenzia dai suoi clienti in data compresa tra il 1° di agosto ed il 30 agosto '83 sono inesigibili. Ringraziando anticipatamente, la EUREKA sas sarà riconoscente a quanti potranno dare informazioni in merito.

Chiedono inoltre a quanti tra i nostri clienti hanno pagato servizi di sola biglietteria a mezzo assegno di conto corrente di mettersi in contatto con nostro ufficio **EUREKA VIAGGI sas Via Bene Vagienna 21 Torino, tel. 390.190 - 327.565.**

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO VENDO I NUOVI MOBILI A TE, TU VENDI I TUOI COMODI A ME...

BERTUZZI mobili

Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino 34 - Torino

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO

VIA VITERBO 169 - Telef. 293.510

PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI, PEPERONI, PESCHE, PRUGNE, ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

SERVIZIO: NEGOZI, RISTORANTI, MENSE, COMUNITA', CONSUMATORI

Nuova BMW 524 turbodiesel.

115 CV, 180 km/h.

Provatela dal Concessionario BMW.

biAuto

VIA CIALDINI 44 b TORINO Tel. 443344/5/6

La televisione privata

Canale 5
12 — Telefilm Jefferson
12.30 Telefilm Il diario di Simon Templar
13.30 Telefilm Bonanza
14.30 Telefilm General Hospital
15.30 Film Il mondo dei miracoli, con Verna Lisi, Jacques Sernas, M. Merlini
17 — Telefilm
18 — Telefilm Galactica
19 — Telefilm
19.30 Telefilm Lou Grant
20.25 Telefilm Serpico
21.25 Film Hindenburg, con George C. Scott, Anne Bancroft
23.25 Golf-Vela
0.25 Film Il bandito delle 11, con Jean-Paul Belmondo, Anna Karina

Videogruppo
13 — Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino
14.45 Film Alle armi... siamo belle
16 — Grande Lou
16.30 Telefilm Insight
19.30 La città domanda rispondo il sindaco Diego Novelli
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Amore tedesco, di J. Hal, con V. McKenna e S. Tyrrell
22.10 Telefilm Quincy
24 — Film della notte

Quarta rete
12 — Telefilm Affari di cuore
13 — Telefilm The Style
Telefilm Style
14 — Film Il segreto di Cristoforo Colombo
16 — I viaggi e le avventure
16.30 Cartoni
17 — Telefilm Love American Style
17.30 Mizage
18.30 Telefilm I 2 mascheroni

Italia 1 Antenna Nord
12 — Telefilm Rivedrà la carovana di sole...
12.30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim bum bam
14 — Bandiera gialla
14.45 Film Bisogna ad tutte, con Lola Falana, Rocky Roberts, Giancarlo Cramon
18.30 Bim bum bam
19 — Telefilm La grande vallata
19 — Wonder woman
20.30 Film La donna del destino, con Gregory Peck, Lauren Bacall e Dolores Grey
22.40 Telefilm Agenzia Rockford
23.35 Film Con la rabbia agli occhi, con Yul Brynner, Massimo Hansen, Barbara Bouchet, Martin Balsam
1 — Telefilm Cannon

Nuova Manila
12 — Telefilm La nuova avventura di Philippe Nouvel
13 — La Pigotà
14 — Cartoni animati
14.30 Film Domani penso a salvare la mia vedova
16 — Telefilm Al banco della difesa
17 — Vecchio Piemonte
18 — Telefilm Carga pesada
19 — Film La avventure di Tarzi
20 — Telefilm Strega per amore
20.30 Cartoni animati
21 — Un po' qua un po' là
22 — Diretta sergio - Al termine Buonanotte con lo Stop Tease

Telecupole
12 — Telefilm Loretta Young
13 — Telefilm Project Ufo
14 — Sceneggiato Turandot
15.30 La grande Hollywood
16 — Telefilm Zaborgar
16.30 Pomeriggio in allegria
18.30 Sceneggiato Turandot
20.10 Telefilm Loretta Young
20.40 Film Addio Lady, con Sidney Poitier
22 — Telefilm I ribelleri
23.30 Film Cugine mie, con Franca Gonella, Cristiana Borgia, Ely Galleani

Telepinerolo
16 — Paddington
18.15 Madame Chi
18.50 Disegni animati
19.05 Il giorno della luce
20 — Appunti di cultura e politica
20.30 Flash contro piazza, scontro televisivo in diretta tra i Borghi di Pinerolo

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm Alash Paradise
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Novela Agua Viva
14.45 Film Una casa per sempre
16.30 Cartoni animati
18.30 Telefilm Quella casa nella prateria
19.30 Telefilm Quincy
20.30 Telefilm Falcon Crest
21.30 Film Brividi da cocente passione, con C. Spaak, Cochi Ponzoni, Jane Birkin, A. Mascolone
23.30 Telefilm P.B.I.
1.45 Film

Studio Nord
13 — Telefilm Krampe
14 —
14.30 Film Lo sconosciuto del terzo piano, con Lorre
16.10 Alt music
18.30 Film Scusi, lei potrebbe evitare il servizio militare?, con R. Cucciola, E. Cervi
18.30 Cartoni
20.05 Telefilm La squadra speciale
20.30 Film L'ultima ribalta, con C. Tompson
22.30 Asta televisiva

Telesubalpina
17.15 Film La gatta
19 — Terza pagina
19.30 Telefilm La famiglia Jefferson
20.30 Film L'amore grande del mondo
22 — Monitor
22.30 Telefilm Bold Ones

Tele
13 — Telefilm La villana
14 — Film Karamazov
18.30 Telefilm Ho sognato di uccidere
18.30 Telefilm Il gruppo del terrore
17.30 Film Madame X
19 — Telefilm Il principe del telefoni
19.30 Radiospazio
19.40 Telefilm Pronto Hollywood
Film La donna del destino
22.30 Telefilm Ruby
23.30 Film Nove ore per Rama

Erre 1 Tv
Film I fratelli del vento
18.55 Sceneggiato
19.55 Il ragioniere
20.40 Documentario Vladimir Vissotsky
Film Il mostro del crimine
23.15 Film La lunga pista del

Sesta Rete
13 — Film Il vendicatore del Messico, con Ken Clarke
14.30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
15 — Film Il fagro di Damasco, con Tyrone Power
17 — Film Nessuna pietà uccidete, con Andrea Rudy
18.30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
20 — Documentario
20.30 Cartoni animati
21 — Film A Venezia muore un'estate, con Mark Burn
22.30 Telefilm
23 — Film Sono diverso mi chiamo Big Zappa, con Linda Marlowe

Videouno
12 — Telefilm Collaboratore
13 — Cartoni animati
13.25 Film Kaleidoscope
16.50 Film Racconto di un giovane povero
16.30 Film Hanno rubato un tram
18 — Telefilm Ken e company
18.45 Cartoni animati
18.50 Coppa Italia: Juventus - Taranto
21 — Telefilm Semplicius
21.50 Film Il mio nome è Shangai Joe
23.30 Dentro la pagina
23.35 Film La battaglia di Berlino

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ORGA

Azienda multinazionale leader nel settore dei prodotti e sistemi [illegible] fissaggio con un fatturato [illegible] oltre 60 miliardi e [illegible] agenti di [illegible] sul territorio nazionale, per il potenziamento della propria rete commerciale ricerca

agenti monomandatari

per [illegible] - AL - TO - NO - CN - AT e rispettive province

Requisiti richiesti:

— un'età compresa tra i 24-38 anni;
— auto propria;
— militesente;
— residente in zona;
— evidente capacità relazionale.

Una precedente esperienza di vendita costituirà titolo preferenziale.

L'Azienda offre inquadramento Enasarco, [illegible] trattamento economico [illegible] sicuro interesse e tale da soddisfare anche le esigenze più ambiziose, premi integrativi a [illegible] [illegible] indennità vettura, spese di [illegible]anza e trasferta, un portafoglio clienti, un corso di formazione aziendale teorico-pratico e [illegible] costante assistenza da parte di funzionari [illegible] Società.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà [illegible]mente le operazioni [illegible] selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico, la zona di interesse e citando chiaramente anche sulla busta [illegible] 3567 S alla

[illegible] SI - 20129 MILANO - Via Plinio, [illegible]

AGENTI AD ALTO LIVELLO
60/70.000.000

La nostra cliente fa parte di un importante gruppo multinazionale con 50 filiali e consociate nel mondo da anni costituzionalmente affermata anche in Italia. La Società è considerata per essere fra le più dinamiche nella realizzazione di sempre nuovi prodotti vincenti e fra le più aggressive e decise nell'affermazione degli stessi sui mercati internazionali. I prodotti, originali e senza concorrenza sono frutto di studi mirati in mercati di altissimo potenziale ed in forte costante sviluppo.

Per il continuo ampliamento della struttura commerciale in Italia si prevede il prossimo lancio di nuovi specialissimi prodotti di

FORTI UOMINI DI VENDITA (32/45 anni) che caratteristiche principali sono: spirito vincente, ambizione e determinazione per raggiungimento di forti guadagni, nell'affermazione personale e globale-aziendale, volontà, grinta e costanza per il continuo sfondamento del mercato alla ricerca di sempre

PA

PA Personnel Services

Roma, Lungotevere Michelangelo 44 Telefono (06) 3...
Milano, Via Torino, 61 Telefono (02) 8...

HENRY FORMAN

Il noto marchio di maglieria valdese per UOMO della B.B.S. Industrie Tessili S.p.A.

RICERCA

AGENTE ESCLUSIVISTA

per il
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

Siamo interessati ad un candidato giovane ma con un buon potenziale e naturalmente con un'esperienza di vendita soprattutto [illegible] se maturata nel settore tessile che voglia valorizzarsi professionalmente [illegible] realizzarsi economicamente nell'ambito di un'Azienda affermata ma che consente ampia possibilità all'iniziativa ed alla capacità personale.

Il trattamento è provvigionale (Enasarco) con anticipazioni e contribuzioni per le spese.

Un bagaglio culturale-professionale adeguato e la motivazione [illegible] a viaggi frequenti nell'ambito dell'area sono caratteristiche richieste al candidato oltre alla disponibilità di autovettura propria.

Quanti interessati sono invitati ad [illegible] per espresso un dettagliato curriculum-vitae e professionale indicando un recapito telefonico ed il riferimento 382 a.

ERGY: Studio di Consulenza Aziendale - [illegible] Magenta, 46 - 20123 [illegible]

Importante società internazionale leader mondiale nella componentistica [illegible]

per i propri uffici di Torino

ingegnere settore auto (Bl 3584 S.)

cui [illegible] dopo adeguato periodo di inserimento la responsabilità della gestione di progetti nel settore della macrocomponentistica avanzata.

Si richiede: età massima 40 anni, buon curriculum studiorum, preferibile esperienza tecnica di carrozzeria. E' gradita la conoscenza di inglese e tedesco.

Si offre: retribuzione commisurata alle effettive capacità e capacità massimo livello [illegible] con possibilità di ulteriore sviluppo di carriera, training in Italia e all'estero e attività particolarmente interessante per l'interdisciplinarietà della funzione e della formazione.

Il personale della Società è stato messo al corrente della presente ricerca.

giovani ingegneri (Bl 3585 S.)

anche neolaureati con buona votazione di laurea, età non superiore ai 32 anni, obblighi militari assolti, [illegible] [illegible] tecnico-commerciali per il settore auto.

La selezione dei candidati sarà curata direttamente dalla Società.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il SI di riferimento alla

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 83

La O.P.S., società di [illegible]

ASSUME 2 PROGRAMMATORI COBOL CICS-DL1

Rif. 983

Si richiede esperienza biennale nella [illegible]

La posizione prevede un'attività d'elevata [illegible] nell'ambito di una media Azienda fortemente [illegible] nell'elaborazione del progetto [illegible] informativo.

La O.P.S. Via Vela 23, 10128 TORINO [illegible] la candidatura che gli interessati le indirizzino.

MABRO
Confezioni Grosseto

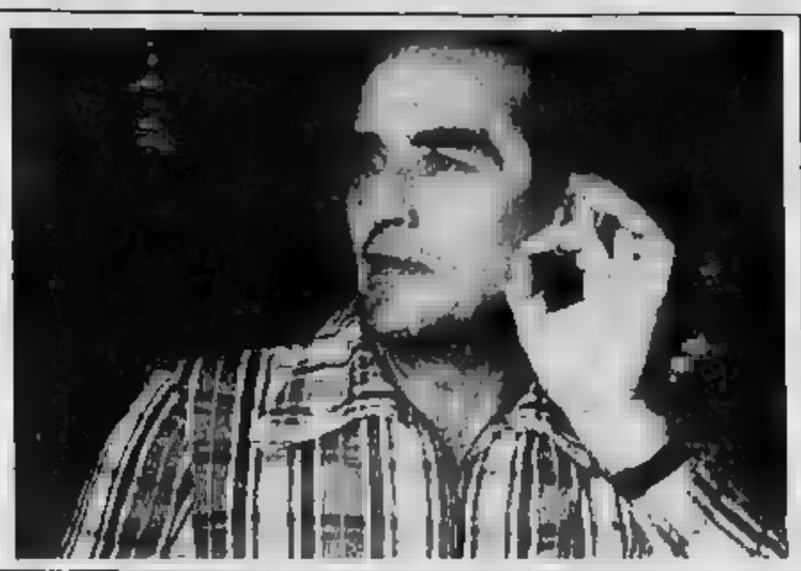
RICERCA

[illegible] settore commerciale [illegible] a trasferte in zone [illegible] [illegible] pregressa esperienza nella [illegible] [illegible] [illegible]

L'attore a Verona ha festeggiato i 61 anni e cominciato le prove di Shakespeare

Re Gassman contro Re Macbeth

Lo spettacolo debutterà al teatro Filarmonico il 12 settembre. La maledizione del testo scespiriano. Anna Maria Guarnieri è Lady Macbeth



VERONA — Vittorio Gassman, il «nostro re», come lo definisce Anna Maria Guarnieri, si è concesso ieri all'applauso delle autorità veronesi che l'hanno festeggiato per i suoi 61 anni con una medaglia e tanti complimenti. Complimenti di lavoro, però, per Gassman, che proprio ieri ha ripreso al Teatro Filarmonico le prove del suo *Macbeth* (suo, perché è protagonista e regista, nonché autore della versione); e il *Macbeth* che dovrà debuttare a Firenze a fine maggio. Lo spettacolo era «saltato» per una caduta e frattura di una clavicola dell'attore.

Recuperato a Verona, lo spettacolo chiude dal 12 al 18 settembre il 35° festival scespiriano del Filarmonico (1800 posti già ricercatissimi) e, insieme, apre una intensa stagione autunnale-invernale.

Che ci sia una maledizione, lo conferma il sindaco di Verona, Gabriele Sboarina, che si è posto l'interrogativo se è *Macbeth* che porta male o è il Teatro Romano (dove doveva arrivare lo spettacolo in luglio) che [illegible] di [illegible] la voce [illegible] Gassman. Il fatto è che Gassman [illegible] ha mai recitato al «Romano».

Gassman, che [illegible] emozioni per i suoi 61 anni, è più o meno dello stesso [illegible]. «Oggi [illegible] ripreso — [illegible] l'attore — *e quindi è giornata importante, perché abbiamo colmato con una parte [illegible] sostanziosa questa forma [illegible] mistra che il ritorno al Macbeth*. *E' una maledizione, ma siamo contenti di esserla, sperando che questo Macbeth abbia finito di colpire*».

Verona è [illegible] prima tappa della tournée. [illegible] problemi, perché le [illegible] sono identiche a quelle previste per Firenze, e perché durante l'estate Gassman ha lavorato per le ultime rifiniture con tutta la compagnia.

«Oggi comincia [illegible] *nostro [illegible] finale* — conferma —. *Ora dovremo vedercela [illegible] il pubblico, oltre che con questo Macbeth*». Il personaggio sarà interpretato dall'attore senza trucco, perché «Macbeth deve essere riconoscibile — dice Gassman — come uomo, [illegible] una *proprio coetaneo, non come mostro*».

Esorcizzata la sfortuna, al parte, «*Fare Macbeth* — [illegible] giunge ancora Gassman — *è come scalare una montagna aspra e senza appigli; è come navigare in un mare pericoloso che non concede possibilità di sbagliare strada*».

Allora tutto il [illegible] a lui, [illegible] timoniere, [illegible] «re», a [illegible] le stelle [illegible] Dopo Verona, lo spettacolo andrà a Bologna, [illegible], Torino e quindi a Genova [illegible] Firenze e infine a Roma e Prato.

[illegible] Gassman non [illegible] ferma. Questo suo compleanno sembra avergli messo in corpo nuove energie. Magari non finirà il trittico scespiriano con [illegible] l'anno morso con *Otello*. [illegible] prosegue oggi con questo *Macbeth*, e che dovrebbe concludersi con [illegible] *Lear*. Il *Macbeth* è richiesto anche [illegible] tutta Europa, in Francia, Grecia, Germania in particolare: [illegible] tratta quindi di conciliare [illegible] [illegible] della compagnia [illegible] questi possibili impegni.

Gassman ha altri progetti. L'attore, infatti, sarà il 28 febbraio a Pisa e poi a Napoli per uno spettacolo tutto suo, da mattatore, con un recital che [illegible]ra quello di Avignone [illegible] poi c'è un probabile progetto per Tv: un [illegible] con [illegible]. Si tratta di un *Don Chisciotte* con la regia di Comencini.

t. p.

Il film-documentario del violinista in prima a Torino

Isaac Stern spiega ai cinesi l'anima segreta di Mozart

Isaac Stern e una piccola orchestra cinese in una scena del film «Da Mao a Mozart»

TORINO — Nel 1979 il violinista americano, primo tra i grandi esecutori occidentali, Isaac Stern, andò in Cina per una «tournée» d'incontri col popolo cinese, i suoi musicisti, il pubblico, i giovani studenti che, dopo gli anni bui della rivoluzione culturale, ricominciavano ad interessarsi e a praticare la musica occidentale.

Stern [illegible] accompagnato [illegible] famiglia, dal pianista David Golub [illegible] collaboro con [illegible] in alcuni concerti a Pechino e Shanghai e da una troupe di cineoperatori che girarono oltre cento ore di pellicola. In seguito, con un accurato lavoro di sbrondamento e di montaggio, è venuto fuori il lungometraggio «Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina», firmato dal regista Murray Lerner e vincitore del premio Oscar 1981 per il migliore documentario.

Proiettato con grande successo in America e in Europa, il film è visibile da ieri al Cinema Charlie Chaplin nell'ambito del vasto e articolato [illegible] programma di [illegible] musica: ne sarebbe male se tutti gli allievi [illegible] Conservatorio e di quant'altre scuole musicali pullulano [illegible] in città e dintorni fossero obbligati a vederlo, per trarne le necessarie conseguenze.

Ridotto in poche parole l'argomento [illegible] può anche sembrare banale: Stern insegna ai giovani cinesi, tecnicamente ferratissimi, che per [illegible] Mozart non basta l'abilità manuale, ma [illegible] vuole la coscienza espressione. Tuttavia, il tono dei suoi interventi nei conservatori cinesi, la lucidità semplicità degli argomenti, la presenza degli esempi [illegible], e, in generale, il pathos sentimentale che il grande violinista sa mettere nell'insegnamento, trasformano l'ovvietà del [illegible] in uno spettacolo avvincente.

Il montaggio accosta con [illegible] le [illegible] ni più diverse, tutte riconducibili [illegible] vitale che [illegible] sa infondere in un patrimonio [illegible] ferratissimo [illegible] non rigido, e duttile [illegible] ogni [illegible]: si vede il violinista che pia[illegible] la Filarmonica [illegible] Pechino e il [illegible] direttore in [illegible] sfolgorante interpretazione mozartiana; [illegible] che [illegible] giovani talenti di macchine [illegible] [illegible] in gente [illegible] su pentagramma e [illegible] la musica; e, dopo le [illegible] del [illegible] [illegible] palestre ginniche, gli spettacoli di varietà, un [illegible] pantomima acrobatiche dell'Opera di [illegible].

Brevi inquadrature mostrano la [illegible] pullulante della Cina, dai porti alle campagne, alle piazze delle grandi città. Drammaticismo e nobile il racconto del professore di violino perseguitato e imprigionato dalla rivoluzione culturale, quando ai colpivano come criminali gli esecutori e gli ascoltatori [illegible] musica classica occidentale, che ora finisce nuovamente in tutta la [illegible] con una energia certo destinata a travalicare i confini nazionali.

Paolo [illegible]

L'allieva [illegible] Karajan al Settembre, pianista Weissemberg

Tutta la tenerezza di Brahms con il violino della Mutter

TORINO — Qual è la più bella delle *Sonate* per violino di Brahms? La domanda sembra lugubre quando accade di sentirle tutte tre di seguito, senza intervallo, come hanno fatto mercoledì scorso in Conservatorio, nel quadro [illegible] Settembre Musica, Anne-Sophie Mutter, [illegible] violinista giovanissima lanciata [illegible] Karajan, e il celebre pianista Alicia Weissenberg.

Alla domanda, un po' stupida, non è possibile dare una risposta positiva, ma tutt'al più negativa, escludendo la *Sonata in re minore op. 108*, che è invece la più frequentemente eseguita, ed è preferita [illegible] dai virtuosi perché, di gran lunga la più difficile delle tre, offre loro maggiori [illegible] di brillare. Ma è anche pretenziosa, [illegible] po' accademica, mentre le prime due sono di maggior poetiche, l'una (la prima, op. 78 in sol maggiore) cella malinconia, l'altra (op. [illegible] in la maggiore) nella serenità.

Qual è la forza [illegible] giovane violinista Anne-Sophie Mutter, di cui si è tanto parlato quando Karajan [illegible] iniziò quell'ardimentosa coppia solista con la Filarmonica di Berlino. Bisogna dire che non si trattava d'una scoperta, perché la ragazzina aveva già riportato un trionfo di premi, sia per il violino sia per il pianoforte (a quattro mani, insieme con un fratello; un altro fratello è violinista pure lui).

Quando l'abbiamo vista arrivare sul palcoscenico del Conservatorio, avvolta in un vestito rosso e oro, lungo lo busto e succinto in alto, bambinesca, sfavillante nella freschezza dei suoi vent'anni, ci siam detti: «*Ah, ecco! Qui non fuori un Brahms inondato dalle Walkirie*».

Invece niente, tutto il contrario. Non per niente è passata sotto la bacchetta di Karajan. Il suo Brahms è principalmente elegiaco, cosa [illegible] conviene, infine, il meglio ancora, intimistico. La violinista non sfoggia l'ulteriore grintosa (e virtuosa) [illegible] suo antico strumento (salvo [illegible], [illegible] Gagliano), preferisce le mezzevoci, il suono velato di rarefatto. Non [illegible] [illegible] [illegible]

CINEMATOGRAFI

PRIME VISI

ARMONIA (corso V. Emanuele 67, tel. 541 000) Pappi del Bronx, Alberto Cinzano, Harry John Vanoni, Il Clan non c'è (Ch. 18.50 18.35 20.30 22.30 In grassetto) 5000

ARLECCHINO (via Lagrange 31, tel. 548 1471) **La lettera**, Richard Berry, Nastassja Kinski (drammatico) Ch. 16.40 18.40 20.40 22.40

CENTRALE (Ettore Fieramosca 37, tel. 540 110) Chiuso d'estate

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 37 bis tel. 545 245) **La vita della Bohème**, di Aldo Vergano, con Antonio Vilar, Luisa Rossi, Paolo Stoppa (sentimentale) Ch. 15.30 18.15 20.30 22.45 Ingresso L. 4000 rid. L. 3000 Ore 20.30 - 22.45 ingresso L. 5000 rid. L. 4000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 37 bis tel. 545 245) **Partitura ed immagine**. Il concerto per «Settembre musica» ore 15.15-16.30 ingresso L. 3000 (ridotto per possessori card 3 Da Mozart a Mozart, tutti Stars in Class con Sean Penn, David Gehlke, Judy Morris, Lorenzo De Pedro Duran 1981) (ingresso ore 21-23 ingresso L. 5000 ridotto 3000 Prossima apertura ore 9.30 in orario) 4000

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 859 111) Chiuso per ferie

IDEAL (corso Racconigi 6, tel. 541 520) **Braccato**, con Lee Van Cleef, Adam Dalton, Anne Parillaud (dr. 16 18.15 20.15 22.30)

LUMIERE (via Pd Sacramento 15 bis, tel. 436 116) **Tootsie**, Dustin Hoffman, Teri Garr, Jessica Lange, Sydney Pollack (commedia brillante) Ch. 15.45 18 20.15 22.30

MAESTOSO (via Appiani 20, tel. 657 002) **Bubbà Gum** (S.F.A. Hanf, Arthur Agee, Jerry Powell) con Jenna Mercante Cline, Lori Nelson (ore 16 18.10 20.10 22.10) 5000

METROPOL (via Pietro Micca 15, tel. 540 444) **Pantofola bianca e Cenerentola** con Jacques Dufilho, Patrick Dewaere, Jean Rochefort (ore 16 18.30 20.30 22.30)

ORFEO (piazza Carlo Felice 49, tel. 669 800) **Big Foot Rubber**, Nastassja Kinski (ore 16 18.10 20.10 22.10)

PRINCIPE (via Cavour 31, tel. 547 351) **Il mostro porta il vino per una grande personalità** (ore 16 18.10 20.10 22.10)

REPOSI (via Bertola 35, tel. 519 000) **Superman 3**, Christopher Reeve, Richard Pryor (fantascienza) Ch. 15.30 18.15 20.30 22.45

ROMANO (piazza Benefica, tel. 655 285) **Zelig**, regia di Woody Allen, con Mia Farrow, Sol Yurick, Patrick Horgan (comico) Ch. 15.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 4000 rid. 2000 Sarah L. 5000 rid. L. 3000

**CHARLIE CHAPLIN 3

MOSTRA DEL CINEMA XL

Lido a Venezia «Una gita scolastica» di Avati e «Flashdance» di Lyne

L'Emilia sfida l'America

Nella sezione Giovani «Hotel Centrale» di Branev: il nazismo è osservato attraverso gli occhi di una cameriera d'albergo - Un classico film dell'Est, buono e attivo come gli altri

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Bisognerebbe distribuire meglio gli spettatori nei giorni della mostra, evitando di affollare una sala lasciando quarantotto l'altra. Stasera può capitare, per esempio, che piacevole disegno sia programmato/, che si possa trascorrere quasi un'intera giornata alla/ma/ Pupi Avati. E' un autore ormai maggiorenne e vaccinato, artisticamente, un adolescente provocatore? La sua opera *Una gita scolastica* presentata al concorso principale è una piccola summa dei suoi motivi poetici e un compito diligente svolto in vista della Mostra? E tra Avati l'esordiente Vesselin Branev (**Hotel Centrale**) chi è il più bulgaro?

Avati ci ha spiegato attentamente e pressapoco a tutte le domande. Ha fatto un film piacevole e scritto, ha raccolto con diligenza i suoi motivi poetici, è stato scrupoloso, delicato e non esaltante. Non ci fa un compito in classe. E comunque è stato molto bulgaro, nel senso di mitteleuropeo, quando quelle signore e quelle ragazze sono sedute sul water perché i due spioni di turno si sono messi a fare il buco che in quel regista anche minore dell'Est non mancano mai.

In qualche modo, l'Emilia e la nostra piccola mitteleuropa (insieme col Veneto) è la vera Avati a restare nei suoi luoghi il sigillo delle sue invenzioni. Ma anche bene a dirigere ed organizzare la sponsorizzazione delle Terme di Comacchia e del Credito Romagnolo, finalmente una banca che non fa solo libri d'arte. Però Avati non deve troppo forzare la sua natura verso il poetico e l'elegiaco. Lui crede che il suo film più bello finora sia stato *Le strelle nel fosso*, la sola guasta; invece no, il suo orgoglio è ancora nelle piccole saghe provinciali di *Jazz Band* e *Dancing Paradise*, un amabile parlarsi addosso.

In *Una gita scolastica* Avati reinventa una gita-premio di trenta allievi di terza liceo nel 1914 da Bologna a Firenze, a piedi, con tappe notturne negli alberghi lungo il cammino. Dice che è un ricordo di famiglia, una verità [illegible]; in realtà è un pretesto per esibire il suo campionario con grazia calcolata. Durante la marcia s'incontrano vari personaggi avatiani. Marroni vestito di bianco che gioca con le bambole, i soliti imberbi che si preparano alla guerra; l'albergatore gioioso che costringe i ragazzi e le ragazze a fare il bagno all'aperto dentro apposite vasche; le due sorelle viziose che organizzano a Porretta un'orgia (per studenti); il ring di un'infuocata pugilistica che fa alzare un po' le terga alle vergini dell'abbandono.

Naturalmente ci sono le storie d'amore: al principio la studentessa brutticina che si paga con un orologio i baci del [illegible] della classe, innocente gigolo, la professoressa e disegno abbastanza spiritata che fa innamorare il brutto professore, attorcigliato a cinquant'anni, ma passa la notte col più ribaldo degli allievi, sollevando al suo ritorno uno scandalo.

Nella favola furbamente (e sinceramente) c'è tutto, anche il grato coraggio del professore che a Bologna decide di prendere con sé, stile [illegible], le tre del preside e dei moralisti, la professoressa che fa peccato. Un compito di esame sulle rappresentazioni dei ricordi per Avati che dice di sé: «Ho fatto tredici colle il mio primo film». A lode gli sanno attribuire due fatti: di non avere insistito più che tanto sulla guerra (comunque, di averne usato con intelligenza il suo bagliore sinistro. Carlo Delle Piane, facendosi lui, un intenso ritratto di professore d'epoca (e Delle Piane ha dato il suo meglio).

Certo, dopo Avati, cosa resta da dire dell'altro bulgaro, del bulgaro vero Branev? In **Hotel Centrale** ha preso gli Anni Trenta del nascente nazismo visti da una cittadina bulgara, anni dalla cameriera dell'Hotel Centrale, una ragazza che fa la prostituta per sopravvivere contro le prepotenze della polizia e i ricatti del padrone. Ne meglio, ne peggio di quanto s'è visto altre volte nei film minori dell'Est, anche qui uno scalo di figurine di contorno, il commercio nero che vuol redimere la ragazza, gli attori in trasferta come un piccolo circo di gatti e di infelici, i piccoli trasformismi di paese.

Irene Krichcheva è carina nelle sottovesti d'epoca, troppo intimidita nei confronti della parte. Ma il fisico del ruolo non propriamente l'hanno Grandi citazioni italiane, dischi di romanze, foto della Duse e un affidabile su Caruso italiano come Enrico La pista bulgara funzionava anche allora, ai tempi di Dimitrov.

Stefano Reggiani

Jennifer Beals protagonista del film rivelazione «Flashdance» dell'inglese Adrian Lyne

«Farrebique» di Georges Rouquier

Cambia la vita in campagna resta sempre la stessa

VENEZIA — *Come vanno le cose in campagna? Come stanno i contadini in una società che non parla mai di loro e colla sola il mito operaio? Nel 1946* con **Farrebique** *il regista e documentarista* **Georges Rouquier** *portò sugli schermi la vita dei contadini francesi. Farrebique era il nome di un podere, i contadini recitavano col loro nome le loro semplici storie e mostravano le loro fatiche.*

Sono passati quasi quarant'anni, «Farrebique» è diventato un piccolo classico, Rouquier ha girato altri lavori in mezzo, finché non è venuta l'insperata occasione produttiva: perché non ripetere a «Farrebique» il secondo capitolo? Così è «Biquefarre», che è il nome del podere confinante, e i personaggi sono quelli di una volta, i giovani sono invecchiati, altri giovani hanno preso il posto degli scomparsi, ed è proprio la continuazione di un mondo.

Il film di Rouquier ha raccontato al pubblico della Mostra quanto quel mondo sia cambiato, spesso ponendo a confronto vecchie e nuove immagini. Adesso le case sono di un ordinato e perfino monacale ordine borghese, si sono meccanizzati i trasporti (tutti con l'auto) e sterminati i lavori dei campi e della stalla. E' rimasta uguale solo la fede, e i problemi girano ancora intorno alla terra, intesa come bene, come sicurezza, come proprietà.

Raoul, che predica un'improbabile solidarietà contadina, vende i campi per andare a fare il giardiniere in città. Il vecchio Roch lotta fuori indebitandosi i cento milioni per comprare le terre di Biquefarre, è un debito d'onore che ha contratto con la memoria di suo padre. Dopo il contratto può trascinarsi malato sulla tomba dei genitori e mormorare nel suo vecchio dialetto le parole della promessa. «E' fatto, posa, l'ai fatto».

Le fredde cose documentarie dell'inizio si sciolgono in questa dura e ferrigna commozione contadina. Ecco perché non si parla dei contadini, perché gli unici che praticano ancora la tradizione.

a. r.

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Il regista degli animali

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — [illegible] *attore felice e un regista infelice* [illegible] *poco e troppo? L'attore è il nostro vecchio Carlo Delle Piane, il ragazzo più [illegible] del cinema italiano degli Anni Cinquanta, il comico col [illegible] storia che [illegible] film d'epoca trasmessi dalle televisioni continua a fare i suoi mesi [illegible] come soldato sfrangiato, come [illegible] impiegato, [illegible] studente e malandrino pasticcione, come figlio male [illegible]. Con Pupi Avati [illegible] già [illegible] anni stretto un sodalizio durato sette film, qui in* Una gita scolastica *ha avuto [illegible] la parte [illegible] di protagonista e un successo personale, e piuttosto quasi a tutti: misurato, commovente, simpatico.*

Quindi felice e non più ossessionato dal ricordo del tempo infelice? «All'inizio, quando ho [illegible] il cinema mi [illegible] un gioco. Poi è diventato un mestiere, migliore di [illegible] altri. Dopo ancora, s'è trasformato in angoscia, orrore e scoraggiamento: io crescevo d'età e maturavo professionalmente, ero cambiato, ero un [illegible], e il cinema seguitava a propormi e impormi [illegible] il solito mostro [illegible] corti. E' stato brutalissimo, per anni. Adesso sono contento [illegible] potuto dimostrare quello che so fare...»

E' [illegible] anche nei comportamenti privati. Si capita di [illegible] che gli attori sappiano reggere all'insuccesso con decoro, non capiti mai che riescano a fronteggiare il successo [illegible] [illegible] subito, s'abbandonano e un entusiasmo da miracolati, hanno negli occhi la luce inquieta di chi non si ritiene e teme sempre di venire [illegible] scoperto. Carlo Delle Piane, no: è tranquillo, [illegible] troppo euforico, né troppo ridotto.

Altrettanto perfetto nell'infelicità è Carroll Ballard, l'autore americano di Black Stallion *e adesso di* Never Cry Wolf, *mai gridare al lupo. Inopinatamente ritornato nella [illegible] Venezia-Giovani, con i suoi quarantanni anzi e i suoi capelli e baffi bianchi, è un tipo di rimasto quasi vittima il regista d'animali [illegible] sempre [illegible] film con le bestie, spesso con attori meglio ma anche cavalli e appunto lupi. «Ci [illegible] tanti bambini nelle città, che [illegible] hanno mai visto una pecora in vita loro. E poi dirigere gli esseri umani mi spaventa, è troppo complicato». Non è più difficile far recitare gli animali! «Per me, no. Non è facile, ma è sempre meglio che avere a che fare con le persone».*

Vestito di bianco, un interessante berrettino di [illegible] con visiera in testa, Ballard ripercorre con sincerità simpatica e depressa, con [illegible] e [illegible] pessimismo, quella mappa di catastrofi che secondo lui è stata il suo esistenziale professionale. Al principio no, veramente [illegible] al principio, verso la metà degli Anni Sessanta e per quasi dieci anni, è stato meraviglioso, spiega, sul settore educativo il governo americano investiva moltissimi soldi, aveva un vasto programma, il mercato del cinema per le scuole era molto ricco, e [illegible] poteva sopravvivere [illegible] realizzando documentari sugli animali. Serviamo, dice, «a stimolare l'immaginazione dei bambini, a interessarli alle cose, a svegliarli». Poi l'età dell'oro è finita. «A causa del cambiamento politico americano e della crisi economica». Ha nostalgia di quel periodo? «[illegible] Adesso quei documentari non mi piacerebbero più».

Almeno senza lavoro, si rivolge a Francis Ford Coppola, che era stato suo compagno d'università, e

Carlo Delle Piane

che gli offre dirigere Black Stallion. Un successo internazionale, però [illegible] forse lui aveva impiegato tre anni, e nessun incasso arriva a pagare, nel cinema, il prezzo del tempo. «Così Coppola mi [illegible] licenziato». Il nuovo film l'ha prodotto da sé. «Non sono contento di come è andata: Italia terribile, colle comprensori, chiostri [illegible] soprattutto [illegible] miei. Sono [illegible] in sala di [illegible] due anni, [illegible] cercare di [illegible] insieme il film al [illegible] alla [illegible], sei mesi fa, non ne potevo più. Ho fatto durire». E' andato bene? «No: il pubblico non l'ha capito e non l'ha amato. Ho dovuto rimetterci le mani: tra muto, m'[illegible] lo aggiungerei i dialoghi». Adesso va meglio, va bene? «Forse è buono e forse no. Forse è un delitto».

I film oggi

VENEZIA — Questi i film in programma oggi. Volpi ore 9 - Retrospettiva E. Petri: IL MAESTRO DI VIGEVANO (1963, Italia).

Sala Grande ore 12 - Venezia Giorno: HISTOIRE D'UNE RENCONTRE (Storia di un incontro) di Brahim Tsaki (Algeria) v.o. sottotitoli italiano.

Volpi ore 15,30 - Venezia Giorno - Programmi speciali: UNKNOWN CHAPLIN (Chaplin sconosciuto) di Kevin Brownlow e David Gill (Gran Bretagna) v.o., doppiato in francese.

Sala Grande ore 16 - Venezia Giovani: NEVER CRY WOLF [illegible] gridare al lupo) di Carroll [illegible] (Stati Uniti) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Perla ore 17 - Venezia De Sica: FLIPPER di Andrea Barzini (Italia) Fuori concorso.

Volpi ore 18,30 - [illegible] spettiva E. Petri (ripetizione): IL MAESTRO DI VIGEVANO (1963).

Sala [illegible] ore 19 - Venezia XL: [illegible] AUFENTHALT (Il soggiorno) di Frank Beyer (Rep. Dem. [illegible] v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

Arena ore 20,30 - SASAMEYUKI (Neve sottile) di Kon Ichikawa (Giappone) v.o., sottotitoli italiano. In concorso.

[illegible] [illegible] WOLF [illegible] gridare al lupo) di Carroll Ballard.

Sala Grande ore 22 - Venezia XL: SASAMEYUKI (Neve sottile) di Kon Ichikawa.

Perla ore 23 - Venezia De Sica (ripetizione): FLIPPER di Barzini.

Sala Grande ore 0,40 - Venezia Notte: UNDER FIRE (Sotto tiro) di Roger Spottiswoode (Stati Uniti) v.o. sottotitoli Italiano. Fuori concorso.

Belle canzoni, balli straordinari, mistica dell'atletismo: ecco il segreto di «Flashdance»

Febbre di ballerina, più travolgente di Travolta

[illegible] — *Storia banale e milionaria, una protagonista bellissima, belle canzoni, danze straordinarie, uno sguardo della macchina da presa che è insieme netto, plastico, lustro e profondo. Corpi magnifici, continue esplosioni d'energia. Flashdance, versione [illegible] femminile e all'ultimissima moda de La febbre del [illegible], [illegible] probabilmente il successo che vuole né è un esempio tra i più eloquenti di cinema postnarrativo.*

Il regista Adrian Lyne è un altro inglese che, come Ridley Scott di Blade Runner o altri registi di successo, viene dalla pubblicità televisiva. Per costruire la sua prolungatissima ha messo insieme tre specialità: [illegible] facia, Jennifer Beals, una modella americana di diciannove anni, brunetta surmale, energica e insieme infantile e fragile, sensuale e castigatissima, per le canzoni, le voci perfette di Irene Cara e d'altre, per le danze, una ballerina eccellente, non nello stile del ballo da discoteca ma nello stile più atletico, acrobatico e spettacolare, già come assonanza alla ginnastica artistica, della street-dance.

L'operazione non dovrebbe stupire [illegible] dei italiani, abituati a protagoniste che neppure recitano, ma vengono doppiate da attrici, eppure c'è qualcosa di sconcertante nell'idea di scegliere come interprete d'un film danzato e cantato una che non balla e non canta; c'è qualcosa di tecnologicamente diabolico nella [illegible] dell'autore, tanto grande da far sì che lo spettatore non s'accorga di nulla.

La storia improbabile racconta d'una ragazza, saldatrice [illegible] fabbrica siderurgica di giorno, ballerina nel poco spettacolo d'un bar operaio di sera, che sogna di diventare danzatrice classica, sogna di amare, [illegible]. «Vorrei tanto dare un senso alla mia vita, ma credo che non riuscirò a combinare niente». Naturalmente, [illegible] in tutte le storie di carriere a lieto fine dei vecchi film americani, i desideri si realizzeranno tutti, di lei s'innamorerà anche il padrone della fabbrica, giovane bello e buono: a tutto [illegible] modo molto «corino», senza che mai, attraversando le bruttezze d'una vita dura, la ragazza si sporchi, [illegible] perda fiducia [illegible] né a nel futuro luminoso (tocky, oppure Saranno famosi, o mille altri.

La storia conta poco, niente. E' invece interessante constatare quanto realtà gli americani riescano talvolta a [illegible] mettere anche nelle storie [illegible] stupide. In Flashdance tutto [illegible] svolge nelle luci innaturali (quelle dei luoghi [illegible] lavoro e dei luoghi di divertimento. La coppia d'innamorati si muove a Pittsburgh, nel paesaggio urbano [illegible] detriti, edifici [illegible] gradati quanto le persone e i marchi d'un'industria, come nel proprio ambiente naturale, senza rimpianti né simboli, [illegible] alludenti alla catastrofe o alla fine d'una civiltà: anzi, in certi momenti, a certe ore, con certe luci, quel paesaggio assume una sua terribile [illegible] bellezza. La ragazza, [illegible] televisione, cancella con automatica naturalezza [illegible] notizie, discussioni, cronache realistiche, cercando soltanto film, balletto, spettacolo, [illegible].

Ma quello che conta è l'esposizione, la mistica dei corpi, nel ballo e nell'allenamento, storie [illegible] sudore, fatiche, sacrifici, esercizi ginnastici [illegible] e [illegible] e timori delle bellissime ragazze ballerine sono raccontati nelle chiare epiche delle [illegible] sport, degli antichi eroi greci [illegible] una virile tensione a competizione fisica [illegible] com[illegible] olimpionica. Lo stile frenetico e incoerente esplode nelle danze balletto brevissime, nell'acrobatica spettacolare, [illegible] [illegible] di condensazione capace di presentare come [illegible] evento ogni melensaggine. [illegible] cane mastino [illegible] a guardiano della ragazza. [illegible] sue espansioni di confessionale nella chiesa cattolica. L'impresa di poter [illegible] un [illegible] dal lavoro dove si mostra nuda, l'esercizio di [illegible] la gioia dei piedi [illegible] forgiate strisce di cerotto prima degli esercizi di ballo, le battute previdenti («Andrà meglio [illegible] prossima volta». «Non ci sarà una prossima volta») i balletti amorosi («Valerie, torniamo a giocare con la tua Porsche»).

Complice la musica, Flashdance è più travolgente di Travolta, un film destinato agli occhi, alle orecchie, ai muscoli ai piedi che irrefrenabilmente seguono il ritmo, tutto fisico, e adattissima quindi [illegible] momento, al pubblico contemporaneo.

Lietta Tornabuoni

HORROR

L'ultima sui polacchi e la risata è sicura

In «Flashdance», raccontato [illegible] un rosso che sogna di diventare «entertainer». [illegible] sono [illegible] alcune di quelle barzellette razziste che stanno piacendo tanto negli Stati Uniti. Tutte sui polacchi, evidentemente considerati in America come i carabinieri nelle barzellette italiane.

Esempi. Cosa fa un rapinatore polacco? Lega la cassaforte e fa saltare in aria il guardiano della banca. Come fa un terrorista polacco per far esplodere un'automobile? Attacca a soffiare dentro il tubo di scappamento. Al ristorante il cliente chiede a un cameriere polacco: «Senti, ha sempre di rana?»; «No, è soltanto il mio modo di camminare», suona la risposta. E con'è un francobollo sul sedere di un polacco? Un tumore al cervello.

L'umorismo abbietto quanto la voga cui si ispira. Per salvare l'anima, nel film le storielle vengono fatte narrare da uno di origine polacca: ma è sufficiente?

MISTERI

Tutti in vetrina. Perché?

VENEZIA — *I primi due film presentati nella sezione «Venezia De Sica», destinata ad ospitare opere di giovani italiani debuttanti o quasi, «Il Cavaliere, la Morte e il Diavolo» del trentacinquenne Beppe Cino, opera sperimentale di sogni intrecciati e intrecciati d'incubo, e «Divergenze parallele» del [illegible] Renato Meneghetti, altra opera sperimentale di delirio narcisista, sono apparsi tanto imbarazzanti da costituire un autentico mistero. Quale criterio ha guidato la scelta di questi film?*

A sentire alcuni selezionatori, pare che il primo criterio sia stato il sollo: prendiamo quello che c'è. Secondo criterio: prendiamo per quanto è possibile film prodotti al di fuori delle strutture commerciali, e realizzati per esempio a Padova, a Torino, nel Sud, a Bagnoregio, a New York, derenuque perché non a Roma. Pare che la iniziativa di 21-30 film forniti dalla Mostra, per premiare dei produttori, per cose politiche, per necessarie riflessioni e interventi diversi, si sia notevolmente modificata.

«Il direttore» di Giuliana Berlinguer e «Lontano da dove» di Cecchi-Marciano sono stati premiati in concorso, a battersi per i Leoni d'oro e d'argento. Luciano Tovoli ha preferito ritirare il proprio film. «Metropoli» di Mario Franco è passato a certi programmi speciali. «Il principe di Homburg» di Gabriele Lavia ha scritto per un poco, ma si poteva fare spazio al probabile prossimo direttore della sezione Teatro della Biennale?

Al di là di misteri e pasticci, alcuni selezionatori rivendicano la propria umana indulgenza. Se lo scopo, dicono, era quello di dare un'occasione ai giovani e meno giovani registi, di mandare a Venezia cose fatte, che arte tira fra loro, bisognava presentare [illegible] possibile: anche il mediocre è un segno, anche il datato pompeso è una notizia.

La Marciano con la Cardi

Aspettando i divi che non arrivano

VENEZIA — *I divi americani che [illegible] Palazzo del cinema avrebbero dovuto sostenere, dal punto di vista promozionale, le [illegible] mezzanotte («Venezia notte») finora non [illegible] sono visti, sebbene queste visioni abbiano come [illegible] il lancio sul mercato [illegible] di film già usciti in altri Paesi. Dopo il forfait [illegible] Lisa Minnelli, ieri sera è [illegible] all'appuntamento Jennifer Beals, la trascinante interprete di* Flashdance, *e [illegible] l'anteprima de* Il ritorno dello Jedi *non [illegible] neppure il [illegible] Marquand trattenuto a Parigi dalle riprese di un nuovo film che ha appena cominciato.*

L'assenza più rimpianta dai ragazzi, che qui al Lido fanno tardi la notte, per vedere in anteprima le novità dell'autunno, è stata quella della giovane protagonista di Flashdance, *tornata nel Connecticut per frequentare l'università [illegible] Yale.*

La [illegible] di Jennifer [illegible] [illegible] ancora diciannovenne, ha preceduto l'arrivo del film ed è esplosa quest'estate [illegible] discoteca sull'onda dei ritmi ballabili della colonna sonora di Flashdance *composta [illegible] Giorgio Moroder.*

La [illegible] speciale del Lido prevede per questa sera i primi «appuntamenti [illegible]». Ci sarà un dinner-party in onore del regista americano Carrol Ballard in concorso nella sezione «Venezia Giovani» con Never Cry Wolf *e [illegible] concerto-cocktail offerto al ritmo del rock and roll da An[illegible] Mingardi, il [illegible] del film* Flipper *di Andrea Barzini.*

Oggi, nella Sala video [illegible] Casinò, [illegible] consegnato a Luigi Zampa [illegible] Premio Bianchi che in passato il Sindacato giornalisti cinematografici aveva attribuito a Soldati, Zavattini, Blasetti e Castellani.

La premiazione sarà preceduta alla Sala Pasinetti dalla proiezione del «Processo alla città», una delle opere più in[illegible] firmate da Zampa.

e. b.

«Vernissage» per Antonioni E' nato un pittore incantato

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «Per Antonioni [illegible] pittura non è un'attività dilettantesca, ma fortemente professionale. Il risultato mi sembra eccellente ed anche originale, per via del [illegible]gio dalla pittura pura all'ingrandimento fotografico, procedimento che rivela aspetti imprevedibili e sconosciuti».

Così si esprime sulla [illegible] di Antonioni, «Le montagne incantate», [illegible] Calvesi, critico e [illegible] della [illegible]ne Arti Visive della Biennale, che ieri mattina ha [illegible] pubblicamente a Mestrino questa vocazione che il regista ferrarese aveva per anni [illegible] rigorosamente segreta.

«Da sempre — sottolinea [illegible] Calvesi — scrittori, poeti, registi hanno fatto pittura, da Victor Hugo a Pasolini, ma si trattava di un hobby. Per Antonioni, invece, è una continua ricerca che si ricollega alla componente pittorica che emerge anche dai suoi film. Non per niente il tipo di ricerca che attraversa nelle immagini esposte e la stessa che [illegible] nelle sue immagini cinematografiche. La vocazione di pittore [illegible] l'ha sempre avuta, soltanto che finora l'aveva inserita nel cinema».

Da ieri, fino al 18 settembre, al Museo Correr di piazza San Marco sono esposti i dipinti originali e gli ingrandimenti fotografici delle opere di Michelangelo Antonioni realizzati attraverso un'operazione analoga a quella di Blow-up.

Perché Antonioni predilige le montagne? Un interrogativo che l'interessato non ha voluto svelare rimandando tutti alle molteplici interpretazioni che si ritrovano nel catalogo della mostra e lasciando allo spettatore la scelta.

Sebbene circondato da molti amici ieri mattina Antonioni appariva particolarmente ispirato, tanto è vero che rifiutava di rilasciare qualsiasi dichiarazione, invitava i cronisti a chiudere i registratori e respingeva le richieste dei fotografi di posare davanti ai suoi quadri. «Ha tutti gli impacci del giovane esordiente», [illegible] osservato Gianluigi Rondi intervenuto all'inaugurazione assieme al ministro Galloni e al «vertice» della Biennale. La prima mostrazione illustre e curiosa, dopo le autorità, l'Alì Napoleone del Museo Correr [illegible] stata [illegible] Vitti, [illegible] seguita dal suo compagno Roberto Russo, dal cui studio fotografico sono state eseguite le elaborazioni di Antonioni.

«Nel mistero delle montagne — ha detto la Vitti — sta, per chi sa leggerle, la chiave di lettura [illegible] dipinti di Michelangelo. E da anni che dipinge e prima di affrontare le montagne aveva orientato la sua attenzione su altre forme, senza, però, mai trascurare il colore e il movimento. Non sono delle immagini fredde le sue, ma estremamente calde e piene di emozioni. Michelangelo è un uomo ricco dai [illegible] interessi per la vita ed è anche l'uomo più giovane che io conosca. Questa sua vitalità non finirà mai di stupirci».

Ernesto Baldo

Coppa Italia - Situazione e programma di domenica

Squadre già qualificate: 5

Roma e Milan *(Girone 5)*, Verona *(Girone 7)*, Ascoli e Fiorentina *(Girone 8)*.

Sono ancora in lizza: 27

Sampdoria, Cremonese, Triestina e Pistoiese *(Girone 1)*, Juventus, Bari, Catanzaro, Lazio e Perugia *(Girone 2)*, Udinese, Varese, Bologna e Napoli *(Girone 3)*, Cesena, Avellino, Sambenedettese, Parma e Inter *(Girone 4)*, Torino, Vicenza, Genoa, e Monza *(Girone 6)*, Carrarese, Reggiana, Campobasso, Catania e Cagliari *(Girone 7)*.

Squadre eliminate:

Campania e Pisa *(Girone 1)*, Taranto *(Girone 2)*, Cavese e Cosenza *(Girone 3)*, Empoli *(Girone 4)*, Atalanta, Rimini, Arezzo e Padova *(Girone 5)*, Foggia e Palermo *(Girone 6)*, Como, Lecce, Pescara e Casertana *(Girone 8)*.

Orari ed arbitri dell'ultima giornata

PRIMO GIRONE

Cremonese-Campania: ore 17, Tubertini
Sampdoria-Pisa: ore 17, Gi
Triestina-Pistoiese: ore 17, Pigaresta

GIRONE

Bari-Catanzaro: ore 20,30, Redini
Lazio-Juventus: ore 20,30, D'Elia
Taranto-Perugia: ore 16,30, Balda

TERZO

Bologna-Varese: ore 21, Lo Bello
Cavese-Cosenza: ore 16,30, Eguissato
Napoli-Udinese: ore 21, Longhi

GIRONE

Avellino-Cesena: ore 17, Benedetti
Napoli-Sambenedettese: ore 17, Polacco
Parma-Inter: ore 17, Pieri

QUINTO GIRO

Arezzo-Atalanta: ore 20,30, Pezzella
Milan-Roma: ore 20,30, Menicucci
Padova-Rimini: ore 17,30, Pellicano

SESTO

Monza-Vicenza: ore 20,30, Testa
Palermo-Foggia: ore 16,30, Chiarin
Torino-Genoa: ore 20,30, Matteri

SETTIMO GIRONE

Cagliari-Verona: ore 17, Ballerini
Campobasso-Catania: ore 17, De Marchi
Reggiana-Carrarese: ore 17, Lotti

OTTAVO

Ascoli-Fiorentina: ore 17,30, Facchin
Casertana-Pescara: ore 17,30, Luci
Como-Lecce: ore 20,30, Lamorgese

TOCCASANA E' bastata la vittoria sull'Avellino a riportare la pace nel club nerazzurro

«Visto che Inter?» E la crisi svanì

Soddisfazione per un successo che riapre il discorso di Coppa - Collovati: «Ora dovremo vincere per 2-0 a Parma» - Radice: «Il gioco è migliorato» - Altobelli: «Se la squadra gira, per gli attaccanti è facile segnare» - Zenga: «La papera non è il mio mestiere»

Altobelli segnato due gol contro l'Avellino

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ha detto Altobelli: «*Visto? Se la squadra gira noi attaccanti giochiamo poi questo significa che a San Benedetto non abbiamo avuto colpe*». Ha detto Zenga: «*Visto? Ho dimostrato che la papera non è il mio mestiere*». Ha detto Radice? «*Visto? La mia Inter non è così brocca come si voleva far credere*». Okay, abbiamo [illegible] Però non ci pare che la vittoria sull'Avellino abbia risolto tutti i problemi, anche se è servita a portare un po' di tranquillità nell'ambiente nerazzurro già allarmato da dubbi e polemiche.

Altobelli ringrazia la sicurezza del gioco. Zenga si guardava attorno cercando consensi e Radice si sforzava di nascondere la tensione dicendo cose ovvie e scontate: ricapitolava bentalmo, insomma, che fino a pochi minuti prima avevano in corpo una fifa bleu, figuratevi cosa sarebbe successo se l'Inter avesse di nuovo fallito la prova.

Invece è venuta la vittoria, piena nel risultato grazie ai fuochi d'artificio finali e i gol nel calcio hanno sempre il potere di gettare luce e ruota sulle premesse: così all'Inter si è potuto tranquillamente parlare di grande squadra e grande partita malgrado le difficoltà e gli stridori di oltre un'ora di inutili attacchi.

Radice per la verità ci è andato un po' cauto. A lui premeva soprattutto mettere a tacere certe critiche intemerate dal fondo di San Benedetto e già pronte a cavar dall'armadio gli scheletri di un infelice passato italiano del tecnico. «*Quel che conta davvero è la classifica*», ha detto Radice dopo la partita, tradendo in un certo senso il rodice di comportamento degli allenatori che di solito fingono di distinguere i giudizi [illegible] risultato forse per giustificare il loro stipendio agli occhi del pubblico.

[illegible] però si è subito corretto: «*Questa [illegible] vittoria ma anche il gioco [illegible] visto un'Inter più ordinata tatticamente e più presente psicologicamente segno che [illegible] fatto un altro piccolo passo avanti*». Tullavia — lo sappiamo [illegible] i critici — c'era stato un miglioramento anche a San Benedetto, malgrado la brutta, bruttissima sconfitta.

Passata la grande paura, Radice ha potuto anche permettersi di chiedere benevola comprensione. «*Dovete capire, siamo stati fra gli ultimi a riprendere la preparazione e abbiamo avuto problemi di ginocchio. Sono tornati a mancare prima Mueller e poi Bergni, e ogni volta dovevo trovare schemi diversi. Come potevo l'Inter funzionare subito alla perfezione?*»

L'obiettivo annullva, [illegible] una scolaresca davanti [illegible] spiegazioni del maestro: il potere taumaturgico dei gol. Intanto Altobelli, altrettanto magnanimo, riconosceva che l'Inter non è una meraviglia ma nemmeno la congrega di broccoli descritta a San Benedetto, e Collovati si permetteva di scherzare sull'autorete [illegible] prima della sua carriera) evitando accuratamente di dare giudizi sulla sua prova indiscutibilmente convincente. «*Io fuori forma? Non [illegible]! Son stato solo sfortunato a infilare nella mia porta. Però la squadra è andata bene, nel finale è stata [illegible] grandissima. Visto che [illegible] subito ritrovati?*»

Va bene, abbiamo visto anche questo [illegible] la Coppa Italia? Non è forse andata? «*I calcoli sono un po' complicati, però è sufficiente che noi vinciamo a Parma per 2-0 e che la Sambenedettese sia battuta ad Empoli (in tal caso il risultato di Avellino-Cesena non ci riguarda più*».

Collovati ha dato i numeri, pardon le cifre, dieci minuti dopo la fine della partita con l'Avellino, segno che sotto la doccia [illegible] di tattica si è parlato, o di problemi di squadra, bensì di semplice aritmetica. I calciatori sanno bene che le crisi, vere o supposte, si sciolgono ai gol come neve al sole.

Carlo Casela

L'attaccante bianconero non ha ancora segnato: però c'è un motivo, il mutamento di ruolo

Juve, Paolo Rossi non è più centravanti adesso le botte in [illegible] toccano a Penzo

Contro il Taranto è stato utilizzato con successo all'ala - «Mi trovo meglio in spazi larghi»

Torino. Bonek ha messo alla frusta i difensori del Taranto ed ha segnato due gol: eccolo impegnato due avversari mentre Paolo Rossi segue la sviluppo dell'azione (foto A. Bosio)

TORINO — La Juventus ha scacciato i complessi d'inizio stagione. Contro il Taranto ha ribadito la propria grandezza [illegible] gol con facilità: merito delle mirabilie di Boniek (già in forma-campionato) e [illegible] una crescita collettiva, anche sul piano atletico.

Però il suo cannoniere per antonomasia, Paolo Rossi, è ancora senza reti. Un caso, oppure ci sono motivazioni tecniche che possano giustificare l'incomprensibile «fermo»?

Il motivo [illegible] e chi [illegible] la Juventus [illegible] all'orizzonte lo [illegible] già avvicinato. I compiti di Rossi [illegible] mutati rispetto al passato, la [illegible] maglia di centr[illegible] il Milanto più teorico, visto che il vero [illegible] vanti è, a tutti gli effetti, Penzo. «Avete visto quante botte ha già preso?», fa notare Trapattoni). Nessuno si stupisca, dunque, se il bomber-Mundial si sobbarca anche lavori «umili», se gli viene chiesto [illegible] battere i corner o di dedicarsi prevalentemente al [illegible] dalle fasce.

«Sono tornato indietro nel tempo — spiega [illegible] —, svolgo in pratica i compiti che [illegible] facevamo nella Primavera juventina, allora [illegible] Viola, a [illegible] e in qualche occasione anche a sinistra. Così potevo sfruttare meglio la mia velocità. [illegible], a Vicenza, c'è stata un'evoluzione e da allora [illegible] sempre fatto il centravanti autentico. Però non mi dispiace il nuovo impiego: finalmente riesco ad avere un po' di libertà, non [illegible] più costretto da [illegible] ferrei. Mi trovo meglio negli spazi più ampi».

[illegible] è stata dunque una trasformazione [illegible]a», bensì consensuale. Il compito più ingrato, quello di farsi largo in mezzo all'area, [illegible] adesso a Penzo. «Sai — spiega Trapattoni — ha un fisico potente, sopporta meglio i colpi. Inoltre riesce a farsi valere anche [illegible] testa e [illegible] tecnica, è questa la sua collocazione ideale. Rossi subirà inevitabilmente venti falli a partita, e gli arbitri gliene hanno sempre fischiati [illegible] tre o quattro, così non riuscirà mai a giocare. Con il Taranto la nuova soluzione ha funzionato alla perfezione: i tre gol sono venuti proprio da spunti di Paolo».

Ovviamente la collocazione tattica di [illegible] non è [illegible]va [illegible] definitiva. «Dipenderà dalle esigenze di ogni gara — ribadisce Trapattoni —, farà l'interno soltanto quando le situazioni lo richiederanno. Noi cerchiamo il gol attraverso una [illegible] collettiva, quindi cupierà [illegible] e [illegible] di [illegible] Rossi al centro dell'area. Non ho dubbi. La coppia Rossi-Penzo mi ricorda quella Bettega-Boninsegna. Ci sono parecchie analogie».

Trapattoni è soddisfatto della crescita juventina. Riguardo alla partita con il Catanzaro si è notato un ulteriore passo avanti: più gioco e più occasioni da gol. «Quando Platini avrà raggiunto la migliore condizione — conclude il tecnico — ritornano in Juve delle buone armi, con una serie di interscambi nostra. Voglio un regista sempre in movimento, una squadra che offre tante soluzioni d'attacco».

r. c.

Il rientro [illegible] Falcao a S. Siro?

ROMA — La vertenza Roma-Bruno Conti continua. E' previsto un incontro tra il presidente Viola e il giocatore dissidente domani sera nel solito albergo di Monte Arsizio, dove la Roma sarà in ritiro.

Falcao ieri si è allenato due volte, al mattino ed al pomeriggio, e dovrebbe giocare a Milano almeno un tempo. Anche Nela è pronto. Se dovesse firmare Conti, la Roma potrebbe incontrare il Milan nella migliore formazione.

Ulivieri: Ok il carattere della Samp»

GENOVA — «La vittoria poteva anche starci, perché due prese nazionali da rete le abbiamo create, ma nella sostanza il pareggio è giusto»: così Ulivieri commenta lo 0-0 della Sampdoria a Cremona. Il coach blucerchiato appare moderatamente soddisfatto della 0-0: «La Cremonese — dice — ha impostato la partita su ritmi elevatissimi, noi ci siamo adeguati e abbiamo rintuzzato colpo su colpo, dimostrando che sul piano della grinta e del carattere la squadra è a posto».

Disciplinare per Dirceu e Verona

MILANO — Caso Dirceu, alla seconda. Dopo la [illegible] commissione [illegible] ha pronunciato [illegible] la prima [illegible] di [illegible], ora tocca alla Commissione disciplinare. L'organo giudicante, infatti, è chiamato a decidere su due capi d'accusa nei confronti del [illegible] brasiliano e del Verona.

Come è noto, quando la commissione [illegible] decise di [illegible] il giocatore al [illegible], notò anche due gravi infrazioni: la prima da parte del Verona, che avrebbe passato un sottobanco al giocatore; la seconda da parte del brasiliano, il quale avrebbe sottoscritto un accordo prima col Verona e poi col Napoli.

Facchetti sponsor del Milan

MILANO — Giacinto Facchetti, ex idolo degli interisti, da oggi sponsorizza gli... ultimi rugbisti del Milan. Emerado Infelisi, agente generale del Le Coq Sportive per l'Italia, ha sottoscritto un contratto con il Milan per garantire la fornitura di palloni.

Per risollevare il Pisa dalla crisi dopo la batosta con la Pistoiese

Anconetani ritira le dimissioni

PISA — *Cosa succede nel Pisa? Il presidente che annuncia le sue dimissioni dopo [illegible] violenta «sfuriata» in un regolare [illegible] privato, la squadra che perde in casa dalla Cremonese e poi chiudere il momento negativo andando a prendere cinque reti a Pistoia. E' un momento [illegible] passeggero o una crisi? Cosa [illegible] tragicono i tifosi, [illegible] giocatori?*

Cerchiamo di fare il punto sul «caso Pisa» cominciando dalla conferenza stampa tenuta ieri sera nella sede nerazzurra dal presidente Anconetani.

Società — *Romeo Anconetani ha ritirato le dimissioni*. «Non sono pentito — ha detto — che si sia aperto un momento di difficoltà. E la squadra, e comprensibile, sta attraversando un periodo difficile. Però non parliamo di dimissioni ma di lavoro duro per rimetterci in riga».

«Ho avuto un lungo ed approfondito incontro allo stadio con l'allenatore Pace e i giocatori: abbiamo fatto il punto della situazione — *ha aggiunto* — La Coppa Italia è un capitolo chiuso che non avrà ripercussioni qualsiasi per il campionato. Non [illegible] imputare a questo le disavventure alle quali [illegible] Pisa. Siamo persone serie. L'allenatore non si tocca».

Allenatore — *Bruno Pace ha ritirato i fondi già accreditati dopo la sconfitta di Pistoia*. «Siamo ritornati a studiare una reazione a Pistoia e siamo soddisfatti di come i calciatori hanno risposto alla scoppola. Ora [illegible] concentrati per [illegible] la Cremonese che aveva demolito la squadra. Già dopo Pistoia avevo rimproverato, ingiustamente che aveva visto molti giocatori poco tranquilli ansiosi di fare bene e poi sul campo con qualche problema di inserimento. «Soltanto il tempo darà autorevolezza a questa squadra. Purtroppo il tempo a nostra disposizione sta diminuendo perché il campionato batte alle porte ed avremo subito contro Roma e Juventus».

Tifoseria. *C'è grave ignoranza e malumore ed è comprensibile. Lo scorso anno il Pisa era undicesimo in Coppa e quest'anno sembrava anche che il compito fosse più facile subito in infermeria eliminata la Fiorentina. In più la squadra ha incassato undici reti, il peggior passivo degli ultimi anni*.

*Si discute sulla validità del centrocampo, si interrogano dopinioni di più [illegible] ha quintetto due nuovi centrocampisti, Giovannelli e Criscimanni e c'è. Ieri i più insoffferenti, qualche mugugno sul Pisa*no dell'allenatore

Giocatori. *Il 5-0 li ha umiliati ma l'incontro con Anconetani svoltosi ieri mattina negli spogliatoi dello stadio sembra averli ripresi alla serenità*. E' stata, come ahè [illegible] già detto, un incontro chiarificatore, nel quale forse si sono [illegible] cose [illegible] dentì.

All'inizio, i giocatori sembravano rintronati, qualcuno ha accennato qualche battuta [illegible] i tifosi e i giornalisti. Vianello ha detto che la difesa non ha colpe. «C'è forse da rivedere qualcosa [illegible] non soltanto nel nostro reparto». *Ieri [illegible] è il momento di lavorare, ma solo certo che questo risorgeremo. E per Criscimanni è stato un esordio piacevole*».

Renzo Castelli

C'è fiducia [illegible] Lazio nonostante [illegible] carenza di gol

Chinaglia e Morrone ottimisti «Qualificati battendo la Juve»

ROMA — Almeno su quello Chinaglia e Morrone [illegible]o d'accordo: per qualificarsi la Lazio domenica deve battere la Juventus, a tutti e due si dichiarano ottimisti. Nel giudizio dei responsabili laziali forse non si tiene in giusta considerazione il responso delle prime gare: un solo punto racimolato nella duplice trasferta nel Sud, né tanto meno si [illegible] il discorso sui numeri della classifica: quattro gare di Coppa Italia due gol segnati, [illegible]ono cifre limitate, ma che possono già avere un valore.

[illegible]ci da Bari, i laziali hanno trascorso ieri [illegible] giornata di relax. Soltanto Pulici è andato in sede. Chi[illegible] si è fatto [illegible] serata. Il presidente ha dichiarato: «*Sono soddisfatto perché la squadra [illegible] reali possibilità di qualificazione*».

Parlando di Bari, Chinaglia ha precisato: «E' mancato soltanto il gol. *Si vede che il richiamo da me fatto [illegible] giocatori dopo [illegible] sconfitta [illegible] Taranto è stato raccolto. [illegible] Bari abbiamo creato molte occasioni per segnare, ma le abbiamo fallite*». Soltanto per sfortuna? La risposta [illegible] interlocutoria: «*Nel calcio i cannonieri hanno cicli favorevoli e cicli negativi. [illegible] nostro Giordano non [illegible] fortunato in questo [illegible] Spero che si svegli domenica*».

Un problema è tuttora aperto: l'inserimento nel gioco del danese Laudrup. Chinaglia ha precisato: «*Laudrup è molto giovane, sbaglia, ma merita alcune prove di appello. Se non dovesse riprendersi cercheremo [illegible] punto nel [illegible] italiano*». Ma c'è qualche altro uomo che ancora non funziona: proprio Batista sta deludendo. Chinaglia ricordando Bari ha precisato: «*Batista era molto nervoso per le critiche cui era stato sottop. sto dopo l'infelice prova di Taranto. Però si riprenderà, come tutti [illegible] spero, che ho visto in netto miglioramento*».

Ora si tratta di preparare la partita contro la Juventus. Non esistono problemi di formazione. Tutti stanno bene e sono disponibili. Morrone non avrà problemi. [illegible] Chinaglia anche l'allenatore si è dichiarato «*contento e soddisfatto*». Ed ha proseguito: «*Sono certo che [illegible] mia squadra [illegible] in grado [illegible] battere la Juventus. I progressi di [illegible] fanno bene sperare. Abbiamo creato almeno tre occasioni per passare in vantaggio, ma anche il pari mi basta. La situazione di classifica [illegible] sarebbe cambiata molto [illegible] neppure in [illegible] di vittoria [illegible] Per passare adesso sarebbe stato necessario comunque un successo contro la Juventus*».

Ma questa squadra tecnicamente è in grado di ambire in alto? La difesa [illegible]da la sua forza sul duumvirato di Spinozzi, sulla grinta di Vinazzani (mezz'ala sui Napoli, terzino nella Lazio) e sulla classe indiscussa di Manfredonia. Batista è il conduttore del gioco a metà campo. Il brasiliano è un elemento di continuità, ma non eccelle nel tocco come alcuni [illegible] connazionali. [illegible] a tratti anche cattivo, e [illegible] pure a tirare la via della rete. Ma la forza della squadra è Giordano, [illegible] Laudrup [illegible] i suggerimenti di D'Amico.

Laudrup deve essere rifinito. Palleggiatore elegante, è veloce negli affondi nonostante [illegible] sue gambe da fenicottero. E' bravo, ma in questa Lazio per ora non [illegible] trovato [illegible] collaborazione. Pur con queste pecche la squadra biancazzurra è un avversario pericoloso, i suoi tifosi [illegible] traguardi ambiziosi. La passione della gente di [illegible] laziale [illegible] raccolta [illegible] questa frase del direttore generale della società, [illegible] «*Spero di raggiungere lo scudetto [illegible] lacrimo sui novanta milioni. La partita è importante, e noi dobbiamo vincere*». Lo ha detto convinto.

Giulio Accatino

Lazio compra Piraccini (Pistoiese)

ROMA — La Lazio ha acquistato Rinaldo Piraccini della Pistoiese pagandole 300 milioni in comproprietà. Piraccini è un difensore-centrocampista che agisce sulla fascia sinistra, ha 25 anni ed è nato a Siena (Novara).

Piraccini ha giocato due stagioni nell'Omegna, una nel Monteva, due nel Foggia e [illegible] nella Pistoiese, ma non ha mai disputato una partita in serie A. Il giocatore è già a Roma: ieri pomeriggio si è sottoposto [illegible] visite mediche e [illegible] si allenerà [illegible] Manfredini con la Lazio.

Il Torino, dopo il pareggio [illegible] Brianza, ha ipotecato [illegible] qualificazione

Schachner: «A Monza eravamo un po' stanchi»

TORINO — L'infortunio subito a Monza [illegible] Walter Schachner è [illegible] grave del previsto: [illegible] leggera distorsione alla [illegible]glia destra che non gli impedirà di giocare domenica contro il Genoa. L'attaccante austriaco ieri pomeriggio è tornato in campo, sebbene con cautela, e dopo il collaudo è apparso ottimista. Positivo anche il responso dei medici. Cattaneo e Campani, che lo hanno visitato al Filadelfia.

Sullo stentato pareggio ottenuto dalla squadra, Schachner è stato esplicito. «*Non si può giocare sempre da dieci* — ha spiegato il cannoniere che ha segnato la sesta rete in Coppa Italia — quindi non è il caso di allarmarsi. *Il Torino era un po' stanco, dopo le tre vittorie e il "tour de force" di una decina di gare cui si è sottoposto ad agosto. Il Monza ha impostato a tratti il suo ritmo, ma nel complesso non siamo andati male*».

«*Nel primo tempo* — ha proseguito Schachner — *abbiamo anche dato spettacolo: il mio gol, nato con la magistrale collaborazione di Selvaggi, ne è stato un esempio lampante. I risultati finora [illegible] eccellenti, superiori perfino alle attese. Speriamo di continuare così anche in campionato*».

Bersellini si è dichiarato moderatamente soddisfatto, rimproverando alla squadra soltanto un po' di «*presunzione e disconcentrazione*» in occasione delle due reti di Ambu e Rosico. «*Però* — ha rilevato il tecnico — *c'è stata una reazione positiva nel finale, che ci ha consentito di r[illegible]. Il Torino è vivo, già pimpante. Adesso dovremo riproporci con il Genoa, la qualificazione è praticamente acquisita, tuttavia vi attendo un'altra prova di carattere*».

I [illegible] non impegnati con il Monza, ieri pomeriggio hanno giocato in amichevole [illegible] il «Whisky Lido». [illegible] doppia seduta [illegible] tutti. Ieri mattina intanto, all'ospedale [illegible] Vittoria, il professor Crosazzi ha operato Erio Ricsi [illegible] menisco mediale destro. L'intervento è perfettamente riuscito.

c. p.

Simoni: «Genoa grande a Torino»

GENOVA — «A Foggia — dice Simoni — la posta in palio era troppo importante per permetterci di pensare al bel gioco. Il Genoa, quindi, ha badato esclusivamente al risultato, anche perché siamo scesi in campo largamente incompleti. Volevamo i due punti e li abbiamo ottenuti, perché il pareggio ci avrebbe tagliati fuori dalla Coppa Italia. La vittoria del Vicenza sul Palermo ci ha un po' complicato le cose, e questo significa che per passare il turno dovremo fare risultato a Torino, dove, peraltro, [illegible] recuperare alcuni degli infortunati, penso Antonelli [illegible] Contro i granata, [illegible] di allestire una [illegible] più valida».

GOLDEN GALA — Il grande Ed a Roma dopo il primato di Coblenza

Moses re senza sponsor

«Due anni fa scrissi a 150 ditte americane, offrendo la mia immagine, inutilmente» racconta - «Ora so di poter correre i 400 ostacoli in 47" prima di Los Angeles»

Roma. Moses ha ottenuto ieri sera la sua 85ª vittoria sui 400 hs correndo in 48"76, mentre Mennea è tornato ai vertici aggiudicandosi la prova dei 200 metri in 20"33

ROMA — Campione olimpico a Montreal '76, alla vigilia del suo 27° compleanno, Edwin Moses in sette anni ha raggiunto, nei 400 hs, [illegible] che tutti i traguardi, mancandone soltanto un paio: il bis olimpico, ma non per colpa sua visto che Moses '80 [illegible] l'altro a credere che gli atleti [illegible] non avrebbero partecipato, e l'abbattimento [illegible] muro» dei 47". Obiettivo questo che, tuttavia, rimane sempre valido ed ormai vicinissimo dopo il 47"02 di mercoledì a Coblenza.

Alla fine del 1980, chiuso con il suo terzo miglioramento del record mondiale (il 3 luglio a Milano, quando corse in 47"13), Moses, con [illegible] spavalderia che gli veniva da una serie di risultati eccellenti, disse: «Mi piacerebbe che di qui in futuro si dicesse che sono stato l'uomo che nella sua specialità ha anticipato i tempi di un decennio. Dubito, però, che esista un atleta [illegible] attualmente in grado di battermi».

A legittimare quelle parole, anche tutt'oggi, anche se Moses preferisce ridimensionare di parecchie delle, c'è il suo curriculum: [illegible] e imbattuto da 86 gare [illegible] oltre 100 considerando anche tutti i turni eliminatori delle competizioni che [illegible] prevedevano, cioè dal 26 agosto 1977, quando Harald Schmid riuscì a precederlo in un meeting a Berlino. E le sue vittorie, da quando nel 1975 iniziò per la prima volta i 400 hs, si contano esattamente sulle dita di una mano. Sono [illegible], cioè, appena undici in oltre 120 gare.

«Il mio segreto?» — risponde evasivamente a chi cerca di analizzare il suo grandissimo talento —, «una base di doti naturali, più tanto lavoro, lavoro duro, e la stessa ricetta per tutti i campioni. Spesso mi chiedo da meccanicista, d'in[illegible]rsario facile anche dei migliori, grave il mondo rivelerà». così come l'amicizia del reverendo Jackson, che [illegible] gli interessi nel primi anni di carriera.

«Preferisco amministrarmi da solo [illegible] fondo l'ho sempre fatto — spiega — Per questo fondai anche un club, Utopia, di cui ero presidente, allenatore e atleta. Troppi anche una «spalla» in una ditta californiana di bibite, contattò [illegible] chiamata Continuous Curve, ossia «curva continua», nome molto emblematico. Ma i suoi successi, finora, almeno negli States, non gli hanno reso granché: «Un polo di amici fa — racconta — offrii la mia immagine [illegible] almeno 150 ditte, scrivendo loro. Quelle che mi risposero, fu per dirmi che non gli interessava».

Questo nuovo primato ottenuto a Coblenza, quegli tre centesimi che mancano a infrangere [illegible] barriera dei 47", [illegible] significano? «Intanto è stato un [illegible] molto [illegible] — risponde — [illegible] festeggiare il mio 28 compleanno. Riguardo alla gara, [illegible] sbagliato qualcosa, per l'esattezza sul secondo ostacolo. Questo mi fa sperare di poter correre in [illegible] anche prima [illegible] Los Angeles [illegible] il ritmo là base [illegible] tutto, quel che perderlo anche solo per un attimo. I 400 hs sono la specialità atletica più anarchica: [illegible] sprint nè media distanza [illegible] Dal 7° ostacolo incomincia quella che [illegible] chiamo la "zona del crepuscolo", dove [illegible] è la debito di [illegible], [illegible] perde ritmo ed equilibrio. E' lì che si decide ogni volta la gara».

Sposato [illegible] un [illegible] Myrella Bo[illegible], una ragazza berlinese di origine africana, Moses abita in California, a Laguna Hl, un centro residenziale molto «in». Per lui il riposo è una specie di credo: ieri ha rinunciato a partire di prima mattina con altri atleti da Coblenza [illegible] il Golden Gala romano per poter dormire adeguatamente. Ed appena a Roma, a metà pomeriggio, ha subito raggiunto la camera d'albergo per un altro sonnellino. «Alla mia imbattibilità ci tengo. Per questo non pareggio molto, come ricevere: se farecco un tempo queste due gare in 24 ore, Coblenza e Roma, le [illegible] accetterò solo perché sono [illegible] fine della mia stagione, e non voleto tradire l'Italia che amo molto. Tanto più che domenica [illegible] anche a Rieti. Poi ancora [illegible] pare a Londra, e basta. Arrivederci al 1984, [illegible], sempre con i 400 hs pensando all'Olimpiade: agli 800 mi dedicherò [illegible] mai dopo Los Angeles».

Giorgio Barberis

CICLISMO — Francesco e Beppe ieri hanno sorpreso tutti, allenandosi insieme

Moser-Saronni, mondiale in coppia

Da soli per due giri sul circuito iridato di Widnau: accordo raggiunto - Baronchelli: «Il percorso è duro»

DAL NOSTRO INVIATO

WIDNAU — Indifferenti ai titoloni sensazionalistici di molti giornali italiani e anche all'attesa sadomaso di molti, Saronni e Moser ieri hanno pedalato in coppia perfetta per due giri del circuito di Altenrhein, dove domenica prossima verrà assegnato il titolo mondiale. Loro due soli, gli altri azzurri già nell'albergo di Widnau. Loro [illegible] coccolati dal ct Martini, [illegible] anche precisato: «Uno a fianco dell'altro, mai uno a tirare e l'altro a succhiare la ruota». Commovente, patetico, sublime.

Gli azzurri erano usciti dall'albergo finalmente tutti insieme, per il primo e ultimo allenamento collettivo [illegible] un centinaio di chilometri, con libera scelta di strade. Martini [illegible] studiato — «d'accordo» [illegible] Moser e Saronni, [illegible] con tutti» — un percorso stradale extra circuito [illegible] [illegible] chilometri, con una ascesa di mille metri [illegible] il circuito iridato, che alcuni non avevano ancora visto e sudato.

Per Leali, Paganessi e Visentini un giro, totale 33 chilometri compreso il tratto di ritorno a casa, per Baronchelli, Argentin, Amadori, Masciarelli, Ceruti, [illegible], Loro, Beccia e le riserve Cassani e Vereà (Porta come i titolari: dice Martini) due giri, totale 100 chilometri. Quindi, a sorpresa — «Niente di combinato, la cosa è venuta così» hanno detto i due in coro — Saronni e Moser per altri due giri, totale [illegible] chilometri, sei ore in sella [illegible], dalle 8,30 alle 14,30.

Martini era sin troppo felice, si concedeva serviettismi da bambina subissata di regali il giorno di Natale. E poi: «Tutto come previsto, conosco i tipi, al momento giusto diventano uomini veri». Quindi lo-ro due, insieme, di fronte ai giornalisti. Di che cosa avete parlato? «Di rapporti». Rapporti economici? «Rapporti della moltiplica». Uno aiutere l'altro? Saronni: «E perché dovrebbe andare così? Potremmo combattere per arrivare primo e secondo». I problemi dei giorni scorsi? Moser: «Molte invenzioni». Saronni: «Proprio così».

A questo Moser in gran forma Saronni potrebbe pagare il debito di Goodwood [illegible] Saronni: «Non si parli di debito, [illegible]nio che, se non posso vincere io, penso soprattutto a favorire Moser». Moser: «Il circuito di quest'anno è più duro, la tattica verrà dettata da Martini, ma [illegible] magari cambiata in corsa».

Curioso, buffo, strano: gli altri azzurri a piantarreno, quei due al primo piano a rispondere ai giornalisti. Baronchelli, ripulitosi, era [illegible] della stampa e aveva detto: «Percorso duro, mi va». Ma tutti stavano già scappando verso quei [illegible]. A chiedere anche notizie sugli stranieri [illegible] proposito, l'olandese Kuiper è in ospedale, problemi cardiaci [illegible]. «Dicono De Wolf, [illegible] nelle corse italiane non mi è sembrato terribile, anche se ne ha vinte due». Saronni: [illegible] c'è il punto di [illegible], l'uomo faro, tutto è più difficile, può venir fuori una corsa stupida».

Impressione nostra. I due hanno trovato l'accordo [illegible] pieno. E importante è non abbracciarsi adesso nell'umore come, prima, [illegible]ito polemico. Moser in squadra ha posizione di privilegio, però non quanto Saronni l'anno scorso, quando il circuito era facile da controllare e nelle parole di Beppe c'era la rivincita. Regia di Martini, che assegnerà [illegible] le parti agli altri.

Sportacc, di fronte alla gita in coppia di quei due, il resto d'avanzo. Eppure ci sono professionisti bravissimi anche per un lavoro sciolto, come Ar[illegible] e Baronchelli, c'è Visentini troppo calmo per essere vero, ci sono [illegible] in forma sicura, pronti a pedalare per l'Italia e per 20 milioni.

Pare che il controllo medico abbia a disposizione un'apparecchiatura relativamente nuova, usata sinora soltanto ai recenti Giochi panamericani, quella che, con i suoi responsi [illegible] materia [illegible] assunzione di prodotti anabolizzanti, ha «deciso» la squalifica di una mezza dozzina di concorrenti, specie fra i sollevatori di pesi, e ha causato la fuga pre-gara di una buona dozzina [illegible] statunitensi impauriti.

Una macchina tedesca, dal costo [illegible] alto, e per questo rifiutata finora dall'ente (privato) che organizzerà i prossimi Giochi olimpici di Los Angeles. Una macchina che permette di individuare tracce di anabolizzanti, nell'organismo umano sino a sette mesi dopo l'ultima assunzione di prodotti vietati. Una macchina che qualcuno cerca ancora di vendere al Comitato Organizzatore di Los Angeles, e che proprio per questo [illegible] offerta agli avizzeri: per avere pubblicità e trovare caso mai uno sponsor al quale, dietro compenso, intitolarla.

Un ciclista francese, Pierre Bazzo, selezionato nella squadra transalpina per la prova professionistica [illegible] domenica prossima, ha deciso di [illegible] ciare a correre. [illegible] Il posto a Letizi Bazzo durante l'ultimo Tour de France è stato «pescato» in colpa di doping da anabolizzanti, e ha detto: «Sono pentito, [illegible] sarò per chissà quanto tempo ancora. Se [illegible] campionato del mondo finisco tra i primi quattro o tra i due sorteggiati e debbo sottopormi al controllo, non [illegible] tempo tutto [illegible] l'ordine d'arrivo, [illegible] la sospensione del Tour, un mese con la condizionale, si trasmuta in uno di quattro mesi effettivi. Non posso rischiare».

La rinuncia di Bazzo è cosa [illegible] ieri l'altro. Ma è di ieri la notizia dell'entrata in [illegible] della macchina infernale, implacabile. E [illegible] spiega le paure dei francesi, [illegible] evidentemente «sapeva» già prima. L'importante è non abbracciarsi adesso nell'umore come, prima, [illegible]ito polemico. Moser in squadra ha posizione di privilegio, però non quanto Saronni l'anno scorso, quando il circuito era facile da controllare e nelle parole di Beppe c'era la rivincita. Regia di Martini, che assegnerà [illegible] le parti agli altri.

Sportacc, di fronte alla gita in coppia di quei due, il resto d'avanzo. Eppure ci sono professionisti bravissimi anche per un lavoro sciolto, come Ar[illegible] e Baronchelli, c'è Visentini troppo calmo per essere vero, ci sono [illegible] in forma sicura, pronti a pedalare per l'Italia e per 20 milioni.

E [illegible] ci sono le donne del [illegible] Malvirini, [illegible] Bandini, Bonanomi, Galbiati, [illegible], Marcuccetti e specialmente Canins. [illegible] Canins, ladina dell'Alto Adige, [illegible] anni, una figlia, quest'anno [illegible] titoli italiani di sci [illegible] fondo, 10 e 20 chilometri, l'anno [illegible] medaglia d'argento mondiale alla sua sesta gara in bicicletta, domani forse medaglia d'oro.

Gian Paolo Ormezzano

Ad Altenrhein fa paura l'antidoping con la macchina infernale di Caracas

C'è lo stesso apparecchio tedesco [illegible] ha smascherato gli «anabolizzati» ai Giochi Panamericani

DAL NOSTRO INVIATO

ALTENRHEIN — Allertatissimo al doping, all'antidoping alla caccia alle streghe, [illegible] controlli scientifici, alla demagogia, all'inquisizione, alle leggi ingiuste e a quelle giuste, il ciclismo rischia di sperimentare e patire, [illegible] sulla pelle, un altro drammatico problema «chimico», qui [illegible] Altenrhein, [illegible] dei «mondiali» su strada.

Pare che il controllo medico abbia a disposizione un'apparecchiatura relativamente nuova, usata sinora soltanto ai recenti Giochi panamericani, quella che, con i suoi responsi [illegible] materia [illegible] assunzione di prodotti anabolizzanti, ha «deciso» la squalifica di una mezza dozzina di concorrenti, specie fra i sollevatori di pesi, e ha causato la fuga pre-gara di una buona dozzina [illegible] statunitensi impauriti.

Una macchina tedesca, dal costo [illegible] alto, e per questo rifiutata finora dall'ente (privato) che organizzerà i prossimi Giochi olimpici di Los Angeles. Una macchina che permette di individuare tracce di anabolizzanti, nell'organismo umano sino a sette mesi dopo l'ultima assunzione di prodotti vietati. Una macchina che qualcuno cerca ancora di vendere al Comitato Organizzatore di Los Angeles, e che proprio per questo [illegible] offerta agli avizzeri: per avere pubblicità e trovare caso mai uno sponsor al quale, dietro compenso, intitolarla.

Un ciclista francese, Pierre Bazzo, selezionato nella squadra transalpina per la prova professionistica [illegible] domenica prossima, ha deciso di [illegible] ciare a correre. [illegible] Il posto a Letizi Bazzo durante l'ultimo Tour de France è stato «pescato» in colpa di doping da anabolizzanti, e ha detto: «Sono pentito, [illegible] sarò per chissà quanto tempo ancora. Se [illegible] campionato del mondo finisco tra i primi quattro o tra i due sorteggiati e debbo sottopormi al controllo, non [illegible] tempo tutto [illegible] l'ordine d'arrivo, [illegible] la sospensione del Tour, un mese con la condizionale, si trasmuta in uno di quattro mesi effettivi. Non posso rischiare».

La rinuncia di Bazzo è cosa [illegible] ieri l'altro. Ma è di ieri la notizia dell'entrata in [illegible] della macchina infernale, implacabile. E [illegible] spiega le paure dei francesi, [illegible] evidentemente «sapeva» già prima. L'annuncio dei forfait di Bazzo non aveva fatto sensazione, perché [illegible] nessuno sapeva della macchina, e si [illegible] pensato più che altro ad un suo scrupolo eccessivo, o ad un [illegible] modo di togliersi di mezzo essendo in cattiva [illegible].

In effetti, i sistemi di [illegible]rollo in uso sinora non permettevano di scoprire anabolizzanti assunti più che un mese e [illegible] prima. E [illegible] l'altro non [illegible] neppure certo che ai «mondiali» si sarebbero ricercate queste sostanze. L'avvento — se così si può dire — della temuta macchina, oltre a «spiegare» [illegible] mette in crisi Zoetemelk, l'olandese «pescato» al Tour per la stessa colpa, e ora in piena [illegible]tazione sul da farsi.

Insomma, la macchina [illegible] e a quanto [illegible] fa già, indirettamente, il suo lavoro, terrorizzando molti, magari [illegible]bolizzati [illegible] lunga data. Il tutto, [illegible], in uno sport che a stretto rigore scientifico degli anabolizzanti forse non [illegible] farsene, se [illegible] certe specialità di pura potenza in pista, sprint e chilometro. Ma molti [illegible] prodotti [illegible] aumentare la massa muscolare, ma anche e soprattutto il peso corporeo, cosa [illegible] grave i contro il pedalatore della [illegible] su lunghe distanze ci rimette.

g. p. o.

Onorificenze per Azzurra

E' cominciata con una sorpresa la finale tra gli sfidanti della [illegible] America: gli inglesi di Victory 83 hanno battuto nella prima regata Australia 2 con un distacco di soli 11" ma con una gara condotta tutta in testa.

In Italia frattanto il ministro della Marina mercantile Giannarlo Curia, che si propone di visitare in settembre le officine di Pesaro dove Azzurra è stata allestita, intende proporre un conforto all'equipaggio e ai realizzatori di Azzurra il massimo delle onorificenze al merito della Repubblica per aver [illegible] nel mondo l'immagine delle capacità creative e lavorative del nostro Paese.

A S. Marino cadute senza conseguenze

Roberts spinge a fondo

IMOLA — Si comunicano a cifrare i tempi per il Gran Premio di San Marino e Kenny Roberts ha preso decisamente la testa scendendo a un fantastico 1'53"75 sul giro. Che sembra destinato ad essere [illegible] migliorato sensibilmente nelle [illegible] prove ufficiali [illegible] Spencer, [illegible] classifica del mondiale, è rimasto [illegible] abbastanza vicino al rivale californiano con l'84"47, ma è la sua volta insidiato da [illegible] Lawson, compagno di marca di Roberts, che ha soltanto quattro decimi di distacco.

Più lontano è il quarto americano del lotto, [illegible] Mancinola con la [illegible].

Nel corso delle prove sono caduti senza conseguenze sia Lawson che Fontan, ed è scivolato Loris Reggiani che è da poco rientrato.

Lauda in clinica per un insetto

VIENNA — Ancora [illegible] disavventura [illegible] Niki [illegible] Il pilota austriaco è stato punto a un piede da un insetto e dovrà rimanere a letto per tre o quattro giorni. L'incidente è avvenuto nell'isola di [illegible] e Lauda è stato subito trasportato a Vienna dove è stato sottoposto a cure [illegible] far scomparire il gonfiore.

L'ex campione del mondo di F. 1 dovrebbe essere comunque presente al Gran Premio d'Italia a Monza, a proposito [illegible] quale egli si è dichiarato ottimista.

NOTIZIE FLASH

● La nazionale olimpica azzurra giocherà in amichevole con la selezione portoghese il 21 settembre allo stadio Ferraris di Genova.

● La Lancia Rally di [illegible]hri-Geistdorfer è in testa dopo sei prove speciali. [illegible] il [illegible] alla Opel [illegible] di Weber a 1'28", la Ford Escort di Smolej a 1'46" e la Porsche 911 di Reisch a 2'30".

● Prove Formula 1: a Monza, la Ferrari [illegible] conclusa con Arnoux in 1'35"58 (solo 6 giri per problemi di motore), mentre a Brands Hatch, la Brabham di Piquet [illegible] ottenuto il miglior tempo [illegible] 1'11"58.

● Per la Coppa America di calcio, a Bogotà: Colombia-Bolivia 2-2 (1-0).

● Basket, campionati balcani a Belgrado: Grecia-Bulgaria 93-51; Jugoslavia-Turchia 83-58.

● Contestato dai sostenitori Tommy Docherty, ex allenatore del Manchester United e della nazionale scozzese, si è dimesso da manager della squadra australiana del Sydney Olympic.

● Sollevamento pesi. [illegible] Pechino il cinese Wu [illegible] ha migliorato il [illegible] di strappo (categoria fig 56) con 136 kg superando il limite (127,500).

● La [illegible] statunitense ha stabilito che tutti i giocatori e le giocatrici delle squadre olimpiche statunitensi per i giochi di Los Angeles dovranno sottoporsi a controllo antidoping.

● Kenneth Lyons alla di due metri, proverà per la Berloni-basket insieme a Steve Bouchie. Arriva a Torino lunedì dagli Usa.

● La «Gia gelati» di Pietro Scibilia e il nuovo sponsor del Pescara Calcio. La collaborazione è assicurata per il campionato 1983-84, con l'impegno di un'eventuale revisione degli accordi al termine della stagione agonistica.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fanjo
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Tassoni

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaglia
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento Tipografico Libero e Vertice S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 24

CERTIFICATO N. 687 DEL 31-10-1962

IN EDICOLA

Corsi di lingue De Agostini

L'INGLESE PER TUTTI

IL FRANCESE PER TUTTI

I corsi di lingue De Agostini a fascicoli e cassette sono dei moderni ed originali metodi programmati per consentire a chiunque di imparare le lingue in modo semplice e naturale: per ampliare la propria cultura personale, per migliorare le proprie possibilità nel lavoro, per viaggiare e sentirsi come a casa propria in tutto il mondo.

L'INGLESE PER TUTTI è costituito da 96 fascicoli, che formeranno 6 volumi di corso e 2 di dizionario, e da 32 cassette preregistrate di un'ora ciascuna. Il corso consente di imparare 12 [illegible] frasi di conversazione e oltre 3000 parole.

IL FRANCESE PER TUTTI è costituito da 72 fascicoli, che formeranno 4 volumi di corso e 2 di dizionario, e da 24 cassette preregistrate di un'ora ciascuna. Il corso consente di imparare 7200 frasi di conversazione e circa 5000 parole.

Con il primo fascicolo e la prima cassetta di corso,
IN REGALO
il primo volume di un modernissimo dizionario tascabile
e il pratico libro-cassetta
con le 42 schede di conversazione per viaggiare.
SOLTANTO 3000 LIRE

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

ECONOMICI

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO
piazza Statuto 24
tel. 472 180 - 472 181

ACQUISTI VIAGGI LIQUIDITA'
SOGEFIM

IPIFIM TI
IPIFIM
Torino, corso Vittorio Emanuele 46
telefono 515 221 - 517 225

S.FIN.GE.

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

commessi, baristi

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

tecnici

impiegati

dirigenti

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

domande

offerte

11 Baby sitter

domande

offerte

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

45 Ville, app., cascine per vacanze, uso estivo

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

CASA
ACQUISTA ORO

INGROS è aperta anche di SABATO
TORINO - MONCALIERI
Corso Savona, 97 - Tel. (011) 6470977/8/9
Orario di vendita:
Dal LUNEDI al VENERDI 8 - 19
SABATO 9 - 19,30
Un servizio in più che la INGROS Vi offre
Più tempo per i Vostri approvvigionamenti
Più tempo per confrontare i convenientissimi prezzi che solo la INGROS può offrirVi
Più tempo per esaminare le nuove proposte INGROS per l'AUTUNNO-INVERNO

VARIANTE

DALLE PRIME, FRAMMENTARIE NOTIZIE SULLA SCOMPARSA, ALLE ACCUSE ALL'UNIONE SOVIETICA

Ora per ora, il dramma del Jumbo

Nella notte di mercoledì, un dispaccio d'agenzia annuncia che «un aereo della Kal non risponde più ai segnali radio» - Le ipotesi di un atterraggio forzato sull'isola russa di Sakhalin subito smentite da Mosca: «Non abbiamo nessuna informazione» - Poi un giornale di Seul esce in edizione straordinaria: «L'hanno abbattuto i caccia di Mosca» - Subito dopo, le conferme del governo sudcoreano e di quello giapponese

SEUL — La prima notizia le agenzie di stampa l'hanno diffusa nella notte tra mercoledì e giovedì: all'1,03 italiane. Poche righe: «*Un aereo delle aviolinee sudcoreane* Kal, in volo da *New York a Seul*, non risponde più ai *segnali radio*. A bordo si trovano 269 persone fra passeggeri e equipaggio. Il jet ha dato più notizie di sé mentre sorvolava le acque del Giappone settentrionale».

Subito dopo (ore 1,47) un altro dispaccio da Seul: «*L'ultimo contatto radio del velivolo con l'aeroporto giapponese di Wakkanai è avvenuto alle 3,23* stamane — le 19,23 di mercoledì sera in Italia —. *L'arrivo a Seul era previsto alle 5,33* — le 21,33 ora italiana —. *L'aereo è scomparso dagli schermi radar giapponesi sei minuti dopo. Il jumbo aveva segnalato di trovarsi a 180 chilometri a Sud-Est dall'estremità Nord-orientale dell'isola di Hokkaido. Dalle registrazioni della traccia sui radar risulta invece che l'aereo della Kal è scomparso* chilometri a Nord *dell'estremità orientale dell'isola giapponese, cioè all'altezza del braccio* tra *Sakhalin e la costa sovietica*».

Poi, per qualche ora, più nulla. A parte la notizia che la marina e l'aviazione giapponesi stavano subito compiendo le ricerche del velivolo. Nella mattinata di ieri le prime ipotesi: «*Il jumbo è stato costretto a un atterraggio* forzato *sull'isola di Sakhalin*». Ipotesi subito smentite da Mosca: «Non abbiamo nessuna informazione». Poi un giornale di Seul esce in edizione straordinaria: «L'hanno abbattuto i caccia di Mosca». Subito dopo, le conferme del governo sudcoreano e di quello giapponese.

Caccia Usa trasferiti in Giappone

WASHINGTON — Fonti del ministero della Difesa hanno annunciato che in seguito alla sparizione del jumbo sudcoreano gli Stati Uniti hanno trasferito presso la base di Misawa, in Giappone, cinque caccia F-15.

Al Pentagono si parla di «misura precauzionale».

Il «Jumbo» aveva la radio difettosa?

NEW YORK — A quanto si apprende da Anchorage, in Alaska, il pilota del volo 007 della «Kal» che ha forzatamente abbattuto, ha detto di aver cercato di mettersi più volte in contatto con quest'ultimo apparecchio, che aveva però la radio molto disturbata.

Appena più cauto il governo di Seul. «È quasi sicuro che il Jumbo scomparso sul Pacifico sia stato abbattuto da caccia sovietici» conferma: «Non, sappiamo nulla del velivolo della Kal» fonti 10,53).

Contemporaneamente, l'agenzia sovietica Tass dava notizia della scomparsa del jumbo con un dispaccio di sei righe (da Tokyo, limitandosi ai dati essenziali di cronaca e precisando che «le ricerche condotte dalle autorità giapponesi non hanno dato alcun risultato».

Poi, le prime voci sull'abbattimento in volo da parte di caccia sovietici. A raccoglierle è stato il quotidiano di Seul *Chosun Ilbo*, uscito in edizione straordinaria. Secondo il giornale, solitamente attendibile, «è più che probabile che l'aereo di linea sud coreano sia stato colpito da missili lanciati da tre caccia sovietici» (ore 15,33).

Anno 117 - Numero 207 - Venerdì 2 Settembre 1983

Si discute sull'ipotesi d'un congresso straordinario

Formica agli «irrequieti» nel psi La gente disprezza queste smanie

E' vero che ci vuole un coordinatore di segreteria? Il presidente dei deputati socialisti replica: «Un partito che ha un leader e una politica è già coordinato»

ROMA — Anche loro discutono di congresso straordinario, come fanno i democristiani. Ma mentre nel partito di De Mita volano parole grosse, in quello di Bettino Craxi se ci sono differenze di opinioni, non emergono in modo palese e tutto viene smorzato dallo spirito di squadra imposto dal segretario. Comunque, anche nel psi non tutti sembrano d'accordo con la proposta di tenere un congresso anticipato in gennaio. Invece di svolgere i precongressi alla vigilia di Natale. Il vicesegretario Claudio Martelli è sicuro che ci si possa arrivare. «Entro la fine dell'anno potrebbero esaurirsi gli adempimenti statutari e quindi entro gennaio potrebbe svolgersi il congresso straordinario». Mercoledì prossimo si riunirà la direzione del psi per fissare la convocazione del Comitato centrale il quale, a sua volta, dovrà decidere quando far tenere il congresso.

«Cada nella seconda metà di marzo o no, non ci sono problemi» assicura Rino Formica, capo dei deputati socialisti.

— C'è qualcuno che preme in modo particolare per il congresso subito?

«Io credo che conti vedere quando diventa più efficace l'impatto del congresso sull'opinione pubblica. Il congresso è una manifestazione interna, ma una tribuna tra partito e Paese. Come un partito che ha il suo segretario presidente del Consiglio e non parlare al Paese? Bisogna quindi scegliere il momento in cui c'è la maggiore sintonia tra partito e Paese».

— Ma si dice che ci siano dirigenti nel psi che scalpitano per avere un ruolo più preciso nel partito, più valorizzato

«Il partito, fortunatamente, da tempo ha superato la vecchia realtà medio-basso due punti di riferimento: il leader Craxi e poi una forte ridicola nel gruppo dirigente nel suo complesso. Se questo gruppo dirigente ha preoccupazioni di graduatoria di fronte alla base, si indebolisce, non si rafforza. Al partito nel suo complesso non giova frega assolutamente niente della posizione che occupa uno o l'altro».

— Ora che Craxi è a Palazzo Chigi si dice che il psi potrebbe aver bisogno di un esecutivo più forte, con un coordinatore della segreteria

«Il problema di un partito e il coordinamento politico. E' un partito che ha un leader e una politica è già coordinato. Poi ci è il lavoro dei singoli. Quando sarà posto il problema si vedrà se è un problema funzionale».

— I democristiani hanno comunicato un'analisi dolorosa della loro sconfitta elettorale. Ma anche il psi ha il suo «scheletro nell'armadio» con le perdite in molte zone del Nord e i fronti dei successi nel Sud. Ne avete analizzato le cause?

«Un partito perde voti sulla base di un'immagine nazionale. E poi ha successi più o meno a seconda dell'applicazione in sede locale della linea generale. Ma bisogna vedere questi. Si vince o si perde per qualità proprie ma anche per forza o debolezza altrui. La politica di bipolarità nella democrazia italiana è una politica difficile. Ha difficoltà obiettive e soggettive. Ma è una politica che ha dato risultati e lasciare poi spuntare altri frutti».

Quindi, tutto tranquillo nel psi?

«Certo, ci sono anche incontri e scontri di volonté nella distribuzione dei ruoli. L'importante è vedere solo se il problema personale prevale sulla serietà di giudizio. Tra me e Craxi indifferenza assoluta per l'identificazione con posizioni equidistanti».

Alberto Rapisarda

Reggio Calabria commissario in Comune

REGGIO CALABRIA — In attesa del decreto di scioglimento, il Consiglio comunale di Reggio Calabria è sospeso. L'amministrazione del Comune è affidata al commissario dott. Giorgio Diaz, fino alle prossime elezioni, che si svolgeranno probabilmente a novembre.

Il presidente della Camera apre la festa dell'Unità

Reggio, Nilde Jotti ripete «Senza pci non si governa»

«Nella presente situazione italiana non si può prescindere dalle posizioni comuniste» - Invito al dialogo con i partiti, «de compresa»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Il mondo è perturbato, dice Nilde Jotti, in particolare ci allarma il riaprodere di sanguinosi conflitti nell'area mediterranea, come quello nella Beirut che coinvolgendo i nostri soldati ci riguarda così da vicino. Ma nel mondo, dice il presidente della Camera, ci sono anche «grandi segni di speranza». La proposta Andropov che potrebbe rilanciare il dialogo cruciale di Ginevra, l'evoluzione in Cile che ci lascia intravedere, dieci anni dopo Allende, la possibilità che quel regime militare conosca non già «una sconfitta», ma «la sconfitta».

Così, con una sorridente professione di ottimismo nonostante tutto, la deputatessa-presidente ha dato il via nella sua Reggio alla festa nazionale dell'Unità, grande carosello di politica, cultura e spettacolo destinato a ruotare fino al 18 settembre, nel comizio conclusivo di Enrico Berlinguer. E' la prima volta, commenta la Jotti, che la mia città ospita questa manifestazione. Lei, che di questo comunismo all'emiliana è per così dire l'elegante personificazione, nega che dietro questa scelta ci siano ravvisi di opportunità politica: le nostre feste, dice, le abbiamo fatte e le faremo in tutto il Paese.

Certo, aggiunge, non ci dispiace cogliere l'occasione per sottolineare i risultati della nostra gestione del potere locale. «Abbiamo costruito in queste terre un modo di essere dell'amministrazione pubblica di cui credo che possiamo mostrarci» e alla base di tutto c'è spirito di tolleranza, di grande rispetto per le altre forze politiche. Così questa manifestazione, dice la Jotti, «Tutta permeata dall'apertura, dal confronto, dal dialogo è non soltanto coi pci, coi quali ovviamente abbiamo aperto il discorso dell'alternativa, ma anche con le altre forze, democratiche cristiane comprese».

A chi le chiede di definire il ruolo del pci, in una stagione politica che vede coppia nei fatti, col governo pentapartito a direzione socialista, la strategia comunista per l'alternativa, la presidente della Camera risponde con una domanda: «Crede lei che nella presente situazione italiana il governo, sia o non sia a direzione socialista, possa prescindere dalle posizioni comuniste?».

Alla manifestazione inaugurale per la festa Nilde Jotti, che è preceduta sul palco dal sindaco di Reggio, Bonasi, dall'organizzatore della manifestazione, Carri, dal direttore dell'Unità, Macaluso, saprine pubblicamente, a proposito della situazione libanese e delle preoccupazioni per l'incolumità dei soldati italiani, apprezzamento per «la sensibilità dimostrata dal presidente Craxi».

Alfredo Venturi

Mongolfiere da tutto il mondo

Spagna. Circa cento aerostieri partecipano ai giochi campionati mondiali, che si tengono il primo weekend di settembre. Con alcuni palloni, gonfiati con aria calda, alla cerimonia di «apertura» nel grande spiazzo antistante il castello di Peñarroichero

A un anno dalla morte in Sicilia del generale-prefetto

Parma, Craxi rende omaggio alla tomba di Dalla Chiesa

Domani a Palermo fiaccolata in via Carini e lapide in municipio

Parma. Il presidente del Consiglio, Craxi, rende omaggio alla tomba di Carlo Alberto Dalla Chiesa nel primo anniversario della morte. Accanto a lui i figli del generale, Nando e Rita (Ansa)

ROMA — «La vita alla Stato è ancora aperta, minacciosa e piena di insidie. E' con questa consapevolezza che ricordiamo il martirio del colonnello Dalla Chiesa come quello dei magistrati, degli uomini politici, dei rappresentanti delle forze dell'ordine che hanno pagato con la vita il loro impegno in difesa della legge, della moralità pubblica, della sicurezza di tutti».

E' quanto ha detto il presidente del Consiglio Bettino Craxi intervenendo, in forma privata, ieri a Parma alla cerimonia per l'anniversario dell'uccisione — il 3 settembre dello scorso anno a Palermo — del generale Dalla Chiesa, di sua moglie Emanuela Setti Carraro e dell'autista Domenico Russo.

Con Craxi, da Roma a Parma, ha viaggiato la figlia del generale, Rita Dalla Chiesa. L'altro figlio, Nando, attende il presidente del Consiglio al cimitero «La Villetta» dove Craxi è giunto accompagnato dal sindaco e dal vicesindaco di Parma, dal prefetto e dal questore.

Il presidente del Consiglio, dopo l'omaggio alla tomba del generale e dopo aver ricordato il tragico giorno dell'eccidio, ha detto tra l'altro che l'azione del generale Dalla Chiesa aveva restituito fiducia nell'azione dello Stato e speranza nella possibilità di vincere una battaglia che anche per merito suo è stata condotta e vinta con successo. Sul fronte della lotta alla grande criminalità organizzata della mafia — ha detto ancora Craxi —, sul fronte della corruzione, dell'omertà, della complicità dei cittadini al di sopra di ogni sospetto, il generale Dalla Chiesa ha perso la vita proprio mentre si poneva con il coraggio e la coerenza di tutta la sua vita e di tutto il suo acume di soldato e di servitore leale della Repubblica, la sua ultima lotta».

Craxi ha detto, infine, che «è con grande commozione che io ricordo un amico che avevo imparato a conoscere nei primi anni delle mie responsabilità politiche e negli anni difficili del fanatismo e del terrorismo dilagante, e della cui amicizia conservo e conserverò sempre cara memoria».

L'anniversario della morte del prefetto Dalla Chiesa sarà ricordato in Sicilia con numerose iniziative.

Il governo regionale ha già fatto affiggere un manifesto che ricorda il sacrificio del generale, mentre il «Comitato promotore per la costruzione del monumento ai caduti nella lotta alla mafia» ha lanciato un appello al «parlamentino siciliano», con il quale il invita a partecipare, domani sera, alla fiaccolata che, partendo dal luogo dell'agguato, compirà a piedi l'ultimo percorso del generale Dalla Chiesa fino a Villa Whitaker.

Presentato al governo le proposte fatte a Erice

ROMA — I tre [illegible] firmatari dell'accordo per l'istituzione di un gruppo di ricerca internazionale contro la distruzione nucleare sono stati ricevuti dal ministro degli Esteri, Andreotti. I professori Antonino Zichichi, Edward Teller (Usa), Eugheni Velikhof [illegible] hanno presentato al ministro il risultato del convegno di Erice su «difesa nucleare, fall out nucleare, [illegible] nucleari, [illegible] civile, [illegible] e [illegible] nucleare».

La giunta per le autorizzazioni [illegible] di [illegible] ascoltato il leader autonomo

Caso Negri, il pci cambia idea arresto alla fine del processo

I comunisti avrebbero intenzione di proporre che la decisione venga presa in base alla sentenza della corte d'assise - Il psi conferma il voto contrario al ritorno in [illegible]

ROMA — E' una riunione di buon'impegno quella svoltasi ieri pomeriggio, dall'undici di Montecitorio dove si riunisce la giunta per decidere sull'autorizzazione a procedere e sull'arresto dell'onorevole Toni Negri non ha rinunciato al gusto della battuta. Era stupito, e non riusciva a nascondere una certa tensione sull'esito dell'audizione che si era appena conclusa, ed era durata esattamente un'ora, dalle 18 alle 19, il leader dell'Autonomia organizzata non ha voluto però dire nulla. «Un po' di discrezione» — ha aggiunto soltanto.

Ma di mezza — se si eccettua la proposta che sta maturando nel pci: quella di rinviare ogni decisione sull'arresto alla conclusione del processo «7 aprile» — è emerso il racconto fatto da quattro commissari alla conclusione dell'audizione, ce ne erano stati ieri pochi. Ancora una volta il deputato radicale si era difeso negando ogni addebito, e, soprattutto, attaccando il sostituto procuratore padovano Pietro Calogero. Sui pentiti. Negri ha avuto parole di fuoco: «I terroristi che collaborano con la giustizia — pare abbia detto ai colleghi della giunta — sono "plasmati" da Calogero, ederiscono alla sua teoria, continuano la sua persecuzione».

Tutto ancora da valutare è l'effetto che queste dichiarazioni hanno avuto sui componenti [illegible] giunta. La riunione, che riprenderà stamani alle 9,30, andrà avanti per l'intera giornata, e si svolgerà attraverso quattro votazioni successive, una per ogni richiesta avanzata dalle diverse procure che indagano su Toni Negri. Non è escluso, però, che le votazioni possano moltiplicarsi: se passerà la proposta del radicale Mauro Mellini, che [illegible] intenzione di chiedere una consultazione per ognuno dei singoli capi d'imputazione, le votazioni potrebbero diventare più [illegible] quaranta.

Prima di giungere al voto, in mattinata, si svolgerà il dibattito. Rappresentanti di tutti i gruppi politici si sono iscritti a parlare, dopo la relazione svolta ieri [illegible] liberale Stefano [illegible] Luca, centrale per le sue termini di carcerazione preventiva [illegible] ad ottenere lo stesso Negri, se verranno accolte le accuse mosse dalle procure di Milano e Venezia, egli dovrebbe rimanere in carcere, in attesa di essere processato, almeno fino al 1984.

«Una cosa naturale, che non può essere accettata nemmeno nel caso di Autonomia e Toni Negri», affermano i rappresentanti del pci. Tanto più che le accuse mosse dalle ultime due procure, ricalcano sostanzialmente, sia pure collocandole [illegible] geografica diversa, le imputazioni contenute nel dossier romano. Secondo lo stesso Negri, che lo ha ripetuto anche ieri ai commissari, i fatti che adesso gli vengono contestati potrebbero, anzi dovrebbero essere assorbiti nel processo in corso al Foro Italico, sospeso fino al 20 settembre. Negri ha sottolineato più volte che gli ultimi due ordini di cattura contro di lui sono stati spiccati in piena campagna elettorale. E forse proprio anche per questo, il pci potrebbe ufficializzare già stamani la proposta maturata nelle ultime ore: quella di votare per l'autorizzazione a procedere, sospendendo il giudizio sull'autorizzazione all'arresto fino alla conclusione del [illegible] di Roma.

Ruggero Conteduca

Record di detenuti: quasi 39 mila

Carceri «complete» come gli alberghi sotto Ferragosto

ROMA — All'un anno e mezzo di distanza dall'amnistia che nel gennaio del 1982 aveva liberato dalle prigioni circa 9000 detenuti, la popolazione carceraria italiana ha già ampiamente superato il livello di guardia, toccando la cifra record di quasi trentaseimila unità.

Secondo gli ultimi rilevamenti effettuati dall'amministrazione [illegible] infatti, alla data del 31 luglio scorso risultavano detenuti 36.968 uomini e 1876 donne. Di questi [illegible] sono in attesa di giudizio e da imputati condannati in prima istanza che hanno fatto appello o fanno ricorso contro la sentenza. Un raffronto con i dati del dicembre [illegible] appare altrettanto allarmante: a quella data la popolazione carceraria italiana ammontava a 36.000 unità, di fronte a una attuazione logistica ottimale di 28.000 posti. Oggi [illegible] l'ambiguità, e [illegible] in vigore poco prima di Natale, un mese dopo, vale a dire nel gennaio del [illegible] la popolazione era scesa a 30.000 unità.

Da allora ad oggi la situazione è notevolmente peggiorata nonostante l'entrata in funzione di nuovi istituti (Voghiera, Casinola, Vercelli, Solliciano, Crotone) che hanno aumentato la capacità ricettiva delle carceri italiane di quasi cento unità. «Il fatto è — commentano nella sede del ministero — che i nuovi istituti sono stati costruiti a ritmi e secondo criteri architettonici nei quali era impensabile continuare a mantenere rinchiusa la gente».

E i rilevamenti statistici non inducono a rose previsioni per il futuro. Craxi ha ereditato il trend di crescita della popolazione carceraria in Italia sembra attestato sulle cinquemila unità mensili: ciò significa che di questo passo al limite non passerà per superare il tetto delle 40.000 unità, già allarmante di per sé, la [illegible] situazione, che [illegible] altri tempi si sarebbe rivelata esplosiva, nelle carceri italiane [illegible] che tempo a questa parte si respira invece un'atmosfera di relativa calma, non interrotta neppure dalle torride calure estive — tradizionali accumulatori di tensioni — che quest'anno hanno toccato punte elevate.

Arrestata a Savona segretaria di Teardo

SAVONA — Un altro arresto, anche se fino ad ora provvisorio, nel corso dell'inchiesta che ha portato in carcere l'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, e altre 10 persone. Si tratta di una delle segretarie dell'onorevole politico, Angela (meglio conosciuta con il nome di Gabriella) Canepa, di anni, abitante in via Nigrone 61, a Savona.

Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Francantonio Granero, al termine di un interrogatorio durato 12 ore, l'ha dichiarata in «arresto provvisorio».

(Segue da pagina 4)

I [illegible] di Torino partecipano al grande dolore della famiglia Bongiorno per la scomparsa della cara mamma

Augusto Lelli

— Torino, 1 settembre 1983

Ricordano MARIETTO con affetto gli amici

Filippo Paolo Bonello
Paolo Marcus Cafè
Iacopina Cafè
Federico Sandro Collino
Paolo Crevella
Roberto Del Degan Stefanelli Chiappo
Massimo Lilli De Benedetti
Claudio Lilla Falco
Massimo Lubatto Fabretti
Silvio Gianna Cauvenet
Massimo Battaglia Lupia di Cocconato
Giulio Paolo Marocco
Franco Zanetinetti

Partecipano al lutto la famiglia Tassone

I Presidente, il Direttore, i Consiglio e la Segreteria del Gabinetto Antincendi di Borgaro e di Santa d'Oulx partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Augusto Lelli

attivo operatore tecnico della sezione
— Santa d'Oulx, 1 settembre 1983

La Banca Provinciale partecipa al lutto della famiglia e per la scomparsa del suo consigliere

Augusto Lelli

— Santa d'Oulx, 1 settembre 1983

La Sol Club Santa Susanna partecipa e si unisce alla famiglia per la scomparsa del suo socio

Augusto Lelli

— Santa d'Oulx, 1 settembre 1983

I dipendenti [illegible] partecipano al lutto della famiglia Bongiorno per la scomparsa della cara mamma

Enrico Bologna

Una messa di suffragio verrà celebrata domani (2 settembre) alle ore 10 presso la chiesa della Consolata
— Torino, 1 settembre 1983

[illegible] Lazzaro, profondamente addolorata la famiglia Bolo piange la scomparsa del caro ENRICO e ringrazia con tanto affetto

Ricordano con simpatia l'amico ENRICO

Roberto Chiabert
Tony Fassoglio
Mauro Mondo
Marcel Stanzione
Alberto Pellegrini

Roberto Pulini e famiglia [illegible] partecipano al dolore per la morte di Enrico

I capi [illegible] la famiglia [illegible] di Enrico ENRICO si associano al dolore della famiglia

Egidio Tavassa
Agostino Raffaldini
Giuseppe Chiesa

Bustaman e Sergio Bellezzanini
Antonietta e Claudio Violino

[illegible] Con grande dolore si dà notizia della scomparsa del caro ENRICO e che verrà tumulato nel [illegible]

Tassinari Consorzio Irriguo di Rivalba e la azienda associata Colombini, Jallonga e Bino partecipano al grande dolore famiglia Agostino, Bologna, Pellegrino per la tragica scomparsa del loro [illegible] [illegible] Grandi

Piero Gualtiero e famiglia porgono parte al lutto della famiglia Agostino Bologna Pellegrino con sentimenti di profondo

[illegible] [illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Ada Tibaldi

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Tilde con marito Bernardo Crippa e famiglia, Zelia con marito Mario Rossi e famiglia, Ines vedova Bertoni e famiglia e parenti tutti. Partecipano Redaelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Via [illegible] 2 settembre alle ore 16 partenza da casa e al cimitero 17 per la cerimonia di [illegible] Antonino.
— Rho, 1 settembre 1983

Luisa e Biagio Bitelli partecipano al lutto per la perdita della cara [illegible]

Maria Rosaria Cantalia
Anna, Franco Digiovannandrea
Giuseppina Napoli
Giuseppe e Giovanni Rotondo
[illegible] grata e riconoscente

Adriana, Maria e Nino Fiandino porgono i sentimenti del dolore per la scomparsa della cara Ada.

Nino e Carla Bonetti
Remy e Bruno Bertotto
partecipano al grave lutto della famiglia per la [illegible] della nipotina Ada

Ada Tibaldi

— Rho, 1 settembre 1983

Cristoforo e famiglia

Oscar Baldo

I [illegible] la moglie Rosetta, i figli [illegible] [illegible] [illegible]

La finanziaria non riesce a soddisfare le richieste

Finaosta in difficoltà troppi mutui artigiani

Manca la fiducia nello Stato: poche le domande all'Artigiancassa

AOSTA — La Finaosta non è in grado di soddisfare tutte le richieste di credito agevolato pervenute dagli artigiani della Valle. Delle 153 domande di mutuo presentate alla Finaosta (fino al 30 agosto) per un importo di 5 miliardi e mezzo (milioni), soltanto 101 sono state accettate. Le altre (2 miliardi 164 milioni) non sono state soddisfatte per mancanza di denaro.

L'alternativa al problema è offerta dal mutuo attraverso la Finaosta, che quest'anno ha già destinato l'intera somma per i finanziamenti regionali a favore degli artigiani (3 miliardi e 400 milioni), è costituita dall'Artigiancassa (struttura bancaria statale che gestisce il credito per l'artigianato) che ha attualmente una disponibilità per i mutui agevolati da erogare in Valle d'Aosta di 6 miliardi e 300 milioni.

Questa cifra però rischia di non essere utilizzata in quanto gli artigiani validatari dal 1980 dimostrano una certa diffidenza nei confronti dell'Artigiancassa e continuano a richiedere contributi alla Finaosta.

«Nel 1981 furono 500 le operazioni di mutuo effettuate dall'Artigiancassa — dice l'assessore regionale all'Industria e Commercio Angelo Polliotti — Quell'anno però lo Stato non diede alle banche il contributo previsto per mantenere basso il tasso di interesse e gli artigiani che avevano stipulato i contratti di mutuo all'interesse del 7,50 per cento circa, se fu offerta un'occasione nel 1982 di 6 punti (13,50 per cento). Questo fatto provocò la diffidenza che ancora oggi è diffusa nei confronti dell'Artigiancassa».

Alla fine del 1982, per venire incontro agli artigiani penalizzati dall'aumento del tasso applicato dall'Artigiancassa, la Regione con un'apposita legge stanziò dei fondi destinati alla concessione di mutui alla categoria. *«Da quel momento — dice ancora Polliotti — tutti gli artigiani si sono rivolti alla Regione, attraverso la Finaosta, per ottenere i mutui, cercando o privati la possibilità di richiederli all'Artigiancassa, ottenuto anche più facilmente nell'espletare le pratiche burocratiche. Da qui le nostre difficoltà di soddisfare tutte le richieste».*

La mancanza di richieste di mutui all'Artigiancassa oltre a mettere in difficoltà la Regione decide a non stanziare altri soldi per il credito agevolato agli artigiani) rischia di far diminuire il finanziamento statale a favore della Valle d'Aosta. Infatti lo Stato destina a ogni Regione una cifra proporzionale al numero di artigiani iscritti all'albo e quota di finanziamento utilizzata l'anno precedente.

Se l'Artigiancassa in Val d'Aosta non potrà dimostrare di aver concesso mutui per l'importo assegnatole quest'anno (3 miliardi e 300 milioni) dovrà restituire il finanziamento allo Stato e si vedrà diminuire la quota per il prossimo anno.

«E' assurdo — dice ancora l'assessore Polliotti — che gli artigiani vogliano utilizzare il denaro regionale invece di quello statale offerto alle stesse condizioni (12 per cento di interesse con un tetto massimo di 10 milioni). Per eliminare i motivi che potevano giustificare una sfiducia verso la struttura statale abbiamo altresì dato delle banche di poter usare la Finaosta come consulente degli artigiani presso il loro. I direttori delle banche contattate si sono impegnati a mantenere gli stessi tempi di erogazione gestiti dalla Finaosta (circa 3 mesi) e a ridurre le garanzie in loco.

Beatrice Monza

A Pont St. Martin

Rilievi sul monumento

PONT SAINT MARTIN — Da un paio di giorni il ponte romano che sovrasta piazza IV Novembre a Pont Saint Martin è nuovamente oggetto di attenzione. Per conto della Sovrintendenza ai beni culturali in Bassa Valle è stata invitata un'équipe di esperti rilevatori che stanno verificando lo stato di conservazione dell'antico monumento.

(m. b.)

La Nuova Sias ha deciso di proseguire le lezioni

La scuola Cogne non chiuderà

Verranno ammessi anche gli allievi del primo corso - L'incontro tra l'assessore Polliotti, l'Iri e la direzione aziendale

Aosta. Un'immagine del 1939 della scuola-Cogne (Telefoto)

DENTRO IL SERVIZIO

AOSTA — E' stato presentato nei giorni scorsi il programma del centro di documentazione delle 150 ore di Aosta nell'ambito delle lezioni per il conseguimento del diploma di terza media e per corsi monografici, aperti a tutti con finalità culturali di carattere generale.

«I corsi per il diploma di terza media si tengono in [illegible] dal 1971 senza interruzione — dice il coordinatore del centro professor Walter Ranieri — L'anno [illegible] hanno conseguito il diploma più di 1.100 persone, appartenenti a tutte le categorie sociali (numerose le casalinghe).

Quest'anno il corso partirà dopo l'apertura delle scuole a metà settembre e avrà una durata inferiore a quella degli anni precedenti (si concluderà alla fine di settembre).

I corsi monografici sono stati istituiti di recente. Quest'anno partirà nell'ambito della educazione permanente, che comprende le attività volte ad offrire a vasti strati della popolazione stimoli di carattere culturale e scientifico e la possibilità di recuperare quanto perso in gioventù.

«L'anno scorso — dice Nicola Ranieri — abbiamo organizzato dodici corsi, che andavano dalla lingua e letteratura italiana e francese all'economia e finanza, all'analisi del bilancio regionale, all'architettura gravitazionale, al nuoto e completare il modello 740, per arrivare ad un corso sulla programmazione con i calcolatori, con una [illegible] a disposizione dei curiosi».

I corsi monografici non sono completamente gratuiti e richiedono una tassa di iscrizione che si aggira mediamente sulle 50.000 lire e le materie e gli argomenti da presentare possono variare da un anno all'altro anche in base alle richieste dei corsisti.

Se ad un gruppo di persone interessa approfondire un argomento e garantisce la sua partecipazione per tutto l'anno, il Centro di documentazione cura l'organizzazione del ciclo di lezioni. Una novità di quest'anno è che per le 150 ore di Aosta sono stati istituiti quattro posti (uno di ogni insegnamento).

Gli altri posti di insegnamento sono stati assegnati per questa volta che si terranno una riunione con il collegio docenti per discutere delle possibilità di accordo con la Regione per quanto riguarda la [illegible] per l'anno scolastico 1983-84.

Per quanto riguarda le iscrizioni ai corsi monografici, che non richiedono titoli di studio, si può ancora telefonare al centro (tel. 0165/44.183) o recarsi direttamente in via Festaz 27 (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18).

b. bas.

Dopo due settimane di lavoro

E' stata riaperta la strada a Fiernaz

CERVINIA — Dall'inizio di questa settimana è possibile transitare a Fiernaz (dove sorge la statale per Cervinia). Dopo due settimane di lavori effettuati per conto della Regione dall'impresa Previtali di Chianocporar, utilizzando due caterpillar e due escavatori si è riusciti a rimuovere i circa [illegible] metri cubi di detriti, terreno franato a ridosso della strada, che ostruivano la sede stradale il 17 luglio scorso.

Ripulita e asfaltata la strada è ora perfettamente percorribile anche se l'Anas la considera ancora chiusa al traffico perché la mancanza del guardrail di divieto all'inizio della statale a Châtillon e dovuto alla manomissione del [illegible] da parte di ignoti che *«hanno fatto razzia»*, come dice Alessandro Colaz, capocantoniere locale.

L'Anas si attiverà ora alla perizia di un geologo per vedere se esistono le condizioni di assenza di pericolo richieste per la riapertura stabile. A Fiernaz la riapertura della strada è stata accolta con soddisfazione quasi tutte le famiglie sono rientrate nelle loro abitazioni.

«Speriamo che ora vengano eseguiti al più presto anche i lavori di salvaguardia dell'abitato e della strada — dice il sindaco Ferdinando Barrel — che puntualizza la ricerca anche quando doveva pervenire interamente».

L. c.

Sono studenti dell'Istituto professionale regionale

Il «Baccalauréat» francese a due giovani di Châtillon

Consente l'iscrizione all'Università - Sperimentazione didattica

CHATILLON — Due studenti valdostani del quarto anno dell'Istituto professionale di Châtillon hanno superato l'esame del «baccalauréat» (o un titolo francese che possa equivalere al nostro esame di maturità) forse anche più selettivo che permette l'accesso all'Università in Francia e, come titolo di studio, è riconosciuto in tutti i Paesi di lingua francese e anche in Germania.

Il prossimo anno i due studenti molto probabilmente largheggeranno il quinto anno all'Ipc di Châtillon, nella specializzazione «segretari di amministrazione» per conseguire la maturità, ma se lo volessero potrebbero già iscriversi all'Università in Francia.

L'iniziativa è stata possibile grazie a una sperimentazione didattica voluta dal direttore dell'Ipc di Châtillon, professor Pierre Grosjacques.

«Abbiamo avuto dei contatti prima con un liceo di Chambery, nel 1979 — spiega Grosjacques — e poi con il liceo Clément Ferré di Annecy. Mi sono interessato per far approvare il mio progetto prima dalla Regione e poi dall'Accademie di Grenoble che corrisponde alla nostra Sovrintendenza agli studi. I francesi sono stati molto interessati all'iniziativa, ma hanno chiesto come garanzia di aver almeno l'esame dei ragazzi che negli ultimi due anni avevano fatto programmi come i loro coetanei francesi».

Il primo «baccalauréat» è stato sostenuto da alcuni studenti valdostani nel 1981, con due ragazzi promossi, nel [illegible] ne sono passati due e altrettanti quest'anno.

«La nostra più grossa soddisfazione — dice ancora Grosjacques, che è francofono e convinto assertore della necessità di insegnare più materie in francese — è stata quella di vedere una nostra allieva al primo posto nel [illegible], su oltre cinquecento candidati francesi, nella prova linguistica e di lettura. Questo fatto ci ha dato la dimostrazione che gli studenti valdostani potranno avere qualche difficoltà ad esprimersi. Non è stato così per quelli che hanno avuto risultati tutto brillanti e stato un discreto di preparazione specifica».

b. [illegible]

Cinquanta iscritti per conseguire la licenza media

E' pronto il programma dei corsi alle 150 ore

AOSTA — Il primo corso della scuola di fabbrica della Cogne (Aosta-Rivalta-Cogne) comincerà ufficialmente mercoledì prossimo. I timori di quanti avevano creduto nella sospensione delle lezioni annunciata dalla direzione nello stabilimento, che aveva [illegible] ai dirigenti le domande di partecipazione al primo corso, sono stati cancellati dalle assicurazioni date nel mattino all'assessore regionale all'Industria e Commercio, Angelo Polliotti dal direttore del centro di formazione professionale dell'Iri Romano e dal direttore del personale e della formazione professionale della Nuova Sias Cogne.

Già oggi — secondo quanto è stato affermato [illegible] tra i rappresentanti dell'Iri, della Nuova Sias e l'assessore Polliotti — i ragazzi che avevano presentato la [illegible] di partecipazione al corso di fabbrica riceveranno comunicazione dell'azienda.

«Le maggiori difficoltà per ottenere la riapertura del primo corso della scuola Cogne — dice l'assessore Angelo Polliotti — sono state poste dal dottor Romano che diceva preferire subordinare i corsi della scuola di Aosta alla [illegible] di un programma nazionale analogo (ne stiamo discutendo con la gestione di quello [illegible] a quella Regione che fino ad oggi ne ha stabilito il programma delegando poi le [illegible] aziende di attuarlo».

«Un impegno a cui la Regione — continua Polliotti — che intende in Valle d'Aosta meglio [illegible] la realtà locale Cogne [illegible] *di poter arrivare [illegible] essere così da porre nella gestione [illegible] scuola di fabbrica troppo [illegible] dipendenza dalla più [illegible] che [illegible] ha [illegible] che [illegible] sarà comunicata».*

b. m.

Da ieri sotto i portici di piazza Chanoux a Aosta

Mercatino di settembre

Aosta. La passata edizione del «Mercatino di settembre» sotto i portici di piazza Chanoux

AOSTA — E' cominciata ieri mattina ad Aosta, sotto i portici di piazza Chanoux, la quinta edizione del «Mercatino di settembre».

E' l'ultimo appuntamento di rilievo della stagione per i turisti e i villeggianti, ai quali viene offerta la possibilità di incontrare artigiani, antiquari e operatori culturali. Organizza la manifestazione l'Azienda autonoma.

Quest'anno gli espositori sono aumentati rispetto alle passate edizioni e raggiungono il numero di ventuno. Gli articoli presentati vanno dagli oggetti antichi, ai libri, agli oggetti ed attrezzi in [illegible] cotto, legno, ferro e cuoio, alle antiche stampe e grafica d'autore, [illegible] merletti e pizzi al tombolo. La Cooperativa della merlettaie di Cogne e l'orafo d'onore [illegible] Cogna, che resterà aperta con orario continuato [illegible] nove del [illegible] alle 22, fino al dieci [illegible] settembre.

[illegible]

Il decreto legge di luglio sui mancati o irregolari versamenti previdenziali

Norme sul condono per agricoltori

Sono di difficile interpretazione - Si applica per i periodi precedenti il 1° gennaio scorso Come presentare la domanda - I consigli del direttore dell'Epaca della Valle, Angelo Laniece

AOSTA — In riferimento alla normativa del decreto legge 317 dello scorso luglio, relativa al condono delle sanzioni amministrative per mancato o irregolare versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei coltivatori diretti, abbiamo interpellato il direttore dell'Ente di patronato ed assistenza per i coltivatori agricoli (Epaca) della Valle d'Aosta, Angelo Laniece.

«Il condono, applicato ai periodi di contribuzione anteriori al 1° gennaio 1983, quando anche la rata che scade il 10 gennaio 1983, ed ai fini della sua applicazione si possano configurare diverse situazioni. Secondo: Un ritardato pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali imputati con bollettini emessi nel 1981-1982, oppure l'agricoltore — continua Laniece — ha cessato di versare contributi compresi quelli imputati con ruolo esattoriale, ancora ha ritardato o omesso i versamenti di contributi aggiuntivi e di malattia per gli anni 1981 e 1982. O? poi il caso delle nuove iscrizioni con decorrenza retroattiva a seguito della dichiarazione presentata entro il 30 settembre [illegible], oppure della mancata o irregolare presentazione di domanda di iscrizione entro il 31 gennaio di ciascun anno; infine le iscrizioni retroattive ai fini di assicurazione infortuni».

Come deve comportarsi il coltivatore diretto che chiede il condono?

«L'ufficio competente ha predisposto un modulo per richiedere il condono — risponde il direttore dell'Epaca — che prevede cinque situazioni in cui può trovarsi il richiedente. Inoltre per quanto riguarda i contributi aggiuntivi aziendali, i coltivatori diretti che non hanno fatto i versamenti sono invitati a richiedere il condono».

«Infine — conclude Laniece — in applicazione della normativa ed a seguito della domanda di applicazione del condono, gli interessati non devono più effettuare versamenti, dovendo provvedere alla regolarizzazione delle annotazioni dei versamenti con apposita dichiarazione di conto corrente postale il trimestre e copia fissato per il 31 marzo 1984».

Le domande del condono devono essere presentate all'ufficio competente non saranno valide entro il 30 settembre 1983 all'Ufficio provinciale della Scau, che rilascerà la regolare ricevuta diretta del modello di domanda.

Ezio Berard

Saint Vincent — Da lunedì a venerdì si terrà nel Centro congressi del Casinò di St. Vincent il quinto colloquio «Brest egic. Table ami tabac» sulla farmacologia medicamentale e tossicologica. E' la prima volta che l'Associazione organizzatrice sceglie l'Italia per la riunione annuale.

Sequestrati dalla Finanza anfore e vasi

COURMAYEUR — Carmine Arbia, 35 anni, funzionario dell'Enit (Ente nazionale italiano turismo di Parigi è stato trovato in possesso di alcuni oggetti di presunto interesse storico.

La Guardia di Finanza, su ordine della dogana, ha sequestrato il traforo del Monte Bianco, dall'auto dell'Arbia, cinque vasi di terracotta, tre anfore, cinque urne funerarie, due statue in terracotta, due colonne e altri cocci.

Il funzionario dell'Enit ha dichiarato di avere comperato gli da uno sconosciuto. La Finanza ha inviato la merce sequestrata alla Sovrintendenza alle Belle Arti di Aosta per l'identificazione.

Secca replica del segretario Marinaro

«Non è vero che ho dato le dimissioni dalla Uil»

La notizia era stata diffusa da un comunicato

AOSTA — Il [illegible] sindacale valdostano è a rumore per la vicenda del segretario della Uil locale Gerardo Marinaro e le sue presunte dimissioni date dalla carica che ricopre. La stampa e la radio della Valle d'Aosta hanno pubblicato ieri un comunicato che precisa, è risultato falso e destituito da ignoti a tutti i giornali consorziati.

Marinaro che è anche presidente dell'Inpc, ha [illegible] recentemente le notizie contenute nel comunicato tramite il suo legale l'avvocato Antonello Cantino ci ha inviato questa lettera che siamo lieti di pubblicare a ristabilimento della verità: *«Non è vero che Gerardo Marinaro ha dato le dimissioni da segretario della Uil, perché il Comitato direttivo non gli ha [illegible] la fiducia; non è vero che il Comitato direttivo non ha rinnovato la fiducia al segretario Marinaro; non è vero che il Comitato direttivo abbia riscontrato [illegible] amministrative nella gestione Marinaro, non è vero che il Marinaro sia stato chiamato a rispondere di asserite irregolarità dinanzi agli organi centrali o periferici della Uil per la sua gestione; non è vero che siano pendenti anche a livello di comunicazioni giudiziarie procedimenti penali nei confronti del Marinaro in conseguenza della sua gestione».*

ECONOMICI

CAMERINO [illegible]

COV ORTOFRUTTA

Tutte le settimane promozioni e offerte convenientissime!

Questa settimana vi offriamo:

MELONI GIALLETTI	L. 750 Kg
PRUGNE	L. 750 al Kg
PERE	L. 750 al Kg
UVA REGINA E ITALIA	L. 950 al [illegible]
PATATE	L. 350 al Kg
BOTTALINI	L. 350 al Kg
MELANZANE	L. 750 al Kg
PEPERONI	L. 950 Kg

il fresco sapore della natura

COV ORTOFRUTTA - ST-CHRISTOPHE (AO) - loc. GRAN CHEMIN (di fronte aeroporto) - tel. 0165/2462

Immobiliare [illegible] snc
[illegible] LUCAT 2/A
via St. Martin [illegible] C.;
mq 140 anche dividibili + mq 60 di mansarda grezza e n. 1 mansarda indipendente.
Tel. (0165) 43.621/34.553.

Immobiliare [illegible] snc
VIA [illegible] 2/A
Vende
Via Innocenzo V Papa
n. 2 appartamenti, ingr., soggiorno, cucina, camera, balcone e cantina, interamente ristrutturati
Tel. (0165) [illegible]

DAL 1902
IL MIGLIOR SOUVENIR DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

CINEMA E TACCUINO

AOSTA

CORSO: Stesso mare stessa spiaggia — *Horror*

GIACOSA: La spiata, regia di Nat Swain, con P. Leopard, M. Lucy. Il Lady (Francia 1983) — *Quattro al seguito della giovane polizia francese sono più simpatici e rilassanti*

ITALIA: Due ore meno un quarto avanti Cristo, [illegible] di Van Yanne, con V. Yanne, Colucha, M. Serrault (Francia 1982) — *Farse in costume dall'umorismo grottesco e demenziale.*

LUCE: Film solo rosso Vat. non 18

SPLENDOR: Speed Interceptor III, regia di Carl Bellamy, con J. Don Baker, R. Jaeckel, R. Legge (Usa 1977) — *Investigatore sulle tracce di contrabbando lungo il confine*

[illegible]

DES OURS: Soldato blu, regia di Ralph Nelson, con P. Strauss, C. Bergen, D. Provence (Usa 1970) — *Soldato americano è testimone delle atrocità della guerra contro i pellirosse*

[illegible]

MONTE [illegible] della notte, regia di Bruce Malmuth con K. Stallone, B. Dee Williams, M. Reed (Usa 1981) — *Poliziotto duro ma dal cuore tenero sulle tracce di un feroce terrorista*

COGNE

GRAN PARADISO: Victor [illegible] ria, regia di [illegible], con J. Andrews, R. [illegible], J. Garner (Usa 1982) — *Cantante [illegible] cerca la fortuna hollywoodiana [illegible]*

VERRES

[illegible]: I diavoli, regia di Ken Russell con O. Reed, V. Redgrave (G.B. 1971) — *Durante la [illegible] religiosa in Francia tra ugonotti e cattolici un prete è condotto al rogo per la sua troppo libera*

MERCATI

Giovedì Ussel, Gressoney-Saint-Jean, [illegible], Saint-Vincent

Venerdì Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

Sabato, Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey

Domenica Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

Brusson [illegible] 506, tel. (0125) 300 158.

Châtillon via Chanoux [illegible], tel. (0166) 61 907.

Courmayeur via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842 031.

Pont-Saint-Martin via della Repubblica 37, tel. (0125) 83 031.

Saint-Christophe S.S. 26, uscita Aosta, tel. (0165) 24 66.

Valtournenche Via Everie, tel. (0166) [illegible] 348

RADIO E TV

[illegible] 2

12,15 Vista de la Vallée
14,30 [illegible] de la [illegible]

TV3

19,05 Tg3 regionale

[illegible] V. D'AOSTA

7,10 Dai giornali di stamane
9 — Lingua in libertà
(5,30 Il programmatore: oggi parliamo di ...)
13 — Pomeriggio canzoniere
15 — Obiettivo sport
16 — Appuntamento con Magia
18,15 Musica Italiana
19,20 Il metrorario
20 — Il nostro paese
21 — Notti d'estate

ANTENNE 2

12,45 A2 première [illegible] journal
13,30 La virginien
14,45 Aujourd'hui la vie
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités télévisées
18,50 Jeux des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 La Bataille de Roumont
20 — [illegible] de l'A2 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Antenne 2 dernière
23,15 Le retour de casanova (film)

TV SUISSE

[illegible] ITALIENNE
16,55 Point de mire
16,05 Spécial cinéma
16,55 Vespéralos
17,05 4, 5, 6, 7... Bobinochemins
[illegible] Légendes du monde
17,45 Téléjournal
[illegible] Les coeurs musiciens
[illegible] Journal romand
19 — Les quatre Robinsons
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 La Grange aux loups
[illegible] La Rai Dadà
21,45 Téléjournal
22 — Tendres chasseurs

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta «Tamoil», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea
Saint-Vincent «Agip», viale Piemonte
La Salle «Ip», Statale 26
Morgex «Total», località [illegible]
[illegible]
[illegible] Paone via [illegible] 1/bis (chiusura ore 22, [illegible] chiamare urgenze)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani [illegible] del Temperature di ieri min. 16, max. 27 (ore 14) Umidità 61% [illegible] moderato da Est

Aosta [illegible] l'acqua

AOSTA — Il Consorzio intercomunale di Valpelline e Roisan ha deliberato di cedere al Comune di Aosta l'acqua che [illegible] sorgenti vicine fornita dalla sorgente di Argissod, [illegible] dell'approvvigionamento idrico delle zone di Porossan e del Beauregard, che si trascina da anni, può quindi di ricevere risolto.

Ora naturalmente dovranno essere predisposti i lavori di collegamento tra la rete idrica di Porossan e l'acquedotto di Argissod che entro fine settembre raggiungerà l'abitato di Roisan.

Il sindaco di Aosta aveva già reso noto che i lavori per collegare la vasca di Chiou (villaggio di Porossan) con la rete idrica di Roisan potranno essere appaltati quest'autunno: si tratta della posa di 700 metri di tubi alla quale dovrà seguire l'assestamento di tutta la rete idrica di Porossan lungo la quale sono state individuate molte perdite.

Dalla riunione del Consorzio intercomunale non sono emerse decisioni circa il prezzo di cessione dell'acqua in sovrappiù al Comune di Aosta.

L'impianto nucleare pesa sul futuro del paese

L'agricoltura è in attivo Grava rifiuta la centrale

Pregiati prodotti orticoli - Origini storiche nel Medioevo

GRAVA — Torna la «Sagra del salamino», un appuntamento ormai tradizionale che da alcuni anni si ripete ad ogni principio di settembre, prima dell'inizio delle intermittenti giornate di pioggia che contraddistinguono l'autunno e l'inverno in questa zona punteggiata dalle provincie alessandrina, quasi alla confluenza del Tanaro con il Po. La «Sagra» che anno dopo anno acquista una sempre maggiore importanza nel calendario delle manifestazioni popolari, presenta un programma ogni volta più qualificato e nutrito, per far crescere l'interesse sull'iniziativa.

«È un modo — dicono gli organizzatori (la Soms di Grava) — per far conoscere attraverso la gastronomia il folclore, la cultura e lo spettacolo la nostra zona, di cui ognuno di noi va orgoglioso».

Grava (contiamola ancora quanti ancora non la conoscono) si appresta ad approntare l'ottava edizione della «Sagra del salamino» dal 2 al 4 settembre, rappresenta la parte più grossa del Comune di Alluvioni Cambiò da cui dipende amministrativamente. È un centro essenzialmente agricolo con coltivazioni di tipo tradizionale a cui, nel corso degli anni, si è affiancata una coltura orticola molto specializzata.

«È noto a tutti — dicono in paese — che la nostra terra ha caratteristiche produttive di grande pregio proprio grazie alla fertilità del terreno e, in gran misura, alla capacità da lavoro ed al continuo impegno per cercare il meglio da parte di tutti gli imprenditori agricoli. In questo spirito rinnova la volontà di aderire al Consorzio per il mercato ortofrutticolo intercomunale che interessa l'intera bassa Valle Scrivia, uno strumento che crea le condizioni per l'ulteriore sviluppo del settore produttivo e, ancora più, per giungere ad una migliore commercializzazione del prodotto che permetta una più equa distribuzione del reddito».

Da qualche anno, però, la gente che vive del lavoro dei campi ha una grossa preoccupazione: l'ipotesi che nella zona della Valle venga costruita la prevista centrale nucleare del Piemonte poiché la Regione ha indicato l'area, in cui sorge Grava e la bassa Valle Scrivia, come idonea alla realizzazione di tale tipo di impianto. La scelta è stata fatta malgrado le perplessità e le opposizioni dei Comuni della zona. Secondo gli abitanti è una decisione antidemocratica che esautora le autonomie locali, specialmente ora che è stato stabilito di dare inizio ai sondaggi tecnici previsti dall'Enel prima di confermare la costruzione della centrale nucleare.

«Il nostro dissenso — dicono in molti a Grava (ma vi sono anche alcuni che non si oppongono al progetto) — è legato al tipo di produzione agricola che ha sempre avuto: tradizionale in zona, alla produzione che richiede particolari condizioni del terreno, dell'ambiente, delle disponibilità idriche che troviamo solo nella Piana della Scrivia».

La parrocchiale è un gioiello dell'arte settecentesca

GRAVA — «Vero gioiello d'arte», così lo storico alessandrino Tomaso Catteoli descrisse la chiesa parrocchiale costruita nel 1709 — I lavori si conclusero nel 1767 — con una spesa di 60 000 lire in «moneta di Milano», una cifra enorme per i tempi.

La chiesa, formata da una perfetta croce greca ed abbellita da una grandiosa cupola, è arricchita da molti stucchi e da preziosi affreschi.

La centrale comunque deve essere costruita? E come? Sono queste le domande che si pongono a Palazzo Lodovico di Guazzora in occasione della sagra dedicata alla patata.

«Si vorrebbe — dice il presidente della Soms Mario Arzani — sapere, alla fine, se davvero si può trovare un'effettiva compatibilità tra produzione agricola di pregio — quale quella di Grava — ed installazione della centrale nucleare».

Nell'attesa di avere certezze, la Soms lavora con impegno per dare l'immagine di un paese laborioso attivo anche quando deve realizzare una festa popolare. Sagra del salamino, che sono a far conoscere Grava fuori i confini dell'alessandrino. Molte persone giunte e possibile stabilire dalle pagine del libro Storia della chiesa di Tortona, in cui Cielo Gaggi e dalle cronache di altri studiosi.

L. m.

Presto un nuovo mercato per la vendita del prodotto

Nella Bassa Valle Scrivia si punta molto sulla patata

Dibattito a Guazzora con la partecipazione di tecnici e politici

GUAZZORA — *Da sempre considerato alimento del povero oggi la patata potrebbe essere la chiave per risolvere il problema della fame nel mondo. Questo ed altri argomenti legati al tubero sono stati discussi durante un incontro che si è tenuto a Palazzo Lodovico di Guazzora in occasione della sagra dedicata alla patata.*

Ad organizzare il dibattito (con gradita partecipazione regionale, tecnici, operatori e dirigenti dell'Amministrazione comunale di Guazzora guidata dal sindaco Pierino Cereda) *All'incontro la Regione Piemonte era rappresentata dall'assessore al Commercio Mario Brizio mentre, poi c'erano numerosi operatori del settore ed alcuni tecnici del mercato comunale di Bologna.*

Come tutti sanno — *ha detto Cereda nel dare inizio ai lavori* — otto Comuni della bassa Valle Scrivia e Grava con Alluvioni Cambiò *è interessata al problema ed ha deciso di realizzare una struttura di commercializzazione per i prodotti locali, un nuovo mercato dove finalmente il produttore possa trovare un collegamento organizzato con il settore commerciale. La coltivazione del campo, come avviene principalmente qui per la patata, deve cessare. La frammentazione del momento commerciale rappresenta un grave limite per l'agricoltore».*

Da questa esigenza dal convegno, l'agricoltore deve trovare una sua dimensione deve unirsi per concretizzare l'offerta, disporre di sufficienti informazioni, creare una valida organizzazione. Per la patata, in particolare, anche nella bassa Valle Scrivia, necessariamente lo spogliatoio il trapuntato del «cane di qualità a cartellino d'origine» per conquistare meglio il mercato abbattere il campanilismo inseguendo al produttore e favorire la specializzazione».

«Anche l'offerta al pubblico — *ha ricordato Carlo Sarti dell'ufficio del mercato di Bologna* — va fatta nel modo migliore. Imballaggi dello stesso tipo, con specificato il numero di provenienza». *Ed il tecnico bolognese ha portato l'esempio di Bologna dove gli agricoltori, riuniti in associazione, stanno ottenendo traguardi positivi. Da sette anni nel capoluogo emiliano è nata la «Borsa della patata», da dove il produttore riceve quotidianamente informazioni su come stabilire il prezzo, se vendere il prodotto oppure lasciarlo ancora nel campo, e così via.*

Di fronte alla necessità di un nuovo tipo di sviluppo dell'agricoltura nella bassa Valle Scrivia, e della patata in particolare, l'assessore Mario Brizio ha assicurato la piena disponibilità della Regione Piemonte. «Con piani concreti e seri — ha detto l'assessore — non solo la Regione può dare un contributo legislativo ma anche, all'occorrenza, finanziario».

g. r.

FESTEGGIAMENTI DA OGGI A DOMENICA NEL PICCOLO CENTRO TRA ALESSANDRIA E SALE

Sagra del salamino e palio degli asini Tre giornate all'insegna dell'allegria

Grava. C'è molta attesa in paese per la corsa degli asini; ecco una curiosa immagine dell'edizione dello scorso anno (Tel Alessandria)

GRAVA — Asini e salamini: una festa per vivere e per divertirsi. Questo lo slogan della Sagra del salamino che giunta alla settima edizione si ripete da oggi a domenica nel piccolo centro tra Alessandria e Sale. Iniziata quasi per gioco, per vivacizzare il dopo-ferie con pretesto di fare una bella mangiata di salamini, nel contempo, all'autunno la manifestazione è diventata col passare degli anni un importante occasione per stare insieme, fare commercio.

«Sono le molte migliaia di persone che per quella tre giorni di salamini — dice il presidente della Soms Mario Arzani — affluiscono a Grava, alla fine si dicono più che soddisfatti perché trascorrono alcune ore piacevoli momenti di convivialità. E poi non si sono solo i salamini ma anche il «Palio degli asini» che, lungi dal voler imitare quello di Siena, garantisce divertimento a tutti. È un palio dove provano tutti gli asini, gli asinieri e gli spettatori e che ha come nelle parabole, una morale: l'asino è buono quando vuole, altrettanto arrabbiato per l'uomo ha un po' di buono volontà».

L'appuntamento per la settima edizione della sagra grassa è dunque da oggi a domenica «all'insegna dell'allegria e del buon umore», il programma predisposto dal Comitato organizzatore della Soms segue lo schema degli anni passati.

Si inizia oggi con una serata danzante con Radio Cosmo di Alessandria ed elezione di Miss Bracciola e «Mister Salamino».

La serata di domani sarà allietata da una show girl che gli organizzatori definiscono «magnifica e spettacolare» e con i DJ di Radio Cosmo metterà un veglione danzante (ritrata libera) e una sfilata di moda uomo-donna in collaborazione con il gruppo tessile Facis-Cori organizzata dal Centro Moda di Mede Lomellina e presentata dallo show man Piero Gervasio, costituiranno il clou della «Sagra del salamino», e sono in programma domenica.

«Naturalmente — dicono gli organizzatori, che da settimane sono al lavoro per preparare la sagra in tutti i minimi dettagli senza lasciare nulla al caso e all'improvvisazione — non va dimenticato l'aspetto gastronomico costituito dagli ottimi salamini di produzione locale. Saranno serviti con gli agnolotti confezionati dalle donne di Grava e le grigliate di carni miste, accompagnate, come gli altri piatti, dagli splendidi vini del Monferrato».

Gli stand gastronomici — al coperto — funzioneranno ininterrottamente da stasera a domenica notte; domenica pomeriggio invece, si correrà il «Palio degli asini» con contorno di giochi umoristici organizzati dai ragazzi del paese. Mostre di macchine agricole, mobili, arredamento, automobili (Lancia, Fiat e Renault), fiori e pneumatici completeranno un degno corollario alla sagra. Ritorna la mostra fotografica «Grava ieri e l'altro ieri».

e. r.

salumificio GAY ALDO
dei FRATELLI GAY s.n.c.

FORNITURE DI CARNI SUINE PER LA "SAGRA DEL SALAMINO"

ANTICO SALUMIFICIO GAY ALDO DEI F.lli GAY MONTECASTELLO (ALESSANDRIA) TEL. [illegible] MARCHIO DEPOSITATO

15040 [illegible] (Alessandria) - Telefono 0131/355.123

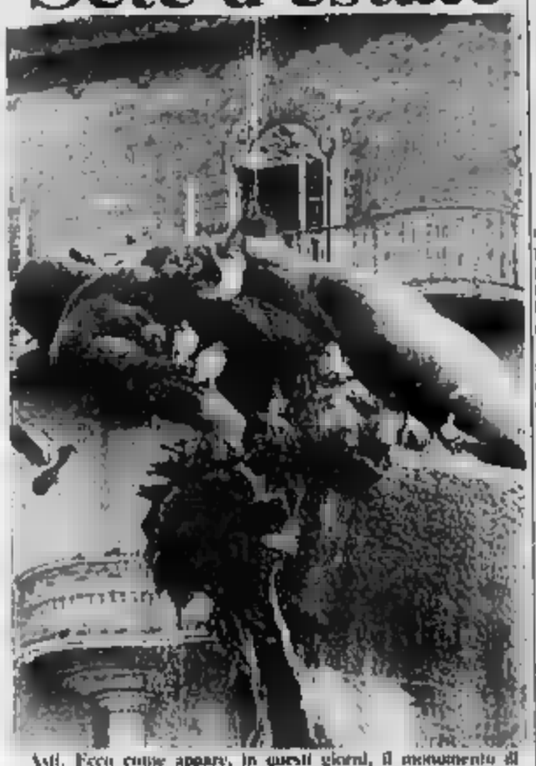
LA GARDENIA
piante e fiori
[illegible] *BONSAI* [illegible] *ORTO DI FLORA* [illegible]
Rivolgetevi a: LA GARDENIA
Via Faà di Bruno, 9 - ALESSANDRIA

Pasta fresca
LA MODERNA
di Marenco - Armaroli & C. s.d.f.
15100 ALESSANDRIA
Via S. Lorenzo, 92 Tel. 0131/65.454
Fornitore per la SAGRA DEI SALAMINI
Agnolotti e Sugo

CENTRO VENDITE
TUTTO
di Olivieri Luigi
Ferramenta
Casalinghi
Elettrodomestici
Articoli regalo
Colori e vernici
Giocattoli
e Vi ricorda in particolare le
LISTE NOZZE
Espositore per [illegible] *del SALAMINO*
Via Dante, 25 - 15045 [illegible] (AL)
Tel. 0131/84.183

FACIS - SAN REMO
ODERMARK
LUBIEM
LOUIS FERAUD
CORI
STYLBERT
GALLARA'
ANNAVAL
HELLA
Ferrari Lorenzo
confezioni maschili e femminili e per bambini
Nuova collezione
autunno-inverno
Vasto assortimento di capi in pelle e pelliccia
TORTONA - Via Emilia, 276 - Tel. 0131/862.266
CASTELNUOVO SCRIVIA - Via Cavour, 10 - Tel. 0131/85.379

Sete d'estate



Asti. Ecco come appare, in questi giorni, il monumento di piazza Medici dedicato all'acquedotto: i colombi della Torre Troyana (la splendida torre gotica che si trova a poche decine di metri di distanza) vi divorano alla fontanella (Telefoto)

Si apre la Mostra dell'artigianato e dell'antiquariato

Il buon gusto nella casa porta il marchio Saluzzo

Oltre cinquanta ambientazioni con pezzi rari e di [illegible] fattura

SALUZZO — Settembre è il [illegible] che Saluzzo ha scelto per mettere in vetrina i suoi prodotti più preziosi e famosi: i mobili costruiti nelle oltre trecento botteghe di artigiani pisanini e fabbri ferrai.

Da 45 anni, infatti, qui si svolge la «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» che propone i manufatti degli artigiani per l'arredamento e la personalizzazione della casa.

Stasera alle 17.30 la rassegna (che proseguirà fino al 2 ottobre) sarà inaugurata ufficialmente con l'intervento di rappresentanti del governo, della Regione e di numerosi altri enti locali e di associazioni artigianali, a fare gli onori di casa nel Palazzo dell'aste che ospita la mostra saranno il sindaco Franco Lavera e il presidente del comitato Pro Saluzzo e le sue valli Giacomo Peracchia.

La concorrenza del «mobile industriale» che viene spesso sparlato come prodotto di bottega si sta infatti facendo sempre più stringente e asfissiante e così si è ribadita la convinzione che solo attraverso un'adeguata qualificazione del prodotto e una sua oggettiva tutela si possa contenere l'incessante «martellamento pubblicitario» fatto dalle industrie e dai commercianti per vendere i loro mobili fatti in serie.

Mobili sempre più belli e funzionali, dunque, ma anche più costosi: «Altri assolutamente di no — risponde subito Gian Chiarle — anzi i prezzi praticati dagli artigiani sono decisamente [illegible] rispetto a quelli dei listini dei commercianti, offrendo però [illegible] più la garanzia di robustezza, rifinitura e qualità che, per molti mobili, le industrie non possono certamente dare. I visitatori della mostra potranno del resto ben rendersi conto di questa scelta e fare quindi i debiti confronti».

Nella rassegna — che si articola sui quattro piani espositivi del moderno «Palazzo dell'aste» — sono presentati arredamenti diversi per esigenze diverse: dal tradizionale stile barocco e Seicento a quelli della scuola francese, dal mobile rustico e massiccio a nuove forme e interpretazioni delle linee classiche.

Ma la «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» non propone soltanto mobili per camere da letto, salotti, cucine o lavorerie: tra le mobilette ignifughe per preverire ogni tipo d'incendio e gli spots si trovano infatti stampe antiche, sculture, ceramiche tappeti orientali, gioielli, dipinti, libri d'epoca e interessanti «pezzi» [illegible] antiquariato.

«E' una proposta ampia ma selezionata — prosegue Chiarle — che, inoltre, ha sempre ottenuto il favore del pubblico con migliaia di visitatori».

Contemporaneamente alla mostra, della città si svolge il «Settembre saluzzese» ricco programma di manifestazioni diverse [illegible] le rassegne alle sagre, dai concerti al folclore, alle culturali che ripetono i suoi passi dalla ricorrenza della festa patronale per San Chiaffredo, il martire tebeo patrono della cittadina, che si celebra domenica 4 settembre.

Il giorno successivo lunedì migliaia di persone invaderanno Saluzzo per la tradizionale «Fera ed San Ciafrè», ricordata da centinaia di bancarelle con l'immancabile «lot on pack» e «bello a palchetto».

Sempre in questa fine settimana — da domani a lunedì — quelle tre piazze centrali sono presentate centinaia di veicoli e attrezzature tecnologiche per la trentaseiesima edizione della «Mostra della meccanica agricola».

Arrivati provenienti da diverse [illegible] espongono qui i loro trattori, silos, imballatrici, mietitrebbiatrici, motozappe. «Non dobbiamo dimenticare — dice il presidente della Pro loco, Giacomo Peracchia — che il rinnovamento soluzione vive la gran parte di agricoltura e soprattutto di allevamento bovino e frutticoltura con centinaia di aziende e migliaia di addetti che danno vita a una realtà economica assai rilevante».

Sempre da domani 3 si apriranno altre due rassegne: nel chiostro di San Giovanni sarà inaugurata la mostra fotografica di Carla Cheila «I nonni: un popolo», dedicata alla vita degli anziani, mentre nella biblioteca civica sono presentate un centinaio di caricature satiriche realizzate da Danilo Paparelli di Cuneo con personaggi della vita pubblica nazionale, provinciale e cittadina.

Alberto Cedda

A MILANO
pellicce moretti
Visoni da L. 3.580.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacca marmotta [illegible] L. 1.880.000
giacche sportive da L. 880.000
Facilitazioni di pagamento
SOLO [illegible] PASSAGGIO DUOMO, [illegible]
tel. (02) [illegible]

Matta Arte s.r.l.
REGINA PALACE HOTEL
STRESA
Lungo Lago
Tel. 0323 30.171
IMPORTANTE ASTA [illegible]ARIATO
Eccezionale vendita all'Asta di Beni, collezioni d'arte, arredi e complessi di altissimo valore [illegible] e [illegible]
SONO COMPRESI:
[illegible]BILI: d'epoca dal 500 al 800 (credenze, trumeau, [illegible], comò, librerie tavoli sedie, [illegible], specchiere, secretaires, armadi, lampade, salotti lampadari, ecc.)
SOPRAMMOBILI: porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sevres, pelli fatte e curiosità
DIPINTI: di Maestri dal 500-600-700-800 e moderni
ARGENTI: Georgiani, Edoardiani, Vittoriani e Europei di alto livello Sheffield.
PIETRE DURE: [illegible] Turchesi, Quarzi, Malachite, [illegible] ruli, Agata ecc.
AVORI: [illegible] e orientali
OROLOGI: da taschino, da tavolo e da muro. Antichi
BASTONI: [illegible] passeggio e ombrellini d'epoca
CORALLI: Fuoco, Limoges dell' [illegible] ecc.
FIASCHETTE: figure e colore
ICONE: collezione di fischi inglesi da Jersey
[illegible]: importante collezione di icone Russe
importante collezione [illegible] orientali di Antica, vecchia e nuova lavorazione
Esposizione in loco dalle ore 10 [illegible] ore [illegible]
ASTE
sabato 3 e domenica 4 settembre [illegible] ore 16 e alle ore 21
DIRETTORE DELLE VENDITE
[illegible] MATTA

Si apre ad Asti una delle più importanti rassegne nazionali

La «Douja» elegge Mister Vino

Oltre 500 i prodotti che vengono esposti quest'anno alla rassegna da 286 ditte

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Come distinguere un vino genuino da uno fasullo? Se [illegible] si è mai fatto assaggiatori e non [illegible] conosce personalmente un rigattiere di provata onestà un sistema è quello di cercare la «Douja». Con questo marchio (raffigura l'antica brocca piemontese) da 17 anni la Camera [illegible] Commercio di Asti premia i migliori vini presentati al concorso nazionale «Douja d'or».

La selezione è a [illegible] tecnici dell'Onav (Organizzazione Nazionale degli assaggiatori di vino) che analizzano i campioni anonimi inviati dalle case enologiche di tutta Italia. In base a limpidezza, colore, corpo, armonia, bouquet e decine di altre valutazioni (olfattive, di gusto e di vista) gli assaggiatori [illegible] un punteggio. Solo i vini che hanno raggiunto almeno 85 punti su cento sono ammessi alla «Douja d'or».

In quest'anno poi è stata anche istituita una [illegible] di «super Douja» per i vini che sono stati giudicati extra-eccellenti (tra i 91 e i 100 centesimi) i quali potranno fregiarsi di due bollini della Douja d'or.

Quest'anno i vini ammessi sono stati 521 presentati [illegible] 286 ditte. La possibilità di rifornire [illegible] cantina non quali prodotti selezionatissimi (lo slogan del concorso è da sempre: «Bevete sotto la nostra responsabilità») si avrà ad Asti dal 9 al 18 settembre in [illegible] della «Festa del vino».

Ma la «Douja d'or» non è solo [illegible] incontro-mercato del migliar vino italiano. Asti in questo settembre diventa vera capitale del vino con una serie di manifestazioni a sfondo enologico.

La «Festa del vino Douja d'or» ha [illegible] l'altro [illegible] questa edizione un filo conduttore speciale: i 20 anni della doc (il 6) fu approvata la legge per la denominazione d'origine dei vini). Su questo tema si sono [illegible] migliori «matite» dell'umorismo grafico internazionale che hanno «interpretato» spesso con acutezza e humor il ventesimo compleanno dei vini di qualità.

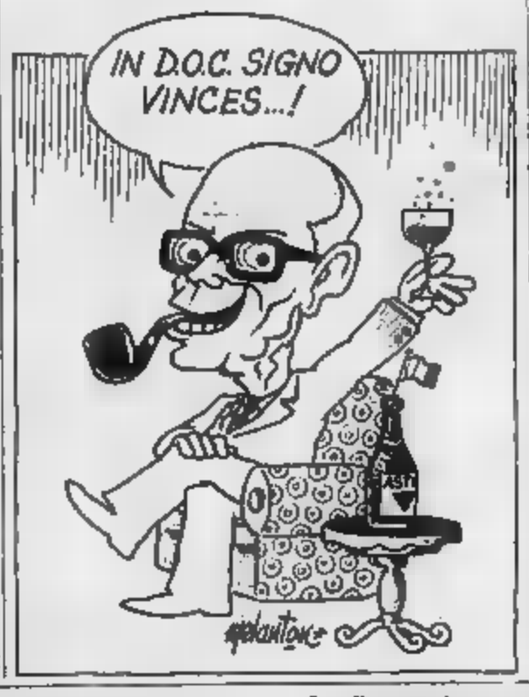
Ne è uscito un volume, curato dal giornalista astigiano Antonio Guerreri, che sarà in distribuzione durante la Douja d'or. Altri appuntamenti di spicco sono per sabato 10 settembre con una «libera conversazione» sui temi inerenti con le attrici Paola Pitagora e Stella Carnacina cui dovrebbero affiancarsi i nomi di alcuni dei compilori del mondo di cabaret (forse la partecipazione di Noff e Paola Rossi con l'illusionista Bearzotti).

Un'altra «libera conversazione» si avrà il 17 settembre sulla qualità della grappa: tra gli invitati l'attrice Paola Quattrini, Luca Cordero di Montezemolo, Luigi Veronelli e lo scrittore astigiano Eugenio Guglielminetti.

«Dobbiamo far parlare della Douja e del buon vino italiano i personaggi famosi — commenta il presidente della Camera di commercio Giovanni Borello.

Per quali da quest'anno la «Douja d'or», con il contributo delle ditte premiate, arriverà in televisione e sui giornali con una martellante campagna pubblicitaria.

Sergio Miravalle



TECNOCASA NOVARA
Corso Mazzini n. 26/A ricerca per ampliamento proprio organico
diplomati / e
esperti o da [illegible] al pubblico.
Tel. 0321/29.612

Primaria ditta operante nel settore immobiliare ricerca:
N. 1 ACQUISITORE
Si richiede età minima 18 anni, auto
Si offre inquadramento di legge, fisso mensile più provvigioni di sicuro interesse.
Per informazioni tel. 0321/32.341

Se qualcuno
HA TROVATO
[illegible]
PASSAPORTO
n. 29085/78 intestato a:
RIFAT FATTAL
è pregato
di telefonare allo
0321 459.314

RUBNER Tanti l'hanno [illegible]
come abitazione [illegible] come seconda [illegible]
ESPOSIZIONE PERMANENTE
(Aperti [illegible] lunedì al sabato)
RUBNER
BLOCHAUS S.A.S.
A. SAVA
Strada Statale n. 20 - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/750.077 - 61.394
● Disponibilità terreni edificabili

Concorso nazionale [illegible] poesia

Ecco i finalisti del Premio Ceva

Il 15 ottobre proclamazione dei vincitori

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — La giuria del Premio nazionale «Ceva» ha designato i nomi dei finalisti: dodici per la sezione A (poesia singola, 206 partecipanti), quattordici per la sezione B (libro edito, 110 partecipanti). Sono rispettivamente Lorenza Meletti (Ferrara), Davide Argnani (Forlì), Walter Curreli (Torino), [illegible]co Mannoni (Arzachena), Raffaele Crocenzi (Venezia), Laura Parrinello (Trieste), Lina Chiale Prisetti (Torino), Ezio Bristore (Mondovì), Fryda Rota (Vercelli), Paolo Ruffilli (Treviso), Alessandro Bianco (Susa), Giancarlo Pandini (Castellone), Franco Manescalchi (Firenze), Giuseppe Bonaviri (Frosinone), Carmelo Malandrino (Benevento), [illegible] Di Stefano (Piacenza), Lucio Zaniboni (Lecco), Pa[illegible] Garneri (Torino), Josué Antonio Capo (Mestre), Emma Giammattei (Castellamare), Liana De Luca (Torino), Bruno Rombi (Genova), Gian Luca Favetto (Torino), Benito Sablone (Torino), Bruno Geraci (Torino), Albina Malerba (Torino).

Da questi posti usciranno i vincitori della quinta edizione del Premio, assegnato l'anno scorso a Gesualdo Bufalino, di Comiso, con «L'amaro miele» (Ed. Einaudi).

«Abbiamo anche una sezione riservata agli studenti delle medie inferiori e superiori del Piemonte e delle elementari del distretto di Ceva — spiegano gli organizzatori —. La premiazione è in programma per sabato 15 ottobre, al teatro Marenco».

Quest'anno la giuria del «Ceva» è composta da Luigi Baccolo, Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, Angela Bezzone Viglino, Giorgio Sebastiano Brizio, Eugenio Corsini, Claudia Ferraresi, Angelo Jacomuzzi, Davide Lajolo, Tanchi Michelotti, Carla Monchiero, Teresa Pinna [illegible] Carlo Regis, Miles Sturla Canonica e Luciano Rona.

Sabato 15 ottobre, in occasione del Premio di poesia, si terrà anche una commemorazione del critico letterario [illegible] Momigliano, di cui ricorre il centenario della nascita (Ceva, 7 marzo 1883). Momigliano, al quale è intitolata la scuola media ceBana, ha [illegible] una notevole traccia nel panorama nazionale con i suoi studi, dalla monumentale Storia della Letteratura italiana ai saggi su Manzoni, Ariosto e Goldoni.

La commemorazione (ore [illegible], teatro Marenco) sarà affidata [illegible] al [illegible] Mario Puppo, dell'Università di Genova, che parlerà su «Momigliano e la critica del colloquio»: seguiranno gli interventi del prof. Bartolomeo Musso, del maestro Aldo Martini e del prof. [illegible] Beccaria, dell'Università di Torino. Concluderà il provveditore agli studi di Cuneo, dott. Claudio Martinelli.

Giuseppe Grosso

La Baraggia vercellese, mondo unico e poco conosciuto

Nella terra dei «caminant» adesso fioriscono le azalee

Era zona di ladri e lupi - Bonificata, è diventata un paradiso

VERCELLI — La Baraggia vercellese è lì da millenni; l'hanno studiata, esaminata fino allo spasimo, ma continua a conservare il [illegible] segreto di terra impenetrabile. Da sempre si dice: «E' terra di baraggia», cioè di [illegible] valore economico, e lo si diceva già quando i romani si stanziarono nei dintorni di Vercelli), lasciando il segno del loro passaggio [illegible] reperti archeologici: bellissimo fra tutti «la colomba di Rovasenda», un vasetto vitreo a forma di colomba, sigillato, che dopo millenni conserva il segreto [illegible] suo contenuto, un liquido che potrebbe essere profumo, ma che gli esperti giudicano sia un campione di vino di tremila anni addietro.

La baraggia, lo confermano i dizionari, dovrebbe essere *terreno prevalentemente sterile*, ma quella vercellese [illegible] la conoscono tutti i potenti che andavano a cercare gloria e ricchezza seminando morte e distruzione. Nella bassa vercellese, oggi, la Baraggia produce eccellenti qualità di riso; sui lenti con[illegible] che già annunciano il Biellese, il bosco ceduo, i querceti, i frassini si stagliano [illegible] l'alto coprendo [illegible] penombra il sottobosco, [illegible] tricò di rovi, lentisco, ginepro, rose canine.

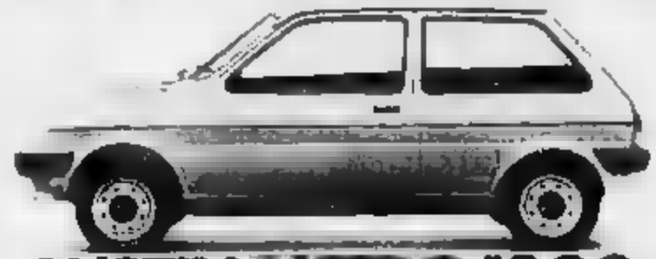
Quando era considerata «terra sterile», la Baraggia era un bosco sterminato in cui trovavano rifugio animali selvatici e ladri di passo, i cosiddetti *caminant*, o *lardon*. Chi avrebbe potuto stanare quei ladruncoli nell'intrico selvaggio della vegetazione? Il quando gli eserciti francesi, [illegible] di e spagnoli, si rincorrevano fra Milano e Casale, la Baraggia diventava una roccaforte per chi la possedeva. E proprio in Baraggia, forse a Rovasenza, morì Pierre du Terrail, detto Piquer, [illegible] noto soprattutto come Bayard, il «cavaliere senza macchia e senza paura».

Traggo queste notizie [illegible] un bel libro «Rovasenda, un feudo nella Baraggia», di Arnaldo Colombo, nel quale lo studioso limita il suo campo d'indagine a Rovasenda, ai suoi feudatari, all'antico maniero, più che allo sterminato panorama della Baraggia, fenomeno della natura che da terreno pressoché sterile è [illegible] opulento produttore di riso, l'oro vegetale del Vercellese, a lungo osteggiato dalle autorità. [illegible] dicevi che la coltivazione del riso provocava la malaria, ed era vero. Ricordo le domeniche mattina di anni anni fa, quando le [illegible] dei contadini facevano coda davanti alla [illegible] del medico condotto per ricevere lo specifico [illegible] principe contro la malaria, il chinino, confettini color rosa entro fragili tubetti di vetro. Un confetto al giorno a persona.

Le moderne condizioni igieniche hanno eliminato l'impaludamento della [illegible]ia; vi sono ancora nuvole compatte di zanzare che ti entrano in bocca mentre parli, ma non sono più malariche. Ed anche la Baraggia boschiva ha mutato fisionomia. Il dott. Gigi Greppi, con l'aiuto di sua moglie Rita, poi fulminata da un male improvviso, s'è incaponito a piantare azalee e rododendri estirpando rovi ed erbacce ma rispettando le [illegible] querce, gli olmi, i faggi, le betulle. A primavera, coi primi tepori di marzo, le propaggini umoriose delle sue lente colline esplodono in [illegible] incomparabile tavolozza in cui si stagliano tutte le tonalità del rosso, del viola, del giallo aureo. La terra «pressoché sterile» si è trasformata in un miracoloso giardino che ricorda la bielleSe Burcina.

Un tempo, qui, era terra di lupi, e si ricorda ancora l'invasione delle torme di famelichi «belve» che [illegible] 1820, venendo dalla Svizzera, trovarono rifu[illegible] in Baraggia a [illegible] sterminio fra pecore e mucche, non disdegnando gli uomini in [illegible] si imbastivano. Oggi quel terreno selvaggio è [illegible] paradiso.

Francesco Rosso

FORMIDABILE
L. 5.990.000

AUSTIN METRO 1000.
● Interno in tessuto ● Sedili reclinabili ■ Cinture di sicurezza ● Moquette ● Bloccasterzo ● Sedile posteriore reclinabile ● Specchietto interiore ● Fari posteriori antinebbia ● Paraspruzzi posteriori. Tutto compreso nel prezzo.
LEYLAND: LE AUTONOBILI.
AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.
E' UN'OFFERTA DELLA:
Nuova Concessionaria LEYLAND
AUTONOVA
Novara
S.S. Sempione [illegible]
(Novara/Arona) tel. 472.277

VIENI SUBITO A PROVARE

Nessuna soluzione dopo le amministrative del 26 giugno

Arquata cerca un sindaco

I socialisti rivorrebbero l'incarico ma il pci rivendica il diritto dell'alternativa

ARQUATA SCRIVIA - Ancora nessuna soluzione per la giunta comunale che deve essere costituita dopo le elezioni del 26 e 27 giugno: il rinnovo del Consiglio comunale. C'è stato un incontro tra le delegazioni del pci e del psi: i due partiti che garantivano la maggioranza prima delle elezioni, non è stato possibile arrivare ad un accordo, anche se socialisti e comunisti continuano di ripetere di volere la ricostituzione della giunta di sinistra.

«Abbiamo avuto l'impressione — dice Emilia Morando, segretaria della sezione arquatese del pci, neo eletta consigliere comunale - che i rompighi socialisti [illegible] più a cuore la questione politica da sindaco che il programma, e questo è [illegible] negativo. Il discorso per arrivare ad un accordo è [illegible] completamente aperto, torneremo ad incontrarci al più presto. Intanto i partiti esamineranno nelle proprie sedi la situazione».

Secondo i comunisti ai socialisti interessa [illegible] la poltrona da sindaco che il programma, dice la segretaria della sezione, ma non va scordato che il pci rivendica a sua volta il diritto ad eleggere un proprio uomo a tale incarico. «Se Craxi parla di alternanza in campo nazionale, ad Arquata chiediamo un'alternanza per il sindaco», afferma Emilia Morando quasi con una battuta. Va ricordato che nelle due ultime giunte di sinistra sindaco era un socialista.

Nell'incontro tra le due delegazioni a quanto è dato sapere il pci ha invitato i socialisti ad affrontare il problema del programma per la nuova giunta, sulla ripartizione dei posti si sarebbe deciso dopo. Alle elezioni di luglio il pci, pur restando fermo a 9 voti validi (erano 10 i voti validi per eleggere il sindaco) è passato dal 19 per cento al più come percentuale, mentre il psi, pur mantenendo due consiglieri ha fatto registrare un leggero calo. I [illegible] per scelta di partito come per-

[illegible] comunale. Sulla base di questi dati, che stanno a dimostrare una crescita della sinistra, il pci ritiene che ogni altra soluzione per dare ad Arquata una giunta non [illegible] si tratta da scartare, perché «questa è stata la volontà della popolazione, espressa attraverso il voto».

Tenendo conto poi del successo elettorale come partito e di quello personale del capolista, l'attuale vice sindaco Giuseppe Malaspina, che ha ottenuto 628 preferenze, i comunisti ritengono giustificata la richiesta di alternanza nella scelta del sindaco che dovrebbe pertanto andare al pci. Un discorso che in casa socialista — anche se il sindaco uscente Enzo Gabbarelli dichiarerebbe ufficialmente [illegible] una riconferma - si è poco disposti a comprendere, di qui appunto l'impossibilità di un accordo malgrado siano ormai passati oltre [illegible] mesi dalle elezioni.

«In due dei tre Comuni maggiori della provincia, ad eccezione [illegible] centro zona, a Castellazzo Bormida ed a Serravalle Scrivia abbiamo accettato sindaci comunisti, noi vediamo perché dovremmo rinunciare anche ad Arquata», affermano i socialisti.

E le discussioni per risolvere il problema della giunta arquatese proseguono, senza risultato.

Franco Marchiaro

Il provvedimento del sindaco di Bistagno

Macello non igienico Ordinata la chiusura

Dopo il rapporto del veterinario dell'Usl di Acqui

BISTAGNO — Ordinanza di chiusura temporanea per il macello «Bormida carni», di via Nitto De Rossi 32, dove viene macellata [illegible] carne consumata [illegible] Acqui. Il provvedimento del sindaco, Arturo Voglino, si è reso necessario a seguito di un [illegible] presentato all'amministrazione comunale dal dottor Giovanni Berta, del servizio veterinario dell'Usl 75 di Acqui. Nel decreto il sindaco ordina alla società «Bormida carni» [illegible] «sospendere temporaneamente la macellazione», in quanto non ricorrono le condizioni di carattere igienico necessarie con pericolosità per la salute».

Acqui e sprovvista di macello da cinque anni e provvisoriamente i ristretti macelli utilizzano [illegible] a [illegible] privata di Bistagno. Ieri una buona parte [illegible] essi sono [illegible] costretti ad andare a macellare i loro [illegible] paesi della zona o addirittura in altre città anche [illegible]. Alcuni vi hanno [illegible] rinunciato, altri hanno dovuto acquistare carne [illegible] industrie che la fornivano già pronta per essere messa in vendita.

Nella serata di mercoledì al Comune [illegible] Acqui [illegible] avuto luogo una riunione per cercare di risolvere questo «caso» che ha già suscitato tante polemiche e, ovviamente, molto malumore [illegible] tra i commercianti del settore. c. r.

La manifestazione alla [illegible] rassegna [illegible] Casteggio

Vino dell'Oltrepò si gemella con il riso della Lomellina

«Tre giorni di festa» a San Maurizio di Corzano con mostra «Agricoltura di [illegible]

VOGHERA — *Un'interessante manifestazione si svolgerà questa sera alle 21, a Casteggio, nell'ambito della tredicesima Rassegna* [illegible] *vini spumanti dell'Oltrepò pavese: il gemellaggio del vino dell'Oltrepò con il riso della Lomellina. Il «fidanzamento» tra questi prodotti tipici, che caratterizzano due diverse zone agricole della provincia di Pavia, avrà luogo nella* [illegible] *rassegna, dove saranno* [illegible] *gratuitamente (per* [illegible] *persone) quattro tipi di risotto,* [illegible] *dal cuoco* [illegible] *ristorante «Da Angelo» della* [illegible] *Fumo di Corvino San* [illegible].

Ogni risotto sarà accoppiato con vini rossi e bianchi offerti dalle cantine [illegible] *dell'Oltrepò. Interverranno l'on. Mario Campagnoli, presidente della commissione Agricoltura della Camera, ed il segretario generale* [illegible] *Federazione* [illegible] *cuochi, Carlo Re.* (c. r.)

SAN MAURIZIO DI CORZANO — *«Tre giorni di festa» organizzati dalla* [illegible] *locale e dal Comune, si* [illegible] *l'inaugurazione alle 20,30 della mostra «Agricoltura ieri», attraverso gli attrezzi, allestita nelle scuole elementari. In serata* [illegible] *danza* [illegible] *personale del pittore Teresio Fava. Sabato sera il tappo* [illegible] *previsto l'esibizione di* [illegible] *di* [illegible] *a «Granella Bernardinella». Ricco di manifestazioni il programma di domenica per le* [illegible] *«Fiera d'amaon». Alle 11 si inaugura la mostra-concorso mercato del bestiame da macello e allevamento, con esposizione* [illegible] *macchine agricole* [illegible] *al lavoro e cavallo, alle 10 e premiazione dei* [illegible] *alle 11,30. Angolo gastronomico,* [illegible] *piatti tipici monferrini e* [illegible] *locali, alle 12,30, mentre nel pomeriggio, inizio alle 14,30, si svolgeranno la «Gimkana trattoristica» e giochi e* [illegible] *prova. Dopo cena, serata danzante e premiazioni.* (g. d.)

[illegible] — *Forte affluenza di pubblico e ampi consensi per le iniziative proposte alla «Festa del Po». Questa* [illegible] *alle 21,30, il* [illegible] *«Banda Osiris» presenterà* [illegible] *spettacolo-azione, mentre domani, alle 17 e 17,30 saranno eseguiti i concerti* [illegible] *banda di Cabbobbio e della banda* [illegible] *Gariadan.*

Dopo l'inaugurazione alle 18, nei solleranni del [illegible] *della «Mostra dei fiori» e la cena allestita* [illegible] *alcune Pro loco* [illegible] *con distribuzione* [illegible] *specialità monferrine e piemontesi, la «Festa* [illegible] *Po» scenderà nelle vie cittadine,* [illegible] *la sfilata atletico-folcloristica, in occasione dell'apertura del torneo* [illegible] *di calcio «Umberto Calligaris».* (g. d.)

FRASSINETO PO — *Questo piccolo centro a soli dieci chilometri* [illegible] *rinomato per la coltivazione del* [illegible] — [illegible] *un* [illegible] *se* [illegible] *producono alcune migliaia di quintali — si apre questa sera la decima «Sagra del peperone», nella* [illegible] *della Pro loco.*

Quattro giorni di festa, dopo quella (uscita, [illegible] *un* [illegible] *che trabocca* [illegible] *manifestazioni:* [illegible] *alle 21,30 con l'inaugurazione della* [illegible] *«Primo artista ad Frassineto», con l'esposizione* [illegible] *100 quadri,* [illegible] *parte di pittori locali. La serata prologo domani, alle 21,30, con la* [illegible] *danzante con il complesso «I baroni del liscio».* (g. d.)

Quindici tonnellate [illegible] residui al giorno

Pomaro, polemiche per una discarica

Gran parte del materiale proviene dalla Farmitalia

POMARO — *Si preannuncia interessante e forse anche polemica la seduta del Consiglio comunale convocata questa sera sul dibattito tema della discarica. Chiamato in causa è lo stesso sindaco Carlo Quartero il cui padre è titolare della Tenuta Fagnana, dove da mesi vengono scaricati rifiuti e fanghi residui, poi impacchettati in apposite fosse scavate in un ampio terreno.*

La Provincia, nel luglio scorso aveva revocato l'autorizzazione [illegible] *discarica risalente* [illegible] *ottobre dell'82, ma nei giorni scorsi, in seguito all'opposizione presentata dalla società «*[illegible]*» titolare del terreno, ha «ritirato la revoca» concedendo che in proseguire nello scarico di rifiuti e fanghi residui.*

«Quello che preoccupa — *afferma il consigliere provinciale Pier Domenico Buffa, che ha presentato un'interrogazione alla Giunta* [illegible] *regionale — è il ritmo e la quantità di re*[illegible] *scaricati* [illegible] *dove le bolle di accompagnamento citano 15 tonnellate al giorno e le* [illegible] *contenute nella nuova autorizzazione, per più rigorose delle precedenti non stabiliscono un limite massimo.*

In origine, gran parte del materiale scaricato proveniva dalla ditta farmaceutica «Farmitalia» [illegible] *Torino da qualche tempo però, pare che a Pomaro vengano immagazzinati i fanghi del depuratore di Genova, anzi la temporanea revoca dell'autorizzazione avrebbe* [illegible] *in difficoltà gli amministratori della città ligure perché non trovarono altri luoghi ove inviare i propri rifiuti.*

Sulla nocività [illegible] *quegli fanghi sulle quantità immagazzinate e, in particolare, sul loro possibile inutilizzo come fertilizzanti — asserito* [illegible] *dal sindaco Quartero — dovrebbe fare chiarezza il Consiglio comunale.* p. b.

La coppia denunciata per truffa

Vendono come «libero» l'alloggio ipotecato

Vittime due giovani coniugi [illegible] Castelferro

CASALE — *Avvicendamento nell'ufficio istruzione del tribunale. Nuovo giudice istruttore è la dottoressa Mirella Cervatoni romana, già studiosa del tribunale casalese. Sostituisce il dottor Salvatore Russotti che ha ottenuto l'incarico di pretore a Lucera.*

CASALE — Quasi mille musicassette contraffatte sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza che ha denunciato alla pretura quattro persone per contrabbando. Le musicassette erano in possesso di Mario Ciololo, 44 anni, Alessandria, via San Baudolino 3, Maria Antonietta Portoghese, 40 anni, anche lei alessandrina, [illegible] Marengo 68, Pesce e Patrizia Traverso, completavano i documenti per registrare a loro nome l'immobile, ma ebbero un'amara [illegible]sa. L'alloggio era infatti ipotecato per 29 milioni, con la finanziaria Fidauto di Torino.

Restati conto di essere stati raggirati i coniugi si rivolsero ai carabinieri che avviarono indagini. Emerse così che il vincolo ipotecario era stato stipulato quattro [illegible] prima [illegible] firma del [illegible] vendita dell'alloggio, quindi, secondo i carabinieri, era evidente l'intenzione di truffare gli acquirenti. Sulla vicenda dovrà ora pronunciarsi la magistratura, [illegible] quale è stato inviato un dettagliato rapporto. r. sc.

La squadra [illegible] Bonafin già pronta per l'Eccellenza

Acqui: grinta e intesa

I termali hanno giocato in amichevole [illegible] Savigliano vincendo 3 a [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIOLIANO — *L'Acqui ha già il fiato e la giusta grinta per l'Eccellenza. La formazione di Bonafin ha giocato l'altro ieri a Savigliano con la rinnovata squadra di* [illegible]*to Rira. Hanno vinto i* [illegible]*ah per* [illegible] *poi di Martini, Astrua e Surelle, un giovane già adocchiato dal Torino.*

La Sariglianese, alla [illegible] *uscita stagionale (la preparazione si è conclusa soltanto sabato), ha faticato a trovare il ritmo dei più preparati avversari, anche se ha* [illegible] *in luce un buon organico e ha avuto almeno un paio di occasioni* [illegible] *gol.*

L'Acqui di Bonafin si avvia in cam[illegible] *alle spalle una lunga e meticolosa preparazione tecnica e «il mister* [illegible] *ha fatti morire», dice Domenico Borello, il «motorino» della squadra e una notevole* [illegible]*ca agonistica. «Sarà un campionato lungo e molto difficile.* [illegible] *ci* [illegible] *preparando con cura», dice l'allenatore veneziano dei termali.*

Con Sadocco (ex mediano della Biellese) a mettere ordine, Borello e Scuderi dominatori delle fasce e del centrocampo e Astrua e Martini pronti agli affondo, l'Acqui non deve temere molto concorrenza. Lo si è [illegible] *l'altra sera in campo con la Sariglianese.*

Rolando, [illegible] *(Paolo, fratello* [illegible] *Enrico, numero dieci dell'Acqui) e Donalisio hanno faticato parecchio a chiudere i varchi che gli attaccanti termali riuscivano ad aprire con rapide e precise triangolazioni di prima. I «maghi» di Roberto* [illegible] *hanno parlo il ritmo. Dice* [illegible] *mister: «E' stato un buon allenamento che ci ha permesso da valutare il rendimento dei singoli. Ci manca ancora il fiato,* [illegible] *penso già domenica in Coppa* [illegible] *diverso».*

Fiorenzo Panero

Saviglianese (formazione base): Chiarenza, [illegible] *Rolfi, Barale; Rolando, Donalisio, Landro; Mulatero, Di Leone, Gentile, Pomaro, Gilo.*

Acqui (formazione base): Biato; Mangosio, Borello; Sadocco, Alberti, Merlo; Barello, Scuderi, Martini, [illegible] *Rossi, Astrua.*

Arbitro: Alesso.

Reti: 15' Martini; 63' Astrua [illegible] *rigore; 88' Surelle.*

I bocciofili ai campionati italiani

VOGHERA — *La commissione tecnica del comitato Ubi ha scelto i giocatori che parteciperanno ai* [illegible] *campionati italiani* [illegible] *bocce in programma a Teramo il 17 e il 18 settembre. La designazione è stata fatta tenendo conto dei migliori punteggi ottenuti durante* [illegible] *l'annata.*

Questi i [illegible] *dei prescelti nelle varie specialità e categorie. Categoria A' coppia: Rino Fossati e Sergio Barbieri (Polo Iris - Voghera); terna: Giuseppe Contiero (Ravanzoli - Casteggio), Tino Bardoni (Bronese), Luigi Chiozzi (Cabella Arredamenti - Casteggio)* [illegible] *Categoria* [illegible]*: coppia: Giancarlo Zani (Pombio - Voghera); coppia: Mario Visentin e Lenco Gobbi (Arci - Arredamenti Landini di Bressana); terna: Angelo Montagna (Arci - Arredamenti Landini), Giuseppe Ferrari (Polo Iris) e Giancarlo Viviani (Pontana di* [illegible] *Categoria D: coppia: Enrico Madama e Mario Annori (Ravanzoli - Casteggio).* (g. d.)

Spettacoli e taccuino

[illegible]ESSANDRIA
ALESSANDRINO: Dieci minuti a mezzanotte (drammatico)
[illegible] Il [illegible] [illegible] mele (commedia)
COMUNALE: Il mondo di una coppia gay (commedia)
CORSO: Kruil (fantascienza)
CRISTALLO: [illegible] lotta di una vergine (sexy)
GALLERIA: La spiata (thriller)
MODERNO: Superman III (fantascienza)

ACQUI TERME
CRISTALLO: Deposito (drammatico)
CRISTALLO: Tootsie (commedia)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Superman III (fantascienza)
POLITEAMA: La casa dalle finestre nere (drammatico)
VITTORIA: Stesso mare stesso spiaggia (commedia)

[illegible]VI LIGURE
IL FORTE: Io, Chiara e lo [illegible] (comico)

NOVI [illegible]
CRISTALLO: Fantasy
IRIS: La casa dalle scale nel buio (thriller)
ITALIA: La corsa più pazza d'America (comico)
MODERNO: The [illegible] Brothers (comico)

[illegible]VA
LUX: Sapore di mare (commedia)
MODERNO: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico)
TORNIELLI: The Rolling Stones (musicale)

SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: Pink Floyd the Wall (musicale)

TORTONA
MODERNO: Tu mi turbi (comico)
SOCIALE: Quattro [illegible] [illegible] lute grigie (musical)
[illegible] Rat e Toby agenti segreti (avventuroso)

VALENZA PO
SOCIALE: Rambo (drammatico)

VOGHERA
GALVANI: La scelta di Sophie (drammatico)
NUOVA: [illegible] (fanta[illegible])

«La Stampa» - Alessandria: ufficio di corrispondenza: Alessandria via Cavour 5 tel. 66 303. Casale 0142 - 54 762. Tortona 822 361. Valenza 942 [illegible]. Acqui 0144 - 25 20. Novi L. 0143 - 31 70. Ovada 0143 - 86 343.

FARMACIE
Alessandria: Dispettare a Venezia nuova, Dante c. Roma. Acqui: Cavanna c. Bagni. Casale: Bodo a Sale. Novi: Scelti a Repubblica. Ovada: Gardelli a Roma. Tortona: Centrale p. Duomo. Valenza: Vigano a Cavour. Voghera: Lugano a Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numero telefonico per chiamate urgenti: Alessandria 42 241, Acqui 57 775, Casale [illegible] 381, Novi 743 387, Ovada 81 771, Tortona 813 361, Valenza 952 601, Voghera 45 668.

Numero telefonico a rotazione diretta del Ospedale Civile 3087 (3[illegible] = numero urbano).

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51 63)

CIMITERO
[illegible] 14-18

BIBLIOTECA
Ore 9-12 14 45-18

[illegible]EI
Museo di [illegible] dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19

Rogo a S. Salvatore

Laboratorio orafo in fi[illegible]

SAN SALVATORE — Soltanto il tempestivo intervento dei titolari, svegliati nella notte dai latrati di cani che avevano scorto le fiamme nei locali, ha evitato che un laboratorio orafo andasse completamente distrutto. I danni sono così stati limitati a soli 30 milioni, coperti da assicurazione, ma avrebbero potuto essere molti di più e superare le centinaia di milioni.

E' accaduto la scorsa notte nel laboratorio orafo di Vincenza Milo Manini, 35 anni, sito in via Marconi 39, di fronte all'abitazione dei proprietari. Le fiamme, pare originate da un corto circuito, hanno danneggiato macchinari e provocato la fusione di una parte del prezioso metallo.

L'incendio si è sviluppato poco dopo l'1,30 della scorsa notte e [illegible] accorgersene sono stati gli inquilini dello stabile, che hanno avvertito l'odore di [illegible], poi visto balenare le fiamme. Qualcuno è corso a chiamare i titolari del laboratorio, che ancora non si erano accorti di quanto stava accadendo. E' intervenuto con un estintore il marito della titolare, Roberto Masini, 33 anni, che ha circoscritto il rogo: sono poi accorsi i vigili del fuoco di Alessandria, ed in pochi minuti l'incendio, che [illegible] non si era sviluppato, è stato domato. r. sc.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

VENERDI'
2
SETTEMBRE
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
VALERIO BONO
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

FRASSINETO PO
10ª SAGRA
DEL PEPERONE
Venerdì 2 settembre ore 21,30 Apertura mostra
L'ARTISTA AD [illegible]
Sabato 3 settembre ore 21,30 Serata di ballo [illegible]
I BARONI DEL LISCIO
Domenica 4 settembre
10ª [illegible] DEL [illegible]
ore 9,00
Inizio vendita propagandistica di peperoni nostrani, con prosequimento fino a sera
ore 15,30
Concerto bandistico con la
FILARMONICA [illegible] CANNOBBIO (CH)
ore 17,30
Inizio distribuzione polenta, peperonata e salsiccia. Il tutto condito con vino DOC del Monferrato
ore 18,30
Esibizione del balletto di Stato Polacco
POWISLE
ore 20,30
Grandiosa cena in piazza con menù tipico
La serata sarà allietata da
BATRACI FOLK
Ingresso gratuito
Lunedì 5 settembre ore 21,00
Grandiosa serata di chiusura con l'orchestra-spettacolo di
RAOUL CASADEI
INGRESSO L. 7.000
Durante tutto l'arco della Sagra funzionerà un ottimo servizio bar a cura della Pro Loco di Frassineto Po

Disegno Giuseppe Botta Valenza
fiamca
A TORINO [illegible]
[illegible] E [illegible]
GLI INTENDITORI
● Prezzi competitivi
■ Condizioni amichevoli
● Permute
■ Assistenza tecnica
[illegible] - Tel. (0131) [illegible] - VALENZA
fiamca
CASSAFORTE FIDUCIARIA

Nella zona di ALESSANDRIA società di consulenza aziendale
CERCA
GIOVANI 18-24 Anni, media cultura. Da addestrare per inserirli nella professione di programmatore programmatrice, presso locali addestramento in corso Lamarmora a ALESSANDRIA. Alta stipendi nel settore.
Per colloquio a ALESSANDRIA telefonare 0131/[illegible] - 02/[illegible] oppure scrivere Sig. Intermatica - via Palestro 64 - 20124 Milano

4.000.000
=
4.000.000
dilazionati,
6 minuti [illegible] sci Oropa
[illegible] con giardino.
Telefonare [illegible]
015/35.53.13

Ditta zona ricerca per ampliamento rete vendita
ELEMENTI PARTICOLARI[illegible]MENTE QUALIFICATI
residenti in provincia di [illegible]sandria (inquadramento [illegible]arico).
Si prega inviare [illegible] curriculum a:
PUBLIMAN N.70
15100 ALESSANDRIA

MIRALANZA
Desidera entrare in contatto con SIGNORE/INE disposto, in forma autonoma e indipendente, a svolgere una
NUOVA E INTERESSANTE ATTIVITA' DI ALTA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
Attività [illegible] realizzare [illegible] [illegible] domicilio
SI RICHIEDE: — residenza in Alessandria
— cultura a livello medio superiore
— spiccata personalità, iniziativa, entusiasmo e notevole attitudine ai rapporti umani
SI OFFRE: — [illegible] livelli di guadagno
— adeguato [illegible] preparazione [illegible] tecniche di comunicazione
ASSICURANDO LA [illegible] RISERVATEZZA, preghiamo la persona interessata di inviare un dettagliato curriculum, corredato [illegible] RECAP[illegible] TELEFONICO, citando su busta e su [illegible] il Rif. SI/LS 16176, alla:
PRAXI [illegible] DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
16121 GENOVA - VIA XX [illegible]

COBA
IMMOBILIARE S.R.L.
A pochi passi da piazza Genova (piazza Matteotti), in zona residenziale dove la tradizionale carenza di box auto rende questo immobile altamente remunerativo e in costante rivalutazione, proponiamo un investimento di sicuro interesse, irripetibile [illegible] suo genere [illegible] il limitato numero di unità disponibili:
BOX AUTO
DI NUOVA COSTRUZIONE
Prezzi: da L. 14.000.000 [illegible] L. [illegible]
(definitivi e senza alcun aumento futuro dovuto a revisione prezzi).
Pagamento personalizzato - [illegible] interessi fino a [illegible] mesi. Atti notarili al 2%.

Montaldo: domani e domenica ■ borgate impegnate nei giochi

Con il 7° Palio dei Rioni si ritornerà al Medioevo

Gran festa nel piccolo ■ - Sfilata in costume, musica ■ divertimenti ■ «Tombolone»

MONTALDO BORMIDA — E' tutto un fervore di ricerche storiche, ■ scoperta delle proprie «radici». Il clima — fra culturale e folkloristico — che si può cogliere in questi ultimi anni in molti piccoli centri della provincia, quelli solitamente dimenticati ■ «Grandi Storie» ufficiali, dai racconti degli annalisti. C'è da un lato l'orgoglio delle proprie origini, ■ un passato che, nelle frammentazioni di Signorie e Comuni tipiche del Medioevo, ebbe per tutti, o quasi, almeno un attimo di gloria; e c'è anche, d'altro canto, la ■ riconnettere ad episodi dimenticati del passato, manifestazioni sagre, feste di natali recenti, alla ricerca di una «autorevolezza» che solo la Storia può dare.

■ tutte le operazioni di restauro anche queste, effettuate non ■ monumenti bensì sulle «origini dimenticate», possono essere più o meno riuscite, più o meno rigorose; ma — ci consentano gli storici del folklore — il loro interesse, la loro riuscita, sono legati non tanto al rispetto della «filologia», quanto alla capacità di attirare curiosi e turisti e più che altro di riunire tutti gli abitanti di un borgo, portandoli ad identificarsi sotto un'unica bandiera.

Così il Palio dei ■ montaldesi, giunto alla ■ edizione, senza particolari ascendenti storici ■ altre, può dirsi riuscito, perché a questa sfida che si ripete ogni ■ partecipa e si diverte un intero paese. A Montaldo comunque, se ai sono «reinventati» il palio — fondendo, come vedremo, antico e moderno —, non è stato ■ «inventare» anche discendenze storiche illustri, che esistono anche se poco note.

Come spesso accade, ■ ria del borgo si intreccia ■ quella del castello, anzi del forte posto a difesa della strada di comunicazione fra Genova ■ l'entroterra, a «oltregioco» come si chiamava un tempo. Per questo la piazzaforte montaldese interessò (e fu conquistata) di volta in volta da genovesi, alessandrini, marchesi del Monferrato. Troviamo infatti che nel 1488 Bonifacio I del ■ infeuda Montaldo al trivulziese Federico Della Valle; ■ questa famiglia sarà poi ceduto ■ al ■ d'Orsara ■ siano Ferrari quindi a Barnaba Centurione (e siamo ormai nel Seicento) per passare a Gerolamo Spinola e Giancarlo Pallavicino.

Quest'ultimo, signore di Carpeneto, trascurò alquanto il maniero montaldese tanto che alla fine del '700 la chiesa parrocchiale del paese fu edificata proprio grazie ■ materiali provenienti dal diroccato castello. Oggi del forte-castello di Montaldo resta solo il Mastio, mentre la stessa chiesa parrocchiale è in via di restauro — il sindaco Giuseppe Rinaldi se ne occupa con ■ sione da anni ed è riuscito, ■ esempio, a far realizzare le croci in ferro ■ sul modello antico da ■ artigiano ■, Francesco Carrutti — ed i fissati, interrati, sono inventati una strada e lo spiazzo per lo sferisterio.

Montaldo, «Figurante» del palio '82 (Telefoto Alessandria)

Proprio allo sferisterio si affronteranno domani e domenica 3-4 settembre i cinque rioni (Omino, Torretta, San Rocco, Oggio, Selva) nel Palio, sfida di giochi vecchi e nuovi. Tra i «vecchi» segnaliamo, domenica sera, alle 20,30, la «ultima dell'oca», i cui concorrenti si misureranno nel soppesare «ad occhio» un'oca o un tacchino (vincerà chi si avvicinerà di più al peso esatto). Mentre fra i «nuovi», domenica, alle 14,30, ci sarà la corsa dei carretti su cuscinetti a sfere — le anglosassoni «sapole di sapone» — dalla Ciliesa giù giù fino alla Cantina Tre Castelli; e subito dopo la «corsa in salita» sui trampoli.

Momento «clou» ■ festeggiamenti, domenica, alle 17, la sfilata in costume in cui i rioni montaldesi cercheranno di ■ rivivere ■ turista almeno un pallido ricordo degli antichi fasti medioevali del paese. Non mancheranno, durante i due giorni del palio, gli stand gastronomici, con i prodotti locali — specialità culinarie ed enologiche da intenditori —; e poi, la sera, musiche e divertimento ■ il «Tombolone». Montaldo dunque attende, curiosi e turisti, per il settimo Palio dei Rioni: la Pro loco ed il Comune hanno, come sempre, dato il massimo per la buona riuscita della festa e per non deludere chi, la domenica, va alla ricerca di vino buono.

p. b.

Dolcetto d'Ovada, Barbera ■ Cortese

Viaggio ■ collina per andare in cerca dei vini ■ annata

MONTALDO — «La luna di ■ è ideale per chi vuole o deve imbottigliare il vino. ■ rendemmia 1982 è stata, a dir poco, ottima, quale miglior occasione, quindi, per farsi una riserva di buon vino, da conservare per alcuni anni, da bere nelle occasioni». Il consiglio viene da Luciano Ferraro, della Cantina ■ «Tre Castelli», costituita ■ anni fa e che raccoglie le uve ■ produttori di Montaldo, Trisobbio e Carpeneto, oltre a quantitativi minori provenienti da Roccagrimalda, Ovada, Grognolino.

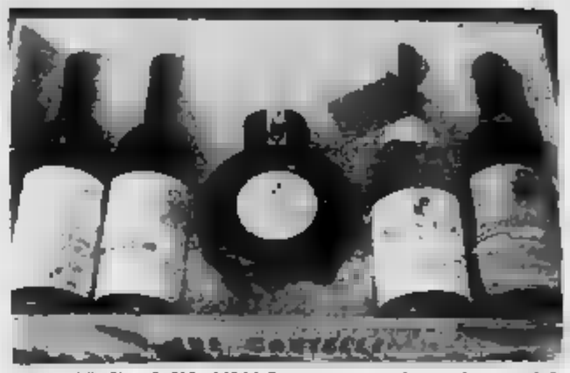
I prezzi ■ accessibili (1000 l■ il litro la barbera, per il prodotto sfuso, 1200 il dolcetto). La Cantina è aperta anche il sabato e ■ domenica, la zona dove sorge è incantevole, per cui si può abbinare un simpatico fine settimana in collina alla possibilità di rifornirsi di un vino d'annata. Sulla Cantina da due anni funziona, per di più e con molto successo, un ristorante, la «Terrazza Tre Castelli», il cui slogan, che prima ha incuriosito, poi «stregato» centinaia di amanti della buona tavola e del buon vino, è «Venite a bere il vino nel vino».

Dolcetto d'Ovada, Barbera del Monferrato, Cortese dell'Alto Monferrato, tutti ovviamente doc, sono i cavalli di battaglia della Cantina Sociale, unitamente alla ruggata grappa. E a proposito di grappa, Luciano Ferraro segnala che fra alcuni mesi — prima comunque delle festività natalizie — sarà possibile gustare una «grappa del lambic» che ■ essere distillata dopo sette anni ■ corsi in botti ■ rovere (e tutta una serie di documenti anche notarili lo testimonieranno). Un prodotto nuovo, genuino, di gran pregio, ■ cui i responsabili della «Tre Castelli» sono a buon diritto orgogliosi.

■ un'altra è la novità di rilievo: la Cantina Sociale di Montaldo Bormida ha realizzato uno spumante brut che ha per «base» il cortese spumantizzato e passato in autoclave. «E' un prodotto veramente naturale, e non è poco, — dice ■ cora Luciano Ferraro — che incontra i gusti attuali del consumatore orientato soprattutto verso i vini frizzanti».

Da poco più di un anno la «Tre Castelli» ha iniziato anche l'esportazione dei propri prodotti: i primi Paesi che ■ hanno acquistati ■ stati Germania e ■, poi, grazie ■ collaborazione con la Regione Piemonte si è arrivati anche negli ■ Uniti. Contemporaneamente alla ■ è nata, «nato» un nuovo vino, ■ dolcissima Freisa la cui natura «spumeggiante» richiede per la lavorazione impianti analoghi a quelli usati per lo spumante.

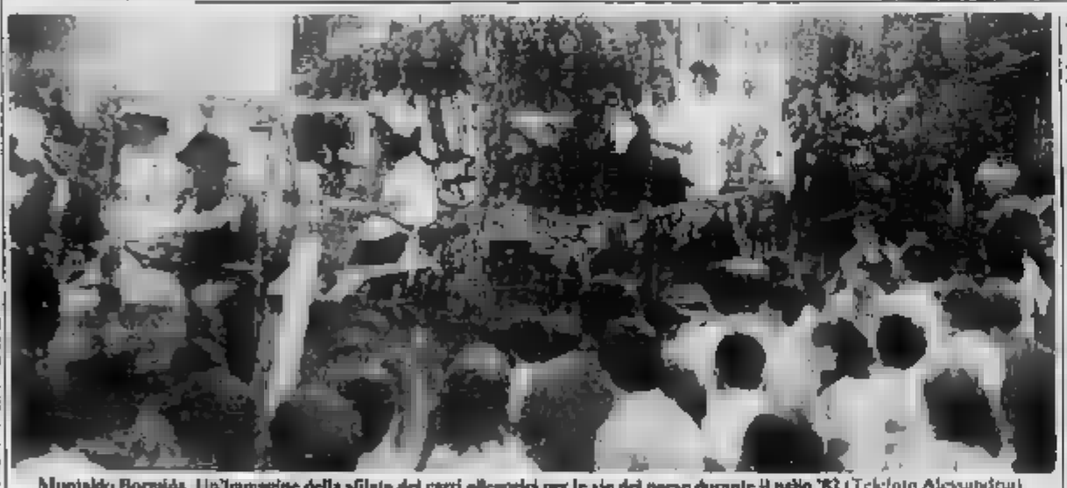
e. e.

Cantina Tre Castelli
MONTALDO B. - PIEMONTE
TEL. (0143) 85.136
Per chi cerca le cose genuine...
per chi ama le cose naturali...
per chi apprezza le qualità eccezionali...

BOTTEGA DEL VINO aperta anche nei giorni festivi
e sopra la cantina la
TERRAZZA TRE CASTELLI
Il Ristorante dove il vino ■ sposa ai piatti e i piatti al vino
E' indispensabile la prenotazione - Tel. (0143) 85.388
Aperto di venerdì, sabato, domenica e festivi

Nuovo impianto parafulmini, dif■ antincendi, rifornimenti d'acqua potabile

Montaldo pensa alla protezione civile

A colloquio con il ■ del paese - Realizzato anche un centro polisportivo completo, con una spesa ■ 120 milioni


Montaldo Bormida. Un'immagine della sfilata dei carri allegorici per le vie del paese durante il palio '82 (Telefoto Alessandria)

MONTALDO BORMIDA — Eccoci, ■ occasione ■ festa patronale di San Michele e dell'ormai tradizionale palio, a parlare ■ Montaldo Bormida, il piccolo ma dinamico paese che da un'economia prevalentemente agricola ha saputo conquistarsi un posto importante dal punto ■ vista turistico, grazie anche ad una apprezzata cantina sociale ed a un ristorante, ormai punto di riferimento per i buongustai, e che sono un valido complemento alle bellezze del paesaggio.

Dallo ■ anno poi Montaldo si avvale di un completo centro polisportivo, di cui gli abitanti vanno molto fieri. E' ■ costato circa ■ milioni e comprende un campo per il calcio, uno per il tennis, spogliatoi, dove, parco giochi ■ bambini. Il tutto affidato al volontariato dei giovani del luogo.

Quest'anno Montaldo ha voluto dedicare molta attenzione alla protezione civile: il problema è stato affrontato predisponendo strutture idonee a fronteggiare situazioni di danno o calamità e possibilmente a prevenirle. «L'amministrazione comunale — dice il sindaco Giuseppe Rinaldi — ha fatto installare sulla torre campanaria un nuovo impianto di parafulmine in cui ■ captazione corrisponde a ■ la parte alta del paese, che è poi la più esposta a questo fenomeno atmosferico, ed ha verificato l'efficienza dell'impianto di parafulmini esistente sul campanile di Gaggina».

Neppure la prevenzione e difesa antincendi è ■ sicurata. «Abbiamo predisposto — aggiunge il sindaco — un apposito stanziamento che permetterà entro l'anno di completare ■ ■ di idranti».

Una buona prova di efficienza organizzativa si è avuta nella settimana successiva al Ferragosto quando, per la forte carenza d'acqua potabile proprio in un periodo di maggior afflusso turistico, è stato possibile al sindaco, coadiuvato ■ alcuni volontari, ■ in una mattinata ■ ■ di rifornimento di ■ potabile ■ mezzo di una autocisterna, con predisposizione ■ pompaggio provvisorio ■ piazzale della chiesa, ■ sostava l'autocisterna, ■ serbatoio generale dell'acquedotto montaldese.

«E' stata una bella dimostrazione di efficienza — ammette il sindaco — perché non era facile, in breve tempo, organizzare il rifornimento idrico di emergenza ed a questo proposito ■ riconosciuto ■ che il merito di chi ha collaborato con me, Giuseppe Rinaldi, la società Tre Castelli, ■ ditta Oppicelli di Ovada, le imprese Domenico Pronsato e Luigi Canera ■ Montaldo, nonché i Vigili del fuoco di Acqui Terme ed Ovada che hanno offerto un aiuto prestigiosissimo».

r. ac.

OROLOGI DA TORRE
CAMPANE
AUTOMATISMI E ACCESSORI
PER CAMPANE
CAPANNI PIEMONTE
■ dr. ing. Enrico Capanni
15011 ACQUI TERME (Alessandria)
Via Giordano Bruno, ■
Tel. (0144) 53.936

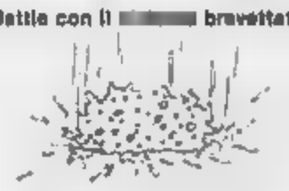
Orologi CAPANNI del Municipio di ■
Progettiamo e costruiamo orologi da torre e orologi speciali.
Progettiamo e costruiamo impianti per il suono di campane usando le varie tradizioni locali.
Progettiamo e costruiamo incastellature per campane e carpenteria metallica in genere.
Fondiamo campane di qualsiasi tonalità e peso.
Progettiamo e costruiamo apparecchiature di segnalazione e cronometraggio per impianti sportivi.
Progettiamo e installiamo sistemi di allarme.
Forniamo assistenza tecnica alla progettazione di campanili e il ns. studio di ingegneria esegue collaudi e verifiche di stabilità degli stessi.
FORNITORE DELL'OROLOGIO ■ ■ CAMPANARIA DI MONTALDO B.da

SOC. COOP.
BILANCIAI
41011 ■
ITALY
VIA S. ■, ■
■ strumenti per pesare di ■ precisione
Centr. telef. (059)
52.55.05 - 52.69.65 (4 linee)
TELEX 511807 ■
- STADERA A PONTE IN BILICO DI QUALSIASI DIMENSIONE E PORTATA
- APPARECCHI DI PESATURA COMPLETAMENTE ELETTRONICI CON VISUALIZZAZIONE ■ STAMPA A DISTANZA
- IMPIANTI DI PESATURA E DOSAGGIO

GIOIELLERIA
COPPO
Via ■ 59 - ■. 0131/42.027
15100 ALESSANDRIA
Concessionario orologi
■ PHILIPPE
■ A ■
OMEGA
■
■
LEVRETTE
CITIZEN
CRISTIAN DIOR

Controfinestra
ISOLANDIA:

Isolandia
contro il freddo e gli insetti
ALFA LUM è video e cose foto
■ GEOM. MASSIMO
Esposizione: Via Duca d'A. 42 - Alessandria
Tel. (0131) 56.456 - 444.876

MURI MALSANI - UMIDITÀ - MUFFE
Combatti queste malattie con il ■ brevettato dell'ITALCHIMICA

Contro la malattia umidità:
ITALCHIMICA restauro
L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
— Deumidificazione dei muri umidi
— Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
— Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne ed esterne
— Restauri del cemento faccia a vista
— Pavimentazioni elastiche impermeabilizzanti su balconi e terrazze
Cognome ■ Nome ■
Via ■ N. ■
C.A.P. ■ Città ■ Int. ■
Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA RESTAURO
Via S. Dalmazzo, 8 - 15100 Alessandria - Via Venezia, 17 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 60.712 - 44.66.77 - 44.16.75

olivetti
■ ■
Ditta LUCIANO SCAZZOLA
Vendita nuovo e usato - Permute di qualsiasi marca - Noleggi
Arredamenti completi per ufficio
Registratori ■ - Fotocopiatrici
Duplicatori
SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA CLIENTI
Riparazioni - Manutenzioni
15011 ACQUI TERME - C.so Bagni, 73
Telefono (0144) 2691

Gullino s.n.c.
FLORICULTORI
GIARDINIERI
PAESAGGISTI
15011 ACQUI TERME
■ Corso Bagni 72 - Tel. (0144) 57.84
■ Via Casarregio, 51 - Tel. (0144) 56.56
■ Reg. ■ (■)

AUTONOLEGGIO
MONTALDO
di ORSI ■ LOMBARDELLI s.n.c.
CASCINA BARETTA, 46 - Tel. ■
15010 MONTALDO BORMIDA
● Servizio gite sociali, culturali ■ scolastiche ■ autopullman
■ Turismo e servizio taxi

Roberto Nicco, insegnante di liceo e storico

Cerca antichi segreti nei paesi della Valle

Un libro su Donnas e Vert - Alle stampe la storia di Pont

Donnas. Una caratteristica via del Borgo Medioevale (foto Perino)

DONNAS — Il Donnas Rosso Nicco è solo conosciuto come il compito insegnante di lettere del liceo di Pont-Saint-Martin o come il consigliere comunale che siede nei banchi della minoranza e sempre aperto al confronto e alla critica costruttiva per il bene della comunità in cui vive.

Roberto Nicco, da queste parti, è anche lo storico. Il cultore degli antichi segreti della Bassa Valle. Di questa sua innata facilità a cavare fuori le gliie dei secoli, dopo un lungo studio, ha raccolto una prima apprezzata documentazione: «*Donnas e Vert nel corso del secolo XVIII*» è infatti il titolo del libro che l'editore Musumeci ha pubblicato nel febbraio scorso. Lo stesso Ida Calliard, responsabile dell'Archivio storico regionale, nel presentare lo studio del trentaduenne insegnante donnassese, conferma la validità dell'opera che «*tende a colmare una grossa lacuna dell'assenza pressoché totale d'un qualsivoglia lavoro storiografico concernente la storia del fondovalle Bassa Valle*».

«*Roberto Nicco* — scrive ancora Ida Collard nella presentazione — *rivelando particolare attenzione ai fenomeni geodemografici e socio-economici, superando definitivamente gli schemi d'una ormai inaccettabile storiografia del tipo tradizionale, anche in campo locale ci presenta una ricerca quanto mai ricca, diversificata e puntuale delle comunità di Donnas e Vert*».

Per parlare con l'autore della sua attività di scrittore bisogna raggiungere l'alto Pian d'Albard, villaggio da sempre prediletto da chi, come Nicco, abita abitualmente a Rovarey. Bonariamente sepolto da una massa di libri e documenti sta completando l'ultima fatica: «*Sto ricostruendo la storia di Pont-Saint-Martin attraverso i secoli. È un lavoro più difficile della precedente perché, a parte la documentazione sempre di prim'ordine dell'Archivio storico di Aosta, per il resto le fonti locali sono per lo più incerte e di difficile consultazione. In ogni caso spero di terminare il tutto per settembre*».

Che cos'è che spinge Roberto Nicco a tuffarsi nel passato e nella storia?

«*Soprattutto il bisogno istintivo di sapere* — dice l'insegnante — *A fianco di alcune certezze emersi, un rito che ha caratterizzato la storia della nostra terra, ci sono ancora molti elementi da chiarire*».

Walter Barbero

Mostra di pitture, sculture e ceramiche ad Aosta e Perriere

Un guerriero domina il mondo

L'artista Franco Bogge usa l'immagine dell'uomo in armi come emblema d'una società in sfacelo - Anche le piccole opere paiono monumenti - Una grande carica espressiva

AOSTA — «Enigma guerriero» è il titolo che Franco Bogge ha scelto per la sua mostra in Valle d'Aosta, articolata in due sezioni: la pittura e i disegni, collocati nella prestigiosa sede della rinnovata Torre del Lebbroso di Aosta; le incisioni, le sculture e le ceramiche, cui è riservato uno spazio espositivo nella Stamperia di Perriere.

La mostra, che è realizzata in collaborazione con il Centro attività artistiche di Perriere, l'assessore regionale al Patrimonio e beni culturali, e la galleria «Arte-club» di St-Vincent, di recente costituzione, illustra le ultime fasi della produzione di Franco Bogge.

Con lo stilizzato tema-motivo del guerriero, espressione emblematica di un mondo in sfacelo, dominato dall'odio, dalla violenza, dall'infelicità, egli esprime una condizione esistenziale particolare, trasfigurata artisticamente in immagini pittoriche plastiche, ricche di elementi meccanici, di particolari anatomici vegetali e animali desunti dalla realtà, ma composti e scomposti in strutture multiformi, prive di netti riferimenti al mondo naturale.

Il «guerriero», figura che supera nel suo significato nazionale ed estetico qualsiasi dimensione temporale o spa-

Aosta. Un guerriero di Franco Bogge. Sullo sfondo la rocca e dominato dal colle

le, si alimenta costantemente dell'artista, dopo una serie di cicli, in cui progressivamente si avverte una sorridente tendenza a superare i limiti tra mondo vegetale e mondo animale, per trasferirsi sulla tela o sulla carta in esseri ibridi, inquietanti simboli dell'eterno conflitto tra vita e morte, creazione e distruzione.

Con caratteri pittorici adoperati variamente a seconda dei periodi, i «guerrieri» acquistano di volta in volta aspetti diversi; sono esclusivamente in ogni particolare, ora esterni, nei quadri di grande formato, e plasmati con vigore espressionistico in forme materiche, quasi scultoree.

Le opere di Franco Bogge, prestate nel loro messaggio di stupefatto e impotente pessimismo, si presentano allo spettatore come stratificazioni di cultura e di natura, con un alone di assolutezza e solennità che rende monumentali anche i lavori di piccole proporzioni, poiché c'è in loro, stato così realizzati in pittura, in scultura o in ceramica, a lui virtualmente inviolati, una carica espressiva che non si esplica nelle dimensioni esteriori, ma risulta insita nella genesi stessa della forma.

Emanuela Lagnier

Châtillon — Per consentire il regolare svolgimento della 36ª edizione della gara ciclistica Torino-Valtournenche in programma domenica, il presidente della giunta Mario Andrione ha autorizzato la temporanea interruzione (dalle 11,45 alle 13 circa) sulla statale 26 da Pont Saint Martin a Châtillon (fatta eccezione per l'attraversamento di Saint Vincent che dovrà effettuarsi mediante la circonvallazione esterna al centro abitato), e sulla statale 406, da Châtillon a Valtournenche.

I PADIGLIONI
"LO GRAN BAL"
vi offrono in settembre
Festa patronale a MONTJOVET
Sabato 3: favolosa VITTORIO
Domenica 4: GLI ELEGANT
Giovedì 8: JOHNNY
Sabato 10: eccezionale con 3+4 DI
Domenica 11: MOSAICO DI STELLE
—o—o—o—o—
ETROUBLES in occasione FESTA DELLA FONTINA
Sabato 3: MOSAICO DI STELLE
Domenica 4: GLI
—o—o—o—o—
POLLEIN - FESTA COSCRITTI
Sabato 3: GLI ELEGANT
Domenica 4: THE SIMPATY
6: CARAVAN CENTER
Sabato 10: JOHNNY
Domenica 11:

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi della norma di legge vigente in materia si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle ed una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione di una palestra in Comune di Introd
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 621.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973, n. 14
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741
È richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori cat. II di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 12 settembre 1983 all'assessorato ai LL.PP. regionale d'Aosta
Al LL.PP.
(Chabod Guido)

A Saint-Vincent ha vinto la squadra torinese Pozzo Strada, quinta la quadretta valdostana

I bravi bocciatori del «Memorial Page»

Paolo Ciancamerla e Umberto Pellati si aggiudicati il torneo Cral-Cogne - A Edoardo Beltrami l'individuale

Paolo Ciancamerla

SAINT-VINCENT — Sul campo del bocciodromo comunale di St-Vincent si è concluso con la vittoria della squadra Pozzo Strada, composta da Cattaneo, Fontana, Mussa, Marchiando, la prima edizione del trofeo «Mario Page» riservato ai quadrette di categoria Acc. Dico. Cecchi ed ottimi sempre successi di spicco.

La manifestazione, organizzata da Comune, Azienda di soggiorno e Sitav, con l'intervento tecnico della Bocciofila comunale, è stata diretta da Aurelio Chabod e ha visto la partecipazione di otto giocatori di categoria A e tre di quella B, tutti campioni del locale Comprensorio.

Sono state 32 le squadre iscritte al «Memorial Page» che hanno disputato incontri di prova per la composizione definitiva dei gironi eliminatori. Cattaneo - Riviera, Bellon Nicoletto, Mongiovetto e Ducoz di Cogne, Ottonelli, Ottima l'organizzazione della formazione della Comunale Saint-Vincent guidata da Sergio Pellin, eliminata per cattivo (nel quattro (finali) al termine di un incontro con l'Alpenrose del locale Riviera per 13-12.

La finale, molto bella e ben giocata (è durata circa 4 ore) è stata vinta meritatamente dalla Pozzo Strada di Cattaneo che ha sconfitto per 13-6 la «Amici Bocce» di Bertino.

Questa partita è classificata finale. I Pozzo Strada (Cattaneo, Fontana, Mussa, Marchiando), e Amici Bocce (Bertino, Rizzi, Valle, Bozzi), 3 Alpegiano; 4 Giovanzana; 5 Comunale St-Vincent

Torneo Cral

Si è concluso con la vittoria della coppia composta da Paolo Ciancamerla e Umberto Pellati (Bocciofila Sant'Orso) il torneo serale a coppie di categoria C, la disputa del primo turno «Settimana attività culturali e sportive», indetta e organizzata dal Circolo ricreativo Bocciofila Cral Cogne e disputata ad Aosta sui campi di via Giorgio Elter.

Molto pubblico e risultati proprio all'inizio dei quarti di finale, hanno preceduto questi confronti: Dublanc, Elia - Martinet, Borrod 11-3, Bottero, Lodi - Favre, Poletto 11-7, Ciancamerla, Pellati - Durantini Margiori 11-9, Martinetto, Martinetto - Fromento Lanfranchi 11-1.

In semifinale Ciancamerla Pellati hanno sconfitto per 11-3 Dublanc, Elia mentre Bottero Lodi hanno superato per 13-6 la coppia Martinetto, Martinetto.

In finale la gara è stata vinta da Ciancamerla Pellati che non ha avuto troppe difficoltà per superare Bottero, Lodi con il punteggio di 13-3.

Questa la classifica finale: 1 Paolo Ciancamerla e Umberto Pellati (Bocciofila Sant'Orso), il torneo serale a coppie di categoria C, la disputa del primo turno «Settimana attività culturali e sportive», indetta e organizzata dal Circolo ricreativo Bocciofila Cral Cogne e disputata ad Aosta sui campi di via Giorgio Elter.

Individuale

Con la partecipazione di 50 giocatori si è conclusa la gara individuale, riservata a giocatori di categoria C, svoltasi sui campi della Bocciofila Cogne di Aosta.

Ha vinto Edoardo Beltrami (Aostana Valdôtaine) il quale ha sconfitto in finale il rappresentante della Sant'Orso Guido Durantini con il punteggio di 13-7.

La quattordicesima edizione della gara, riservata ai giocatori tesserati per 13-8 Mario Testa e Durantini in vista per 13-5 su Vittorio Pagarin. Questa pertanto la classifica finale: 1 Edoardo Beltrami (Aostana Valdôtaine); 2 Guido Durantini (Sant'Orso) 3 Mario Testa (Cral Cogne); 4 Vittorio Pagarin (Cral Cogne)

Carlo Gobbo

Il torneo di calcio «Chateau»

Verrès: da domani in gara 8 squadre

VERRÈS — Domani a Verrès otto squadre si contenderanno il trofeo calcistico «Chateau de Verrès» nell'ambito del quinto torneo internazionale organizzato dalla Pro Loco.

Tra i contendenti quattro squadre svizzere (Chex, Fribourgeoise, Rapide e Villa Saint-Pierre), tre francesi (Les Gaulois, Chambery e Rhodia Valser) e una italiana (Verrès). Le formazioni, suddivise in due gironi, inizieranno la sfida alle 9 di domani per aggiudicarsi con la vittoria della finalissima prevista per le 18 sempre di domani, l'ambito trofeo.

Ed è proprio il trofeo offerto quest'anno dalla Nuova Siva a rappresentare la novità della quinta edizione del torneo calcistico di Verrès. Il premio finale è infatti costituito da una bellissima scultura in acciaio ideata dall'azienda verrèsese Silvano Vaj Piova e realizzata con il procedimento a perdere nello stabilimento siderurgico della Nuova Siva di Verrès.

Il trofeo, che sarà definitivamente assegnato alla squadra che per prima vincerà il torneo per tre anni consecutivi, racchiude tutto il significato di questa sfida calcistica. Con l'artista Silvano Vaj Piova ha riprodotto lo «scheletro» di un pallone al cui interno ha posto il simbolo di Verrès: il castello.

Domani quindi Verrès dedicherà al calcio l'intera giornata in attesa di «impallinare» il vincitore di questa amichevole sfida internazionale. Dopo lo sport sarà ancora festa in occasione della premiazione prevista per le 19, la cena, e la «vedla danzante» nei locali del castello aperta a tutti. Se il trofeo «Chateau de Verrès» sarà vinto da una squadra straniera a Verrès rimarrà la consolazione di saper ammirato lo splendido Parco d'Oltralpe il suo castello abilmente riprodotto da un artista locale.

LE VACANZE SONO FINITE
Vi aspettiamo giovedì, sabato, domenica alle ore 21,30
DISCOTHEQUE CLUB
PAPILLON

A OFFERTA
VENDESI IN COGNE
Fraz. Gimillan immobile in muratura di circa mq 30, prezzo base L. 2.500.000.
Inviare offerte in busta chiusa alla Radiotelevisione - Sede regionale per la Valle d'Aosta - Via Chambéry - 11100 AOSTA

CENTRO ABBIGLIAMENTO PELLE
E. Aubert, 8 - AOSTA
Grande vendita promozionale
fino esaurimento merce
per rinnovo locali
dal 1° settembre al 30
SCONTI DAL 20% AL 50%

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi della norma di legge vigente in materia si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un 1° lotto dell'edificio municipale di Oyace
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L.
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera B) e del successivo art. 2 della legge 2 febbraio 1973 n. 14
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741
È richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori cat. II di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 12 settembre 1983 all'assessorato ai LL.PP. dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Chabod Guido)

Hanno partecipato sei squadre di calcio (due gironi)

Al Bar Sport di Gressoney il primo torneo «Amicizia»

Gressoney. La squadra del Bar Sport di Gressoney St-Jean che ha vinto il primo torneo

GRESSONEY SAINT-JEAN — Si è concluso con la vittoria del Bar Sport, di Gressoney Saint-Jean, la prima edizione del torneo calcistico dell'Amicizia, indetto e organizzato dagli operatori economici e turistici della cittadina ai piedi del Monte Rosa.

Alla rassegna hanno partecipato sei squadre, suddivise in due gironi così composti: «Girone A»: Bar Sport Hus (La Trinité), Bar Sport (Saint-Jean), Atletico Villeggianti. «Girone B»: Discoteca Monroe (Saint-Jean), Camping Stadel (Saint-Jean), Laghetto (Saint-Jean).

Nelle semifinali il Bar Sport Valser ha superato per 4-0 il Bar Laghetto, reti di Guichardaz, Bruna (2 volte) e Laurent; la Discoteca Monroe ha superato per 3-1 il Bar Sport Hus, con marcatori di Trenta, Balmenetti (2 volte) e di Savio (quest'ultimo per il Bar Sport).

Nella finalissima il Bar Sport Valser ha sconfitto la Discoteca Monroe con il risultato di 3-1 grazie alle reti messe a segno da Fontanin, Bianca e Blaya. Per il Monroe ha accorciato le distanze Teggi.

Nella finale per il 3° e 4° posto successo del Bar Sport Hus che si è imposto per 4-1 al Bar Laghetto. Reti di Rualto (2 volte) e di Guglielmi (2 volte), per il Laghetto ha segnato Roveda. Il capocannoniere è stato Pierluigi Bianca (Bar Sport Valser) con 5 reti, un bottino molto ricalcato anche da Luca Rualto (Sport Hus) e Andrea Teggi (Monroe). Il miglior portiere è stato Roberto Barrel (Sport Valser) mentre la Coppa disciplina è andata alla squadra Villeggianti.

c. g.

A Courmayeur

Una gara a coppie di bridge

COURMAYEUR — A conclusione della stagione estiva che quest'anno a Courmayeur è stata particolarmente ricca di manifestazioni, si svolgerà domani e domenica il primo torneo «Bridge Courmayeur - Mont Blanc».

La gara, che avrà luogo nell'elegante cornice dell'Hôtel des Alpes, è organizzata dalla Atahotels in collaborazione con l'Azienda di soggiorno, il Comune e tutte le associazioni degli operatori turistici.

Si tratta di un torneo a coppie libere (sistema Mitchell) su due gironi con classifica unica. È prevista la partecipazione di concorrenti provenienti da tutta Italia e di veri esperti del campo. Tenuto conto della complessità del gioco i conteggi dei punti e la classifica saranno elaborati da un computer. Sono in palio ricchi premi per i primi 12.

La manifestazione tiene conto del grande indice di interesse destato da questo gioco molto diffuso oggi anche in Italia. Proveniente dall'Inghilterra fu importato nel Lord Brougham, dopo una sua lunga permanenza al Cairo. Il bridge cominciò a diffondersi nel 1900. Questo gioco ha subito un'evoluzione nei tempi fino all'attuale bridge contract, che si diffuse con grande rapidità

m. r.

In sette giorni i 73 corridori dovranno percorrere quasi chilometri

Dopo un prologo a cronometro sei tappe per vincere il Giro

AOSTA — Partirà il 6 settembre la prima tappa della 25ª edizione del Giro della Valle d'Aosta, gara ciclistica internazionale diventata un preciso punto di riferimento per i dilettanti di prima e seconda serie.

Sono complessivamente le frazioni di gara per un totale di circa 940 chilometri, precedute lunedì 5 settembre da un prologo a cronometro a squadre sul circuito cittadino di Aosta: 1250 metri da percorrere per due volte.

La prima maglia bianca con banda rossoverde sarà assegnata al primo corridore della formazione vincitrice, i tempi ottenuti non avranno però alcun valore per la classifica generale. Tra le novità di quest'anno ricordiamo che l'arrivo dell'ultima tappa non sarà, come consuetudine Aosta, ma Pont-Saint-Martin.

Vi saranno poi due nuove sedi di tappa e precisamente Ollria e La Magdeleine. Sono 73 i corridori iscritti in rappresentanza di tre squadre nazionali (Belgio, Francia, Polonia), una rappresentativa dell'Alta e undici società italiane. Tre gli arrivi in salita: Doues, Valsavarenche e La Magdeleine. Il superamento di colli assai impegnativi rappresentati dal Col di Joux (1640 metri), nella seconda tappa, e il Colle San Pantaleone (1845 metri) nella penultima.

Queste le sei giornate di gara. «Prima tappa»: Aosta-Doues di chilometri 134,300, in e possibilità per gli scalatori di mettersi subito in evidenza a patto che essi sappiano contenere la corsa dei passisti nei primi 100 chilometri.

«Seconda tappa»: Doues - Saint-Vincent, chilometri 136, la difficoltà più grande è costituita dal Col di Joux a poco meno di 30 chilometri dall'arrivo e favorisce gli scalatori-passisti.

«Terza tappa»: Saint-Vincent - Valsavarenche, chilometri 148, arrivo in salita e selezione che potrebbe già determinante ai fini della classifica.

«Quarta tappa»: Valsavarenche - Biella, chilometri 153. È la frazione più lunga del Giro, che presenta il tradizionale scontro di di fuori della nostra regione: interamente pianeggiante permette ai passisti veloci di recuperare gli eventuali ritardi accumulati nelle frazioni precedenti.

«Quinta tappa»: Biella - Le chilometri 153,500. Si arriva in dopo aver superato il Colle San Pantaleone (1845 metri) nella penultima tappa. Frazione assai severa che potrebbe laureare, con un giorno di anticipo, il vincitore del Valle d'Aosta.

«Sesta tappa»: Aosta - Pont-Saint-Martin, chilometri 134,600. Ultima (generalmente non decisiva le posizioni di classifica del giorno precedente) tutta per i passisti.

c. g.

CERCASI
Impiegata/o a ricevimento conoscenza inglese-francese
Telefonare al 0165/41893

GLEN GRANT
5 ANNI
IL WHISKY DI PURO
più in Italia
Distribuito da: OTTOZ s.r.l.

AVVISO AGLI ARTIGIANI E AZIENDE MANIFATTURIERE
Onde incentivare gli investimenti in beni strumentali, con la formula LEASING, è stata varata la legge 130 del 26-04-83 che prevede una maggiore detrazione Iva nella misura del 6%, configurabile a tutti gli effetti, come un contributo a fondo perduto, erogato dallo Stato per stimolare gli investimenti.
L'art. 15 estende tali benefici agli investimenti effettuati tramite contratto di locazione finanziaria (LEASING).
Per usufruire di tale contributo occorre che:
1) il contratto di leasing sia perfezionato e sottoscritto nel periodo compreso tra il 1-5-83 e il 31-12-83,
2) l'utilizzatrice rientri fra le imprese artigiane o manifatturiere del gruppo IV al gruppo XIV del D.M. 10-74
La VALFIN S.p.A. divisione LEASING (n. tel. 0165 44.615) è a completa disposizione di quanti richiedano chiarimenti o informazioni sull'applicazione della legge di cui sopra.

Si fa la mappa dello smaltimento dei liquami

Operazione acque pulite Catasto degli scarichi

Istituito in via San Martino 3 un ufficio che fornisce le informazioni necessarie - Il depuratore resta disattivato

ASTI — Sarà istituito il catasto degli scarichi, dei rifiuti e dei luoghi provenienti dal ciclo di lavorazione di circa duecentocinquanta aziende esistenti nel capoluogo.

Lo ha comunicato ieri l'assessorato comunale all'Ecologia che in questi giorni ha dato il via ad un vero e proprio censimento allo scopo di ottenere, non solo dalle aziende interessate, ma anche da enti pubblici, organizzazioni di categoria e dai consigli di quartiere, una «mappa» dell'attuale situazione riguardante lo smaltimento dei liquami del suolo e sottosuolo e della consistenza degli impianti di smaltimento civili e industriali.

«Si tratto di dare attuazione alle norme in materia di tutela dell'ambiente per combattere l'inquinamento — ha detto l'assessore all'Ecologia, Salvatore Garipoli —, norme che affidano ai Comuni il controllo dei complessi produttivi allacciati alle fognature pubbliche. La formazione del catasto degli scarichi consentirà di creare le premesse indispensabili per impostare una politica ecologica organica ed un efficace intervento da parte dell'ente locale».

Appena la «mappa» sarà conclusa l'assessorato avrà così la possibilità di mettere tutte le informazioni necessarie ai fini di una programmazione per quanto riguarda i depuratori necessari per i settantacinquemila abitanti del capoluogo e per attuare un controllo organico per ciò che riguarda i limiti di accettabilità dei complessi produttivi allacciati alle fognature.

L'assessorato all'Ecologia ha aperto, in via San Martino 3, un ufficio per fornire al pubblico dettagli.

Per l'effettuazione del catasto il Comune si avvarrà anche di uno studio specializzato di Torino.

Attualmente la situazione per quanto riguarda gli scarichi è assai delicata. Il depuratore comunale, disattivato nel marzo di due anni fa, non è entrato ancora in funzione.

Un tecnico dell'ufficio ecologico afferma: «L'impianto in questi ultimi mesi ha subito lavori di ristrutturazione ma non può entrare in funzione se prima non saranno individuati i liquidi che entrano nelle reti fognarie e che conseguentemente vanno a finire nel depuratore».

Infatti il depuratore ha funzionato regolarmente fino a quando non è stato «investito» da grossi quantitativi di cromo provenienti da qualche industria locale che hanno alterato la flora batterica su cui si regge il meccanismo della depurazione.

L'impianto è stato costruito otto anni fa per depurare gli scarichi «civili», in quanto per gli scarichi industriali c'è l'obbligo per le aziende di provvedervi direttamente.

Invece da tempo una o più industrie scaricano i liquami e liquidi provenienti dal ciclo di lavorazione direttamente nelle fognature.

Attraverso il catasto si ha così la speranza di individuare chi fraudolentemente trasgredisce alla legge. v. ma.

Grosso furto a Castello d'Annone

Via 56 tonnellate di rame lavorato

Parte del materiale è già stato recuperato

CASTELLO D'ANNONE — Un grosso furto di materiale in rame lavorato è stato messo a segno in un capannone della ditta «Inver», in località Case Sparse.

I ladri, servendosi di un autocarro (poi ritrovato abbandonato a Quattordio, dove ha sede lo stabilimento, con a bordo parte della refurtiva), hanno sottratto 56 tonnellate di rame elettrolitico da trafilazione, per un valore di oltre 170 milioni di lire.

Il metallo, imballato in grosse matasse, era pronto per la spedizione.

I malviventi, forse a conoscenza dei particolari, si sono introdotti nel capannone, passando da una porta secondaria, e, servendosi di un elevatore meccanico, tipo «muletto», hanno caricato i rotoli sul camion.

Il pesante mezzo deve essere stato usato a più riprese per trasferire la merce in un «ospitale» deposito della zona.

Durante uno di questi «viaggi», l'autocarro ha però accusato un'avaria, dovuta con ogni probabilità al sovraccarico, ed è stato abbandonato nei pressi della piazza principale a Quattordio.

I carabinieri di Castello d'Annone hanno poi recuperato parte della refurtiva, per una settantina di milioni.

Il camion era stato rubato alcuni giorni fa, a Rivoli.

Sono in corso le indagini per stabilire se esistano eventuali «basisti» all'interno dello stabilimento, che possano aver indicato ai complici l'esistenza del materiale.

r. la.

Parla Vittorio Vallarino Gancia

«L'Asti spumante? Qualche problema ma non c'è crisi»

GANCIA — «*È ancora molto presto per poter fare previsioni su quello che sarà il mercato del moscato: la cautela è d'obbligo da parte di tutti per evitare errori altamente onerosi*».

A raccomandare prudenza è Vittorio Vallarino Gancia, titolare della omonima ditta spumantiera canellese e considerata tra i più influenti industriali del settore, protagonista di primo piano delle passate trattative.

Lo abbiamo intervistato per conoscere la posizione degli industriali sulla «questione moscato» a pochi giorni dall'inizio delle trattative sul prezzo.

«Ci sono ancora troppe variabili da definire — afferma Gancia — *per esempio bisogna vedere come si comporterà il tempo nei prossimi giorni e come influirà sulla maturazione dell'uva. La tendenza si presenta buona ed abbondante ma dovrà fare i conti con una minore domanda del prodotto*».

«*Non è azzardato parlare di un calo dei prezzi rispetto allo scorso anno, quando subimmo un'impennata per eventi congiunturali e ciò una speculazione deteriore e non forte richiesta del mercato*».

Da parte delle organizzazioni agricole si chiede un ritorno alla normalità: ne esistono le condizioni?

«*Personalmente non lo credo anche perché l'accordo del '79 è superato, occorre modificarlo perché molte condizioni sono cambiate e anche la parte agricola lo sa. Per quanto riguarda il ritiro delle uve, alcune ditte hanno deciso di premiare i conferitori più fedeli disdettando quelli che negli anni scorsi vendevano il prodotto a più industrie*».

Esiste un «problema Astispumante»?

«*In questi ultimi tempi si è usato il termine crisi, ma non è esatto. È vero che alcuni paesi esteri hanno ridotto quote di mercato sia all'estero sia in Italia, ma non è che l'Asti abbia perso in immagine, anzi. Il consumatore italiano in specie sceglie in base al prezzo e non alla qualità, per questo una bottiglia di Asti a 4000 lire trova difficile collocazione*».

f. la.

Viaggio tra borghi e paesi che si preparano alla corsa del 18 settembre

Moncalvo va al Palio per vincere (e intanto si gemella con Asti)

L'accordo di mutua difesa stipulato fra i due Comuni nel 1397 costituirà il tema della sfilata in costume - Ingaggiato il fantino Angelo Ferraro, una scuderia con tre cavalli

MONCALVO — *L'antico feudo degli Aleramo, un tempo, per la sua posizione strategica, «sentinella» del Monferrato, oggi ferace di vini e tartufi pregiati, di giostre e tornei equestri, si prepara al Palio, offrendo una suggestiva proposta storica: un «gemellaggio» d'occasione con Asti*.

Fu nel 1397, quando Teodoro I, principe di Monaco, si alleò con i podestà che reggevano l'attuale Comune capoluogo Monferrino del patto, la ricorrenza dei rispettivi territori e l'impegno di protezione reciproca, anche militare, nel caso di attacchi esterni.

Sarà questo, appunto, il «tema» della sfilata che il comitato ha predisposto per Moncalvo, nel «giorno del Signore», domenica 18 settembre 1983. Nel corteo rievocativo, che precederà la corsa, i vessilli rosso-argento del Comune monferrino e bianco-rosso di Asti sventoleranno insieme. Quaranta figuranti in costume fiammeggeranno da corona all'avvenimento.

«Abbiamo cercato di ingaggiare in questo modo le simpatie degli astigiani — ha detto scherzosamente il tifoso Ercole Zanello, 53 anni — nella speranza che la fortuna ci dia finalmente una mano ed elevare finalmente una nostra bandiera in finale».

In effetti, dal «lontano» Anno 30, quando vennero due soli vessilli guadagnati sul quinto e un sesto posto nel 1936-37, Moncalvo non è più riuscito a superare le batterie di qualificazione.

«Per questo abbiamo cercato di ingaggiare uno dei migliori e più esperti fantini da Palio: Angelo Ferraro, 36 anni, di Asti — dice ancora Zanello —. Per quanto riguarda il cavallo ci sono tre possibili soluzioni riservatissime, ovviamente».

*In tutto ci si augura che ogni partecipante alla scuderia «Pallio» di Asti (ove trattasi comunque di esemplari qualificati, con esperienza di corsa all'ippodromo di San Siro e quello di Vinovo) «Siamo in attesa di ottenere la scelta del [illegible] che la classe nostra — spiega Zanello — Per quanto riguarda la cifra destinata stiamo a vedere [illegible] che spenderemo comunque non meno di [illegible]».

Anche quella sulla cinque Moncalvo non lascerà nulla al caso «Cercheremo di fare le cose nel modo migliore — conclude il tifoso — se non altro per [illegible] la nostra partecipazione alla prestigiosa manifestazione». Non ci saranno però cerimonie propiziatrici, alla vigilia, o «Veglie in armi».

Ogni festeggiamento eventuale è rimandato a dopo Moncalvo per tradizione, si attende solo alla [illegible] del campo. La rabbia, questa volta, non c'entra.

r. s.

Un momento della sfilata storica dell'anno scorso, con il corteo in costume di Moncalvo

Manifestazioni nell'Astigiano per fine settimana

Agliano, prende il via oggi il raduno dei campeggiatori

Festival dell'Unità ad Asti e spettacolo col Magopovero a Moncalvo

AGLIANO — *Si inizia oggi pomeriggio, venerdì, il primo raduno dei campeggiatori, organizzato dall'Aci (Associazione camping turistici), e valido per l'assegnazione del trofeo «Provincia di Asti»*.

Si prevede che saranno numerosissime le roulottes che giungeranno oggi pomeriggio nel centro fornale per una kermesse che durerà fino a domenica. Il raduno avrebbe dovuto cominciare con il [illegible] del nuovo camping, che l'amministrazione comunale sta realizzando nella valle delle Fonti. Una serie di intoppi [illegible] burocratici [illegible] impedito che i lavori fossero pronti per tempo, così i campeggiatori saranno ospitati nel campo sportivo che si trova nella parte alta del paese.

«Il campeggio comunque sarà senz'altro pronto per la prossima stagione — assicura il sindaco Ezio Rinetta —. In mattinata di questo, ci siamo organizzati per offrire ai campeggiatori un soggiorno piacevole, con alcune iniziative».

Domani sera, sono in programma giochi per bambini e una visita alle cantine sociali delle aziende vinicole della zona. Alla sera danze e distribuzione di un brulè [illegible], gara alle bocce e colazione con specialità locali.

(t. la.)

ASTI — *Questa sera, nel parco dell'ex Ferriere Ercole, inizia il Festival dell'Unità con una serie di dibattiti, gare sportive, spettacoli musicali e teatrali*.

Alle 21, collusione degli steadmoderatori «Aldo d'la jeta» e incontro borlotto con la partecipazione di noti comici [illegible]. Sabato sera, alle ore 22, «Tessogrado», ai spettatori provinciali della Cgil, Cisl, Uil.

Le manifestazioni continueranno fino a domenica 11 settembre, con un concerto di jazz, e la rappresentazione della spettacolo teatrale, da parte del Collettivo teatro musico di Asti, «Il re nudo», di Andersen. La regia è di Antonio Catalano. Il festival [illegible] chiuso con un comizio dell'onorevole Montessoro, del comitato centrale del pci.

MONCALVO — *Domani sera, ore 21,15, al Teatro Comunale, per gli spettacoli «Franconenti d'estate in collina 1983», il Magopovero di Asti presenta «Scramignuche», testo e regia di Luciano Nattino, musiche di Paolo Conte, scene di Eugenio Guglielminetti*.

Interpreti: Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Armando Boano, Anna Cesaro e Danilo Pasa. Spettacolo in abbonamento.

Biglietti: posto unico, lire 5 mila

Contro Castagnole

La rivincita di Scagnello

SCAGNELLO — La vendetta locale si è presa la rivincita su Castagnole Lanze, battendo gli astigiani per 11-7 nell'incontro di pallone elastico che si è disputato martedì pomeriggio nel paese della Val Mongia. L'anno scorso la sfida fra squadre di giocatori nati o residenti nei due Comuni del Canavese e dell'Astigiano si era risolta a favore di Castagnole, con l'identico punteggio.

A Scagnello i tre fratelli Muratore, insieme con Gianni De Magistris, sono passati subito in vantaggio per 4-0, andando al riposo per 6-4. Dopo una bella risposta astigiana (7-7), Giancarlo Muratore ha sfoderato una serie di ottime battute, portando al successo i canesi.

Folto il pubblico sulla piazza di Scagnello, con rappresentanze di due province impegnate nella sfida. Mentre si comincia a parlare di «bella», Castagnole ha proposto agli scagnellesi un gemellaggio tra i due paesi, in occasione dei festeggiamenti della primavera '84.

(g. g.)

Il pareggio (0-0) con il Derthona

L'Asti è in crescita però mancano i gol

ASTI — Con lo 0-0 contro il Derthona, l'Asti ha conservato primato e imbattibilità in Coppa Italia, ricevendo quindi il conforto dell'interessamento del pubblico (1450 paganti, e siamo ad inizio campionato).

Manca un solo particolare a rendere completa la festa: il gol. Anche contro i bianconeri astigiani hanno avuto le loro buone occasioni da rete, specialmente da Frara, Marchese, Venturini e Grosso ma la sfera non ne ha voluto sapere di entrare in porta. Un gol per i padroni di casa, poi, premiava il loro impegno monoritmico, ci sarebbe stato tutto senza nulla togliere ai meriti dei Derthona.

La partita, per venire alla cronaca, ha registrato subito dei dubbi: nel primo tempo l'Asti privo di Allegrino e Spinoso (infortunati, ha giocato un buon calcio, facendo leva sulla ripetizione sull'arma del contropiede di cui dispone in velocità. Ne sono scaturite azioni di prima molto efficaci, impegnando il centrocampo sulle fasce che hanno retto piuttosto alla retroguardia ospite.

Nella ripresa, gli avversari spinti dal pari, si sono chiusi in difesa e l'Asti si è trovato a tentare contro una barriera solidissima, perdendo in lucidità e tirando in modo un tirembaggio affannoso. Per portando istanti molti palloni in area, i «gialletti» hanno smarrito la vena offensiva, trascurando le «sue» e triangolazioni negli spazi liberi: le punte hanno finito così per ricevere molti palloni sotto forma di lanci a spiovere non semplici da sfruttare.

Certo non era facile perforare una retroguardia così ben disposta come quella bertonese, ma a maggior ragione si sarebbe dovuto cercare di aggirarla, invece di perforare l'attendo frontale.

Su questo punto ha concordato lo stesso Volpi: «Nel primo tempo, abbiamo sviluppato un gioco molto bello ed efficace, nella ripresa, invece, non abbiamo ragionato abbastanza, limitandoci a battere in avanti il pallone senza utilizzare le fasce. Un errore, visto che [illegible] di fronte non [illegible] difese [illegible] forti della Coppa».

r. c.

LA SCHEDA

COLORI: rosso-argento
RETTORE: Ercole Zanello
FANTINO: Angelo Ferraro
MOTIVO della sfilata: l'alleanza politico-militare, nel 1397 tra Teodoro I, principe di Moncalvo e il Podestà del Comune di Asti.
Moncalvo corre il rinato Palio edizione 1967 ma non entra in finale), quindi non partecipa più alla manifestazione per 16 anni consecutivi. Ritorna nelle ultime due edizioni del 1981 e 1982 senza qualificarsi per le finali.

AGENZIA DI PUBBLICITA'
CERCA DIPLOMATO/A
età minima [illegible]
residente in Asti e dintorni
[illegible] assegnare la funzione di [illegible]
EXECUTIVE
Telefonare per appuntamento oggi e lunedì al n. 0141 422.162

LA STAMPA
Cronache di Asti
«SCOPRI IL TUO LUOGO»
Sapreste dire in quale paese o località astigiana è stata scattata questa foto?
Nome ... Cognome ...
Via ... n. ...
Città ... Telef. ...
in collaborazione con
CINZANO BIANCO
REGOLAMENTO
1. Ciascun lettore de La Stampa può inviare una sola risposta per ogni foto pubblicata. Non sono ammessi a partecipare i dipendenti della Società editrice de La Stampa e loro familiari.
2. Le risposte dovranno essere inviate a LA STAMPA - Premiazione a Sorpasso - via Marenco 32 - 10126 TORINO, oppure imbucate in apposite urne collocate ad Asti presso:
Edicola LA STAMPA - Via M. D'Azeglio, 28 (c. P. P. - P.zza Alfieri (Palazzo della Provincia, Assessorato del Polo) (Comune - P.zza S. Secondo (Distributore Diamati Reggiano via dei Canonici 2 (Antica Casa Ligure, corso Alfieri (Edicola interno della Stazione F.S. (Asti Pala - P.zza 1° Maggio, 9 (Concessionaria Testa - Via Ramo 31 (Concessionaria Pernigotti - C.so Torino, 220 (Mezzi Bar Centro - Via C. Alfieri, 31 (via Massaia (Caffè Alfieri, Bar Roma - P.zza Umberto I, 14 (Mercatino Bar Roma - P.zza Dante, 23 (Mercatino Bar Cigi - Via Principe Amedeo, 57
Tra tutte le risposte pervenute entro le ore 12 di giovedì 15 settembre saranno estratti a sorte 100 biglietti Tribuna per il Palio di Asti di domenica 18. Tutte le risposte pervenute entro giovedì 22 settembre (compresi i vincitori dei 100 biglietti del Palio) e riportanti le risposte esatte saranno sorteggiate a tutte due Autoscontri 8112 Junior e numerosi altri premi.
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa - edizione di Asti - venerdì 16 settembre (per i biglietti) e venerdì 30 settembre (per tutti gli altri premi).
Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari

Spettacoli e cinema

ASTI
LUX: Umiliato e gentiluomo.
POLITEAMA: Chiuso per restauri
SPLENDOR: Flash Gordon.
[illegible]: La scelta di Sophie.

CANELLI
BALBO: La cosa
RADDO D'ORO: Cinque giorni [illegible].

MONCALVO
[illegible]: riposo

NIZZA
AURORA: I guerrieri della palude silenziosa (1982, avventura).
LUX: La polizia bolognese (1981, commedia).
SOCIALE: Il paradiso può attendere (1981, commedia).
VERDI: Mara [illegible] voglia di... (1982, commedia).

[illegible] DAMIANO
LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

[illegible] DI [illegible]
Asti: riviera San Rocco, corso Matteotti 140, notturna Alberi, piazza Alfieri 3.
Canelli: Belli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Cilento, via Cavalla 12.
Nizza: [illegible] Cerutti, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico. Asti 353.556, Nizza 721.071, [illegible], Mombaldone Bormida 85.048, Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 978.444, Montechiaro 406.189, San Damiano 975.910, Castagnole 596.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.059, Montemagno 83.763, Castelnuovo Don Bosco 987.8480, Villanova 94.255.

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53.345, Carabinieri (pronto intervento) 112, [illegible] 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.27.72, Vigili Urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.805.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, [illegible] 33.259 - 50.274, Canelli e Nizza Monferrato 726.758, Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Oggi il [illegible] sulla [illegible] 3

ASTI — Il Palio, la sua enogastronomia ed i suoi dintorni, saranno uno dei principali temi dell'ultima puntata della fortunata trasmissione televisiva «Estate insieme», che andrà in onda oggi alle 18 sulla Rete 3 Rai, con la regia di Renato Rascel e Franco Mollo.

La [illegible] «Weekend in gi[illegible] per il Piemonte» [illegible] infatti dedicata [illegible] un ampio servizio del giornalista Renato Cirello sul Palio d'Asti e sugli altri principali momenti [illegible] richiamo del settembre astigiano.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 40
Tel. (011) 65 80 65
Via Roma 80 - Tel. 56 58 44
Via Marenco 32
PK Agenzie PIEMONTE e VALLE [illegible]
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 841
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via Ad. Solaro 30 - Tel. (0171) 50 852
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Fed. 59 Tel. (0161) 60 436 - 62 069 - 55 404
PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via L. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 35 42 - 58 58 31
IMPERIA 18038 Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27 33 21
SANREMO 18038 Via Roberti 87 - Tel. (0184) 66 42 45
SAVONA 17100 Via Aleramo 1 - Tel. (019) 81 218 - 82 68 85
PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 52 - Tel. (0144) 2479
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) [illegible]
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appiano 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 064
MONDOVI' 12084 Via G. Aggravino 12 - Tel. (0174) 40 276
PK
publikompass spa

Comitato Italiano per l'UNICEF
Roma - Piazza Marconi 25 - 00144 Roma-Eur - tel. 06/5917975/6
Ufficio di Milano - Via Argelati 28 - 20143 Milano - tel. 02/8370600

Per il diciottesimo anno il paese rende omaggio al vino e soprattutto ai vignaioli

A La Morra si lanciano i «sentieri del vino»

Sono cinque diversi percorsi che consentono di compiere salutari passeggiate tra le vigne - Un ricchissimo programma

L'«immagine del paese e del centro storico di La Morra, che festeggia il vino Barolo

LA MORRA — Sulla piazza del paese un monumento degno (vedi opera dello scultore Mangiarotti) rende omaggio all'«oro» di questa terra, il «vignaiolo», protagonista di un mondo dove la vigna ed il vino gio ano, da sempre, un ruolo determinante e dove novello e il Nebbiolo di Barolo

Tra le tante antiche citazioni, il «vigna» «nebiolum» compare già negli statuti «Loci Murre» del 1533 conservati negli archivi comunali

Al suo vino più prestigioso, recentemente riconosciuto a doc (denominazione d'origine controllata e garantita), La Morra dedica ogni anno, all'inizio di settembre la «Festa del vino Barolo nella sua terra». Modo che indica chiaramente il messaggio che si propone.

La «18ª edizione» si inaugura domenica mattina (ore 10,30) nell'ala di piazza Martiri sotto il grande diploma murale, realizzato in cemento armato, che accoglie il visitatore con le sue immagini legate al vino, alle sue origini, tradizioni, al lavoro che si svolge da tempo immemorabile su queste colline

Qui saranno presentati i «Sentieri del vino», la novità più importante della festa di quest'anno, realizzati dalla Pro loco in collaborazione con la cantina comunale. Comune e Regione

«Sono cinque percorsi individuati e contraddistinti con una diversa colorazione che invitano al piacere di camminare per un contatto diretto con la madre del vino, la vigna, esaltata da millenni di tradizione e lavoro — dicono Ivana Soglietti, presidente della Pro loco e Massimo Marcarelli della Compagnia dei vignaioli —. Lungo questi percorsi si incontrano borgate caratteristiche e tipiche, scorgendo intatti ciabot, pilant antichi, opere d'arte come un pregevole campanile romanico in frazione Annunziata, filari rari, paesaggi sempre mutevoli ad ogni ora di collina con il tema dominante della vite».

Sono segnalate cantine e punti di ristoro. Si possono percorrere con una camminata di circa un'ora.

Sono il percorso La Morra-Rivalta (N. 1, colore arancione) in direzione Verduno, La Morra-Annunziata (N. 2, colore verde) in direzione Barolo, La Morra-S. Maria (N. 3, colore giallo) verso Alba, La Morra-Cerreto-Berri (N. 4, violetto) infine sentiero N. 5 «circuito La Morra» (blu)

Dalla cantina comunale, punto di ritrovamento di tutta l'organizzazione, si snoda verso i basbassi, antiche cuni, si attraversa il paese per risalire alla cantina.

Ancora nella mattinata di domenica alla cantina comunale si inaugurano due mostre «Fotografie di Langa» e «Storia delle etichette da vino».

Si presenta ai visitatori il barolo '79 dei produttori di La Morra: 87 l'annata in vendita da quest'anno. Gli esperti dicono che la qualità è buona, quantità abbondante (circa 7.300.000 bottiglie). Una bottiglia di barolo '79 si paga sulle 6.000 lire

Alla Ca dj' Amis si aprono le «botteghe artigiane» interessante presentazione di mestieri rari con artigiani al lavoro. Si possono strumenti antichi a tastiera presentati costruttore Bruno Avico di Mondovì, decorati Enrico Roà di Cuneo, la tecnica della lavorazione della pelliccia (coniugi Dacosto - Azzarelli di Alba), la lavorazione a traglia con Rinangela Mascarello e Lori Manzone Scavino La Morra.

Inoltre creazioni plastiche in argilla della scultrice Laura Fenu, una mostra fotografica «Langa» di Pier Angelo Vacchetto di Barolo, esposizione delle ricerche grafiche e dei «retouches» (litografie acquerellate a mano), tra le quali una serie dedicata a «Vigna, vite, vino, vita» di Claudia Ferraresi e recenti lavori ad olio

Per il pomeriggio della giornata inaugurale sono in programma una festa in musica, grigliata in piazza, gara a bocce «Lui, lei, l'altro» e danze con «I diavoli del liscio» in serata.

Tra gli appuntamenti più importanti della settimana di festa (si conclude domenica 11) una serata di fotografie e proiezioni di diapositive sulla Langa (martedì ore 21 Ca dj' Amis), «Nuova cucina: cuochi e cuoche dilettanti a confronto» (mercoledì 7, ore 20, cantina comunale), «Cammina nel verde, cammina nel vino», corsa podistica organizzata la società sportiva Usiam (giovedì ore 19).

giovedì (Ca dj' Amis, ore 21,30) incontro con il prof. Victor Aldo Pasario, direttore della clinica neurochirurgica dell'Università di Torino con la proiezione due filmati d'eccezione. «The Movie» tecnologie in neurochirurgia e «Dove la luna si spezza», un viaggio tra i monaci tibetani alle pendici dell'Himalaya.

Per sabato 10 settembre un interessante confronto cantina comunale tra i vini piemontesi derivanti dal vitigno nebbiolo sotto il nome di «Tuttovino».

Nel programma non mancano pallone elastico, calcio, bocce, serate danzanti, discomusic.

«Abbiamo cercato di coinvolgere tutte le forze vive del paese, gruppi, associazioni, giovani, anziani, commercianti, artigiani — dice la presidente della Pro loco, Soglietti — Tutti hanno dato il loro contributo e dimostrazione quanto sia sentita questa festa».

g. f.

Da La Morra i possibili itinerari per scoprire paesi, monumenti, antichità

Un giro turistico tra castelli e vigne

Il castello di Novello in una stampa del Canin. Nel 1437 subì devastazioni dai gallo-spagnoli

La Morra è uno dei «balconi» più panoramici delle Langhe. Dal Belvedere lo sguardo spazia sui colli all'intorno, ricamati di vigne, evocando immagini pavesiane e fenogliane. Ma anche il centro storico offre motivi di grande interesse: la parrocchiale «di San Martino con la tela raffigurante San Martino di Giovanni Carlo Alberti; la torre «municipale» del 1710.

A Verduno sono da vedere il castello, trasformato da anni in ristorante, e la Parrocchiale. Scendendo più a valle si trova Roddi, che presenta la chiesa parrocchiale dell'Assunta in stile barocco e l'imponente castello a torre cilindrica. Tappa d'obbligo a Grinzane Cavour, dove il grande statista fu sindaco per molti anni. Raggiungerete il castello, che risale al XIII secolo e fu ampliato nel XVII, nel quale funziona l'enoteca regionale con ristorante.

Dalla frazione Gallo sono possibili cinque itinerari diversi:

1 Oltrepassato il centro di Grinzane si piega a Dogno d'Alba, la cui parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista presenta uno interessante polittico. Di qui si raggiunge Monteluppo Albese, con la parrocchiale dell'Assunta, e poi l'aquo Berria «Santuario della Madonna della Neve» e cappella di San Rocco con affreschi del XVI secolo. Attraverso della Torre (torre belvedere quadrangolare), Cerretto Langhe (cappella dei Disciplinati) e Serravalle Langhe (palazzo municipale e oratorio di San Michele, risalente al XIII secolo, con affreschi del Quattrocento)

2 Imboccando la strada che costeggia il corso del torrente Talloria si raggiunge Sinio con il castello quattrocentesco che presenta un trittico di scuola monregalese e alcune finestre a bifore

3 Risalendo Fontanafredda e Serralunga si arriva a Serralunga d'Alba che conserva il Castello Falletti di Barolo, uno dei più belli d'Italia. Il maniero è caratterizzato dalla presenza di tre torri, una cilindrica, una quadrilatera e una pentile. E' di origine molto antica con aggiunte risalenti al XIV secolo

4 Sulla strada per Barolo, si può deviare a sinistra e, dopo aver costeggiato il monumentale castello di Castiglione Falletto, proseguire fino a Monforte, uno dei centri più panoramici della provincia. Noto per avere dato origine a una delle religiose di Cabrini, i cui affiliati furono condannati al rogo per mano del boia. Milano Arduino d'Ivrea nel 1028 (ogni anno si ripete la rievocazione storica) il paese merita una visita, oltre che per i numerosi ristoranti, per alcuni monumenti insigni: il campanile isolato nella parte più alta del borgo; il palazzo Scarampi; la cappella delle sette vie, con affreschi del XV la parrocchiale di Santa Maria della Neve.

Ancora otto chilometri, ed ecco Dogliani, divisa una parte in basso (borgo) e una in alto (Castello). Nel borgo sorge la grande parrocchiale Santi Quirico e Paolo, che conserva resti della chiesa del Carmine, un leggio barocco, un crocifisso del Settecento e una Via Crucis. Sono da visitare anche la chiesa del Santo Sepolcro di Cesa su progetto di Francesco Gallo e i portici di via Corte. Nella parte alta la chiesa di San Lorenzo conserva la lunetta esterno una scultura romanica, interessanti anche i resti delle mura e del castello

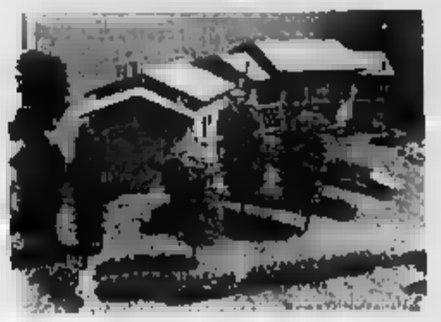
5 L'ultima alternativa è costituita da una visita a Barolo, capitale per cultura del vino al quale il nome. Il castello Falletti ospita museo permanente del vino barolo; conserva inoltre alcune sale interessanti un suo soggiorno Silvio Pellico e la Biblioteca, con alcune tele di Massimo d'Azeglio. Interessante anche chiesa parrocchiale di San Donato

A Novello sono da ammirare il castello, risultato stratificazioni su strutture risalenti medioevo, e la chiesa Michele Arcangelo con torre campanaria.

Leonardo Ocella

18ª Festa del vino nella sua terra LA MORRA

Nell'augurarvi di trascorrere una bella festa, gli artigiani ed i commercianti del Comune vi invitano dal all'11 settembre LA MORRA



EDILE F.LLI DENEGRI di Denegri Franco e Enrico s.n.c.

COSTRUZIONI CIVILI - RURALI

Via XX Settembre 21 LA MORRA - Tel. 0173 50.371

RESIDENZA LE QUERCE VERDUNO (CN)

VENDE ALLOGGI 2-3-4 locali + servizi; cantine giardino e box

IMPRESA COSTRUZIONI «EDILBRA» di Saglietti Guglielmo C.

Via Alba 1 LA MORRA

Costruzioni civili ed industriali

Affiliata: MARAMOTI Soc. Immobiliare Saglietti Guglielmo C. snc

STUDIO TECNICO P.zza C. Alberto 29 BRA Tel. 0172/43.267

LA VETRINA Via Umberto 27 LA propone in permanenza: "LE MAGLIE FATTE APPOSTA PER TE" lavorazione artigianale ai ferri di capi unici di maglieria, insieme ad oggetti d'arte antica, stampe d'epoca, lumi. Pezzi collezione Curiosità

FOTO LABORATORIO MONTANARO ANNA Via 11 - GALLO E - Tel. 0173-62.544 Esegue foto: Dépliants Cerimonie Tessere LABORATORIO ARTIGIANALI

AZIENDA AGRICOLA "MARTINAT" ALESSANDRIA LUIGI FIGLI S. Maria - LA MORRA Tel. 0173/50.213

CA DJ' AMIS Via Vittorio Emanuele 8 - LA MORRA - Tel. 0173-50.230

Programma manifestazioni e mostre: dal all'11 settembre:

LE BOTTEGHE ARTIGIANE con i loro artigiani al lavoro

Avico: strumenti musicali antichi a tastiera - Mondovì

Dacosto pellicciai moda -

Laura Fenu: creazioni plastiche in argilla - Savigliano

Rinangela ; Lori Manzone: lavorazione ai ferri - La Vetrina - La Morra

Mostra fotografica: «Langa» di Pierangelo Vacchetto

Mostra delle opere grafiche e dei «Retuchès» inedi di Ferraresi

Martedì 6 settembre ore 21,30: presentazione della cartella fotografica: «Langa» con 12 immagini angelo Vacchetto. Interverranno giornalisti, fotoamatori, artisti.

Giovedì 8 settembre ore 21,30: incontro con il prof. Victor Aldo Fa direttore della Clinica Neurochirurgica dell'Università di Torino.

Saranno proiettati due eccezionali filmati sulla tecniche più avanzate in neurochirurgia e sulla valorizzazione umana dell'individuo.

La Vostra presenza sarà particolarmente gradita.

Ferraresi

bel colle

Azienda vitivinicola BELCOLLE di Pontiglione Palmino Carlo Priola Giuseppe C. Verduno - Tel. (0172) 459.196

I migliori vini Doc delle Langhe, dal Dolcetto al Barolo

... se vuoi trovare un amico, assaggia il Pelaverga antico

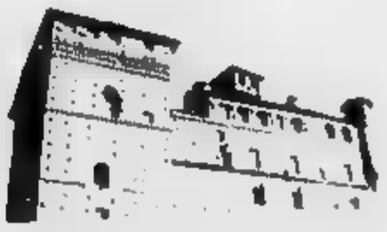
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE

RC 31/12/82 L. 50.070.776.613 IMPIEGHI AL 31/12/82 L.

Solida e accogliente come il Castello di Grinzane, oggi come ieri la CASSA RURALE ed ARTIGIANA di GALLO GRINZANE continua un discorso concreto e cordiale iniziato con il pubblico più di ottanta anni fa. E, oggi più che mai, è con voi. Questo perché crede nel vostro lavoro e lo dimostra giorno per giorno. Il suo patrimonio, i depositi raccolti e gli impieghi indicano sicuramente qualcosa di sicuro.

CON VOI DA SEMPRE

(e prossimamente anche ad ALBA Piave 104)



Cassa Rurale ed Artigiana di Grinzane Cavour

Gallo di Grinzane (Cuneo)

Soc. Coop. Resp. ltd. nel 1900 Cap. e Ris. al 31/12/82 L. 2.937.036.729 Telefono 62.553-4-5-6

La Cassa Rurale ed Artigiana di Gallo Grinzane al fine di servire sempre meglio la propria clientela è lieta di comunicare che gli sportelli sono aperti anche nel pomeriggio, con il seguente orario di apertura: dal martedì al sabato: mattino 8,10-13,10; 14,30-15,30. (Domenica e lunedì giorni festivi). Giorni semifestivi 8,10-11,10.

Il deficit della casa da gioco è sceso a 422 milioni

Oltre 4 miliardi d'incasso agosto d'oro per il Casinò

In una sola serata il chemin de fer ha incassato 123 milioni, un record assoluto Molto bene i giochi americani e la Sala rossa - E' [illegible] positivo l'«effetto Merlo»

SANREMO — Il mese di agosto ha portato una ventata di ossigeno alle asfittiche casse del Casino di Sanremo, in crisi a causa delle penalizzanti vicissitudini dell'appalto.

In soli 31 giorni, con un incasso di 4 miliardi e 245 milioni (contro 3 miliardi e 728 milioni dell'agosto '82) il Casinò ha recuperato buona parte del deficit accumulato durante l'anno. A fine luglio era di 900 milioni, oggi è sceso a 422.

«Abbiamo un mese così — è stato il commento dei funzionari della ragioneria — e *pareggiamo i conti*».

Il recupero è stato favorito soprattutto dalla maggiore affluenza di clienti e dalla «qualità» dei giocatori in otto mesi. L'incasso totale derivante dall'azzardo (*roulette*, chemin de fer, giochi americani e stato di 22 miliardi e 750 milioni, contro i 23 miliardi e 181 milioni del 1982, con una media giornaliera di circa 95 milioni di lire. La cifra, proiettata nell'arco dei 12 mesi, permetterebbe un'entrata complessiva di quasi 35 miliardi.

«Ne sarebbero sufficienti 32-33 — dicono al Casino — specie se si *tien conto del periodo di [illegible] che abbiamo attraversato [illegible] non sono Se saranno [illegible], comunque, non li rifiuteremo. Tanto di guadagnato».*

Nel mese di agosto, è stato anche battuto un record di cifra sola serata. Il 26, lo chemin de fer ha incassato di «quasi» [illegible] la percentuale sul volume di gioco che spetta al banco) ben 123 milioni. Non era mai accaduto in oltre 60 anni di attività.

In una dozzina di ore, dunque, sui tavoli dello chemin sono stati giocati più quattrini di quanti ne incassi in un anno l'intero Casinò [illegible].

Soddisfacente anche l'andamento della Sala americana [illegible] jack e roulette a doppio zero, dal 2 maggio al 31 agosto, hanno [illegible] 912 milioni [illegible] solo nuove [illegible] agosto hanno fatto registrare un aumento di 278 milioni rispetto allo [illegible] periodo dello scorso anno.

E andata fortissimo anche la Sala rossa, la roulette normale dell'estate: [illegible] 15 luglio ha fruttato 603 milioni [illegible] ro stati molti di più se il 27 agosto un fortunato cliente brianzolo non avesse sbancato il tavolo con una vincita di 137 milioni.

Agosto dunque, nonostante crisi e congiuntura, è tornato a [illegible] un tempo. Forse ha contribuito a questo risultato dal tono di rilassata notizia dell'avvenuta cessione della casa [illegible] gioco ad un privato, dopo mesi di indecisione da parte dell'amministrazione comunale. Un effetto psicologico, che ha permesso al Casino di risollevarsi e di riequilibrare le sue precarie condizioni di cassa.

Mancano ancora quattro mesi alla fine dell'anno. Entro settembre il Casino dovrebbe passare alla «Sit» dell'ingegner Michele Merlo. La tendenza al rialzo e la presenza di un gestore in carne ed ossa potrebbero portare Sanremo — per altri avventurosa del campo italiani — davanti ai rivali di sempre: Saint-Vincent, Campione d'Italia, Venezia.

Giampiero Moretti

Annullato il concerto degli America

SANREMO — Niente «America» a Sa[illegible] Il celeberrimo duo californiano non porterà il suo sound country-rock sul palcoscenico del teatro Ariston martedì 6 settembre. Tutta la tournée italiana del gruppo, che avrebbe dovuto scattare a Bassano del Grappa [illegible] sera, è stata annullata in extremis. Colpa, a quanto pare, di un improvviso aumento delle pretese economiche del complesso.

Le denunce del vino

IMPERIA — L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura comunica che in applicazione dei regolamenti comunitari [illegible] la disciplina del mercato vitivinicolo sono soggette a denuncia annuale le giacenze di vino e di altri prodotti vinicoli.

Come per gli anni precedenti le denunce dovranno essere presentate al Comune entro il 6 di settembre.

Arresti domiciliari per una donna e due feriti, gli altri in prigione

Manette per tutti i protagonisti della rissa al mercato di Sanremo

La zuffa è nata in seguito a dissapori tra due famiglie di ambulanti, gli Anticoli e gli Scarfone - I fratelli Moscato, accoltellati, se la caveranno in 20 giorni: chi li ha colpiti dovrà rispondere di duplice tentato omicidio

Sanremo. Cinque degli arrestati: da sinistra, Settimio Anticoli, Rocco Scarfone, Franco Scarfone, Rossana Moscato e Salvatore Impedovo [illegible]

SANREMO — Sono stati tutti arrestati gli ambulanti coinvolti nella sanguinosa rissa del mercato di sabato scorso. Le manette sono scattate per cinque gli aggressori più parieti. Per alcuni il giudice istruttore dottor Domenico Burlo ha spiccato dei mandati di cattura per altri ha ordinato [illegible] [illegible] [illegible]

Le prime scadenze per la compagine di Magnani

Seduta-fiume della giunta per «raccogliere le idee»

Il governo regionale s'è occupato della costituzione del supercomitato della programmazione e del problema dell'Iri

GENOVA — La riunione straordinaria tenuta ieri, per tutta la giornata, una seduta-lumaca per «raccogliere le idee», da definizione è dello stesso presidente Rinaldo Magnani e riguardare l'attività di governo e di amministrazione dell'autunno e dell'inverno. La prima parte della riunione che ha occupato l'intera mattinata, è stata dedicata alla stesura a punto del «Supercomitato» della programmazione, una équipe operativa che dovrà essere costituita dalle due precedenti giunte (Berlanda e Teardo) in tempi brevi e che Magnani per dimostrare di credere all'impegno dell'efficienza, ha realizzato in poche settimane.

Il Supercomitato della programmazione (composto da politici tecnici, funzionari e consulenti d'alto livello) dovrà occuparsi particolarmente al lavoro perché sia compiuto il massimo sforzo per arrivare al più presto all'assetto definitivo del piano e che la Regione disponga finalmente di uno strumento di programmazione che le permetta di intervenire in modo preciso e tempestivo nelle scelte di politica economica e sociale.

Magnani quando era sopraggiunto della precedente giunta aveva accolto Bove con una certa freddezza dimostrando diverse riserve sul contenuto e sugli esiti della sua missione speciale. In effetti nel corso dell'estate la situazione economica dal punto di vista industriale è ancora peggiorata se mai è possibile.

Non si parla di nuove iniziative alternative ma è indubbio che la Regione dovrà essere l'interlocutore principale e soprattutto riunire in sintesi politica e di proposta anche l'attività degli altri enti.

Nell'intervallo è uscito dalla sala di giunta Gustavo Ottolenghi assessore a Turismo, Sport e Cultura, oltre che responsabile dei trasporti. «Stiamo lavorando — ha detto — per l'elaborazione di programmi per sviluppare le leggi e gli interventi e, almeno della giunta che Magnani vuole più collegiale rispetto al passato, dovremo risolvere qualche problema. Nella riunione di oggi stiamo esaminando i punti e quello che ci dividerà. Poi ci sarà la discussione in consiglio e in quella sede vedremo se ci sarà la maggioranza».

Ottolenghi ha poi precisato che «Magnani vuole una giunta più collegiale» e che «ci sarà la discussione in consiglio e in quella sede vedremo se ci sarà la maggioranza».

Ma. Ge.

Ancora problemi a Lavagna per le case di Solidarietà

La costruzione di 250 alloggi è bloccata

LAVAGNA — *Ancora problemi per la cooperativa edilizia lavagnese «Solidarietà» che ha ripetutamente richiesto comprensione per la situazione in cui si trova a causa di circa 250 alloggi. Tutto sembrava filare liscio e quella comprensione ottenuta la lunga ed estenuante trattativa per l'assegnazione dei lotti. Quello che non ha fatto la cooperativa lavagnese è stato quello di mettere su carta un calcolo di notevoli proporzioni, i cui costi finali sono stati presentati solo in questi giorni. Gli alloggi hanno infatti percorso molti chilometri in più rispetto a quelli previsti dalla convenzione tra il Comune e la cooperativa che la redatto l'originale.*

Alcuni proprietari avevano già presentato ricorso al Tar contro il progetto di piano per l'edilizia economica popolare (Peep) nel comprensorio di Cavagnola, individuato appunto le zone dove avrebbero potuto sorgere gli alloggi cooperativi.

Tutto si era quindi bloccato, compresi i lavori per l'occupazione giovanile, delle aree e l'assegnazione dei lotti. Ieri, in attesa di una decisione del Tar, il ricorso contro il Peep, il Tribunale si è riunito per decidere se accogliere o meno la richiesta di sospensiva del provvedimento comunale, al fine di vedere se esiste o meno il «fumus boni iuris» e il «periculum in mora». Il Tribunale amministrativo regionale si è riservato di decidere entro 30 giorni.

In questo frattempo proprio la cooperativa «Solidarietà» è forse anche il Comune in sede di negoziato, di richiesta per trovare un accordo per la revisione dei costi degli alloggi e per proseguire nella costruzione, affinché il provvedimento non sia bloccato di certo tuttavia da ragioni legali.

m. v.

Il segretario della Confesercenti confessa il furto ai danni dell'organizzazione

Savona, Magni scappa con 100 milioni e lascia un messaggio: «Mi ucciderò»

E' sparito da alcuni giorni - Comunista, 52 anni, è separato dalla moglie e vive a Dego - Varie ipotesi: doveva pagare debiti di gioco, è vittima di ricatto? - Stupore fra amici e conoscenti - Una lettera alla convivente: «Stai tranquilla»

SAVONA — Il segretario provinciale della Confesercenti, Giorgio Magni, 52 anni, iscritto al partito comunista, è sparito da alcuni giorni. In una lettera indirizzata ad un amico, Luciano Tirel, segretario provinciale dei bonari, si autoaccusa di aver sottratto un centinaio di milioni dalle casse dell'organizzazione. «Sono un vile — ha scritto tra l'altro — ho sbagliato, ma sono stato spinto a compiere questo gesto per pagare i debiti di gioco. Ieri mattina, erano in corso accertamenti per stabilire l'esatta entità dell'ammanco e in che modo il segretario possa essere riuscito a truffare la Confesercenti.

In modo particolare si cerca di stabilire se il funzionario, venuto dal cuneese dell'organizzazione sindacale, Magni sia riuscito ad ottenere i prestiti della locale filiale della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Fiera che il segretario provinciale Giorgio Magni negli ultimi tempi, per le quali aveva dato i suoi colleghi erano da mesi in attesa di ricevere i soldi. Tirel, per questo motivo, aveva inviato da Roma un telegramma di protesta.

Anche la filiale Abi aveva chiesto spiegazioni all'Alleanza per alcuni assegni a firma di Magni, emessi a favore di terzi per importi rilevanti.

Giorgio Magni

Ieri, però, la convivente, Magni è separato da tempo, ha trovato a contatto con biglietti scritti di pugno dallo stesso Magni. Erano poche righe, ma molto significative. «Stai tranquilla — diceva — non ti preoccupare. Io vado per la mia strada, ma non ti preoccupare. Ti voglio bene». Il segretario della Confesercenti non aveva dunque minimamente alluso alla sua scomparsa.

Sempre da Alessandria Magni avrebbe inviato un telegramma alla direzione nazionale della Confesercenti di cui sarebbe il segretario.

Chi è Giorgio Magni? Approdato a Savona 17 anni fa da Bologna, entrato nel 1975 al partito comunista, candidato alle elezioni comunali del 1975, aveva ottenuto l'ufficio addetto come tappa obbligata per gli ultimi quattro anni. Magni è stato a contatto con buona parte degli esercenti savonesi, ha tenuto numerose conferenze stampa per illustrare i problemi della categoria. Egli stesso commerciava in tessuti e filati un tutte le piazze della provincia.

Non credo alla storia dei debiti di gioco — è convinta Franca Cucchi, *Giorgio ha sempre condotto una vita tranquilla, anzi piuttosto che sia vittima di un ricatto penso in alcuni qualche persona scorretta in questi ultimi anni ha fatto tutte le cooperative. Non c'è nulla di importante nel suo passato.*

La donna ha presentato denuncia di scomparsa ai carabinieri di Dego.

In serata alla sede provinciale della Confesercenti il nuovo presidente Luciano Tirel dichiarava: «Magni è un individuo che ha finito col tradire il rapporto di fiducia che aveva instaurato con i suoi collaboratori. In modo particolare sulla sua scelta ci hanno colti di sorpresa. Penso e mi auguro che questo episodio resti circoscritto. Il segretario della Confesercenti non ancora ufficialmente sostituito da quello attuale. Sono certo che la Confesercenti uscirà da questa situazione più forte e lo dimostrerà con i fatti. Determinante è il rapporto di fiducia che ci lega ai nostri associati. Siamo certi

NEIVE PRESENTA IL CARTELLONE DELLA TERZA EDIZIONE DI «ARTEVINO»

Feste, premi e sagre nel «paese dei 4 vini»

Sarà inaugurata la cantina comunale - Riconoscimenti alle anziane maestre - Gara di ricerca dei tartufi e [redacted] di Fenoglio

Neive ha organizzato quest'anno un ricco programma di manifestazioni in onore dei suoi vini

NEIVE — «Artevino 83», ovvero accostamento dell'arte di coltivare la vite, fare il vino con le altre arti: teatro, musica, pittura, fotografia, artigianato. Con questo titolo un po' insolito, Neive propone per i giorni di venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 settembre un programma di manifestazioni un po' diverse dal consueto e che si distinguono per significato, qualità e contenuto.

«Fin dall'inizio ci siamo proposti di non puntare su manifestazioni di tipo consumistico, ma di iniziare un discorso di valorizzazione del paese che vanta origini antiche, delle sue tradizioni, attrattive paesaggistiche e storiche, far conoscere i suoi prodotti, primi [redacted] tutti i vini» dicono i promotori. Il sindaco Carlo Rabellino e Franco Rivetti presidente della Pro loco.

Le novità più consistenti di «Artevino 83», alla sua terza edizione, sono il «I Festival della canzone enoica», una selezione delle migliori canzoni sul vino per la consegna del premio «Il grappolo d'oro» che avrà luogo sabato 10 settembre (ore 21) e l'inaugurazione della cantina comunale nel Palazzo del Municipio, recentemente [redacted] per [redacted] per [redacted] (ore 10,30) con l'intervento dell'assessore regionale all'agricoltura, Bruno Ferraris.

Perché una cantina comunale? «Neive è detta anche la "terra dei quattro vini" — risponde il sindaco —. Il nostro paese può, infatti, contare su ben quattro vini doc: barbaresco, moscato, dolcetto e barbera. A nostro giudizio, però, non sono mai stati sufficientemente valorizzati e fatti conoscere. La cantina comunale, aperta alla adesione di tutti i produttori del comune, si propone questo obiettivo».

I promotori sostengono che la cantina svolgerà una azione promozionale, ma non strettamente commerciale. I produttori vi esporranno le loro bottiglie. La cantina sarà aperta anche la domenica per le degustazioni e cercherà, attraverso iniziative di abbinare turisti a Neive che potranno assaggiare, acquistare, eventualmente, alcune bottiglie, ma per rifornimenti un po' più consistenti dovranno rivolgersi direttamente al produttore.

«Artevino 83», organizzato dal Comune, Pro loco con la collaborazione del Comprensorio e Regione, prende il via venerdì sera 9 settembre (ore 21) con una «cena dell'amicizia» nel Salone Mezzo Colle e con la significativa consegna dei «Premi fedeltà a Neive». Lo scorso anno venne consegnato un riconoscimento agli agricoltori più anziani che hanno trascorso la vita a lavorar la terra.

Quest'anno saranno premiate sei persone. Tre maestre in pensione, tutte [redacted] che [redacted] insegnato nelle scuole elementari di Neive per circa 40 anni. Nelle loro classi sono passate intere generazioni di neivesi: padri e figli.

Sono Adele Cortese Piccinelli, la madre [redacted] scrittore Franco Piccinelli, e le sorelle Lucy e Floriana Ducato. Inoltre saranno premiati Mario Capello, industriale, titolare della omonima ditta di mangimi che ha contribuito in vario modo alle attività del paese e, in particolare, sponsorizzato squadre di pallone elastico; il prof. Vincenzo [redacted] da, preside [redacted] media in pensione, studioso e ricercatore di storia locale che sta lavorando alla pubblicazione di una «Storia di Neive». Infine, un premio a Giovanni Volpe come animatore e rappresentante del Gruppo Anziani.

Tra gli altri appuntamenti ricordiamo sabato 10 (ore 9) l'apertura nel Borgo Antico delle mostre di pittura «Anni d'oro della donna», di fotografia, ceramica; un mercatino dell'arte povera, degustazione dei quattro vini doc. Rimarranno aperte per tutta la durata dei festeggiamenti.

La giornata di sabato riserva un'altra interessante iniziativa per il pomeriggio (ore 14,30): la «gara nazionale di ricerca tartufi». L'iscrizione è gratuita. Sono invitati i trifolau con i loro cani. «Con questa gara — spiega Franco Rivetti — intendiamo dare a tutti la possibilità di vedere i trifolau all'opera e farli assistere al "rito" della scoperta ed estrazione. Come noto, i tartufi, normalmente, agiscono in gran segreto per non far scoprire ad altri le tartufaie. Le "trifole" saranno pesate in un campo vicino al paese ed i cercatori dovranno scovarle. Sono in palio numerosi premi».

Ancora sabato nel tardo pomeriggio (ore 17,30) sull'aia della cascina «Le Doti» spettacolo teatrale con la Compagnia «Lui» di Alba che presenta «Vecchio Blister» e «Un giorno di fuoco» di Beppe Fenoglio. (Regia Claudio D'Amelio). Durante la serata saranno letti brani tratti dalle più recenti opere dello scrittore neivese [redacted]co Piccinelli, autore di numerosi [redacted] di successo.

[redacted] domenica 11 sono in programma la «Camminata [redacted] le colline neivesi» (ore [redacted], visite guidate [redacted] cantine. Nel [redacted]o concerto della banda comunale e interessante «passeggiata storica» per le contrade [redacted] Borgo Antico, guidata [redacted] prof. Vincenzo Vada, alla riscoperta dei monumenti. Nella Confraternita di S. Michele sala di quadri. Alle ore 17 concerto di musica antica con il gruppo giovani della Scuola C. Barbaro di Rapallo «Flauto dolce». Per finire con una serata con Radio Montecarlo di moda, jazz, rock acrobatico tutta dedicata ai giovani.

Gianfranco Piori

L'originale «Festival della [redacted] enoica» in programma il [redacted] settembre

Canto la bottiglia, l'uva e la bella «ciucca»

Testi [redacted] lingua e in dialetto per ascoltare le meraviglie dell'enologia piemontese - A [redacted] [redacted] il «grappolo d'oro»?

Un'immagine [redacted] centro. Sotto, [redacted] 10 piazza Italia [redacted] teatro di una originale manifestazione: il [redacted] Festival [redacted] enoica

NEIVE — «... Medicina [redacted] attuale, su bevete non fa male, rende il cuor ognor contento. Ti trasforma n'un momento e i fastidi se ne vanno, più ottimista è la vita, quindi il vino tutti invita a cantare tralem così...».

«... Bevete cieni pure la benzina, ma non rotarmi la freina giù in cantina... E se Parigi finchia di sera, noi siamo vigorosi col barbera... La Svizzera si tenga il cioccolato che noi non lo cambiamo col moscato...».

«Vini, vino, donne, donne siete la causa dle [redacted] abernie...».

«La Barbera 'n po' vejòta fa ste alegher, fa ste 'n pista, fa passé tutti i magon. Beive, beive, sempre beive...» «la barbera 'n po' vecchiotta fa stare allegri, fa stare in forma, fa passare tutti i displaceri. Bere, bere, sempre bere...».

«O Madlinin mes-cia sto vin che 'l botalin l'è quast a la fin. Venta mes-cio e regiolo che a la fin 'd l'an venta pi-ghiolo». «Me car mari, meteilo in ti che mi lo beivo bele cosi». «O Madlinin mischia ghe-sto vino che la botte è quasi vuota. Occorre mischiarlo e regolarlo perché alla fine dell'anno bisogna pagarlo. Mio caro marito, mettilo in che io lo bevo anche così».

Sono alcuni ritornelli delle canzoni in lingua e in dialetto pervenute a Neive per il «Primo Festival della canzone enoica» promosso da Comune e Pro loco in occasione di «Artevino 83». Rime innegianti a Bacco, al vino, al suo fascino, profumo, fragranza, sincerità, alli piaceroli sensazioni che se suscitare di allegria e spensieratezza, omaggio al «vino buono che non ha confini», al vignaiolo, alle sue annate e ai suoi affanni.

«L'idea di un festival dedicato al vino era nei nostri programmi già da tre anni, ma non è stato possibile realizzarlo prima — osserva Franco Rivetti. Con questa iniziativa riteniamo di presentare una grossa novità tendente a valorizzare il prodotto vino in generale e le zone in cui si produce, in definitiva un veicolo pubblicitario».

«Essendo [redacted] prima esperienza — dicono i promotori abbiamo preferito tenerlo nell'ambito regionale. Di vino però si può parlare con tutte le regioni. Nostra intenzione, per il futuro, sarà di aprire il festival su tutto il territorio nazionale [redacted]ando, se necessario, lo svolgimento della gara in più serate».

«Ci ha fatto comunque piacere — affermano gli organizzatori — l'entusiasmo con cui i parolieri, i musicisti e gli artisti hanno affrontato la preparazione delle canzoni, tutte inedite ed appositamente create per questa occasione».

Una giuria composta dal pubblico ed esperti del settore assegnerà alla canzone vincente il «Grappolo d'oro», artistico grappolo, opera [redacted] maestri cesellatori. Per le posizioni d'onore grappoli d'argento e di bronzo. Riconoscimenti andranno agli autori [redacted] «miglior musica».

Il festival si svolgerà sabato 10 settembre (ore 21) nella bella cornice della piazza Italia.

Le canzoni finaliste al «Primo festival della canzone enoica» sono: «Piemonte, terra da vino» (autori testo-musica Montanaro-Soglietti). Sarà interpretata da Eugenio Beltracchini; «Vigniola mia» (Ugo Novo), cantata da Ugo di Verdun; «Il mio paese» (Muro - Frola - Prudente), Paolo Frola; «La canson del vin» (Montanaro - Borgo), Bruno Beltracchini, «Moscato e barbera» (De Michelis - Bocchino), cantata dalla Corale Giovanile di Calosso; «Brindo a te» (Montanaro - Bianelli - Ruggero) interpretata da Monica Vazzarotti; «Vino» (Capelli - Tomalino), Mario Brandone; «Ciuc pal na bija» (Ugo Novo), Ugo di Verdun; «Brinda insieme a me» (Claudio Genta), Gli Aspirina; «Na [redacted] veja» (Montanaro - Amerio), Bruno Beltracchini, «Re del mosto» (Calmo - Frola) cantata da Paolo Frola.

g. f.

artevino 83
NEIVE
BACCANALE D'ARTE
8-11 SETTEMBRE
PROGRAMMA
VENERDI' 9 SETTEMBRE
ore 21
CONSEGNA DEI PREMI FEDELTA' A NEIVE
SABATO 10 SETTEMBRE
ore 9
PIAZZA ITALIA ore 15,30
CASCINA LE DOTI ore 17,30
PIAZZA ITALIA ore 21
1° FESTIVAL DELLA CANZONE ENOICA
DOMENICA [redacted]
ore 9,30
1ª CAMMINATA ATTRAVERSO LE COLLINE NEIVESI
ore 10,30
RADUNO VESPE D'EPOCA ALLE CANTINE NEIVESI
ore 15,45
IN CHIESA: IN CONCERTO
LA BANDA COMUNALE DI NEIVE
ore 15,00
PASSEGGIATA STORICA PER LE CONTRADE DI NEIVE
CAPOLUOGO
CONFRATERNITA DI S. MICHELE ore 15,30
ASTA GUIDATA DEI VINI PREMIATI NELLE MOSTRE
ore 17
IL GRUPPO GIOVANI DELLA SCUOLA C. BARBARO DI RAPALLO SUONERÀ DI MUSICA
PIAZZA ITALIA ore 21
SERATA CON RADIO MONTE CARLO

Una scelta sicura
[redacted] OLTRE 50 ANNI LAVORA NEL CAMPO DEL LEGNO
Via XX Settembre
NEIVE (CN)
Tel. (0173) 67.009
fli Vacca
MOBILI
ARREDAMENTI

COCITO F.LLI s.n.c.
● IMPIANTI [redacted]
● RISCALDAMENTO
● CONDIZIONAMENTO
● [redacted] ALTERNATIVA
NEIVE - c.so R. Scagliola 14 - Tel. 0173 67.052

Self service RENZO PASTURA
— Pasticceria
— Panetteria
— Salumeria
Via Stazione n. 3
NEIVE
Tel. (0173) 67.101
PREZZI DA INGROSSO

E.D.P. s.a.s. vi propone
ENGINEERING DATA PROCESSING
sirius COMPUTER
GESTIONE AUTOMATIZZATA DELLE VOSTRE CANTINE
[redacted] applicativo:
- Contabilità generale
- Contabilità semplificata
- Fatturazione
- Magazzino
Registro corrispettivi I.V.A.
- Registro vini DOC e DOCG
- Registro commercializzazione e lavorazione mosti e vini da tavola ecc.
- Gestione clienti ed eventuali altre applicazioni
vi aspettiamo: ad Alba in [redacted] V. Emanuele, 22 e cartoleria (S.Ma Marchisio)
a Barbaresco in via Ria Sorda 11a Loc. Tre Stelle - tel. 0173/63240
[redacted] troverete [redacted]:
commodore digital WATANABE

Giulio STRAZZARINO
VEICOLI INDUSTRIALI
SCAFFALATURE

tanta scelta... massima qualità!
pralzoo
alimenti naturali per cani e gatti
D.P.A. snc - via [redacted] Mulino 46 - 12052 [redacted] (Cn)
Tel. 0173 67.271-2 - Telex 216.027

dv
dante viglino MARMI e GRANITI
Laboratorio: c.so R. Scagliola 151 - NEIVE - Tel. 0173 67.055

SELEZIONE DEL MOBILE d'ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA
F.lli SCOLARO
maestri falegnami, arredamenti d'interni
esecuzione lavori su misura, restauri, infissi
Sede e Laborat.: [redacted] Rocca 22 - NEIVE (CN) - Tel. 0173 67.107

Capetta
MARIO CAPETTA s.p.e.
NUCLEI
MANGIMI
NEIVE (Cuneo)
Loc. S. [redacted] del Piano, 15 - Tel. (0173) 67.038 67.039

IMPRESA [redacted]
CULASSO MICHELE
p.za Garibaldi 10 - [redacted]
telefono 0173 67.102
COFANI - PRATICHE
TUMULAZIONI - TRASPORTI
CORONE
SERVIZIO ACCURATO

[redacted] NEIVE
primavera tutto l'anno...
fiori FONTANA
piante ornamentali
addobbi per cerimonie
piantine da giardino
NEIVE
P.za Garibaldi 10 - tel. 0173 67.102

DOLCETTO D'ALBA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
1982
I Vini Migliori da
Giacosa Fratelli
NEIVE

Proposta dell'Associazione, 10 mila i «sì»

Tutti i commercianti raffreddano i prezzi

Un adesivo sulle vetrine dei negozi - Previsti controlli

CUNEO — All'Associazione commercianti non nascondono la soddisfazione. «All'iniziativa di una campagna di contenimento e "raffreddamento" dei prezzi hanno aderito tutti i nostri iscritti — dice uno dei dirigenti, Gianni Genta —. Entro pochi giorni l'operazione prenderà il via ufficialmente in tutto il territorio della provincia. La sezione cuneese della Confcommercio controllerà, in tutta la Granda, oltre diecimila esercizi commerciali, piccoli e grandi, non c'è nessun dubbio che dovrebbe consentire un immediato successo alla nostra operazione».

I prezzi, un problema che diventa ogni giorno più grande soprattutto al ritorno dalle ferie, alla ripresa dell'attività lavorativa.

«Proprio per questo — dice all'Associazione commercianti — abbiamo deciso di dare all'iniziativa che la sede nazionale della nostra associazione ha proposto per tutto il territorio italiano. Abbiamo, per tutti i nostri iscritti un impegnativo contenere l'aumento dei prezzi al di sotto del tasso di inflazione attraverso rigide forme di controllo».

Ecco allora il programma che dovrebbe scattare fra pochi giorni, una [illegible] al massimo [illegible] distribuito a tutti i negozi che aderiscono a questa iniziativa — spiega ancora Genta — un adesivo che sarà esposto sulle vetrine o [illegible] per di ingresso dei negozi. E' la prima mossa che quell'esercente si impegna a mantenere i prezzi sotto il tasso di inflazione».

Ma per quali prodotti? «Per tutti — risponde Genta — dagli alimentari ai casalinghi, dei tessili alle merceria. Ovviamente sono esclusi quei generi che [illegible] già sotto controllo del Cip il comitato presso il cui prezzo è fissato direttamente dal ministero. Una piccolissima percentuale. Contiamo di tener sotto diretto controllo circa 200 prodotti di larghissimo consumo».

La fase più importante è comunque quella del controllo. Come farete a garantire, su tutto il territorio provinciale, che gli aumenti dei prezzi siano al di sotto del tasso di inf[illegible]. «Abbiamo predisposto il controllo un comitato — risponde ancora Genta — che avrà il compito di controllare tutti gli esercizi che aderiscono alla campagna di contenimento, di verificare i dati locali con medie nazionali, di approfondire i casi di aumenti non giustificati. Di intervenire nelle situazioni ritenute più chiare. Poi provvederemo, periodicamente, a rendere noti ai consumatori gli aumenti dei prezzi e le loro cause».

All'Associazione commercianti sono ottimisti sui risultati di questa campagna che, per ora, non dovrebbe avere una scadenza. «Attraverso questa campagna — dicono in via Savigliano, nella sede dell'associazione — contiamo di fornire ai consumatori un duplice servizio. Immediatamente un rapporto controllo dei prezzi e successivamente una corretta informazione. Due strumenti indispensabili ai cittadini per muoversi con più sicurezza, per meglio orientare le scelte. E implicitamente avremo tutta la mano gli elementi per conoscere le cause dell'inflazione, quelle dell'aumento dei prezzi».

Luigi Sugliano

L'appuntamento è fissato per domenica 11 settembre

All'antica fiera di Mango non si compra, si baratta

Domani sera la finalissima del «Canta Piemonte», [illegible] sezione Langa

MANGO — «Dalla "capinà" alla cascina: si scambia tutto meno moglie e marito». Con questa [illegible] va già sperimentata, con successo l'anno scorso Mango torna alla ribalta, domenica 11 settembre [illegible] una giornata di «baratti» un [illegible] dal sapore antico.

«Che terre a Mango quel giorno — dice Luigi Isaude parrucchiere, uno dei promotori della Pro Loco — potrà lasciare a casa una colta tanto il portafoglio. Potrà portare invece con sé un oggetto, un animale, un attrezzo, un libro inservibile, qualsiasi cosa decidere scambiare con altro. Meglio se [illegible] e vecchia. Si può scambiare di tutto, senza limite di valore».

Parà da sottolineare alle singolari trattative sulla piazza XX Settembre [illegible] serie di botteghe [illegible] rigattieri e arrotini, mercanzie contadinesche, pezzi vecchi e di antiquariato, battute, restauri, mestieri inconsueti e in [illegible].

«La «Fiera [illegible] ene» con è l'unico appuntamento del settembre mangiarese che si inizia già domani [illegible] con la finalissima [illegible] «Canta Piemonte» dopo le due semifinali svoltesi a Costigliole d'Asti e a Cortemilia.

«Un festival che [illegible] riscuotendo ampi consensi — dicono gli organizzatori — e che [illegible] è un rifiuto di nostalgia ma un omaggio e una fiera la nostra, il Piemonte e la Langa».

Il festival è diviso in due sezioni. Le canzoni finaliste per la sezione Piemonte sono: 1) Sapore di terra (Piccinelli - Montanaro e Panattoni) cantata Piero Montanaro; Per sempre (Dreco-Viotti) cantano i «Mirage»; 3) «La canzone della libertà» (in lingua occitana, Bodrero, Bidera, Piovano) con Daniela Alvermann. 4) «Nostalgia piemontese» (BrecaBongiovanni) cantano Pinuccia e Romano; 5) «Buonanotte paese» (Bruno Conti) con Tommy; [illegible] «Terra piemontese» (Varvello) interpretata da Mallo.

Per la sezione Langa: 1) «Cantierè» (Montanaro-Rigoli) con Piero Montanaro; 2) «Va per Langa» (Zerbini-Abre) con Tino Zerbini; 3) «Terra lontana» (Manassero) canta Pinuccia. 4) «Luna e falò» (TortaValleroi. Domenico Torta; 5) «Belle Langhe (BongiovanniViotti) [illegible] Lady Palma; [illegible] «Nostalgia di Langa» (Zerbini-Abre) con Tino Zerbini.

g. f.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: Fuga dal Bronx.
FIAMMA: Superman III.
ITALIA: Cane selvaggio.
NAZIONALE: [illegible]

ALBA

COMUNALE: Braccato
EDEN: Stesso mare, stessa spiaggia

BORGO [illegible] DALMAZZO

MODERNO: riposo

BOVES

NUOVO: riposo

BRA

IMPERO: Piccoli pomo di donna.
POLITEAMA: La scelta di Sophie

FOSSANO

ITALIA: Oltre la porta.
[illegible] LITEAMA: Il paradiso può attendere
[illegible]
riposo

SALUZZO

ITALIA: Un'estate pazzesca.

[illegible]

Cuneo: Bottasso, via Cavaglià
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele
Bra: S. Rocco, via Principi
Ceva: Gallino, via Mercanzia
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena
Mondovì: Barbo, via S. Agostino
Saluzzo: De Filippi, corso Piemonte

Ceva: «Contrà contra contrà»

CEVA — Seconda giornata, [illegible] sera alle 21, di «Contrà [illegible] contrà», palio dei rioni e delle frazioni di Ceva. [illegible] programma cinque giochi di abilità.

Domani [illegible], finale con «Gran gala danzante» e ultimi due giochi; saranno distribuite «galoperie [illegible].

Interessanti indicazioni dall'incontro amichevole

Saviglianese con il fiato corto cede di fronte all'Acqui (3-0)

Esordio nei «maglia» [illegible] Chiavassa, Rossi, Rolando, Landro e Mulatero

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — L'Acqui ha già il fiato e la giusta grinta per l'Eccellenza. La formazione di Bonafin ha giocato l'altra sera a Sa[illegible] con la rinnovata squadra di Roberto Rito [illegible] vinto i termali [illegible] 3-0 con gol di Martini, Astrua e Sutelle, un giovane già adocchiato dal Torino.

La Saviglianese, alla prima [illegible] stagionale (la preparazione [illegible] è conclusa soltanto sabato), ha faticato a tenere il ritmo dei più preparati avversari, anche se ha messo in luce un buon organico e ha avuto almeno un palo [illegible] da poi.

L'Acqui di Bonafin è sceso in campo con alle spalle [illegible] lunga e meticolosa preparazione [illegible] tecnica («Il mister ci ha fatti sudare», dice [illegible] Barello, il «motorino» della squadra) e non volevale correre agonistico: «Sarà un campionato lungo e molto difficile, [illegible] ci [illegible] preparando con cura», dice l'allenatore veneziano dei termali.

Con soddisfazione per mediano della Biellese) a mettere ordine, Barello e Scuderi dominatori delle fasce e del [illegible] campo e Astrua e Martini pronti agli affondo. L'Acqui non [illegible] temere molta concorrenza. La si è vista l'altra sera in campo con la Saviglianese.

Rolando, [illegible] (Paolo, fratello di Enrico, [illegible] dell'Acqui) e Donalisio [illegible] faticato parecchio a chiudere i varchi che gli attaccanti termali riuscivano ad aprire [illegible] rapide e precise triangolazioni di prima. I «maglia» di Roberto Rito hanno patito il ritmo. Dice il mister: «E' stato [illegible] buon allenamento che ci ha permesso da valutare il rendimento dei singoli. Ci manca ancora il fiato, ma penso che già domenica in Coppa il discorso sarà diverso».

Senza Fulvio Vola rispedito per una distorsione ai legamenti, ne avrà per almeno 40 giorni, la Saviglianese è apparsa un po' appannata a centrocampo e senza incisività nel reparto avanzato dove Roberto Gentile è stato lasciato troppo solo.

Ora il giustificato: «Dovevo correre indietro a [illegible] man forte ai centrocampisti e [illegible] potevo [illegible] [illegible] Gentile».

Bravi [illegible] Sandro Panaré e Gian Massimo Mulatero, anche se il resto la manovra di un marcatore di classe per poter permettere alla squadra di sbilanciarsi con tranquillità.

Domenica sia per l'Acqui, sia per la Saviglianese, «finirà il calcio che conta» con risultato

Fiorenzo Panero

Saviglianese (formazione base): Chiavassa, [illegible] Rossi, Barale; Rolando, Donalisio, Landro; Mulatero, Di Leone, Gentile; Panaré, Cilia.

Acqui (formazione [illegible] Bisio; Mangano, Bovero; Sadocco, Alberti, Merlo; Barello, Scuderi, Martini, [illegible] Rossi, Astrua.

Reti: 15' Martini; 65' Astrua su rigore, 84' Sutelle.

Morto giovane

BOARETTO — Per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto la [illegible] 7 agosto, è morto ieri all'ospedale S. Croce di Cuneo, dove era ricoverato, Adriano Girondo, 25 anni, residente in frazione Ferrua. (p. p.)

Cordoglio a Morozzo

Vittoria Leggiardi nata Arnaudo

[illegible]

Le [illegible] e Morozzo Piasco, i figli con la rispettive famiglie, Pamparato in Siccardi, Bellardo e Arnaudo che con il [illegible] partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Barale per la morte di

Ada Tibaldi

— Boa Dronero-Morozzo, 2 settembre 1983.

La Azienda Famigliare Bdt, e Borgna Adele partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Barale per la morte di

Ada Tibaldi

— Boa Dronero-Morozzo, 2 settembre 1983.

Contro Castagnole

La rivincita di Scagnello

SCAGNELLO — La quadretta locale si è presa la rivincita su Castagnole Lanze, battendo gli astigiani per 11-7 nell'incontro di pallone elastico che si è disputato martedì pomeriggio nel paese della Val Mongia. L'anno scorso la sfida tra squadre di giocatori nati o residenti nei due Comuni del Cuneese e dell'Astigiano si era risolta a favore di Castagnole, con l'identico punteggio.

A Scagnello i tre fratelli Muratore, insieme con Gianni De Magistris, sono passati subito in vantaggio per 4-0, andando al riposo per 6-4. Dopo una bella rimonta astigiana (7-7), Giancarlo Muratore ha sfoderato una serie di ottime battute, portando al successo i cuneesi.

Folto il pubblico sulla piazza di Scagnello, [illegible] rappresentanze delle due province impegnate nella sfida.

(g. g.)

[illegible] ELASTICO - Lotta per le altre due piazze

Dopo Dogliani, anche Ceva è nelle finali della serie B

Dopo la Calcestruzzi [illegible] Dogliani dei cugini Pirero, anche l'Astor Ceva di Rosso e Bruno ha conquistato con due settimane di anticipo il diritto [illegible] alle finali del campionato [illegible] serie B di pallone elastico.

I cebani hanno vinto [illegible] scontro al vertice con la Maglianese per 11-9 e si sono installati da soli al secondo posto della classifica.

Per le altre due piazze sono [illegible] [illegible] alla [illegible] Maglianese, [illegible] Canalese (Musso) sconfitta per 11-3 a Dogliani, [illegible] Calcestruzzi Porro e la Taggese, sorprendentemente superata [illegible] [illegible] tge [illegible] 11-7.

[illegible] risultato a sorpresa a Caraglio, dove la formazione [illegible] ha sconfitto la Doglianese per 11-10. Infine a Cortemilia [illegible] [illegible] è imposto per 11 a 7. Ha riposato [illegible] [illegible] Classifica: Porro 15; [illegible] Ceva 13; Maglianese 13; [illegible] [illegible] 11; Taggese 10; [illegible] e Doglianese 8, Benese 7, Cortemilia 6, Alpe e Caraglio 4.

a. a.

Grand Prix Fruttero e Fossano

FOSSANO — Prende il via domani sui campi del Tennis club il «[illegible] della quinta edizione del «Gran Prix Fruttero sport» torneo di tennis maschile [illegible] non classificati. Sono 14 i giocatori che si batteranno per aggiudicarsi il trofeo e un soggiorno di sette giorni sulla Costa Smeralda.

Si tratta dei vincitori degli otto tornei di qualificazione (7 in provincia di Cuneo e uno in provincia di Torino) e dei [illegible] meglio classificati [illegible] delle varie fasi.

I [illegible] [illegible] Antonio Malano e [illegible] Brandani (T.C Fossano), Aldo Perotti e Antonio Cosmai (T.C. Bra), Giacomo [illegible] e Paolo Terenziani (T.C. Alba), Sandro Costes (Country club Cuneo), [illegible] [illegible] (Sporting Saluzzo), G. Franco Serafini (T.C. Moretta), Luca Lorial, Luca B[illegible] Luca Naldoni e Daniele De [illegible] (Le Vistadi Mancalieri), Carlo Bigatto (T.C. M[illegible] Torino), Guido Gallo (D.L.F. Asti) e Maurizio [illegible] (Lido Moral Torino).

Stando alle previsioni i favoriti dovrebbero [illegible] i torinesi Lorial e [illegible] e l'astigiano Gallo.

(m.c.)

LA GÒBA sa sempre di più grandi orchestre, luce rossa
AL VENERDI'
LUCE ROSSA
Venerdì - Sabato - Domenica
LISCIO-DISCOTECA
Orchestra LISCIO con
GLI ELISIR
E' riaperto il nuovo Ristorante-Pizzeria-Albergo
Albergo Ristorante Dancing Stella Tanaro (Cn)

CUNEO vi attende
VIII FIERA PROVINCIA GRANDA
SU 40.000 MT² DI AREA FIERISTICA
TANTE COSE DA VEDERE E COMPRARE
ARTIGIANATO • COMMERCIO • INDUSTRIA
2ª RASSEGNA DEI MESTIERI ARTIGIANI IN FIERA
DELLE VALLATE [illegible] A CURA [illegible] COMUNITA' MONTANE DELLA PROVINCIA
6ª MOSTRA NAZIONALE ACQUARIOFILA

SERATE DI GASTRONOMIA TIPICA CURATE DAL RISTORANTE [illegible]
cuneo, 27 agosto - 11 settembre '83
piazza d'armi

OGGI ORE 22,30
TV CUNEO CANALI 54 - [illegible]
UN OGGETTO D'ARTE per VOI:
dipinti, preziosi, [illegible] d'antiquariato
A CURA ISTITUTO VENDITE [illegible]
IFIR Piemonte Torino - Via Bonzanigo n. 16 - Tel. 011 - 482.822 - 485.338

[illegible] [illegible] FOLK [illegible] SERA [illegible] COMPANY

flash back
la cista discoteca IN BORGO S.DALMAZZO [illegible]
SABATO 3 SETTEMBRE
.....SI RIAPRE
P.S. la cista [illegible] gusta il VENE. SABA. [illegible] DOME.

TALENTA
RICERCA E SELEZIONE DI QUADRI CHIAVE
Una [illegible] delle maggiori aziende italiane produttrici di articoli per toilette nel contesto della riorganizzazione della [illegible] sua rete di vendita cerca un
VENDITORE
per la provincia di CUNEO. [illegible] residenza in provincia di CUNEO
La ricerca è indirizzata a giovani di 22-30 anni, [illegible] diplomati che abbiano maturato una, pur [illegible] esperienza [illegible] anche [illegible] non nel settore specifico.
I nostri [illegible] devono essere [illegible] motivati a svolgere un lavoro dinamico, che evidenzi la loro personalità e professionalità.
L'Azienda [illegible] gode di larga notorietà grazie anche ad incisive politiche [illegible], offre un [illegible] trattamento normativo ed [illegible] composto da:
STIPENDI - PREMI E INCENTIVI - AUTOVETTURA [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] allo 02/422.8539, chiedendo [illegible] Sig. Patrizia Riva per fissare un incontro.
Gli altri candidati [illegible] sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento 138 a TALENTA S.r.l. - P.zza Napoli [illegible] - 201[illegible] MILANO
Policonsult

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO A L'ALTRO MONDO [illegible]
DOMANI SERA E DOMENICA SERA
con il supergruppo
i PAPILLONS
IN [illegible] MALTEMPO
SI [illegible]

SCUOLA DI DANZA
JULIE'S
Danza classica
Danza moderna
Tip-tap
(età minima 5 anni)
(Corsi anche per adulti)
Iscrizioni [illegible] scolastico 1983-84 dal 1° al 14 settembre.
Inizio corsi 15 settembre.
[illegible] CUNEO
Via Chiusa [illegible] 8
Tel. (0171) 55 [illegible]

CRAZY BOY
DOMANI SERA e DOMENICA SERA
SUPERMUSICA CON LA GRANDE [illegible]
GLI ARCANI
[illegible] DISCOTECA DI [illegible]
nella sala del liscio
REVIVAL GRAFFITI
GIOVEDI' 15 SETTEMBRE
PIERANGELO BERTOLI
IN CONCERTO

Settembre Calosso
Calosso ti apre le porte e ti invita a visitare i nuovi laboratori dove nascono i mobili d'arte.
CALOSSO
Via [illegible] - Tel. (0175) [illegible] Paschero
Apertura domenicale dal 4/9 al 2/10/83

Si stanno formando le liste per le elezioni del 23 ottobre

La situazione nel psi di Albenga è l'incognita delle «comunali»?

Anche con il rientro dell'avv. Isoleri sembra non ci sia possibilità di alternativa all'attuale gruppo dirigente - Forse una lista di indipendenti con Di Giuseppe e Ciarlo

ALBENGA — A soli 52 giorni dalle elezioni per il rinnovo dei consiglieri [illegible], l'attenzione delle forze politiche è accentrata sulla formazione delle liste. Trovare trenta nomi rappresentativi della composita realtà sociale albenganese non è né facile né rapida impresa.

Particolare interesse viene dedicato dall'opinione pubblica al psi, dopo il terremoto politico causato dall'arresto dell'ex presidente socialista della giunta regionale ligure, Alberto [illegible].

La dirigenza del psi albenganese era divenuta, a partire dall'estate del 1978, di chiara ispirazione teardiana. Qualcuno [illegible] che il [illegible] rientro nel psi [illegible] Giovanni Isoleri, più volte sindaco [illegible] di Albenga, [illegible] la possibilità di un'alternativa al gruppo dirigente attuale, formato dal sindaco uscente Mauro Testa, dall'assessore Enzo Bruno e dal capogruppo consiliare [illegible] Bandiglano.

Ma l'eventualità di un ricambio nei quadri dirigenti socialisti entro le [illegible] elezioni, è solo un'ipotesi che non ha riscontro nella realtà. Il reingresso di Isoleri non è stato ancora formalmente completato: l'avvocato albenganese, pertanto, non può ancora partecipare alla [illegible] del partito.

Isoleri, al quale manca il recepimento della sua iscrizione da parte della federazione provinciale (attualmente commissariata), si trova fuori Albenga: farà rientro solo nella seconda settimana di settembre.

In sua assenza, la sezione Centro del partito di Craxi ha intanto, nel suo ultimo [illegible] direttivo, [illegible] nominato (salvo la decisione circa un nominativo che dovrà essere fornito dalla sezione [illegible] Leca) la commissione elettorale, a cui spetta il compito della formazione della lista. Essa risulta così composta: [illegible] (segretario [illegible] sezione), [illegible] Rasolo e Quattropani.

Enzo Bruno ha dichiarato: *«Siamo soddisfatti della decisione del prefetto per il voto al 21 ottobre. La scelta della data non ci ha sorpreso [illegible] in tempo la nostra tesi era di lavorare per la presentazione della lista»*. C'è addirittura chi afferma che la quasi totalità dei trenta [illegible] dati sarebbe [illegible] stata individuata [illegible] presenza [illegible] meridionali.

[illegible] dei risultati elettorali delle precedenti amministrative (1980) e dei risultati delle «politiche» di quest'anno influenzate dal caso «Tortora», ai psi di Albenga potrebbero andare dai due ai tre seggi. Molto dipenderà dalla posizione e dal ruolo che nella competizione elettorale giocherà Giovanni Isoleri.

Nel giugno di tre anni fa andarono ai psi 1652 voti, pari all'11,25 per cento, e tre seggi, che nel corso della [illegible] divennero cinque.

Mentre democrazia proletaria sta ancora esaminando la possibilità di partecipare alla competizione elettorale di un leader, avv. Nazzareno Biccardi allerma: *«Scioglieremo il nodo ai primi della prossima settimana»*, inizia la ridda delle voci e delle indiscrezioni. L'ex dc ed ex psi, l'indipendente Di Giuseppe, e l'ex repubblicano Gabriele Ciarlo, avrebbero [illegible] di formare una [illegible] di indipendenti.

Ieri sera si sono riuniti i direttivi congiunti delle sezioni del psi di Albenga per la nomina della commissione elettorale. **Romano Strizioli**

A Laigueglia il bis dei marines

LAIGUEGLIA — Dagli indimenticabili motivi di Glenn Miller ai più recenti successi della musica leggera internazionale: questo il repertorio con cui la banda dei Marines ha ieri riscosso notevole successo nel corso del concerto svoltosi a Loano e che questa sera, alle 21, verrà riproposto agli [illegible] di Laigueglia, nel suggestivo scenario all'aperto di Piazza Marconi, nel centro storico.

L'ingresso alla serata — organizzata dal Comune e [illegible] l'Azienda [illegible] soggiorno — è gratuito. (r. sr.)

L'isola pedonale è soltanto un inizio: il Comune è deciso ad andare avanti

Arte, moda e un piano dettagliato per rilanciare il Borgo di Finale

E' possibile utilizzare meglio l'antico chiostro di Santa Caterina, che [illegible] ospita il museo archeologico e esposizioni temporanee - Tra gli interventi urbanistici il restauro [illegible] monumenti e una viabilità più scorrevole

FINALE LIGURE — Oggi pedonale, affiale di moda, mobili d'arte permanente piano particolareggiato, nuova viabilità ed altro ancora. Il progetto per rivitalizzare il Borgo, il centro storico certamente più caratteristico di Finale Ligure, è già scattato.

Proprio l'isola pedonale, che recentemente [illegible] va sollevato [illegible] pacifiche polemiche [illegible] parte dei commercianti, [illegible] essere il punto di partenza di [illegible] molto ben più vasto. «Certamente — spiega l'assessore al Turismo Roberto Mantovani —, *l'isola non può e non deve essere fine a se stessa. Borgo infatti è un centro storico delle grandi risorse e che deve diventare teatro di tutta una serie di manifestazioni alcune delle quali già avviate. E' pur vero che l'isola ciò rappresenta per il momento un piccolo sacrificio per alcune categorie, ma sarà ampiamente ricompensato quando tutto il Borgo avrà acquisito una sua fisionomia ben definita.*

Intanto, nei giorni scorsi a visitare lo stato di conservazione di alcuni monumenti e venuto l'architetto Boccheri, rappresentante della [illegible] tendenza dei beni ambientali ed architettonici. Quanto prima dovrebbe iniziarsi il restauro di una delle due principali porte d'accesso al centro storico, mentre è allo studio l'utilizzo completo di tutto il [illegible] chiostro di Santa Caterina, sede del ricco museo archeologico, una struttura che offre ancora un'enorme potenzialità essendo utilizzata per ora solo in parte.

Nell'ala detta «calzoleria» da anni vengono realizzate nel periodo estivo mostre di alto [illegible] ed in questo periodo capita la rassegna dei maestri contemporanei, una carrellata di una trentina tra i maggiori pittori del nostro tempo.

«*E' evidente comunque* — commenta Vittorio Regis, il promotore di quest'ultima rassegna — *che l'obiettivo è quello di creare intorno al Santa Caterina un polo culturale permanente non limitato solo ai due mesi estivi.*

Tra le manifestazioni in atto c'è da segnalare anche la sfilata di moda che si svolgerà domani sera nell'antico chiostro organizzata da Comune ed Azienda, e che vedrà la partecipazione di dieci stilisti. Una sorta di anteprima per la sfilata in grande stile in programma per la prossima primavera che sarà organizzata dall'assessorato regionale al Turismo.

Tutto un insieme di iniziative dunque, che potrebbero essere affiancate alla già intensa attività del museo e al tradizionale appuntamento con la mostra-mercato dell'antiquariato, una proposta quest'ultima che dopo un eccellente avvio sta forse languendo da un po' di mesi a questa parte.

Borgo sembra già offrire un volto nuovo agli stessi residenti. E' evidente però che la strada da percorrere è ancora lunga, e deve obbligatoriamente [illegible] attraverso la realizzazione di tutta una serie di interventi da parte del Comune.

«*Con l'esperimento effettuato con l'isola pedonale il parcheggio a mare e quello* [illegible] *approdato in bilancio, di Porta Testa, e la futura realizzazione del ponte sul Pora* — [illegible] ai Lavori Pubblici, Gabriello Castellazzi — *si potrà dare un assetto definitivo a tutto il rione [illegible] da permettere il decollo del centro storico. L'auspicio [illegible] comunque è che la partecipazione del privato continui ad inserirsi felicemente [illegible] più in passato, e completamento delle iniziative dell'amministrazione*».

Dal lato urbanistico l'assessore Bruno Minetti è da tempo impegnato per il varo del piano particolareggiato del centro storico. Lo strumento dovrà essere anche contrattato con la circoscrizione prima di [illegible], e prevederà comunque tutto il risanamento ambientale e la [illegible] completa del Santa Caterina e di tutto il centro storico.

Alberto Dressino

Finale. Uno scorcio del Borgo: c'è un [illegible] per [illegible]

Per completare l'ospedale [illegible] altri finanziamenti, interviene il Fondo per la Sanità?

Sette miliardi dalla Cassa di Risparmio per terminare il trasferimento a Valloria

Intanto è stato spostato il reparto medicina [illegible] - Chirurgia, traumatologia e pronto soccorso restano in corso Italia

SAVONA — Sette miliardi per completare il trasferimento del San Paolo a Valloria, sono [illegible] Cassa di Risparmio a richiesta del Comune di Savona e del comitato di gestione della 7ª Unità sanitaria. Lo ha annunciato ieri mattina il dottor Giorgio Fadda, al [illegible] di una riunione del consiglio direttivo della Cassa. «*Ci regiamo conto dell'interesse della comunità per la vicenda del San Paolo e abbiamo deciso di intervenire* — dice il dirigente —, *ora potrà essere programmato [illegible] dal vecchio fabbricato*».

Per rendere operativo il compresso di Valloria mancano [illegible] 13 miliardi. Toccherà al Fondo nazionale della [illegible] sanità allargare i cordoni della borsa, sino ad oggi ermeticamente chiusa, per i savonesi.

«*E' comunque un punto di partenza importante* — commentano alla Cassa di Risparmio — *che dovrebbe imprimere una svolta decisiva all'annosa questione. Non si sa ancora sotto quale forma sarà concesso il finanziamento, ma sono dettagli*».

Ieri mattina, come previsto, si è completata la prima fase dei trasferimenti. Dopo medicina donne, da qualche giorno già sistemato all'ospedale, ieri è toccato al settore maschile. Nei giorni [illegible] erano [illegible] già preparati adeguatamente locali e sale di medicazione. «*Il trasferimento* — dice il direttore sanitario Giambattista Chiglianza — *è avvenuto con il minimo disagio per i pazienti e con la massima efficienza. Abbiamo fatto esperienza con il primo esodo e tutto è andato per il meglio*».

I primi a partire sono stati i pazienti più gravi. Le ambulanze si sono succedute una dietro l'altra, a brevi intervalli. Nel primo pomeriggio il reparto era già in funzione. I più soddisfatti sono i malati. «*Lassù* — dice un degente indicando le finestre del vecchio reparto — *c'era troppa sporcizia, nel monoblocco ritengo meglio*».

Per il momento non dovrebbero più avvenire trasferimenti. «*Attendiamo la risposta della commissione incaricata di valutare le condizioni del San Paolo* — dice Chiglianza —. *Al momento però non abbiamo indicazioni precise. Chirurgia, traumatologia e pronto soccorso dovrebbero rimanere almeno per qualche tempo in corso Italia. D'altra parte i problemi da risolvere per l'abbandono definitivo sono ancora molto impegnativi*».

Con l'aumento dei pazienti a Valloria sarà richiesto alla direzione Asta di potenziare i [illegible] pubblici giudicati insufficienti. m. nu.

Revocato sciopero [illegible] bus

SAVONA — E' stato revocato lo sciopero minacciato per stamane dagli autisti dei bus di Savona. Ieri pomeriggio i sindacati hanno avuto un incontro con la direzione che si è concluso in modo positivo. (m. nu.)

Denunciati per atti osceni

SAVONA — Due giovani (conviventi), Roberto T., 19 anni e Rita P., 17 anni, sono stati denunciati dai carabinieri per atti osceni. I due sono stati bloccati nel pomeriggio di un condominio del centro mentre si scambiavano [illegible].

Sono stati bloccati ed accompagnati in caserma dove sono stati identificati e denunciati. I due non sono nuovi a fatti di cronaca. (g. p. c.)

Per completare l'ospedale [illegible] altri finanziamenti, interviene il Fondo per la Sanità?

Spacciatore arrestato mentre vende la droga

BORGHETTO SANTO SPIRITO — I sospetti [illegible] dall'andirivieni notturno di macchine nella località periferica in regione Rive (dove sorgerà il nuovo cimitero) ha permesso ai carabinieri della stazione di Borghetto di arrestare uno spacciatore di eroina (ne aveva cinque grammi, con quindici dosi già confezionate) che stava vendendo la merce a cinque giovani, uno di Borghetto e gli altri quattro di Loano.

Si tratta di Luigi Bernini, 24 anni, residente a Loano in via Isonzo 10, celibe, ambulante. (r. sr.)

Luigi Bernini

Movimentato arresto davanti alle spiagge del Prolungamento

Ladruncolo fugge [illegible] nuoto preso da agenti in pedalò

Aveva rubato una collanina - Si è buttato in acqua, ma inutilmente

SAVONA — Il pregiudicato [illegible] «pedalò» [illegible] gli agenti della volante, che hanno così impedito un ladruncolo intenzionato forse a raggiungere la Corsica a nuoto.

Il singolare episodio è avvenuto ieri mattina nella spiaggia vicino al Prolungamento, di fronte ad una folla che ha seguito le varie fasi della cattura. Tutto è cominciato con una telefonata al «113». «Due uomini si stanno picchiando — ha detto una voce — correte alla foce del Letimbro».

Una pattuglia, guidata dal brigadiere Augusto Del Marchio, con gli agenti Ealrale, Bevilacqua e Martinelli è partita immediatamente. Sulla spiaggia la rissa era ancora in corso: Armando Cannati, 28 anni, [illegible] Bergamo, detenuto in semilibertà, ha tentato di fuggire via mare.

Il brigadiere Del Marchio non si è perso d'animo: ha «sequestrato» un pedalò dallo stabilimento «Ligure» e, aiutato dall'agente Bevilacqua, ha raggiunto in pochi secondi il nuotatore. Cannati aveva strappato la catenina d'oro a un passante, Francesco Magnanco, [illegible] anni, residente a piazzale Moroni. Il derubato aveva però reagito ed era nata la colluttazione.

Il ladruncolo è stato [illegible] manettato e trasferito, ancora gocciolante, in questura. L'avventura balneare gli ha procurato una raffica di denunce. Era a Savona in vacanza. Da qualche giorno viveva in una tenda, vicino al ponte sul Letimbro.

m. nu.

Savona i funerali di Carpi

SAVONA — Si sono svolti ieri i funerali di Roberto Carpi, 37 anni, morto in un incidente stradale avvenuto sulla Torino-Alessandria.

I genitori del giovane avrebbero voluto donare le cornee e i reni all'Aido (organizzazione locale che raggruppa i donatori di organi). Purtroppo l'offerta è giunta quando ormai era troppo tardi. «Malgrado questo — dice Mariuccia Bergero, segretaria dell'Aido — *per noi Roberto Carpi è ancora ugualmente e rimarrà un esempio per tutti*». (r. p. c.)

Savona: un mitomane mette [illegible] allarme i carabinieri

Si ferisce con una coltellata poi dice: «Mi hanno aggredito»

ALBISOLA — Un giovane di Albisola, Aldo Rinaldi, 22 anni, via Rossini [illegible], si è presentato la notte scorsa al pronto soccorso del San Paolo con una [illegible] ferita da arma da taglio al torace. I sanitari lo hanno curato e ricoverato con prognosi di due settimane.

Al poliziotto dell'ospedale ha dichiarato di essere rimasto, suo malgrado, coinvolto in una violenta rissa scoppiata pochi minuti prima all'interno di un bar di Albisola. L'assistente capo di pubblica sicurezza, Giuseppe Motta, pur nutrendo qualche perplessità, ha informato i carabinieri di Albisola che hanno iniziato una breve indagine.

Il maresciallo Rimicci ha [illegible] alcuni [illegible] del bar indicato dal giovane, che hanno negato che [illegible] fosse avvenuta nel giorni scorsi.

Messo alle strette Aldo Rinaldi ha finito per confessare di essersi procurato da solo la ferita il giorno prima. Si tratta di un milionario, già più volte protagonista di episodi del genere. Lo scorso anno si era presentato al Bar [illegible] per una vicenda analoga.

Ai medici racconta sempre la stessa versione, arricchendola di volta in volta di nuovi particolari. Anche in questo caso comunque i carabinieri sono stati costretti a compiere una indagine per cercare di chiarire la questione.

Quasi certamente Aldo [illegible] verrà denunciato.

g. p. c.

Savona caccia al serpente

SAVONA — Sorpresa ieri mattina in un condominio di via Barrili, vicino alla prefettura, per un serpente, risultato poi non velenoso, trovato da alcuni inquilini nella cantina del caseggiato.

Sono stati avvisati i vigili del fuoco che hanno [illegible] iniziato l'inconsueto «safari» cittadino, concluso con la cattura e uccisione del rettile, lungo oltre mezzo metro.

«Purtroppo per l'animale — ha commentato il comandante Michele [illegible] — ci siamo resi conto con ritardo che si trattava di un'esemplare innocuo di ac[illegible]».

(m. nu.)

Così nacquero in Valle Bormida le prime formazioni partigiane dopo l'8 settembre

Sulle alture di Cairo, con «Bacchetta»

CAIRO — Quando la voce del maresciallo Pietro Badoglio annunciò interrompendo le trasmissioni dell'Eiar la [illegible] dell'armistizio, lasciando nella confusione migliaia di soldati [illegible] anche nella caserma «Piave» di Ferrania di Cairo ci fu scompiglio. L'intero battaglione, oltre 300 uomini, [illegible] rispose all'appello del generale Vercellino, comandante della IV Armata della Liguria, di consegnare le armi ai tedeschi e se ne andarono. Chi era vicino a casa poté raggiungere i familiari, ma molti si rifugiarono nelle cascine della Valle Bormida dove [illegible] abitò civili in attesa dei futuri sviluppi della situazione.

Passarono poche settimane ed in Val Casotto cominciarono a costituirsi le prime formazioni partigiane autonome capeggiate dal comandante Mauri «Tex» ospitano degli alpini che avevano [illegible] in montagna tutto un battaglione. Poi anche a Cairo si formarono i primi nuclei: mentre nell'ex riformatorio l'attuale caserma degli agenti di custodia) stavano insediandosi il comando tedesco e quello della Repubblica di Salò.

Per Cairo già assediata da Napoleone e prima ancora dai Lanzichenecchi, cominciò uno tra i periodi più bui della sua storia. Pochissimi giovani risposero ai bandi di arruolamento: i più preferirono salire in montagna.

Anche a Cairo dunque, in località Ravanni, sulle alture della frazione Rocchetta, il comandante di vascello Giuseppino Dotta, il leggendario «Bacchetta», costituì il suo gruppo che si aggregò al «16° Garibaldi», prima che assumesse il nome di «Brigata [illegible] vona».

Sono diverse gli abitanti della vallata che vantano un passato partigiano. Tra loro il presidente dell'Anpi di Cairo Augusto Dini («Marte») ed il carcerese Augusto Bellini [illegible] insignito di medaglia d'argento per avere tenuto testa ad un drappello tedesco portando scompiglio tra le file nemiche.

Questa pagina di storia che precede all'inizio della guerra di liberazione verrà commemorata domenica in occasione del 40° anniversario dell'8 settembre.

La manifestazione, organizzata dalle Associazioni combattentistiche, dal Gruppo Alpini e dalle Vedove di guerra, inizierà alle 9,30 in piazza della Vittoria.

Alle 11,15 il presidente delle Vedove di guerra Eugenia Franchini, consegnerà un gonfalone alla scuola degli agenti di custodia quindi una delegazione raggiungerà il cimitero di Altare per deporre una corona di alloro ai caduti.

g. p. c.

GALLERIE E MOSTRE

Al «Passo»

ALASSIO — Alla saletta «Passo» (via Gramsci 34), continua con successo la mostra delle tele più attuali ed impegnate di Antonio Bertone, allievo di Felice Casorati. La mostra si chiuderà l'11 settembre. Orario: 10-12, 18-23.

Robella attuale

ALASSIO — All'hotel Spiaggia, sulla passeggiata a mare di Ponente, espone la sua più recente produzione il pittore Robella.

Olii e acquerelli

VARAZZE — Prosegue fino all'11 settembre la mostra antologica di Guglielmo Borzano, allestita nelle [illegible] del Palazzo Beato Jacopo. Raccoglie oltre 300 opere (olii, disegni, acquerelli e ceramiche) realizzate [illegible] nel periodo 1933-1981.

C'è Azzurra

FINALE LIGURE — La nuova immagine di Azzurra realizzata da Nespolo è in mostra nella rassegna di grafici contemporanei allestita presso la galleria Regis. Sono presenti anche Rossello, Reggiani, Mondino e Gambino.

Collettiva

FINALE LIGURE — «Collettiva» di fine estate presso la galleria d'arte Ghiglieri. La rassegna, iniziata il 30 a[illegible], si concluderà il 30 settembre, e comprende opere di Cannistrà, Cassaglia, Crettino, Chapel, Contrada, Da Bon, Grosso, Laschi, Murmura e Poggi.

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN
Servizio Mutue
ARTICOLI SANITARI
ASSORTIMENTO [illegible]
[illegible] metallo
ventriere - [illegible] - corsetti
ortopedichie - plantari
carrozzelle per infermi - girelli
stampelle - trazioni - biciclette
aerosol - tiralatte
pesa neonati
via Collodi 33 R [illegible] 800.466

AutoSette A
FIAT ALBENGA
Via Dalmazia, 145 - Tel. 0182/540008
servizio assistenza
Via Dalmazia, 166 - Tel. 0182/540015

Le due squadre, apparse in buona salute, si affrontano domenica al Bacigalupo. Imperia tranquilla

La Sanremese allunga, il Savona respira

I [illegible] confidicati [illegible]la vittoria

SAVONA — Il primo ufficiale del Savona ha ritenuto di buon umore Giorgio Canali: «*Per una squadra giovane come la nostra* — esordisce il tecnico — *una trasferta in Sanremo ci troverà impreparati questi turni, scaturendo però buone occasioni per segnare. Contro lo Spezia in più è arrivata la vittoria.*

I biancoblu hanno segnato due gol. Uno [illegible] Dainese su [illegible] di rigore, il [illegible] primo [illegible] Coppa Italia [illegible] un Alessandro Guerra assai positivo in questo campo [illegible] e può [illegible] «*Per noi il problema di arrivare in porta resta quello principale, anche se Lucchi e altri hanno avuto buone palle-gol*».

Il primo tempo, abbiamo detto. E la ripresa? Nei secondi 45', il Savona è parso ritornante via contro l'Imperia [illegible] svantaggio sia con lo Spezia [illegible] poi i biancoblu Canali dice: «*Ho pensato a lungo a questo, senza riuscire a trovare una risposta esauriente. Probabilmente la squadra si rilassa, forse è tranquillità psicologica. In effetti è troppo presto perché questi ragazzi abbiano una mentalità da C2*».

L'incontro con [illegible] Spezia passa [illegible] in archivio, bisogna però [illegible] pensare [illegible] partita di [illegible] sera Arena la Sanremese, che comanda il girone ligure [illegible] Coppa Italia con sette punti.

Ma non sarà [illegible] l'occasione per vedere all'opera Ramon Turone. Di lui Canali dice: «*In effetti finalmente l'ho trovato anche meglio di quanto pensassi. Lavora [illegible], credo che potrà essere pronto presto*». È probabile che Turone faccia l'esordio in maglia biancoblu giovedì prossimo nel corso di un amichevole tra Savona e Varazze che si giocherà al «Bacigalupo» o al nuovo campo della «Natta» di Celle su cui ultimamente sono stati allenati gli uomini di Canali. «*Un tempo o due, non so ancora* — aggiunge il tecnico — *desidero assieme a lui*».

Con la Sanremese tornerà in squadra Maurizio Manieri che ha scontato i due turni di squalifica, ma Canali non vuol ancora pensare all'uomo da togliere. Il successo con lo Spezia consente di alimentare la Sanremese anche sul piano morale, con ben altra forza.

Sandro Chiaramonti

Per i biancazzurri il problema più importante da risolvere sembra quello del campo - Il fondo del Comunale ormai ridotto a pezzi

SANREMO — La Sanremese vince e ottiene in pratica la qualificazione al turno successivo di [illegible] Italia, a spese delle solite «cugine» Imperia, Savona e Spezia; il «Comunale», invece, per l'ennesima volta finisce sotto accusa.

«Le condizioni del fondo sono tremende. Per fare uno stop ci vuole un minuto, il pallone non rotola regolarmente. Se si continua così, a Sanremo non si potranno mai vedere partite-spettacolo», dice Cichero, stopper e (dopo l'uscita di De Luca) anche capitano della squadra, che mercoledì sera ha battuto per 1-0 l'Imperia di Bruno Baveni.

«Il campo, indubbiamente, non ci permette di esprimere tutto il nostro gioco. È irregolare praticamente dappertutto. E per una squadra [illegible] le [illegible] caratteristiche è [illegible] «grosso handicap», replica mister Cabona, l'allenatore biancazzurro, forse più preoccupato per lo stato del terreno di gioco che non per i problemi che [illegible] squadra deve risolvere.

Un atto di accusa preciso. E ben giustificato. Soprattutto alla vigilia di un derby, in cui la Sanremese rischia di non potere sfruttare in pieno il fattore campo. Genie come Sala, Oportal o Lapa, tanto per fare qualche nome, gioca soprattutto di fioretto. Ma su campo nelle condizioni attuali finisce per rendere inevitabilmente al di sotto delle proprie possibilità. Lo si è [illegible] mercoledì contro l'Imperia. La Sanremese ha giustificato un po' ad ingranare. Nel primo tempo aveva dato addirittura l'impressione di non voler cercare l'affondo. «Ma non era una tattica voluta — spiega Cabona —. Non ci muovevamo troppo bene nel primo tempo e il campo ha fatto il resto».

Nella ripresa, la Sanremese è venuta fuori con il suo maggior tasso di classe e Lagnan ha fatto da killer, segnando il gol [illegible] vittoria. E' stato nei secondi 45 minuti che si sono viste le cose migliori: Onorini è cresciuto alla distanza, Lagnan si è dimostrato estremamente redditizio con il suo continuo tourbillon sulla fascia, finalmente si è visto all'opera anche con risultati positivi l'attaccante Monari, finora rimasto un po' nell'ombra.

I problemi, ovviamente, non sono tutti risolti. «Ci serve sempre il centrocampista che stiamo cercando», dice Cabona. Arriverà? C'è chi dice che possa approdare a Sanremo addirittura prima del derby di domenica a Savona. Circola un nome: Botteghi, 28 anni, interno dell'Arezzo. [illegible] arriverebbe solo se andasse in porto la cessione di Formoso alla società toscana (in lizza per l'attaccante, però, c'è anche il Taranto). Mister Cabona avrebbe preferito Botteghi a Barbieri, il cui [illegible] era sfumato in un primo tempo, ritenendolo più adatto ai compiti di regia che intende affidargli.

Se si risolverà il problema-centrocampista, resterà il problema-stadio. Si farà qualche cosa prima dell'inizio del campionato? A giorni, dovrebbe iniziare una nuova semina di erba, l'ennesimo rattoppo. A questo punto, però, è legittimo qualche dubbio sulla riuscita di questo nuovo tentativo. Comunque, il fondo del «Comunale», con la nuova erbetta, potrà ripostare fino al 25 settembre, giorno dell'esordio casalingo in campionato contro il Fanfulla.

Infatti, l'ultimo incontro casalingo di Coppa contro lo Spezia, in programma l'11 settembre, verrà giocato ad Arma di Taggia. E, [illegible] tutte probabilità, se Lega e sponsor saranno d'accordo, verrà anche anticipato a sabato 10 settembre. **Bruno Monticone**

Bruno Baveni [illegible] è preoccupato per la sconfitta - Il tecnico spera di poter schierare Quattrini già [illegible] domenica prossima

Il ritratto Bencardino

IMPERIA — *La [illegible] rinvia nel derby con la Sanremese ha ridotto al lumicino le speranze di qualificazione dell'Imperia al secondo turno di Coppa Italia* ma *Bruno Baveni* non [illegible] drammi. «La Coppa non rientrava [illegible] nostri programmi — dice —, è un complesso [illegible] soddisfatto del comportamento della squadra. Anche contro la Sanremese abbiamo compiuto un altro passo avanti, per almeno un'ora siamo [illegible] bene. Il gol biancazzurro è stato favorito da [illegible] ingenuità difensiva. A parte il risultato abbiamo giocato meglio che a Savona: è mancato soltanto un pizzico [illegible] grinta in più nel contrasto e maggiore determinazione nel puntare a rete».

Contro i biancazzurri si è rivisto in campo Bencardino ma Baveni ha dovuto rinunciare a Conti [illegible] degli elementi più in forma, bloccato da uno stiramento inguinale. In tinale di gara è stato espulso [illegible] difensore Zaccaria [illegible] un intervento falloso [illegible] Chiesa. «L'Imperia volonterosa e ordinata, ma poco incisiva [illegible] attacco. *Pietropaolo* [illegible] dato [illegible] *fare, ma era troppo solo*.

Ieri sera [illegible] in programma l'incontro decisivo con i dirigenti della *Pistoiese per l'ingaggio (probabilmente un prestito annuale) di Stefano Quattrini. Il quale, in pianta che potrebbe definitivamente chiarire lo schieramento d'attacco dei nerazzurri*. «Spero di poterlo mandare in campo già domenica contro lo Spezia — commenta Baveni —. Le qualità del [illegible] non si discutono, ma è reduce [illegible] un grave infortunio e ha bisogno soprattutto [illegible] giocare. Mancano due settimane all'inizio del campionato non c'è più tempo da perdere».

Domenica, penultimo impegno di Coppa, sul campo degli «agnelotti». *Il derby avrà inizio alle 17.30*. «Sarà un test molto importante — [illegible] Baveni —, giocheremo in [illegible] rio di campionato, un'occasione per verificare la tenuta atletica della squadra».

E' ancora presto per parlare di formazione, la novità potrebbe [illegible] l'impiego, almeno per un tempo, di *Quattrini, in tandem* [illegible] *Pietropaolo. Al posto di Zaccaria (la [illegible] squalifica è quasi certa), dovrebbe rientrare Strumia*.

A Imperia, intanto, proseguono gli incontri per mettere a punto l'operazione che ha portato un gruppo di [illegible] nuovi dirigenti ad acquistare il [illegible] per cento delle quote azionarie [illegible] il [illegible] gruppo capeggiato [illegible] Leonardo Sciolti, comprende personaggi molto noti di Oneglia e Porto Maurizio. Nei prossimi giorni [illegible] in calendario un «vertice» [illegible] Bruno Bonacina, il mobiliere piemontese che [illegible] rilevato [illegible] poche settimane l'altro 50 per cento delle quote azionarie. Saranno discussi i programmi della società a medio e lungo termine. **Maurizio Fico**

Così le squadre al via [illegible] campionati

Promozione e Prima chi arriva e chi [illegible]

La Veloce s'è [illegible] per un torneo di punta Molte novità [illegible] panchine - Loanesi nei guai

A meno [illegible] un mese dall'inizio [illegible] campionati [illegible] Promozione e Prima categoria (che partiranno domenica 25 settembre) molte cose sono cambiate negli organici delle protagoniste. Vediamo come si sono mosse sul mercato alcune delle formazioni più in vista.

La Veloce, ad esempio, che punta [illegible] essere [illegible] terzo incomodo nella lotta per l'Eccellenza tra Ventimiglia e Varazze, dopo [illegible] confermato il tecnico Mino Damonte (decisione sofferta ma [illegible] prelevato [illegible] [illegible] i centrocampisti Orcino e Baltistel, Frumento dal Celle e Vitali [illegible] Spotornese [illegible] anche trattando [illegible] l'Albenga De Oregori Ceduti Pisani, Caro, Lanzafame, [illegible] Rosu e [illegible] [illegible], la Veloce ha ancora in ballo parecchie [illegible].

Sempre in Promozione, il nuovo arrivato **Cerlale** ha per ora potuto fare molto poco. Il tecnico Mario Baucia ha chiesto rinforzi, e sono arrivati dal Borghetto, Peluso e Vacca. Carne al fuoco, secondo gli addetti ai lavori, ce n'è parecchia, ma gli unici affari conclusi sono quelli citati.

Per compensare le partenze di Orcino e [illegible] (e quella del giocatore Valsecchi, finito all'Albenga), il Finale ha acquistato il portiere Vigliero [illegible] campionati [illegible] Promozione (dall'Albenga via Borghetto) e il difensore Buratte[illegible] (sempre dall'Albenga). E inoltre [illegible] [illegible] fine prestito dalla Sampdoria il promettente diciottenne Bettin.

Un gradino [illegible] sotto, in Prima categoria, gran valzer degli allenatori. Su dodici squadre savonesi (l'organico è completato da [illegible] imperiesi, cioè Taggese, [illegible]ecrosia, Carlin Sanremo e Bordighera) ben sette hanno cambiato guida tecnica.

Un caso particolare è [illegible] presentato dalla Loanesi, che [illegible] ha solo provveduto all'iscrizione [illegible] campionato, ma [illegible] sa neppure [illegible] con che dirigenti [illegible] la [illegible] figurerà il tecnico o i giocatori. La panchina [illegible] comunque nuova rispetto alla scorsa stagione.

I «nuovi» autentici sono Mantero della Finalborghese (al posto di Mariani), Perio (Calizzano, terzo di Vasconi), Scazzola del Pietra (c'era prima Guerrini, poi un gruppo di giocatori), Lupi del Cengio (ha sostituito Tonoli), Orego del Borghetto (l'anno scorso c'era Scazzola) e D'Andrea dell'Alassio.

I confermati vengono da Albisola (Perasini), Boys Vado (Boveri), [illegible]ippo Neri (Zanardini), Bassa Villanovese (Rolando) e Celle (Morando).

Per [illegible] ruolo da protagonisti, almeno sulla carta e con la campagna acquisti [illegible] massimi candidano Cengio e Bastia. I granata della Val Bormida, presa come tecnico Aldo Lupi, hanno concluso gli acquisti di Caraccioli (Dego Bis, Pedron (Corniglianese) e [illegible] fratelli Giannetti (uno era dell'Arenzano, l'altro della Sampdoria). In corso trattative per assicurarsi Oriolo (Savona Olevanitti) e Massabos (Calizzano). Dovrebbero partire Poggio (Carcarese?) e [illegible] Bagnasco (Altarese?).

Prossimamente la campagna acquisti del Bellia, che spera anche [illegible] avere [illegible] tempo utile per l'inizio del campionato [illegible] nuovo campo di gioco di Villanova d'Albenga. [illegible] alla corte [illegible] presidente Pi[illegible] Ossola, [illegible] e [illegible] dell'Albenga, [illegible] (Carcarese), [illegible] (Loanesi), [illegible]no (Dianese) e Lannone (Dianese), [illegible]: Parrotta (Alassio), Parodi (S.Giorgio), Caffelli), [illegible] e [illegible] (Albenga).

Una stagione anche per il **Boy[illegible]**, che sta ringiovanendo notevolmente i propri quadri. Via Tamburi (Quiliano), Merlino (Legino), [illegible] Corbellini sulla strada per Finale [illegible], altri sei giocatori hanno le valigie pronte: Mario [illegible] Campidori, Lucchesi, Raffa, Maccio e [illegible] Pietro Bovero, dopo la delusione [illegible] giornata [illegible] scorso campionato, ha [illegible]sso di cambiare parecchio. **Roberto Baglietto**

Il tris dell'Interregionale ha concluso i collaudi prima della Coppa

Albenga e Vado, rodaggi a suon di gol stenta ancora la neopromossa Andora

Tre gol degli inganni al baby del Genoa e quattro dei rossoblù a Carcare - [illegible] inviolate ad Arma

Mercoledì all'insegna dei collaudi per le tre compagini rivierasche del campionato Interregionale Albenga, Andora e Vado sono scese in campo per gli ultimi «test» prima del via della Coppa Italia, che introduce al campionato. Sono stati collaudi a suon di gol per Albenga e Vado che hanno infilato rispettivamente tre reti alla «Primavera» del Genoa e quattro alla Carcarese mentre solo l'Andora è rimasta a bocca asciutta sul terreno dell'Argentina Arma, una arrivata la scorsa stagione. Ma vi sa nel calcio d'agosto, tra pure ormai agli spogliatoi, il risultato conta relativo ad un certo punto.

Alfonso (Vado) e Marchetti (Albenga), una doppietta a testa

Albenga — Gli impegni hanno impegnato seriamente i baby del Genoa per 3-0. *Tutte le segnalazioni nello riporta doppietta di Marchetti a gol di Falciano. Il match ha presentato anche una ghiotta novità per i [illegible]. Tesordio, nel secondo tempo del neo-acquisto Flaminio Sporeno, classe 1965 in arrivo dalla Pro Sesto. Un mediano-marcatore utile agli schemi di Elvio Fontana. Ci sembra di aver visto il suo tutto sommato positivo anche se ci sono ancora problemi di intesa con i compagni. Ma in almeno due dei tre gol è stato il suo campo [illegible] spunto.*

Sulla rete la squadra ha confermato anche contro la «quadra Primavera del Genoa quanto di buono aveva fatto vedere nelle precedenti [illegible]. E' andata bene [illegible] della [illegible] Scirea [illegible] prossimo. Un buon collaudo dunque per la partita di domenica contro l'Andora di Coppa Italia. Li conteranno i gol.

Andora — *Fa un po' storcere il naso vedere [illegible] [illegible] dopo [illegible] dall'Andora [illegible] un dilettante* — aggiunge l'allenatore —, *so che la società sta lavorando e spero che il problema si risolva in fretta. Da aggiungere anche, a titolo di cronaca, che Aragone [illegible] giocato con il dito di una mano [illegible]*.

Vado — *I rossoblù [illegible] Tonelli hanno fatto fortile sul campo della Carcarese, rifilando 4-0 gol iniziale di Alfonsin dopo due minuti, raddoppio di Calcoppa al 30', quindi reti di Lovetere al 35' e ancora di Alfonsin al 60'. Un test interessante, soprattutto in vista dell'esordio di domenica in Coppa quando ad «Chittolina» sarà di scena la Rivarolese.*

Tonelli sembrava soddisfatto. «Felice anche più che per le prestazioni dei singoli, per la fisionomia di gioco che, man mano sta assumendo la squadra» dice. *I nuovi rifiniscono bene*. «Ci hanno dato un tocco di qualità in più», aggiunge *Tonelli*.

Squadra a posto allora, niente possibili ritocchi in arrivo? «Direi proprio di no — *conclude l'allenatore* — per ora va bene così. Siamo capitassi le occasioni buone non ci tireremo indietro».

b. m.

Tennis ligure: a Savona parte il Torneo del Cti

Le Under 16 di Sanremo a un passo dalla finale

Stefania Albiosi e Sabrina Gallo devono battere [illegible] Virtus Bologna

SANREMO — Fanno [illegible] le giovani [illegible] «under 16» [illegible] Tennis club [illegible]. Sono ad un passo dalle finali nazionali del campionato della loro categoria. Se domenica batteranno in casa la Virtus Bologna accederanno di diritto alla fase [illegible] programma dal 7 al 9 ottobre a Bari.

Un bel [illegible] per Stefania [illegible], [illegible] bravissima tennista sanremese, già medaglia d'oro ai [illegible] Giovenili, e per Sabrina Gallo, una genovese [illegible] maturiano proprio per la disputa [illegible] torneo «under 16», [illegible] contro la Virtus Bologna il Tc Solaro e arrivato grazie a due belle e indiscutibili vittorie: in [illegible] la Albiosi e la Gallo hanno superato il Tc Brescia per [illegible]; quindi, in trasferta, hanno liquidato il Tennis [illegible] Lanciani [illegible] Roma per [illegible].

La squadra «under 16» del club [illegible] vinto il campionato regionale accedendo così al [illegible] nazionale [illegible] squadre). Ora, se supererà la Virtus, chiuderà nell'Olimpo della categoria.

Sui campi del Tennis club Bordighera, intanto, si è concluso il Torneo nazionale per non classificati. Ha vinto Pighini [illegible] Circolo tennis Imperia [illegible] che [illegible] e così confermato una delle più forti racchette della provincia. In finale l'ha spuntata sul torinese Barovero: dopo aver vinto il primo set per [illegible] [illegible] 4-6 dando [illegible] [illegible] libera all'avversario. **b. m.**

SAVONA — Domani partirà sui campi del Circolo Tennis [illegible] il 4° Torneo CTI Savona, gara regionale per giocatori non classificati che prevede soli incontri [illegible] [illegible] maschile. La manifestazione, che si concluderà sabato 17 settembre, sarà arbitrata da Franco Castriotti.

Dopo il [illegible] conclusosi sugli [illegible] poche settimane fa, il Circolo Italinder torna dunque a proporre [illegible] propria [illegible], questa volta decisamente più quotata. Nelle prime tre edizioni sono state registrate sempre maggiori adesioni al torneo, col risultato di una crescita qualitativa notevole. Saranno presenti al CTI praticamente tutti i migliori Nc della Regione, e in totale è prevista la partecipazione di un centinaio di tennisti.

L'albo d'oro del torneo è molto indicativo nell'80 vinse Riccardo Zizzini, quindi Stefano Agostini, l'anno scorso Gianfranco Burchio. Il montepremi del torneo supera il mezzo milione solo coi primi otto premi. **r. bg.**

Si prepara il torneo di boccette

LIGURE — [illegible] stanno per gettare ufficialmente le basi per l'ottava edizione del campionato provinciale di bocciofila organizzato dalla Fisas.

[illegible] sera il comitato direttivo, riconfermato in blocco a giugno, [illegible] la [illegible] aggiunta di qualche [illegible] al [illegible] presso [illegible] società di [illegible] corso di Zinola per presentare a grandi linee il prossimo torneo. **Le novità saranno molte. Su tutte, la partecipazione al campionato savonese di alcuni gabs della provincia di Imperia e la realizzazione di un campionato di serie A, articolato su due gironi, ed uno di B con almeno tre raggruppamenti.** (a. d.)

Ricordo di Rosanna Argenta e Ermanno Berta

L'addio a due grandi dello sport savonese

SAVONA — Due recenti lutti nel mondo [illegible] veterani sportivi hanno tolto a Savona in meno di un mese personaggi dello sport d'altri tempi. Due autentici pionieri [illegible] Rosanna Argenta ed Ermanno Berta [illegible] [illegible] ed e[illegible] [illegible] per [illegible] che avevano saputo [illegible] nelle rispettive discipline.

Rosanna Argenta era un po' il simbolo dello sport femminile della provincia. Specialista [illegible] 80 ostacoli e della velocità, per prima nell'immediato dopoguerra, dimostrò ai savonesi quali traguardi [illegible] potevano esser [illegible] nell'atletica leggera femminile.

Proprio nella disciplina «regina degli stadi», Rosanna Argenta raggiunse il traguardo della maglia azzurra, gareggiando [illegible] volte in campo internazionale. Era il periodo (1946-48) delle imprese di altri grandi atleti locali come l'olimpionico Bevilacqua l'albissolese Terrasa, i savonesi Adami, Pagnini, Aglietti, Patrone, Guidala dal tecnico Pastorino. La Argenta non fu da meno dei suoi colleghi.

Originaria dei quartieri di Villapiana, è deceduta lo scorso 11 agosto, all'età di 56 anni. Solo pochi mesi prima aveva vinto una gara di sci.

Pochi giorni fa è mancato anche Ermanno Berta, pure lui di Villapiana, notissimo in città anche per essere gestore di sangue tra i più assidui e «anziani». Più tra i primi, a Savona, a praticare il volleyball con [illegible] la gloriosa maglia della Fratellanza Ginnastica Savonese. Potente ma armonioso, negli anni tra il '50 e il '55 si mise in luce come [illegible] [illegible] per [illegible] che avevano saputo [illegible] nelle rispettive discipline.

Rosanna Argenta ed Ermanno Berta, ricordare la Argenta e Berta, lanciano un messaggio alle società sportive cittadine che vorrebbero organizzare manifestazioni in memoria dei due ex atleti. Sarebbe la maniera migliore per ricordarli. **r. bg.**

La «Finalese» ha 350 soci, un'intensa attività e qualche problema

Pochi impianti per le bocce a Finale

Per l'ultima gara nazionale si è dovuto giocare su un piazzale asfaltato: mancavano i campi

FINALE LIGURE — Le bocce sono uno sport «povero» molto seguito e soprattutto molto praticato. Bastano quattro bocce, qualche amico e anche un avversario occasionale (un bicchiere di vino buono e, alla faccia dell'inflazione, tutto costa ancora poco) e alla sera.

Per la Società Bocciofila Finalese di via Calvisio, che conta oltre 350 soci, il successo sta forse tutto lì. Si dovrebbero contare le persone che in questi mesi estivi hanno calcato i campi del bocciodromo «verrebbe veramente il mal di testa. Basti pensare che dal mattino di buon'ora, sono già in azione decine di sfide e le partite continuano sino a notte inoltrata.

Ovviamente per la società [illegible] l'attività non sta tutta lì: non la disputa della decima edizione della Coppa Valle, la [illegible] scorsa, si è conclusa la fase agonistica della sezioni [illegible] stanno solo i campionati sociali (che si disputeranno a settembre), [illegible] le gare allestite in quest'anno [illegible] già state più di dieci, a cominciare [illegible] Trofeo Mamberto in maggio, prova valida per la qualificazione ai campionati italiani di categoria C, sino alla recentissima [illegible] Targa «Città di Finale Ligure», una gara nazionale disputata a ferragosto e che [illegible] 32 delle più forti terne in campo [illegible] nazionale.

«*Non bisogna comunque trascurare* — commenta Vincenzo Mandraccio, presidente [illegible] Bocciofila — *l'importante funzione sociale della nostra società. A parte l'intrattenimento di [illegible]ti e turisti, qui c'è la [illegible]pitta reale di offrire alla terza età un sano e piacevole svago. Non a caso [illegible] rilevato che purtroppo i giovani si stanno via via allontanando, sono proprio loro i nostri più assidui frequentatori*».

E, sino ad un recentissimo passato, i campionissimi finalesi erano veramente molti, ma è chiaro che per offrire una valida attrattiva ci vorrebbero attrezzature migliori. Per la gara nazionale, ad esempio, si è dovuto utilizzare un vicino piazzale in asfalto dato che tutti i dieci campi del bocciodromo erano occupati.

«Soddisfacciamo una larga fascia di appassionati — dicono i vari dirigenti — specie nel periodo estivo, *offrendo un valido contributo al turismo finalese. Gli impianti però sono quelli che sono. Non [illegible] giusto fare delle polemiche, ma qui senza parlare di bocciodromo coperto, come hanno già [illegible] centri della Riviera, almeno i servizi igienici che [illegible] [illegible] e qualche spazio in più [illegible] dovrebbero essere [illegible] irrealizzabili*».

a. d.

Ivo Bensa presidente per i Campionati mondiali di ciclismo su strada

Da Imperia alla giuria di Altenrhein

IMPERIA — *Anche un imperiese [illegible] presente ai Campionati mondiali di ciclismo su strada per professionisti, in programma domenica ad Altenrhein, in Svizzera. Ivo Bensa, chiamato per la prima volta nella sua lunga carriera di giudice internazionale, a presiedere la giuria di gara di una competizione iridata. Con tutte probabilità, oltre alla carica di presidente, ricoprirà anche quella di direttore di corsa.*

Ivo Bensa, 47 anni, presidente del comitato provinciale del Coni da lungo tempo, non è nuovo alla sua prima esperienza «mondiale». Ha fatto parte, ad esempio, come semplice giudice, della giuria dei campionati di Gap che videro la vittoria di Marino Basso davanti a Franco Bitossi, di quella di Mendrisio, dove si affermò Eddy Merckx. Ha visto vestire la maglia iridata da Felice Gimondi e da numerosi altri campioni. Ma i quali anche molti specialisti della pista.

Sul percorso di 14 [illegible] metri di Altenrhein che Saronni, Moser e gli altri dovranno percorrere 13 volte per un totale di 269,962 chilometri, Ivo Bensa giudicherà sicuramente trasferito sulla vettura della direzione di corsa: un altro grosso soddisfazione per uno dei personaggi più conosciuti e amati degli sportivi del Ponente ligure.

*A trasmettergli la passione per il ciclismo [illegible] anche [illegible] una delle più competenti in materia quando [illegible] bar «Borgo Peri» di Oneglia. Il «tempio imperiese delle due ruote» si affollano certe [illegible] [illegible] [illegible]

Oggi pomeriggio a Verbania

Assemblea aperta alla Montefibre

Parteciperanno [illegible] parlamentari - Lunedì riunione in Regione per l'intervento Gepi

VERBANIA — [illegible] pomeriggio alle ore 14.30 si terrà allo stabilimento Montefibre di Pallanza un'assemblea aperta. Non è la prima e non sarà purtroppo nemmeno l'ultima. La riunione, [illegible] presenta [illegible] parlamentari, [illegible] politici e responsabili sindacali di tutta la provincia, ha lo scopo di preparare e sostenere l'importante [illegible] ricevuta dalla Regione Piemonte che ha fissato per lunedì prossimo a [illegible] un «vertice» sul delicatissimo caso Montefibre. Il nodo cruciale è in pratica rimasto quello esistente prima del periodo estivo. Fare in modo, con un decreto legge e [illegible] disegno di legge, di permettere alla Gepi di intervenire anche nei «bacini di crisi» del Nord, non solo [illegible] al sud ed al centro.

«E' questa — è stato detto ieri dall'esecutivo di [illegible] — *la condizione indispensabile perchè si possa addivenire correttamente per operare ancora in una ripresa della produzione del filato* [illegible] *a Pallanza*».

Durante l'assemblea aperta di oggi saranno anche raccolte le adesioni per la partecipazione [illegible] attraverso un viaggio organizzato [illegible] pullman dei lavoratori alla manifestazione che si terrà lunedì a Torino di fronte [illegible] sede della Regione.

Tutto questo naturalmente in concomitanza con l'incontro voluto da Aldo Viglione e al quale dovrebbero partecipare anche alcuni ministri in carica tra i più interessati alla soluzione della lunga ed estenuante vertenza.

Una vertenza che ha ora come centralinare il governo e non più la Società Italiana Nylon che ha ribadito ancora una volta nei giorni scorsi di non essere più intenzionata a proseguire l'attività produttiva nello stabilimento di Pallanza.

r. c.

In Lomellina triplicata la cassa integrazione

VIGEVANO — L'uso della [illegible] integrazione nelle aziende calzaturiere [illegible] provincia di Pavia, relativamente al mese di luglio, è quasi triplicato rispetto allo [illegible] mese dell'anno scorso.

L'ammontare delle ore al 31 luglio di quest'anno è stato di 137.745 contro le [illegible]

Il delitto Bardaglio avvenuto nel [illegible] scorso

Verbania, chiusa l'indagine per la ragazza strangolata

Il Procuratore ha [illegible] il rinvio a giudizio dell'ex fidanzato

Anna Bardaglio

Luigi Minghetti

VERBANIA — Il procuratore della Repubblica di Verbania, Dottor Piero [illegible] ieri ha depositato la richiesta [illegible] rinvio a [illegible] per omicidio volontario nei confronti [illegible] Luigi Minghetti, 25 [illegible] Il giovane era [illegible] arrestato per la [illegible] dell'ex fidanzata, Anna Bardaglio, 21 anni.

Come esige la procedura, la richiesta del procuratore della Repubblica di Verbania è stata inviata al giudice istruttore Giuseppe Viola che vaglierà con estrema attenzione i motivi del rinvio a giudizio.

Dalla sera dell'assassinio, 15 marzo di quest'anno, avvenuto nell'abitazione della giovane all'arresto del Minghetti, passarono 15 giorni. L'alibi [illegible] aveva infatti retto per molto tempo e gli inquirenti malgrado alcuni indizi, avevano preferito controllare e verificare minuto dopo minuto. Il fatto che aveva portato all'efferato delitto avvenne per strangolamento.

Dopo l'arresto del Minghetti, il 16 di aprile, la famiglia Bardaglio, assai nota a [illegible] aveva affidato all'avvocato Pietro Chiovenda l'incarico di costituirsi parte civile. «*Il rinvio a giudizio* — ha dichiarato il legale — *non significa naturalmente la colpevolezza del giovane. Il giudice vaglierà le prove presentate e deciderà di conseguenza*».

In carcere intanto il Minghetti mantiene [illegible] comportamento [illegible], corretto. [illegible] apparenza tranquillo così come si era dimostrato al momento dell'arresto e nei giorni [illegible] dopo. Il giovane è difeso dall'avvocato Andreani.

La vicenda fece molto scalpore a Verbania anche perchè poche ore prima era avvenuto un altro omicidio e sempre [illegible] una giovane. In questo primo caso però, l'arresto era stato praticamente immediato con relativa confessione.

Luigi Minghetti che aveva avuto una relazione piuttosto contrastata con la ragazza durante gli interrogatori aveva [illegible] una calma che gli stessi inquisitori non esitarono a [illegible] definire stranbiliante.

r. e.

L'ultima telefonata [illegible] Marco Ranzini [illegible] di dieci giorni fa, poi più nulla

Cavallirio è sempre fitto il mistero sullo studente scomparso in Calabria

Rapimento, disgrazia o fuga? Le tre ipotesi rimangono aperte - I carabinieri di Villa [illegible] Giovanni temono che il ragazzo sia annegato [illegible] va il bagno vicino a Cannitello

CAVALLIRIO — Di [illegible] Ranzini, lo studente di 21 [illegible] si sono perse mentre si trovava in vacanza al Sud, non si sa ancora nulla. A dieci giorni dall'ultima telefonata [illegible] dal giovane ai genitori la vicenda pare non aver sbocchi. Rapimento, disgrazia o fuga? Le tre ipotesi rimangono aperte.

La possibilità del sequestro a scopo di [illegible] materiale di un primo tempo [illegible] famiglia è stata rivalutata.

«*Può darsi che nostro figlio si trovi nelle mani di una banda* — afferma il padre Damaso Ranzini titolare di una libreria che [illegible] più di 70 dipendenti] — *per il momento non abbiamo ricevuto richieste di riscatto ma è tutto è possibile. Questo primo di marzo può essere passato del tempo*».

I carabinieri di Villa San Giovanni, la località calabra dove è stata ritrovata la borsa del ragazzo danno credito alla scomparsa in mare. Anche le ricerche nello Stretto di Messina non hanno avuto esito gli inquirenti temono che lo studente sia annegato mentre faceva il bagno a Cannitello. A chilometri di Villa.

«*Senza escludere le altre ci pare questa la ipotesi più verosimile* — dice il maresciallo che si occupa del caso — *continuiamo a setacciare l'entroterra ma tentiamo d'occhio in modo particolare la costa*».

Anche la fuga per disavventure in famiglia [illegible] una [illegible] attendibile. Alcuni particolari emersi nelle ultime ore, potrebbero sostenere questa possibilità.

«Quattro giorni prima di partire per la Sicilia Marco mi ha detto — afferma il padre — che è andato di corpo — dice la madre — *sapevamo che [illegible] nell'intestino [illegible] Borgomanero, ma da allora non lo abbiamo sentito*».

Discussioni per la vacanza o disagi più profondi, il fatto certo è che lo studente aveva dei problemi nel rapporto con i genitori.

«Qualche litigio, soprattutto nelle settimane passate, c'è [illegible] era [illegible] — afferma il padre — prima di lasciare Cavallirio Marco si era però riappacificato *per più di mezz'ora con la mamma ed io testualmente gli avevo detto: Ciao [illegible] ti benedico*».

La scomparsa di [illegible] paio di scarpe e di alcuni [illegible] dal bagaglio ritrovato sulla spiaggia di Punta Pezzo escluderebbero l'annegamento durante il bagno. Anche i pochi soldi trovati in tasca, solo 3 mila lire nella tasca di una [illegible] starebbero a dimostrare che lo studente non è entrato in acqua. Il giorno prima infatti aveva detto alla madre di averne abbastanza per affrontare il viaggio di ritorno in treno.

Una rapina, un incidente, o un rapimento? L'unica cosa certa è che Marco è partito spinto dalla voglia di libertà.

e. p. v.

Orta

Orta — «Orta mia» ricordando Mario Bonfantini» e il richiamo che appare sulle locandine dell'Azienda autonoma per l'attesa serata di [illegible] sabato 3 settembre, la presentazione a distanza di 25 anni del breve film-inchiesta su Orta, interpretato e diretto da Mario Soldati, con la sceneggiatura di [illegible] Bonfantini.

Aveva 47 anni, aperta un'inchiesta

Villadossola, camionista è annegato in un [illegible]

VILLADOSSOLA — Un autotrasportatore di 47 anni, Pietro Scaramuzzino, residente a Villadossola, in [illegible] Domodossola 94 è annegato nelle acque del canale artificiale che alimenta la centrale Enel.

Il suo cadavere è rimasto impigliato nella [illegible] terminale del canale. Il corpo è stato ritrovato dai [illegible]ani della centrale. Con ogni probabilità l'autotrasportatore si è ucciso. Ma l'inchiesta vuole [illegible] morte. [illegible] dai carabinieri di Villadossola, [illegible] è stata [illegible] a una conclusione ufficiale.

Secondo il referto medico, il decesso è avvenuto verso la mezzanotte di martedì. Sembra che l'autotrasportatore avesse problemi finanziari non si esclude che sia stato vittima di un momento di sconforto. La sua auto è stata ritrovata nei pressi dell'ex stabilimento Chiffard a pochi passi dal canale.

a. v.

Ventun anni, in motocicletta contro un camion fermo

Grave incidente a Galliate Muore il figlio del sindaco

GALLIATE — In un tragico incidente [illegible] fra martedì e giovedì è morto Davide Fornara, 21 anni, figlio [illegible] sindaco di [illegible] Mirko Fornara. E' [illegible] dopo le 24 in via Monte [illegible]. Il giovane, che stava rincasando con la sua Vespa 125, probabilmente a causa dell'oscurità si è accorto [illegible] ritardo di un camion parcheggiato sul lato destro della strada.

Quando ha tentato la frenata era già quasi sull'ostacolo. I segni sull'asfalto indicano che il tentativo di bloccare lo scooter è [illegible] sei metri di distanza dal paraurti dell'autocarro. A impedire a Davide Fornara di scansare il mezzo che si trovava sulla [illegible] deve essere [illegible] anche la leggera pioggerella che stava cadendo in quei [illegible] e che [illegible] reso sdrucciolevole il fondo stradale.

[illegible] Fornara

L'urto contro il retro del camion è stato violento. Il giovane si è letteralmente schiantato [illegible] contro lo spigolo [illegible] dell'autocarro riportando gravissime ferite.

A soccorrerlo [illegible] stati subito alcuni passanti, poi è stata chiamata una autoambulanza [illegible] la quale Davide Fornara è stato trasportato all'ospedale Maggiore di Novara. Qui i medici si sono resi conto che le condizioni del ferito erano disperate presentava la frattura della base cranica ed era in coma.

Ogni tentativo di strappare alla morte è stato vano. Poco dopo il suo ricovero nel reparto di rianimazione il giovane ha cessato di vivere.

Davide Fornara era molto conosciuto a Galliate e la sua tragica morte ha suscitato profonda impressione. Di lui tutti tirano descritto come un giovane molto intelligente e assai portato per gli studi. Aveva frequentato la scuola media locale, poi il liceo classico a Novara.

[illegible] due anni frequentava la facoltà di legge a Milano e anche negli studi universitari aveva [illegible] grande impegno. Il suo «libretto» testimonia il superamento brillante di tutti gli esami sostenuti con il massimo voto.

m. s.

Recetto, rubati dodici tori

Per la quinta volta ladri nella stalla

RECETTO — Per la quinta volta. In cinque anni. I ladri hanno preso di mira la stalla dei fratelli Anselmetti alla periferia di Recetto, nel [illegible] dell'autostrada «Torino-Milano». In precedenza, in una sola [illegible], [illegible] però riuscì a farla franca. Questa volta se ne sono andati [illegible] un carico di dodici tori, [illegible] razza di importazione francese del peso di sei quintali ognuno, pronti per essere macellati, provocando agli agricoltori un danno di circa trenta milioni.

I malviventi, [illegible] un'ora appena, [illegible] adottato [illegible] stratagemma particolare per raggiungere la stalla. Hanno aperto un varco nella rete metallica che delimita l'autostrada e da qui sono usciti con l'autovettura pesante raggiungendo la stalla che dista poche centinaia di metri attraversando un campo dov'era appena stata tagliata l'erba. La stalla è piuttosto isolata e nel periodo estivo le porte dei capannoni sono soltanto accostate. Così i ladri hanno avuto [illegible] gioco a caricare una dozzina di tori.

Nel dicembre scorso in occasione dell'ultimo furto anche allora [illegible] stati rubati 12 [illegible], proprio come l'altra notte. I proprietari che hanno organizzato turni [illegible] di guardia con ispezioni notturne, avevano insegnato i ladri sull'autostrada. Vistisi scoperti i malviventi avevano abbandonato il prezioso carico al casello autostradale di Milano Chiaiolla, [illegible] fuggire a piedi dileguandosi [illegible] uno dei fratelli Anselmetti si era anche ferito per recuperare alcuni tori. «L'altra notte alle tre, avevo compiuto il solito giro di ispezione — racconta Giuseppe Anselmetti — ed era tutto a posto. Un'ora più tardi, alle quattro, ci siamo accorti del furto».

r. a.

Spettacoli

NOVARA

ASTRA Voglio Sognare

COCCIA. [illegible] al risveglio a mezzanotte

ELDORADO. Fuga dal Bronx.

VITTORIA Tesi[illegible]

ARONA

[illegible]. L'ultimo sergente [illegible]

[illegible]. Chopin

BORGOMANERO

NUOVO Il Bisbe, l'arbitro e il calciatore

MODERNO [illegible] lungo un giorno.

[illegible]

CORSO: Tootsie

[illegible]. La casa

[illegible]

ORATORIO Sportivo

OMEGNA

SOCIALE L'orologiaio [illegible] perverso

VERBANIA

APOLLO. Momenti [illegible] [illegible] al[illegible] gnore Claude

[illegible]. Tender.

VIP. L'ultima sfida.

SOCIALE (Intra) La fuga di Eddy Macon.

[illegible] (Pallanza): Fuga dal Bronx

VIGEVANO

ARLECCHINO: Le stelle di Scorsese

[illegible]

CAGNONI: Rocket e soldatini

MARCONI La fuga di Eddy Macon

ECONOMICI

[illegible] L. [illegible] al mese. Domenica [illegible] L. [illegible] Avvio [illegible] Rate [illegible] mensili [illegible] Nessun [illegible] per [illegible] Telefonare per accordo [illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

5 Locali e negozi

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

4.000.000 + 4.000.000 dilazionati

5 minuti piste sci Oropa

[illegible] con giardino

Telefonare allo **015/35.53.13**

CERCASI RAGAZZA per lavoro ufficio

Richiesta seria presenza [illegible] diploma scuola media superiore. Buona conoscenza dattilografia ed età minima 19 anni.

Inviare curriculum dettagliato a Ferro Posta [illegible] carta [illegible]

Negozio di abbigliamento femminile cerca

SARTA

con esperienza per lavoro continuativo

Telefonare dalle 9 alle 12,30 al **0322/2232**

TRIBUNALE DI [illegible]

[illegible] Segue [illegible] di Bonaglio Dario e Zilioli [illegible]

Vendita immobiliare all'incanto

[illegible]

21 settembre 1983 ore 10

[illegible]

[illegible]

[illegible]

LOTTO I

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Prezzo base di vendita L. [illegible]

LOTTO II

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Prezzo base di vendita L. [illegible]

LOTTO III

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Prezzo base di vendita L. [illegible]

CONDIZIONI

1) [illegible]

2) [illegible]

3) [illegible]

4) [illegible]

5) [illegible]

Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il curatore avv. Giancarlo Tredicini con studio in Varallo in via [illegible] tel. [illegible]

Madonna, 6-10 agosto 1983

Il cancelliere della Cancelleria Primo Brignolo

dott. Giovanni Bianchi

vendiamo

NOVARA via Camillo, appartamento semindipendente ingresso, tinello cucina, bagno, terrazzo servizi in comune con posto macchina [illegible] (35.000 (trentacinque di pagamento)

NOVARA via Carnago, appartamento in casa semindipendente [illegible] cucina abitabile, salone, 2 camere, servizi, cortile in comune con posto macchina 45.000.000 (quarantacinque)

NOVARA 5 locali, disponibili locali ad diversi uso negozio di tintoria, parrucchiere, ampia da regolo, gradito ad. cliente Centrale e via 3 camere ed servizi. 67.000.000, pagamento dilazionato.

NOVARA S. Andrea, libero appartamento in stabile signorile ingresso, tinello, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 3 balconi, con una grande terrazza, finiture interne lussuose. 81.500.000 (ottantuno e 50 dilazionati

NOVARA via Cimarosa, luminoso attico ingresso, cucina abitabile, salone 3 camere, 2 servizi, balconi, terrazza con pergolato, cantina box, finiture di grande prestigio, 128.000.000 pagamento dilazionato

S. NAZZARO SESIA, libera casa indipendente su 3 piani con terra, ingresso, 3 locali, balcone, cortile ed ampio rustico adiacente 29.000.000, trattative di dilazione

GHEMME, ampissimo negozio di lavorazione con macchinari recentissimi e chiavare completamente, ottimo reddito dimostrabile, 34.500.000, dilazione di pagamento

LAGO D'ORTA, vicino, appartamento composto su 3 livelli, ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, servizi, 3 balconi, piccola dependance, posto auto, in località residenziale, 68.500.000 (sessantotto)

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.

NOVARA - Via [illegible], 7 [illegible]

Tel. 0321 [illegible]

[illegible], Largo [illegible] al 1° [illegible] composto da ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, [illegible] vizio, balcone, cantina, box. L. 36.000.000

GRIMALDI [illegible] **COLLINARE** prestigiosa casa d'epoca di 7 locali disposti su 3 piani, ripostigli e portocah. Terreno di 40 pertiche circa. L. 110.000.000.

GRIMALDI [illegible] **ZONA COLLINARE** rustico di 2 piani completamente indipendente libero subito composto da 7 locali + servizio. L. 28.000.000.

GRIMALDI [illegible] **BORGOLAVEZZARO** libero subito rustico su 2 piani di 6 vani, cantina, portico e corte indipendente di proprietà L. 30.000.000

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA 42
TELEFONO 382.601

Piranha

(NO) S.S. 11 [illegible] - Torino

tel. (0321) 94.101 - 94.106

[illegible]

CAMERIANO

VENERDI' 9 SETTEMBRE

BALLO LISCIO [illegible]

CAMILLO

SANTAMARIA

SABATO [illegible]

DOMENICA POMERIGGIO E SERA

MAXI DISCOTECA

Domenica [illegible]ggio e festivi per e da il PIRANHA [illegible] pullman gratuito partenza [illegible] 14,30 da autostazione di Novara e Magenta

LICEO LINGUISTICO «SAN GIUSEPPE»

Vivo successo agli esami di Maturità

Sono stati pubblicati i [illegible] degli [illegible] di maturità linguistica al Liceo legalmente riconosciuto «San Giuseppe» di Cressa/Gattico: tutti gli alunni della [illegible] quinta sono stati dichiarati [illegible] ed alcuni [illegible] anche ottenuto votazioni lusinghiere. Il risultato testimonia la [illegible] volontà degli alunni e premia la validità [illegible] degli insegnanti.

Pubblichiamo l'elenco dei maturi con la votazione conseguita:

Amato Angela	40/60	Gialain Barbara	36/60
Bertalli M. Luigia	40/60	Lorascni Fabrizia	52/60
Biscaro Antonio	48/60	Perugino Elisa	43/60
Bosotti Marisa	[illegible]	Pollastro Paola	[illegible]
Calderoni Patrizia	50/60	Ruga Sonia	42/60
Castiglioni Elisabetta	60/60	Ruscheti Laura	48/60
Della Vedova Anna	40/60	Sommacal Licia	50/60
Ferrari Cinzia	42/60	Vitoni Vanna	[illegible]
Ferrari Maria Pia	56/60	Volpi Sabrina	46/60
Gaitone Miriam	52/60	Zampighi Lelia	46/60
		De Pozei Riccardo	60/60

LA PINETA NIBBIOLA

Tel. 0321/844.159

SABATO 3 SETTEMBRE

CLAUDIO DI ROMAGNA

Dancing

BROADWAY

GALLIATE

[illegible] SETTEMBRE [illegible] ORCHESTRA ATTRAZIONE

SUPER BOYS

[illegible] '83

ENRICO [illegible]

Azienda primaria importanza nel settore

CERCA

GIOVANI [illegible]

da inserire nel proprio organico sede di lavoro Novara

SI RICHIEDE:

disponibilità immediata auto propria, mente aperta, predisposizione a contatti [illegible]

SI [illegible]

fisso mensile, provvigioni [illegible] sicuri [illegible] mezzo di legge

Telefonare per appuntamento ore [illegible] 443.791/3.

HOTEL S. ROCCO

[illegible] per trascorrere [illegible] domenica particolare nel suggestivo ambiente del '600 [illegible] per gustare un raffinato buffet all'aperto nell'incantevole giardino sul lago. E' gradita la prenotazione.

Condizioni particolari per cerimonie, meetings, seminari di studio

ORTA S.GIULIO (NO)

TEL. [illegible]

Studio commercialista ricerca

IMPIEGATA

nubile con esperienza specifica di almeno [illegible] anni presso studio analogo

Inviare curriculum **Studio rag. Ferrari, v. XXIII Marzo 60, Novara**

[illegible] **MODI** [illegible]

per gustare

[illegible]

[illegible] GIANNINO ZUIN

[illegible] GRAN [illegible]

Piazza Cavour 10 - [illegible]

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

verde

V. LE VOLTA: libero appartamento così composto ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, servizi, box, posto auto. Ottimo stato di manutenzione Lit. 48.000.000

VIA PARMA: appartamento così composto ingresso soggiorno, cucina abitabile, una camera da letto, servizi, cantina

ADIAC. VIA G. GALILEI: in nuova costruzione, prime finiture, recentissimo autunno libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina Lit. 63.360.000 Pagamento 40% mutuo fondiario - 30% alla consegna 30% non mobilizzato a sette anni - 30% contanti

VIA G. CESARE: in palazzina libero appartamento così composto ingresso, sala, cucina, due camere letto, servizi, cantina, box auto Lit. 42.000.000

S. GIUSEPPE: libero appartamento così composto ingresso soggiorno cucina, due camere matrimoniali servizi cantina Lit. 47.000.000

VIA SILOTO: libero appartamento, nuovo mai abitato, così composto ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi Lit. 46.500.000 + mutuo fondiario

ADIAC. C.so RISORGIMENTO: libero ampio monolocale con angolo cottura, servizi, Lit. 27.500.000 + Lit. 5.000.000 mutuo fondiario

VIA PASTORE: libero villa a schiera di recente costruzione disposta su tre piani. Piano terra ampio ingresso, salone, cucina abitabile, servizi. Primo piano due camere letto, servizi, ripostiglio, bale, camera, guardaroba

Compra-vendita, [illegible] promozione [illegible]

28100 Novara, B.do Q. [illegible] 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - [illegible]

Sete d'estate

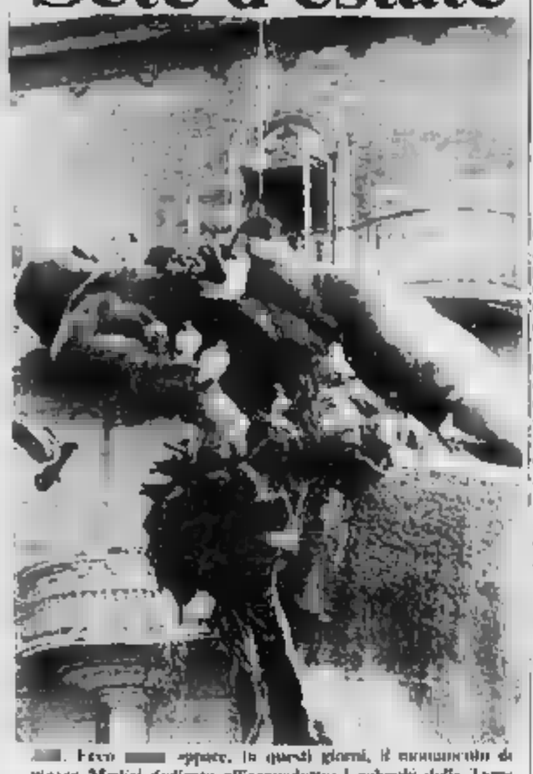


Foto [illegible] spiace. In questi giorni, il monumento di piazza Medici dedicato all'acquedotto: i colossi della Torre Troyana (la splendida torre gotica che si trova a poche decine di metri di distanza) si dovetano alla fontanella [illegible] (Telefoto)

Si apre la Mostra dell'artigianato e dell'antiquariato

Il buon gusto nella casa porta il marchio Saluzzo

Oltre cinquanta ambientazioni con pezzi rari e di raffinata fattura

SALUZZO — Settembre è il mese che Saluzzo ha scelto per offrire in vetrina i suoi prodotti più preziosi e famosi: i mobili costruiti nelle oltre cinquanta botteghe di artigiani ebanisti e fabbri ferrai.

Da 45 anni, infatti, qui si svolge la «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» che propone i manufatti degli artigiani per l'arredamento e la personalizzazione della casa.

Mostra alle 17.30 la rassegna che proseguirà fino al 2 ottobre sarà inaugurata ufficialmente con l'intervento di rappresentanti del governo, della Regione e di numerosi altri enti locali e di associazioni artigianali: a fare gli onori di casa nel Palazzo dell'arte che ospita la mostra saranno il sindaco Franco Lovera e il presidente del comitato Pro Saluzzo e le sue vallì Giacomo Peracchia.

La competizione del «mobile imperiale» che viene spesso ripetuto come prodotto di bottega si sta infatti facendo sempre più stringente e assillante e così si è risalita la corrispondenza che solo attraverso un'adeguata qualificazione del prodotto e una sua opportuna tutela si possa contrastare l'invasione «scatenatamente pubblicitaria» fatta dalle industrie e dai commercianti per vendere i loro mobili fatti in serie.

Mobili sempre più belli e funzionali, dunque, ma anche più costosi? «Non assolutamente di più — risponde subito la Chiarle — anzi i prezzi praticati dagli artigiani sono decisamente concorrenziali con quelli dei listini dei commercianti, offrendo però la più la garanzia di robustezza, rifinitura e qualità che, per non dire altro, le industrie non possono certamente dare: i visitatori della mostra potranno del resto ben rendersi conto di questa realtà e fare quindi i debiti confronti».

Nella rassegna — che si articola sui quattro piani espositivi del prodotto «Palazzo dell'arte» — sono presentati arredamenti diversi per esigenze diverse: dal tradizionale stile barocco e Seicento a quello della scuola francese, dall'idillio rustico e massiccio a nuove forme e interpretazioni delle linee classiche.

Ma la «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» non propone soltanto mobili per camere da letto, salotti curati e lavorerie: in bacheche illuminate fino a ottenere ogni tipo d'intensità e gli spazi si trovano infatti statue antiche, sculture ceramiche tappeti orientali, ghiselli, dipinti, libri d'epoca e altri interessanti «pezzi» di antiquariato.

«È una proposta ampia ma selezionata — prosegue Chiarle — che, ogni anno, ha sempre ottenuto il favore del pubblico con migliaia di visitatori».

Contemporaneamente alla mostra, nella città si svolge il «Settembre saluzzese» ricco programma di manifestazioni diverse: dalle rassegne allo sport, dai concerti al folclore, alla «Fiera» che muove i suoi passi dalla ricorrenza della festa patronale per San Chiaffredo, il guerriero tebeo patrono della cittadina, che si celebra domenica 4 settembre.

Il giorno successivo lunedì dedicato ai pensionati (quest'anno Saluzzo per la tradizionale «Fèra ed San Claire» coincide da centinaia di bancarelle con l'immancabile «luna park» e «ballo a palchetto».

Sempre in questo fine settimana — da domani a lunedì — nelle tre piazze centrali sono presentati centinaia di veicoli e attrezzature tecnologiche per la trentaseiesima edizione della «Mostra della meccanica agricola».

Aziende provenienti da diverse regioni espongono qui i loro trattori, falciatrici, imballatrici, mietitrebbiatrici, motoaratori. «Non dobbiamo dimenticare — dice il presidente della Fiera Ing. Giacomo Peracchia — che il comprensorio saluzzese rive in gran parte di agricoltura e soprattutto di allevamento bovino e frutticoltura in cui centinaia di aziende e migliaia di addetti che danno vita a una realtà economica assai rilevante».

Sempre da domani 3 si apriranno altre due rassegne: nel «Filatoio di San Giovanni» sarà inaugurata la mostra fotografica di Carla Ogelia «I momenti di popolo» dedicata alla vita degli alpini, mentre nella biblioteca civica sono presentate un centinaio di caricature satiriche realizzate da Danilo Paparelli di Cuneo con personaggi della vita pubblica nazionale, provinciale e cittadina.

Alberto Cecchi

Si apre ad Asti una delle più importanti rassegne nazionali

La «Douja» elegge Mister Vino

Oltre 500 i prodotti che vengono esposti quest'anno alla rassegna da [illegible] ditte

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *Come distinguere un vino genuino da uno fasullo? Se non si è maestri assaggiatori o non si conosce personalmente un vignaiolo di provata onestà un sistema è quello di cercare la «Douja». Con questo marchio (raffigura l'antica brocca piemontese) da 17 anni la Camera di Commercio di Asti premia i migliori vini presentati al concorso nazionale «Douja d'or».*

La selezione è a cura dei tecnici dell'Onav (Organizzazione Nazionale degli assaggiatori di vino) che analizzano i campioni anonimi inviati dalle case enologiche di tutta Italia. In base a limpidezza, colore, corpo, armonia, bouquet e decine di altre valutazioni (olfattive, di gusto e di vista) gli assaggiatori esprimono un punteggio. Solo i vini che hanno raggiunto almeno 85 punti su cento sono ammessi alla «Douja d'or».

In quest'anno poi è stata anche istituita una sorta di «super Douja» per i vini che sono stati giudicati extra-eccellenti (tra i 97 e i 100 centesimi) i quali potranno fregiarsi di due bollini della Douja d'or.

Quest'anno i vini ammessi [illegible] stati 521 presentati [illegible] 58 ditte. La possibilità di assaggiare in cantina [illegible] questi prodotti selezionatissimi (lo slogan del concorso è da sempre «Bevete [illegible] la nostra responsabilità») si apre ad Asti dal 9 al 18 settembre in occasione della «Festa del vino».

Ma la «Douja d'or» non è solo [illegible] mostra-mercato dei migliori vini italiani: [illegible] questo settembre diventa vera [illegible] capitale del vino con una serie di manifestazioni a tutto [illegible] carattere.

La «Festa del vino» Douja d'or» ha tra l'altro in questa edizione un filo conduttore [illegible] il 30 anni della [illegible] così [illegible] appena [illegible] la legge per la denominazione d'origine dei vini. Se questo forse si sono interessate le migliori «penne» dell'umorismo grafico internazionale che hanno «interpretato» spesso con arguzia e humor il trentesimo compleanno dei vini di qualità.

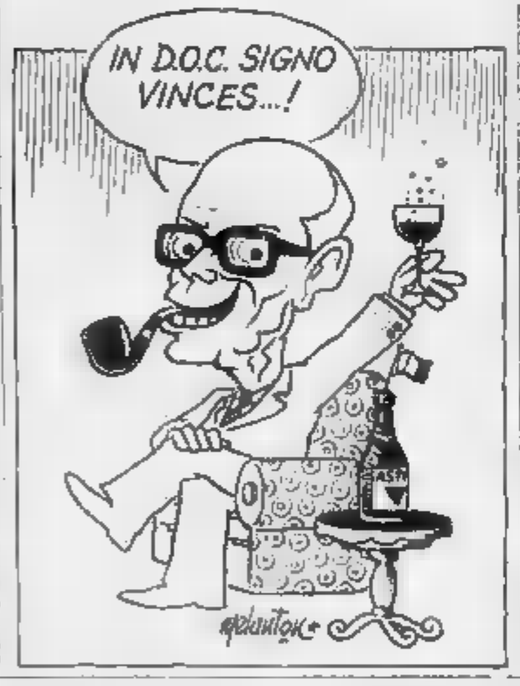
[illegible] è uscito un volume, curato dal vignettista astigiano Antonio Guarene, che sarà in distribuzione durante la Douja d'or. Altri appuntamenti da ripetere uno per sabato 10 settembre con una «libera conversazione» sui temi proposti dalle attrici Paola Pitagora e Sirita Carnacina cui dovrebbero affiancarsi i nomi di alcuni dei campioni del mondo di calcio resta in partecipazione di Zoff e Paolo Rossi con l'allenatore Bearzot).

Dedalto «Libera conversazione» di sarà il 17 settembre sulla qualità della grappa tra gli ospiti l'attrice Paola Quattrini, Luca Cordero di Montezemolo, Luigi Pirpo e lo scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti.

«Dobbiamo far parlare della Douja e dei buoni vini italiani i personaggi famosi — commenta il presidente della Camera di commercio Giovanni Bosello.

Per questi da quest'anno la «Douja d'or», con il contributo delle ditte premiate, arriverà in televisione e sui giornali con una martellante campagna pubblicitaria.

Sergio Miravalle



Concorso nazionale di poesia

Ecco i finalisti del Premio Ceva

Il 15 ottobre proclamazione dei vincitori

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — La giuria del Premio nazionale «Ceva» ha designato i nomi dei finalisti: quelli per la sezione A (per la stampa) 300 partecipanti qualificati per la seconda edizione, 130 partecipanti. Sono rispettivamente Lorenza Mileti (Ferrara), Davide Argnani (Forlì), Walter Curcio (Torino), Francesco Mariani (Arzachena), Raffaele Cervoni (Vercelli), Laura Parmiello (Trieste), Lina Chiale Fiorelli (Cuneo), Ezio Brustore (Mondovì), Peyla Rota (Vercelli), Paola Ruffilli (Treviso), Alessandro Bianco (Susa), Giancarlo Pallanti (Castellone), Franco Manescalchi (Pistoia), Giuseppe Bonaviri (Pro[illegible]), Carmelo Malandrino (Benevento), Giustino Di Stefano (Piacenza), Lucio Zaniboni (Lecco), Patrizia Garneri (Torino), Josué Antonio Capo (Mexico), Emma Giammattei (Castellamare), Liana De Luca (Torino), Bruno Rombi (Genova), Gian Luca Favetto (Torino), Benito Sablone (Torino), Bruno Genco (Torino), Albina Malerba (Torino).

Da questi poeti verranno i vincitori della quinta edizione [illegible] Premio, assegnato l'anno scorso a Gesualdo Bufalino di Comiso, con «L'amaro miele» [illegible] Einaudi).

«Abbiamo anche una [illegible] riservata agli studenti delle medie inferiori e superiori del Piemonte e delle elementari del distretto di Ceva — spiegano gli organizzatori — La premiazione è in programma per sabato 15 ottobre, al teatro Marenco».

Quest'anno la giuria del «Ceva» è composta da Luigi Baccolo, Giorgio Barberi Squarotti, Gian Luigi Beccaria, Angela Bezzone Vigliero, Giorgio Sebastiano Brizio, Eugenio Corsini, Claudia Ferraresi, Angelo Jacomuzzi, Davide Lajolo, Tanchi Michelotti, Carlà Monchiero, Teresa Pinelli Roero, Carlo Regis, Miles Shurla Canonico e Luciano Rona.

Sabato 15 ottobre, in occasione del Premio di poesia, si terrà anche una commemorazione del critico letterario [illegible] Momigliano, [illegible] cui ricorre il centenario della nascita (Ceva, 7 marzo 1883). Momigliano, [illegible] quale è intitolata la scuola media cebana, ha lasciato [illegible] notevole traccia nel panorama nazionale con i suoi studi, dalla monumentale Storia della Letteratura italiana ai saggi su Manzoni, Ariosto e Goldoni.

La commemorazione (ore 16, teatro Marenco) sarà affidata al prof. Mario Puppo, dell'Università di Genova, che parlerà su «Momigliano e la critica del colloquio»; seguiranno gli interventi del prof. Bartolomeo Musso, del maestro Aldo Martini e del prof. Gian Luigi Beccaria, dell'Università di Torino. Concluderà il provveditore agli studi di Cuneo, dott. Claudio Martinelli.

Giuseppe Grosso

La Baraggia vercellese, mondo unico e poco conosciuto

Nella terra dei «caminant» adesso fioriscono le azalee

Era zona di ladri e lupi - Bonificata, è diventata un paradiso

VERCELLI — La Baraggia vercellese è lì da millenni, l'hanno studiata, esaminata fino allo spasimo, ma continua a conservare il suo segreto di terra impenetrabile. Da sempre si dice «*E' terra di baraggia*», cioè di nessun valore economico, e lo si diceva già quando i romani si stanziarono nei dintorni di Vercelli, lasciando il segno del loro passaggio in preziosi reperti archeologici; bellissimo fra tutti «la colomba di Rovasenda», un vasetto vitreo a forma di colomba, sigillato, che dopo millenni conserva il segreto [illegible] suo contenuto, un liquido che potrebbe essere profumo, ma che gli esperti giudicano [illegible] campione [illegible] vino di ventimila anni addietro.

La baraggia, lo confermano i dizionari, dovrebbe essere *terreno pressoché sterile*, [illegible] quella vercellese se [illegible] fatti i potenti [illegible] andavano a cercare gloria e ricchezza semi[illegible] e diuturne. Nella bassa vercellese, oggi, la Baraggia produce eccellenti qualità [illegible] riso; sui lenti controfossi che già annunciano il Biellese, il bosco ceduo, i querceti, i frassini si slanciano verso l'alto coprendo di penombra il sottobosco, un intrico di rovi, lentisco, ginepro, rose canine.

Quando [illegible] considerata «terra sterile», [illegible] Baraggia era un bosco sterminato in cui trovavano rifugio animali selvatici e ladri di passo, i cosiddetti *caminant*, o *Landa*. Chi avrebbe potuto stanare quei ladruncoli nell'intrico selvaggio della vegetazione? E quando gli eserciti francesi, austriaci e spagnoli, si rincorrevano fra Milano e Casale, la Baraggia diventava una roccaforte per chi la possedeva. E proprio in Baraggia, forse a Rovasenda, morì Pierre du Terrail, de[illegible] Piquet, ma [illegible] soprattutto [illegible] Bayard, il «cavaliere senza macchia e senza paura».

Traggo queste notizie da un bel libro «Rovasenda, un feudo nella [illegible]aggia», di Arnaldo Colombo, nel quale lo studioso [illegible]ta il suo campo d'indagine a Rovasenda, ai suoi feudatari all'antico [illegible] nitro, più che allo sterminato panorama della Baraggia, fenomeno della natura che da terreno pressoché sterile è diventato opu[illegible] produttore di riso, l'oro vegetale del Vercellese, e lungo coteggiato dalle autorità. Si diceva che la coltivazione del riso provocava la malaria, ed era [illegible] Ricordo le domeniche mattine di tanti anni fa, quando le file dei contadini facevano coda davanti alla casa [illegible] medico condotto per ricevere lo specifico principe contro la malaria, il chinino, confettini [illegible] rosa entro fragili tubetti di vetro. Un confetto al giorno a persona.

Le moderne condizioni irrigue hanno eliminato l'impaludamento [illegible] risaia, vi sono ancora nuvole compatte di zanzare che si entrano in bocca mentre guidi, ma non sono più malariche. Ed anche la Baraggia boschiva ha mutato fisionomia. Il dott. Gigi Greppi, con l'aiuto di sua moglie Rita, poi fulminata da un male improvviso, c'è incappato a piantare azalee e rododendri estirpando rovi ed cibacce ma rispettando le severe querce, gli olmi, i faggi, le betulle. A primavera, coi primi tepori di [illegible] il propaggini armoniose delle sue [illegible] colline esplodono in una incomparabile rivoluzione in cui il cielo [illegible] tutte le tonalità del rosso, del viola, [illegible] giallo aureo. [illegible] terra «pressoché sterile» si è trasformata in un miracoloso giardino che ricorda il biellese Burcina.

Un tempo, qui, era terra di lupi, e si ricorda ancora l'invasione delle orme di fameliche «belve» che nel 1820, venendo dalla Svizzera, [illegible] rifugio in Baraggia e seminarono terrore fra pecore e mucche, non disdegnando gli [illegible] mini in cui si imbattevano. Oggi quel terreno selvaggio è un paradiso.

Francesco Rosso

A MILANO
pellicce morelli
visoni da L. 3.580.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
giacche sportive da L. 680.000
facilitazioni di pagamento
[illegible] PASSAGGIO DUOMO, 2
[illegible] 804.709-870.998

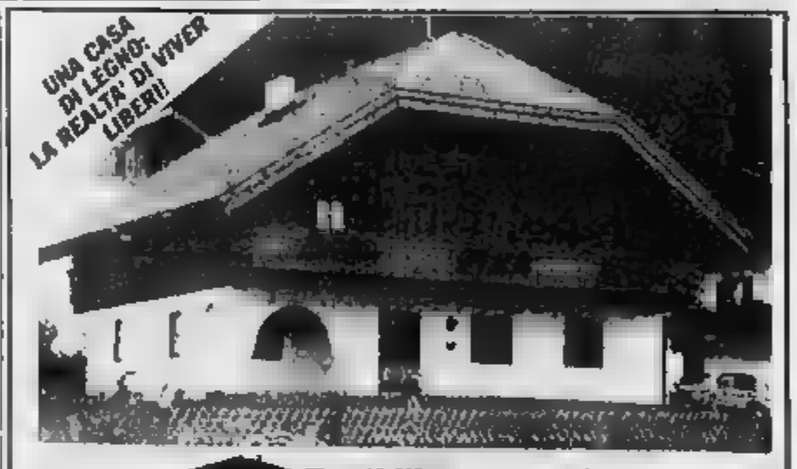
Azienda internazionale, per commercializzazione prodotto unico ricerca nella [illegible] di [illegible]
3 AGENTI
[illegible]: disponibilità immediata, auto [illegible].
Offre: provvigioni, [illegible] spese, inquadramento di legge.
[illegible] Publikompass 7533 — 10100 Torino.

Matta Arte s.r.l.
REGINA PALACE HOTEL
STRESA
Lungo Lago
Tel. 0323 30.171
IMPORTANTE ASTA ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita all'Asta di Beni, collezioni d'arte, arredi e complessi di altissimo valore artistico e storico
MOBILI — SONO COMPRESI: d'epoca dal 500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, comò, [illegible], [illegible] sedie, poltrone, specchiere, scrittoi, armadi, lastre, [illegible] lotti, lampadari, ecc.)
SOPRAMMOBILI porcellane di [illegible], Limoges, Capodi[illegible], Bavari, pelo [illegible] e curiosità
DIPINTI [illegible] Maestri del 500-600-700-800 e m[illegible]
ARGENTI Georgiani, Edoardiani, Vittoriani e Europei di alto livello, Sheffield
PIETRE [illegible] Giade, Turchesi, Quarzi, [illegible], Lapislazzuli, Agata ecc
[illegible] europei e orientali
OROLOGI da taschino, da tavolo e da muro. Antichi.
BASTONI da passeggio e ombrellini d'epoca
CORALLI [illegible] figure e collane
[illegible] collezione di fiasche inglesi [illegible] whisky
ICONE importante [illegible] di icone Russe.
TAPPETI importante collezione di [illegible] orientali di annata, vecchie e nuova lavorazione
Esposizione in loco dalle [illegible] 10 [illegible] 24
ASTE
sabato 3 e domenica 4 settembre [illegible] 16 e [illegible] ore 21
DIRETTORE DELLE VENDITE
GIOVANNI MATTA

TECNOCASA NOVARA
Corso Mazzini n. 25/A ricerca per ampliamento proprio organico
diplomati/e
esperti e [illegible] inviare al settore
Tel. 0321/29.612

Primaria ditta operante nel settore immobiliare ricerca:
N. 1 ACQUISITORE
Si richiede età [illegible] 18 anni, auto.
Si offre: inquadramento di legge, [illegible] mensile più provvigioni di [illegible] interesse.
[illegible] informazioni tel. 0321/32.341

Se qualcuno
HA [illegible]
UN [illegible]
n. 29085/78 intestato a RIFAT FATTAL
[illegible] pregato
[illegible] telefonare allo [illegible] 459.314



RUBNER Tanti l'hanno scelta come abitazione o come seconda [illegible]
ESPOSIZIONE PERMANENTE
(Aperti dal lunedì [illegible] sabato)
RUBNER
BLOCKHAUS S.A.S.
A. SAVA
Strada Statale [illegible] - 12011 BORGO S. [illegible] (CN)
Tel. 0171/760.077 - [illegible]
● Disponibilità terreni edificabili

FORMIDABILE
L. 5.990.000

AUSTIN METRO 1000.
● Interno in tessuto ● Sedili reclinabili ● Cinture di sicurezza ● Moquette ● Bloccasterzo ● Sedile posteriore reclinabile ● Spoiler anteriore ● Fari posteriori antinebbia ● Paraspruzzi posteriori. Tutto compreso nel prezzo.
LEYLAND: LE AUTONOBILI.
AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.
E' UN'OFFERTA DELLA:
Nuova Concessionaria LEYLAND
Novara
S.S. Sempione 32
(Novara/Arona) tel. 472.277

VIENI SUBITO A PROVARE

Le prime scadenze per la compagine di Magnani

Seduta-fiume della giunta per «raccogliere le idee»

Il governo regionale s'è occupato della costituzione del [illegible] percomitato della programmazione e del problema dell'Iri

GENOVA — La [illegible] riminale [illegible] tenuto ieri, per tutta la giornata, una seduta-fiume per «raccogliere le idee» in vista della definizione e dello [illegible] presidente Rinaldo Magnani) e impostare l'attività di governo e di amministrazione dell'autunno e dell'inverno. La prima parte della riunione, che ha occupato l'intera mattinata, è stata dedicata alla messa a punto del «Supercomitato» della programmazione, una equipe operativa che non era stata costituita dalle due precedenti giunte (Fenazzo e Teardo) in tre anni e che Magnani, per dimostrare un esordio all'insegna dell'efficienza, ha realizzato in poche settimane.

Il Supercomitato della programmazione (composto da politici, tecnici, funzionari e consulenti di illustre fama accademica) dovrà mettersi rapidamente al lavoro perché avrà il compito di costituire al più presto l'ossatura del discorso che la Regione dovrà rivolgere all'«ambasciatore», più o meno plenipotenziario, dell'Iri in Liguria, l'avv. Alberto Boyer, presidente del Credito Italiano.

Magnani, quando era sopo- [illegible] della precedente giunta, aveva accolto Boyer con una certa freddezza dimostrando d'essere scettico sui contenuti e sugli esiti della sua «missione speciale». In effetti, nel corso dell'estate, la situazione economica, dal punto di vista industriale, è ancora peggiorata, se mai è possibile.

Non si parla di nuove iniziative alternative, ma è indubbio che la Regione dovrà essere l'intermediatore principale e soprattutto riunire, in sintesi politica e di proposta, anche l'attività degli altri enti.

Nell'intervallo è uscito dalla sala di giunta Gustavo Ormazero, assessore a Turismo Sport e Cultura, altre che responsabile dei trasporti. «Stiamo lavorando sulla metodologia — ha detto — Cerchiamo di programmare, per tempo le leggi e gli interventi. L'attività della giunta, che Magnani vuole più collegiale rispetto al passato, dovrebbe risultare fluidificata. Nella riunione di oggi stiamo mettendo a punto il calendario delle leggi che sono in via di approvazione e di quelle che sono contemporaneamente impostate dalle commissioni. Tra l'altro nei prossimi giorni l'ufficio di presidenza fisserà il calendario autunnale dei lavori del consiglio. Così saremo in grado di lavorare davvero in maniera spedita».

Ci sarà alla ripresa, una prima seduta «politica», che potrebbe riservare mai sopite polemiche, perché sembra che il vicepresidente del consiglio Renato Beggiato (psi), sia intenzionato a dimettersi per motivi di salute: inoltre dovrà [illegible] eletto il nuovo segretario del consiglio al posto di Giovanni Battista Parodi, eletto assessore all'Agricoltura.

Paolo Lingua

Gli operai della Fornicoke «Non cederemo [illegible] lotta»

SAVONA — *Il problema delle coke ria sta diventando il perno centrale delle atti [illegible] sindacali.* [illegible] *polemica esplosa improvvisamente alla Fornicoke di Vado, fra alcuni lavoratori della Cgil e il segretario provinciale Bruno Spagnoletti, affonda le radici nella scelta di campo che la Fulc provinciale avrebbe operato fra lo stabilimento di Vado e quello di Cairo.*

In sostanza, a parte le schermaglie che si sono registrate in questi giorni, gli operai di Vado rimproverano ai vertici della Federazione di aver abbandonato la Fornicoke a favore della Italiana Coke di San Giuseppe.

Qualcuno anche ieri mattina ha ricordato i calorosi applausi riservati a Spagnoletti in Valle Bormida nella primavera del 1982 in contrasto con i fischi e gli insulti di Vado.

«Le polemiche — dice Roberto Grignolo della segreteria provinciale della Cisl — sono troppo importanti per il futuro della economia del Savonese. Bacchettarle significa pregiudicare lo sviluppo del sistema portuale di Vado-Savona e la realizzazione dei terminal carbonifero. Una rottura che potrebbe dare l'avvio al movimento commerciale dello scalo».

La posizione nei confronti della Fornicoke è rigida non solo da parte di alcuni esponenti del sindacato ma, almeno in un recente passato, anche da parte dell'amministrazione comunale di Vado Ligure. Lo stabilimento è in un documento sempre indicato come il maggior responsabile dell'inquinamento atmosferico che da sempre danneggia il litorale.

Tutti segnali che i lavoratori hanno interpretato come una «congiura» nei loro confronti, ordita da più forze. Ora la tensione sta crescendo con il trascorrere dei mesi e l'episodio che ha visto al centro Bruno Spagnoletti è significativo. «Attendiamo riscontri da parte del nuovo governo — commenta il consiglio di fabbrica — prima di intraprendere un'azione politica a difesa dell'azienda».

Se sarà il caso, i lavoratori hanno preannunciato che si comporteranno in modo autonomo rispetto alle direttive del sindacato. «Non lo vorrei proprio le battaglie senza lotta», dicono.

E. B. C.

Il segretario della Confesercenti confessa il furto ai danni dell'organizzazione

Savona, Magni scappa con 100 milioni e lascia un messaggio: «Mi ucciderò»

E' sparito da alcuni giorni - Comunista, [illegible] anni, da sette è separato dalla moglie e vive a Dego - Varie ipotesi: doveva pagare debiti di gioco, è vittima [illegible] ricatto? - Stupore fra amici e conoscenti - Una lettera alla convivente: «Stai tranquilla»

Giorgio Magni

SAVONA — Il segretario provinciale della Confesercenti, Giorgio Magni, 52 anni, iscritto al partito comunista, è sparito da alcuni giorni. In una lettera indirizzata ad un amico, Luciano Tizzi, segretario provinciale dei bancari, si autoaccusa di avere sottratto un centinaio di milioni dalla cassa dell'organizzazione. «Sono un vile — ha scritto fra l'altro — ho sbagliato, ma sono stato spinto a compiere questo gesto per pagare i debiti di gioco». Ieri mattina, [illegible] in corso accertamenti per stabilire l'esatta entità dell'ammanco e in che modo il segretario possa essere riuscito a truffare la Confesercenti.

In modo particolare bisognerà stabilire se il furto è avvenuto dal conto corrente dell'organizzazione oppure se Magni sia riuscito ad incamerare i proventi [illegible] recente mostra-mercato «Occasioni in Piera» che si è tenuta sul Priamar in questi giorni. Giorgio Magni [illegible] ultimi tempi, poiché quasi tutti i suoi colleghi erano in ferie, aveva avuto dalla Confesercenti [illegible] per ogni tipo di operazione finanziaria.

Anche la figlia Alessandra che abita ad Altissola, ha ricevuto una lettera dallo stesso tono in cui però Magni minaccia l'intenzione di togliersi la vita perché «Travolto dallo scandalo».

La lettera di Magni è stata un fulmine a ciel sereno. Nessuno degli uffici di via Brigata aveva sospettato della doppia vita del segretario. Anzi alla rabbia che anche un fondo di apprensione e preoccupazione per il destino assale chi «è quest'ora — commenta Luciano Tizzi — potrebbe aver già messo in atto il proposito suicidario».

Ma cosa può aver spinto Giorgio Magni (sentito dal pm della sezione Mancini Ippolito del pci e stimato da tutti, ad impadronirsi dei soldi dei sindacato?

Qualcuno avanza l'ipotesi che negli ultimi mesi Magni si [illegible] a contatto con bische clandestine e con biscazzieri senza scrupoli della Val Bormida e dell'Acquese. I soldi da qualche tempo gli [illegible] una sorta di bisca ambulante, di [illegible] nasti vittime commercianti e imprenditori ratesi. Altri invece propendono per la tesi di un misterioso ricatto.

Ieri, però la convivente (Magni è separato da [illegible] anni dalla moglie che abita ad Altissola con la figlia) Franca Carati titolare di una boutique in via Martiri 33 a Dego ha ricevuto una lettera. La missiva come risulta dal timbro è stata spedita da Alessandria. «Fatti coraggio — scrive Magni — cerca di trovare subito il negozio, non ti preoccupare. In modo particolare non dare retta a nessuno così presto o poi vedrai che questa storia sarà chiarita». Il segretario della Confesercenti non avrebbe minimamente abbozzato un tentativo di suicidio.

Sempre da Alessandria Magni avrebbe inviato un telegramma alla direzione romana della Confesercenti di cui è segretario il consiglio.

Chi è Giorgio Magni? Approdato a Savona 17 anni fa (da Bologna inviato dal 1975 al partito comunista candidato alle elezioni comunali del 1975 aveva ricevuto l'attività sindacale come rappresentante degli ambulanti. Egli aveva [illegible] a contatto con bischerai senza scrupoli della Val Bormida e dell'Acquese i

IL SODALIZIO BIANCONERO VENNE FONDATO OLTRE OTTANT'ANNI FA

In serie A contro Juve e Bologna (in squadra due bomber austriaci)

Negli Anni Venti la società riuscì ad approdare al massimo campionato e, prima fra tutte, «importò» atleti di altri Paesi: Liebhardt e Schakinger - L'apertura del nuovo stadio La Marmora

BIELLA — Da quando nel 1902 fu fondata l'Unione Sportiva Biellese sono passati ormai più di ottant'anni e il tempo ha cancellato molti ricordi di questa gloriosa società, una delle prime ad essere insignita della medaglia d'argento del Comitato Olimpico al merito sportivo. Sono rimasti qua e là degli scampoli di notizie, affidate soprattutto alla memoria degli sportivi più anziani o a documenti che alcuni appassionati hanno conservato.

E' così che la «sportiva» comprendeva diverse sezioni di altre discipline e settori della vita associativa locale. Ad esempio, l'Automobile Club di Biella fu fondato il 16 febbraio 1913 in seno all'Unione Sportiva Biellese. Si legge quindi supporre che il sodalizio fosse un po' il fulcro di tutte le attività associative di quei tempi, e che tempi! Dall'archivio della Biellese si apprende che nel 1902 una rappresentativa sportiva prese parte alla corsa ciclistica interregionale Milano-Verona, Reggio Emilia, Torino, percorrendo i 540 chilometri del tracciato in 36 ore.

In campo calcistico la Biellese fu una delle prime società italiane a praticare questo sport. Il suo momento magico lo ha vissuto negli Anni 20 e 30. Sotto la presidenza dell'avvocato Domenico Bodo e la direzione tecnica dell'allenatore Giuseppe Liebhart partecipò al campionato di calcio di Serie A con Genoa, Juventus, Bologna, Internazionale, Brescia, Pro Vercelli, Cremonese, Casale, Napoli, Hellas, Reggiana, Legnano, Fiorentina, Pistoiese, Venezia.

La «rosa» dei titolari della squadra che, per la prima volta in quel campionato indossò la maglia bianconera (prima la Biellese adottava la maglia granata) era composta da: Vialardi, Rocco, Borello, Ceria Oata, Cena, Guglielminetti, Tibi, Marini, Sicco, Vigna, Agnello, Rosalio I, Peresio, Scaramuzza, Pinotti II, De Marchi, Mercandino, Selva, Gruppo, Crippi, Coda, Borgno, Paulinelli, Baggiore, Martini IV, Varalda, Biotto, Galassio.

Di fronte avevano avversari famosi come quelli del Bologna allora la squadra da battere, e che nella stagione '28-'29 vinse il campionato a due gironi, dopo la finalissima con il Torino. La formazione emiliana poteva schierare giocatori famosi come Gianni, Monzeglio, Gasperi, Cleto vini, Baldi, Marcelli, Pozzi, Busini, Pitto, Schiavio e Muzzioli ma a Biella, all'andata, il 28 ottobre fu costretta al pareggio per uno a uno.

Curiosamente, ora che vanno di moda gli stranieri nel massimo campionato, molti ricordano che la Biellese fu una delle prime a importare giocatori d'oltre frontiera. Gli austriaci Liebhardt e Schakinger furono tra i primi del passaggio in Serie B della Biellese.

«A ben guardare, l'anno d'oro della società, sotto un certo aspetto, fu il 1927 — dice Nino Cortese, cultore di ricordi bianconeri e che in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione del sodalizio curò la pubblicazione di un libro sulla vita della società — Quella stagione la Biellese ebbe l'aiuto morale e finanziario di più di mille soci ed anzi ci furono grandi festeggiamenti quando fu superata la millesima tessera».

Oggi la Biellese, per una curiosa analogia, ha superato la campagna dei mille abbonamenti e dalle ultime notizie pare che prima dell'inizio del campionato si possa festeggiare il milleduecentocinquantesimo tesserino venduto.

Tornando al campionato di Serie A '28-'29, la Biellese si classificò al nono posto, ma avendo la Federazione deciso di unificare i due gironi in un unico torneo a 18 squadre, fu retrocessa in Serie B. La stagione seguente segnò l'inizio del declino delle fortune calcistiche della Biellese: il presidente, avvocato Bodo, diede le dimissioni insieme a tutto il consiglio direttivo e alla fine del campionato la squadra retrocesse in Prima divisione, ritornando ad adottare la maglia granata.

Da quel momento il massimo traguardo per la Biellese fu la Serie B. La squadra che aveva giocato prima al campo «Lanzone» dei prati di via Tripoli, poi al campo «Riva», in via Piave, dal 1935 iniziò a giocare nell'attuale stadio La Marmora in viale Macallè. La partita inaugurale fu disputata il 22 novembre contro la Sanremese e la formazione ligure fu sconfitta per 2 a 1. La squadra ligure quell'anno si qualificò al primo posto davanti alla Biellese, quarta.

Fu nell'immediato dopoguerra, nel campionato '45-'46, che la squadra lanierra, con il presidente Franco Biotto Baldo, tornò a giocare in Serie B. Tra i marcatori in quegli anni c'era Muccinelli, diventato poi un famoso giocatore della Juventus e della Nazionale. Nonostante questo, la Biellese alla fine di quella stagione retrocesse in Serie C dopo uno sfortunato spareggio con l'Arconatese sul campo neutro di Bologna.

Nel 1949, con la Biellese in Serie C arrivò alla società Paolo Carpani in veste di segretario e con questa mansione ancora oggi è il fulcro del sodalizio laniero.

«La Serie C è stato il massimo traguardo della Biellese in tutti quest'anni — ricorda oggi Carpani — soprattutto tornando agli Anni Cinquanta quando si disputava il campionato a gironi unico nazionale e si vide a Biella fior di giocatori. Andando a memoria ricordo i vari Gallo (Fiorentina), Cappellini (Verona), Bobbechi (Verona), Bessi (Torino), Pochissimo e Raffin (Venezia), Francescon (Juventus), fino ad arrivare a Nocera (Juventus).

«E' questo periodo che ho un ricordo bellissimo — aggiunge Carpani — All'ultima partita del campionato '56-'57 con la Triestina al comando della classifica con un punto di vantaggio su di noi, siamo andati a giocare a Trieste. La partita finì zero a zero ed a noi fu negata un rigore sacrosanto che in pratica ci costò la Serie B.

Biella, campionato di serie A 1928-29: il 28 settembre incontro amichevole del bianconeri con i granata del Torino. La partita finì 4-0 a favore del Toro (Archivio storico di Silvio Brugnara)

Biella, campionato 28-29: Biellese-Genoa 0-5, l'uscita di Vialardi su Levratto (Archivio storico di Silvio Brugnara)

Biella, campo Riverti, 1928: da sinistra Guglielminotti, Cesare Riverti e Vialardi (Archivio storico di Silvio Brugnara)

I tifosi promettono il massimo sostegno

Gli acquisti sembrano indovinati - Si chiede ai giocatori una maggiore disciplina in campo

BIELLA — *La promozione della Biellese in serie C ha galvanizzato i tifosi bianconeri. Il ritorno della squadra del cuore nel mondo del professionismo ed una speranza che si ripeta il più a lungo possibile.*

Le partite amichevoli e gli incontri di Coppa Italia hanno avuto una cornice di pubblico soddisfacente. I più attenti, logicamente, in tribuna erano i «fedelissimi» del Biellese Club che da appassionati di calcio volevano vedere all'opera i nuovi acquisti per capire quanto vale la Biellese di «La squadra non mi sembra ancora amalgamata — ha detto Aldo Rosti, presidente del Biellese Club — e nei primi incontri di Coppa non ha brillato. Mi sembra però che gli acquisti fatti siano stati indovinati: sono tutti dei giocatori di valore. Bobbiamo ancora vedere all'opera il centrocampista Lalvati, ma tutti ne dicono un gran bene».

«L'unica nota negativa — ha aggiunto Rosti — è l'attacco: mi sembra ci sia bisogno ancora di una punta. Che questa si chiami Euro o in altro modo poco importa, ma a mio giudizio Taselaar e Antelmi davanti hanno bisogno dell'aiuto di un giocatore di esperienza».

Della stessa opinione è anche un altro esponente del Biellese Club, Paolo Ferrari. «Devo dare atto agli attuali dirigenti di avere operato dei buoni acquisti — ha detto —, ma come tifoso vorrei chiedere loro ancora uno sforzo: una punta alla Euro per dare maggiore incisività all'attacco. Mi sembra poi che la "rosa" dei titolari sia un po' ristretta: mancano i ricambi e per un campionato logorante come dovrebbe essere la C2 potrebbe rivelarsi il "tallone d'Achille" della Biellese. La squadra comunque mi piace, ma vorrei vederla all'opera ancora un po' di volte prima di dare un giudizio definitivo».

Mario Pistoretto, dirigente del settore giovanile della Biellese e presidente dell'Associazione Veterani dello sport, ha invece un appunto di altro genere da muovere ai bianconeri. «Sono un po' troppo indisciplinati quando sono in campo — ha fatto rilevare —. Tre squalificati e vari ammoniti in due partite mi sembrano un po' troppi. L'arbitro, è vero, può anche sbagliare, ma i giocatori non devono subito polemizzare. Una volta a Biella si viveva la coppa disciplina, ora è parecchio tempo che non succede».

Al bar Stadio, dove solitamente si ritrovano i tifosi prima e dopo la partita, i commenti sulla Biellese tengono banco. Raffaghi, il giocatore che dovrebbe assumere il ruolo di regista, è uno di quelli che già fanno discutere. «Si vede che è un buon giocatore — ha detto un "fedelissimo" —. Sono curioso di vederlo all'opera con Lalvati di fianco. Credo che allora vedremo il vero Raffaghi».

In fiore di ottimismo tutti sono soddisfatti di come stanno andando le cose e il Biellese Club sta preparandosi a dare il massimo sostegno ai bianconeri. «Dobbiamo riuscire a riportare il maggior numero di sportivi — ha concluso Aldo Rosti —. Il nostro obiettivo finale è di seguire la squadra in trasferta con carovane di tifosi».

Il settore giovanile è diretto da Sandro Meraviglia

Sessanta i calciatori in erba che sognano la prima squadra

In programma un ulteriore potenziamento - I «prodotti» del vivaio

BIELLA — Il settore giovanile di una società calcistica è in pratica la fucina dove si formano i campioni di domani. Dati i costi dei giocatori, la maggior parte delle squadre a livello professionistico punta quindi sui giovani per rimpinguare i ranghi della prima squadra.

Anche la Biellese, soprattutto da quando a dirigere il settore giovanile c'è Sandro Meraviglia, si è adeguata a questo criterio. Dopo che la squadra è stata promossa in C2, Meraviglia ha deciso di dare una svolta decisiva nell'organizzazione dell'attività dei calciatori in erba. «Il mio obiettivo è stato quello di dare ad ogni categoria e quindi ad ogni squadra un valido allenatore — ha detto il dirigente — in modo da ottenere che i giovani atleti fossero seguiti uno per uno, al massimo».

E così è stato. Il settore ha un segretario, Marco Sola, due osservatori, Borgo e Migliorino, e un nucleo di allenatori: Michele La Pirozzo per la «Beretti», Sergio Caligaris per gli allievi regionali, Aldo Bottile con la collaborazione di Ramirez e Cerutti per i giovanissimi. Dirigenti accompagnatori sono Oscar Graziano, Gualtiero Costanzo e Marco Sola. Del settore però si occupano vari dirigenti oltre a Meraviglia, tra cui anche Andrea Pera.

«Se la Biellese resterà tra i professionisti come mi auguro — ha detto ancora Sandro Meraviglia — ho dei programmi in cantiere per potenziare ulteriormente il settore giovanile. I vari Brovarone, Barreffa, Morone, solo per fare qualche nome, che ora giocano in prima squadra arrivano tutti dal nostro vivaio. Altri come Pancani, Aloia, Cerutti hanno disputato più serie partite con i titolari con ottimi risultati. Quindi la strada da seguire è quella di lanciare il massimo i giovani dando loro, ad ora e tempo, una preparazione adeguata impartita da professionisti».

La Biellese quest'anno ha tre squadre minori: la «Beretti», i regionali e i giovanissimi. In totale però sono circa una sessantina i calciatori in erba dal sodalizio bianconero.

Premiazione 3° Trofeo Memorial Giovanni Boscardin

DIVISIONE MATERIE PRIME
ACRILICHE - POLIESTERE - POLIAMMIDICHE
in
TOW - TOPS - FIOCCO - NASTRI CARDA
GREGGI E COLORATI
DIVISIONE MATERIE PRIME s.a.s.
di S. CERETTI & C.
13051 Biella - Via della Nera, 1
Tel. (015) 32.345 (4 linee) - Telex 200073 Bert I

INDUSTRIE TESSILI
ROBERTO DEBERNARDI
di MARCO DEBERNARDI & C. S.A.S.
FILATI PETTINATI PER TESSITURA MAGLIERIA ARREDAMENTO
13060 SANDIGLIANO (BIELLA) - VIA ROMA 42
Telefoni 691.121/22 - Telex 215816 DEBER
C.C.I.A.A. VERCELLI 83606

domenico boscardin
concessionario di zona
olivetti
proposte per l'ufficio
Via Galileo Galilei 22 a
13051 BIELLA - Vercelli
Telefono 015/351.662

TREVIRA®
.....una fibra per lo Sport
Anche nello sport la fibra poliestere della Hoechst consente la produzione di un abbigliamento caratterizzato da un'attualità vissuta
Hoechst

jf
industria filati jet fil - Biella
S.P.A.
idee nuove per l'aguglieria
Via F. Nazionale 10
Tel. 015 22.961 - 21.134
Telex Jetfil 215382

MASSAZZA & C. S.A.S.
fibre sintetiche
13051 BIELLA
Viale Matteotti 29
Tel. (015) 34.741/2
Telegr. Masbiella
Trib. Biella 5423
Telex 275328
C.C.I.A.A. Vercelli 105525

LOU REED, TERESA DE SIO E GINGER BAKER ALLO STADIO RUFFINI E AL PALASPORT

E dopo le vacanze, tre grandi concerti

Il cantante Lou Reed allo stadio Ruffini martedì 6 settembre

Arrivano **Lou Reed**, **Teresa De Sio** e **Ginger Baker**: un trittico di grandi concerti per il Festival dell'Unità. I primi due allo Stadio Ruffini, il terzo al Palasport. E' già cominciata la prevendita per lo show del «demoniaco» Lou, il cantante che si esibirà il 6 settembre. Il biglietto costa 10 mila lire. I punti di vendita sono l'Arci di via Accademia Albertina 10, «Rock & Folk», «Odeon», «Charlie Chaplin Pub» e, in provincia, «Astori» a Rivoli e «Disco Shop» a Settimo.

Lou Reed non è una novità per Torino, anzi: una sua esibizione è entrata nella storia dei concerti rock italiani perchè segnò il culmine dei disordini provocati dagli autoriduttori. Dopo quell'episodio, le «star» internazionali disertarono per anni il nostro Paese.

Lou Reed, sulla scena musicale americana e mondiale da molti anni, proviene dall'ambiente della controcultura newyorkese. E' considerato un precursore delle mode più attuali della musica giovane, dal punk alla new-wave al rock travestito.

L'8 settembre sarà la volta di **Teresa De Sio**. La cantante napoletana, protagonista dell'estate discografica con il suo ultimo Lp, «Tre», è al termine di una tournée di grande successo. Anche per la De Sio, che sarà a Torino con la sua solita «band» guidata da Gigi De Rienzo e Roberto Pia, l'ingresso costerà 10 mila lire.

L'ultimo «live act» della triade, quello di **Ginger Baker**, si terrà il 15 settembre in un Palasport sempre più «piccolo» dopo le ultime disposizioni che ne hanno ridotto l'agibilità a 2300 persone, creando una miseria che rischia di far saltare tutti i programmi per i concerti di quest'inverno.

Ginger Baker è l'ex batterista dei mitici Cream, dove suonava a fianco del chitarrista Eric «Slowhand» Clapton e del bassista Jack Bruce: dopo lo scioglimento del gruppo che segnò una pietra miliare nella storia del rock-blues non ha più ritrovato l'antico successo.

L'esperienza con la sua «big band» Airforce s'è ridotta ad un Lp doppio molto discusso: ora suona con formazioni sempre diverse, e a Torino sarà affiancato da Roberto Ciotti, uno dei pochi chitarristi blues italiani, se non l'unico, noti e apprezzati anche all'estero. Il biglietto per il concerto di questo «patriarca del rock-blues», tuttora uno dei migliori batteristi sulla piazza, costerà 8 mila lire.

g. fer.

La De Sio canta giovedì

TORINO, PARCO RUFFINI 3-18 SETTEMBRE

IL MESE DI SETTEMBRE PROPONE UN ETEROGENEO PROGRAMMA FOLCLORICO E CULTURALE

Teatro, musica e il Re Peperone

La collina a settembre riscopre il suo manicaretto d'oro: il **Moncalieri**, *città che custodisce il sapore delle antiche abitudini, la fa vivere con gli incontri e le manifestazioni. Alcune si svolgono proprio in questo mese e altre si concluderanno in ottobre con la «fera dij subiet», la storica rassegna con radici medioevali.*

La «Famija Moncalierèisa» e la Pro Loco hanno curato un cartellone su misura per i buongustai della natura e della buona tavola. E' proprio all'insegna della gastronomia che si sta preparando una serata-sfida tra cuochi: si cimenteranno gli esperti del bollito piemontese con i «bagnetti» in parecchie versioni. Poi, in programma, corse podistiche, gare bocciofile per il «pallino d'oro» e manifestazioni sulle rive del Po. Un premio di pittura e un raduno d'auto d'epoca precederanno il carosello storico «Pietro Micca».

Ma per Moncalieri settembre è soltanto un assaggio dell'autunno in piazza. In ottobre, quando la collina avrà i colori più intensi e contrastati, in città saranno portati i fiori per la tradizionale rassegna agricola. Nel frattempo della Pro Loco sono segnalate una serata teatrale e musicale, un concorso nazionale fotografico, un torneo «Scala 40». I cui proventi andranno alla Lega per la lotta contro il cancro.

Infine «Uomo 83», un indovinato concorso che ogni anno premia il personaggio della collina che più di ogni altro si è distinto per le sue doti nella cultura e nelle arti.

Sua Maestà il Peperone è al centro delle manifestazioni che si tengono in questi giorni a **Carmagnola**. *Oggi l'ortaggio, sostegno dell'economia agricola di tutta la zona, sarà l'accompagnatore privilegiato delle specialità gastronomiche distribuite in piazza a partire dalle ore 21.*

In piazza Italia, mostra dei bovini di razza frisona. Domani sarà invece possibile scegliere i migliori peperoni durante la grande fiera-mercato che si apre alle 8 in piazza Martiri. Nel pomeriggio, alle 14,30, partirà la sfilata dei carri allegorici dedicati a Re Peperone e alla Bela Purunera, impersonati rispettivamente da Adriano Berardi e da Stella Porrebon. Alle 16 in piazza Italia si esibiranno gruppi folcloristici di Bardonecchia e Settimo, insieme con il gruppo Amici della Calabria e le majorettes di Borgaretto.

Tutte le serate della settimana entrante saranno dedicate al ballo liscio.

Chieri dà il via oggi ai festeggiamenti patronali in onore della Madonna delle Grazie. Le celebrazioni religiose culmineranno domenica 11 con l'antico rito della «Salve», celebrato alle 18 in Duomo a ricordo della liberazione della città dal flagello della peste scoppiata nel 1630.

Le manifestazioni di oggi prevedono alle 17 l'inaugurazione, nella sala ex Combattenti del municipio, della mostra di pittura «Spazio espressione», dedicata ai dieci artisti locali, gli stessi impegnati a dipingere un pigmentario «murale» su un edificio di piazza Europa. Alle 21 rappresentazione in municipio di Moschin, Moscun e compagnia, cui seguirà domani la pedalata cicloturistica di 15 km sulle colline che circondano Chieri, con prove di abilità.

Weekend di festa nella Valle Susa

Per il primo weekend di settembre in **Val di Susa** c'è un'ampia possibilità di scelta tra manifestazioni e feste varie: paesane, artigianali, politiche, sportive e religiose.

Si comincia da **S. Antonino di Susa** dove oggi iniziano i festeggiamenti patronali con vari tornei sportivi: c'è il tennis, il baseball, ovviamente il calcio e poi il basket. Alle 23 gran spettacolo pirotecnico e ballo a palchetto con valzer, mazurche e liscio romagnolo. Domani ci sarà una marcia libera a tutti: camminare in allegria. Quindi una gara di pesca nella Dora Riparia, una ginkana ciclistica. La banda musicale passerà dalle famiglie per distribuire i sonetti, in onore al patrono. E avanti così ogni sabato e domenica, fino al 25 settembre.

A **Bussoleno**, in piazza della Fiera, c'è il festival dell'Unità. Oggi la gara podistica e una di scopa. Quindi alle 21 serata con danze e balli e l'esibizione del gruppo folk di Chianocco. Domani suonerà il complesso «Stella Alpina» ed il complesso «Never Known», presenterà Gianni Campagnolo.

Per chi preferisce l'artigianato valligiano, **Chiomonte** presenta la rassegna degli scultori e degli intagliatori valsusini, indetta dal Comune e dall'assessorato al Lavoro della Provincia. La mostra si svolge nella pinacoteca Levis e le migliori opere esposte verranno premiate. Ogni artigiano ne presenta quattro, che saranno scelte da una giuria popolare. La mostra si concluderà domani.

A **Avigliana** domani gran kermesse sportivo-lacustre sul Lago Grande con la manifestazione «Per Avigliana»: sci acquatico, vela, windsurf, giochi e gare.

Attesa infine per martedì 6 a Bussoleno in regione Isolabella gran serata rock per i giovani: suoneranno e canteranno Eugenio Finardi.

g. dolf.

Cavalcate autunnali fra i boschi

Autunno, tempo di cavalcate fra i boschi. Negli ultimi anni anche in Piemonte s'è diffusa la moda del turismo equestre, cioè dell'escursionismo a cavallo a diretto contatto con la natura. Si viaggia da soli o in gruppo, la sera si pernotta in fattoria, magari dormendo accanto ai cavalli, e il giorno dopo si riparte.

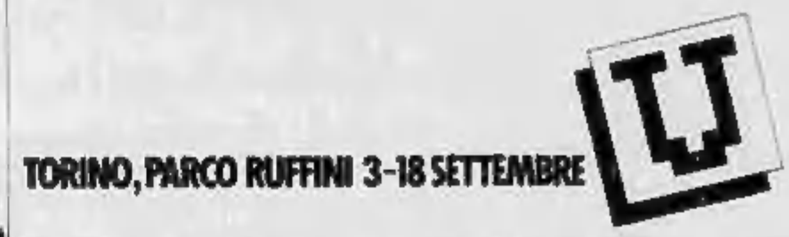
Ma cavalieri di turismo equestre non ci si improvvisa, e l'Ante, l'associazione nazionale che raggruppa gli appassionati di questo sport, impone ai suoi aderenti il conseguimento di un «patentino».

Per prepararsi all'esame i futuri cavalieri - turisti, il circolo «Valletta» di Baa Masera (strada Casale 207, telefono 822.3001) organizza, a partire dal 20 settembre, un corso che comprenderà, oltre a lezioni teoriche di tecnica equestre, veterinaria, maniscalcia, cartografia e governo dell'animale, esercitazioni a cavallo molto accurate.

Il corso, diretto da Giorgio Caponetti, uno dei precursori del turismo equestre in Piemonte, si concluderà in primavera prossima, in tempo per gli esami dell'Ante, che usualmente si svolgono alla tenuta «La Mandria» di Candelo, in provincia di Vercelli.

Le lezioni teoriche si terranno alla sera, mentre l'orario di quelle pratiche potrà venire concordato singolarmente, a seconda delle esigenze dell'allievo.

Ogni gruppo di 10 lezioni di un'ora ciascuna costa 180 mila lire, e indicativamente per un principiante una ventina di lezioni dovrebbero essere più che sufficienti.



Perito ind. in:
● INFORMATICA ● ELETTRONICA IND.LE
Istituto Tecnico Industriale leg. ric. «SANT'OTTAVIO» Via Sant'Ottavio, 42 Tel. 830.870 - 879.280
Sez. Diurna e Serale - maschile e femminile - Esami Stato sede
Possibilità iscrizione a tutte le facoltà universitarie
Prima d'iscriverVi chiedete di visitare i laboratori

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI PRENUPZIALI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 - 538.882

CACCIOTTO LEGNAMI
assiti e resinati
Pino Cembro Svedese
PREZZI ECCEZIONALI
Perline in pino svedese (impor diretta)
L. 5200 il mq + iva
Rivestimenti
L. 5000 il mq + iva
Fraz. Mezzi 93 - Tel. 800.13.93
SETTIMO T.se

Sport Palmasso
Piazza Repubblica 1 bis (interno cortile 1° piano) - Tel. 54.66.62
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
ARTICOLI SPORTIVI E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - ATTREZZATURE ESTIVE ED INVERNALI DELLE MIGLIORI MARCHE
ULTIMI GIORNI
RIBASSI DAL 40% ALL'80%
Comunicazione effettuata ai sensi Legge 19-3-80 n. 80

Il nostro taccuino

Paracadutisti — Alle 10.30, a Pavarolo, lancio di paracadutisti dell'Aeroclub di Torino sulla zona del cimitero. La manifestazione conclude i festeggiamenti patronali della località collinare.

Teatro all'aperto — Stasera, ore 21, in frazione Valle San Pietro a Pecetto, teatro all'aperto con la Compagnia Filodrammatica Pecettese. Replicherà la commedia dialettale «L'amor l'è neo polenta», tre atti brillanti di Franco Roberto.

Riapre «L'Uovo» — Questa sera, alle 22, riprende l'attività del circolo «L'Uovo» di Via San Domenico 1. In programma un concerto di musica country-bluegrass del gruppo torinese Bluerba. L'ingresso è gratuito.

Club in rosa — A Moncalieri, stasera, nel club «La vie en rose» di via Pastrengo 120, spettacolo del cabarettista Gaspar.

Verrua Savoia — Oggi e domani, alle 20,30, primo festival «La Rocca di Verrua» con selezioni di cantanti e complessi di musica per i giovani. La giuria sarà scelta fra il pubblico munito di biglietto.

Nel Castello di Agliè — Domani, alle 21, nel consueto scenario del Teatro Esedra della Fontana nel parco, verrà rappresentata la ballata scenica di Giuseppe Maria Musso «Con altra voce tornerò poeta» su testi di Cozzano, Guglielminetti e dell'autore. Regia di Massimo Scaglione; interpreti Mario Brusa, Vittoria Lottero, Enza Gherra, Anna Radici e Rosalba Bongiovanni. Interventi danzati di Loredana Furno e Jean-Pierre Martial.

Con la chitarra — Da domani sino all'11 settembre, nel palazzo comunale di Agliè, ore 10, seminario accademico di chitarra con il docente Domenico Lafasciano.

LUIS BUNUEL — Da stasera comincia al Movie Club il ciclo di film «Omaggio a Luis Bunuel» che durerà sino al 14 settembre. Alle 20,30-22,30 e 0,15 si proietta «L'angelo sterminatore» con Silvia Pinal e Jacqueline Andere.

Una proroga — La mostra «Alpi e Prealpi nell'iconografia del '600» al Museo della Montagna, sul monte dei Cappuccini, è stata prorogata sino al 7 settembre. Le stampe riprodotte nella rassegna sono oltre trecento e molte sono inedite.

Guida sulla Torino magica?

Il tour della «*Torino magica*» è diventato per alcuni circoli e associazioni un itinerario d'obbligo, quasi un'appassionante caccia ad angoli nascosti, a monumenti cimeli, che nel centro storico contribuirebbero a dare alla città l'alone «esoterico» che, pochi giorni fa, ha fatto riempire mezza pagina anche a *Le Monde*, che ha rilevato in Torino un affollarsi di riti «neri», di sette demoniache e di notti stregate.

L'abitazione del boia, la chiesa degli impiccati, quella dei miracoli, meridiane enigmatiche, portali celebri: c'è chi ha prospettato la necessità di una «guida» per non trascurare nessuno di questi punti, magari anche di una mini-segnaletica.

Qualcuno che «vuol saperne di più» ricerca anche la casa dove abitò, in via Cappel Verde, Enrichetta Raum, l'unica donna per quanto se ne sa che abbia praticato esorcismi in Torino. Nel settembre del 1883, cento anni fa, toccò il vertice della fama. Era sulla quarantina e da lei venivano condotte persone che si riteneva fossero possedute da spiriti maligni.

Con le sue formule segrete e con particolari intrugli, lei le «liberava», dopodichè le accompagnava, per una preghiera di ringraziamento, nella vicina chiesa del *Corpus Domini*, quella del miracolo eucaristico. Da via Cappel Verde, dove qualcuno vorrebbe un'iscrizione, sia pure modesta, che la ricordasse a un secolo di distanza, la donna si trasferì poi in via Porta Palatina dove morì ai primi del '900. Dopo di lei non ci furono altre esorciste.

r. ross.

Le televisioni private

Videogruppo
9.30 Film **Donne senza amore**
11.30 Telefilm **Commando**
12.15 Fumetti **due soli**
14 — **Un oggetto d'arte per voi**
16.30 **Grande Ugu**
16.30 **Telefilm**
18.50 **Guida alla sopravvivenza**
19.30 **Il 30 minuti**
20 — **Ruota la pista**
20.30 Film **Bonjour tristesse**, di Otto Preminger, con Deborah Kerr, D. Niven
22.30 **Calcio mondiale inglese**
24 — **Film della notte**

Studio Nord
10 — **Cartoni**
11 — Film **Sousi si potrebbe arrivare il servizio militare?**, di Luigi Petrini
12.45 **Canovese oggi**
13 — Telefilm **Squadra segreta**
13.30 **Calcio, spettacolo israeliano**
14.30 Film **La polizia non sarà informata**
16.10 **All music**
18.30 Film **La sonnambula**, di P. Ballerini, con Germana Paoloni, Osvaldo Valenti
18 — **Cartoni**
19.30 Telefilm **Kronos**
20.30 Film **Drago contro drago**
22 — **Canovese oggi**
22.30 Film **Ultimo ribelle**

Telesubalpina
17.15 **Cartoni animati**
18 — Film **Pezzo, capopezzo e capitano**
19.30 **Terza pagina**
20 — Telefilm **La famiglia Jefferson**
20.30 Film **Cinque ladri d'oro**
22 — Film **Lo sceriffo ritorna**

Tele Malta
13 — Telefilm **Il gruppo del terrore**
14 — Film **Nove ore per Rama**
15.30 Telefilm **Pista bella**
16.30 Telefilm **Millionaire**
17.30 Film **Quattro morti inquietanti**
19 — Telefilm **Percezione extrasensoriale**
19.30 Telefilm **Le sei quella dei due amici che...**
20.30 Film **L'uomo che non voleva uccidere**
22.30 Telefilm **Operazione valigetta**
23.30 Film **E' scomparsa una bambina**

Catherine Spaak nel film «La notte è fatta per rubare» (ore 21,25) su Canale 5

Quinta rete
15 — Film **Le tre spade di Zorro**, di Riccardo Blasco, con Guy Stockwell, Franco Fantasia, Gloria Milland
16.30 Telefilm **Errori giudiziari**
17.30 Telefilm **Funny Face**
19 — **Commedia all'italiana**
20 — **Cartoni animati**
20.30 Telefilm **Cash e Tandarra**
21.30 Film **Giovannino**, di Paolo Nuzzi, con Christian De Sica, Tina Aumont, Jenny Tamburi
23.15 Film **La fabbrica dell'orrore**, di Ted Hooker, con Mike Raven, Mary Maude
0.45 Film **Peccati sul letto di famiglia**, di Michel Gerard, con Federic Duru, Laure Colereau

Nuova Manila
10 — Film **Ettore Lo Fusto**
12 — Telefilm **Carga Pesada**
13 — Telefilm **Al banco della difesa**
14 — Telefilm **Le nuove avventure di Lassie**
14.30 Film **Frida l'amante straniera**
16 — Telefilm **Le nuove avventure di Philippe Rouvel**
17 — **Sie bin con Herbe**
18 — Telefilm **Al banco della difesa**
19 — Film **Ettore Lo Fusto**
20.30 Telefilm **Le nuove avventure di Lassie**
21.30 **Diretta serale** - Al termine film **Vizi privati e pubbliche virtù**

Telecupole
8.30 **Mattinata in allegria**
10.30 Film **Addio Lady**, con Brandon De Wilde, Walter Brennan, Phil Harris
12 — Telefilm **Zaborjar**
12.30 Telefilm **Loretta Young**
13 — **Pescaccio**
14 — Sceneggiato **Turandot**
15 — **La comiche**
15.30 **La grande Hollywood**
16 — Telefilm **Zaborjar**
16.30 **Pomeriggio in allegria**
18.30 Sceneggiato **Turandot**
20.10 Telefilm **Loretta Young**
20.40 Film **Un americano a Elan**, con Mickey Rooney, Freddie Bartolomeo, Peter Lawford
22 — Telefilm **I visitatori**
23.30 **Mediano con il thrilling**

Videouno
12 — Telefilm **Simplicius**
13 — **Cartoni animati**
13.25 Film **Il mio nome è Shangai Joe**
15.15 Film **La battaglia di Berlino**
17 — Film **L'amore è bello**
18.45 **Cartoni animati**
18.45 **Music Circus**
20.15 **Personaggio**
20.45 Telefilm **The cohabitators**
21.35 **Varietà musicale**
22.25 **Dentro la pagina**
22.30 Film **Sette sporche carogne**

Canale 5
8.35 Telefilm **Phyllis**
9 — Telefilm **Alice**
9.30 Telefilm **Mary Tyler Moore**
10 — Telefilm **Lou Grant**
11.30 Telefilm **Love Boat**
15.30 Film **Il gaucho**, con V. Gassman, N. Manfredi
17 — Telefilm **Tarzan**
18 — **Jukebox star**
19.30 Telefilm **Lou Grant**
20.25 **Film album**
21.25 Film **La notte è fatta per rubare**, con Catherine Spaak, Philippe Leroy, Gastone Moschin
23.25 Film **Le piacevoli notti**, con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi

Telestudio Retequattro
8 — **Cartoni animati**
10.15 Film **Superaiuti I**
12 — Telefilm **Alcoa Paradise**
13 — Telefilm **Joe Forrester**
14 — Novela **Agua Viva**
14.45 Film **Io e Barnaby**
16.30 **Cartoni animati**
16.30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
19.30 Telefilm **Quincy**
20.30 Film **Una questione d'onore**, con U. Tognazzi, G. Giller, Tecnella Macchiavelli
22.30 Telefilm **Frassle e Dean**
23.30 Telefilm **F.B.I.**
1.45 **Film**

Quarta rete
11 — **Tuttamotori**
12 — **Prisonmercato**
14 — Film **Agente Ted Rose rapporto segreto**
15.30 **Cartoni**
16 — **I viaggi e le avventure**
17 — Telefilm **Love American Style**
17.30 **Mirage**
18.30 Telefilm **I 3 moschettieri**
19 — Telefilm **The Jeffersons**
19.30 **Fantascienza**
20 — **Rotocicio**
20.30 Film **Un omicidio perfetto a termini di legge**, con P. Leroy
22.15 **Echomondo sport**
23 — Film **La notte degli stregoni**
0.30 **Erotissimo speciale**
1 — Film **La figlia del Dio Sole**

Erre 1 Tv
18.15 Telefilm **Quincy**
18.15 **Il Vangelo di domani**
19.20 **Oggi Appennini alla Arabo**
19.55 **Il regionale**
20.40 Film **Intrigo a Stoccolma**
23.05 **Sabato sport**

Sesta Rete
15 — Film **Lui, lei e il nonno**, con Walter Chiari
16.30 **Documentario**
17 — Film **Siamo ricchi e poveri**, con Aldo Fabrizi
18.30 Telefilm **I ragazzi delle montagne di fuoco**
19 — **Documentario**
20 — **Documentario**
20.30 **Cartoni animati**
21 — Film **I figli di nessuno**, con Elsa Blanc
23 — Film **Amarcord notti al Alì Babà**, con Ken Nai

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI SU STAMPA SERA

CHIUDONO I NIGHT TRAMONTA UN'EPOCA?

●

TUTTO SUGLI SCACCHI

STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Nubi nere sull'orizzonte dell'occupazione in provincia

Il Canavese da «isola felice» diventa terra di disoccupati

In pochi mesi dieci aziende fallite nella zona di Rivara: 600 posti di lavoro in meno I refrattari sentono la crisi dell'acciaio - Analoghe situazioni in Valle di Susa

La riapertura dei cancelli delle fabbriche ripropone la drammatica situazione occupazionale che attanaglia il Piemonte e la nostra provincia. A livello regionale si contano 65 mila operai in cassa integrazione a zero ore e 170 mila disoccupati (oltre il 75 per cento sono giovani alla ricerca di un primo lavoro).

Il Canavese «una volta comunemente definito un'isola felice — dice Giuseppe Capella, segretario regionale della Cgil — è oggi, in realtà, un'isola piena di spine. Le più dolorose sono legate alla Montefibre e al settore dello stampaggio a caldo, soprattutto nell'Alto Canavese».

Alla Montefibre sono 600 i dipendenti in cassa integrazione senza prospettive di una pronta ripresa «in non vi è l'intervento Cipi, peraltro ancora tutto da mettere a punto», spiega Capella. E a Rivarolo, a ottobre, dopo sette anni, finisce la cassa integrazione per 400 persone travolte nel '76 dal crack di Franco Riva: alcuni in questi anni hanno rimediato un lavoro, ma gli altri?

L'industria dello stampaggio, attività principe nel triangolo Forno, Rivara e Busano, è quella che maggiormente risente della crisi. Fino ad un anno e mezzo fa il settore dava lavoro a una persona ogni due abitanti quando nella zona di Cuorgnè, la seconda in ordine di «densità industriale» nel Canavese, il rapporto era di uno a 4,5 e nelle zone montane addirittura di uno a dieci. Una situazione felice nera il tempo in cui l'operaio, uscito dalla fabbrica, scendeva in cantina a lavorare al proprio tornio strepitante nel giro di pochi mesi. «In poco tempo — dice Capella — sono fallite dieci aziende con una perdita secca di 500 posti di lavoro a cui vanno aggiunti quelli già in cassa che sono altre centinaia».

A Castellamonte, dove il refrattario ha da sempre un'importanza fondamentale, basta ricordare la minaccia della Uniref, la più grossa del settore, di licenziare 60 operai: una decisione rientrata e giustificata anche qui con la cassa integrazione.

Tante notizie drammatiche in cui le poche note positive ricevono un'attenuante imperdonabile in tempi normali. E' il caso della Nuova Borio di Cuorgnè, che produce cuscinetti per auto, sull'orlo di licenziare la metà degli addetti e salvata da un'iniezione di capitali freschi arrivati da un gruppo industriale romagnolo, e dello stesso settore della ceramica di Castellamonte che, a livello artigianale, sta vivendo un buon periodo che fa ben sperare per il futuro.

Sempre nel Canavese, le persone iscritte nelle liste di collocamento prima delle ferie erano 6 mila. «Ma temiamo che l'autunno porterà un incremento di questa cifra — dice Giuseppe Capella — In passato, una grossa valvola di sfogo era la Olivetti, ma con la sua trasformazione da azienda meccanica ad elettronica i posti di lavoro sono notevolmente diminuiti».

Solo la Honeywell di Caluso ha mantenuto la propria struttura produttiva negli anni: troppo poco per poter guardare con fiducia all'avvenire.

Ma intanto in Valle Susa altri 80 posti di lavoro sono andati perduti: dal 1° settembre è stata messa in liquidazione la Imp, una delle più vecchie industrie di Susa che produceva tubi d'acciaio. Al ritorno dalle ferie i 60 dipendenti hanno saputo dalla direzione che l'azienda era messa in liquidazione. La Regione si è impegnata a prendere contatti con il liquidatore affinché venga mantenuta la continuità della cassa integrazione (era stata interrotta il mese scorso).

A Druglasco, dove i disoccupati sono già duemila e i cassintegrati 3000, un'altra azienda, la Fertec di via Dante 38 (trattamenti termici dei metalli), ha chiuso improvvisamente i battenti e ha spedito le lettere di licenziamento ai 40 dipendenti. Per ora, l'unica mossa è dell'amministrazione comunale che ha inviato una lettera al prefetto e alla Regione chiedendo un incontro tra le parti e denunciando che la cessazione dell'attività è avvenuta «senza trattativa e preavviso alcuno».

Chieri, alcuni locali non riaprono dopo la pausa estiva

La paura entra al cinema Chiuse due sale su cinque

In una, proprietario il parroco, fervono i lavori per la sicurezza; la seconda, dei gesuiti, potrebbe essere venduta - Pericolo anche per le scuole?

La tragedia del cinema Statuto fa sentire i suoi riflessi anche a Chieri, dove oggi due cinema su cinque sono chiusi e secondo l'opinione di molti le lezioni delle scuole non potrebbero nemmeno iniziare a causa della pressoché totale inadeguatezza dei locali alle nuove norme antincendio.

L'estrema cine, dopo la normale sospensione estiva, non hanno più riaperto i battenti sono l'Auditorium, all'imbocco della via Vittorio Emanuele, e il Duomo di via Italia, entrambi centralissimi, con platea e galleria, adatti ad ospitare anche allestimenti teatrali. Soltanto il secondo sarebbe chiuso per ragioni tecniche; infatti, anche se il cartello indica ancora la proiezione delle ferie, il parroco, attuale proprietario del Duomo, non fa mistero che la riapertura è condizionata allo svolgimento di impegnativi lavori.

«Abbiamo deciso in questo senso prima che ce lo imponessero le autorità — spiega il parroco — Le uscite di sicurezza sono in regola. Togliere qualche sedia non sarebbe un problema. La difficoltà sta nel rifacimento totale dell'impianto elettrico, troppo oneroso per le nostre possibilità. Siamo già impegnati nel restauro della cattedrale e nella costruzione di un nuovo centro religioso».

I gesuiti, proprietari dell'Auditorium, insistono invece che la chiusura è dovuta soltanto a problemi di gestione: «Rende troppo poco, il pubblico affluire soltanto il sabato e la domenica. La sala forse andrà in vendita con tutto il contenuto».

Il risultato è che restano ancora aperti tre cinema, il Chieruse, lo Splendor e il San Luigi, quest'ultimo a carattere oratoriale, troppo poco per una città dove le possibilità di una vita sociale fuori casa si riducono sempre più.

Il problema della sicurezza affligge anche le scuole. In Comune sono piovute ordinanze che impongono lavori finanziariamente onerosi e impossibili da attuare prima della ripresa delle lezioni a metà mese. Se le disposizioni saranno interpretate in forma restrittiva, le aule dovrebbero restare sprangate. Commenta l'assessore Badoglio: «Contatteremo i responsabili di tutti gli istituti per esaminare la situazione. Alla Don Milani appartengono a giorni il rifacimento dell'impianto elettrico e la controsoffittatura delle aule con una spesa di 180 milioni».

Quale governo per Torino?

«Quale governo per la città di Torino?», è il tema di un incontro-dibattito che si svolgerà lunedì, ore 20.45 al Centro Donati, di via Stampatori 4. Interverranno i consiglieri comunali Ferrara (pri), Giubetti (dc), Magliano (psdi), Mauri (psi), Re (pli) e Elda Tessore (psi).

Rassegna rinviata

La mostra - mercato che avrebbe dovuto svolgersi a Cuorgnè dal 17 al 25 settembre, è stata rinviata a data da destinarsi. Motivo: i costi di gestione erano diventati proibitivi per gli standisti, creando al comitato organizzatore il pericolo di un preoccupante «buco» finanziario.

Spiega il presidente del comitato, Alfredo Berra: «Purtroppo le ultime disposizioni in materia di prevenzione degli incendi ci hanno impedito di programmare la mostra secondo i dettami previsti. Il costo di ogni stand è andato aumentando e la possibilità di una nuova normativa che avrebbe ancora rivoluzionato i nostri calcoli ci ha indotto a rinviare la fiera. Non l'abbiamo, nelle prossime settimane studieremo la nuova edizione». Dovrebbe svolgersi a primavera.

Un disperso a Bussoleno

Inutili anche ieri le ricerche da parte dei carabinieri di Susa del pensionato di Bussoleno disperso dal 24 agosto scorso. Daniele Paleni, 57 anni, abitava con la moglie Angelina Rovelli, 55 anni, e la figlia Maria, ventenne, in strada Susa 22, era uscito di casa verso sera, alla ricerca di lumache.

I familiari temono che il Paleni possa essersi smarrito o avere raggiunto parai vicini. Dopo la tragica morte del figlio ventunenne, avvenuta alcuni anni fa in un incidente stradale, il pensionato aveva saltuariamente sofferto di vuoti di memoria.

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo Solidarietà Offerte dei lettori

ANA Gruppo di Moretta 1.571.000; Emma con tanti baci e auguri 300 mila; 5° Reparto Celere polizia di Stato di Torino 284 mila 500; gli amici della Michelin 250 mila; Ufficio Commerciale Settimo 200 mila; Davico 200 mila; M. D. Ferreri 200 mila; un pensiero per chi soffre Prim 200 mila; Pallet Vincenzo 200 mila; N.N. Torino 200 mila; N.N. 200 mila; C.O.C. 200 mila; Personale Uff. Genova 195 mila; Cora Vercelli 150 mila; rag. Antonio Persone Rivoli, Saudi Arabia 140 mila; in ricordo della mamma di Ezio 150 mila; i dipendenti Forese S.p.A. Torino 140 mila; un gruppo di persone di Crescentino (Vc) con amore e speranza 120 mila; da Davide 100 mila; con un bacio Dina Casarano 100 mila; con tanti auguri da due nonni 100 mila; Edoardo Martinori La Thuile 100 mila; Direzione I Luna S.p.A. Zingonia (Bergamo) 100 mila; da Daniela e Chiara 100 mila; nonno Gino e Giovanna 100 mila; dipendenti distributore Molino e giornalai Alessandria 100 mila; Benedetto Bazzano 60 mila; Franca Tagliaferro 55 mila.

Elisio e Maria 50 mila; N.N. Torino 50 mila; Bruno Elisa 50 mila; famiglia Savant Rex Giovanni 50 mila; Franco, Teresa e Luca Beuvegna Mirabile 50 mila; da Linda 50 mila; Paolo Curti 50 mila; una mamma in memoria di Marco 50 mila; Clelia Asti 50 mila. Vanni Clusaz 50 mila; N.N. 50 mila; P.M.B. in onore di Papa Giovanni 50 mila; Alfredo e Alberto 50 mila; Ilaia per i bimbi che hanno bisogno di cure 50 mila; Caligaro 50 mila; Piero De Magistris 50 mila; P.L. in memoria dei miei monti e di Papa Giovanni 50 mila; Laura e Giuseppe Sonzini 50 mila; N.N. 50 mila; in memoria di Carlo 50 mila; in memoria di Carlo 50 mila; in memoria di Mario Bardissone i cognati: Elvira, Alfredo Giuliani e cugini Giuseppina, Luciana, Alberto Arnellini 50 mila; Angela Cajra 50 mila.

Bianca B. 50 mila; in onore di Papa Giovanni M. P. 50 mila; in memoria di Aldo 50 mila; la mamma in memoria di Boris 50 mila; in memoria di Nini 50 mila; Scaglione Roberto 45 mila; N.N. 40 mila; due amiche di Rodello 40 mila; N.N. 40 mila; Motto Ettore 30 mila 500; Francesca per una persona anziana 35 mila; N.N. Villastellone 30 mila; da Alessandro di anni 8 30 mila; Paolo Porta 30 mila; N.P. in memoria del prof. Ettore Guidetti 30 mila; Anna D'Addario 25 mila; Vione Giuseppe 20 mila; Giuseppe Besozio Montalenghe 20 mila, Giuseppe Durante 20 mila; Rosalia Primo 20 mila; Morano M. C. 20 mila; in onore a Papa Giovanni Secondina Rossi 20 mila; Eugenio De Bon 20 mila; V.P. 20 mila; Melcangi Giorgio 20 mila; Secco Monica 20 mila; in memoria di Italia Abelly 20 mila; in memoria di C. e L. Dantonia 20 mila; in memoria di M. V. e G. Rasi 20 mila; Marcello con tanti auguri 15 mila.

Da una bimba

Cassa circondariale Vercelli 55 mila; Franco, Enrica e Annalisa 15 mila; Zanfagnin Luigi 15 mila; in memoria di Papa Giovanni 15 mila; G. M. ringraziando Papa Giovanni 15 mila; Rita Navone 10 mila; da una bimba della sua età 10 mila; N.N. 10 mila; Elve Leveretto 10 mila; da Carlo 10 mila; N.N. Collegno 10 mila; Elda Sartoris 10 mila; Flavia Chiagrasso 10 mila; Venosa Pasquale 10 mila; famiglie Petitto 10 mila; pregando S. Apollonia e Papa Giovanni per una grazia 10 mila.

A. e F. Alasio 10 mila; Mauro 10 mila; Secco Concesa 10 mila; un pensionato 10 mila; N.N. 10 mila; per Nino 10 mila; da Barbara 10 mila; per grazia ricevuta da S. Antonio 10 mila; R. R. 10 mila; in memoria dei nostri cari genitori E.L.P. 10 mila; in onore di S. Rita da Cascia e Papa Giovanni E.L.P. 10 mila; Gallo Lorenzo 5000; in memoria di Papa Giovanni Ada 5000; a Papa Giovanni perchè protegga sempre il piccolo Alberto Z. Z. 5000; in onore di Papa Giovanni 2000.

P.N. 10 mila; Un gruppo di famiglie di Borgaretto 82 mila 500; in ricordo di Col Giuditta i condomini di corso Giulio Cesare 106, 60 mila.

Cercando funghi, si trovano vipere

Nell'Alto Canavese molti tornano a casa con i cesti vuoti, ma c'è chi in un giorno ha ucciso otto rettili - Il presidente della comunità montana: «Proposto un premio per la cattura»

Un'annata non certo fortunata per i cercatori di funghi dell'Alto Canavese, che spesso sono tornati a casa con i canestri vuoti, o per i capricci del tempo, o perchè i boschi sono abbandonati all'incuria. Anche la nuova imposta emessa dai Comuni per i cercatori di funghi ha lasciato l'amaro in bocca, specie ai proprietari dei boschi che sono costretti, come gli altri, a pagare il tesserino per essere in regola.

Ma la sorpresa che più sovente attende i cercatori non sono i funghi, ma le vipere. Un esempio: un cercatore di funghi di Perno Canavese, Renato Ghirri, che abita in frazione Villafranca, in un solo giorno ha catturato otto vipere e ne ha uccise altre tre, eliminando un grave pericolo in una zona che a volte è campo di gioco per i bambini. «Se qualche politico di buona volontà — commenta il Ghirri — si interessasse a questo problema e i responsabili della comunità montana sollecitassero interventi si potrebbe diminuire in poco tempo il numero delle vipere».

Il presidente della comunità montana Alto Canavese, Enrico Colombo, afferma: «Abbiamo proposto un eventuale premio per incentivare la cattura delle vipere, ma nello stesso tempo ci troviamo in contrasto con la Pro Natura, che insorge per la tutela di tutte le specie animali. Una causa seguita è sicuramente il fatto che mancano i naturali cacciatori delle vipere, cioè i nidi e gli animali da cortile che una volta popolavano le cascine dei margari. Anche le discariche abusive, favoriscono il diffondersi delle vipere per la presenza di numerosi topi, cibo preferito dai rettili».

Educazione sanitaria nelle scuole

Organizzato dalla regione Piemonte e dall'Unità socio-sanitaria locale numero 25 (Rivoli-Rosta-Villarbasse) avrà luogo a Rivoli, nella sala consiliare di via Capra 37, dal 6 al 12 settembre, un seminario di aggiornamento per insegnanti sul tema «Educazione sanitaria nelle scuole».

«E' un'occasione per iniziare una metodologia di lavoro comune e a fianco di operatori socio-sanitari ed in particolare di quelli operanti sul territorio con gli insegnanti e gli alunni — hanno sottolineato il sindaco di Rivoli Riviero e il presidente dell'Usl Oestani — L'educazione sanitaria non è solo un processo di formazione della polazione, ma anche un atto di consapevolezza».

Ai lavori parteciperanno l'assessore alla sanità regionale Sante Bajardi, i medici Lamberto Brizzolli, Giorgio Beri, Paolo Jarre, Claudio Maggi e Laura Restagno; gli insegnanti Benvenuto Chiesa, Mariangela Colombo, Gianni Garufello ed Elena Vernero.

Nozze d'oro

Alle 11 del 2 settembre 1933 nella chiesa S. Maria della Stella si sposarono Lodovico Audisio e Antonia Bolle. I due coniugi, che hanno ora 69 e 75 anni, hanno festeggiato ieri le nozze d'oro con i familiari nell'abitazione di via Monginevro 5/a Moncalieri.

Anced

L'associazione nazionale consultori per l'educazione demografica e la problematica familiare e pediatrica avverte che da lunedì sono aperte, presso la sede di via Nota 7, le iscrizioni ai corsi di «training autogeno». Per informazioni, telefonare al 521.3165.

Lungo il Po

E' il titolo della nostra fotograllica aperta ieri nell'atrio degli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25. Resterà aperta fino al 15 settembre.

Lucento Valletta

Si svolge nel quartiere, fino all'11 settembre, la Rassegna nazionale dei gruppi espressivi di base, giunta alla terza edizione. Gli spettacoli (40, 18 di gruppi torinesi, 6 della cintura, 16 di altre parti d'Italia) alle 20,45, saranno tenuti in via Vercelmo 219, via Piesole e viale dei Mughetti.

Giorno per giorno

Condono

Il Consiglio di amministrazione Inail ha approvato la deliberazione relativa alle norme di attuazione del condono previsto dal D.L. n. 317. I datori di lavoro interessati potranno rivolgersi alle sedi Inail per la presentazione delle istanze, per il pagamento dei premi e per altre informazioni in merito al condono.

Educazione sanitaria

Dal 6 al 12 settembre, in Comune, a Rivoli, si terrà il 1° seminario di aggiornamento per gli insegnanti di educazione sanitaria.

Sagra del peperone

Oggi a Carmagnola, in piazza Martiri apre i battenti la XII Rassegna Commerciale, la manifestazione che unisce all'altre è indetta per la Sagra del peperone di domani.

Il mio 8 settembre

E' il tema del convegno che si terrà a Torre Pellice l'8 e il 9 settembre. Oggi a Bricherasio, nel salone Pro Loco, Pompeo Colajanni e Carlo Mussa Ivaldi ricorderanno come si è arrivati all'8 settembre.

Camminata a Scienze

Si svolge domani, ore 9, la nona manifestazione podistica su percorso di 10 o 15 km su strade asfaltate e in terra battuta della collina.

Circolo Dravelli

Con la sezione Santa di Moncalieri ha organizzato per oggi, ore 18, via Precosa 71, Borgo San Pietro, una manifestazione su strutti, alimenti latei, integralmente sul canone ai pensionati con la minima.

A Castellamonte

Stasera, ore 21, nella «rotonda antoncliana» a Castellamonte, spettacolo dedicato alle ultime generazioni di cantautori italiani (Jannacci, Gaber, Lauzi, Bennato, Guccini e Dalla). Presenta Raffaella De Vita.

Raduno sportivo

Da domani al 9 settembre si terrà a Torre Pellice il 4° raduno regionale dei centri giovanili di avviamento allo sport, per tecnici e allievi, nel quadro di una serie di analli tecnici e incentivi che il Coni e le federazioni mettono a disposizione delle società sportive per far fronte all'accresciuta domanda di sport. Al raduno parteciperanno 136 atleti di 9-12 anni accompagnati da 20 tecnici istruttori provenienti da tutte le province del Piemonte.

La «rana gresba»

Prende il via oggi con una sfilata in maschera e con strumenti musicali da piazza Statuto a piazza Castello, lungo l'asse di via Garibaldi, la terza edizione della «rana gresba». Sotto questa sigla si cela la Rassegna nazionale dei gruppi espressivi di base. Quest'anno sono in programma oltre 40 spettacoli, presentati da 24 gruppi dei quali 18 torinesi, 6 provenienti dalla cintura e 10 giunti da altre città.

Sede delle rappresentazioni sarà il Centro d'Incontro di via Verolengo 215 con ingressi in via Piesole e in viale dei Mughetti. L'inizio è previsto alle 20,45 e l'ingresso è gratuito.

In programma spettacoli di vario genere: musica folk, jazz e rock, animazione, happening di strada e vere e proprie rappresentazioni. Tutti sono realizzati da gruppi «di base», composti cioè da musicisti ed attori.

Nuova BMW 524 turbodiesel.
115 CV, 180 km/h.
Provatela dal Concessionario BMW.
biAuto
VIA CIALDINI 44 b TORINO Tel. 443344/5/6

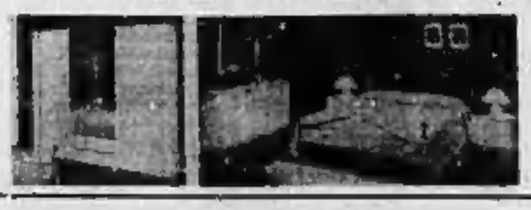
Con Elizabeth Arden il tuo trattamento completo "giorno-notte" a prezzi incredibili.

I PRODOTTI A PREZZI INCREDIBILI SONO: SKIN BASICS, SOOTHING CARE, EXTRA CONTROL, MOISTURE ACTION.
Elizabeth Arden
dal 6 al 10 settembre in Via Tripoli, 7
dal 13 al 17 settembre in Via Rodi, 1
PROFUMI Servetti

ARREDALCASA
VIA SOSPELLO 2, ang. VIA STRADELLA
TORINO
Tel. 210.505

INIZIANO LE GRANDI OFFERTE D'AUTUNNO!

Cameretta componibile a ponte realizzata in laminato nelle versioni olmo, frassino, noce; dimensioni cm 340 x 265 h. Completa di due reti
L. 990.000



Camera da letto mod. «Gigio» di rara eleganza, raffinata. Notare il letto in ottone laccato, completa di reti
L. 2.890.000

Credenza a 2 ante con vetri L. 450.000
Tavolo cm 130 x 80 massiccio L. 150.000
Cassapanca angolo completa L. 370.000
Sedia legno L. 40.000

SUPER MOBILIFICIO
A 2
VIA LANZO, 23
TORINO
Tel. 212.656

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Annunziata 2b, tel 542 241) Nel cuore di Black Angelica. V 16 Dr 15.30 17.10 18.20 20.50 22.40 L 4500

ARISTON (p.zza San Matteo 16r, tel 206 549) La casa di una donna sola. V 16 Ap ore 15

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 564 420) Zader, di Pupi Avati. Ore 15.30 17.20 19.10 21, 22.50 L 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 566 810) Miriam si sveglia a mezzanotte. C. Deneuve D. Bowie Dr 16, 17.40 19.20 21, 22.40 L 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 360) Le prime avventure di Lenpai. V 16 ap ore 15 (el 22.30 L 4000

DIOMEDI (via Colombo 11, tel 586 888) La casa delle ragazze. V 16 Ore 15, 16.55, 18.50, 21.10, 22.40 L 4500

GIORELLO (via Balbi 101, tel 290 901) Sexy movie di una moglie V 16 Dr 15, 16.55, 18.50, 21.40, 22.40 L 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 564 403) Superman 3°, con C. Reeve Dr 16, 18.25, 20.35, 22.45 L 5000

IDEAL (corso Montegrappa 4, tel 283 360) Sapore di mare, Jerry Calà e M. Buntia Dr 15, 17.40, 19.20, 21, 22.40 L 5000

LUX (via XX Settembre 233r, tel 564 403) Brividi senza capo ogni coperta, con P. Franco Dr 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 L 5000

PALAZZO (Salita S. Caterina 1, tel 566 512) Fuga dal Bronx Dr 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 L 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 1/2, tel 366 852) Harry Lyndon Dr 15.30, 18.50, 22 L 5000

RIVOLI (via XX Dicembre 16, tel 589 512) La casina, con N. Bayer e P. Lavoro Dr 15.30, 18.30, 20.20, 22.40 L 5000

SMERALDO (viale Carmagnola 7, tel 200 744) Prestazioni perfezionti. V 16 Dr 15, 16.20, 20.50, 22.30 L 4500

SUPERSTAR MOVIES (via Cesare Battisti, tel 885 788) Pomeriggi hot. V 16 Dr 15, 16.50, 17.30, 18.40, 20, 22.30 L 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 217) Vigilano Dr 16, 18.10, 20.55, 22.40 L 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel 562 134) Dolce e selvaggia Dr 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L 5000

PROSSIMI APPUNTAMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo Zecca) Amore mio aspettami V 18

MANN (corso Armellini 4, tel 891 080) Fuga di mezzanotte

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Cornigliano 6r, tel 506 419) Papillon

DANTE (v. Carducci) Blade Runner, Ven 18

SUPERBA (Sal. S. Salvatore di Pra 29/R, tel 261 203) Momenti intimi di Madame Claude

SANFRUTTARESE

A.B.C. Nudi per caso nel mondo / Cinderella V 18

ASTORIA Innocenti sexy e violenza V 18

ELDORADO Barbaro e la magia rubata. V 16

MODERNA Supercolman. V 18

SPLENDOR Voglia di sesso V 18

BOLZANETO

VERDI Vuoi e vivere da solo

CERTOSA

COLOMBO Delizioso erotismo n. 2. V 18

SESTRI PONENTE

GARDEN Chiuso per ferie

ROMA Chiuso per ferie

VERDI I nuovi barbari

PEGLI

EDEN Tron

RECCO

ITALIA Amici miei atto 3°,

ARENZANO

ITALIA E.T. l'extraterrestre

CORSOLETO

VERDI Le spericolate guerre dei bambini

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Rocky 3°,

MIGNON Interzone: Il guerriero della strada

LUX rocco

CHIAVARI

ASTOR Tesi dinosi

ARISTON Nostalgia

RAPALLO

AUGUSTUS Bambi

EMPORIO Perfume di mulle

ITALIA Io Chiara e lo Scuro

SESTRI LEVANTE

ARISTON L'extraterrestre

CENTRALE 007 Una cascata di diamanti

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 22 188) La spiaga

ELDORADO (via S. Teresa, tel 20 583) Rrrull

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170) Vialdi Vlaal da mia cugina alla V. 18

DIANA La fuga di Sonia Hansen

ASSE Vigilante

PALAMETTANO (c. Dante 46, tel. 28 65 22) Chi osa vince

ALASSIO

CAPITOL Rocky 3°,

COLOMBO Un mercoledì da leoni

Karina Huff interprete di «Sapore di mare»

EXCELSIOR Segni sconvolgenti prodigi

MOULIN ROUGE Kaos principe guerriero

VITE Papillon

BALESTRINI rocco

ALBENGA

ASTOR La casa con la scala nel buio

AMBRA Nosferatu

CRISTALLO Ultima gelida sparatoria

GIARDINO Peter Vichicchio

ALBISOLA MARINA

MARCONI Segni sconvolgenti prodigi

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE rocco

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA Io so che tu sai che io so.

BORGO VERCELLI

ASTRA Sfinge Sfinge.

SPLENDOR I nuovi barbari.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA Tyrone

CRISTALLO Bingolo.

CERIALE

GOSEN Arrivano i mini.

FINALE LIGURE

IDEAL Grand Hotel Excelsior.

LUX Nuovo programma

ORIONE Frontiera.

ARENA Animal House.

VITTORIA Cloni robot a mezzanotte.

LAIGUEGLIA

CORALLO Camaleonte.

LOANO

LOANESE Bambi.

PERLA I predatori dell'Arca perduta.

STELLA In viaggio con papà.

PIETRA LIGURE

COMUNALE Tron.

SPOTORNO

ARISTON Camaleonte.

ASTRO Missing (Scomparso).

VARAZZE

LE PALME Il Bisbe, Tortellino, il cattivissimo.

TEATRO Linda.

TEATRO ESTIVO Vado e vivere da solo.

VERDI Bambi.

VALLEGRIA

SMS AURORA Chiuso per ferie

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Piazza Maurizio - via G. Colombo 66, tel. 63 071) Ufficiale e gentiluomo.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22 740) Vendicatore (La guerra dei forti).

ROSSINI Blasco nuovo stesso spiraglio.

DANTE La casa dalle lunghe ombre.

ODEON L'ultima sfida di Bruce Lee.

GIANO MARINA

DIANESE Oltre la porta.

PERGOLA La casa di Sophie.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Peppo e Gloria.

CERIL Un sogno lungo un giorno.

BORDIGHERA

OLIMPIA Honey Pussy fuga per due.

ZERI I ladri della notte.

RIVA LIGURE

CORALLO Vizi segni profitto.

VENTIMIGLIA

EUROPA Victor Victoria

IMPERO rotoo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 071) Kaos.

RITZ (via Matteotti) Camaleonte si di scena di ogni soggetto.

GARIBALDI La mia avventura in cultura, V. 18

CENTRALE (via Matteotti) Dolce e selvaggio. V. 18

SUPERCINEMA Fuga dal Bronx.

CRISPO Il Cattivissimo.

Una folla enorme ha bloccato ieri una parte del centro storico di Roma

Piazza Navona assediata dal samba

ROMA — Non c'è stato il corteo ieri sera, a Piazza Navona, dietro il camion di «Trio elettrico» del vecchio Osmar Macede, colui che negli Anni Cinquanta insieme all'amico Dodo, ormai morto per primo, aveva pensato di far salire un'orchestrina su un camion, montarvi un impianto di amplificazione e percorrere lentamente le strade di Salvador, seguito dalla gente in festa. Non c'è stato corteo perché, alle nove di sera, un vigile urbano, accortosi che il camion allestito in questi giorni a Roma non rispondeva al regolamento (come avrebbe potuto? Quando mai in Italia i camion viaggiano non sopra un'orchestrina?) ne ha bloccato per oltre un'ora l'ingresso nella piazza.

Ma se anche non il fosse stato questo solerte vigile urbano come avrebbe fatto il camion di Osmar Macedo ad attraversare una piazza Navona gremita di folla, zeppa di donne, uomini, bambini, vecchi, accorsi verso il centro fin dal tardo pomeriggio, alla ricerca di una notte di follia? Impossibile parcheggiare l'automobile nei dintorni, impossibile avvicinarsi attraverso i tanti vicoletti che la tagliano a raggiera; impossibile ricavarsi uno spazio tra corpo e corpo, tra testa e testa, per tentare di vedere cosa stava accadendo intorno e sopra il camion di Osmar.

A frotte da tutta Roma un popolo vitalolo e nottambulo (cinquantamila, centomila, di più) si è aggirato fin oltre l'una di notte intorno a Piazza Navona improvvisamente diventata piccola, ristretta, affogata. Quando alle dieci e mezzo dopo una bordata di fischi di impazienza l'orchestrina ha attaccato a suonare un ballo di consenso e sollievo si è levato dalla gente.

Sul camion colorato di verde, di giallo, di blu, una decina di orchestrali eseguivano la loro musica facile, facile: un ritmo binario fisso che sa di banda più che di concerto; stridente, metallico, fortissimo, saltellante; evidentemente nato per invitare la gente a formare un corteo, evidentemente inadattabile al ballo da fermi, ora su un piede ora su un altro, sola forma di movimento concessa l'altra sera in Piazza Navona.

Dalla marcia turca di Mozart alla *Cenerentola* di Rossini, al Beatles, tutto, sul camion di Osmar e dei suoi figli semplificandosi, sincopandosi, acquistando ritmo e velocità, diventa trio elettrico, questa musica nata trent'anni fa a Pernabuco e, attraverso le contaminazioni con la musica africana, il rock, l'afoxe, diventata una componente fissa del carnevale di Bahia.

Quando, dall'alto del camion, gli orchestrali lanciano il loro *oh oh, ah*, migliaia di oh ah ah, rispondono dalla piazza. C'era gente, l'altra sera, arrampicata sulle statue dei fiumi di Bernini, gente sui cornicioni della chiesa di Sant'Agnese del Borromini, su su, immediatamente sotto una fila di piccioni, gente sui bordi delle due tonde fontane che chiudono ai lati la piazza. Dai balconi i ricchi che hanno gli appartamenti su piazza Navona per l'occasione offrivano cene e ricevimenti, guardando in basso il popolo che cercava di divertirsi.

Solo un'ora più tardi, finalmente, la piazza appariva più sgombra: meno sudori, meno afrori, meno toccamenti. Qualcuno così ha cominciato a ballare, qualcun altro ha tentato dei tuffi nella fontana, altri hanno improvvisato un minuscolo corteo.

Neanche gli organizzatori della manifestazione avevano immaginato che il samba a Roma potesse richiamare una folla tanto vasta e indifferenziata. Per Valerio Veltroni presidente della lega delle cooperative che ha organizzato questa *lotta giorni* dedicata a Bahia «è stato un trionfo».

Felice, ma insieme perplesso, il vecchio Osmar Macede invece non è riuscito a capire come mai la gente riuscisse a divertirsi, mentre il suo camion di «trio elettrico» restava ostinatamente piantato in mezzo alla piazza senza poter neanche tentare di percorrerla per formare un corteo.

Simonetta Robiony

La passione del samba ha conquistato per una notte i romani

Domani e domenica jazz internazionale nell'Auditorium all'aperto

Per Alassio il sax di Sonny Rollins

ALASSIO — *Riflettori accesi domani e domenica sulla ribalta di «Jazz ad Alassio», la rassegna musicale che è giunta alla sua dodicesima edizione consecutiva, divenendo così il festival più longevo del settore oggi esistente in Italia, a cui spetta, per tradizione, chiudere la stagione dei concerti estivi.*

Gli organizzatori (Azienda di Soggiorno e Comune) hanno puntato tutto, o quasi tutto, su di un nome di prestigio, quello del tenorsassofonista statunitense Sonny Rollins che terrà l'unico concerto in Italia per il 1983, col suo quintetto, domenica 4 settembre.

La sera prima, «Jazz ad Alassio» sarà aperto da un complesso italiano, il «Jazz Ensemble di Sanremo», e dal quartetto di Charles Tolliver, una tromba nota agli appassionati della musica afro-americana.

La scelta di Rollins come leader di questa edizione del festival alassino segue il criterio che ha contraddistinto anche le precedenti edizioni: offrire agli appassionati della critica italiana un concerto in esclusiva.

Assente ad Umbria Jazz e alla rassegna di Nizza, Rollins si ripresenta quest'anno in Europa con due nuovi attestati della sua bravura: il «Master Award» con un premio di 20 mila dollari assegnatogli in questi giorni dal National Endowment for the Arts di New York e dalla classifica annuale della rivista specializzata di jazz, «Down Beat», che lo colloca ancora una volta primo fra i sax tenori di tutto il mondo.

Questo irrequieto musicista che abbandonato per due volte il mondo della musica, che conduce un intenso rapporto col proprio strumento musicale (dice di lui il critico Williamsburg Bridge: «Non ho mai visto nessuno tanto innamorato del sassofono tenore quanto Sonny»), pur ai livelli della sua fama mondiale ricerca ogni volta, ad ogni concerto, la possibilità di esprimere con il sax la sua violenza espressiva.

Rollins, 53 anni, ha suonato con tutti i grandi del jazz: da Miles Davis a Roach, da Monk a Don Cherry. Il sassofonista americano viene ad Alassio accompagnato da quattro musicisti di valore: Bobby Broom alla chitarra, Russel Blake al basso elettrico, Tommy Campbell alla batteria e Clifton Anderson al trombone.

Domani aprirà un complesso di giovani italiani: il «Jazz Ensemble di Sanremo» già ascoltato a «Umbria Jazz» che è formato da Pietro Tonolo (sax tenore), Riccardo Zegna (piano), Bodo Goja (basso), Roberto Gatto (batteria), Giuseppe Bonaccorso (percussioni).

Sarà poi la volta del quarantunenne trombettista Charles Tolliver che già nel 1968 venne indicato dalla critica internazionale (il riferimento è ancora una volta a «Down Beat») come «un talento di vaste possibilità».

Contrariamente alle ultime due edizioni, l'ingresso quest'anno è a pagamento: 5000 lire la prima serata, 7000 il concerto di Rollins, 10 mila l'abbonamento.

r. sr.

Il premio ha successo

Levanto sceglie i nuovi poeti

LEVANTO — La quindicesima edizione del Concorso nazionale di poesia, Città di Levanto, ha ottenuto anche quest'anno un buon successo sia per il numero che per la qualità delle opere presentate dai concorrenti. All'iniziativa culturale di cui è fondatore e presidente il poeta Benito Rizzo hanno partecipato inviando pubblicazioni 110 autori italiani e anche stranieri.

La giuria da tempo si è messa al lavoro per definire la rosa dei poeti finalisti. L'annuncio ufficiale dei vincitori verrà reso noto entro la prima decade di settembre.

La cerimonia di premiazione si svolgerà il 24 settembre alle 17 presso il salone dell'hotel Carla di Levanto alla presenza di personalità nel campo delle lettere e dell'arte.

Continuando una tradizione prestigiosa che in passato ha accolto alla cerimonia del premio ospiti illustri come Lucio Mastronardi, Mario Pannitio, Giorgio Saviane, Massimo Grillandi, Pasquale Festa Campanile, Romano Battaglia, Valentina Cortese, Edmonda Aldini, Dulio Del Prete, Maria G. Buccella, Daniela Poggi, Rossella Como e molti altri, quest'anno saranno presenti lo scrittore Alberto Bevilacqua, il prof. Aldo Agazzi e l'on. Manfredo Manfredi sottosegretario di Stato al Tesoro.

Menuhin a Stresa

STRESA — Yehudi Menuhin, il grande violinista che ieri sera ha ricevuto a Venezia il prestigioso «Una vita per la musica», terrà stasera un concerto per le Settimane musicali di Stresa. Nel teatro del Palazzo dei Congressi alle 21.15 eseguirà, accompagnato dal pianista Paul Colter, sonate di Brahms, Debussy e Beethoven.

Le televisioni private in Liguria

CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 8.35 Telefilm Phyllis; 9 Telefilm Alice; 9.30 Telefilm Mary Tyler Moore; 10 Telefilm Lou Grant; 11 Telefilm Giorno per giorno; 11.30 Rubriche; 12 Telefilm Il mio amico Arnold; 12.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 13.30 Telemaruzzo Sentieri; 14.30 Telemaruzzo General Hospital; 15.30 Film Una domenica d'estate, commedia; 17 Telefilm Bosch; 18 Telefilm La piccola grande Nell; 18.30 Pop corn weekend; 19 Telefilm Arcibaldo; 19.30 Telefilm Kung fu; 20.25 Telefilm Arabesque; 21.25 Film Guerra, guardie e ladri, brigadiere e maresciallo, commedia; 23.25 Golf/Vela; 0.25 Film Carosello, commedia

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni; 9.30 Huckleberry Finn, cartoni; 9.50 Adolescenza inquieta, di Ivan Ribeiro, telenovela; 10 Anni 30 che nostalgia: Armonie di gioventù, film musicale Usa 1939; 12 Riuscirà lo nostro carrozza di ovi a..., telefilm; 12.30 Vita da strega, telefilm; 13 Bim bum bam: Heidi, cartoni - Carletto il principe dei mostri, cartoni; 14 Adolescenza inquieta, di Ivan Ribeiro, telenovela; 14.30 Film per la tv: Una storia altrimenti (Night Stalker), film giallo Usa 1971; 16.25 Bim bum bam: Rocky, cartoni - Huckleberry Finn, cartoni - La famiglia Mazoll, cartoni - Rocky Joe, cartoni; 18 La grande vallata, telefilm; 19 Wonder Woman, telefilm; 20 Streghe in amore, telefilm; 20.30 La rossa ombra di Rista, film western Usa 1974; 22.20 Agenzia Rockford, telefilm - Oroscopo; 23.10 Il cacciatore degli artigli d'acciaio, film giallo Francia 1970; 0.30 Cannon, telefilm

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9.30 I superamici, cartoni; 9.45 Storie belle in tv, cartoni; 10.15 Film I guerrieri (1974, dramm.); 12 Operazione sottoveste, telefilm; 12.30 I bambini del dottor Jamison, telefilm; 13 Joe Forrester, telefilm; 14 Agua Viva, novela; 14.45 Film Amore una volta per amore (1978); 16.30 Perry Mason, telefilm; 17.30 Cartoni; 18 Star Blazers, cartoni; 18.30 C.H.I.P.S., telefilm; 19.30 Quincy, telefilm; 20.30 Falcon Crest, telefilm; 21.30 Film Grazie, per quel caldo dicembre (1973, comm.); 23.10 Donzeli sul Secolo XIX; 23.15 FBI, telefilm

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18 Surf; 18.10 Korg, telefilm; 18.55 Telenovela; 19.20 Diario flash; 19.25 Selvaggio West, telefilm; 20.18 Tempo; 20.20 Tarl nellale; 20.35 Oroscopo; 20.40 La settima vittima, film giallo; 22.05 Diario notte; 22.15 Surf; 22.20 Alset-jour; 22.25 Telenovela; 22.50 Korg, telefilm; 23.15 Amore e sempre, film commedia; Oroscopo.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Grizzly Adams (telefilm); 12.50 Dallarga (cartoni); 13.20 Zoom Tg Pomeriggio (notiziario); 13.30 Le avventure di Lassie (telefilm); 14 Bold Ones (telefilm); 14.50 La vendetta del gladiatori, film (avventura, Italia); 16 Bye bye boys. Il piccolo guerriero (cartoni); 18.30 Grizzly Adams (telefilm); 19.35 Zoom Tg Pomeriggio (notiziario); 20 Le avventure di Lassie (telefilm); 20.30 L'avventuriero di re Artù, film; 22 Bold Ones (telefilm); 23 Meteoliguria Oroscopo; 23.05 Film

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 56, 59, 62, 69 — Ore 14.30 Il mondo di Pupa; 15.30 Film Esca per uomini; 17.30 Ephemeride; 18 I viaggi e le avventure; 18.30 Re del Quarzoro 12; 19 Addio Giuseppina; 19.30 Pillori in Liguria; 19.45 Videogiornale regionale; 20 2 RTV servizi; 20.30 Per mare a vela; 21 Film Romanzo operazione Massoni; 22.15 Echi mondo; 22.30 Autorally Show; 23 Diretta da studio; 23.30 Globetti in shopping

TELEIMPERIA

UHF 24, 28, 58, 61 — Ore 13 Telefilm sono Gli invincibili; 13.30 Telenotte; 17.30 Film bellico; 19 Film rosa; 20.30 Tvl notizie; 21 Il destino d'oro, spettacolo in diretta; Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11.30 Il pallo rido; 12.30 Cartoni; 13 Tg Tris; 13.30 Telefilm; 14 Musicale; 15 Film; 16.30 Documentario; 17 Telefilm; 18 Tg Tris; 18.30 Cartoni; 19 Rubriche; 20 Tg Tris; 20.15 Tutto cinema; 20.30 Musicale; 21.15 Asso bello Tris; 0.30 Rubriche.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 16 Gli orsetti, cartoni; 16.30 Lancillotto doc, telefilm; 18 Le indagini del commissario Maigret, telefilm; 20.15 Tg 31; 20.30 Get Smart, telefilm; 21 Le jene di Garland, film; 22.45 Tg 31; 23 Project Ufo, telefilm; 23.50 Suor Maria, film

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni, 9 Film; 10.30 Telefilm Selvaggio West; 11.30 Telenovela Laura; 12 Telefilm Garrison; 13 Cartoni Gundam; 13.30 Cartoni Hanna & Barbera; 14 Telefilm Dorio Day show; 14.30 Telefilm Dr. Kildare; 15 Telefilm Love American Style; 15.30 Film; 17 Telefilm Garrison; 18 Telefilm Selvaggio West; 19 Cartoni Gundam; 19.30 Cartoni Hanna & Barbera; 20 Cartoni Baldies; 20.30 Dancing City, programma per ballare; 23 Film Luv vuol dire amore?; Oroscopo; Non stop.

PRIMO CANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 13 Telenovela Laura; 13.30 Telefilm La strana coppia; 14 Film Esperimento J & B il mondo si trasforma (fantascienza); 15.30 Cartoni Hanna e Barbera; 16 Telefilm Scacconatto (poliziesco); 17 Film La principessa di Gell; 18.30 Cartoni Hanna e Barbera; 19 Giornalone; 19.30 Telefilm Le avventure di P. Revere; 20.30 Film Chicago, bella internata; 22 Telefilm Scacconatto; 23 Giornalone; 23.30 Film Orgoglio padre e figlio.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 Telefilm I Lancer; 13.30 Film Fiaché dura la tempesta (guerra), 15.10 Telefilm Funny Face; 15.40 Cartoni La avventure di Penelope Pitstop; 16.10 Telefilm La piccola Margie; 16.35 Film La cavallina storna (drammatico); 17.45 Telefilm The Jeffersons; 18.15 Telefilm Victoria Hospital; 18.40 Telefilm Funny Face; 19.10 Telefilm The Jeffersons; 19.30 Telefilm I Lancer; 20.30 Film I figli di Bruce Lee (avventura); 21.50 Telefilm Victoria Hospital; 22.20 Telefilm The Jeffersons; 22.50 Ufoland, settimanale spettacolo; 23.30 Telefilm The Jeffersons; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0.05 Film Ultimo grido della Savana (documentario).

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Hanna & Barbera; 12.30 Cartoni Conan; 13 Telefilm Erezioni celebri; 14 Telefilm The good life; 15.30 Telefilm Cavaliere solitario; 16 Film Overlord attacco Europa; 17.30 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Cartoni Conan; 18.30 Telefilm Il reporter; 19.15 Intermezzo; 19.30 Bis notizie; 20 Telefilm Cavaliere solitario; 20.30 Film; 22 Bis notizie; 22.15 Telefilm Kronos; 23.15 Film Il mago di Lublino.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cattolillo; 7.05 Cartoni animati; 7.30 Cartoni Starzinger; 7.55 Cartoni L'orsacchiotto Misha; 8.20 Buongiorno amico, oroscopo, giochi, musica e allegria; 8.30 Telenovela Anche i ricchi piangono; 9.10 Telefilm Medical Center; 10 Il tesoro della mattina Il barone (commedia); 11.30 Telefilm La legge di Burke; 12.30 Telefilm She, la donna eterna; 13 Il superpomeriggio di Telegenova Telenovela Anche i ricchi piangono; 13.25 Telefilm Medical Center; 14.25 Il superfilm del pomeriggio: Il miracolo del villaggio (commedia, Usa 1944); 16.25 Flipper, giornalino di cartoni animati: Starzinger; Super Seven; 17.30 Scrooge Valigia di telefilms e musica: Telefilm Alla nanna - Riddle; Telefilm Mickey Rooney show; 18.50 La novità di Bonsai e i soliti; 19 Flipper, giornalino di cartoni animati: Bongo! Il ragazzo pescatore; Mimì e la ragazza della pallavolo; Cartoni; 20.25 Telenovela Anche i ricchi piangono; 21.25 Il grande film di Telegenova ciclo «Settimana con Doris Day»: Amore sotto ogni parte (commedia, Usa 1948); 23.30 Uppercut; 24 Film Romeo e Benetta; 1.30 I grandi telefilms della notte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Le strane vicio della signora Wardi, film; 12.30 Angeli volanti, telefilm; 13.20 Cartoni; 14.10 I bucanieri, telefilm; 14.35 Mickey Rooney, telefilm; 15.30 Antonio e Placido, allenti ragazzi... chi rompe paga, film; 17 Cartoni; 17.30 I buccaneri, telefilm; 18.15 Musicale; 19.15 Angeli volanti, telefilm; 20 Mickey Rooney, telefilm; 20.30 Il seno del mistero: Quindlori, film, srv (1956); 22.30 Prese, lui un miracolo, film, dramm (1974); 24 Angeli volanti, telefilm; 0.20 Follia della notte, Film

TELENORD TN4

UHF 24, 29, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 9 The Jeffersons, telefilm; 9.30 The Jeffersons, telefilm; 10 Victoria Hospital, telefilm; 10.30 Laura, telefilm; 11.15 Cuore selvaggio, telenovela; 12 Agente Pepper, telefilm; 13 L'uomo Tigre, telefilm; 13.30 Lupin III, telefilm; 14 Laura, telefilm; 14.45 Per la vecchia bandiera, film western; 16.30 Victoria Hospital, telefilm; 17 Flintstones, cartoni; 17.30 Columbia Fantasy, cartoni; 18 The Jeffersons, telefilm; 18.30 Lupin III, telefilm; 19 L'uomo Tigre, telefilm; 19.30 Affari di cuore, telefilm; 20.30 Gangsters per un massacro, film avventura; 22.10 Giovani avvocati, telefilm; 23.10 Spie oltre il fronte, film guerra

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12 Vision plus; 12.30 Le bar de l'été; 13 Journal; 13.35 Série Colditz; 14.30 Croque-vacances; 16 Le rendez-vous; 18.10 Flavor; Les vacances fantômes; 19.05 Météorologie; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Jeu Super-cité; 19.45 Jeu Mariannes; 20 Journal (et à 22.05); 20.35 Au théâtre ce soir: La Cruche; 22.15 Le jeune cinéma français de court métrage. «Chroniques 1900»; 22.25 Jamais et Cinq jours en Bourse; 22.45 Un soir, une étoile.

A 2

Ore 10.30 Antiope; 12 Journal (et à 12.40); 12.15 Platine 45; 12.30 Série Les amours des années grises; 13.30 Série La Virginien; 14.45 Aujourd'hui la vie; 15.40 Dessin animé: Tom et Jerry; 15.50 Sports 66; 18 Récré A2; 18.40 Flash Info; 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.15 Emissions régionales; 19.40 La dictée de Bouvard; 20 Journal; 20.35 Série Verdi; 21.50 Apostrophes. Magazine littéraire de B. Pivot; 23 Journal; 23.10 Cinéma d'été, cinéma d'auteur: Le voleur de crimes.

FR 3

Ore 19.10 Journal; 19.15 Emissions régionales; 19.35 Pour les jeunes; 19.50 Dessin animé: Ulysse 31; 20 Les jeux; 20.35 Vendredi: Le cas Valérie. Magazine d'information; 21.45 Journal; 22.05 Série L'aventure; 23 Prélude à la nuit.

A Genova in pericolo l'attività dell'ente lirico e anche gli stessi stipendi

Comunale: ritorna la musica ma restano i problemi

GENOVA — Concluse le vacanze estive, riprende lentamente a Genova l'attività musicale. Il primo atto ufficiale sarà, il 25 settembre, l'apertura del concorso violinistico «N. Paganini» che si articolerà come di consueto nelle fasi eliminatorie, semifinali e finali con la premiazione prevista per domenica 2 ottobre.

Intanto, torna di attualità la drammatica situazione del Comunale dell'Opera di Genova che, a pochi giorni ormai dall'inizio della stagione sinfonica (si inaugurerà il 23 con un concerto diretto da Reynald Giovinetti) deve ancora risolvere i gravi problemi economici.

E' in pericolo non solo l'attività artistica dell'Ente lirico (il cartellone sinfonico e quello operistico che dovrebbe avviarsi con l'anno nuovo e che appaiono, al momento, molto in forse), ma anche gli stessi stipendi dei complessi stabili.

In una delle ultime riunioni, il consiglio d'amministrazione aveva deciso la sospensione dei contratti a termine che avrebbero dovuto essere firmati in settembre, in attesa degli sviluppi. Si tratta di una cinquantina di avventizi, in gran parte tecnici, che da anni si aggiungono al non ampio organico «stabile» del Comunale per garantire la regolare realizzazione di particolari spettacoli o manifestazioni, quali ad esempio il Festival del balletto di Nervi.

La decisione del consiglio di amministrazione dimostra lo stato di estremo disagio in cui versa l'ambiente lirico genovese, reduce da un anno artisticamente deludente come è noto le ultime stagioni sono state globalmente di livello alquanto modesto (compreso il Festival del balletto disertato in massa dal pubblico tradizionale), il che ha creato uno stato di tensione solo in parte superato dall'arrivo del nuovo direttore artistico, Luciano Chailly.

Il maestro Chailly è intervenuto finora marginalmente nella programmazione: il cartellone sinfonico era infatti già stato elaborato, per cui il compositore si è limitato ad apportare alcuni ritocchi, cercando, fra gli interpreti, di dare spazio a giovani concertati, secondo una politica che egli stesso ha dichiarato di voler seguire per il futuro.

Il suo primo vero intervento nella gestione del Comunale sarà la stagione lirica che, però, per la citata crisi finanziaria, potrebbe essere compressa e limitata all'essenziale.

r. i.

Chiuso il Festival

Arena: bilancio otto miliardi

VERONA — Con l'ultima replica di «Aida» si è chiusa l'altra sera il 61° festival dell'opera lirica all'Arena di Verona, cominciato il 7 luglio scorso.

Oltre al capolavoro verdiano, che è stato rappresentato dodici volte durante la rassegna, il cartellone ha proposto altre due opere, «Turandot» e «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini e il ballo «Excelsior» di Romualdo Marenco. «Turandot» è andata in scena nove volte, «Madama Butterfly» otto, mentre il ballo «Excelsior» è stato rappresentato cinque volte.

Complessivamente gli spettatori che hanno affollato l'Arena nelle trentasei serate — secondo le prime statistiche — sono stati circa 500 mila per un incasso che, anche se non è stato ancora reso noto ufficialmente, dovrebbe aver raggiunto gli otto miliardi e mezzo di lire.

APPUNTAMENTI E VARIETA'

Festa hawaiana (con il barbecue)

SANTA MARGHERITA — Il Balletto nazionale di Tahiti chiuderà stasera la serie degli spettacoli estivi al «Covo». In realtà, per venerdì 9 settembre è atteso ancora Beppe Grillo, ma lo show del popolare cabarettista genovese è in programma nell'ambito di una serata benefica.

La festa hawaiana di stasera, oltre all'esibizione del balletto, prevede lo sbarco sulla spiaggia di giovani in pareo e bermuda, barbecue in riva al mare e altre sorprese. Il contorno musicale sarà assicurato da Rocky Roberts ed i Superlove.

Concerto lirico alla Fiera

GENOVA — Ottavio Garaventa è il protagonista del concerto lirico che verrà proposto questa sera all'Auditorium della fiera nell'ambito della festa dell'Unità. Sempre alle ore 21, gli appassionati di ballo liscio potranno seguire nella balera l'orchestra Campora.

«La maschera di ferro» a Sestri

SESTRI LEVANTE — *La maschera di ferro* è il titolo del film proposto questa sera (ore 21) alla Cineteca comunale dall'Ente decentramento culturale. La pellicola, diretta nel 1939 da James Whale, è interpretata da Joan Bennet e Louis Hayard.

Yoko Tani a Campoligure

CAMPOLIGURE — Nell'ambito della stagione cinematografica promossa nella provincia dall'Ente decentramento al cinema Campese verrà proiettato questa sera (ore 21) *Ombre bianche* (1960) di Nicholas Ray, con Anthony Quinn e Yoko Tani.

Ultimo métro a Sant'Olcese

SANT'OLCESE — Si inaugura questa sera, ore 21, nel parco di Villa Serra a Manesseno il ciclo «Cinema in villa», sette film di registi celebri, fra i quali Truffaut, Loy, Allen e Peckinpah. Per l'apertura è stato scelto *L'ultimo métro* di Truffaut con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu. La stagione si concluderà il 28 settembre.

Benigni, «Tu mi turbi»

TORRIGLIA — Roberto Benigni è il regista e l'interprete principale di *Tu mi turbi*, il film proposto questa sera al cinema Italia.

CASALE MONFERRATO

3ª FESTA DEL PÒ

NEL CASTELLO

27 AGOSTO / 11 SETTEMBRE

SCOPRI CASALE, CITTÀ BAROCCA

BISTEFANI

Rinnovati

conepo - epunoglio

pellicciai dal 1905

casale monferrato

città di Casale Monferrato il Sindaco

PRESENTATA LA NUOVA SQUADRA BIANCONERA CHE GIOCHERA' IN SERIE C2

Biella. Ecco l'immagine ufficiale della formazione bianconera che prenderà parte al campionato professionistico di serie C2 (Foto servizio Aldo Bosio)

Bercellino ha chiesto ai dirigenti alcuni rinforzi per avere una formazione solida in ogni reparto «Bercegol» soddisfatto delle prime partite amichevoli Delusione per le squalifiche in Coppa Italia Il programma del campionato

Ecco la Biellese formato «prof»

BIELLA — Dopo un paio di stagioni in «purgatorio» tra i dilettanti la Biellese è tornata a giocare tra i professionisti. Dopo un appassionante duello «all'ultimo punto» con l'Orbassano i bianconeri si sono aggiudicati il campionato interregionale conquistando la tanto sospirata promozione in C2.

Nonostante diversi tra i giocatori laniери fossero coscienti che in caso di passaggio di categoria difficilmente avrebbero ancora fatto parte della rosa dei titolari, tutti hanno dato il massimo. E' giusto ricordare quindi i quindici giocatori che hanno contribuito a raggiungere l'ambito traguardo. Sono, in ordine alfabetico, Baruffa, Berto, Bertocco, Biagetti, Brovarone, Capozucca, Chiapello, Enzo, Menegazzi, Morone, Sadocco, Scaramuzzi, Sollier, Taschери e Vogliotti.

A questi si sono aggiunti vari giovani del vivaio che l'allenatore Silvino Bercellino ha utilizzato in momenti particolarmente delicati del campionato, quando cioè si è ritrovato con molti titolari «fuori gioco» per infortuni e squalifiche. Ha promosso in prima squadra così i vari Zurlo, Pulcherio, Giuriato, Pancani, Canal, Garuzzo.

La Biellese, neopromossa in C2, ha dovuto subito fare i conti con i regolamenti dei professionisti e il sodalizio di piazza Adua, che proprio in questi giorni sta lasciando la vecchia sede per trasferirsi in viale Matteotti, si è trasformata in una società a responsabilità limitata guidata sempre da Ugo Massazza Gai, l'intraprendente imprenditore laniero biellese che da varie stagioni è alla presidenza della Biellese. Al suo fianco, come sempre, Sandro Meraviglia e Marco De Bernardi; il primo incaricato in modo particolare del settore giovanile ed il secondo della campagna acquisti. La Biellese '83 è nata sotto la loro regia e con i consigli del segretario Paolo Curpani, la cui esperienza pluridecennale nel mondo del calcio si è sovente rivelata molto utile.

La prima mossa della nuova società è stata quella di trovare uno «sponsor» adeguato alla categoria. Infatti i finanziatori della scorsa stagione, Pagella e Bianchi dello Studio immobiliare Param, pur restando a fianco della squadra bianconera, non se l'erano sentita di sostenere un onere finanziario rilevante. Lo sponsor è quindi arrivato dalla Germania, grazie al presidente Massazza Gai che è riuscito a concludere un accordo pubblicitario con la Hoechst. Sulle casacche a strisce bianconere ha fatto così la comparsa la scritta «Trevira», che è il nome di una famosissima fibra sintetica prodotta da alcune fabbriche del gruppo multinazionale.

La campagna acquisti si è basata soprattutto sulla necessità di rinforzare la squadra secondo il giudizio del riconfermato allenatore Silvino Bercellino. «Bercegol», come simpaticamente lo hanno da tempo ribattezzato i tifosi per distinguerlo dal fratello Giancarlo, ex mediano della Juve Anni Sessanta, detto per questo «Bercerocca», è sempre stato un personaggio vincente per la Biellese: prima come giocatore al centro dell'attacco aveva trascinato a suon di reti la sua squadra in C2. A distanza di anni ha ripetuto l'impresa come allenatore ed ora si appresta ad assolvere un incarico molto delicato: quello di far restare la Biellese tra i professionisti.

«*Per rinforzare adeguatamente la squadra, avevo bisogno di tori elementi in po' in tutti i reparti* — ha detto Bercellino — *In particolar modo, però, avevo bisogno di due difensori, un paio di mediani-centrocampisti e una punta*».

Muovendosi sul mercato-calciatori con molta tempestività sono arrivati a Biella tre giocatori della Juventus: la punta Roberto Anselmi, il centrocampista Marco Barbagli e il difensore Mauro Chiampan. Dal Trento invece è stato acquistato un altro terzino, Emanuele Gabban, mentre dal Pergocrema è arrivato il mediano Milco Lainati. I cinque hanno preso il posto di squadra di Sadocco, ceduto all'Acqui, Scaramuzzi e Bertocco venduti al Borgosesia, Menegazzi restituito all'Abbiategrasso e di Enzo, lasciato libero.

Con questi effettivi la Biellese, ai primi di agosto, è partita per il ritiro di Trivero per venti giorni di preparazione. Silvino Bercellino ha potuto giovarsi dell'aiuto di due preparatori atletici, Sergio Caligaris ed Enzo Francisetti, entrambi ex giocatori della Biellese. Il primo, in particolar modo, seguirà i portieri bianconeri in questa stagione.

Proprio da questo settore è giunta una sorpresa: il portiere Berto, per impegni di lavoro, non ha potuto firmare il contratto di professionista e la Biellese ha dovuto acquistare dall'Alessandria il portiere Zanier.

La fase di preparazione comprendeva tre partite amichevoli. Nella prima, con una rappresentativa della Valsesia, la Biellese, giocando al piccolo trotto, ha vinto per 5 a 1. Più impegnativo è stato il collaudo con il Taranto con il quale i bianconeri sono riusciti a pareggiare per 1 a 1. Eccezionale invece è stata la prova dei laniери contro la squadra polacca del Lechia, prima avversaria della Juve in Coppa delle Coppe. Stimolati dal blasone degli avversari, i ragazzi di Bercellino per tre volte si sono trovati in vantaggio ed alla fine hanno chiuso la partita con un meritevolissimo **pareggio per 3 a 3.**

Le partite sono servite a Bercellino per mettere a fuoco la rosa dei titolari per Coppa Italia e campionato. Indisponibile momentaneamente Lainati, partito per il servizio militare, i quattordici titolari sono risultati Morone, Chiampan, Gabban, Brovarone, Capozucca, Chiapello, Taschери, Sollier, Barbagli, Voglиotti, Anselmi, più Biagetti, Baruffa e Zanier. La rosa, inoltre è completata dai giovani Zurlo.

«*E' una categoria dove c'è molto agonismo* — ha detto Bercellino — *e dovremo lottare per non finire in zona retrocessione. La squadra tecnicamente c'è e credo che adottando la giusta mentalità riusciremo a dare molte soddisfazioni ai nostri tifosi*».

Silvino (in primo piano) e Giancarlo (alto) Bercellino ingressano dal campo poco prima dell'incontro Mantova-Juventus del 1967

Servizi di **Maurizio Alfisi**

Accordo bianconeri-Hoechst (fibre sintetiche)

E il nuovo «sponsor» è una multinazionale

BIELLA — Il tredici giugno scorso il presidente della Biellese Ugo Massazza ha annunciato ufficialmente l'avvenuto abbinamento tra il sodalizio bianconero e la Hoechst, una multinazionale tedesca di cui una branca produce la famosa fibra sintetica Trevira.

La Hoechst è un colosso mondiale con 180 mila dipendenti sparsi in tutto il mondo e un fatturato che nell'82 ha raggiunto i 36.960 milioni di marchi. E' presente nei settori produttivi più svariati: dai medicinali alle vernici e resine sintetiche, alle materie plastiche e cere, alle fibre e relative materie prime, ai prodotti chimici, all'agricoltura, ai coloranti. Le sue industrie si occupano però anche di tecnica della saldatura e della produzione di gas come della produzione di cosmetici, profumi e coloranti.

Il ramo tessile ha messo a punto la Trevira che è una fibra sintetica ingiungibile per un gran numero di tessuti per abbigliamento, arredamento ed anche per gli interni delle automobili. La fibra Trevira in particolar modo viene utilizzata per la confezione di capi di abbigliamento sportivo, come magliette da tennis, pantaloncini, tute. L'abbinamento Trevira-Biellese e quindi il logico connubio tra una fibra per lo sport e una società che da più di 80 anni ha fatto dello sport una ragione di vita.

Sulle maglie bianconere per tutta la stagione '83-'84 campeggerà così la scritta Trevira, mentre sulle nuove tute azzurre è stato aggiunto anche il marchio, una doppia T, con i colori rosso e blu della Trevira.

TUTTA LA ROSA

PORTIERI: Pier Gianni Morone, 22 anni; Adriano Zanier, 35.

DIFENSORI: Paolo Baruffa, 20 anni; Roberto Brovarone, 19; Gianni Canal, 18; Stefano Capozucca, 28; Mauro Chiampan, 21; Emanuele Gabban, 27; Andrea Garlazzo, 18.

CENTROCAMPISTI: Marco Barbagli, 21 anni; Giorgio Biagetti, 22; Paolo Chiapello, 21; Gianfranco Dal Molin, 18; Milco Lainati, 23; Gianni Pancani, 18; Paolo Sollier, 35; Enzo Voglиotti, 24.

ATTACCANTI: Roberto Anselmi, 22 anni; Aldo Taschери, 24; Damiano Zurlo, 18.

FILATURA MONFENERA S.A.S.
di P. MERAVIGLIA & C.
13010 QUAREGNA - BIELLA
Telef. (015) 925.341 RA

TESSIANA
Tessili Andorno Associati - Società per Azioni
Cap. Soc. L. 700.000.000 interamente versato
Tintura fibre sintetiche
Tintura in continuo del tow
Tintura matasse
Tintura rocche, focacce
Servizi ausiliari:
aspatura - dipanatura - roccatura - trasformazione: tow to tops
Lavorazioni per clienti esteri in temporanea importazione
TRADE MARK
13061 ANDORNO MICCA
Via B. Galliari 10 - BIELLA - Telef. (015) 471.115 (4 linee ric. aut.)
Telex 200257 TESIAN I

Manifattura Cime Bianche s.p.a.
Via A. Avogadro 1 - Tel. (015) 93.798 - 94.806
13010 Quaregna
Telex n. 200476 Zanolo
Tintoria per conto terzi
tops e tow
Trasformazione tops - tow

Zanolo s.r.l
uffici amministrativi 13010 QUAREGNA (VC)
amministr. e stabilimento 13051 ARBORIO (VC)
cap. soc. lit. 2.750.000.000 int. vers.
via avogadro 1 - tel. 015/93.798 - 94.806
via per greggio - tel. 0161/88.183 - 86.212
lib 269 - telex 200476 Zanolo
TINTORIA PER CONTO TERZI DI MATASSE E FIOCCO
STAMPA FILATO
LAVORAZIONE INTERNA DI ASPATURA E DIPANATURA
LAVORAZIONE IN TEMPORANEA IMPORTAZIONE

studio PARAM VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Tel. 21.682 - 24.869
ALCUNE PROPOSTE
BIELLA, via Cerruti appartamento al 4° piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Cantina. Libero. L. 56.500.000.
BIELLA mini alloggio arredato al piano interno composto da 2 vani + bagno. Cantina e ampio ripostiglio. Libero L. 22.500.000.
BIELLA/CHIAVAZZA appartamento signorile al 2° piano composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Libero. Lire 88.000.000. Possibilità box auto L. 10.000.000.
VIGLIANO B.SE sulla via Milano appartamento al 5° piano di mq 130 ca composto da: ingresso, cucina abitabile, bagno, soggiorno 2 camere, 2 balconi. Cantina. L. 50.000.000. Libero stato notarile. Possibilità box auto L. 8.000.000.
COSSILA S. GRATO casetta indipendente completamente ristrutturata composta da: soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balcone. Riscaldamento a gas. Giardino recintato di 70 mq ca. Libera. L. 38.000.000.
GAGLIANICO in zona residenziale villa di 2 piani fuori terra composta da 3 camere, salone, cucina abitabile, doppi servizi. Garage, cantina, tavernetta e mansarda. Giardino completamente recintato. Libera.
OCCHIEPPO SUP. casa unifamiliare completamente ristrutturata. Possibilità permuta alloggio.
TOLLEGNO casa indipendente bifamiliare + mansarda e piano interrato con garage. Terreno adiacente recintato mq 500 ca. Libera L. 149.000.000.
ALIMENTARI avviatissima con licenza I-VI-X-XII-XIV in Biella. Ottima posizione. Trattativa riservata. L. 29.000.000 + scorte.
BAR in Biella, alto reddito. L. 69.000.000.
LAVASECCO attrezzatissimo in Biella, ottima posizione. Alto reddito. Trattativa riservata. L. 65.000.000.
RISTORANTE/BAR vicinanze Biella adatto a conduzione familiare. Alto reddito. Ottimo affare. Trattativa riservata. L. 23.000.000 + scorte.
PROVA ALLA PARAM!
TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

Tintoria RT
di Bobola G. - Platinett W. & C. Sas
Sede legale e uffici 13050 BORRIANA - BIELLA
Via P. G. Frassati 5
Tel. 446.144 - 446.154
Stabilimenti: Andorno Micca Fr. Lorazzo Inf. - Tel. 414.220
tintura fiocco
Borriana - Via P. G. Frassati 5
Tel. 446.144 - 446.154
tintura matasse

Mega
DI A. PERA
marmi e graniti artistici
Attività:
COMMERCIO E LAVORAZIONE
GRANITI, MARMI ED ONICI - TRAVERTINO
NAZIONALI ED ESTERI
MONUMENTI FUNERARI DI PICCOLE
E GRANDI DIMENSIONI
FORNITURE EDILIZIE
ARREDAMENTI IN MARMI E GRANITI
(caminetti, tavoli, ecc.)
RESTAURI ARTISTICI
13058 PONDERANO (Vc)
Via Pietro Micca, 20
Tel. 015/541.279